LA STAMPA

VENERDÌ 28 GENNAIO 2005. ANNO 139. N. 27. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

OLTRE 40 CAPI DI STATO ALLA CERIMONIA. GIOVANNI PAOLO II: NO AL TERRORE NEL NOME DI DIO. CHIRAC: RICORDIAMO LE RESPONSABILITÀ

Il mondo ad Auschwitz per non dimenticare

Ciampi: le leggi razziali un tradimento dell'idea d'Italia

AUSCHWITZ. Oltre quaranta Capi di Stato hanno partecipato ieri alle celebrazioni in occasione dei sessant'anni dalla liberazione del lager di Auschwitz in Polonia. Putin, Cheney, Beatrice d'Olanda, Berlusconi hanno deposto una candela nel campo in cui i nazisti sterminarono un milione e mezzo di ebrei. Da molti leader arriva un forte senso di autocritica. Chirac invita i francesi a non dimenticare le responsabilità. Il presidente Ciampi denuncia: le leggi razziali furono il tradimento dell'idea di Italia. Giovanni Paolo II ha inviato un messaggio in polacco dai toni forti che unisce nella condanna il nazismo di allora e la violenza di oggi: no al terrore nel nome di Dio.

Novazio, Magri, Melazzini, Tosatti E UN COMMENTO DI Nirenstein ALLE PAG. 2 E 3

IL NAZISMO IL PAPA E L'ISLAM

Enzo Bettiza

LA voce alta e austera del Papa, che ha sovrastato ogni altra nel giorno del 60° anniversario della Shoah ad Auschwitz, non lascia spazio ad alcun dubbio: Karol Wojtyla, nato nella martoriata terra dove si è compiuto il genocidio ebraico, ha condannato con particolare quanto nitida energia «coloro che nel nome della religione ricorrono alla sopraffazione e al terrorismo». Il messaggio, scritto in polacco e letto in Polonia al cospetto dei Capi di Stato e di governo presenti ad Auschwitz, traccia in sostanza il più severo dei paragoni fra nazismo e terrorismo islamista, colpevoli l'uno di essersi nutrito e l'altro di nutrirsi ancora dell'odio contro gli ebrei. Il duro appello del Pontefice contro il razzismo e, implicitamente, contro l'antisemitismo che sessant'anni orsono consumò in questo recinto di morte il suo massimo crimine, è chiaro e inequivocabile. Davanti alla tragedia della Shoah, ha detto, a nessuno è lecito passare oltre: «Non dobbiamo cedere di fronte alle ideologie che giustificano la possibilità di calpestare la dignità umana sulla base della diversità di razza, di colore della pelle, di lingua o di religione». Al tempo stesso ha voluto ricordare, non a caso, il suo pellegrinaggio nei Luoghi Santi e a Gerusalemme dove, ai piedi del Muro del pianto, egli aveva pregato «chiedendo perdono e conversione dei cuori».

Auspicando che in nessun angolo della Terra si ripeta mai più l'orrore di Auschwitz, il Papa, con il suo monito e la sua condanna della violenza nazista, sembra elevarsi a testimone e giudice delle furie assassine che hanno insanguinato non solo il XX secolo. Sembra indicare, al di là dei fantasmi di Auschwitz, il malefico spirito di continuità del nazismo nei genocidi che a cavallo dei due secoli hanno insanguinato l'Europa con le guerre balcaniche, oltraggiato l'America con l'attentato alle Torri gemelle, decimato con gli attacchi suicidi la vita delle popolazioni civili israeliane. A questo punto, non possiamo esimerci dal sottolineare che l'intervento papale coincide fra l'altro con la vigilia del suffragio iracheno, prova del nove della democrazia elettiva nel Medio Oriente, che i nuovi stragisti vorrebbero far naufragare.

Da ultimo va ricordato che questo Papa, che da giovane si era già opposto al nazismo, ha poi resistito attivamente al comunismo contribuendo in maniera diretta e direi quasi personale alla sua caduta. Mentre si commemora Auschwitz non si possono quindi dimenticare i milioni di vittime che hanno lasciato i loro scheletri nei Gulag staliniani. Il no di Giovanni Paolo II va inteso come un ripudio di ogni forma di totalitarismo: sia esso il nazionalsocialismo di Hitler, il bolscevismo di Stalin, il nazionalcomunismo di Milosevic, sia infine il terrorismo jihadista di Bin Laden.

MEMORIA E FUTURO

Jean-Marie Colombani

CIÒ che colpisce, dietro la speciale solennità della celebrazione del 60° anniversario della liberazione del campo di Auschwitz, dietro la palpabile emozione che suscita, dietro la molteplicità dei racconti, è un sentimento d'urgenza. Perché i testimoni diretti stanno scomparendo. A poco a poco ci lasciano gli uomini e le donne che potevano ancora dire «l'intera, orribile verità», quelli e quelle che, secondo la definizione di uno di loro, Elie Wiesel, si sono dati come compito «d'assoluta necessità di raccontare». Di fronte all'incomprensibile «buco nero di Auschwitz», per citare Primo Levi, c'è la memoria. Quella dei morti, che ci restituisce il capolavoro di Claude Lanzmann, «Shoah», quella che perpetuano i monumenti, a Berlino, a Washington, ora a Parigi. Questa memoria è indispensabile perché si possa conoscere la natura umana così come si è rivelata nei campi di sterminio nazisti, anche se non è possibile comprenderla.

Monumenti indispensabili: un conto è dire, insegnare che 76 mila nostri compatrioti ebrei sono stati deportati e solo 2500 sono ritornati; un altro è provare, fisicamente, l'esistenza dei martiri, i cui nomi sono impressi nel marmo del memoriale di rue Geoffroy-l'Asnier, a Parigi.

CONTINUA A PAGINA 13 PRIMA COLONNA



SALERNO-REGGIO, INCHIESTA DI LUNARDI SULL'ANAS

Prigionieri sull'A3 bloccata dalla neve

L'ACCUSA

«ABBIAMO LANCIATO L'ALLERTA 3 GIORNI FA»

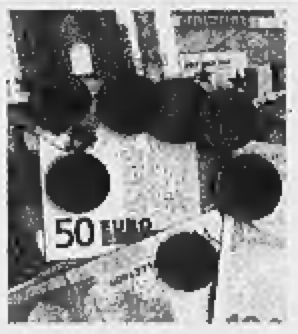
Il responsabile della Protezione Civile Bertolaso: eravamo pronti a intervenire nessuno ci ha chiamati

Giacomo Galeazzi A PAGINA 5

SALERNO. E' durata due giorni e due notti l'odissea di centinaia di automobilisti e camionisti bloccati dalla neve sulla Salerno-Reggio Calabria. Senza cibo né acqua, costretti ad accendere i motori per scaldarsi, hanno trascorso ore da incubo vittime del maltempo ma soprattutto di ritardi ed inefficienza nei soccorsi. Hanno vissuto situazioni di ordinaria disperazione, diventate drammatiche soprattutto per bambini e anziani. Bufere di neve e freddo hanno messo in ginocchio mezza Italia dalle Marche alla Sicilia.

Cirillo e Mariotti A PAGINA 5

SCONTI FISCALI



TASSE, È POLEMICA TRA L'UE E IL GOVERNO

Siniscalco smentisce i dubbi di Bruxelles sulla copertura
Ieri prime buste-paga dopo la riduzione

Barbera, Cassi, Singer e Spini A PAG. 6 E 7

TORINO

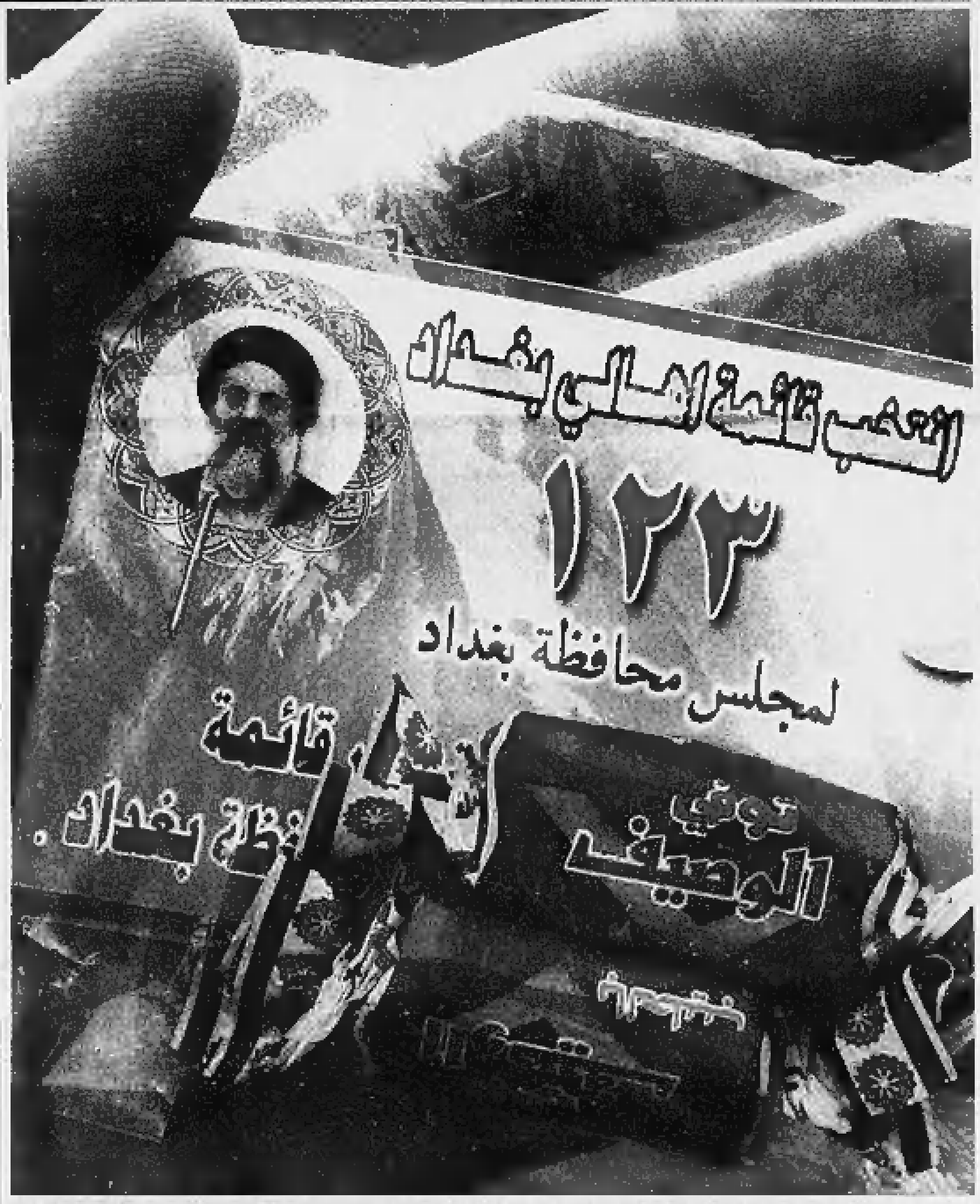


LA METROPOLITANA PARTE A SETTEMBRE

Viaggio nella fermata Bernini per capire come sarà la linea 1
Un convoglio (vuoto) in funzione fra 8 mesi

Alessandro Mondo IN CRONACA

IRAQ A DUE GIORNI DALLE ELEZIONI CONTINUANO GLI ATTACCHI



Al voto come alla guerra A due giorni dal voto (nella foto Epa un volantino che per avere più presa sugli elettori viene distribuito con due cioccolatini) in Iraq sale la tensione. Molti a Baghdad si stanno barricando in casa temendo un'ulteriore crescita della violenza. Solo ieri le vittime sono state almeno 28 fra soldati e civili iracheni in una serie di attentati con auto-bombe, imboscate, scontri armati. Sono stati più d'una decina gli attacchi messi a segno dagli insorti, in particolare dal gruppo di Al Zarqawi, «comandante» di Al Qaeda in Iraq. Lo stesso gruppo ha diffuso via Internet un video che mostra l'esecuzione di un candidato alle elezioni, membro del partito di Allawi, il cui omicidio era stato annunciato domenica.

REPORTAGE DI Annunziata e Zaccaria A PAGINA 11

UNA MODA CLANDESTINA

STORIA D'AMORE TRA I CINESI E IL PANETTONE

Francesco Sisci

PECHINO

SARA' anche la festa della primavera, il Capodanno lunare cinese, quello che cade l'8 febbraio prossimo, ma quest'anno i cinesi, almeno nelle grandi città, sembrano decisi a festeggiarlo con il panettone. Pile del nostro dolce natalizio preferito campeggiano nei principali supermercati della capitale. È un cambio di gusto, e forse una prova che dietro ogni faccia cinese palpita un cuore, o almeno un palato, italiano.

I pechinesi se li sono accaparrati all'inizio per Natale e per l'anno nuovo, quello che cadeva il 31 dicembre. Li hanno adottati con l'entusiasmo del neofita, insieme alla nuova festa che qualche tempo fa non esisteva nel calendario delle celebrazioni di qui.

In realtà poi, il dolce continua a vendere ancora oggi, né i commercianti avvertono cali, mentre ci si avvia ormai a trascorrere la festa della primavera, fra pochi giorni.

«Ci sono anche i tartufoni al cioccolato, i pandori. Vanno a ruba - spiega il direttore dell'Ice Antonino La Spina con la passione del missionario del gusto italico -. Nessuno vuole dare cifre, per ovvi motivi, ma le cose vanno benissimo».

La foga poi è arrivata senza campagne pubblicitarie, in maniera quasi clandestina, passando dai supermercati stranieri come il Carrefour a quelli anche specializzati in prodotti esclusivamente cinesi. «È buono», dicono del dolce italiano i cinesi che dai due decenni di riforme economiche hanno imparato ad avere fiducia nel futuro e sanno che essere curiosi è utile, e quindi amano assaggiare cose nuove.

Il richiamo forte poi è il marchio Italia, che in Cina da un po' è diventato garanzia di bello e buono. Dopo la passione degli Anni 80 per il fast food americano, oggi i cinesi che vogliono darsi un tono ed essere alla moda cercano cose italiane, dai vestiti ai cibi, e così un panettone da 10 euro può essere il lusso alla portata di tutti.

Forse è anche altro, quella simpatia di gusto è l'ennesimo indizio, almeno qui, che tra cinesi e italiani ci deve davvero essere qualcosa di comune, dietro il palato, forse davvero anche il cuore.

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

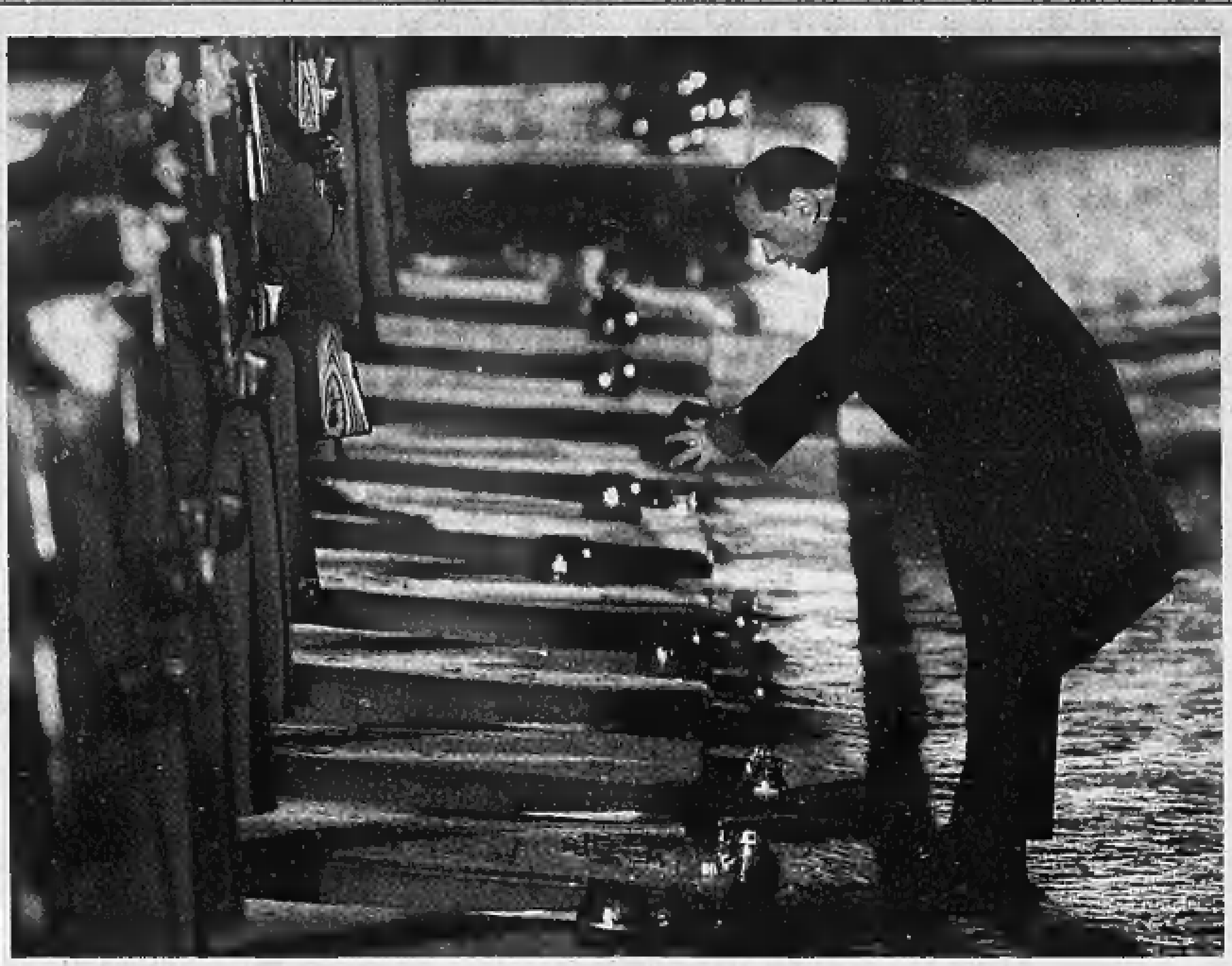
L'utente non è raggiungibile

MOLTI italiani hanno intenzione di sparire dall'elenco del telefono. Non sarà ancora una statistica, ma è già più di una sensazione, frutto di passaparola e confidenze (appunto) telefoniche. Il pretesto per mettersi in silenzio-stampa con l'umanità viene offerto dal modulo che sta entrando nelle case e che alla prima casella consente di sganciarsi da ogni lista di telefonia, fissa e mobile. Come in altri fenomeni della nostra epoca (la politica, per esempio) sembrano in ribasso i fautori delle mezze misure: cellulare no, recapito privato sì, magari senza indicare il nome di battesimo e il numero civico. Chi per nevrosi o lavoro ha bisogno di sapersi sempre rintracciabile, tende a esporsi senza riserve, indirizzo di posta elettronica compreso. Ma tanti decidono di sbarrare la fatidica prima casella e si dissolvono senza lasciare traccia. Niente più agguati all'ora di cena da parte di venditori e questuanti assortiti. Soprattutto la certezza che a chiamarti potranno essere solo coloro a cui tu avrai dato il numero.

Qualcuno la interpreterà come un'autodifesa dall'invadenza del marketing telefonico. Ma è qualcosa di più, il primo sintomo di un'indigestione. Questa vita perennemente connessa ci sta facendo riscoprire il fascino della tana, che scoprimmo da piccoli quando al suono della sveglia ci si metteva il lenzuolo sugli occhi per nasconderci dal mondo. Adesso basta una crocetta per poter cantare come Vasco Rossi: «Oggi non ho tempo - oggi voglio stare spento».

50128
9 771122 176003

SESSANT'ANNI DOPO LA LIBERAZIONE



Il primo ministro italiano Silvio Berlusconi si china per accendere una candela davanti alle lapidi del monumento per le vittime



Le lacrime di un sopravvissuto che assiste alla cerimonia col cappellino dell'uniforme da internato



Il presidente tedesco Horst Koehler



Il neo presidente ucraino Viktor Yushenko

LETTO IN POLACCO IL MESSAGGIO DEL PONTEFICE

Il Papa: «No al terrore nel nome di Dio»

Ciampi: «Le leggi razziali furono il tradimento dell'idea d'Italia»

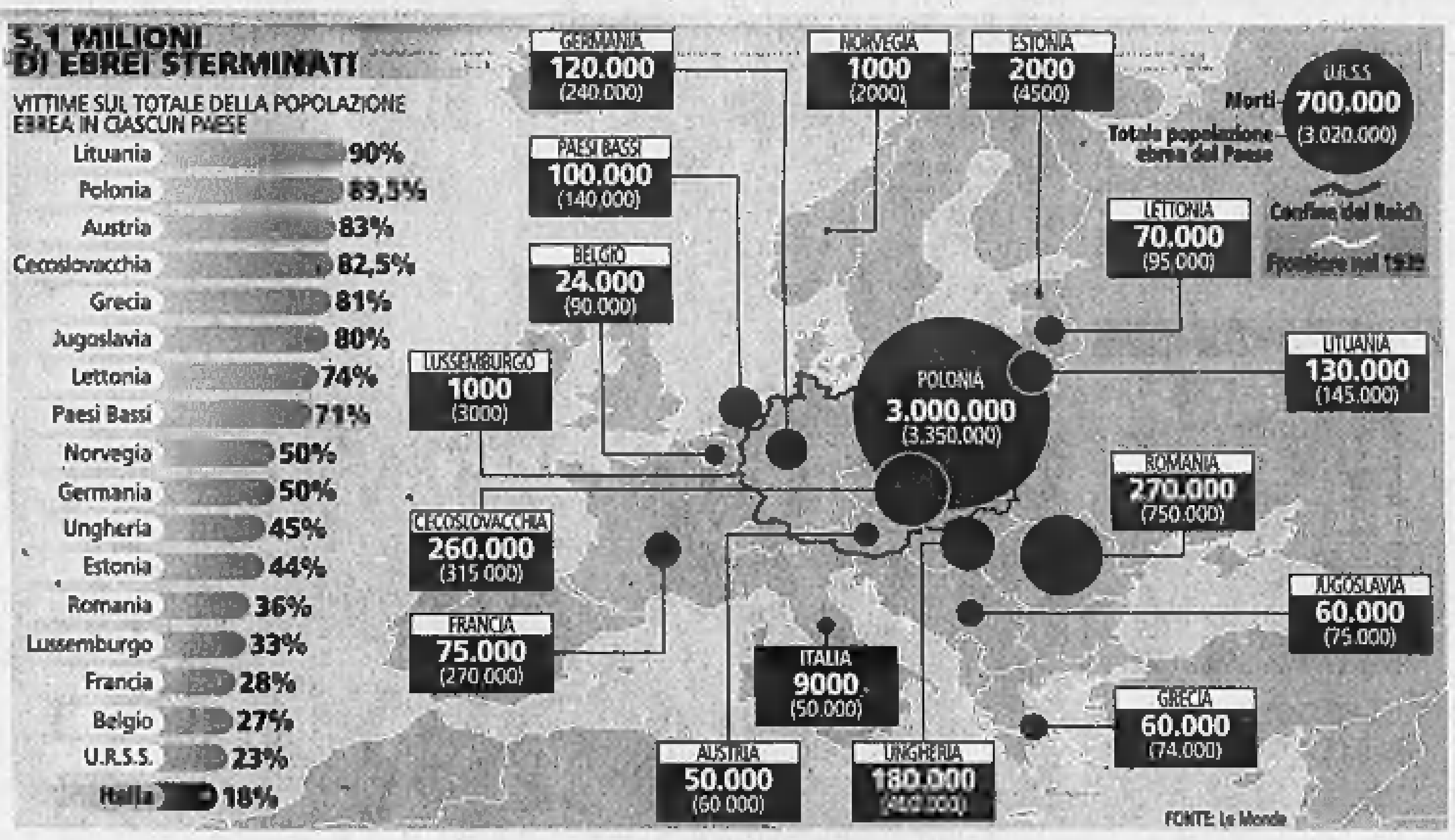
Marco Tosatti
ROMA

Nazismo e terrorismo attuale hanno le stesse radici: durissima la condanna di Giovanni Paolo II, mentre dall'altra sponda del Tevere il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, afferma che le leggi razziali del '38 costituirono un tradimento dell'idea risorgimentale. Papa Wojtyla ha affidato il suo messaggio (che è stato letto dal nunzio in polacco) al cardinale di Parigi, Jean-Marie Lustiger, di origini ebraiche. Lustiger ad Auschwitz ha perso sua madre, e decine di altri membri della sua famiglia. «A nessuno è lecito, davanti alla tragedia della Shoah, passare oltre - ha scritto il pontefice. - Quel tentativo di distruggere in modo programmato tutto un popolo si stende come un'ombra sull'Europa e sul mondo intero; è un crimine che macchia per sempre la storia dell'umanità». Ma è il domani, che sta a cuore all'anziano Papa: «Valga questo, almeno oggi e per il futuro, come un monito: non si deve cedere di fronte alle ideologie che giustificano la possibilità di calpestare la dignità umana sulla base della diversità di razza, di colore della pelle, di lingua o di religione. Rivolgo il presente appello a tutti, e particolarmente a coloro che nel nome della religione ricorrono alla sopraffazione e al terrorismo».

Papa Wojtyla ha voluto onorare la memoria di chi perse la vita a causa di quel «tragico frutto di un odio programmato», che assume, nelle sue parole una valenza teologica: «Chino il capo dinanzi a tutti coloro che sperimentarono quella manifestazione del mysterium iniquitatis», il mistero del male. Ha ricordato la sua visita ad Auschwitz-Birkenau nel 1979: «Mi soffermai davanti alle lapidi dedicate alle vittime. Vi erano iscrizioni in varie lingue: polacca, inglese, bulgara, rom, ceca, danese, francese, greca, ebraica, yiddish, spagnola, fiamminga, serbo-croata, tedesca, norvegese, russa, rumena, ungherese e italiana. In tutte queste lingue era scritto il ricordo delle vittime di Auschwitz, di persone concrete, benché spesso del tutto sconosciute: uomini, donne e bambini. Mi soffermai allora un po' più a lungo accanto alla lapide con la scritta in ebraico».

«Bisognerebbe fermarsi davanti a ogni lapide» disse allora Giovanni Paolo II, Papa da neanche un anno. «Io stesso lo feci, - racconta adesso - passando in orante meditazione da una lapide all'altra e raccomandando alla Misericordia Divina tutte le vittime appartenenti alle nazioni colpite dalle atrocità della guerra. Pregai anche per ottenere, attraverso la loro intercessione, il dono della pace per il mondo». E ogni giorno ripete quella preghiera: «Continuo a pregare senza mai cessare, nella fiducia che, in ogni circostanza, alla fine vincerà il rispetto per la dignità della persona umana, per i diritti di ogni uomo ad una libera ricerca della verità, per l'osservanza delle norme della morale, per il compimento della giustizia e del diritto di ciascuno a condizioni di vita degne dell'uomo».

Carlo Azeglio Ciampi ha celebrato la giornata della memoria al Vittoriano: «Le leggi razziali fasciste del 1938 segnarono anche il più grave tradimento del Risorgimento e dell'idea stessa della Nazione italiana al cui successo gli italiani di origine ebraica avevano contribuito in modo determinante, da Daniele Manin a Ernesto Nathan, primo sindaco di Roma». E come il Papa ha ricordato che «in mezzo a quell'indescrivibile accumulo di male, vi furono anche manifestazioni eroiche di adesione al bene», così il Presidente della Repubblica ha onorato la memoria e l'esempio degli italiani che non accettarono e non vollero applicare quelle leggi odiose. «Furono numerosi gli italiani che seppero anteporre le ragioni della loro coscienza alla violenza morale e fisica della dittatura e del razzismo, che ebbero il coraggio di riaffermare con coerenza e dignità la loro fede nella libertà». Il Capo dello Stato ha sottolineato un esempio particolare: quello fornito da «gran parte dei militari italiani internati che rifiutarono di collaborare, accettando la prigionia e talvolta anche la morte pur di mantenere fede alla parola data con il giuramento di fedeltà alla nazione italiana». «Fu Resistenza vera!». Così ha commentato la motivazione con la quale una sala del Vittoriano è stata dedicata, ai 650.000 militari italiani internati nei lager nazisti, 60.000 dei quali non tornarono vivi in Italia.



SULLE LEGGI RAZZIALI, IL PREMIER IN SINTONIA COL QUIRINALE: «UNA VERGOGNA ASSOLUTA»

Berlusconi: «Ma dopo Hitler, vennero gli orrori di Pol Pot»

Il Cavaliere, per la prima volta in visita all'ex lager, è apparso turbato: ci porterò i miei figli, devono vedere

Ugo Magri
inviato a AUSCHWITZ

Tremava letteralmente dal freddo, Silvio Berlusconi, durante la cerimonia in ricordo dell'Olocausto, nonostante avesse indossato un cappottone bleu e un Borsalino in testa per proteggersi dalla neve. Aveva le mani così intirizzite, il nostro premier, che quando gli hanno portato una tazza di tè caldo per rifocillarsi, invece di bere se l'è nascosta tra le dita per scaldarle. E lo stesso gesto, quasi istintivamente, ha ripetuto con il lumino che ciascun capo di Stato e di governo ha deposto in ricordo delle vittime del campo di sterminio nazista, nel momento più suggestivo della commemorazione solenne di ieri.

Con quel lume stretto tra le mani Berlusconi ha percorso i trenta passi stabiliti dal cerimoniale davanti al picchetto d'onore, s'è chinato in avanti in modo un po' rigido e poi, posata la candela, ha fatto un cenno d'inchino con la testa, infine una sorta di dietrofront. Che fosse turbato, lo si percepiva da lontano. Era la prima volta che metteva piede ad Auschwitz e non immaginava che potesse sconvolgerlo così tanto. «Qui c'è stato l'inferno, anzi pure peggio», s'è sciolto poco più tardi davanti ai cronisti. Ci porterà i figli, «ho già preso appuntamento per tornare qui con loro l'estate prossima». Che vedano e imparino. «Anche loro devono conoscere da vicino, sentire fisicamente quel che è successo, comprendere a quale abisso di aberrazione può arrivare la mente umana quando si consegna alla follia e all'odio...».

In tempi di revisionismo storiografico (e relative polemiche) c'era curiosità per quanto avrebbe dichiarato il Cavaliere dopo la cerimonia. Dal momento che considera il comunismo un male assoluto, ne avrebbe profittato per metterlo sullo stesso piano del nazismo? E che valore avrebbe attribuito alle leggi razziali, di cui pure l'Italia si fece complice? Berlusconi, va subito detto, non ha commesso passi falsi su un terreno così scivoloso. S'è limitato a considerazioni di una semplicità disarmante, manifestando il proprio sgomento di uomo dinanzi a crimini così orrendi. Sulla legislazione contro gli ebrei ha usato quasi le stesse parole del presidente Ciampi, «furono una vergogna, una vergogna assoluta». E sui rischi di un nuovo antisemitismo in Europa, ha mostrato piena consapevolezza: «Ogni tanto succedono ancora dei fatti che dobbiamo assolutamente deplorare e condannare».

L'unica affermazione che potrebbe far discutere è il paragone (cui non ha saputo sottrarsi) tra la «soluzione finale» voluta da Hitler e le esecuzioni di massa che resero tristemente celebre Pol Pot. Secondo Berlusconi, la pratica dello sterminio non finì con l'arrivo delle truppe alleate nei lager nazisti, ma «ha avuto anche dopo», col dittatore cambogiano «ed eccetera», dei seguiti «altrettanto raccapriccianti». Al punto che «sembra di assistere a un film», il primo atto concluso 60 anni fa, quelli successivi molto più recenti.

Altra convinzione del premier, che potrebbe forse animare una discussione tra storici, riguarda i sopravvissuti ai campi di sterminio. Berlusconi ha mostrato non poca sospresa, quando i giornalisti gli hanno detto che alcuni prigionieri (pochissimi, in verità) dentro quelle baracche avevano trascorso addirittura cinque anni. «Possono essere sopravvissuti», è stata la sua obiezione, «solo se hanno fatto parte di ausiliari» dei carcerieri nazisti, non certo per loro volontà ma perché «purtroppo costretti». Insomma, avevano salvato la vita trasformandosi in kapò (espressione usata dal premier in una celebre polemiche al Parlamento di Strasburgo).

Qualche superstite potrà risentirsi, e il Cavaliere chiarirà di essere stato frainteso. Ma sono davvero inezie, dinanzi al significato della missione ad Auschwitz e all'apprezzamento che Berlusconi ha raccolto nel mondo ebraico. Durante l'intera visita s'è fatto accompagnare da Marcello Pezzetti, studioso dell'Olocausto, che gli ha segnalato l'urgenza di restaurare e aggiornare la sezione italiana del museo di Auschwitz. Il premier s'è impegnato a trovare rapidamente i fondi, e anche questo gesto ha raccolto l'apprezzamento delle associazioni ebraiche italiane.

«UNA RESPONSABILITA' POLITICA E MORALE»

Emanuele Filiberto, le colpe del re

■ ROMA. «Mi rendo conto della responsabilità politica e morale di Vittorio Emanuele III nel promulgare le leggi razziali del '38». Lo ha detto Emanuele Filiberto di Savoia visitando la mostra, «Dalle leggi ebraiche alla Shoah», rivolgendosi al presidente dell'Unione delle comunità ebraiche Amos Luzzatto. «Sono venuto qua - ha proseguito Emanuele Filiberto - anche a nome di mio padre, che mi ha rimesso una lettera da consegnare al professor Luzzatto». Il giovane Savoia ha aggiunto: «Noi condanniamo, come abbiamo sempre fatto, le leggi razziali. Credo che questa storia vada studiata a scuola». Poi Emanuele Filiberto si è soffermato su un aspetto più personale: «Stamane quando sono partito c'era mia moglie con mia figlia tra le braccia che giocavano e ridevano. Ho pensato a tutte quelle madri a cui hanno tolto i figli, alle mogli a cui hanno tolto i mariti, alle famiglie distrutte da quei barbari e mi sono sentito male. Spero - ha concluso - che tanti giovani vengano a vedere questa mostra». [Ansa]

SENZA MEMORIA TORNA IL PERICOLO

Fiamma Nirenstein

ORMAI da alcuni anni a questa parte, per la precisione cinque, sembriamo malati di una misteriosa discrasia: cresce la memoria e cresce anche l'antisemitismo, crescono le cerimonie, e cresce un mormorio nella piazza, e anche attacchi fisici e distruzioni antiebraiche stupefacenti; ed è un antisemitismo nuovo, che si alimenta di leggende su Israele, non presso gli ignoranti soltanto, ma anche presso chi conosce il disegno e i particolari dello sterminio (ormai nessuno può non sapere, dove si vede che non è la conoscenza che elimina comportamenti antisemiti, ma altri fattori ideologici e politici). Si sa ogni cosa, eppure sono proprio le vecchie teorie a tornare, i pilastri dell'antisemitismo genocida: si moltiplicano le teorie del complotto (Torri Gemelle, Guerra in Iraq, Tsunami, sono stati gli ebrei e quanta elaborazione sul tema) e il blood libel (Jenin, massacri, leggende di apartheid, stragi di bambini, non per difendersi ma per aggressività).

È il sintomo di un futuro non fantascentifico: la memoria della Shoah senza gli ebrei. Il 9 di novembre a Oslo, nel giorno della commemorazione della Kristallnacht avvenuta 66 anni fa, è stato proibito a un gruppodi ebrei di intervenire dispiegando i loro simboli, stelle di David, e bandiere d'Israele; un gruppo di dimostranti si è visto approcciare dalla polizia che li ha pregati di sgomberare. Lo stesso era accaduto in Olanda nel 2000, quando l'incontro in piazza di un gruppo chiamato «Resistenza ebraica» era stato proibito. Questo scorporamento della memoria dagli ebrei d'oggi è forse stata dovuta alla paura della componente islamica che poteva essere infastidita, ma anche il risultato circolare (Europa-mondo arabo-Europa) di un intensivo capillare cambiamento nel concepire la storia degli ebrei.

La Shoah, in buona sostanza è stata vissuta da gruppi non marginali della cultura europea, una volta collegata a Israele, non come uno delle ragioni indispensabili dell'autodeterminazione ebraica, ma come se fosse stata usata come arma della disturbante storia della nascita e dello sviluppo dello Stato degli ebrei, un pretesto ebraico per creare una situazione difficile per tutti. È breve il passo per il rovesciamento della storia ebraica contemporanea, da paese aggredito fin dal '48 a «Paese aggressore». Prima, il mondo «liberal» europeo, la sinistra in particolare, vedeva la risposta principe alla Shoah nell'approdo dei sopravvissuti a Israele; oggi una perversa fantasia onora gli ebrei morti quando questo non urti la sensibilità politica di chi ha da ridire sulla politica o addirittura sull'esistenza di Israele, e che si possa avere pena degli sterminati una volta scorporati da quella identità che oggi consente loro di avere uno Stato e di difenderlo. Insomma, di essere vivi.

È una fantasia molto perversa, che impedisce la memoria in sé e per sé di qualcosa di molto preciso, che è avvenuto, che è agli atti: gli ebrei furono rastrellati a milioni dalle loro case, trascinati coi treni nei campi della morte destinati alla loro distruzione fisica, i bambini, le donne, i deboli, siano stati subito intenzionalmente e a freddo eliminati, gassati, bruciati, la loro sparizione è stata teorizzata come cosa buona e giusta. Simili comportamenti com'è evidente non hanno niente a che fare con altre dolorose realtà anche se non voglio sostenere qui generiche teorie di incomparabilità. Dalla Cambogia, al Rwanda, al Congo, alla Bosnia, ciascuno nei suoi modi la sofferenza umana e l'intenzione genocidia non è stata diversa.

Ma non c'è nessuna traccia di genocidio e di tantomeno di nazificazione di Israele nel pur tragico conflitto Israelo palestinese. Che le vittime siano diventati carnefici, questa è il più perverso fra i fallimenti della memoria, eppure è molto popolare. Nel giorno della Memoria, la Memoria deve essere onorata, e un fenomeno ormai divenuto molto rilevante deve cominciare a trovare un suo contenimento. La vulgata è ormai quella della vittima che si fa perpetratore dell'identico crimine che è stato commesso a suo danno. Se non fosse un'interpretazione dei fatti ridicola, la si potrebbe definire semplicemente volgare.

La mancanza di chiarezza morale che permette di trasferire l'antisemitismo su un altro termine (Israele, sionismo) implica l'assenza di ragione e di memoria: e se la memoria scompare il pericolo si riaccende.

SESSANT'ANNI DOPO LA LIBERAZIONE





■ **I BINARI IN FIAMME.** Nel gelo della notte di Auschwitz le fiamme hanno acceso due sentieri di fuoco là dove ci sono i binari che portavano i treni dei deportati. Nella foto grande, il principe Edoardo d'Inghilterra, il presidente francese Jacques Chirac, il russo Vladimir Putin e il polacco Aleksander Kwasniewski assistono sotto la neve alla cerimonia

OLTRE QUARANTA CAPI DI STATO A UNA CERIMONIA SEGNATA DALLA DENUNCIA DEL NUOVO ANTISEMITISMO

Auschwitz, il mea culpa della vecchia Europa

Chirac: «Non dimentichiamo le nostre responsabilità»

Il presidente israeliano Katsav: «Molti allora sapevano dei lager, ma sono rimasti indifferenti»

Emanuele Novazio
inviato a AUSCHWITZ

Sono le 5 passate da poco ma la notte precoce di Auschwitz Birkenau è gelida quando un cantore arrivato da Israele intona il Jistor, una melodia vocale di dolore e morte che comunica disperazione alle diecimila persone raccolte nel luogo simbolo dello sterminio. L'ultimo fra gli ospiti illustri riuniti nel grande recinto reso spettrale dalla neve - una quarantina fra re, regine, capi di stato e di governo, da Beatrice d'Olanda a Putin, da Cheney a Chirac a Berlusconi - ha appena deposto la candela dell'omaggio alle vittime del lager dove furono sterminati dai nazisti un milione e mezzo di ebrei e migliaia di zingari, omosessuali, prigionieri politici polacchi e soldati sovietici. C'è un attimo di sospensione, alla fine di una cerimonia che ha cambiato il modo collettivo di ricordare la Shoah, 60 anni dopo la liberazione di una fabbrica di morte capace di 8000 esecuzioni al giorno: un momento in cui tutti - potenti della terra, ex deportati e giovani venuti a testimoniare l'imprescindibilità della memoria in un mondo percorso da vampate di odio razziale e fondamentalismo religioso - abbandonano qualsiasi tentazione alla retorica e sentono di appartenere a questo luogo devastato per sempre dalla bestialità umana.

Finchè sui binari che portavano nel campo i treni piombati carichi di prigionieri si accendono decine di fiaccole: una lenta successione di fiamme che si sostituisce alle rotaie per l'ultimo simbolo della giornata, il più intenso forse perchè destinato a chiudere con la sommessa spettacolarità del fuoco la circolarità di una cerimonia avviata - 3 ore prima - dal fischio stridulo di un treno. Lo stesso che milioni di internati ascoltavano quando un «trasporto» superava la barriera spinata del campo. Lo stesso che annunciava le «selezioni» fra prigionieri in grado di sopportare la fatica di un lavoro e vecchi, donne e bambini «inutili» da trasferire nelle camere a gas fra le betulle (in tedesco «birken») in fondo al campo.

Fra questi due emblemi, una cerimonia sobria ma non priva di polemiche, allarmi, ammissioni di debolezza e colpa. Che non si è fermata al confronto con l'orrore di un passato che non può passare, ma ha sovrapposto le inquietudini e gli interrogativi di oggi alle riflessioni sulla normalità aberrante dello sterminio praticato con efficienza industriale: per segnalare al mondo che non c'è sollievo e che la storia non è finita il 27 gennaio di 60 anni fa, quando un'unità dell'Armata Rossa comandata dall'ebreo russo Anatoli Shapiro liberò Auschwitz 1 e Aushwitz 2-Birkenau. Lo ha ricordato il presidente russo Vladimir Putin: «Il terrorismo non è meno terribile del nazifascismo, e come non c'erano nazisti buoni e nazisti cattivi, non possono esserci terroristi buoni e terroristi cattivi». Lo ha ricordato il presidente israeliano Moshe Katsav, un'accusa rovente la sua: «Molti in Europa sapevano dei lager ma sono rimasti indifferenti», e «l'esitazione degli Alleati a bombardare i campi di sterminio è una macchia» confermata dall'«aumento dell'antisemitismo in Occidente: i governi non devono mostrare rassegnazione», ma «impedire all'odio di scavare nelle giovani generazioni». Lo ha ricordato il presidente Jacques Chirac inaugurando il nuovo padiglione francese nel campo, un'autocritica dolente: «Non dimenticate, francesi, il ruolo nella Francia nella morte di migliaia di ebrei francesi. La memoria delle vittime è per noi più di un dolore, è la coscienza di una colpa, un'esigenza di responsabilità». Un impegno a «impedire rigurgiti di antisemitismo e violenze razziali».

Lo hanno ricordato gli ex deportati che si sono succeduti al podio circondato da uomini e donne con le spalle coperte dal «tallet» della tradizione ebraica, persone fragili che la vecchiaia rende più piccole e che continuano a toccarsi gli occhi, ad asciugarli. Wladimir Bartoszewski, poi ministro degli Esteri polacco: «Il mondo libero sapeva perchè la resistenza polacca lo informava, ma nessun governo reagì in modo adeguato». Per questo i sopravvissuti hanno il diritto di credere che la morte dei loro cari serva a contrastare qualsiasi forma di xenofobia e antisemitismo, con ipocrisia chiamato spesso antisionismo». Simone Veil, poi ministro francese: «Gli uomini di governo presenti oggi nel luogo del male assoluto devono impegnarsi a lottare contro il nuovo razzismo e la nuova intolleranza», il rischio che l'orrore si ripeta «continua a esistere» come la storia recente dei Balcani e di regioni più remote ha confermato.

Non è soltanto la consapevolezza che al prossimo decennale non ci saranno più sopravvissuti o quasi, a distinguere la cerimonia di ieri da quella del cinquantenario. Dieci anni fa molti capi di stato consideravano la celebrazione, con Mitterrand, «faccenda di ex deportati». Dieci anni fa, l'Europa da poco liberatasi dal comunismo e dal Muro era ancora lontana da una lettura comune della storia. Dieci anni fa, l'allora presidente polacco Lech Walesa non nominò mai gli ebrei, nel discorso dedicato alla caduta di Auschwitz. Ieri, il suo successore Alexandr Kwasniewski ha dato il segno della svolta: «Questo campo nasconde le ceneri di oltre un milione di persone ma è prima di tutto il simbolo della Shoah», ha detto. Confermando una metamorfosi della memoria: non più patrimonio di vittime in via d'estinzione, ma gravosa eredità collettiva.

BERNA REAGISCE: IL PRESIDENTE DEL CONGRESSO EBRAICO MONDIALE CHIEDA SCUSA

Singer: «La neutralità svizzera fu un crimine»

■ AUSCHWITZ. La neutralità della Svizzera di fronte all'orrore dell'Olocausto è stata un crimine, come la complicità dell'Austria e il collaborazionismo della Francia. Lo ha affermato a Berlino Israel Singer, presidente del Congresso ebraico mondiale (Wjc). Le sue esternazioni sono state accolte con indignazione in Svizzera. E ieri sulla questione è intervenuto anche, ai microfoni della «Radio svizzero romanda», il presidente della Confederazione. Si tratta di accuse - ha detto Samuel Schmid - «incomprensibili e inaccettabili». Schmid ha precisato che se Singer è onesto, «dovrebbe presentare le sue scuse. Ma sono affari suoi», ha aggiunto. Durante la guerra, la Confederazione «aveva il diritto di difendersi, di tutelare i suoi interessi. Non eravamo obbligati di coinvolgerci» nel conflitto, ha sottolineato Schmid, che è anche il capo del Dipartimento federale della Difesa (Ddps). Con il lavoro svolto dalla Commissione Bergier, la Svizzera ha fatto il suo dovere di memoria, «il caso è chiuso», ha aggiunto il presidente della Confederazione. Anche il ministro degli Esteri elvetico Micheline Calmy-Rey ha espresso alla Radio romanda la sua «incomprensione» riguardo alle affermazioni di Singer e ha aggiunto che ci sarà l'occasione di dire al presidente del Congresso ebraico mondiale che la sua interpretazione della neutralità svizzera non corrisponde alla realtà. Sulla posizione di Schmid Calmy-Rey il presidente della Federazione svizzera delle comunità israelitiche (Fsci): in un'intervista a «Le Temps», Donath ha dichiarato di voler chiedere a Singer di presentare le sue scuse alla Confederazione. «Le autorità svizzere dovrebbero reagire e non lasciar passare un attacco come questo», ha precisato Donath. Il presidente della Fsci ha sottolineato che intende protestare presso il congresso ebraico europeo (Ejc). «Chiederemo non solo che Singer si scusi, ma pure che lasci la presidenza del «board of governors» (vertici) del Wjc poiché si è squalificato». Donath considera «totalmente inaccettabile» l'accusa pronunciata da Singer. Mettere la Confederazione sullo stesso piano di Austria e Francia è inammissibile, ha dichiarato.

[Adnkronos]



Due giovani donne accendono una candela sui binari all'ingresso del lager

IL BIOGRAFO DI HITLER, AUTORE DEL LIBRO «LA DISFATTA» DAL QUALE E' STATO TRATTO IL FILM OMONIMO ACCOLTO CON POLEMICHE DALLA CRITICA

«La Germania ha fatto i conti col suo passato»

Joachim Fest: più seriamente di Francia, Gran Bretagna, Spagna, Austria e Italia

intervista
Alessandro Melazzini

BERLINO

E' in uscita in Italia *Der Untergang*, il film di Oliver Hirschbiegel sugli ultimi giorni di Hitler, tratto dal libro di Joachim Fest *La Disfatta*, edito in Italia da Garzanti. Del film, delle polemiche e dei timori che ha suscitato in Germania abbiamo parlato con l'autore del libro.

Professor Fest, dov'era lei nei giorni descritti in «Der Untergang»?

«Sotto prigionia americana in Francia. Mi ero arruolato a 17 anni ed ero stato catturato dagli alleati nel corso dell'operazione di conquista del ponte di Remagen. Appresi della capitolazione del Terzo Reich il 10 maggio '45 leggendo l'avviso sulla bacheca del campo di prigionia».

E' soddisfatto di come il film rappresenta gli ultimi giorni di Hitler?

«Molto soddisfatto, considerando che in un film non è possibile la profondità di analisi concessa alla parola scritta. Avrei solo preferito che la scena del colloquio tra Hitler e Speer fosse durata più a lungo. E che si fosse rappresentato l'alterco, di cui parlo nel mio libro, tra Wilhelm Burgdof, uno dei generali nazisti più radicali, e Martin Bormann, il potente segretario di Hitler. Durante la lite Burgdof affermò di essersi sbagliato su tutto, accusando Bormann e i dirigenti del partito nazista di avere ingannato e oppresso il popolo tedesco per avidità di potere e ricchezze. Per il resto, salvo minimi dettagli, sulla realizzazione del film non ho nulla da eccepire».

Wim Wenders invece ha accusato il film di «minimizzare» la ferocia del nazismo e lei, in particolare, di non aver preso una posizione chiara sui fatti narrati.

«Ritengo che lo storico debba trattare la sua materia a mente fredda: come uno scienziato che osserva i rettili del suo terrario o i coccodrilli nel Nilo. Quelle di Wim Wenders sono baggianate di un regista fallito che pretende di insegnarmi la storia. Dovrebbe piuttosto leggere il mio libro, dato che certamente non l'ha fatto».

Nel suo libro, da cui è stato tratto il film, lei scrive che Hitler è sempre stato mosso dal «principio preculturale del più forte». Cos'era dunque Hitler?

«Un uomo che ha incarnato in misura estrema il male latente in ogni essere umano. In Israele la mia biografia su Hitler è uscita - senza la mia autorizzazione - con il titolo *Il non uomo*. Al contrario! Hitler era un uomo, e di questo è importante essere consapevoli».

Nel film colpisce il servilismo assoluto di Goebbles per Hitler. Quanto fu importante il ministro della propaganda per creare il mito del Führer?

«Fin dagli anni '20 Goebbles fu decisivo. Fu lui, infatti, a inventare il mito di Hitler. Goebbles e Hitler veneravano la storia come una divinità e fecero di tutto per diventarne protagonisti. Goebbles uccise tutti i suoi figli perché sapeva che anche grazie a questo il suo nome sarebbe entrato nella storia».

Lei pensa che Hitler abbia amato Eva Braun?

«No, penso di no. Nel mio nuovo libro su Speer, di prossima uscita, ci sono al riguardo due storie interessanti. Quanto al matrimonio, penso l'abbia sposata in segno di ringraziamento. Ma anche perché mostrava di non ritenersi più il Führer. Prima infatti non si era mai voluto sposare perché, diceva, una cosa del genere il Führer non se la poteva permettere».

Il suo film e le polemiche che ne sono nate sono la spia che Hitler inquieta ancora la coscienza tedesca ed europea?

«Non penso che in Germania vi sia una vera inquietudine. Né mi convince del contrario l'affermazione di alcuni partiti di estrema destra nelle recenti elezioni tedesche. Un movimento radicale come il nazismo non ritornerà o, se ritornerà, avverrà in modo del tutto diverso».

Questo significa che la Repubblica Tedesca ha finalmente fatto i conti con Hitler?

«Hitler continuerà a occupare tutti noi ancora per molto. I tedeschi sono il popolo che più si è confrontato seriamente con il proprio passato, più della Francia nei confronti dell'Indocina o dell'Algeria, più dell'Inghilterra con le sue imprese in Africa e in India, più della Spagna con la sua guerra civile, dell'Italia, per non parlare dell'Austria, che si è sempre raffigurata come vittima. I Russi ai crimini della loro storia poi nemmeno ci pensano. Certo il peso del passato in queste nazioni non è così grande come nel caso tedesco, ma resta il fatto che molti paesi occidentali contano nel loro passato un grande numero di crimini, e fingono una purezza e un'innocenza che non hanno».

Quale può essere il futuro di un patriottismo tedesco dentro all'unione europea?

«Amare la propria terra, senza che questo vada a discapito di altri. Ma i tedeschi, che nel bene e nel male vogliono essere sempre i primi della classe, oggi desiderano essere i più europei di tutti perché pensano di abitare in un mondo post-nazionale. Ma non vi è un mondo post-nazionale in Europa. E nemmeno vi sarà, perché l'Europa, con l'ingresso della Turchia, cesserà di esistere».

Perché?

«Perché è un paese a cui mancano la tradizione culturale greca, il cristianesimo, il diritto, la civiltà e l'ordine statuale romano. Ai confini della Turchia qualcosa di tutto questo è arrivato, ma poi è andato perduto. Alla Turchia manca poi del tutto la cultura illuministica e dei diritti civili. Chi è sprovvisto di questo, non appartiene all'Europa. Se si fa entrare la Turchia, allora perché non la Cina o l'India? Chi ha deciso che la Turchia deve entrare in Europa o non ha alcuna conoscenza storica oppure ha fatto una scelta strategica che distruggerà o quantomeno indebolirà fortemente l'identità europea».

Lei quindi è pessimista sul futuro dell'Europa?

«Il mio? Chiamarlo pessimismo è dir poco».

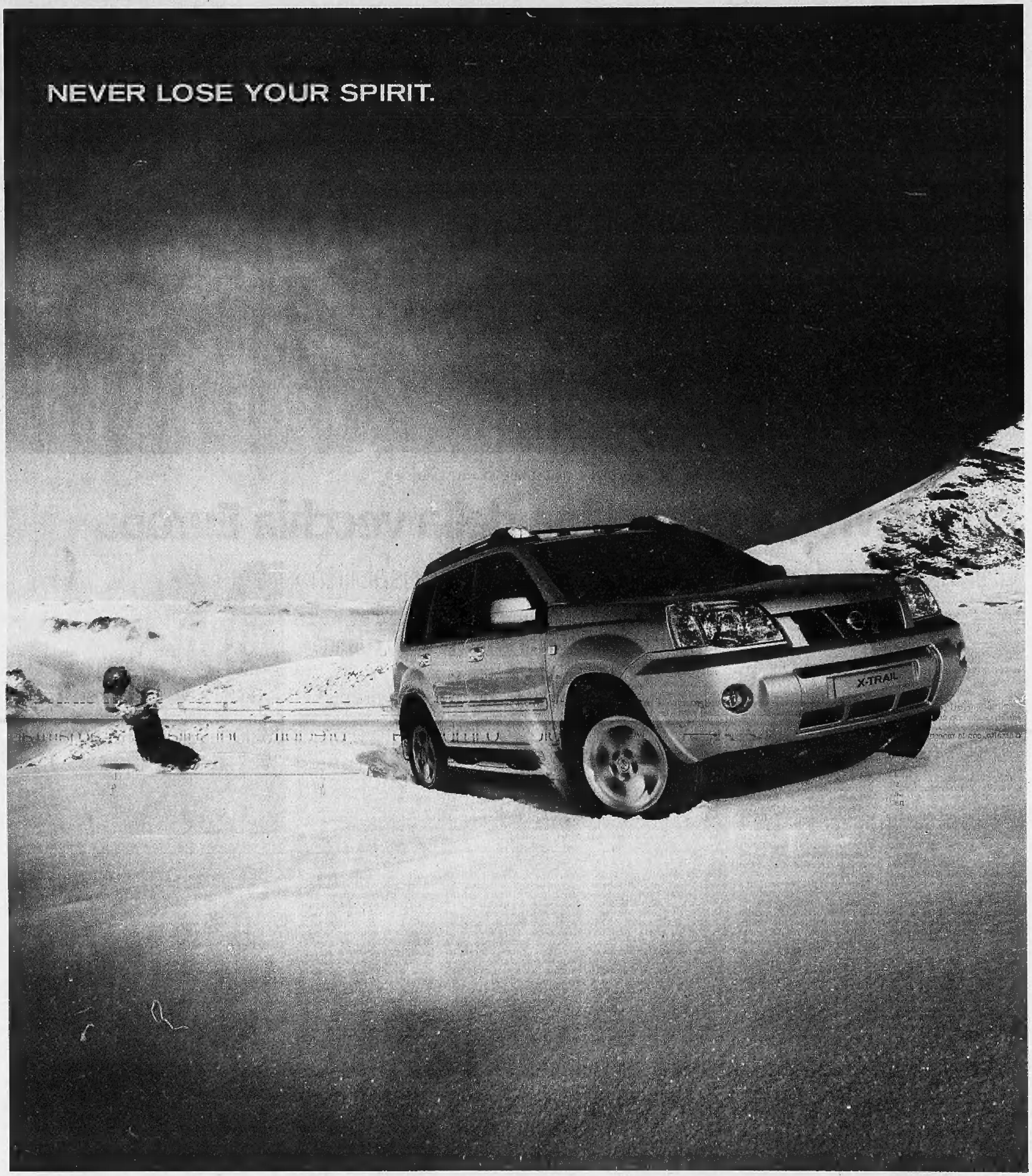


Adolf Hitler

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Il dominio del crimine dispensa i buoni dalle fatiche di governare.

Il filosofo ignoto


NEVER LOSE YOUR SPIRIT.
X-TRAIL

LE PREVISIONI DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO

Allarme valanghe sull'Appennino il rischio è «marcato - forte»

■ Il servizio Meteomont, realizzato dal Corpo Forestale dello Stato e dal Comando Truppe Alpine con il servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare, indica nel bollettino di ieri un accentuato pericolo valanghe marcato 3 - forte 4 su una scala di 5, con tendenza in aumento alle medie ed alte quote dei grandi massicci dell'Appennino centrale, Marche, Lazio, Abruzzo al di sopra dei 1000/1500 metri di altezza. Le ultime nevicate hanno formato strati di neve fresca che nelle prossime ore potrebbero provocare slavine su tutti i pendii ripidi e a tutte le esposizioni. Le previsioni preannunciano per i prossimi giorni altre nevicate; si prolunga così anche al fine settimana lo stato di allerta.


Pericolo slavine sull'Appennino ancora per qualche giorno

L'IMPEGNO DELLA BRIGATA GARIBALDI

Anche l'Esercito per i soccorsi I militari con thermos e coperte

■ I militari dell'Esercito impegnati nel tratto autostradale Atena Lucana-Polla sono circa 40, della brigata Garibaldi, con circa 10 automezzi. Insieme agli uomini della Protezione civile e della Polstrada sono intervenuti per soccorrere le persone rimaste bloccate e accompagnarle nei centri di raccolta. Si tratta di un impegno che si aggiunge a quello fornito ieri mattina da una 20 di uomini dell'Esercito che hanno assistito gli automobilisti con thermos, coperte e pasti caldi. Un nucleo di collegamento dell'Esercito, inoltre, si trova alla prefettura di Salerno nel caso in cui dovessero essere necessari ulteriori contributi durante la notte.


I militari hanno portato coperte e pasti caldi agli automobilisti

NON È FINITA L'ODISSEA SULLA SALERNO-REGGIO CALABRIA

«Inferno di ghiaccio due giorni e due notti intrappolati in auto»

Storie di ordinaria disperazione: «Siamo stati abbandonati senza cibo e acqua per i bambini. Per scaldarci abbiamo acceso i motori»


Camionisti bloccati sulla Salerno-Reggio Calabria

Mariella Cirillo
NAPOLI

Nell'inferno bianco dell'A3, chiusi nelle auto e nei Tir, senza cibo né acqua, prigionieri della neve e del ghiaccio, ma anche e soprattutto di una catena di ritardi e inefficienze. Centinaia di persone hanno trascorso due giorni e due notti sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria trasformata da una perturbazione, ampiamente prevista seppure eccezionale. Per oltre 48 ore l'autostrada del Sud è stata sotto una tormenta di cui non si aveva memoria da anni. Chiusa già mercoledì da Sicignano degli Alburni a Sibari, da ieri è bloccata a partire da Battipaglia, dopo la decisione del prefetto di Salerno che ha disposto l'uscita obbligatoria di tutti i veicoli provenienti da Nord.



Tir incolonnati per chilometri o slitiati di traverso ad ostruire ogni via di scampo, aree di servizio prese d'assalto, con la macchina dei soccorsi partita, secondo il coro di accuse sulla Caporetto dell'A3, tardi e male. Una situazione drammatica soprattutto per bambini e anziani, per gli ammalati: lungo il nastro d'asfalto, tra Polla, Lauria, in Calabria e nel tratto lucano tra Buonabitacolo e Frascineto dove l'autostrada sale fino a mille metri d'altitidine, tante storie e tanta rabbia, tante tragedie sfiorate per poco: dalla piccola di dieci anni, sottoposta ad un trapianto multiplo, partita da Catania e ricoverata con altre 11 persone nell'ospedale di Lagonegro, in provincia di Potenza, per un principio di assideramento; al novantenne che da Siderno, accompagnato dai figli doveva raggiungere Città di Castello per un intervento chirurgico ed è rimasto intrappolato per 30 ore, fino a quando i vigili del fuoco non sono riusciti ad aprirgli un varco; al paziente affetto da un tumore con la necessità di sottoporsi a chemioterapia, ai tanti uomini e donne che hanno rischiato la vita in attesa della dialisi; al bimbo di 13 mesi operato due giorni fa a Roma e salvato da un'auto della polizia che ha camminato contromano per prelevarlo con la madre vicino a Lagonegro.

«Non ci hanno aiutato - racconta il papà della bambina di Catania - Abbiamo fatto tante telefonate, ma non ci ha aiutato nessuno. Poi è passato un vigile del fuoco su un furgone ed è arrivata l'ambulanza». «Mia figlia aveva bisogno di dormire in un letto - continua l'uomo - ma non siamo riusciti a trovarlo e in un albergo non ci hanno fatto nemmeno entrare perché ci hanno detto che era tutto pieno. L'ho rimessa in macchina e ho riacceso il motore per creare un po' di tepore. Ma tutto quello che è avvenuto è vergognoso». Tanti hanno passato la notte di mercoledì nelle auto e nei camion, con il carburante che finiva e la paura del gelo, senza nulla da mangiare e la neve per dissetarsi: soltanto ai vigili del fuoco di Potenza sono arrivate 800 telefonate da parte di autotrasportatori che chiedevano cibo e acqua. Poi gli interventi coordinati dalle prefetture di Catanzaro, Potenza e Salerno hanno consentito di sistemare alcuni gruppi in centri di accoglienza: a Lauria, a Padula, Atena Lucana, in scuole ed alberghi. Sono scesi in campo i volontari della Protezione Civile che hanno distribuito panini, coperte e bevande calde, ma anche i ragazzi della Caritas della diocesi di Teggiano-Policastro hanno cercato di portare aiuto ai «dannati» della Salerno-Reggio Calabria. Molti, però, ieri sera si erano già rassegnati a trascorrere un'altra notte in auto, come l'uomo che ha chiamato i giornali con il suo telefonino, bloccato da 36 ore a 500 metri dallo svincolo per Polla: «L'idea di allontanarsi a piedi non è praticabile. Qua intorno ci sono solo campi ed alberi e tutto al buio. Tra l'altro il paese non è vicino all'uscita dell'autostrada, lo vediamo in lontananza, ma non sappiamo quanto sia distante».

Voci dall'incubo bianco dell'A3, come quella dell'automobilista calabrese in autostrada dalle 11 di mercoledì mattina: «Nessuno ci ha avvertiti di che cosa ci aspettava, dove sono i mezzi dell'Anas, che fine hanno fatto i sacchi di sale che erano stati messi all'inizio di gennaio accanto ai guard-rail?». E quella della donna che soltanto ieri mattina è riuscita a raggiungere un alberghetto di Polla: «Sono diabetica e non ho mangiato per ore. Mi sono anche sentita male e ho chiamato la Protezione civile, mi hanno assicurato un aiuto, ma non si è visto nessuno».

BUFERE DI NEVE PER GIORNI DALLE MARCHE ALLA SICILIA

Metà Italia in ginocchio, replay di un anno fa

Colosseo imbiancato e precipitazioni sulla costa amalfitana

ROMA

L'automobile come una tana, un rifugio, che col passare delle ore diventa una prigione, gelida e buia. Sembra la trama di un thriller e invece è stata la scenografia reale per centinaia di automobilisti bloccati sulla A3: un tragico replay della nevicata che giusto un anno fa (era il 29 gennaio) bloccava la A1 nel tratto Firenze-Bologna. Anche se ieri in tarda serata un comunicato Anas rassicurava: «La situazione sull' autostrada Salerno-Reggio Calabria è nettamente migliorata, grazie al lavoro di 250 uomini dell'Anas, 50 mezzi operativi, 8 autogru, in collaborazione con i Vigili del Fuoco e con le forze di polizia». Ma ancora ieri sera erano più di duecento le auto bloccate nel tratto dell'A3 sotto accusa.

Il maltempo e neve hanno semiparalizzato tutto il Centro-Sud: scuole e fabbriche chiuse (fino a lunedì), lezioni ed esami saltati anche nelle università, e un'insolita neve anche sulla costiera amalfitana. Le regioni che hanno «sofferto» di più sono Umbria, Basilicata, Marche, Abruzzo, Sicilia e Campania, ma la neve non ha risparmiato neanche la capitale, coprendo con un sottile strato anche il Colosseo. Turni raddoppiati per i Vigili del fuoco: nelle sole zone più colpite dal maltempo sono intervenuti oltre 250 uomini con 120 mezzi (tra cui elicotteri, pale meccaniche, gatti della neve e «bruchi», che si muovono su qualsiasi tipo di terreno). Impegnata anche Trenitalia che ha predisposto un convoglio speciale da Napoli a Reggio Calabria, ed è probabile che organizzerà altri treni speciali.

Difficoltà anche al porto di Napoli che sta registrando il pieno per quanto riguarda il traffico camionistico da e per la Sicilia. Per molte strade e autostrade ovviamente resta l'obbligo di transito con le catene o le gomme antineve. Nelle Marche, così come in Umbria, la neve è scesa per tre giorni: nell'entroterra di Macerata, la neve ha raggiunto i due metri di altezza (così come nel pesarese) la prefettura ha istituito un'unità di crisi, mentre a Fabriano è stato creato un Centro operativo per coordinare i soccorsi nelle frazioni, dove il manto nevoso supera il metro e mezzo di altezza, e la consegna di medicinali agli anziani e ai malati bloccati in casa. La Provincia di Pesaro Urbino ha chiesto lo stato di calamità per le «nevicate eccezionali, alle quali non si assisteva dagli Anni Trenta», ha sottolineato il presidente. In Umbria da martedì ad ieri si è registrata la nevicata più abbondante degli ultimi venti anni, con un manto nevoso che va dai 110 a 120 centimetri. Per trovare così tanta neve bisogna risalire al 1985, quando in due settimane ne cadde oltre un metro e mezzo, con temperature di venti gradi sotto lo zero. Anche qui scuole e fabbriche chiuse.

In Molise è intervenuta la Protezione civile mentre a San Martino in Pensilis (Campobasso) una frana ha costretto il sindaco a chiudere la strada che collega il paese allo scalo ferroviario e a disporre l'evacuazione di una famiglia dalla propria abitazione. Molti i danni alle coltivazioni. La situazione maltempo è invece migliorata in Abruzzo, dove tuttavia molti comuni, soprattutto nel chietino, hanno deciso di prolungare la chiusura delle scuole sino a lunedì. Il pericolo maggiore resta però quello del ghiaccio, in presenza delle basse temperature registrate un po' ovunque, con la punta minima di Campo Imperatore dove la notte scorsa la colonnina è scesa a -12. In Sicilia, dopo la neve, è arrivato anche il ghiaccio, che per i comuni dell'Ennese, dove nevica ininterrottamente da 24 ore, rappresenta il problema più grosso. Le scuole di Enna rimarranno chiuse anche oggi e l'università ha sospeso le lezioni e le sessioni di esame. Neve anche nel palermitano e termometro sottozero nel catanese. In Basilicata, nel potentino, circa 5.000 utenze elettriche e 180 le cabine elettriche rurali hanno continuato a rimanere sconnesse dalla rete di distribuzione nel Lagonegrese. Anche a Potenza, le lezioni riprenderanno solo lunedì, così come nel salernitano. La neve è caduta, nella notte, anche su Roma, che stamattina si è svegliata con prati e tetti imbiancati e un'insolita nevicata è scesa anche sulle frazioni della costiera amalfitana. [a. mar.]

LE POLEMICHE SUL CATTIVO DEBUTTO DEL CENTRO DI COORDINAMENTO ISTITUITO UN ANNO FA

Soccorsi in ritardo, Lunardi apre un'inchiesta sull'Anas

L'amarezza di Bertolaso: eravamo pronti a intervenire, non ci hanno chiamati

Giacomo Galeazzi
ROMA

Automobilisti rimasti intrappolati per ore in balìa delle intemperie, ritardi e polemiche sui soccorsi. E soprattutto un braccio di ferro, con scambi d'accuse, tra la Protezione civile e il ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture. Ieri sera Lunardi ha annunciato di aver aperto un'inchiesta sul comportamento dell'Anas, altra grande accusata.

«Eravamo pronti a intervenire anche in questa emergenza ma non ci è stato chiesto e abbiamo fatto un passo indietro», dice - «deluso e amareggiato» - il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, parlando della situazione che si è venuta a creare sulle strade dopo le nevicate. «Abbiamo lanciato con tre giorni e mezzo d'anticipo l'allerta meteo, eppure la Salerno-Reggio Calabria è rimasta completamente bloccata - afferma Bertolaso - e tutto ciò mi dà molto fastidio».

Lo scorso anno, in occasione del blocco causa neve del tratto appenninico dell'Autosole, furono avviati drastici cambiamenti inclusa una risoluzione in commissione Ambiente della Camera: in caso di nevicate o altri eventi meteo eccezionali sarebbe intervenuto un Centro di coordinamento per gestire l'intera viabilità stradale. Una struttura «ad hoc» che fa capo al Viminale e al ministero delle Infrastrutture ma che soltanto a disagi avvenuti ha inviato 250 uomini dell'Anas.

Ammette le inadempienze anche il vice ministro dei Trasporti, Mario Tassone. «Siamo di fronte a un evento eccezionale tuttavia è evidente che qualcosa non ha funzionato e che sono mancati gli indispensabili elementi di coordinamento delle misure di prevenzione - dice

> La Protezione civile «Soltanto a disagi avvenuti sono stati inviati altri 250 uomini E dire che avevamo lanciato l'allerta meteo con 3 giorni d'anticipo»

> Critiche dell'opposizione Forza Italia: chi governa deve assumersi le sue responsabilità, e se qualcosa non ha funzionato ora bisogna assolutamente intervenire


Il capo della Protezione civile, Guido Bertolaso

Tassone - ora è necessario e non più procrastinabile un esame immediato e diretto delle cause dell'accaduto, al fine di evitare la replica di una situazione così critica».

Nel mirino c'è lo scarso coordinamento fra le centrali operative al lavoro nelle zone critiche. L'Anas, però, difende il suo operato. «Siamo impegnati in tutta Italia con oltre mille e cinquecento mezzi operativi - si legge in una nota - il nostro Comitato d'emergenza è riunito in via permanente e puntiamo a garantire ovunque la transitabilità. Squadre di pronto intervento, mezzi spazzaneve e spargisale consentono quasi ovunque la circolazione sulla rete stradale e autostradale di interesse nazionale».

Alle critiche dell'opposizione il centrodestra replica con parziali «mea culpa». Per i Ds la nevicata era prevista da giorni, ora chiedono: «Perché non si è fatto nulla? Perché migliaia di automobilisti sono stati abbandonati in una situazione di grave disagio?». La stessa cosa, accusa il centrosinistra, era successa un anno fa sull'autostrada del Sole e il governo aveva annunciato, in quell'occasione, che avrebbe preso provvedimenti severi per fronteggiare le situazione di emergenza.

La denuncia delle inadempienze fatta ieri da Bertolaso alla Camera, secondo l'opposizione, conferma che siamo di fronte a gravi responsabilità del governo e del suo ministro delle Infrastrutture che soltanto a disastro avvenuto annunciava l'invio dei 250 uomini da parte dell'Anas. I Ds, in particolare, chiedono che il ministro Lunardi si rechi in Parlamento per spiegare di chi sono le colpe.

«Quello che è successo sulla A3 è indegno di un Paese civile, soprattutto perché non è una novità - sostiene Ermete Realacci, dell'esecutivo della Margherita - e poi che fine ha fatto il Centro di coordinamento nazionale per la viabilità?».

La maggioranza non accampa scuse. «Il grande lavoro delle forze dell'ordine e dell'Anas è stato determinante e va sicuramente lodato ma qualcosa non ha funzionato - osserva Maurizio Lupi, responsabile Infrastrutture e capogruppo in commissione Ambiente di Forza Italia - siamo davanti a un evento eccezionale ma non dobbiamo cercare giustificazioni. Chi governa deve assumersi le proprie responsabilità. Se qualcosa non ha funzionato bisogna assolutamente intervenire: non è possibile che a distanza di un anno dalle abbondanti nevicate che bloccarono l'Autosole ci si ritrovi ancora nella stessa situazione».

CRESCITA E RISANAMENTO

LA PAGELLA DI ROMA

Conti pubblici italiani	Posizione di bilancio	Coord. politiche economiche e bilancio	Finanziamenti e sgravi fiscali 2005-2006	Riduzione del debito pubblico nel 2004	Sfide del mercato del lavoro	Riforma pensioni	Competitività
Progressi limitati	Peggiorata	Luci e ombre	Insufficiente	Insoddisfacente	Qualche miglioramento	Positiva dal 2008	Qualche miglioramento

Pieno di benzina più caro di 50 cent Le bollette del gas salgono del 3,7%

■ Dopo settimane di tregua i prezzi della benzina tornano a correre. E mettono a segno, nel giro degli ultimi quattro giorni, rincari che arrivano fino a 0,009 euro al litro. Vale a dire più di 17 lire del vecchio conio. Da lunedì ad oggi ogni pieno di un'auto di media e grande cilindrata costa intorno a mezzo euro in più. Circa mille lire cioè del vecchio conio. Rischio di aumenti anche per le bollette del gas. Le nuove tariffe in vigore dal 1 gennaio potrebbero infatti lievitare del 3,7 per cento e non del del 2 per cento come deciso dall'Authority per l'energia, per effetto della sentenza del Tar Lombardia. La magistratura amministrativa ha infatti accolto il ricorso di alcuni operatori del settore contro la decisione dell'organismo di regolamentazione del settore di tagliare alcune voci per contenere gli aumenti della bolletta del metano. Contro la sentenza del Tar che rischia quasi di raddoppiare l'esborso sulle bollete da inizio anno la stessa Autorità per l'energia elettrica e il gas ha deciso di ricorrere urgentemente al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento dell'ordinanza del 25 gennaio scorso del Tar per la Lombardia che ha sospeso la delibera di aggiornamento trimestrale delle tariffe del gas.



Il carburante è aumentato in 7 giorni di 0,009 euro al litro

CRITICHE AI CONTI PUBBLICI NEL RAPPORTO DELLA COMMISSIONE: «IL TETTO DEL 2% ALLE SPESE NON E' STATO DEFINITO»

L'Ue all'Italia: manca la copertura per gli sconti fiscali

Siniscalco: la manovra è corretta, elimineremo tutte le una tantum

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

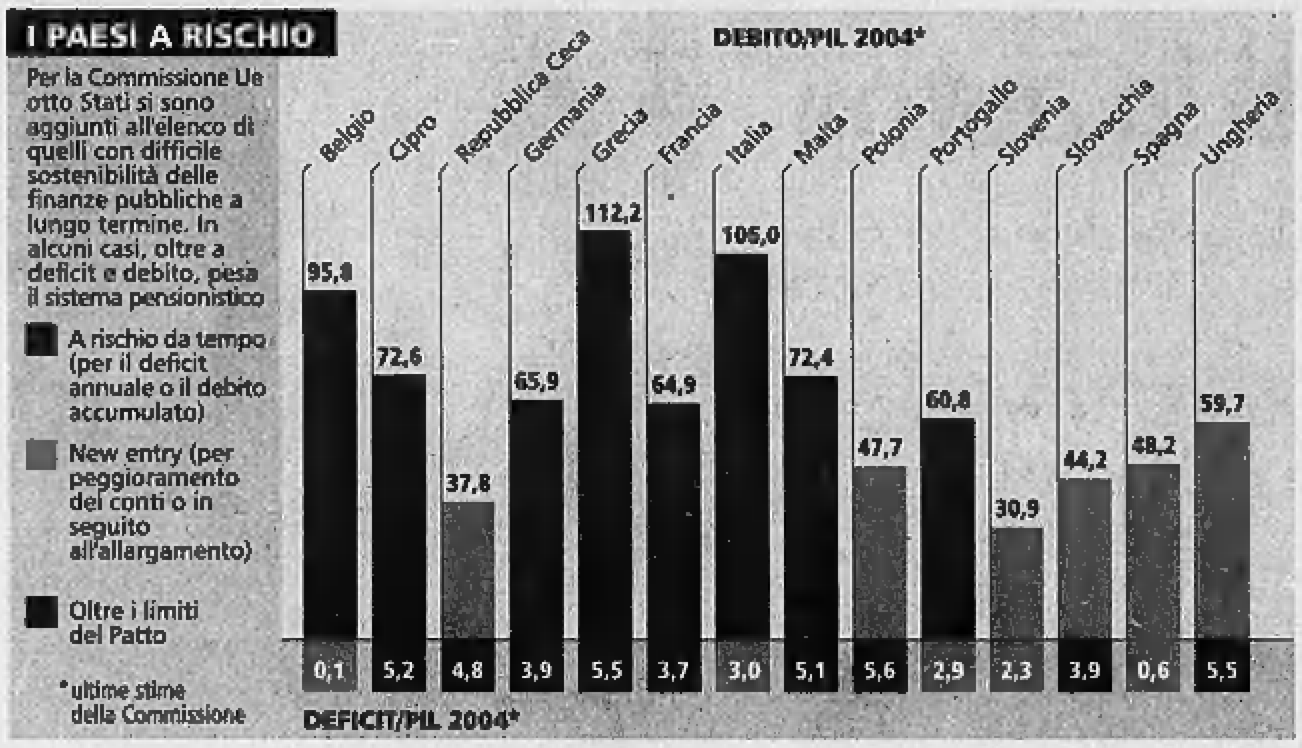
Quelle che Joaquin Almunia aveva definito preoccupazioni sulla copertura della riforma fiscale italiana e sul rischio di sforamento del tetto del 3 per cento di deficit sono, ormai, entrate in un documento ufficiale. Costituiscono la parte più allarmata dei capitoli dedicati al nostro Paese nel rapporto sull'applicazione dei Gope - i Grandi orientamenti di politica economica - che la Commissione europea ha pubblicato ieri. E suonano come un avvertimento e, forse, un anticipo del giudizio che l'esecutivo della Ue si prepara a dare il 2 febbraio quando sarà messo sotto esame il programma di stabilità dell'Italia. Si riaccende, così, il confronto sui conti tra Bruxelles e Roma. Con gli esperti del commissario che mettono nero su bianco le loro riserve e con il ministro Domenico Siniscalco che replica spiegando che la manovra predisposta dal governo sosterrà la riduzione delle entrate fiscali eliminando, anche, gran parte delle tanto criticate «una tantum».

Ma a Bruxelles i dubbi restano. «I tagli delle tasse annunciati dal governo per il 2005 non sono completamente finanziati da misure strutturali sulla spesa primaria corrente», è scritto alla pagina 153 del voluminoso rapporto che analizza, Paese per Paese, quanto è stato fatto per rispettare i Gope europei. Secondo il documento, «ogni scostamento dall'ambizioso piano di bilancio per il 2005, che comprende una correzione fiscale dell'1,7 per cento, potrebbe portare a un deficit superiore al 3 per cento del Pil». Gli esperti di Almunia confermano la loro previsione per il 2004 - che è al limite del 3 per cento - e affermano che, «anche nel caso in cui le previsioni italiane fossero realizzate completamente», il deficit non migliorerebbe. Anzi, affermano che «esiste tuttora il rischio che il tetto del 3 per cento sia stato superato nel 2004 o che lo sarà nel 2005».

Il pessimismo è argomentato con due considerazioni. La prima è che la progressiva eliminazione delle «una tantum» se è, naturalmente, benvenuta, «ha ancora bisogno di essere sostenuta da misure strutturali». La seconda è che il tetto del 2 per cento posto all'aumento della spesa pubblica «non è ancora accompagnato da una legislazione che ne definisca la pratica realizzazione». In particolare per la spesa sanitaria delle Regioni: un terreno dove, finora, i tentativi di controllo hanno avuto poco successo». Il rapporto esprime una valutazione severa anche sull'altro parametro-chiave che definisce la sostenibilità delle finanze pubbliche: il debito. «Il tasso ancora molto alto del debito continua a diminuire ad un passo veramente molto lento», dicono gli esperti di Bruxelles.

Nel 2004, secondo il rapporto, lo stock di debito dovrebbe collocarsi al 106 per cento del Pil, soltanto due decimali sotto il livello del 2003 «nonostante misure significative di privatizzazione pari allo 0,7 per cento del prodotto interno lordo». In generale la pagella europea giudica «limitati» i progressi nell'attuazione delle cinque misure che erano state chieste all'Italia dai Gope. Con valutazioni distinte, però. I voti più bassi vanno al risanamento dei conti pubblici. Progressi, invece, sono segnalati sul fronte della riforma delle pensioni e del mercato del lavoro. Anche l'insieme del «clima economico-imprenditoriale» è migliorato. Tutto questo in un quadro complessivo che non è, certo, roseo nella Ue.

Le finanze pubbliche sono «a rischio» in quattordici Paesi e l'elenco si apre proprio con i tradizionali «campioni» dell'economia europea, Francia e Germania. Tanto che il livello medio del rapporto deficit-Pil è salito nella zona euro e sfiora il tetto del 3 per cento. I Paesi che dovrebbero chiudere il 2004 oltre questo limite sono: Francia, Germania, Grecia, Olanda, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Cipro e Malta. La conclusione del rapporto sull'applicazione dei Grandi orientamenti di politica economica è amara. «Con il ritmo attuale delle riforme sarà molto difficile realizzare le ambizioni della strategia di Lisbona». Che sono - o, forse, è meglio dire erano - trasformare l'Europa nel mercato più competitivo del mondo entro il 2010.



CONTINUANO A SLITTARE LE MISURE A SOSTEGNO DELLE IMPRESE

Casini al governo: troppi rinvii

Polemica per lo stop sull'internazionalizzazione

ROMA

Un richiamo al governo Berlusconi. E' il presidente della Camera Pierferdinando Casini a pronunciarlo. La causa del suo intervento è lo stop che è stato imposto al cammino del provvedimento per l'internazionalizzazione delle imprese in seguito al mancato accordo all'interno della maggioranza di centrodestra.

«Esprimo vero e sincero rammarico al governo con tutta la forza istituzionale di cui sono capace» ha affermato Casini in aula. Il presidente della Camera ha aggiunto che «i provvedimenti devono arrivare in aula istruiti». E ha quindi fatto presente: «Non ci si può lamentare dei ritardi del Parlamento quando poi quei ritardi sono legati a dissensi interni della maggioranza. Davanti a questo io non posso tacere».

Il richiamo di Casini è arrivato mentre continua a slittare il varo delle misure previste per favorire la competitività e quindi per sostenere l'economia che è in affanno. Il rinvio dell'esame del provvedimento per l'internazionalizzazione è stato chiesto in aula dal relatore Enzo Raisi, deputato di Alleanza nazionale, non essendo stata raggiunta nel centrodestra l'intesa sugli emendamenti.

In particolare Raisi ha criticato la condotta della Lega che ieri mattina ha annunciato la sua contrarietà alla filosofia del provvedimento e la presentazione di richieste di modifica tali da cambiarne completamente la sostanza: «C'è qualcuno - ha affermato il deputato di An - che non vuole un'Italia più competitiva. Sono molto dispiaciuto per il comportamento di un gruppo della Casa delle libertà che, a pochi minuti dall'inizio del dibattito sul disegno di legge, ha modificato il suo atteggiamento».

Per l'opposizione di centrosinistra il diessino Andrea Lulli ha ricordato l'atteggiamento responsabile tenuto rispetto al provvedimento che si è sempre manifestata con l'astensione. Lulli ha sollecitato il governo «a uscire una volta per tutte allo scoperto sul tema della competitività delle nostre aziende all'estero».

Sulle misure che potrebbero favorire la ripresa ieri è intervenuto a Parigi anche Pasquale Pistorio, vicepresidennte della Confindustria con la delega per l'innovazione e la ricerca, lamentando però che «hanno ridotto l'Irap del 2% ma non hanno rinnovato la Tecnotremonti, che prevedeva un abbattimento del 3% sull'Irap per gli investimenti tesi all'innovazione». Osserva ancora Pistorio: «E' come dire che con una mano ti dò e con l'altra ti tolgo; ti dò il 2% ma ti tolgo il 3». Il vicepresidente della Confindustria per la ricerca fa notare che «bisogna creare le opportunità». In Francia, ha ricordato Pistorio, sono stati destinati «all'innovazione e agli investimenti sei miliardi di euro in tre anni». L'Italia è in una situazione di «ritardo, ma non da ieri, da molto prima». [r.r.]



Pierferdinando Casini

Roma respinge le accuse

«I condoni sono terminati La manovra è trasparente»

ROMA

«Quello che ho spiegato ad Almunia è che dal 2006 e 2007 è tutto interamente coperto da misure strutturali. Per il 2005 c'è stato il rinvio dei pagamenti della sanatoria edilizia, ma è stato imposto da motivi di carattere costituzionale e non per la scelta del governo». L'occasione per Domenico Siniscalco di rispondere ai rilievi della Commissione europea arriva da Montecitorio, dove avrebbe dovuto essere ascoltato dalla Commissione politiche comunitarie per discutere di iniziative europee sulla competitività. Nonostante il tema e il lavoro a pieno ritmo della Camera, in Commissione c'erano solo due deputati su quaranta. Siniscalco non ha potuto far altro che prenderne atto e rientrare al ministero a Via XX settembre, non prima però di dire la sua ai giornalisti sulle notizie che arrivavano da Bruxelles. «Il processo di discussione in Europa segue i suoi binari istituzionali. La discussione sul programma di stabilità italiano sta iniziando in questi giorni ed è una discussione tra una parte, che è la Commissione, e una controparte che è il consiglio Ecofin».

Insomma, Siniscalco non nega che sulla copertura per il 2005 della riforma fiscale si sarebbe potuto fare di più - la Commissione lamenta che è stata fatta con una voce una tantum, il condono edilizio appunto - ma sottolinea «lo sforzo di grande trasparenza fatto nel corso del 2004 e con la Finanziaria 2005» sui conti pubblici. Da parte della Commissione c'è stato infatti non solo un rilievo sulla copertura dei tagli fiscali, ma più in generale un giudizio sul processo di risanamento dei conti. In questo caso la risposta di Siniscalco è più chiaramente politica: e cioè di valutare quella che lui giudica una discontinuità rispetto agli ultimi anni (e al predecessore Giulio Tremonti) nella gestione della spesa, soprattutto quella che incide maggiormente sull'andamento del deficit: «Siamo partiti da dati trasparenti, in uno scenario non ottimistico e abbiamo voluto sostituire gran parte delle una tantum. Non abbiamo prorogato nessun condono e messo tutta l'attenzione sul contenimento della spesa primaria».

Il botta e risposta fra Siniscalco e Almunia si innesta nel pieno della trattativa fra governi nazionali e Commissione sulla riforma del Patto di Stabilità. Su questo va all'attacco il responsabile economico dei diesse Pierluigi Bersani. «Questo governo non è solo privo di progettualità e strategie, ma è anche poco credibile. E' vero che non siamo i soli ad avere problemi di deficit, come testimoniano le difficoltà di Francia e Germania. Ma noi abbiamo accumulato un debito pubblico che è quasi il doppio. E non stiamo dando segni di ravvedimento». Insomma, «a Bruxelles si gioca una partita delicatissima, ma noi siamo a bordo campo». Il rischio «è che si saldi un'asse tra i rigoristi, come l'Olanda, e i grandi paesi con qualche momentanea tensione di bilancio, come Francia e Germania a scapito di chi ha problemi strutturali di debito pubblico come noi». [a.ba.]

La moglie Stefania, i genitori Leandro e Graziella, i fratelli Sarah e Marco, i suoceri Stefano e Carla ed i parenti tutti, costernati ed uniti nel profondo dolore, annunciano l'improvvisa scomparsa di

Lorenzo Mancini
di anni 33

Il Santo Rosario venerdì 28 alle ore 18,30 ed il rito funebre sabato 29 alle ore 11,30 saranno luogo nella parrocchia Madonna delle Rose in Torino.
— Torino, 27 gennaio 2005.

Forte come la morte è l'amore e tu sei rimasto con me. Stefania.

Partecipi del vostro dolore zii Remo, Concetta, Franca, Beppe, Linda, Jolanda, Gino, Ginetta.

Ti ricorderemo sempre con grande affetto. Franco, Linda e le piccole Cecilia e Virginia.

Nonna Angela piange il caro LORENZO.

Irma e Carlo Trinchero partecipano al dolore di Stefania.

Famiglia Porticelli è vicina a Stefania.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Direttore Commerciale, Dirigenti e personale tutto di Publikompass S.p.A., prendono sincera parte al dolore del dott. Leandro Mancini per la morte del figlio

Lorenzo Mancini
— Milano, 27 gennaio 2005.

Direzione e personale tutto della Publikompass S.p.A. Filiale di Torino partecipano al dolore del dott. Leandro Mancini per la perdita del figlio

Lorenzo Mancini
— Torino, 27 gennaio 2005.

Acroservizi S.p.A., Direzione e Collaboratori tutti, sono vicini alla moglie Stefania ed ai familiari nel dolore per l'improvvisa perdita del proprio CARO.

E' mancato ai suoi cari

Riccardo Pittana

Lo annunciano la moglie Nicoletta con Alessandra e Rebecca, mamma, fratello, consuoceri, cognati. Funerali sabato 29 corr. ore 9 parrocchia Nostra Signora delle Vittorie.
— Moncalieri, 27 gennaio 2005.

Franco Carrozzo e famiglia partecipano al dolore dei famillari per la perdita del

prof. Ettore Schiappa
maestro e amico.
— Torino, 27 gennaio 2005.

L'Uoa di oculistica dell'ospedale di Biella partecipa al dolore del prof. F. Sebastiani per la perdita della cara mamma

Maria Luisa Seazzu
— Biella, 28 gennaio 2005.

E' mancato

Umberto Cavecchia
di anni 78

Lo annunciano la moglie Edda, i figli Rosita e Giampaolo con le rispettive famiglie, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 9,30 parrocchia San Pellegrino Laziosi Torino. Tumulazione cimitero Pecetto Torinese.
— Torino, 26 gennaio 2005.
O.F. Il Giubileo - tel. 011 6613065

E' mancata

Angela Caramellino in Striglia

Lo annunciano il marito, i figli e tutti i suoi cari. Funerali in Brusasco sabato 29 ore 15.
— Brusasco, 28 gennaio 2005

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Osvaldo Spinello
di anni 68

Annunciano con profondo dolore la sua scomparsa: la moglie Liliana, i figli Claudio e Mauro con Denise e Tiziana, i nipoti Gabriele ed Elisa e parenti tutti. Gabriele ed Elisa avranno sempre nel loro cuore il caro ricordo del NONNO a cui hanno voluto un mondo di bene. Un sentito ringraziamento al dr. Gianfranco Degani per la sua dedizione. I funerali si terranno nella chiesa San Giovanni Battista in Orbassano sabato 29 gennaio alle ore 10,30. Il S. Rosario sarà recitato venerdì 28 c.m. nella suddetta chiesa alle ore 20,30.
— Orbassano, 23 gennaio 2005.

Caro OSVALDO sarai sempre nei nostri cuori. Zie Pina, Olga e Bruna e cugina Donatella e famiglia.
— Orbassano, 23 gennaio 2005.

Angela e Rosanna Spinello con il marito Claudio Falco e figli Igor e Mattia ricorderanno sempre OSVALDO con tanto affetto. Ciao PADRINO.
— Orbassano, 23 gennaio 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paolina Marangone ved. Dall'Olio
anni 89

Addolorati lo annunciano: figli nuore nipoti. Funerali sabato 29 ore 9,30 parrocchia SS. Nome di Gesù.
— Torino, 27 gennaio 2005.

Paolo, Marta e Natalia sono affettuosamente vicini a Barbara Michele Anna e a Simo Alice Andrea per la scomparsa del papà e nonno

Francesco Delza
— Torino, 27 gennaio 2005.

E' mancato

Angelo Bruno

Lo annuncia la sua Nicoletta, con i figli Carlo con Roberta, Aldo con Maria e i nipoti Lorenzo Nicoletta Pietro, la cugina Tere Bonardi. Un pensiero grato alla cara amica Marisa Olivati. Il funerale partirà alle 14,30 dall'abitazione di Torino corso Re Umberto 135 e si svolgerà nella parrocchia di S. Martino a Villanova d'Asti alle 15,30 di venerdì 28 gennaio.
— Torino, 27 gennaio 2005.

La Juventus F.C. partecipa al dolore di Carlo Bruno e famiglia per la scomparsa del papà

Angelo Bruno
— Torino, 27 gennaio 2005.

I Dipendenti e i Collaboratori di Bonaparte 48 sono affettuosamente vicini al loro presidente Carlo Bruno, al fratello Aldo, alla signora Nicoletta in questo momento di grande dolore per la perdita di

Angelo Bruno
— Milano, 26 gennaio 2005.

Luisella con Maria, Antonio, Maria Elena e Michele Giraudo si stringono con affetto a Nicoletta, Carlo e Aldo per la scomparsa di

Angelo Bruno
— Milano, 27 gennaio 2005.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Partners, i Dipendenti Livolsi & Partners insieme agli Amministratori Delegati e al Consiglio di Amministrazione Convergenza partecipano con profondo dolore ed immenso affetto per la scomparsa di

Angelo Bruno
— Milano, 26 gennaio 2005.

Profondamente rattristati Orsetta e Claudio con le loro famiglie sono affettuosamente vicini a Carlo ed Aldo.

Gli amici di sempre Olivati, Patrian e Cannone abbracciano con affetto Nicoletta, Carlo e Aldo.

Sinceramente partecipi del dolore per la perdita di ANGELO, desideriamo stringerci ai suoi cari manifestando le più sentite condoglianze. Silvia e Roberto Seymandi.

Pina Melano partecipa al dolore di Nicoletta e famiglia per la perdita del loro caro

Angelo Bruno
— Solbiate Arno, 27 gennaio 2005.

Tere piange con Piero, Rosella, Isabella il caro ANGELO ricordandone il fraterno affetto.

Sono vicini alla famiglia: Annina e Mariola, Bruno Marco Matteo, Claudio Adriana Federico, Paolo e Nicoletta, Riccardo e Mami, Roberto Cristina Riccardo Andrea.

Egisto e Franca Panzeri partecipano al lutto della famiglia Bruno.

Franca partecipa al lutto di Nicoletta, Aldo e Carlo.

Loretta, Martina e Carlo sono vicini nel dolore alla famiglia Bruno.

Partecipano al dolore: famiglia Damosso, famiglia Varallo, famiglia Dalforno.

E' mancato

Giovanni Vaudagnotto

Lo annunciano la figlia Marica con Guido, le nipoti Franca, Isa, Nini, parenti tutti. Un ringraziamento al Personale della Residenza «Le Terrazze» - Torino. Funerali in Collegno oggi ore 15 chiesa «Gesù Maestro».
— Collegno, 28 gennaio 2005.

Il Gruppo Anziani dell'Associazione Dipendenti A.E.M. ricorda il socio

Stefano Zangherati
— Torino, 28 gennaio 2005.

E' mancata

Costanza Frandino ved. Bedino
anni 90

L'annunciano il figlio Enzo con Maria Grazia, Sabrina Enrico, parenti tutti. Funerali in Torino sabato 29 gennaio 2005 ore 10,30 parrocchia Sacra Famiglia di Nazareth.
— Torino, 27 gennaio 2005.

Annamaria ricorda e rimpiange la carissima amica d'infanzia

Anna Zorzoli
— Torino, 26 gennaio 2005.

(continua a pagina 12)

IL NUOVO FISCO IN VIGORE DA QUEST'ANNO

TRE ALIQUOTE

23%	33%	39%	+4%
26.000 EURO	33.500 EURO	OLTRE 33.500 EURO	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ OLTRE 100.000 EURO

ONERI FAMILIARI Deduzione decrescente col reddito. Comincia ad annullarsi oltre i 78.000 euro

CONIUGE	FIGLIO O ANZIANO	FIGLIO CON MENO DI 3 ANNI	FIGLIO CON HANDICAP	BADANTE PER NON AUTOSUFFICIENTI
3.200 euro	2.900 euro	3.450 euro	3.700 euro	1.820 euro

NO TAX AREA Deduzione decrescente col reddito. Si annulla in ogni caso a 33.500 euro

DIPENDENTI	PENSIONATI	AUTONOMI
7.500 euro	7.000 euro	4.500 euro

CON LA CONSEGNA DEI «CEDOLINI» A VENTI MILIONI DI LAVORATORI DIPENDENTI

Busta-paga «a sorpresa» dopo il taglio delle tasse

Favoriti i redditi alti, sindacati all'attacco. Berlusconi: buona notizia per tutti

ROMA

Tutti a «studiare» ieri mattina, in oltre 20 milioni tra lavoratori pubblici e privati, la busta-paga ritirata nel fatidico giorno 27 per rendersi conto se hanno ottenuto o no qualche miglioramento dal «taglio delle tasse» disposto dal governo per il 2005. In molti hanno dovuto prendere atto dell'esiguità dei ritocchi, ma il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è convinto del contrario e sottolinea: «I benefici fiscali, che entrano ora nelle buste-paga, sono una buona notizia per tutti gli italiani. Chi diceva che era impossibile era in malafede. Si tratta di un fatto concreto, che dimostra come noi lavoriamo ad uno Stato meno esoso, ad un fisco meno vorace nei confronti dei cittadini».

Si riaccende, così, la polemica che nelle ultime settimane ha tenuto banco nello scontro tra governo-maggioranza, opposizione e sindacati. Parte all'attacco il responsabile lavoro dei Ds Cesare Damiano, affermando che la maggioranza dei lavoratori e dei pensionati ha ben pochi benefici dalla nuova normativa fiscale; tra i dipendenti pubblici, i due terzi hanno verificato la mancanza di qualsiasi incremento retributivo. I lavoratori senza carichi familiari non riceveranno alcun vantaggio se la loro retribuzione annua lorda non supera i 21 mila mile euro (circa 1.200 euro netti mensili) e poco sopra questo livello vi saranno benefici molto limitati, mentre saranno più consistenti per i redditi maggiormente elevati. Coloro che hanno familiari a carico potranno avere taluni sgravi anche con retribuzione lorda inferiore a 21 mila euro annui, però di entità «assai modesta».

Tuttavia, rileva Damiano, anche in tale caso il risparmio fiscale si incrementa con i redditi più alti. Un esempio: un lavoratore con moglie e figlio a carico e un reddito lordo di 21 mila euro avrà solo 12 euro al mese in più in busta-paga mentre chi ha 81 mila euro lordi annui (sempre con moglie e figlio a carico) avrà un risparmio di 27 euro mensili. Dunque, per l'esponente della segreteria della Quercia, «si riconfermano tutte le nostre critiche a una normativa fiscale che non dà assolutamente nulla ai redditi medio-bassi, premia essenzialmente i redditi molto elevati e complessivamente ha effetti scarsi sugli stipendi netti dei lavoratori e sulle pensioni».

Replica il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas: «La riforma fiscale farà guadagnare tutti. A marzo anche gli ultimi dubbi saranno fugati. Gennaio è un mese delicato: si pagano i conguagli e quindi la busta-paga è difficilmente leggibile».

E gli fa eco il vicepresidente di Forza Italia, Giulio Tremonti, accusando il centrosinistra di aver tagliato la curva Irpef per i ricchi, perché scese dal 51 al 45 per cento, mentre fecero salire dal 10 al 18 per cento quella sui reddi più bassi». Alle critiche di ritiene che il taglio sia insufficiente, Tremonti replica: «Dalle mie parti piuttosto che niente è meglio piuttosto. Questo è il primo passo».

Non ci sta, però, Savino Pezzotta, segretario generale della Cisl: «Sul taglio delle tasse c'è una mistificazione. La realtà è che alla fine del 2005 le famiglie saranno più povere del 2004, ci saranno per loro meno risorse. Ci troviamo di fronte a una legge Finanziaria che riduce la protezione sociale, non favorisce crescita e innovazione, taglia trasferimenti agli enti locali, dimentica il Mezzogiorno». Pezzotta incalza: «Il taglio delle tasse non deve illudere».

E invita i lavoratori e i pensionati a leggere bene le tabelle che vengono pubblicate sui giornali: «Da esse emerge chiaramente che con questa manovra fiscale non vengono sicuramente premiati, ad esempio, i redditi delle famiglie più numerose». La Cgil-Funzione pubblica preannuncia una lotta ad oltranza sui contratti: «Dalla riforma ci guadagnano solo coloro che già hanno molto o i ricchi. I lavoratori pubblici, inoltre, subiscono anche la beffa di aver finanziato con il mancato rinnovo dei contratti una elargizione iniqua e ingiustificata». [r. r.]

SINISCALCO: CI VUOLE SENSO DEL LIMITE

«Al Lotto giocate col cervello»

■ «Il gioco è sempre esistito in Italia. Al lotto giocano 30 milioni di persone e l'anno scorso sono stati vinti 13 miliardi di euro di monte premi. Siamo insomma davanti a un fenomeno che non è scoppiato quest'anno, e non è un fenomeno scoppiato per il «53». Vorrei parlare di quelli che giocano e che rischiano molte volte di mettere a repentaglio quasi fortune per questo. Il gioco del lotto è basato sulla probabilità, se vi piace giocare, giocatelo, ma con cervello, con senso del limite e della moderazione». È con queste parole che il ministro dell'economia, Domenico Siniscalco, risponde a chi punta il dito contro il gioco del lotto, per il quale ci sono famiglie che si sono ridotte in rovina e che è alla base anche di tragedie, come quella recente della pensionata che si è tolta la vita dopo aver perso tutto accanendosi a puntare sul 53 il numero ritardatario sulla ruota di Venezia. A chi invece critica aspramente il fatto che lo Stato utilizzi i ricavi del gioco per finanziare le proprie spese o, come hanno recentemente affermato i movimenti dei consumatori, gli sgravi fiscali varati dal governo, Siniscalco risponde che il lotto garantisce «un'entrata come le altre».



Prima di ritirare in banca una parte dello stipendio molti hanno fatto i conti sul «cedolino» per verificare le tasse pagate

L'INPS HA DECISO IL RINVIO

Ai pensionati i vantaggi solo da marzo

ROMA

Oltre 16 milioni di pensionati dovranno attendere la fine di marzo per vedere con i propri occhi se la «rivoluzione fiscale» del governo Berlusconi determinerà un aumento o meno del loro assegno mensile, mentre già da ieri gran parte dei lavoratori pubblici e privati in attività ha già potuto verificare, e con non poche delusioni, l'effettiva consistenza degli sgravi previsti.

Fino a qualche giorno fa si sperava che Inps e Inpdap avrebbero potuto rispettare la scadenza di fine gennaio, ma poi all'improvviso il termine è slittato a fine marzo, «non a caso - sottolinea Betty Leone, segretario generale della Federazione pensionati della Cgil - a pochi giorni dalla prevedibile data per le elezioni regionali». Comunque, precisa il segretario generale della Uil-pensionati Silvano Miniati, gli esperti previdenziali hanno già delineato «un quadro generale dei benefici per i pensionati piuttosto sconfortante, per la maggior parte addirittura nullo».

Soltanto 2 milioni e mezzo di pensionati riceveranno un qualche miglioramento dal «taglio delle tasse» e molto spesso si tratterà di risparmi «assai esigui - rilevano i sindacati - da far fatica a notarli nei trattamenti che a marzo verranno erogati». In particolare:

- nessuna riduzione fiscale per i pensionati «single» con reddito fino 18 mila euro;
- riduzione fiscale annua di 14 euro per i pensionati «single» con un reddito annuo di 19 mila euro (la riduzione giornaliera è di circa 4 centesimi);
- riduzione fiscale annua di 79 euro per un pensionato con reddito annuo di 15 mila euro e il coniuge a carico (la riduzione giornaliera è di circa 22 centesimi);
- riduzione fiscale annua di 180 euro per un pensionato con reddito annuo di 15 mila euro e il coniuge e un figlio a carico (la riduzione giornaliera è di 50 centesimi);
- riduzione fiscale notevole per chi percepisce assegni alti: un «single» con reddito annuo di 100 mila euro avrà una riduzione fiscale di 2.322 euro.

«Se si sottraesse - insiste Betty Leone - il fiscal drag, da tre anni non corrisposto dal governo di centrodestra, le pensioni più basse rimarrebbero in credito. E si pensi che il 50 per cento del totale dei trattamenti previdenziali arriva a 516 euro». Senza contare, aggiunge, che gli sgravi fiscali aumentano ulteriormente la disparità tra Nord e Sud: i benefici vanno per il 60% all'Italia settentrionale e solo per il 17% al Mezzogiorno.

Né è stata eliminata la discriminazione «no tax area» a parità di reddito tra pensionati e lavoratori dipendenti: i pensionati continueranno a pagare in più mediamente 111 euro all'anno per un reddito annuo compreso tra 7.850 e 25 mila euro. [r.r.]

UN MINISTERIALE A ROMA

«Pareggio assoluto in via XX Settembre»

Alessandro Barbera

ROMA

Ventotto anni di anzianità al ministero dell'Economia, tre figli a carico (non la moglie) uno dei quali sotto i tre anni, uno stipendio lordo di 1913,88 euro. L'impiegato di Via XX Settembre preferisce non essere citato, ma secondo la Cgil è uno di quei dipendenti che ieri mattina, aprendo la busta paga, ha potuto constatare un discreto beneficio fiscale.

La «striscetta» - così la chiamano chiamano a Roma - dice questo: a novembre 2004 aveva pagato 275,57 euro di Irpef, questo mese 260,68. Quindici euro - centesimo più centesimo meno - di differenza netta per il mese di gennaio alla voce «detrazione Irpef». Un rapido calcolo al netto: da 1638,31 euro il reddito disponibile questo mese è passato a poco più di 1653. «Non mi aspettavo grandi novità, magari arriverà qualcosa di più nei prossimi mesi. Il commercialista mi ha spiegato che bisogna rifare anche i calcoli dopo il passaggio dalle detrazioni alle deduzioni per i figli. Mia moglie lavora, e finora abbiamo diviso al 50% la detrazione», come hanno fatto finora la gran parte delle famiglie in cui lavorano entrambi i coniugi. «Ora potrebbe convenirmi caricare la deduzione tutta sul mio reddito, visto che abbiamo un figlio piccolo».

Ci sarà poi da considerare il conguaglio fiscale, che per i dipendenti statali viene fatto a febbraio. A partire da marzo il funzionario spera di avere un quadro più preciso del beneficio fiscale. Secondo i calcoli fatti anche dall'Agenzia delle entrate, in questo caso il risparmio complessivo alla fine dell'anno dovrebbe aggirarsi attorno ai 500 euro. «Non so, non sono sicuro che andrà a finire così. Per il momento per vedere qualche soldo in più aspetto il rinnovo del contratto, vediamo come va la trattativa».

Chi invece non può più contare sui figli a carico e non ha visto nessun cambiamento nella busta paga è Giuseppe Retta, che lavora all'Economato con qualifica A1 «per l'esattezza». «Ho sostanzialmente le mansioni di un commesso». Cinquantadue anni compiuti, trentadue di servizio, 1.050 euro netti al mese, un po' al di sopra della no-tax area che ora è stata innalzata a 15.000 euro. Uno di quei casi limite che rientrano fra coloro che non avranno nessun beneficio o quasi dalla riforma.

«Grazie a Dio i miei figli sono grandicelli, lavorano e vivono da soli ormai da tempo. Uno ne ha ventisette, l'altro trenta. Se fossero stati più piccoli avrei avuto anche qualche soldi in più in tasca. Non so cosa sarebbe stato meglio augurarsi». Comunque «non mi aspettavo nulla, non è cambiato nulla. Anzi, avevo già messo in contro il fatto che erano aumentate le sigarette. Il mio netto non è cambiato di una virgola, erano e sono rimasti 1.050».

UN OPERAIO DI TORINO

«Sono in cassa integrazione perdo un terzo dell'assegno»

Marina Cassi

TORINO

Le aspettative erano modeste, nessuno pensava di arricchirsi, ma ieri mattina Dante c'è rimasto male quando ha letto il netto in busta scritto sul suo cedolino: 1.060,35 euro. Otto euro in meno rispetto al mese prima.

Ironizza: «Per carità, quando uno guadagna mille euro non è che perderne otto comporti una gran danno, però fa un po' ridere tutto il gran parlare di riduzione delle tasse per arrivare a rimetterci». A quarantotto anni con 25 di anzianità, Dante - che è collocato in una di quelle labirintiche dizioni care alla pubblica amministrazione e cioè la categoria «B5» - è di fatto quello che nell'industria sarebbe un operaio specializzato. Si occupa come collaboratore tecnico di impianti sportivi come campi da calcio o piscine comunali.

Analizza serafico: «Io ci rimetto otto euro, poca roba, ma pur sempre quasi nove caffè al bar. Non che uno ci vada spesso, per carità, con mille euro si guarda tutto». Nella sua busta paga si avvantaggia di una detrazione per «mezzo» figlio, nel senso che l'altra metà finisce nella busta della moglie.

Naturalmente ieri negli uffici comunali in molti si sono fatti due conti e in molti hanno scambiato due chiacchiere. Racconta Dante: «Quelli che sono al massimo della categoria "B" hanno lucrato meno di 10 euro e sono gli unici tra noi "B" ad aver guadagnato. Naturalmente i quadri, che prendono almeno 2.500 euro, si sono ritrovati con un po' di più; ne ho visti alcuni con 10-15 euro in aggiunta».

Dante dice che anche i colleghi con carichi di famiglia «ci hanno perso» e tira le somme: «Dei dodici mila e trecento dipendenti del Comune di Torino, al massimo due su dieci sono stati beneficiati». E conclude: «Non mi aspettavo un granché, lo sapevo che per noi dei mille euro non c'era in arrivo nulla, però rimettere otto euro mi rompe, era meglio averli in più».

Ma molto peggio di Dante ci è rimasto Lino Malerba che un posto di lavoro non lo ha più, perché la sua azienda, la Cms di Ivrea, è in amministrazione straordinaria, una della tante vittime del dopo Olivetti: lui di cassaintegrazione ha avuto 550 euro contro i 700 abituali. All'inizio non ci poteva credere. Dice: «Pensavo ad un un errore. Non credevo che ad uno che deve vivere con 700 euro possano togliere ancora qualcosa... invece è così». Con altri ex compagni di lavoro è andato all'Inps di Ivrea. «E' tutto giusto - dice - non si sono sbagliati. Nella Finanziaria c'è scritto che ai cassaintegrati non si applicano detrazioni e deduzioni: noi paghiamo l'aliquota del 23% su tutto». I conti sono presto fatti: «Non c'è nulla da fare. L'unica è aspettare il 2006 e fare il 730, ma se allora non avrò un posto con un'azienda che mi renda i miei 1.700 euro, dovrò fare domanda di rimborso. Aspetterò cinque anni: con 500 euro al mese faccio un prestito allo Stato».

UN MANAGER DI MILANO

«Ma 300 euro in più non cambiano la vita»

Francesco Spini

MILANO

Tre cariche che gli garantiscono uno stipendio «pesante». Biagio Massi è amministratore delegato di Fineco Vita e di Fineco Assicurazioni, presidente della irlandese Fineco Life. Bell'ufficio nel centro di Milano, segretarie, collaboratori. «Mi chiede se ho ricevuto una busta paga più pesante grazie al taglio delle tasse?». Appunto. «Guardi, il cedolino non l'ho ancora visto, ma i calcoli me li sono fatti e il risultato è di tutto rispetto». La cifra è di quelle che in molti si sognano. «Sì, ammetto che il risparmio è di tutta significatività. Non sto dicendo che mi cambi la vita, perché certo non è così, ma se lo paragono a quello della mia segretaria che è nell'ordine dei 20 euro, il mio è su tutt'altra scala».

Lo stacco, superata una soglia di reddito c'è. E Massi, pur non fornendo le sue cifre, lo conferma: «Non si può nascondere che c'è stata un'azione. Mediamente per chi guadagna sopra i 100 mila euro all'anno il risparmio in fatto di tasse è del tipo di 250-300 euro al mese: se uno dice che non sono significativi pensando alla relatività con il suo stipendio, significa che ha perso il contatto con il mondo».

Il numero uno di Fineco Vita non rinuncia a fare i conti con la realtà, anche se per il suo stile di vita le cose non cambieranno un granché. «La gente comune fa tre o quattro rinnovi contrattuali per avere una cosa del genere. E' una roba che il metalmeccanico piglia in sei anni. Io dico che non mi cambia la mia vita, perché già prima qualche volta mi permettevo di andare al ristorante non avendo cura di spendere cifre simili».

Ma almeno aumenterà la fiducia nel futuro e la propensione a spendere? «Non è così - risponde il manager -. Non è che avere 200 euro in più in tasca mi porta a comprare, ad esempio esempio, un lettore dvd: se lo volevo, lo compravo anche prima. Il problema è che ad avere un reddito superiore ai 100 mila euro annui siamo in 29 mila, secondo le statistiche. Stiamo parlando insomma di una fetta di persone che non cambia assolutamente nulla».

In famiglia anche il manager può confrontarsi anche con altre realtà. «Sa cosa penso? A chi poteva essere utile, tale manovra non ha cambiato nulla. Mia moglie fa l'insegnante e credo che le arrivino dai 5 ai 10 euro. Anche i miei collaboratori per giorni mi hanno chiesto delucidazioni su questo. Oggi hanno aperto la busta paga, si sono resi conto che, all'interno delle molte voci variabili, l'incidenza della cosa è esigua. Sa cosa m'hanno detto? Non cambia nulla, aveva ragione lei».

LE TAPPE PER LA SCELTA DEL SIMBOLO DEFINITIVO

Il bozzetto del simbolo che Gianfranco Fini presentò a Massimo Arlechino quando stava per fondare Alleanza Nazionale

Il logo che Massimo Arlechino realizzò per i comitati promotori del 1993

Successivamente si volle sostituire il tratto tricolore con il vecchio simbolo del Movimento sociale italiano e la scritta Alleanza nazionale fu inserita su un drappo azzurro «mosso dal vento»

Il simbolo definitivo. Alla fine si optò per la scritta Alleanza nazionale su fondo azzurro «pieno» perché il drappo mosso sembrava un fantasma. In basso venne comunque inserito il vecchio simbolo del Msi

DIECI ANNI DI CAMBIAMENTI ANCHE NELLA GRAFICA

An, tutti i simboli del dopo-fiamma

L'art director Arlechino: «Nel '94 fu Fini a darmi l'input disegnando lui stesso su un foglio un cerchio che divise in parti uguali trasversalmente con una linea, una metà il futuro e l'altra il passato»

Gianluca Nicoletti

ROMA

La storia comincia così: «All'inizio del '94 mi chiamò Fini e mi disse che bisognava pensare a un nuovo simbolo» e Massimo Arlechino si mise al lavoro, professore di storia dell'arte, art director di un'agenzia pubblicitaria, oggi dirigente al ministero delle Attività Produttive, aveva già dato prova di capacità notevoli nel processo di defascistizzazione che era in corso. Fu lui ad ideare la famosa campagna che vedeva Fini in maniche di camicia con la giacca in spalla, ne furono tappezzati i muri di Roma nella corsa al Campidoglio del '93. Vinse allora Rutelli, ma di quella foto parlarono in molti, Arlechino fu addirittura intervistato da *Time*: «Puntavo all'effetto-Di Pietro, allora lo scamiciato corrispondeva nell'immaginario comune al nemico per eccellenza della corruzione». Nella grafica di An c'è un logo che poi diverrà il contenitore di quello attuale, per l'esattezza è quello che Arlechino disegnò nel '93 per i comitati promotori di Alleanza Nazionale; già allora appariva il fondo blu con una bandiera italiana dipinta al tratto, dava l'idea di un progetto, un embrione che si sarebbe sviluppato in seguito, ma al momento solo schizzato con un pennarello.

Nel gennaio '94 venne tenuta all'Ergife di Roma l'assemblea costituente di Alleanza Nazionale e ci fu la confluenza dell'Msi nel nuovo partito. Arlechino, stimolato, come detto, da Fini, cominciò ad immaginare il nuovo logo che sarebbe dovuto uscire per le Elezioni politiche nel marzo del '94. «Fu Fini a darmi l'input disegnando lui stesso su un foglio un cerchio che divise in parti uguali trasversalmente con una linea, una metà doveva contenere il futuro e l'altra il passato». Arlechino conserva ancora religiosamente lo storico schizzo autografo, ma fece di testa sua ed ebbe ragione. Il cerchio diviso in quella maniera somigliava troppo a un segnale di divieto e poteva essere frainteso in un'indicazione a non votare per quel simbolo. Dopo profonda riflessione allora divise il cerchio in senso orizzontale con la scritta Alleanza Nazionale superiore al simbolo storico della fiamma missina, rimpicciolito nella parte bassa.

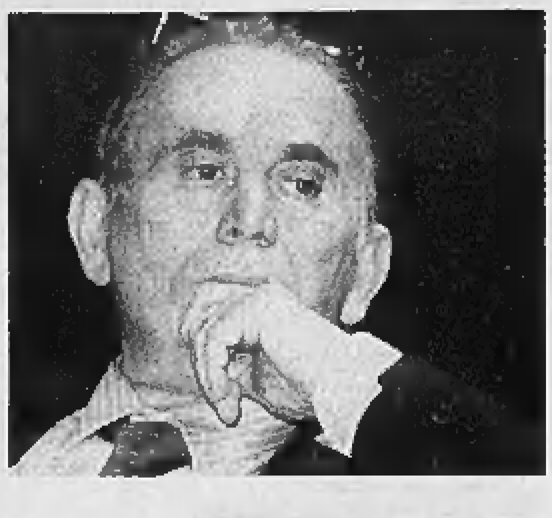
«Usai un font "Helvetica", lo composi a mano usando i caratteri trasferibili, anche se allora già si lavorava in computer grafica io ancora prediligevo la tecnica tradizionale. Lo sfondo l'ho pensato blu, con una tonalità più scura dell'azzurro di Forza Italia». Il cielo «più blu» di quello degli alleati riempie in maniera asimmetrica lo sfondo tracimando verso il basso, questo serve a dare un colpo d'occhio inconsueto al nuovo logo rendendolo immediatamente riconoscibile anche a distanza. Per Arlechino questo è il maggior punto di forza: «Se lei lo vede all'occhiello di una giacca lo riconosce immediatamente anche a dieci metri di distanza, per questo ci hanno dato un premio all'Università di Bologna, tra cinquanta simboli politici hanno scelto il proprio il nostro!». Finalmente tra gennaio e marzo del '94 ci fu la riunione finale con i fondatori di AN per condividere la versione definitiva: «Ci incontrammo nello studio dell'Ingegner Rebecchini dentro il teatro Marcello, io portai una serie di bozzetti di con vari colori, ma sapevo già che il migliore era il primo che avevo disegnato che fu infatti scelto».

E' fuori di dubbio comunque che l'elemento di assoluta distinzione del logo è di aver conservato, nel restyling, la classica fiamma tricolore derivata dall'originale fatto in casa da Almirante stesso nel dicembre del '46. Allora l'ispirazione venne dal distintivo di un'associazione di ex combattenti. Il trapezio da cui la fiamma emanava come fuoco fatuo era da intendersi come la tomba del Duce. Anche la scritta MSI allora non fu esente da interpretazioni estreme, alcuni la vollero addirittura leggere come acrostico che nascondeva la frase: Mussolini Sei Immortale.

In un poderoso compendio di simbolismi, propri e impropri, della destra post bellica, Luciano Lanna e Filippo Rossi dedicano alla fiamma un intero capitolo del loro «Fascisti immaginari». Secondo i due storici dell'anima immaginifica della neo destra, la fiamma «viene ancora vissuta nei primi anni del 2000 come garanzia di continuità e radicamento politico-culturale». Ci raccontano a tal proposito un aneddoto del marzo 2002; a un giornalista che chiedeva a Ignazio la Russa se era nelle intenzioni di AN di togliere quella fiamma dal proprio simbolo arrivò la lapidaria risposta. «Ma lei sarebbe disponibile a tagliarsi i propri attributi?». La frase è significativa di quanto, nell'iconografia della destra contemporanea, sia sicuramente profonda questa assimilazione "carnale" tra i simboli politici e i propri organi "vitali".

Forse in questa chiave viscerale Storace ha scelto il cuore come emblema della sua lista per le prossime elezioni alla Regione Lazio. In verità quel cuoricino tricolore sembra vezzoso, quasi un fumetto disegnato da Jacovitti, ben lontano dal cuore potente che René Guénon, uno dei padri spirituali del pensiero della destra tradizionalista degli Anni 70/80, analizza come uno dei più universali simboli della scienza sacra. In questo caso si può azzardare una doppia chiave di lettura, la prima, più pop, è riassumibile in uno slogan che potrebbe suonare più o meno: "er cuore de Roma". L'altra potrebbe celare richiami più epici ed eroici al mondo dei Cavalieri del Santo Graal. Il muscolo cardiaco inteso come una coppa contenente sangue che, come appunto scrive Guénon: «Svolge al pari del core stesso un ruolo assai importante in molte tradizioni antiche e senza dubbio era così in particolare presso i Celti». Entrambe le chiavi di interpretazione simbolica del cuore storaciano giustificherebbero il flacone di plasma in cui, nelle affissioni più recenti, è immerso il volto austero dell'attuale Presidente della Regione Lazio. Il sangue degli antichi eroi come il sanguinaccio evocano, in questa brumosa stagione, vigorosi richiami alle profonde radici della terra dei padri.







A sinistra Gianfranco Fini In alto lo scomparso Pinuccio Tatarella, punto di riferimento costante del leader di An A destra Maurizio Gasparri con donna Assunta la vedova di Giorgio Almirante

AN E IL REFERENDUM

Il ministro degli Esteri: sulla fecondazione assistita chiederò al partito di lasciare libertà di coscienza

■ Nel momento in cui «si riuniranno gli organismi del partito chiederò di lasciare la liberta di coscienza per quanto riguarda il referendum sulla fecondazione assistita». Lo ha affermato il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, in una intervista pubblica con Bruno Vespa, a Roma, precisando che «quelle che riguardano la fecondazione assistita sono tematiche trasversali che interessano le coscienze». Sulla dichiarazione del leader di Alleanza Nazionale è intervenuto Marco Pannella: «Molto volentieri voglio dare atto a Gianfranco Fini di una presa di posizione saggia sulla vicenda del referendum. Davvero, non si creda - e non creda il vicepremier - che ci sia sfuggita questa dichiarazione seria e di buon senso, della quale mi auguro che in tanti riescano a fare tesoro».


Gianfranco Fini e Bruno Vespa

PROPOSTA DI LEGGE DI FORZA ITALIA

Non ci sarà più nemmeno il processo per i reati che prevedono fino a 3 anni di carcere

■ Imputato di un reato per il quale sono previsti fino a tre anni di carcere? Niente paura, non ci sarà nessun processo, ma solo l'affidamento in prova ai servizi sociali. E se per tre anni la condotta sarà buona, il reato poi verrà estinto. È quanto prevede la proposta di legge, primo firmatario Niccolò Ghedini (FI), approvata dalla commissione Giustizia della Camera e che dal 7 febbraio prossimo sarà all'esame dell'Aula, come deciso dalla conferenza dei capigruppo di ieri. La proposta di legge, che porta la firma anche del presidente della commissione Giustizia della Camera Gaetano Pecorella e del coordinatore di FI Sandro Bondi, prevede che per l'imputato, condannabile ad un reato punito con il carcere fino a tre anni non ci sia il processo, ma solo l'affidamento in prova ai servizi sociali. Sempre che la parte civile sia d'accordo.


Gaetano Pecorella e Niccolò Ghedini

DAL LEADER DI AN IL NO ALLA CANDIDATURA IN CAMPANIA CHIESTA DAL CAVALIERE

Fini: non faremo mai accordi con la Mussolini

Il vicepremier sbarra la strada a Berlusconi, salta il tavolo delle Regionali

Amedeo La Mattina

ROMA

Salta il tavolo del centrodestra sulle candidature alle Regionali e gli alleati attribuiscono il mancato accordo, almeno in parte, alla pervicace insistenza di Berlusconi sul coinvolgimento di Alessandra Mussolini. Questo spiega il senso di alcune dichiarazioni fatte ieri da Fini. Sceso per il momento dall'aereo di ministro degli Esteri, il leader di An è risalito sul ring della politica italiana. Lo ha fatto per il decennale di Alleanza nazionale e nella giornata della memoria. Due occasioni oggettivamente distinte, ma intrecciate per un politico che vuole segnare confini e identità di un partito moderno e non conservatore, di una destra italiana che non si volta indietro nostalgicamente.

Ecco, figuriamoci se questa An che cita Piero Gobetti e parla di taglio delle ali estreme, può tollerare di avere in casa i neofascisti guidati dalla Mussolini che Berlusconi continua a corteggiare per vincere le Regionali e poi le politiche del 2006. E' vero che la nipote del Duce viene data dal premier tra 1,5 e il 2,5%, con punte attorno al 4% nel Lazio - il che fa torcere le budella a Francesco Storace -. Ma, nonostante questo, Fini replica che «non c'è spazio per una destra radicale, estrema, nostalgica», che «non è possibile un'alleanza con chi non ha accettato il percorso fatto da An e non ha fatto i conti con il passato». Del resto, «è impossibile che la signora Mussolini possa fare una politica diversa» che di fatto favorisce la sinistra. La quale sinistra, pur di vincere qualche Regione in più, non esita «spudoratamente e ipocritamente a fare il tifo per i neofascisti». Per il ministro degli Esteri è una questione di coscienza prima ancora che politica. Be', allora Fini scommette sull'esito del voto di aprile. Scommette sul fatto che, al dunque, gli elettori di destra sappiano comprendere che il «voto utile» è quello dato al suo partito.

E' quello che ha detto al suo partito nelle riunioni di questi giorni, è quello che manda a dire a Berlusconi. Così ieri, alla presentazione dell'ultimo libro di Bruno Vespa, con il suo alt Fini sbarra la strada al Cavaliere. Pur sapendo che quest'ultimo non si dà per vinto: «Se non ci riusciamo adesso, poi alle politiche ci costa di più...», è il suo refrain. In questa chiave va letta la frenata del ministro degli Esteri anche sul partito unico della destra. In mattinata Berlusconi aveva detto che questa ipotesi è da sempre nelle sue speranze. Ma a sostenerlo è rimasto solo Sandro Bondi. «Tempo al tempo», ha spiegato il leader di An, perché si rischia di costruire «una nave in bottiglia incapace di tenere il mare». Per Gianni Alemanno prima bisogna ragionare sul programma e i valori; Adolfo Urso invece mette la quinta e propone di sciogliere An: in questo modo Fini avrà la leadership del centrodestra. Ma il no al partito unico è arrivato anche da Marco Follini («non è una cosa né di oggi né di domani») e dai leghisti Calderoli e Castelli.

> Divergenza di vedute anche sulla par condicio Dopo veti e controveti i partiti affidano tutto nelle mani del Cavaliere

La contrarietà di Fini alle aperture alla Mussolini ha ricadute plurime. Ad esempio sulla questione della par condicio che Fini non considera «una delle grandi questioni su cui chiamare al confronto le forze politiche». Mentre il premier ai suoi parlamentari ha dato l'input di accelerare la revisione della normativa che limita la propaganda in campagna elettorale.

L'epicentro delle tensioni rimangono tuttavia le candidature alle Regionali e il tentativo di Berlusconi di convincere la Mussolini. La quale ha risposto picche e oggi annuncerà i nomi di Alternativa sociale per tutte le 14 Regioni in cui si vota e la sua candidatura nel Lazio: «Non è Fini, ma io a rifiutare l'accordo con i badogliani e i neodc».

Così ieri sera gli esponenti della coalizione hanno deciso di mettere nelle mani di Berlusconi la matassa. Veti e controveti, con Forza Italia innervosita perché la candidatura di Italo Bocchino in Campania veniva data da An come scontata: un siluro per neutralizzare il pressing di Berlusconi sulla Mussolini. La riunione si è fatta molto nervosa con Gianfranco Micciché che più volte ha alzato la voce: «Se An avrà la candidatura di Bocchino in Campania, allora dovrà rinunciare a quella di Tommaso Foti in Emilia». «E no - è intervenuto lo stesso Bocchino - a me l'ha chiesto Berlusconi in persona di candidarmi: e poi vi faccio un favore, perché evito al vostro Antonio Martusciello lo scontro con Bassolino». «Ma Berlusconi ha solo sondato la disponibilità di Bocchino...», ha replicato Cicchitto. La Russa irremovibile su Foti. Ma anche i centristi, che hanno solo un candidato in Basilicata - per di più dato perdente - hanno battuto cassa con richieste sui listini dove la Cdl è sicura di vincere. Alla risposta negativa degli altri, Cutrufo e Cesa se ne sono andati.

IL LEADER FORZISTA: «L'INTESA CON ALESSANDRA È IMPORTANTE NON SOLO PER LE REGIONALI, IN CAMPANIA E NEL LAZIO, MA SOPRATTUTTO PER LE POLITICHE»

Il Cavaliere, Gianfranco e le alleanze inesistenti

Da Mastella ai radicali alla Mussolini, i veti nella Cdl bloccano il premier Cicchitto: «Che ci possiamo fare se abbiamo dei partner scemi?»

retroscena

Augusto Minzolini

ROMA

BREVE racconto di un altro buco nell'acqua fatto dal centrodestra nella sua ininfluente, quanto incomprensibile, politica delle alleanze. La linea del «no» intransigente ad Alessandra Mussolini l'ha sposata fin dall'inizio Gianfranco Fini. Spiega, con il candore che nasconde sempre una punta di perfidia femminile, Daniela Santanché, deputata milanese e intima amica di uno dei reggenti di An, Ignazio la Russa: «Gianfranco della candidatura della Mussolini alla presidenza della Regione Campania non ne vuol sentir parlare. Io sarei anche contenta se Alessandra tornasse, ma Gianfranco è fatto così: non la vuole e basta». La linea pragmatica, e più politica, dentro An in questi giorni l'ha interpretata, invece, Giovanni Alemanno. «L'importante - ha precisato in più di un'occasione il ministro dell'Agricoltura - è che la Mussolini non rientri dentro An. Se poi con il suo gruppo vuole far parte della Casa delle Libertà sono affari suoi».

In mezzo a questa storia di destra, che ha il sapore della faida nella quale si mescolano cognomi altisonanti, invidie e rancori, si è ritrovato Silvio Berlusconi. Il Cavaliere fino a ieri ha tentato di perseguire un solo obiettivo: evitare che il centrodestra sia contagiato dal masochismo del centrosinistra, e che, al solito, la competizione tra i due schieramenti si trasformi più in una gara a perdere che non a vincere. Insomma, impedire ai suoi di seguire l'esempio dell'Ulivo che grazie al pasticcio delle primarie ha candidato un neo-comunista in Puglia regalando la Regione - secondo i pronostici - alla Casa delle Libertà. Gli sforzi del Cavaliere, però, a quanto pare, sono stati vani. Mentre il premier tesseva la tela dell'alleanza con la Mussolini, il suo «vice», Fini, ha fatto di tutto per disfarla. Prima ha posto alla Mussolini una condizione impossibile: per esser indicata come candidata alla presidenza della Regione in Campania, la nipote del Duce avrebbe dovuto sciogliere il suo gruppo, Alternativa Sociale. In altre parole recitare un «mea culpa». «Poi, visto che il presidente continuava nei suoi sforzi - ha raccontato ieri il coordinatore di Forza Italia in Campania, Antonio Martusciello - Fini è entrato a gamba tesa».

Già, ieri il Cavaliere ha telefonato a La Russa per spiegargli il suo punto di vista: «Per noi l'alleanza con la Mussolini è importante per le Regionali, visto che se corre da sola ci penalizzerà sicuramente in Campania e nel Lazio. Ma, soprattutto, per le politiche. Se non chiudiamo quest'alleanza ora, rischiamo di pagarla molto più salata dopo. Se la Mussolini avrà un successo alle Regionali alzerà sicuramente il prezzo. Per questo sono convinto che dobbiamo fare un altro tentativo». Ed è bastato che La Russa riferisse le intenzioni di Berlusconi a Fini, per spingere quest'ultimo a porre un veto plateale contro la nipote del Duce.

Per cui anche questa trattativa, salvo sorprese, è finita male. Eppure il premier si era impegnato a fondo sulla questione. Non che non avesse i suoi dubbi sull'opportunità di aprire la porta ad Alternativa Sociale. Racconta Ferdinando Adornato: «Pisanu nelle scorse settimane ha fatto presente a Berlusconi che nel gruppo della Mussolini sono rifluiti anche gli ambienti eversivi di destra, cioè i "no global" con i fasci in testa». Ma Berlusconi aveva bisogno di un successo dopo gli «smacchi» ricevuti nelle scorse settimane: Clemente Mastella, infatti, ha usato l'offerta del Cavaliere di guidare il centrodestra nelle elezioni regionali in Campania, per aumentare le sue pretese con Romano Prodi. Peggio ancora si è comportato l'ex-presidente della Confindustria Antonio D'Amato: prima attraverso il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi ha fatto sapere a Berlusconi che era pronto a scendere in campo; poi, ricevuta l'investitura, si è tirato indietro con una scusa quasi infantile, «mamma non vuole», o meglio, «fratello non vuole»: «Mio fratello - ha spiegato al premier - mi ha posto davanti ad un aut-aut: se voglio candidarmi debbo vendergli il mio 50% dell'azienda di famiglia, o comprargli il suo. Silvio comprendimi...».

Inutile dire che il Cavaliere non ha compreso. Anzi, ci è rimasto davvero male. Così è tornato alla carica con la Mussolini. «Tra i parlamentari del centrodestra - spiega Alfredo Vito, ex-mister 100 mila preferenze della Dc di Napoli passato a Forza Italia - è quella che va meglio nei sondaggi». Ma nei suoi tentativi il premier ha dovuto fare i conti con il «no» di Fini, prima camuffato poi palese. Un «no» che il premier non ha ancora capito. Anzi, uno degli esponenti più influenti di Forza Italia elencando le perplessità di Berlusconi sull'atteggiamento di Fini, dimostra - sembra impossibile - che il premier è diventato sicuramente più politico del suo «vice»: «E' vero o no che Fini vuole apparire un personaggio dell'area moderata? Se è sì, perché continua ad avere la sindrome dell'«ex» che vuole il deserto alla sua destra? La nascita di una formazione più radicale sarebbe la prova più evidente del percorso compiuto da An. Ed ancora, l'esperienza insegna che per liquidare l'estremismo, a destra come sinistra, bisogna dargli una rappresentanza politica». Tutti ragionamenti che, a quanto pare, non hanno appassionato il «vicepremier».

Risultato: il centrodestra correrà in Campania con un candidato di bandiera come il deputato di An, Italo Bocchino, che almeno dalla sua ha il merito di avere una moglie della Napoli «bene» (è figlia dell'armatore Buontempo). Intanto, però, quella che doveva essere la grande campagna acquisti del Cavaliere si è trasformata in un mezzo flasco: invece del Milan, sul mercato politico Berlusconi ha interpretato il ruolo della Salernitana. Persi Mastella e la Mussolini, sono rimasti solo i radicali. E anche qui il centrodestra tentenna. E, bisogna ammetterlo, le responsabilità non ricadono tanto su Berlusconi quanto sui suoi alleati. Osserva Fabrizio Cicchitto, uno dei consiglieri del premier: «Noi non possiamo farci niente se sono degli scemi: Fini non ha voluto la Mussolini, mentre la Lega e l'Udc sabotano le trattative con i radicali. Siamo bloccati».

Al premier, visto che non li trova, non rimane quindi che inventarsi dal nulla gli «alleati». Dopo i mille giovani è la volta dei mille imprenditori azzurri. Berlusconi, infatti, ha dato incarico al senatore casertano, Antonio Girfatti, di scovare un imprenditore per ogni collegio elettorale: oggi avranno il compito di trovare i fondi per finanziare la campagna elettorale sul proprio territorio; un domani, chissà, diventeranno una corrente della Confindustria. Solo che più di alleati, si tratta di surrogati di Forza Italia.


Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

DEPUTATE, MODELLE PER BENEFICENZA


Alessandra Mussolini con Balestra durante le prove. La parlamentare di Alternativa sociale sfilerà con altre colleghe nell'ambito della serata «Onorevole sfilata», organizzata dal quotidiano Il Tempo per i bambini di Beslan e gli orfani del maremoto del Sud Est asiatico, che avrà luogo oggi alle 19 a Palazzo Wedekind a Roma.

> Il presidente del Consiglio costretto a puntare tutto su Forza Italia dopo i Mille Giovani si inventa gli «imprenditori azzurri», reclutati uno in ogni collegio

MALAN: «HO IN MENTE UNA CASSETTA DI 45'. GLI ATTORI? POTREBBE PENSARCI LA CARLUCCI»

E il «Libro nero del Comunismo» diventerà Vhs

Jacopo Iacoboni

UNA videocassetta è quello che ci voleva, con le regionali vicine e l'incombente necessità di mostrarsi, oltre che essere, «anticomunisti in tutto e per tutto per vincere». Così, presto, il *Libro nero del comunismo* diventerà un vhs.

Che idea, quella che è venuta a Lucio Malan! Il senatore, responsabile per la comunicazione di Forza Italia, sta lavorando al progetto e deve solo decidersi, dice, tra un paio di opzioni editoriali: «Se procedessimo a tappe forzate potremmo anche farcela per le regionali». Ma l'obiettivo vero sono le politiche, la battaglia campale tra il Bene e il Male. Inevitabile che rispuntasse fuori, presto o tardi, il *Libro nero*, uno degli scritti più cari al Cavaliere. Ricavarne un video potrebbe essere una delle armi in più della campagna per il premier, che non a caso ieri ad Auschwitz ricordava l'orrore nazista affiancandogli però quello comunista, per di più con metafora filmica: «Sembra di essere usciti da un film, e non da una cosa che si è verificata solo sessant'anni fa e anche dopo ha avuto con Pol Pot altri seguiti altrettanto drammatici».

Il film Malan lo vuole fare davvero. E la sua videocassetta potrebbe anche segnare un passo avanti decisivo per una futura storia della videopolitica. Racconta il senatore, infatti, che proprio il presidente del Consiglio, congratulandosi per questa trovata, l'abbia invitato per una volta a evitare tentazioni spettacolaristiche nella messa in scena. Caro Lucio, gli avrebbe ripetuto, mi raccomando, niente effetti speciali. Show don't tell, parlino le immagini e la storia.

Così Malan si è messo all'opera. «Penso a un lavoro sobrio, essenziale, fatto anche in economia. La base da cui partire c'era già», confida. E racconta una rappresentazione del *Libro nero* avvenuta a Palazzo Grazioli, titolo «Per non dimenticare», data il 22 marzo del 2001. Che serata, quella.

Chi fu presente - oltre al Cavaliere, alcuni tra i maggiorenti di Forza Italia allora all'opposizione, da Gianni Letta a Giuseppe Pisanu, da Enrico La Loggia a Renato Schifani a Giuseppe Vegas - ne conserva imperitura memoria. Le corde dell'emozione vennero ampiamente pizzicate. La messa in scena fu officiata da un'ispirata Gabriella Carlucci. La accompagnavano attori del calibro di Giuseppe Pambieri, già interprete austero per Ronconi poi passato alla più popolare fiction tv di «Incantesimo», sua moglie Lia Tanzi, la loro figlia Micol Pambieri. C'era anche Enrico Beruschi, l'eroe del vecchio «Drive in» nel frattempo diventato attore drammatico. Voci così a evocare Stalin, Pol Pot, Mao e la Banda dei quattro... La serata scosse. La Carlucci replicò in un castello ciociaro. Malan coltiva da allora l'idea di trarne una videocassetta, tanto più che lo show pedagogico-elettorale dal *Libro nero* nel frattempo ha avuto quasi duecento repliche, ea volte eseguite con mezzi e attori di fortuna. Molte di queste "recite" sono avvenute grazie a volontarie, assistenti parlamentari, giovani militanti...». Scenografia ed esigenze di casting sono in effetti spartane. Siamo all'inedito fai-da-te della videopolitica.

Dietro c'è una fede certosina nell'anticomunismo. Spiega Malan che «le immagini sono costituite da duecento foto raccolte a volte con fatica, pensi che soltanto trovare degli scatti coreani, anche degli anni Sessanta, è un'impresa, nella quale per fortuna ci ha aiutato un libro appena uscito». Poi quelle immagini sono state riprodotte con semplici fotocopiatrici di buona definizione, e ora vanno montate. La narrazione, ecco le due opzioni di cui si diceva, potrebbe avvenire o attraverso le semplici immagini, con voce narrante in sottofondo; o facendo alternare le foto raccapriccianti di Corea, Cina, Unione Sovietica, con i volti di attori di chiara fama. «Se vincerà questa seconda tesi, l'idea sarebbe di richiamare i professionisti che recitarono a casa del premier» osserva Malan.

Poi siccome la storia del comunismo non è mai finita, meno che mai alla vigilia delle elezioni, il senatore ragiona «mi piacerebbe che l'ultima scena fosse un video in cui D'Alema, negli anni del passaggio dal pds ai ds, dice "falce e martello escono dal simbolo ma rimangono nei nostri cuori"». Tutto in quarantacinque minuti perché si può rinunciare agli effetti speciali ma non all'esigenza di bucare il video, sarebbe la morte della politica, e oltretutto la vittoria del Male.

DOPO LA SENTENZA DEL GUP DI MILANO

Il ministro Castelli risponde alle interrogazioni «Accertata la negligenza ci sarà provvedimento disciplinare»

■ «Non è infondato il dubbio che il magistrato abbia emesso un provvedimento abnorme o affetto da grave negligenza». L'ha detto il ministro della Giustizia Roberto Castelli rispondendo ad alcune interrogazioni sul caso del gup di Milano, Forleo, escludendo che siano necessarie modifiche legislative contro il terrorismo internazionale e facendo presente che l'organizzazione Ansar Al Islam citata nella sentenza di Milano «figura nelle liste antiterrorismo sia delle Nazioni Unite, sia della Ue», come pure tre dei cinque imputati assolti dal gup Forleo. Il Guardasigilli ha ricordato di aver disposto «i necessari accertamenti preliminari finalizzati a verificare se via sia stata da parte della dottoressa Forleo una condotta negligente sotto il profilo della omessa valutazione di atti normativi rilevanti ai fini della decisione da assumere». E ha fatto presente che «se sarà accertata la negligenza, questo potrebbe giustificare l'esercizio dell'azione disciplinare».

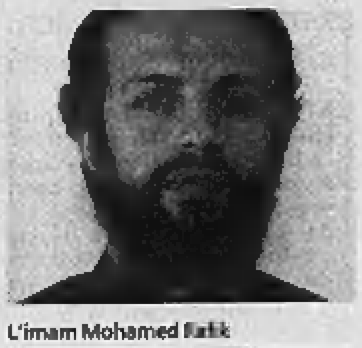


Il guardasigilli Roberto Castelli

ANNULLATA LA DECISIONE DELLA CORTE D'APPELLO DI BRESCIA

La Cassazione respinge l'estradizione dell'imam Rafik è accusato di terrorismo in Marocco

■ La Cassazione ha detto «no» all'estradizione verso il Marocco dell'imam Mohamed Rafik. Lo ha deciso la Sesta sezione penale della Suprema Corte annullando senza rinvio la decisione della Corte di Appello di Brescia, che si era pronunciata «in senso favorevole» alla magistratura di Rabat che accusa Rafik di terrorismo fondamentalista. Ieri il sostituto procuratore generale Vito Monetti ha chiesto ai giudici della Sesta sezione di annullare del tutto il decreto favorevole all'estradizione. Immediata la reazione del ministro delle Riforme, Roberto Calderoli: «Al peggio non c'è mai fine, non ci sorprende la sentenza contraria all'estradizione in Marocco ma ci rammarica fortemente. La peggior punizione per chi invocava che "la religione diventi una spada sul collo dei cristiani, perchè la terra crolli sotto i loro, piedi, come in un terremoto, perchè le loro bombe scoppino su di loro e sui loro figli", sarebbe stata l'estradizione e la consegna nelle mani di chi non lo avrebbe assolto».



L'imam Mohamed Rafik

L'ASSEMBLEA DI FONDAZIONE IL 27 FEBBRAIO. UNITI IN 9 REGIONI

Ulivo, riparte la Federazione Prodi sarà il presidente

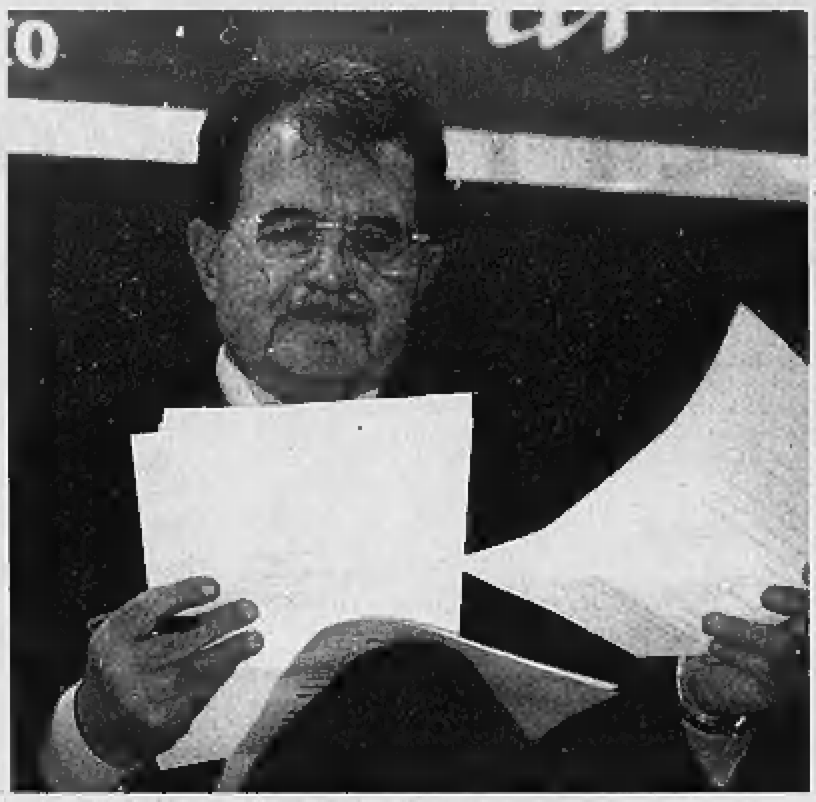
Il Professore, Fassino e Rutelli aprono al confronto coi radicali

Fabio Martini
ROMA

Romano Prodi l'ha annunciato con nonchalance: «Il 27 febbraio ci sarà l'assemblea nazionale di fondazione della Federazione dell'Ulivo che a quel punto sarà assolutamente completata». Mentre il Professore parla, al termine dell'ennesimo vertice dell'Ulivo, al suo fianco Piero Fassino e Francesco Rutelli ascoltano in silenzio. Consapevoli della novità celata nella pur generica esternazione prodiana: domenica 27 febbraio, a Roma, con l'assemblea fondativa della Federazione dell'Ulivo Romano Prodi per la prima volta dismetterà i panni del «monaco» come lui stesso si è definito qualche tempo fa, per vestire quelli del «priore». Nell'ultima domenica di febbraio il Professore sarà infatti nominato presidente della Federazione dell'Ulivo, il "superpartito" che mette assieme Ds, Margherita, Sdi, Repubblicani europei. Dal momento dell'investitura, Prodi diventerà il "capo" del nucleo ulivista ed è proprio nella veste di leader riformista che il Professore (secondo il progetto di Arturo Parisi) punta a candidarsi alle Primarie di maggio. Dunque Prodi si immagina come candidato unico della Federazione e sostenuto dalla Quercia di Fassino, D'Alema e Veltroni, dalla Margherita di Rutelli e Marini, dallo Sdi di Boselli.

Questo è il piano di Prodi e Parisi, sostenuto senza riserve da Rutelli, ma non è il piano dei Ds. Sulle primarie a due - Prodi contro Bertinotti più eventuali appendici - la Quercia resiste con tutte le energie, Piero Fassino lo ha detto senza perifrasi nell'ultima intervista a *La Stampa* e ieri, uscendo dal vertice dell'Ulivo, Antonello Cabras, responsabile enti locali dei Ds, ha riformulato l'opposizione del suo partito con un nuovo format: «Le vere primarie saranno le elezioni regionali». Come dire: il vero fixing sarà fissato la sera di lunedì 4 aprile, i rapporti di forza nell'opposizione saranno determinati dalle percentuali che le liste - Unitarie, di partito, di Rifondazione - otterranno alle Regionali. Con un'idea fissa: evitare che una parte dell'elettorato ds, alle Primarie, "pencoli" verso il leader comunista. «Noi - ha confidato un dirigente Ds all'Ansa - non faremo come il reverendo Jones che andò in Guyana per fare un suicidio di massa. Le primarie Prodi-Bertinotti non ci devono essere, il problema lo deve risolvere il Professore dopo le Regionali».

Da questo punto di vista il vertice di ieri segna diverse novità: ha fissato per il 27 febbraio la data dell'Assemblea costituente della Federazione, dopo che i quattro partiti fondatori avranno deliberato di cedere alla Fed parte della propria sovranità, in particolare sulla politica estera e su quella economica. I Ds cederanno la loro quota il 5 febbraio, ultimo giorno del loro congresso, mentre Margherita, Sdi e Repubblicani europei lo faranno dopo aver convocato i rispettivi "parlamentini". Il vertice di ieri dei segretario con Prodi ha confermato che sono 9 le Regioni nelle quali la Fed presenterà proprie liste (e lo farà con il vecchio, caro simbolo dell'Ulivo), anche se la decisione, forse meno scontata, l'ha sottolineata alla fine Prodi, chiacchierando con i cronisti: «In vista delle elezioni regionali è stato deciso di istituire un gruppo di lavoro organizzativo-comunicativo che avrà carattere u-ni-ta-rio». La sottolineatura non è casuale e allude alla campagna elettorale delle Europee 2004 che fu affrontata in ordine sparso dai quattro partiti che, pur coinvolti nelle Liste unitarie, fecero quattro campagne elettorali parallele. La novità, stavolta, è rappresentata dalla decisione di affidare la comunicazione della Federazione e della campagna elettorale al nucleo formato da Paolo Gentiloni (Margherita) e il ds Gianni Cuperlo, artefici dell'unica Convention di forte impatto emotivo, quella del marzo 2004 che segnò il ritorno in Italia di Prodi sotto una grandinata di coriandoli e con le note del "mediano" di Ligabue. Dunque i partiti della Fed investono parecchio sulle Liste unitarie, ma al tempo stesso hanno deciso di andare a "vedere" il gioco dei radicali: Prodi, Fassino e Rutelli ne hanno parlato a parte e hanno deciso di non chiudere la porta, senza però spalancarla al buio. Per dirla con Arturo Parisi, «siamo per un confronto aperto, rigoroso, trasparente ed esigente».



Romano Prodi, leader della coalizione di centrosinistra

«PROVVEDIMENTO ANTICOSTITUZIONALE»

Antimafia, proroga di un anno per Vigna I giudici insorgono

Guido Ruotolo
ROMA

Si tinge di mistero lo scontro politico sulla nomina del nuovo superprocuratore antimafia. Dopo che il presidente della commissione Giustizia del Senato, Antonino Caruso, An, aveva esplicitamente spiegato che la proroga concessa al procuratore Vigna andava intesa come iniziativa per bloccare l'ascesa di Giancarlo Caselli in via Giulia - e l'opposizione adesso ha buon gioco nel dire che la maggioranza fa le leggi «contra personam» -, ieri il Guardasigilli, Roberto Castelli, pur premettendo di non aver «nulla» contro l'attuale procuratore generale di Torino, ha detto sibillino: «La proroga a Vigna non è un atto contro Caselli, e questo lo dimostrerà la storia. Oggi ci sono molte cose che non si possono dire e che fra molti anni saranno chiare». Una frase lasciata cadere, difficile da interpretare.

Quel che è certo è che ieri la maggioranza, in un'aula gremita di suoi rappresentanti, ha approvato nelle riunioni commissione Affari costituzionali e Bilancio di Montecitorio il decreto legge, in Aula da lunedì, con un emendamento, presentato da An, che proroga ulteriormente il mandato di Vigna fino al 31 dicembre del 2005. Nitto Palma, capogruppo forzista in commissione Affari costituzionali, si rivolge al Csm, perché vengano riaperti i termini del concorso: «Se il Csm fosse guidato dall'interesse istituzionale e non dagli equilibri correntizi nella ripartizione degli incarichi direttivi, avrebbe potuto nominare il nuovo procuratore nazionale antimafia quattro mesi fa». Durissimo il commento del presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati: «Non solo si è ulteriormente estesa la proroga concessa al procuratore Vigna, ma si è intervenuti anche sulla procedura di nomina che la Costituzione, come per tutti gli incarichi direttivi, attribuisce in via esclusiva al Csm e che deve essere attuata secondo termini e criteri predeterminati».

> L'Anm: il Csm è stato esautorato Una frase «oscura» del Guardasigilli sulla eventuale nomina di Caselli

Se la maggioranza, implicitamente o esplicitamente, giustifica il decreto di proroga con la necessità di sbarrare la strada a Giancarlo Caselli, l'opposizione e l'Anm sollevano la questione dal punto di vista della invasione di campo del Parlamento, insomma della incostituzionalità del provvedimento. Anna Finocchiaro, Ds: «Questa norma è incostituzionale e in palese e manifesta violazione degli articoli 104 e 105 della Costituzione». Il Csm, da parte sua, è intenzionato ad andare avanti per la sua strada. A continuare a espletare le procedure per dar corso al concorso, con l'esame delle domande dei concorrenti. Al Guardasigilli Castelli che si augura che «tutti vogliano osservare le leggi dello Stato italiano, così come sono state emanate dal Parlamento», replica Francesco Menditto, presidente della commissione incarichi direttivi di Palazzo dei Marescialli: «Se le leggi del Parlamento devono essere rispettate, è altrettanto vero che la Costituzione non può essere violata da nessuno».

Insomma, il Csm, almeno fino a quando il decreto, emendato dalla maggioranza, non diventerà legge dello Stato, continuerà a non tener conto delle indicazioni del Parlamento. Dopo, il concorso si bloccherà e il Csm - molto probabilmente - solleverà il conflitto di attribuzione davanti alla Corte Costituzionale. A meno che la situazione non si sblocchi. Claudio Castelli, segretario di Magistratura democratica, si appella al superprocuratore antimafia, Piero Luigi Vigna, perché rinunci, si dimetta.

QUESTORI IMBARAZZATI PER IL FUMO LIBERO. CUTRUFO: I COMMESSI NON POSSONO FARCI NULLA, I SENATORI SONO IRRITABILI

Finalmente anche al Senato spariscono i posacenere

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

I posacenere, al Senato, ieri sono miracolosamente scomparsi. «Da tutto il palazzo», assicurano i questori Mauro Cutrufo, dell'Udc, e Francesco Servello, di An. Evidentemente imbarazzati per l'intervento de La Stampa.

Ma come giustificano l'inspiegabile e, a dir il vero, riprovevole ritardo con cui Palazzo Madama si sta adeguando alla legge Sirchia, che da 17 giorni vieta tassativamente di fumare nei pubblici uffici ed esercizi pena multe salate ai trasgressori? «Lungaggini burocratiche», risponde Cutrufo. «Una specie di distrazione», secondo Servello. Entrambi poi mettono le mani avanti: «Io non fumo».

Certo, è stato sorprendente constatare che proprio in una delle due Camere che ha votato la legge, proprio là dove ci si sarebbe aspettati il buon esempio, tanti senatori continuano tranquillamente ad accendere sigarette e sigari, come se niente fosse. «E questo mentre migliaia di cittadini stanno pagando multe severe e a centinaia di esercenti di bar e ristoranti vengono contestate sanzioni dieci volte più pesanti perchè rifiutano di denunciare i clienti», sottolinea la Fipe-Confcommercio.

Cutrufo allarga le braccia. «Proprio ieri il senatore Ayala mi faceva i complimenti per i locali che abbiamo individuato e attrezzato. Lui è rispettoso, altri non hanno ancora realizzato appieno che questa è proprio una legge di Stato e in quanto tale va rispettata... ma tutta l'Italia si sta adeguando con una certa fatica...».

Mal comune, mezzo gaudio, insomma. Nei saloni del Senato l'altro ieri i fumatori sostenevano che finchè c'erano in giro i posacenere il divieto non valeva. E i commessi dicevano di attendere le disposizioni dei questori. «Non è così», replicano entrambi. E raccontano di aver avuto già la settimana scorsa una riunione con alti funzionari dove hanno «consigliato» una serie di misure: 1)ritirare tutti i posacenere. 2)individuare i luoghi adatti a farne zone per fumatori. Vale a dire due salottini. E una grande sala, l'ex biblioteca, che diventerà una sala «di riposo e conversazione» per i senatori non pentiti. Che significa, avete «consigliato»? «Le decisioni sono state prese ma il consiglio di presidenza deve ancora ratificarle», precisa Cutrufo. «In ogni caso - assicura - le due stanze per i fumatori sono già in funzione, e nella sala sono iniziati i lavori».

Peccato che a frequentarle fino all'altro ieri fossero in pochi. E i posacenere? Cutrufo: «La disposizione non è stata rispettata, ne sono stato avvisato anch'io. Cioè, erano stati tolti, poi sono riapparsi. Inspiegabilmente».

Già, e i commessi erano perplessi, davanti ai senatori con sigaretta accesa. Servello: «Comprensibile. Non c'è una norma che assegni ai commessi l'autorità di censurare il comportamento di un senatore. Lei capisce, potrebbe nascere un incidente... Dipende dallo stile del commesso, e dal temperamento dei senatori che, non essendo più tanto giovani, magari s'irritano...». Significa che un senatore colto in flagrante non viene multato? «Una multa, no: mica possiamo agire sugli stipendi. Ci sarà qualche intervento della presidenza. Una sanzione morale».

Si dice che lo stesso presidente sia un gran fumatore. «Ed è vero», rispondono in coro i questori. «Ma il presidente non fuma altro che nella sua stanza e solo quando non ha ospiti. Nell'anticamera ha subito fatto togliere i posacenere».



Il presidente del Senato, Marcello Pera

BOLLETTINO NEVE

Previsioni meteo e impianti per il weekend

dati neve forniti da Skiinfo.it

❄ Altezza neve min-max — Impianti aperti

PIEMONTE

	❄	Impianti	28/01	29/01	30/01
Ala di Stura	40/60	3/3			
Alagna Valsesia – Monterosa Ski	15/130	5/5			
Alpe Devero	80/110	3/3			
Artesina – Mondolè ski	40/70	12/12			
Bardonecchia	30/60	12/21			
Bielmonte	25/60	6/10			
Claviere - Cesana - Via Lattea	10/40	11/62			
Domobianca	30/90	4/5			
Formazza	35/70	n.p.			
Frabosa Soprana	15/40	6/7			
Limone Piemonte	30/70	n.p.			
Lurisia	25/45	7/7			
Macugnaga	30/50	3/11			
Mottarone	20/60	5/7			
Pian del Frais	15/30	n.p.			
Pian di Sole	20/40	1/2			
Pragelato	15/35	1/6			
Pratonevoso – Mondolè Ski	50/60	7/9			
San Domenico di Varzo	50/120	6/6			
San Giacomo di Roburent	40/60	n.p.			
San Sicario - Cesana - Via Lattea	10/40	7/62			
Sauze d'Oulx - Via Lattea	10/40	13/62			
Sestriere - Via Lattea	10/40	15/62			
Val Vigezzo	5/50	3/3			
Via Lattea	10/40	46/62			

VALLE D'AOSTA

	❄	Impianti	28/01	29/01	30/01
Antagnod - Monterosa Ski	40/90	4/4			
Brusson - Monterosa Ski	40/80	3/3			
Cervinia – Breuil	40/150	19/20			
Champoluc - Monterosa Ski	50/130	11/11			
Champorcher	40/70	5/6			
Cogne	20/40	2/4			
Courmayeur	50/80	19/20			
Gressoney L.T. - Monterosa Ski	60/140	9/10			
Gressoney S.J. - Monterosa Ski	35/90	2/3			
La Thuile	50/100	35/37			
Pila	50/60	10/12			
Torgnon	40/80	6/6			
Valtournenche	35/120	9/9			

LOMBARDIA

	❄	Impianti	28/01	29/01	30/01
Aprica	50/110	16/20			
Bormio	40/80	13/14			
Chiesa Valmalenco	40/80	9/9			
Livigno	40/70	32/32			
Madesimo	30/90	10/13			
Passo Tonale	70/100	15/15			

VENETO

	❄	Impianti	28/01	29/01	30/01
Arabba	35/120	28/28			
Cortina d'Ampezzo	40/90	36/36			
Falcade	40/120	27/27			

TRENTINO

	❄	Impianti	28/01	29/01	30/01
Alba Ciampac	40/65	6/6			
Andalo - Fai della Paganella	80/130	18/19			
Canazei	40/60	10/10			
Folgaria	40/130	22/22			
Folgarida-Marilleva	50/90	24/24			
Madonna di Campiglio	80/100	21/22			
Moena	40/60	8/8			
San Martino Di Castrozza	40/50	17/17			
Vigo di Fassa	35/50	6/7			

ALTO ADIGE

	❄	Impianti	28/01	29/01	30/01
Alpe di Siusi	10/50	n.p.			
Alta Badia	35/100	51/52			
Alta Pusteria	45/70	27/27			
Plan de Corones	30/85	30/30			
Val Gardena	40/90	78/79			

FRANCIA

	❄	Impianti	28/01	29/01	30/01
Monginevro	40/60	21/40			

previsioni meteo fornite da Meteo.it — n.p. = non pervenuto - i.c. = impianti chiusi

Arte e Antiquariato all'Asta

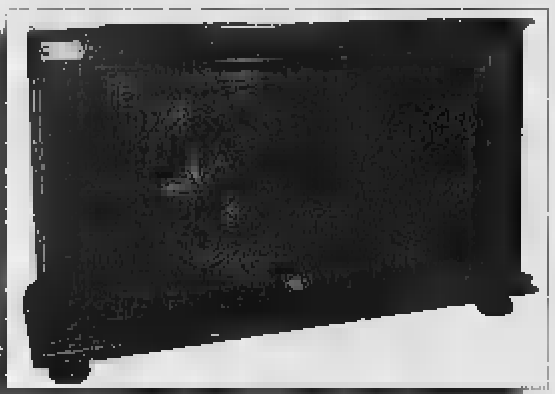
Importante Patrimonio di Famiglia industriale Piemontese

Dipinti già appartenuti al DUCA DI BUCKINGHAM

Mobili - Arredi - Dipinti di alta epoca fiamminghi, italiani e dell' ottocento piemontese

Argenti - Gioielli - Collezioni - Tappeti di antica manifattura

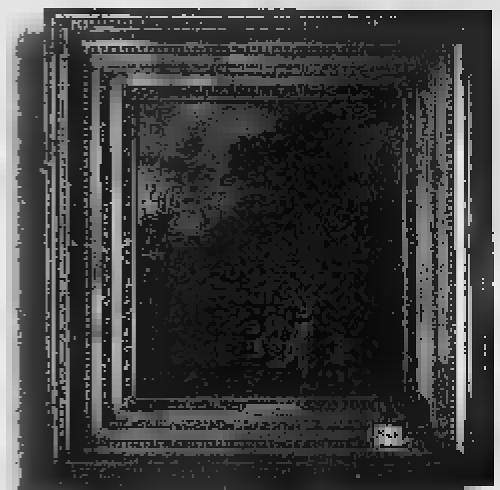
ARRIVI SETTIMANALI



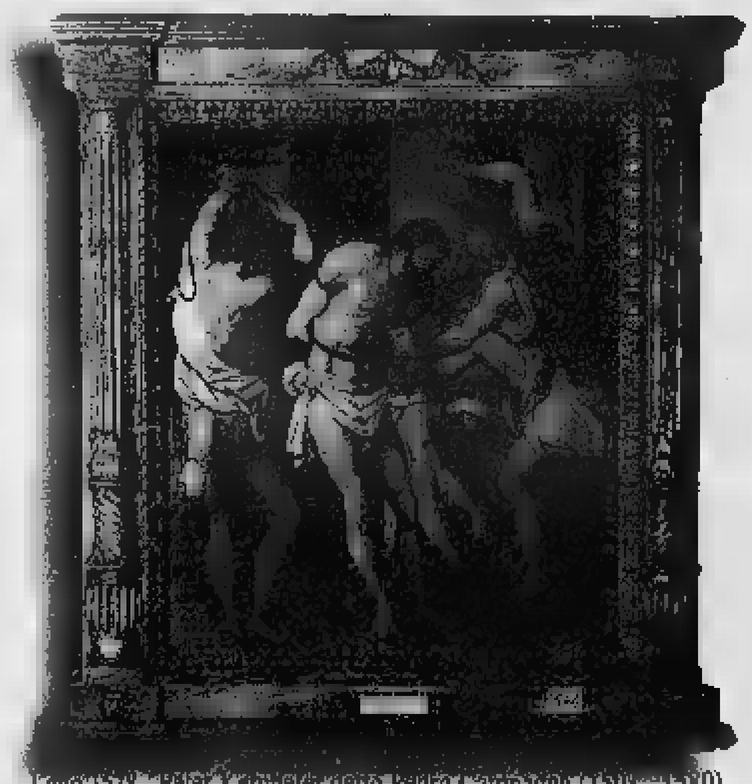
Lotto 2544 - Antica credenza in noce
Alto Piemonte - XVIII sec.



Lotto 1516 - Adriaen Gryeff (1655c-1715)
"Cacciagione" olio su tela cm 76x112
Provenienza Sir Thomas Lugilby, Bt, Ripley Castle
North Yorkshire



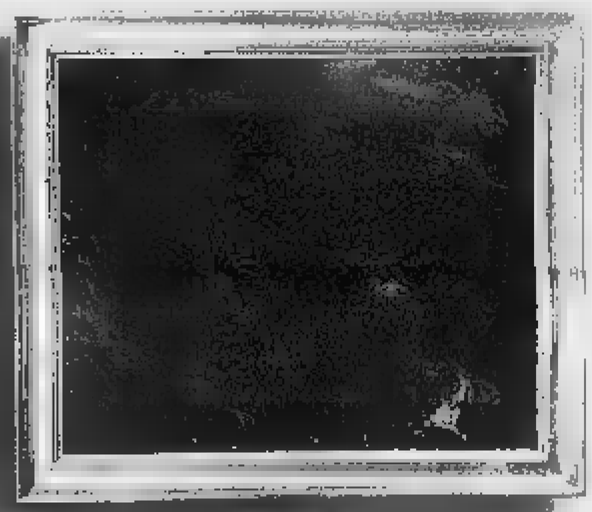
Lotto 1567 - Cornelis van Poelenburgh (1586-1667c)
"Paesaggio con ninfe" olio su tela cm 46x41
Provenienza: the Duke of Buckingham



Lotto 1578 - Peter Kempeler detto Pedro Campagna (1503 - 1580)
"Flagellazione di Cristo" olio su tavola cm 55x62



Lotto 1464 - Claes Jansz van der Willigen (1630c-1676)
"Paesaggio" olio su tela cm 110x117



Lotto 1496 - Wilhelm van Bemmel (1630-1708)
"Paesaggio" olio su tela cm 72x87



Lotto 1219 - G. Bo "Paesaggio"



Lotto 1242 - G. Bo "Paesaggio"



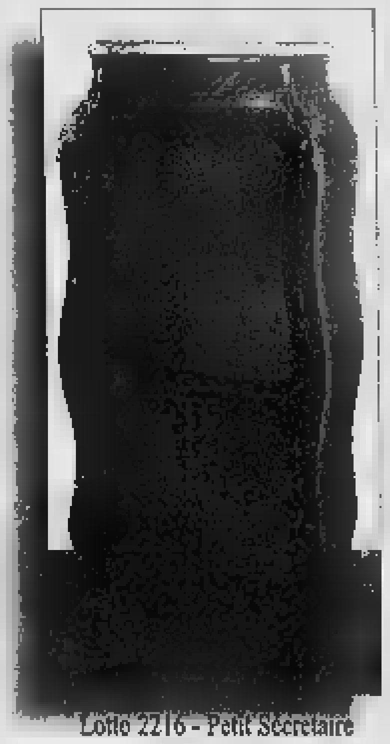
Lotto 1507 - Alessio De Marchis (1684-1752)
"Paesaggio" olio su tela cm 63x81



Lotto 1696 - Pieter Coopse (morto dopo il 1677)
"Marina" olio su tela cm 86,5x128



Lotto 1430 - Pendola Luigi XV
Francia XVIII sec.



Lotto 2216 - Petit Secretaire
Napoleone III



Lotto 2512
Coppia di torcere stile Luigi XIV
Francia XVIII sec. h cm 200



Lotto 1438
Libreria inglese epoca Vittoriana





INIZIO STAGIONE DELLE VENDITE

TORNATE D'ASTA

Sabato 29 e Domenica 30 Gennaio

ore 15.30

Catalogo di tutti i lotti in sede. Nei giorni settimanali esposizione dalle 10 alle 20.

Organizzazione

Art&Robert

TORINO via Principe Amedeo 20 Tel. e Fax: 011 8129790

Parcheggio gratuito consigliato Clienti: autorimessa via A. Albertina 3

www.artrobert.it

MOLTI A BAGHDAD SI STANNO [illegible] IN ATTESA DI UN INDEFINITO CATACLISMA

IRAQ
Al voto come alla guerra

BAGHDAD. Non si ferma l'attività sanguinosa delle guerriglia, con almeno [illegible] vittime fra soldati e civili iracheni in una serie [illegible] attentati [illegible] auto-bomba, imboscate, scontri armati. Sono stati più d'una decina, ieri, gli attacchi messi a segno dagli insorti, in particolare dal gruppo dell'inafferrabile terrorista giordano Al-Zarqawi, «comandante» di Al Qaeda in Iraq. L'attentato più sanguinoso [illegible] avvenuto a Samarra, dove due auto imbottite di esplosivo condotte da kamikaze hanno ucciso undici iracheni, otto dei quali militari, e [illegible] hanno feriti altri sette. Ordigni rudimentali sono esplosi contro cinque seggi elettorali allestiti nella regione di Kirkuk. Colpi [illegible] mortaio sono piovuti su seggi a Shirqat, Tuz, Baiji e ancora a Samarra. A Baquba, cinque morti e dieci feriti per un'altra autobomba. Bilancio analogo (cinque morti e 15 feriti) per una bomba esplosa al passaggio di un convoglio militare iracheno a sud di Baghdad. Scontri a fuoco fra ribelli e truppe irachene e Usa sono costati la morte a cinque persone, di nuovo a Samarra. Due morti per una bomba esplosa nella piazza del mercato a Tikrit. A coronare l'orrore, la diffusione via internet da parte [illegible] seguaci di al Zarqawi di un video che mostra l'esecuzione di Salem Jaafar al Kanani, il candidato alle elezioni membro del partito di Ayad Allawi il cui omicidio [illegible] annunciato domenica [illegible]

Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

S[illegible]MANI Andres, l'autista, è arrivato con due ore di ritardo e l'espressione più sdrucita del solito, ha raccontato di essersi alzato alle quattro per andare al mercato e trovare qualcosa prima degli altri per poi tentare un rifornimento di benzina.

«Ho aspettato in fila per quattro ore e alla fine ho trovato solo venti litri e un prezzo cinquanta volte più alto di quello ufficiale», mille dinari al litro rispetto ai venti fissati dal governo, mentre incombono le elezioni gli iracheni si comportano come chi si stia preparando al peggio. E' scomparsa Jamyla, la mendicante sciita. Inesorabile come il destino, seduta per terra vicino alla zona degli alberghi ti puntava da lontano e sventolando veli neri cominciava a sbracciarsi a lanciare benedizioni, [illegible] mai alzarsi fino a quando ti avvicinavi per passarle qualche banconota. Per più di due anni, pioggia [illegible] o bombe [illegible] rimasta inchiodata al pezzo di marciapiede che rappresenta suo posto di lavoro, da oggi è in aspettativa come i due terzi della metropoli.

A partire da lunedì scorso, fine della festività del Sacrificio, Baghdad si è prima rinchiusa e poi [illegible] come fosse percorsa [illegible] una nuova ondata di panico. «Paura della guerra civile», dice chi ha timore delle definizioni come se etichettare «guerra» lo scontro già in atto fra sunniti e sciiti mutasse la sostanza [illegible]. Chi conosce più a fondo la situazione prevede piuttosto un approfondirsi di conflitti tribali già latenti: se davvero la maggioranza dei sunniti si asterrà dal voto ed anzi continuerà a combatterlo, da qui a tre giorni alcune fra le maggiori tribù dell'Iraq si troveranno ufficialmente dalla parte dei fuorilegge.

I Daleen, i Jabaar e gli Shomar (gruppo a cui, per inciso, appartiene il presidente Al Yawar), che assieme raccolgono oltre quattro milioni di persone, occupano l'intero «triangolo sciita» e dunque oggi si identificano con il boicottaggio: dal dopo-elezioni con la nascita di un potere formalmente riconosciuto potrebbero formalmente passare fra i reietti o dalla parte dei nemici, e soprattutto si scaverebbe un solco nelle relazioni sottostanti la facciata politica, [illegible] grande strappo nell'ordito di rapporti tribali che governa l'Iraq.

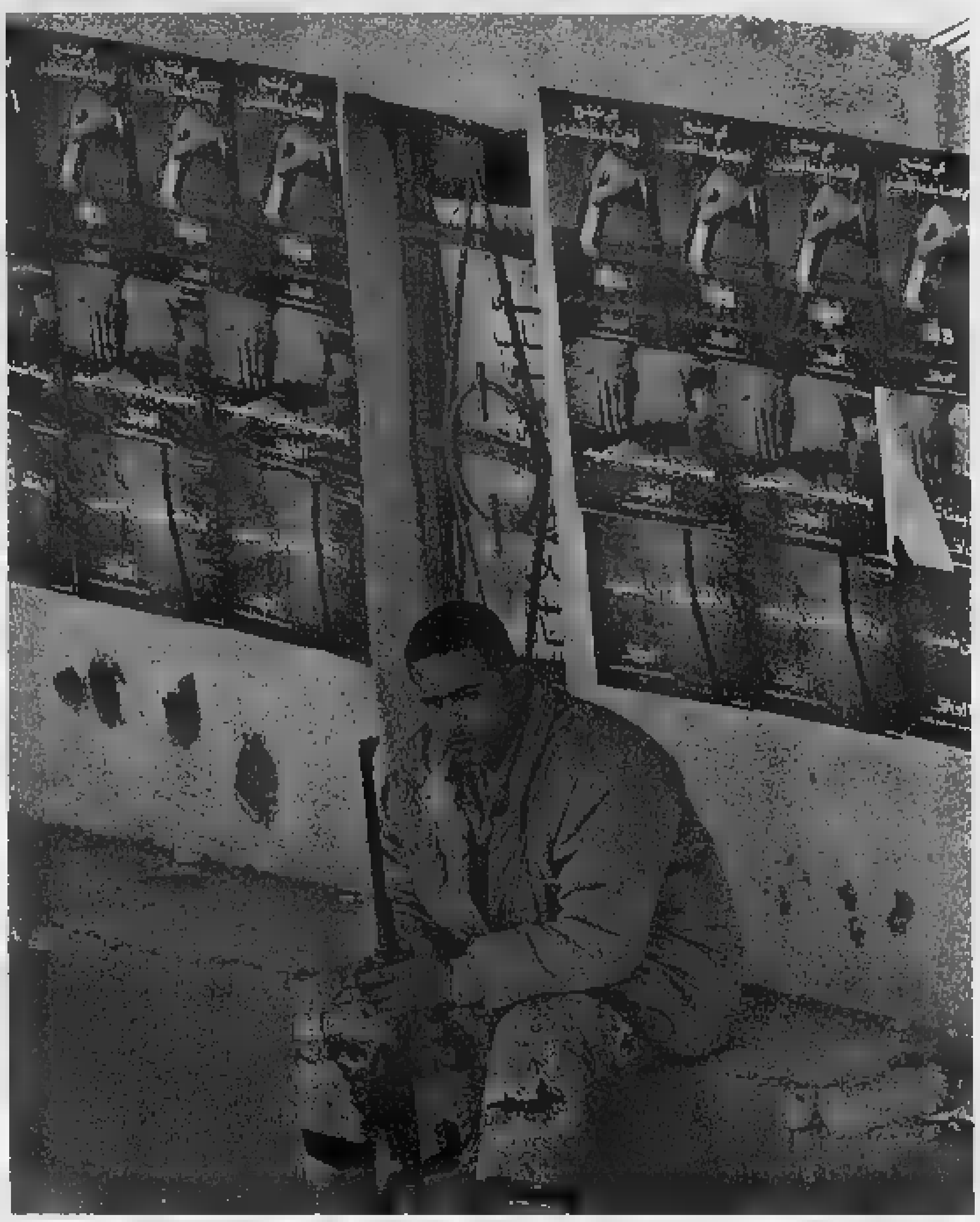
Negli ultimi giorni sono stati molti gli ambasciatori dei Paesi del Golfo a raccomandare moderazione al governo provvisorio, in caso di scontro aperto sarebbero costretti a schierarsi con la minoranza sunnita ed anche l'Iran, grande faro degli sciiti, predica ragionevolezza [illegible] la Turchia avverte la maggioranza curda [illegible] Nord di non cannibalizzare [illegible] dove turcomanni ed arabi rappresentano etnie importanti. Le santabarbare pronte a saltare sono molte, e l'iracheno medio lo percepisce più chiaramente che mai.

In poche [illegible] i prezzi dei generi alimentari si sono triplicati e i mercati cominciano a svuotarsi per l'effetto combinato di accaparramenti e difficoltà di rifornimento, il divieto di transito dei camion verso la capitale è già in vigore e fino a lunedì nella capitale non arriverà altro. Diventa già quasi impossibile procurarsi [illegible] kerosene, l'elettricità [illegible] ad [illegible] erogata per un'ora, un'ora e mezza al giorno, non si possono alimentare né stufe né generatori, il rapporto dinaro-dollaro non è mai [illegible] così folle, nei mercati o nelle botteghe dei cambiavalute le quotazioni schizzano e precipitano cinque o sei volte al giorno oscillando anche del venti o trenta per cento. Se tutto questo è conseguenza di una sindrome predemocratica forse è giunto il momento di aggiornare ogni strumento di analisi.

Governo provvisorio e coalizione militare continuano ad annunciare un «appuntamento con la storia», la tv del regime, ovvero «Al Hurra» ed i grandi networks arabi retribuiti [illegible] due milioni di dollari (con l'esclusione di «Al Jazeera») continuano ad invitare al voto ma quel che si usa definire Paese reale risponde in maniera opposta. L'altra sera in un dibattito su «Al Arabyia» Massoud Barzahani, uno dei due grandi leaders curdi ha detto a chiare lettere: «Temo fortemente una guerra [illegible]le» e dunque adesso chi può farlo si rifornisce di cibo e acqua per un paio di settimane e aspetta che passi la bufera.

Conoscenti che abitano in quartieri diversi si salutano e si baciano come partendo per chissà quale avventura, da questa mattina Baghdad sarà costretta a calarsi in un clima nuovo che a partire dal [illegible] successivo diventerà quasi lunare. Niente auto, pochissimi passanti e molto probabilmente [illegible] tappeto sonoro di esplosioni: in condizioni simili si recheranno a votare due sole categorie di persone, i manutengoli e gli eroi. Mahmoud Rafat, il fabbro che in momenti di emergenza compie riparazioni nel cadente hotel Palestine, da una settimana è introvabile, raccontano sia impegnatissimo nel montare cancellate di ferro dietro gli usci delle case private, molte famiglie tentano di blindarsi nel timore di incursioni armate. Gli appartamenti che sorgono nei pressi delle scuole si sono svuotati, i seggi di Baghdad [illegible] stati tutti piazzati negli edifici delle scuole pubbliche e chi abita vicino ad una scuola qualsiasi, anche quelle che nei prossimi tre giorni resteranno vuote, preferisce allontanarsi nel timore di attentati.

Nella zona di Hajfa Street, notoriamente controllata dalla guerriglia, [illegible] di mani hanno strappato dai muri tutti i manifesti elettorali [illegible] altri volantini ciclostilati invitano la gente a disertare il voto intimando: «Se vai alle urne americane vai contro Dio». Un tam tam incontrollabile [illegible] sempre più rumoroso dice che chi avrà il fegato di entrare nei seggi spesso lo farà in accordo coi guerriglieri per sc[illegible] sulla scheda frasi [illegible] «vogliamo il lavoro», «fuori gli americani», [illegible] Saddam Hussein».



Una guardia privata siede a Baghdad davanti a un muro coperto di manifesti che invitano al voto

CLINTON A DAVOS

«Rispettate i sunniti»

DAVOS. L'elezioni irachene [illegible] importanti, ma i vincitori avranno «l'obbligo morale» di non discriminare la minoranza sunnita, ha affermato ieri a Davos l'ex presidente [illegible] Bill Clinton intervenendo [illegible] un dibattito [illegible] Economic Forum. [illegible] Iraq la situazione è quella che è, la situazione migliorerà quando ci sarà un governo rappresentativo capace di dare [illegible] ai [illegible] abitanti, servizi di base ed opportunità. Per questo le elezioni sono importanti», ha affermato Clinton. Ma, secondo Clinton, c'è il rischio che mentre nelle regioni irachene sicure molti iracheni andranno a votare in quelle dove la sicurezza è parziale in particolare quelle sunnite del centro molto di meno. Di conseguenza - ha spiegato - l'assemblea che uscirà dalle elezioni rischia di accentuare la debolezza della minoranza sunnita. «Ci [illegible] - ha quindi detto l'ex presidente Usa - [illegible] obbligo morale enorme sugli sciiti e sui curdi e gli [illegible] eletti nelle regioni senza disordini per fare in modo che il sistema costituzionale che elaboreranno rappresenti in modo giusto [illegible] i gruppi iracheni in modo che corrisponda più o meno alla popolazione, in modo tale che i loro interessi legittimi possano essere protetti». «Tutti i gruppi - ha aggiunto - devono [illegible] il sentimento di [illegible] parte [illegible] futuro». Per Clinton, è inoltre necessario accrescere le capacità degli iracheni a difendersi da soli, «perchè dobbiamo uscire da là. Non abbiamo bisogno di un calendario e [illegible] calendario, ma - ha concluso - non dobbiamo [illegible] troppo a lungo». [Ansa]

SCIITI
Nel seggio-bunker non mancherà nessuno

«Nel quartiere i sunniti sono andati via. Non c'è pericolo, e se pure ci fosse noi voteremmo lo stesso»

Lucia Annunziata

BAGHDAD

QUANDO fu inaugurata venne – si racconta – un membro della famiglia reale e i fondatori la chiamarono, da buoni sudditi, al-Urfan, «Gratitudine». [illegible] la de-Saddammizzazione e i nuovi fondatori la chiarono, ancora una volta da buoni sudditi sia pur di altra causa, «Mohammed [illegible] Haqim», in nome del martire sciita fratello di al-Haqim che è il principale candidato Sciita. Domenica sarà uno dei 5220 seggi dentro cui gli iracheni voteranno. Questa umile scuola, edificio quadrato e un po' di giardino, è da sola un piccolo compendio della storia di questo paese.

Vi arriviamo a piedi, velo in testa, vestito nero lungo dal collo ai piedi alle [illegible] la testa umilmente piegata, l'andatura umilmente calcolata per restare un passo indietro il traduttore e l'autista. La scuola dove arriviamo potrebbe [illegible] così, da lontano, un posto di polizia, o [illegible] ambasciata: tutte le strade che vi portano sono infatti bloccate da filo spinato a loro volte bloccate da militari. Trentasei persone lavoreranno nel seggio, di cui otto donne. Che non sono ovviamente qui. Tutti gli altri paiono essere [illegible] presenti e ascoltano compunti, seduti alla araba e sottolineando [illegible] occasionali «inshallah», le parole del direttore del seggio, che è poi anche il preside della Scuola, Taleb Ibrahim. A dispetto della tranquillità di questa mattina, il resoconto che ci fa delle preparazioni, è quello di una operazione condotta in gran segreto. La scuola è stata indicata come seggio un mese fa, e da due settimane è stato chiesto a lui se voleva farne il direttore. Tuttavia pubblicamente c'è stata indicazione della scelta solo tre giorni fa quando l'esercito americano, insieme a quello iracheno, è venuto e ha messo in sicurezza l'intera zona con filo spinato e blocchi con sentinelle. Ieri sera, alle 9.30, è [illegible] lo scarico [illegible] materiali, che ancora giace [illegible] organizzato in alcune aule.

Non molto tempo per prepararsi, le pare? «Dopo tutte le elezioni farsa di Saddam saremmo andati a votare anche a costo di imparare lì sul posto», dice il preside, accompagnato da «inshallah» di approvazione. Un lavoro pericoloso? «No, qui tutti vogliamo votare; e anche se lo fosse saremmo qui comunque», altri «inshallah» dalla mini assemblea.

Il [illegible] entusiasmo non è finto e non è una sorpresa: il quartiere in cui siamo è di classe media, omogeneamente sciita. Baghdad del resto è una città in cui il senso di mescolanza razziale è quasi del tutto finito: come racconta la storia stessa di questo seggio elettorale. Da quanto tempo lei è preside? «Due anni». Cioè da dopo la caduta di Saddam? «Inshallah». E chi l'ha nominata? «L'assemblea degli insegnanti». E il precedente Preside? «Andato». Andato cioè cacciato? «Andato, andato». Cioè? «I precedenti insegnanti pro-Saddam dopo la caduta del dittatore si vergognarono di se stessi, e se ne andarono». Di più non si [illegible] dal preside e dagli altri presenti. Insomma fu un periodo difficile... «Molto difficile», sorvola Ibrahim. Il dopo Saddam è stato in realtà un periodo molto duro, in particolare in quartieri come questi, dove la media borghesia [illegible] mista, e [illegible] alla fine molti sunniti hanno poi scelto di partire.

Del resto, gli sciiti aspettano di tornare a votare dal 1921, dalla [illegible] fatale in cui per la prima volta decisero di restare fuori dal processo nazionale, pagandone un prezzo di emarginazione da cui hanno imparato qualche lezione. Per un semplice fattore numerico, inoltre, le loro liste – sia la principale che è ispirata dal grande leader religioso Al Sistani, sia le altre a ispirazione secolare dentro cui sono confluiti anche alcuni sunniti liberal – dovrebbero fare la parte del leone. C'e infatti chi di loro accarezza il sogno di riuscire a eleggere una assemblea in [illegible] hanno la maggioranza assoluta. Il che sarebbe un incubo per tutti, a cominciare dagli americani.

Le elezioni in questo seggio [illegible] si presentano dunque contestate. D'altra parte sono proprio [illegible] questi, omogenei per definizione, ad essere i migliori oggetti di possibile violenza da parte dei terroristi. «Non [illegible] auto bombe, perché le strade sono state chiuse. [illegible] temiamo coltelli, e attacchi suicidi, e anche colpi di mortaio», dice il preside. Ci si prepara a questa evenienza in molti modi. «Dal momento che si può votare dappertutto, le famiglie si stanno raggruppando nelle case di [illegible] i cui seggi sembrano essere più sicuri. Questa ad esempio è una buona zona, per cui ci aspettiamo molta gente in arrivo». Gli sciiti, abituati da anni di semiillegalità nel loro stesso paese, oggi si appoggiano a questa stessa rete di rapporti familiari e religiosi che li ha sempre sostenuti. Saranno dunque le famiglie e le moschee [illegible] una volta i veri centri elettorali: «La notte del 29 tutte le moschee della zona apriranno le loro porte: vi si sta già accumulando cibo e coperte, e si stanno preparando tende con l'aiuto di tutti», dice Taleb Ibrahim. Poi, il giorno del voto si verrà non tutti insieme: «Le famiglie verranno a gruppi: tre a casa e tre al voto, ad esempio, in maniera che se succede qualcosa ci sarà sempre un sopravvissuto per i più piccoli». Per la sicurezza esterna, si lascia capire che ai soldati iracheni, si affiancherà «la vigilanza di tutti quelli che hanno a cuore la libertà dell'Iraq», immaginiamo squadre di questi giovani barbuti che già circolano senza nulla da fare in apparenza.

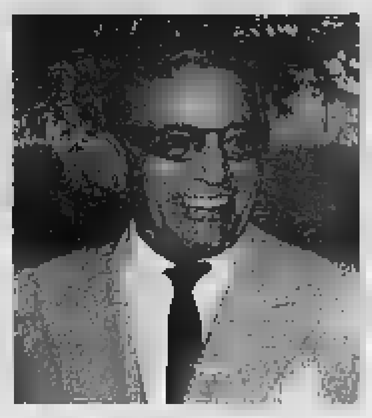
E a proposito di libertà: [illegible] forse libere queste elezioni fatte sotto la protezione armata di truppe straniere? «Siamo grati agli americani che ci hanno aiutato nel liberarci del dittatore. Ma la continua occupazione del proprio suolo patrio da parte di un esercito straniero è inaccettabile per tutti, incluso noi sciiti». Il mormorio di «inshallah» dalla sala approva. Pausa: «Del resto andare via è anche quello che vogliono forse non i generali ma i soldati americani». Come lo sapete? «Noi che gli siamo grati, noi gli parliamo, per le strade, dappertutto. Gli parliamo con rispetto e trasparenza: anche loro sono stanchi. Speriamo tutti che dopo le elezioni ci sarà un nuovo Iraq anche per loro». Stavolta è il [illegible] turno di dire: «inshallah».

DOMANI COMPIE VENT'ANNI UNA DELLE PIÙ RICCHE EREDITIERE DEL GLOBO: E LA FORTUNA È IN AUMENTO

Cresciuta col papà Thierry matrigna e fratellastri ha visto i suoi miliardi di dollari, che tra [illegible] anno saranno quasi cinque, al centro di liti furibonde tra i tutori testamentari ma ora tutto cambia

Oggi pensa al fidanzato che per lei ha lasciato la moglie. E ai cavalli. Si è sottoposta a liposuzione e non crede a chi le dice che lui l'ha scelta solo per interesse. Nei suoi sogni, le Olimpiadi 2008


Athina Roussel Onassis


Il nonno Aristotele Onassis


Athina con Thierry Roussel nel 1998

Onassis, quel grosso grasso amore greco

La pingue Athina ha perso la testa per Doda [illegible] lo colma di strani regali Unica erede di nonno Aristotele, orfana di madre, era sempre infelice

[illegible]aria Corbi
ROMA

Quando [illegible] parla di lei si dice spesso «povera ragazza con tutti quei soldi...». Athina Roussel Onassis, a dir la verità, per adesso [illegible] sembra soffrire molto, almeno a vedere le [illegible] fotografie sui giornali in cui appare sorridente in tutte le località più belle del pianeta. Miniere naturalmente escluse. Facile fare retorica da una parte e dall'altra, meglio lasciare parlare i fatti e la storia [illegible] questa ragazzona alta un metro e ottanta, dalla mascella volitiva [illegible] sguardo sfuggente. Domani compie vent'anni e si avvici[illegible] il momento (tra un anno) in cui la sua «sfortuna» aumenterà considerevolmente, facendola schizzare nuovamente ai primi posti nella lista dei ricconi mondiali.

Perché, l'unica erede dell'armatore greco Aristotele Onassis dopo essere entrata [illegible] possesso della [illegible] eredità al compimento del diciottesimo anno (circa 2,7 miliardi di dollari) nel gennaio 2006 diventerà anche presidente della Fondazione Alessandro Onassis che detiene l'altra metà della fortuna lasciata dal nonno, quella che sarebbe toccata al [illegible] figlio maschio, morto nel 1973 [illegible] un incidente aereo; ed altri due miliardi la aspettano al [illegible]pimento dei 21 anni. Una fortuna a cui lei avrebbe rinunciato volentieri, dissero qualche anno fa, tenendo per se solo una manciata di miliardi per continuare la sua vita di sempre, cavalli compresi, la sua passione. Non è andata così. Athina si è tenuta ben stretta la sua eredità che comunque papà Thierry (Roussel) non le avrebbe permesso di abbandonare. E' stato lui, spregiudicato [illegible] di affari francese, a crescerla dopo che a tre anni la piccola [illegible] trovò orfana di madre, Cristina, perdutasi in un'incurabile infelicità e nelle pillole dimagranti. Thierry che all'epoca era già scappato ben lontano dalla moglie e dai suoi problemi (e già aspettava un figlio da una bella svedese, Gaby Landhage) tornò in gran fretta e si portò via la piccola ereditiera. Da quel giorno Athina è cresciuta in Svizzera, in un piccolo villaggio nel cantone di Vaud. La sua casa è immersa nei vigneti e nei campi di mais, inaccessibile ai fotografi. In famiglia si parla svedese, la lingua della madre, mentre a scuola si apprendono inglese e fran[illegible]. La vita di Athina [illegible] tenuta sottovuoto. Ha una nuova mamma, Gaby un fratello della sua età, molti animali, e presto arrivano anche due sorelline. Ma oltre a que[illegible] quadro di perfezione domestica [illegible] serenità bucolica c'è anche un'altra realtà. Da subito Roussel inizia a a contestare i metodi di gestione dei soldi della figlia affidati, per testamento, a un consiglio di cinque persone, di cui fa parte [illegible] lui. Lui è sempre in minoranza, non può decidere nulla. Partono le accuse di negligenza, [illegible] i quattro rispondono che [illegible] lui a non tenere presente delle volontà di Cristina nel modo [illegible] crescere la figlia. E che, anzi, se continuerà così chiederanno al Tribunale di non permettere che, al diciottesimo [illegible] della ragazza, il denaro entri in suo p[illegible] Seguono puntate degne di Beautiful in cui a un certo punto entra anche un commando dei servizi segreti israeliani e il pericolo di un rapimento. Thierry accusa gli amministratori, loro ribattono e alla fine la gestione del patrimonio viene trasferito in mani «neutrali», quelle della società Kpmg.

Due anni fa Athina diventa maggiorenne e prende la prima tranche della sua eredità, tra dodici mesi porterà a casa tutto il malloppo diventando presidente della Fondazione Onassis. E per allora probabilmente potrebbe avere al fianco un marito visto che da qualche an[illegible] frequenta un campione di equitazione brasiliano che per lei ha lasciato la moglie, Alvaro Alfonso de Miranda Neto, detto Doda. E' lui che l'ha spinta ad allenarsi seriamente, tanto da farla diventare un atleta della nazionale greca, probabile olimpica per i giochi del 2008. Un amore che preoccupa non poco papà Thierry che vede scivolare dalle [illegible] mani [illegible] controllo della figlia [illegible] del patrimonio. Ma la ragazza pare abbia ereditato dal non[illegible] un carattere testardo [illegible] non accenna a seguire i consigli familiari. Anzi è sempre più innamorata e dichiara di credere ciecamente nei sentimenti del suo fidanzato, nonostante legga anche lei le dichiarazioni della ex moglie, una top model brasiliana, ai giornali: «Altro che [illegible]rato, diceva sempre che lei [illegible] poco attraente [illegible] grassa come un elefante, sta con lei per interesse, solo per quello». Uno sfogo che avrebbe avuto un risultato, a sentire il tam tam di gossip attorno a questa miliardaria a rischio obesità secondo genetica [illegible] una moglie tradita. Athina avrebbe approfittato di un viaggio in Brasile con Doda per chiudersi qualche giorno in clinica [illegible] f[illegible]i aspirare dalle cosce qualche cuscinetto di troppo.

Athina, comunque, [illegible] retta a nessuno e continua dritta per la sua strada lastri[illegible] un passato doloroso, è vero, ma da un oggi con tutte le porte che si dischiudono alla vista del suo portafoglio. Così «imbottito» che per lei non è stato un problema fare un bizzarro regalo di compleanno all'amato che un giorno ha espresso la sua p[illegible] per l'allevamento di bestiame. [illegible] poco tempo dopo si è visto recapitare un bovino costato 280mila euro, con un bel fiocco regalo. Una mucca chiamata «Speranza», [illegible] quella di Athina per una vita normale, senza rinunciare [illegible] soldi. Naturalmente.

Ultimo Blog del reporter Bbc

Ivan [illegible] non ce la fa più a scrivere. Il giornalista della Bbc malato di tumore al cervello, che dall'agosto 2002 ha tenuto un «blog» sul sito dell'emittente britannica raccontando la sua lotta contro la malattia [illegible] ricevendo migliaia di risposte e incoraggiamenti, ha scritto ieri l'ultima puntata del suo «Tumor diary»: «Il [illegible] è arrivato», scrive. «Quando mi hanno diagnosticato il tumore ho sentito l'urgenza di combattere contro quella che sentivo essere una situazione senza difese. Volevo davvero tirare fuori qualcosa di buono da qualcosa di cattivo. Non ero certo che quello che avrei scritto sarebbe stato buono, né sapevo se qualcuno l'avrebbe letto, [illegible] volevo provare». Noble ringrazia i medici che l'hanno assistito, infermiere e colleghi della Bbc. «Volevo provare - dice - che era possibile sopravvivere e battere il [illegible] [illegible] lasciare che la malattia ti distrugga. E anche [illegible] ora me ne devo andare, credo [illegible] avercela fatta. Non sono stato sconfitto».

(segue da pagina 6)

«Ho combattuto la buona battaglia, sono arrivato fino al termine della mia corsa e ho conservato la fede»

Cristianamente è mancato

cav. uff. Antonino Pantaleo
poeta

Addolorati lo annunciano: la moglie Nuccia, il figlio Michele con Giovanna e le adorate nipoti Elisabetta e Gabriella, la sorella Nunziata, i nipoti Riccardo, Gianni e Enzo con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa assistenza ad Antonia, Teresa, Mariana, Gabriela ed Elena. Non fiori ma offerte per la mensa del povero del Santuario di S. Antonio da Padova (Torino). S. Rosario Parrocchia «Crocetta» venerdì 28 ore 19,00. Funerali sabato 29 ore 9,00 parrocchia «Crocetta».
— Torino, 26 gennaio 2005.

Condomini e Amministratore di via Cassini n. 27 - Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Nino Pantaleo
— Torino, 27 gennaio 2005.

Alessandro ed Emma Braja, con Piera e Sandro, Federico e Laura, Eugenio e Alessandra; Mario e Maria Braja; Federica Braja partecipano [illegible] affetto e commozione [illegible] grande dolore di Nuccia, Michele, Giovanna, Elisabetta e Gabriella, nel rimpianto dell'indimenticabile AMICO scomparso.

La Presidenza, l'Amministratore delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Personale tutto della Maire Engineering Spa si uniscono con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'ing. Michele Pantaleo per la perdita del papà

Antonino Pantaleo
— Roma, 27 gennaio 2005.

Emma Martinotti profondamente commossa prende parte al grande dolore della famiglia Pantaleo.

Famiglia Siviero partecipa al dolore.

Troppo presto ci ha lasciati

Carla Bardella

Lo annunciano sgomenti il figlio Stefano con Daniela, Sara e Simone, il compagno di [illegible] vita Nino Bai, il fratello Paolo con moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 11,30 parrocchia di Sassi.
— Torino, 28 gennaio 2005.

Bruno è vicino all'amico Nino.

Il Giramoda è vicino a Nino Bai per la scomparsa della cara CARLA.

E' [illegible]a
PROFESSORESSA

Tina Galbo

Lo an[illegible] i nipoti. Funerali sabato 29 ore 9,30 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 27 gennaio 2005.

E' tornata al Padre

Emma Rolle Castellarin

Lo annunciano i figli Vittorio con Anna, Luciana con Giuseppe, i nipoti Fabrizio e Cecilia, parenti tutti. Un sentito ringraziamento [illegible]. Funerali [illegible] 29 ore 11,30 nella parrocchia Patrocinio San Giuseppe.
— Torino, 27 gennaio 2005.

ANNIVERSARI

Ad un anno della sua scomparsa, mamma Irma con i figli, i nipoti e i parenti tutti ancora profondamente addolorati ricordano con infinito amore

[illegible]via Podestà

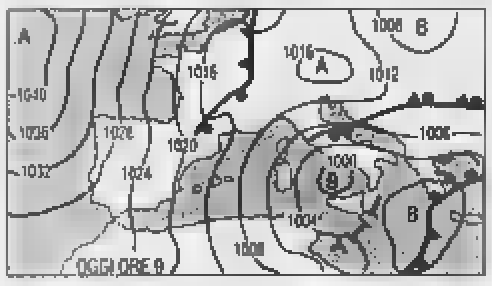
Ringraziano i tanti amici che hanno pianto la sua scomparsa e che l'hanno fatta rivivere nel ricordo. Oggi, venerdì 28 gennaio alle ore 19.30 avrà luogo una messa commemorativa presso la parrocchia Gesù Salvatore di Milano 3 - Basiglio (Milano).
— Milano, 28 gennaio 2005.

[illegible] 2005

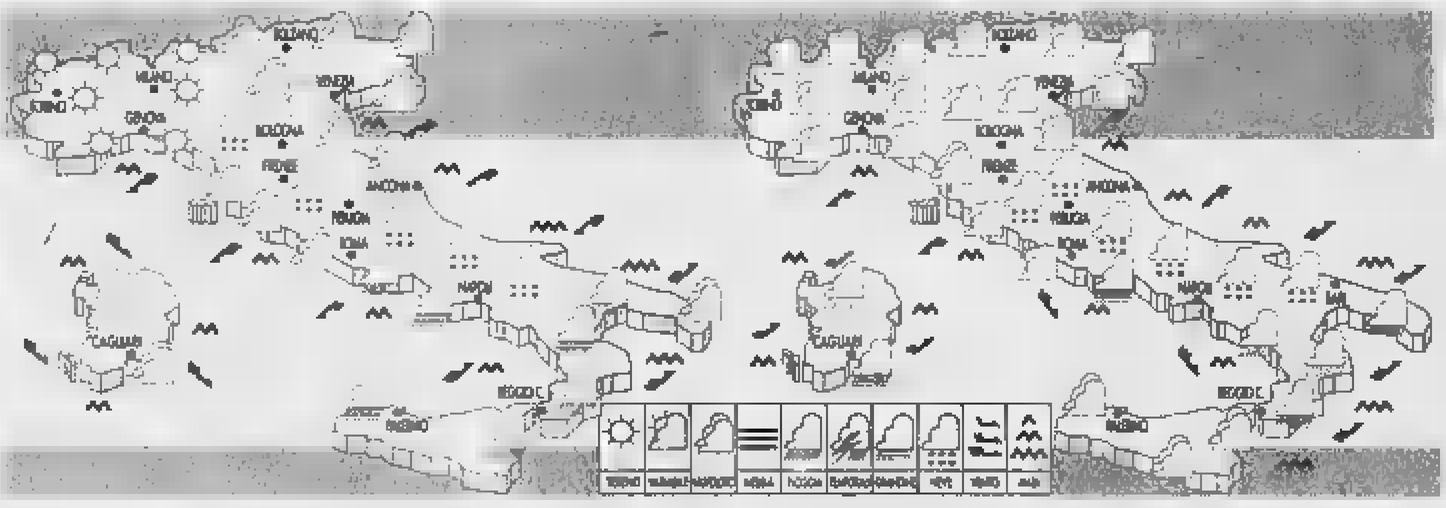
prof. Francesco Moncelli

Sempre nel nostro cuore.

TEMPO
CURA[illegible]RCELLO LOFFREDI



ANCORA SOTTO ZERO. La depressione, tuttora presente sulle regioni centro-meridionali, è in temporaneo colmamento ma le condizioni del tempo restano pressoché immutate, improntate cioè sul maltempo quanto meno sulle regioni adriatiche [illegible] al Sud, sia per oggi che per domani. Anche le temperature resteranno pressoché invariate specie al Nord dove quelle notturne resteranno sotto lo zero. **Tendenza per dopodomani**: generalmente sereno al Nord e sulle centrali tirreniche. Annuvolamenti e locali precipitazioni sulle centrali adriatiche ed al Sud, dove si avranno ancora piogge e nevicate sui monti e zone collinari. La tendenza sarà comunque verso una riduzione delle precipitazioni in serata.



OGGI. Sereno o poco nuvoloso sulle regioni di Nord-Ovest. [illegible]osità irregolare su quelle di Nord-Est con brevi e modeste nevicate, nel primo mattino, sull'Emilia. Da nuvoloso a coperto con locali piogge [illegible] nevicate, anche a bassa quota, su tutte le altre regioni, specie sulle adriatiche. Brevi temporali sulla Sicilia e sulla Calabria

[illegible] La perturbazione sulla Francia in giornata lambirà [illegible] regioni di Nord-Ovest per poi riproporre annuvolamenti e precipitazioni sulla Sardegna e sul Centro-Sud, dove si avranno di nuovo precipitazioni intermittenti, [illegible] quelle centro meridionali tirreniche e nevose sui monti, sulle zone collinari sulle adriatiche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-13	2	Bologna	-2	4	Bari	1	8
Bolzano	-1	7	Firenze	1	6	Napoli	1	6
Verona	-4	5	Pisa	-1	7	Potenza	-1	3
Trieste	0	5	Ancona	1	4	S. M. Leuca	7	11
Venezia	0	6	Perugia	0	3	Reggio C.	5	13
Milano	-4	7	Pescara	0	3	Palermo	6	8
Torino	-7	6	L'Aquila	-2	2	Catania	1	10
Cuneo	-7	5	Roma Ciamp.	0	5	Messina	4	12
Genova	3	9	Roma Fium.	1	6	Alghero	1	8
Imperia	5	8	Campobasso	-4	-2	Cagliari	0	10

CITTA' [illegible] [PREVISIONE DEL [illegible] GENNAIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	6	sereno	Lisbona	1	9	sereno
Atene	-8	5	piovaschi	Londra	4	8	piovaschi
Bangkok	24	34	sereno	Los Angeles	9	17	sereno
Berlino	-5	0	nevischio	Madrid	-2	9	sereno
Bruxelles	-1	4	sereno	Montecarlo	4	6	nevischio
Bucarest	-9	-1	sereno	Montreal	-18	-7	neve
Budapest	-8	-4	sereno	Mosca	-12	-8	neve
Buenos Aires	22	32	sereno	New York	-9	1	sereno
Copenaghen	-5	0	sereno	Parigi	2	6	piovaschi
Dublino	4	7	sereno	Pechino	-6	2	sereno
Francoforte	-2	1	nevischio	Praga	-8	-2	nevischio
Gerusalemme	13	17	sereno	Rio de Janeiro	23	24	sereno
Ginevra	-4	0	nevischio	[illegible]	-8	-4	nevischio
Helsinki	-9	-4	nevischio	Sydney	16	27	sereno
Il Cairo	16	25	sereno	Tokyo	0	11	piovaschi
Istanbul	4	7	piovaschi	Varsavia	-10	-6	sereno
Johannesburg	14	24	sereno	Vienna	-6	-2	nevischio

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06.486039/06 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381. [illegible] 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno [illegible] 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. [illegible] La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo: Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734711. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

TOSSICODIPENDENZA

Berlusconi: «Per aiutare chi si droga non serve il carcere [illegible] strutture adeguate [illegible] professionisti preparati»

■ Per aiutare il tossicodipendente a vincere la propria dipendenza [illegible] tanto pene detentive da scontare in carcere, quanto piuttosto «il ricovero [illegible] strutture adeguate e gestite da professionisti preparati, competenti e umanamente sensibili». E' in sintesi il [illegible] del messaggio inviato [illegible] presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in occasione del congresso nazionale organizzato dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria per presentare il progetto «Dap - Prima». «I progressi realizzati sul fronte della [illegible] della tossicodipendenze - [illegible] detto il premier - permette oggi di prevedere pene alternative per chi, afflitto da questo patologia, cade nelle maglie della microcriminalità o è costretto ad affrontare altre difficile prove [illegible] essa collegate».



Presentato un progetto contro la droga

SANITÀ

I pediatri replicano [illegible] ministro della Salute «La tachipirina non danneggia i bambini»

■ «Dal 1972, quando è nata la Federazione dei medici pediatri, sorvegliamo gli effetti collaterali dei farmaci che, come il paracetamolo, trovano largo uso in età pediatrica». Il dottor Nico Sciolla, rappresentante Fimp, risponde così all'allarme diffuso [illegible] Centro antiveleni del Niguarda [illegible] Milano [illegible] dal ministro dalla Salute, Girolamo Sirchia, sull'abuso [illegible] somministrazione della Tachipirina. «Ci [illegible] alcune categorie di farmaci particolarmente consumate - ha detto Sirchia - [illegible] molte [illegible] queste non [illegible] a niente». «Per provocare un danno diretto [illegible] fegato - replica il dottor Sciolla - bisognerebbe somministrare la Tachipirina a dosi enormemente superiori a quelle prescritte dai pediatri». Conclude [illegible] Fimp: «L'Accademia Americana di Pediatria indica proprio nel paracetamolo [illegible] nell'ibuprofene i due capisaldi della terapia antipiretica».



Nico Sciolla

IL PAPA RIBADISCE IL NO ALL'EUTANASIA: «LA VITA DELL'UOMO VA DIFESA SEMPRE»

Sirchia: non staccare la spina, si salvi il feto

Il caso della madre di Genova che è in coma irreversibile

Daniela Daniele
ROMA

Non staccare la spina. Cercare di salvare, almeno, quello che ha ancora una possibilità: il feto. Sirchia interviene sulla vicenda della mamma di Genova in coma irreversibile e in attesa di un bimbo. [illegible] giusto mantenerla in vita - dice - per allungare il più possibile la gravidanza [illegible] consentire al bambino di [illegible] Secondo il ministro della Salute, in condizioni normali, dovrebbe essere interotta l'assistenza, «ma in questo caso viene ovviamente mantenuta per il figlio. È un dovere farlo».

Il comitato etico dell'ospedale San Martino ha espresso il suo parere: dev'essere il marito a decidere, dopo esser [illegible] informato di tutti i rischi. Ieri, Renzo Celesti, che fa parte del comitato ed [illegible] direttore del dipartimento di medicina legale dell'Università di Genova, ha precisato che, comunque, il parere non è vincolante. Significa che esiste la possibilità che [illegible] magistratura decida d'intervenire, oppure che [illegible] dei medici [illegible] rifiuti di spegnere le macchine. Durante la riunione di mercoledì, al comitato si è discusso di percentuali e di possibilità che il bimbo nasca con qualche handicap. C'è stato chi ha detto che [illegible] deve andare avanti. Come i due clinici, il direttore di neonatologia dell'ospedale, Sandro Trasino, e quello del reparto di rianimazione, Franco Bobbio Pallavicini, oltre [illegible] un altro membro del comitato, il teologo padre Luca Bucci. «Dal mio punto di vista si dovrebbe procedere alla salvaguardia delle due vite - ha dichiarato il teologo -: vado nella stessa direzione dei due clinici [illegible] credo fosse indispensabile informare i familiari di tutte le possibili conseguenze».

Non solo sul piano fisico. Che potrebbe accadere alla psiche del nascituro? «Subirebbe [illegible] grande trauma - commenta la psicologa Maria Rita Parsi -. Già prima di venire al mondo ha avuto un rapporto con la morte. La memoria del corpo di questo bambino ricorderà il cambiamento di comunicazione che c'è stato [illegible] al momento del coma e lui sentirà la sua mancanza. Ma sono importanti anche la voce [illegible] carezze del padre. È fondamentale che il padre continui a comunicare con il bambino. [illegible] si può recuperare in parte con l'affetto della famiglia».

E proprio nelle ore in cui i familiari sono lacerati dal dubbio, sconvolti all'idea di perdere una persona cara e [illegible] esserino che, nella sua inerte incubatrice [illegible] na, continua a vivere, ma anche angosciati dal timore di imporre una sofferenza inutile, il Papa ha parlato di morte. E ha ribadito [illegible] no all'eutanasia. «La vita dell'uomo è un dono prezioso da amare e difendere in ogni sua fase - si legge nel messaggio scritto in preparazione della Quaresima -. Il comandamento "Non uccidere" domanda di rispettarla, dal suo inizio sino al suo naturale tramonto. [illegible] un comando che vale pure in presenza di malattie, [illegible] quando l'indebolimento [illegible] forze riduce l'essere umano nelle sue capacità di autonomia».

Pochi giorni sono trascorsi dal discorso fatto al nuovo ambasciatore olandese, ricevuto sabato scorso per la presentazione delle Lettere Credenziali, in cui Giovanni Paolo II deplorava il governo dei Paesi Bassi per avere legalizzato la dolce morte, e il tema ritorna. Con particolare riferimento agli anziani. Monsignor André-Mutien Leonard, vescovo di Namur in Belgio, esperto di questioni legate all'eutanasia, conferma: «C'è [illegible] pericolo gravissimo e non illusorio che la professione medica diventi stru[illegible] decisivo sia per il contenimento delle spese sanitarie sia per l'instaurarsi di una politica selettiva, fondata sul concetto di qualità della vita».



Il ministro della Salute interviene nel dramma in corso all'ospedale genovese

LA SCOPERTA A TORINO: DIPENDE DAGLI OSTEOCLASTI, CELLULE CHE DETERMINANO LA SOLIDITÀ DELLE OSSA IN MENOPAUSA

Osteoporosi, il sangue rivela le donne a rischio

Marco Accossato
TORINO

Nel sangue di ogni donna in menopausa c'è una «spia» in grado di rivelare la probabilità di sviluppare l'osteoporosi, la malattia delle ossa che provoca fratture anche senza traumi e colpisce in Italia una donna su quattro.

Da un prelievo di sangue i ricercatori del Centro di Ricerca in Medicina Sperimentale dell'Università di Torino sono riusciti a evidenziare - per la prima volta al mondo, nei laboratori dell'ospedale Molinette - un comportamento caratteristi[illegible] dei globuli bianchi: nelle donne osteoporotiche i leucociti tendono in misura molto maggiore a trasformarsi in osteoclasti, cellule che - insieme agli osteoblasti - sono destinate alla costruzione o al riassorbimento del tessuto osseo, sotto il controllo degli ormoni.

La scoperta, di valore mondiale, è stata pubblicata sull'ultimo numero di *Faseb Journal*, una delle riviste america[illegible] più importanti in campo scientifico. Uno studio firmato dalle dottoresse Patrizia D'Amelio e Anastasia Grimaldi, del gruppo di ricercatori coordinato dal professor Giancarlo Isaia. Lo stesso professor Isaia aveva evidenziato soltanto alcuni mesi fa [illegible] altro importante elemento, sempre sul fronte dell'osteoporosi: nel nostro Paese tre donne su cinque, carenti di vitamina D, [illegible] incontro a un'altissima probabilità di fratture.

Spiegano i ricercatori torinesi: «Gli osteoclasti [illegible] cellule che svolgono un ruolo chiave nel mantenere in equilibrio [illegible] metabolismo del calcio. Poiché la loro maggiore attività determina principalmente la comparsa dell'osteoporosi, misurare la capacità di trasformazione di queste cellule significa per ortopedici e medici di medicina interna avere un prezioso alleato». In questo stesso studio è stata inoltre [illegible] in luce, sempre da parte delle cellule bianche del sangue, un'aumen[illegible] produzione di citochine, che sono particolari molecole capaci di stimolare la rarefazione del tessuto osseo. Il che significa che [illegible] è solo la quantità [illegible] globuli bianchi che si trasformano in osteoclasti a rappresentare un pericolo per le [illegible] in menopausa, [illegible] deve anche essere presa in considerazione la loro rapidità di attivazione.

Il lavoro dei ricercatori del Cerms ha richiesto tre anni di indagine. Ventun giorni, il tempo necessario perché [illegible] cellule maturino e si attivino. La maggiore o minore «aggressività» di questo particolare tipo di globuli bianchi è stata verificata in vitro grazie all'uso di una proteina simil-osso.

La scommessa, dopo la scoperta, è ora poter dare il via a uno screening di massa al quale sottoporre tutte le donne in menopausa o pre-menopausa, per riuscire a prevenire le fratture attraverso l'individuazione del fattore di rischio. «Uno screening - dice la dottoressa D'Amelio - di cui si potrà parlare non prima dei prossimi due anni». La scoperta fatta a Torino richiede infatti prima [illegible] sperimentazione sull'organismo umano, un confronto, e soprattutto un'analisi dei risultati [illegible] lungo termine [illegible] una casistica differente da quella rappresentata dagli esperimenti in laboratorio.

«L'aumento della vita media - mettono in evidenza i ricercatori torinesi - propone drammaticamente patologie che non erano considerate prima in tutta la loro drammaticità». L'osteoporosi [illegible] una delle più temute: in Italia [illegible] calcola che ogni anno le fratture siano oltre 100 mila: 70 mila del femore, 20 mila vertebrali, 19 mila al polso [illegible] in altri punti. Una minaccia che compromette pesantemente un'esistenza [illegible] male, e che nel 2000 ha comportato una spesa sanitaria superiore a 850 milioni di euro, considerando solo i costi relativi all'intervento chirurgico e alla degenza ospedaliera indispensabile per la rieducazione.

DALLA PRIMA PAGINA

MEMORIA E FUTURO

Jean-Marie Colombani

Memoria dei sopravvissuti perché con la loro progressiva scomparsa si profila il rischio di un annacquamento di ciò che deve restare scolpito per sempre: il [illegible] perpetuato contro gli ebrei europei e gli zingari. Auschwitz è un terremoto di tale intensità che, più il tempo passa, più questi ricordi sono e saranno il metro di giudizio. Crimine unico, inconfrontabile [illegible] il suo bersaglio, gli ebrei, scelti unicamente in quanto tali; unico anche, senza paragoni nella storia dell'uomo, il meccanismo d'annientamento di massa me[illegible] a punto dai nazisti. Di questa barbarie il campo di Auschwitz-Birkenau resta, con i suoi 40 chilometri quadrati, il simbolo, una gigantesca fabbrica di morte. Cinque milioni e centomila ebrei sono stati uccisi qui, [illegible] terzo degli ebrei europei. Proprio l'indicibilità, l'incomprensibilità di questo crimine - «Non si capirà mai la Shoah né la passività dimostrata dalle democrazie», rileva Elie Wiesel - hanno fatto sì che i sopravvissuti a lungo abbia[illegible] pensato di non essere creduti e quindi non abbiano parlato. In una sconvolgente testimonianza, ammirevole per forza e sobrietà, Simone Weil, deportata ad Auschwitz all'età di 16 anni, nel marzo 1944, confida lo smarrimento provato entrando nel campo. «Non potevamo immaginare», scrive. All'ingresso di un campo di sterminio appena liberato, alla fine dell'inverno 1945, il comandante in capo delle forze [illegible] in Europa, Dwight Eisenhower, aveva spiegato: «Sono qui apposta per poter testimoniare l'accaduto se mai, in avvenire, qualcuno provasse a sostenere che tutte queste notizie [illegible] campi erano solo propaganda».

Gli storici e alcuni grandissimi testimoni, l'italiano Primo Levi, l'ungherese Imre Kertesz o i francesi Robert Antelme [illegible] David Rousset fra molti altri, hanno raccontato, documentato, inventariato l'impresa di morte avviata dai nazisti. La Storia aveva già conosciuto dei tentativi di genocidio: prima della Shoah, quello degli [illegible]meni all'inizio del XX secolo e, dopo, in Cambogia e in Ruanda. Ma noi viviamo nel ricordo di Auschwitz nel senso che il mondo ha provato e continua a provare, per quanto è possibile, a organizzarsi in modo da impedire il ritorno della barbarie. Anche per questo, in parte, è nata l'Onu nel 1945, e sono state gettate le basi di un nuovo diritto internazionale; c'è poi, nel 1948, la creazione di Israele; c'è anche, negli Anni 50, la volontà d'unificare l'Europa; c'è infine il formarsi [illegible] diritto d'ingerenza. E' una strada che, sull'esempio del tribunale di Norimberga, incaricato di giudicare i gerarchi nazisti, ha portato alla nascita del Tribunale penale internazionale. [illegible]' una strada che, nel corso degli anni, e malgrado molti passi indietro, ha permesso di istituire un diritto internazionale costruito attorno all'imprescrittibilità di alcuni crimini - quelli contro l'umanità, i genocidi, la tortura, il trasferimento forzato di popolazioni - e al bando di alcune armi grazie ai trattati di non proliferazione.

«Noi dobbiamo - dice il polacco Bronislaw Geremek - considerare Auschwitz come uno degli elementi fondanti della comunità internazionale odierna e in particolare dell'Unione europea, che è stata immaginata come una risposta all'Olocausto». Evidentemente questo tipo di impegno può esiste[illegible] solo in quanto si fonda sulla conoscenza del passato. Da questo punto di vista il tornarci sopra, come ha fatto la Germania democratica, è uno sforzo lodevole. Beninteso, i massacri non sono cessati: dai milioni di vittime dell'Unione Sovietica a quelle delle guerre coloniali, passando per i gulag cinesi [illegible] le infinite guerre civili. Ma almeno si è tentato di disegnare un ordine internazionale [illegible] questo si deve all'orrore provato all'apertu[illegible] delle porte dei campi della morte, sessant'anni fa. La logica nata nel 1945 ha permesso d'immaginare e poi di creare il «diritto d'ingerenza». E' impossibile non voler continuare su questa strada anche se non sono mancate le sconfitte. Lo sanno bene gli europei che troppo a lungo han[illegible] assistito passivi al ritorno della barbarie al momento del dissolversi dell'ex Jugoslavia. La nostra realtà è questa: ogni volta che si è pensato fosse bene trasgredire i principi della Carta delle Nazioni Unite, rinnegare l'ordine sognato nel 1945, c'è stato un regresso. E a ogni passo indietro si riapre la porta di un possibile ritorno a «ciò che non si poteva immaginare». Non solo quindi è necessario conservare viva la memoria di Auschwitz, in nome del «non accadrà mai più». Questo è solo il minimo. Si tratta anche di continuare ad affermare l'unicità della Shoah. E' indispensabile riconoscerla se si vuole capire la nostra [illegible] natura ed essere in grado di tutelarsi contro il rinascere di ciò che «non si poteva immaginare». E' la condizione necessaria per mantenere in vita l'ideale di civiltà che ha ispirato il meglio di ciò che è stato fatto dopo il 1945, pur così imperfettamente. Più si lascerà decadere questa memoria, come aveva capito Eisenhower, più si accetterà [illegible] la Shoah sia stravolta e relativizzata, più si dubiterà della sua unicità, più si abbasseranno le barriere poste alla Liberazione. Teniamo bene in mente quel viso di martire dipinto da Zoran Music (lui stesso deportato), quella testa che pare un teschio, quello sguardo indescrivibile. Sotto Music ha scritto: «Noi non siamo gli ultimi».

DALLO SPAZIO POTRÀ SEGNALARE IL SISMA CON 5 ORE DI ANTICIPO

Una sonda italiana anticiperà i terremoti

A fine febbraio verrà lanciata in orbita e raggiungerà la Stazione spaziale internazionale, poi l'astronauta Vittori si occuperà dei test

Alessandra Cristofani

PERUGIA

Prevedere i terremoti si potrà. Parola del professor Roberto Battiston, ordinario di Fisica nucleare all'Università di Perugia: svela il rivoluzionario progetto che permetterà di prevedere [illegible] quattro-cinque ore di anticipo il verificarsi di [illegible] sisma.

A occuparsi di questo monitoraggio sarà un sofisticato rivelatore di particelle a base di silicio, denominato «Lazio-Sirad», che alla fine [illegible] febbraio verrà lanciato in orbita [illegible] un vettore Progress [illegible] raggiungerà la Stazione spaziale internazionale. L'apparecchiatura, inedita, consentirà di sapere in tempo reale quando [illegible] dove la Terra comincerà a tremare.

Sarà l'astronauta Roberto Vittori a testare durante la prossima [illegible] nello spazio (la partenza è prevista per il 15 aprile dal poligono di Baikonur) la validità scientifica dell'esperimento. Per ora, dopo i test a terra effettuati tra il 18 e il 19 dicembre dai laboratori dell'Ifn (l'Istituto di fisica nucleare di Frascati), tutto lascia prevedere un suc[illegible]. Ne è convinto Battiston, alla guida del team di ingegneri [illegible] tecnici del Serms (il Dipartimento per lo studio degli effetti delle radiazioni sui materiali per lo spazio) dell'Università [illegible] Terni, che, in meno di cinque mesi e lavorando a ritmi forsennati, ha creato questo piccolo gioiello tecnologico. Delle caratteristiche di questo strumento (un parallelepipedo di 28 chili, a cui è collegato un magnetometro) il professore parla [illegible] entusiasmo tecnologico: «Si tratta di un tracciatore di particelle elettromagnetiche, [illegible] base di rivelatori al silicio». In termini più semplici ecco la spiegazione: «La Terra è circondata da un [illegible] di particelle elementari, intrappolate dal campo magnetico a distanze che variano tra centinaia [illegible] migliaia di chilometri dalla superficie dell'atmosfera. Questo mare di particelle si comporta [illegible] gigantesca antenna, sensibile alle più piccole variazioni del campo magnetico: misure preliminari raccolte da alcuni ricercatori russi suggeriscono come quest'antenna possa rivelare fenomeni precursori di intensi terremoti, permettendo [illegible] che la localizzazione della zona in cui avverrà l'evento tellurico».

Al rivelatore al silicio [illegible] collegato un potente processore in grado di leggere in appena 60 milionesimi di secondo tutti i quattromila segnali captati, e ridurli a una dozzina.

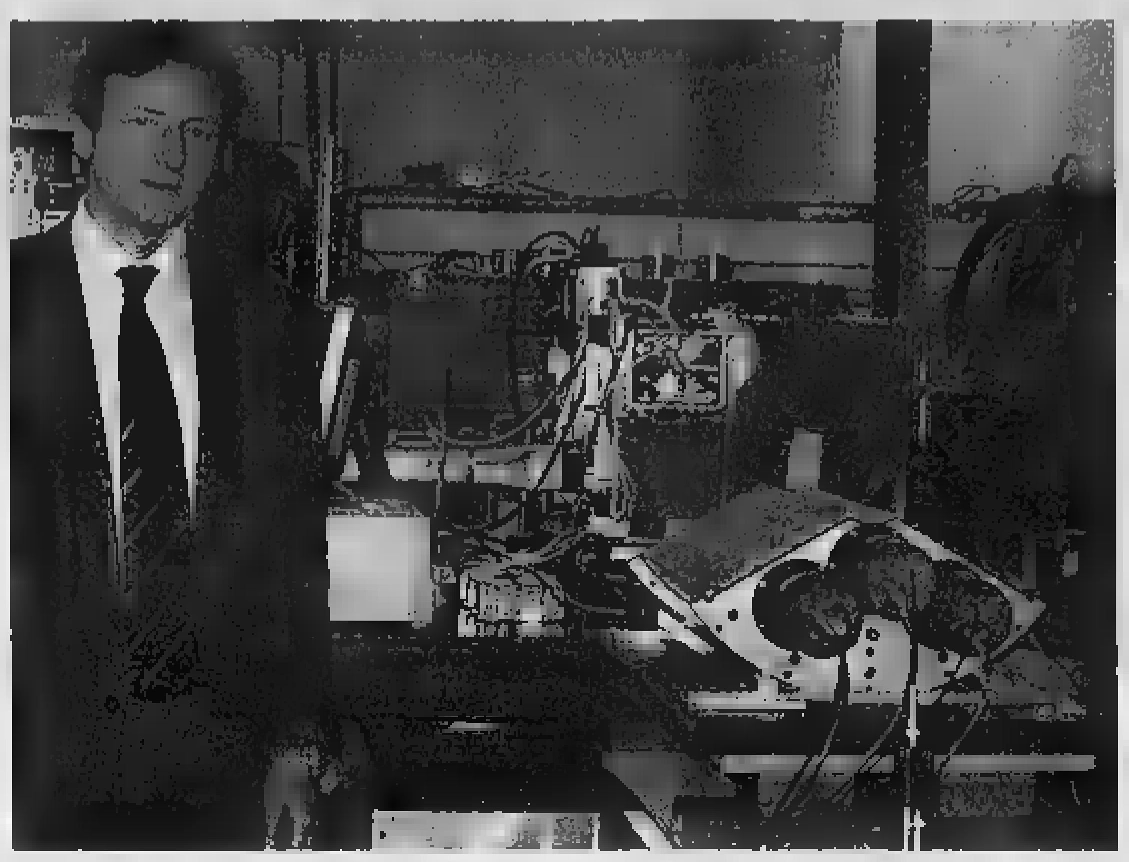
Questa raffinata tecnologia, basata sulle straordinarie potenzialità dei rivelatori al silicio, è stata introdotta in campo spaziale solo di recente: l'occasione fu [illegible] esperimento sulla ricerca dell'antimateria effettuato con successo sullo shuttle «Discovery» nel 1998. Tutto Made in Italy, in compenso, è la realizzazione dello strumento, curata da un consorzio di università (Perugia, Roma II e Roma III) [illegible] da un gruppo di enti [illegible] ricerca (come l'Infn) e piccole industrie hi-tech.

La possibilità di installare il sensore su microsatelliti intelligenti di basso costo ha già suscitato l'interesse della Cina. A scandire le tappe [illegible] futura collaborazione italo-cinese sarà [illegible] Battiston. «Nello scorso novembre - spiega - ho presentato il progetto a un [illegible] di esperti cinesi dell'Istituto per la mitigazione delle catastrofi, ne [illegible] rimasti entusiasti tanto che in prima[illegible] [illegible] delegazione cinese verrà in Italia per firmare un protocollo d'intesa».

Entusiastico anche il giudizio dell'Ese, l'Ente europeo per la ricerca spaziale, sia per i tempi di realizzazione sia per i costi: sono bastati cinque mesi di lavoro e [illegible] mini-investimento di 200 mila euro, l'esborso sarebbe salito a due milioni di euro se non si fossero potuti utilizzare i macchinari dei laboratori universitari di Perugia e di Terni.



L'astronauta Roberto Vittori



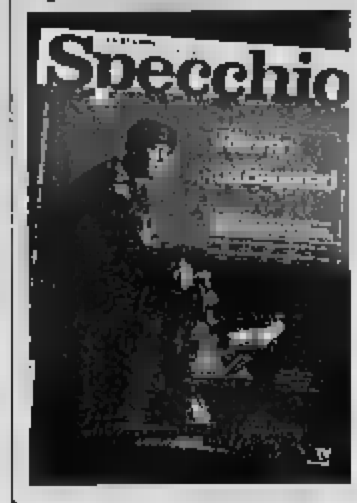
Il professor Roberto Battiston, ordinario di fisica nucleare all'Università di Perugia, con il rivelatore di particelle a base di silicio

COME FUNZIONA IL RIVELATORE [illegible] DI [illegible]

CARATTERISTICHE. Lazio Sirad determina segnali precursori [illegible] eventi sismici tramite lo studio dell'incremento delle particelle magnetiche che circondano la Terra: aumentano di numero [illegible] presenza di attività tellurica.
TEST A TERRA. La sperimentazione del sensore è avvenuta a Frascati tra il 18 e il 19 dicembre 2004.
INVESTIMENTO. Circa 200 mila euro.
TEMPO DI REALIZZAZIONE. Cinque mesi.
ENTI COINVOLTI. La realizzazione è stata curata dal dipartimento [illegible] Fisica nucleare dell'università di Perugia, in collaborazione con le università Roma II e Roma III.
CINA. In primavera una delegazione cinese sarà in Italia per firmare un protocollo di collaborazione [illegible] l'ateneo di Perugia.

DOMANI SU Specchio

RITORNO DA [illegible]
I soldati Usa feriti in Iraq sono tornati a casa; ecco alcuni racconti drammatici e il loro parere su quel Paese alla vigilia del voto.



IO CON I CANNIBALI
Ai confini del mondo con [illegible] esploratore, Bruce Parry, che ha vissuto mesi in Papuasia insieme alle tribù indigene.

LA PROFEZIA DI RONCALLI
Papa Giovanni fu il primo a credere che la Turchia sarebbe entrata in Europa. E lo scrisse nel suo diario.

TORINO SOLIDALE
Storie di integrazione al femminile, extracomunitarie che ce l'hanno fatta. Ecco come e grazie a chi.

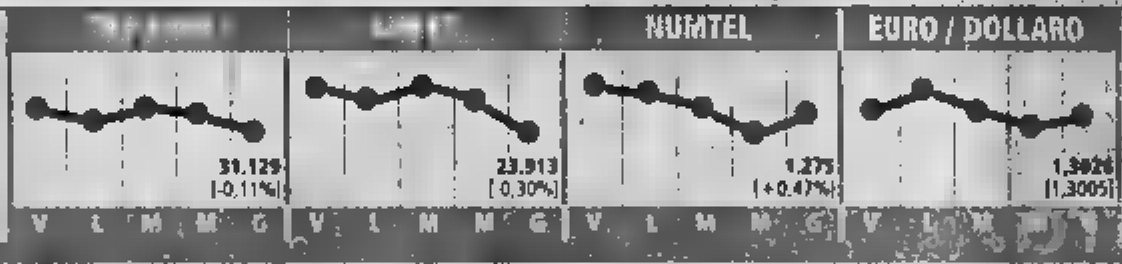
[illegible]
Orgoglio ed Elisa di Rivombrosa, la prima parte a giorni, l'altra ad ottobre. Quale eroina vincerà? La sociologa le confronta



Nuova Opel Astra.
Potenza senza confronti.
Opel. Idee brillanti, auto migliori.
F GG 9010

Niente bollo sulle tariffe Enel

I clienti che desiderano aderire alle nuove tariffe Enel «Sera e Weekend» (disponibili dal 1 febbraio) per il 2005 non pagheranno l'imposta di bollo di 11 euro. Lo ha spiegato la società stessa: «La semplice adesione a una delle nuove opzioni tariffarie sarà gratuita per i clienti che hanno già un contratto di fornitura elettrica». Le nuove tariffe dovrebbero consentire un risparmio da 10 a 80 euro all'anno.



Abete: bene Bbva su stabilità in Bnl

Il presidente di Bnl, Luigi Abete, si è detto soddisfatto delle dichiarazioni rilasciate dai vertici di Bbva, che hanno sottolineato come obiettivo fondamentale sia la stabilità [illegible] e del management della banca romana: «Ho letto le parole dei nostri azionisti - ha detto Abete - e credo che [illegible] si possa aprire un'ulteriore fase di sviluppo della banca»

IL COMITATO DI TUTELA PROMOSSO DAL SANPAOLO IMI PROPONE LA PRIMA AZIONE DI MASSA ALL'ITALIANA

Class action contro Parmalat: al via 32 mila cause

Il consulente della procura: «Le banche non potevano non sapere»

I clienti, danneggiati per 500 milioni, puntano ad un posto nel cda della nuova società di Collecchio

Paolo Colonnello

Un nuovo spettro si aggira per le aule dei palazzi di giustizia dove si affronta la vicenda Parmalat: è il Comitato Parmalatbond, 32 mila persone (ma il loro numero è destinato ad aumentare) riunite dall'istituto di credito San Paolo Imi, che chiedono ai responsabili del più grande crack finanziario degli ultimi tempi di essere risarcite. Una vera e propria "class action" che ha fatto la [illegible] comparsa ieri in apertura del processo immediato contro i revisori di Parmalat, i rappresentanti di Grant Thornton, Lorenzo Penca e Maurizio Bianchi. Un processo aperto e, dopo le richieste di costituzione di parte civile, subito rinviato al 17 marzo prossimo. I 32 mila del Comitato Parmalatbond sono solo una parte di quel «popolo dei bond» che attende giustizia dalla gigantesca truffa messa in atto dal gruppo di Collecchio di Calisto Tanzi e da quelle banche che l'accusa ha individuato come corresponsabili del disastro finanziario.

E questo è solo il primo passo. «Siamo in attesa dell'adesione di altre migliaia di investitori», hanno spiegato ieri gli avvocati Emilio Balocco, civilista, e Carlo Federico Grosso, penalista. «E il prossimo 17 marzo, data in cui è stata aggiornata l'udienza, faremo una seconda costituzione con le procure che arriveranno nel frattempo. Per quanto riguarda il processo di Parma, faremo una costituzione di [illegible] in sede di apertura del dibattimento».

Sarà Balocco, grazie a una speciale procura, a rappresentare questo esercito di investitori, ciascuno dei quali ha firmato personalmente una delega. Il Comitato, cui finora hanno aderito 41 mila persone in tutt'Italia, danneggiate per oltre 500 milioni di euro, si propone di costituirsi parte civile negli ulteriori procedimenti penali che si svolgeranno sia a Milano [illegible] a Parma e non esclude di puntare a un posto nel consiglio d'amministrazione della nuova Parmalat. «Faremo fino in fondo gli interessi dei nostri clienti», ha spiegato il professor Grosso. E se le indagini dovessero coinvolgere lo [illegible] San Paolo? «Come è stato chiarito fin dalla nascita del Comitato nel caso in cui in una controversia fosse coinvolto il San Paolo, ogni componente sarebbe libero di agire nei confronti dell'istituto torinese rivolgendosi però a legali propri».

Alle richieste del Comitato ieri si sono aggiunte anche quelle di associazioni e movimenti come Federconsumatori, Adusbef, Codacons, Movimento Consumatori e anche la Italaudit, il nuovo nome della società che ha sostituito Grant Thornton. Tra le parti offese indicate dalla procura ci sono invece la Consob e la nuova Parmalat di Enrico Bondi. Un fronte vasto e agguerrito che per ora trova [illegible] avversari [illegible] unici due imputati di questo processo, scaturito come una costola da quello principale per [illegible]taggio, gli ex amministratori [illegible] società di revisione Lorenzo Penca e Maurizio [illegible]. Che si difendono come possono: «Noi siamo stati uccisi da documenti falsi di cui non potevamo accorgerci, nonostante i pm sostengano l'esatto contrario». E adesso, sostengono, «abbiamo fretta di arrivare a chiarire, ci sono difficoltà a trovare lavoro e ci sono famiglie da mantenere». Accusati di aggiotaggio, false comunicazioni e ostacolo alla Consob, Penca e Bianchi raccontano di non aver mai pensato di patteggiare la pena «perché siamo innocenti». E rimpallano le responsabilità maggiori alla Deloitte & Touche (imputata in altro processo) «che doveva revisionare la nostra attività».

Ma sono in molti a dover rispondere del crack di Collecchio. Come le banche, ad esempio, che si occuparono dell'emissione dei bond e il cui comportamento viene stigmatizzato nella nuova perizia depositata [illegible] giorni [illegible] e [illegible] del consulente [illegible] pm, [illegible] commercialista Paola Chiaruttini. Già nel febbraio del 2003 era evidente che Parmalat e le istituzioni finanziarie coinvolte nelle emissioni obbligazionarie [illegible]no fornito al mercato informazioni non corrette. L'annuncio e l'immediata rinuncia al bond di febbraio costituisce la chiave di lettura delle modalità con cui sono state pianificate e comunicate le emissioni successive. Il fatto che Parmalat [illegible] intenzione di indebitarsi ancora attraverso [illegible] di obbligazioni a condizioni [illegible] sfavorevoli, a breve distanza dall'emissione del 2002, e avendo apparentemente abbondanti risorse liquide in cassa, secondo il consulente, non poteva non aver allertato gli operatori finanziari. Conclusioni che si riveleranno utili soprattutto all'accusa per chiudere nei prossimi giorni l'indagine stralcio sulle banche e chiedere il rinvio a giudizio per aggiotaggio di Deutsche Bank, Ubs, Nextra (società gestione risparmio di Banca Intesa), Citigroup e Morgan Stanley.

I DEBITI DI [illegible]

DEBITI ACCERTATI*	20	MILIARDI DI EURO
PRIORITARI e prededuzioni	151	MILIONI DI EURO
PRIVILEGIATI	537	MILIONI DI EURO
ORDINARI chirografari	19.431	MILIONI DI EURO
AMMESSI CON RISERVA	509,8	MILIONI DI EURO

I PRINCIPALI CREDITORI
IN MILIONI DI EURO

BANK OF AMERICA	122,5
CITIBANK	90,7
UBS	35,3
CREDIT SUISSE FIRST BOSTON	274,6
DEUTSCHE BANK	92,96
MORGAN STANLEY CAPITAL GROUP INC.	35,54
GRUPPO CAPITALIA	287,36
GRUPPO SANPAOLO	291,17
BANCA INTESA	154,38
UNICREDIT	100,90
MPS	63,4
BPL	75
BNL	30,52
BUCONERO LCC	117,2

* G[illegible] 16 società: Parmalat Spa, Parmalat capital [illegible], Parmalat finanziaria, Eurolat, Lactis, Parmalat Ni, Parmalat Finance corp, Dairies, Soparfi, Olex, Geslat, Contal, Parmengineering, Panna Elena, Centro Latte Centallo, Newco

BOND, NON CARTA STRACCIA

L'offerta del governo di Buenos Aires ai titolari di obbligazioni argentine destinata a fare affluire nel loro portafoglio il 26% del valore dei bond acquistati in passato è stata accettata dall'1,4% (inteso come valore nominale delle obbligazioni) degli investitori italiani. Lo ha detto il copresidente della Gcab Nicola Stock: «In ambito mondiale l'adesione è compresa tra il 20% e il 25% ma l'accettazione dell'offerta arriva, soprattutto, dall'Argentina». Stock, la cui associazione continuerà a opporsi all'offerta in scadenza alla fine di febbraio, ha poi osservato come alla proposta del governo di Buenos Aires abbiano già risposto in maniera negativa gli investitori giapponesi e quelli tedeschi. E ha aggiunto: «Ci sono commissionari che stanno acquistando per alimentare il mercato ma siamo a livelli minimi. I bond non sono carta straccia».

[illegible] FEDERICO [illegible] MAXIDENUNCIA

«Per i risparmiatori è una vera svolta»

intervista

Giorgio Levi

PIU' di 30 mila risparmiatori danneggiati dal crack Parmalat. Un comitato che li rappresenta avviato e organizzato dal SanPaolo-Imi. Da ieri, tra i soggetti che si sono costituiti parte civile [illegible] Parmalat, c'è anche l'istituto di credito torinese rappresentato dall'avvocato civilista Emilio Balocco e [illegible] professor Carlo Federico Grosso, penalista. Per la prima volta in Italia, nella storia dei procedimenti giudiziari, si è costituita una sorta di «class action» sul modello anglosassone. Un esercito di risparmiatori, clienti del SanPaolo, rappresentato da un unico collegio di difesa. Una svolta.

Avvocato Grosso, com'è stato possibile organizzare una «class [illegible]» in un Paese dove non è previsto uno strumento di questo tipo?

«Quando ho detto 'class action' si trattava naturalmente di una battuta. Quello che è vero è che per la prima volta si sono raccolte 30 mila procure per costituzione di parte civile».

Un lavoro enorme.

«Uno sforzo organizzativo gigantesco. Nella mia lunga esperienza di penalista sono riuscito al massimo a raccogliere le procure di dieci o dodici persone [illegible] ovviamente tutto questo [illegible] sarebbe stato possibile senza l'organizzazione [illegible] comitato voluto dal SanPaolo-Imi. Credo che nessun ufficio legale italian[illegible]bbe riuscito in un'impresa del genere. [illegible] un risultato importante sotto il profilo culturale e sociale. Ci sono migliaia di persone che mai avrebbero avuto la forza e la disponibilità per intraprendere un'azione legale così complessa. Adesso invece la tutela di questa consistente fetta di risparmiatori è un fatto concreto».

C'è una domanda che i 30 mila clienti del SanPaolo-Imi da voi oggi rappresentati si fanno ogni giorno da mesi: da chi siamo stati truffati?

«E' molto difficile rispondere, al momento attuale. Le risposte arriveranno alla fine dei processi, ovviamente. Le ipotesi che possiamo fare riconducono all'elenco degli imputati nei due processi di Milano e in quello di Parma che inizierà. Ma è quasi superfluo dire che imputato non vuol dire colpevole. Solo al termine dei procedimenti avremo delle certezze».



L'avvocato Carlo Federico Grosso

Come in tutti i grandi crack finanziari piccoli risparmiatori ci hanno rimesso interi capitali in questa disastrosa operazione. Che possibilità hanno di [illegible] loro quattrini?

«Anche in questo caso, nelle circostanze [illegible], è complicato fare delle ipotesi. Se la responsabilità civile verrà addebitata a soggetti con capienza finanziaria o ad una grossa banca si potranno ottenere certi risultati. Se non ci sono beni al sole il discorso diventa molto più complicato».

Ci sono stati i tempi tecnici per costituirsi parte civile?

«Noi [illegible] pronti. Abbiamo in mano tutte le procure ed è ultimata anche la raccolta del materiale. In tempo per raggiungere il terzo troncone del processo di Milano e quello che inizierà a Parma».

Il caso Enron negli Stati Uniti ha segnato [illegible] svolta nella storia delle leggi che tutelano i risparmiatori. Che opinione si è fatto della nostra normativa sul risparmio?

«Mi auguro che possa essere davvero utile. I risparmiatori non hanno mai avuto grandi tutele. Tutto quello che posso dire, da [illegible] cittadino, è speriamo. Potrebbe esserci un'assonanza tra il crack americano e quello italiano. In questo caso Parmalat sarebbe servito a qual[illegible]

Le banche prendono tempo su Impregilo

MILANO

Le banche vogliono vedere più chiaro negli impegni di Gemina per la ristrutturazione delle finanze Impregilo prima di intervenire nell'operazione. L'incontro che ieri mattina ha visto il direttore finanziario della società Luca Egidi, accompagnato dagli advisor, incontrare le quattro banche creditrici (Banca Intesa, UniCredit, Capitalia e Sanpaolo-Imi) rimane dunque interlocutorio [illegible] in Borsa, dopo il boom della vigilia, ritracciano sia il titolo Impregilo (- 3,97% a 0,4274 euro) sia quello della controllante Gemina (-2,97% a 0,9984). Se da un lato l'incontro - che è durato circa 3 [illegible] e mezza - ha fatto emergere l'apprezzamento delle banche per le mosse di Gemina, che l'altro [illegible] ha deciso di partecipare alla ricapitalizzazione di Impregilo per 250 milioni, dall'altro ha lasciato [illegible] insoluti gli aspetti relativi alla migliore soluzione da seguire per una efficace ristrutturazione finanziaria di Impregilo, come riferisce una fonte vicina alle trattative. In particolare le banche, che si sono divise le varie aree da esaminare, vogliono capire meglio come interverrà Gemina. Una delle ipotesi, poco gradita ad alcune banche, è che a fronte del finanziamento la finanziaria di controllo acquisti da Impregilo l'11% di Aeroporti di Roma.

Se le banche riterranno sufficienti le garanzie di Gemina potrebbero erogare i finanziamenti, per un minimo di 600 milioni, necessari tra l'altro per rimborsare i 550 milioni di obbligazioni in scadenza a primavera. Nel summit tra società e banchieri è stato anche sottolineato come [illegible] dei problemi preliminari da risolvere sia quello di sbloccare i crediti al [illegible] inesigibili di Impregilo, in particolare 160 milioni che al società vanta nei confronti della Fib e della Fib Campania, società di raccolta di rifiuti rispettivamente a Napoli e nella regione campana. «Nel fondo sono ottimista», ha commentato sulla riuscita della complessa operazione, Roberto Poli, consulente per il piano di finanziamento di Impregilo. Mentre, si è appreso al [illegible] del summit con le banche, non risultano offerte da parte di nuovi soci e quindi non si è ancora concretizzato il preannunciato interesse di Marcellino Gavio e di Efibanca per la società. (r. m.)

CONCLUSO L'ACCORDO TRA FINMECCANICA E LA BRITANNICA BAE

Decolla Eurosystems Vale 3 miliardi di euro

Il gruppo italiano diventa il secondo in Europa nel settore dell'elettronica per la difesa. Intesa anche con i francesi di Alcatel per una nuova partnership nelle attività satellitari

Vanni Cornero

Cambia il panorama europeo nel settore dell'elettronica per la difesa [illegible] in quello spaziale. [illegible] nuovo assetto è stato determinato ieri sera con il via libera del consiglio di amministrazione di Finmeccanica al presidente ed amministratore del gruppo, Pier Francesco Guarguaglini, per la firma che sancisce gli accordi definitivi necessari a dar corpo [illegible] partnership con [illegible] britannica Bae Systems e con la francese Alcatel. Con Alcatel verranno create due joint venture: nella prima, che si occuperà della produzione di satelliti, Finmeccanica parteciperà [illegible] il 33%, mentre la società francese avrà il 67%. La seconda, indirizzata alle attività dei servizi satellitari, delle applicazioni multimediali [illegible] dell'osservazione della Terra, sarà controllata da Piazza Montegrappa con il 67%, mentre Alcatel parteciperà con il 33%.

Il patto [illegible] la britannica [illegible] Sy[illegible] nel settore dell'elettronica per [illegible] difesa conclude una lunga storia di trattative. L'intesa, nota co[illegible] Eurosystems, ha una grande valenza strategica ed economica per il gruppo italiano, in termini [illegible] posizionamento competitivo ed autonomia strategica e gestionale. «Con questa operazione - spiega G[illegible]guaglini - Finmeccanica diventa [illegible] secondo operatore europeo [illegible] il sesto al mondo nell'elettronica per [illegible] difesa, [illegible] un fatturato [illegible] che supera i tre miliardi di euro».

In base agli accordi Finmeccanica acquisirà importanti asset britannici nel settore dell'avionica, delle [illegible] militari [illegible] protette e [illegible] controllo del traffico aereo, mentre, grazie alla rinnovata autonomia di Ams, realizzerà importanti sinergie con le altre società del Gruppo assumendo un ruolo di riferimento nel campo dei sistemi elettronici integrati.

Nei dettagli l'accordo prevede: la costituzione di una nuova società, controllata al [illegible] Finmeccanica e al 25% da Bae Systems, attiva nell'avionica; la cessione a Finmeccanica del [illegible] di comunicazioni militari e protetta [illegible] Bae Systems; il ritorno delle attività italiane di Ams Nv sotto il pieno controllo di Finmeccanica.

Da un primo esame delle conseguenze dell'intesa i ricavi nell'elettronica per la difesa controllate da Finmeccanica nei prossimi cinque anni dovrebbero crescere ad un tasso annuale pari almeno all'6% l'anno che costituisce quello medio [illegible]. Inoltre le possibili sinergie tra le attività italiane [illegible] britanniche potranno dare, nell'arco dello stesso periodo, margini operativi più ampi, tali da raggiungere quelli ottenuti oggi nel settore dalle attività che fanno capo al gruppo italiano. E, per il 2008, [illegible] stima un risultato operativo del [illegible] superiore a quello complessivo previsto dalle due società in uno [illegible] cui continuassero [illegible] lavorare da sole.

Alla data del closing, l'accordo prevedrà un esborso di 516 milioni di Euro (360 milioni di sterline) e, [illegible] spiega [illegible] comunicato «Finmeccanica, con l'obiettivo di preservare [illegible] e la stabilità del [illegible] coprirà questo fabbisogno con un'opportuna combinazione tra cessione di attività in portafoglio, utilizzo di liquidità disponibile e strumenti di debito».

Per rafforzare il ruolo di Finmeccanica come holding industriale il Cda ha riorganizzato il vertice dell'azienda in [illegible] struttura che vede il direttore Generale, Giorgio Zappa, alla presidenza di Alenia Aeronautica, affiancato dal vicepresidente Giorgio Brazzelli, dall'ad Giovanni Bertolone [illegible] dal direttore generale Antonio Perfetti. Aermacchi avrà [illegible] ad Carmelo Cosentino e Massimo Lucchesini [illegible] direttore generale. [illegible] presiedere Oan sarà Pompeo Sorice, mentre sulla poltrona di ad siederà Agostino Melani. L'ad [illegible] Alenia Spazio sarà invece Carlo Alberto Penazzi, mentre Maurizio Tucci avrà lo stesso ruolo in Selenia Communications. Ad AnsaldoBreda il presidente sarà Fausto Cereti e ad Roberto Alberto, Per Ansaldo è stata scelta come ad Marina GRossi e per la direzione generale Paolo Pruden[illegible]. A Mbda Italia andrà [illegible] ad Fabri[illegible] Giulianini e Wass verà presieduta [illegible] Sandro Pazzini.

L'ACCORDO EUROSYSTEMS



«Nei conti previsioni mantenute»



Sergio Marchionne

«Sono sempre ottimista. I diritti della [illegible] sono estremamente chiari. [illegible] si possono interpretare». Lo [illegible] detto ieri l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne, che al Forum di Davos ha partecipato a lavori [illegible] porte chiuse dei produttori automobilistici, parlando del put e dei rapporti con [illegible] «La posizione della Fiat è stata chiarita parecchie volte - ha aggiunto Marchionne - le previsioni fatte a luglio le abbiamo mantenute [illegible] ci saranno sorprese negative nei conti 2004. Il confronto con Gm è iniziato e bisogna portarlo [illegible] fine, scade il primo febbraio e bisogna aspettare che si concluda. Gli ultimi giorni? Io sono a Davos oggi e domani e loro [illegible] ci [illegible]». L'ad del Lingotto ha ribadito che in questo momento [illegible] meglio [illegible] parlare di Fiat Auto, ma, facendo riferimento ad un sondaggio secondo [illegible] gli italiani non vogliono vedere [illegible] Fiat all'estero, ha [illegible]to: «La Fiat è italiana. Cnh, Marelli, Iveco [illegible] e rimangono italiane. Solo il 40% della Fiat riguarda l'auto, il resto [illegible] camion, trattori. Quindi la [illegible] continuerà. È [illegible] società che rimarrà italiana. Non bisogna confondere la Fiat Auto [illegible] il Gruppo Fiat, [illegible] società nel complesso è molto grande».

DA APRILE GLI SUCCEDE CARLO BOZOTTI. LA SFIDA: BATTERE IL DOLLARO DEBOLE

Pistorio si congeda dalla sua Stm

Nel bilancio 2004 meno margini ma vendite in crescita del 21%

Luca De Biase

PARIGI

Pasquale Pistorio [illegible] presentato ieri per l'ultima volta i risultati trimestrali della Stm. In una Parigi freddissima, il calore e, persino, la [illegible] dimostrate dalla va[illegible] platea di analisti finanziari [illegible] giornalisti ha creato un'atmosfera del tutto anomala per questo genere di occasioni. D'altra parte, il carismatico leader dell'azienda italo-francese che andrà [illegible] pensione con la prossima assemblea di primavera meriteva un saluto particolare: partito dai 3.900 dipendenti della Sgs, azienda decotta delle partecipazioni statali, ha creato un gigante globale dei semiconduttori per telefonini, palmari, automobili, lettori dvd, fotocamere, smart card, set-top-box per la tv digitale e molto altro, con 50 mila dipendenti, che finanzia ricerca [illegible] investimenti equivalenti al 17 p[illegible] cento del fatturato [illegible] un record [illegible] sanità ambientale senza paragoni nell'industria. [illegible] analista della Merrill Lynch si è spinto [illegible] affermare: «Ingegnere, ci mancherà». Forse non pensava soltanto al fatto che, probabilmente per una coincidenza, da quando si sa che Pistorio lascerà la guida dell'azienda il mercato finanziario non ha cessato di penalizzare il titolo Stm.

Andamento inferiore rispetto alla media del mercato dei microchip «La ripresa verrà nel 2006»

L'ultimo trimestre è stato il migliore della storia dell'azienda dal punto di vista del fatturato, che è arrivato a 2,33 miliardi di dollari, portando il valore delle vendite del 2004 a 8,76 miliardi: un aumento del 21 per cento rispetto al 2003. Ma l'aumento è stato inferiore alla media [illegible] mercato, cresciuto [illegible] 28 per cento soprattutto sulle scor[illegible] del [illegible] per cento di crescita delle Dram, le memorie d[illegible] dei pc, un settore nel quale la Stm non è presente. Il margine lordo, come la stessa azienda aveva preannunciato, è diminuito in rapporto al fatturato al 36,6 per cento, contro il 37,9 del trimestre precedente. Le cause [illegible] flessione, [illegible] spiegato Pistorio, vanno attribuite principalmente alla perdita di valore del dollaro, [illegible] fatto pesante per un'azienda che registra molti dei suoi costi in euro ma [illegible] vende in valuta americ[illegible] e [illegible] crescita delle scorte nei magazzini dei clienti nell'ultimo trimestre del 2004. I primi tre mesi del 2005 [illegible] anche peggiori. La ripresa, [illegible] il capo economista della Stm, Jean-Philippe Dauvin, arriverà sul finire del 2005 e si rafforzerà nel 2006. Carlo Bozotti, designato a succedere a Pistoio, ha ricordato che la Stm si preparerà per dipendere meno dalle fluttuazioni valutarie, crescendo in modo equilibrato in Europa e Asia, e abbandonando le attività meno profittevoli per concentrarsi su quelle a val[illegible] aggiunto. Il comparto delle memorie, per esempio, rischia. «Ma noi puntiamo a crescere. E anche quest'anno abbiamo [illegible] mille nuovi tecnici per la ricerca» vanta Pistorio, che è anche vice presidente di Confindustria.

PIRELLI COPRE ANCHE PER LE BANCHE

Olimpia fa il pieno [illegible] risorse Integralmente sottoscritto l'aumento per Telecom Italia

MILANO

L'aumento di capitale da [illegible] miliardi [illegible] Olimpia è stato integralmente sottoscritto. Pirelli & C, Edizione Finance International e Hopa hanno versato pro-quota. [illegible] & C. ha inoltre sottoscritto le quote non coperte dalle banche socie.

L'azionariato della holding a capo [illegible] gruppo di Marco Tronchetti Provera risulta quindi composto da Pirelli & C.(57,66%); Edizione Finance International SA (16,8%); Hopa (16%); Banca Intesa (4,77%);Unicredito Italiano (4,77%). Nella holding di Telecom c'è stato un «contestuale versamento del 35% del prezzo di sottoscrizione».

Olimpia, all'interno dei programmati acquisti di azioni ordinarie Telecom Italia [illegible] per l'aumento di capitale della società, ha concluso un contratto [illegible] primaria istituzione finanziaria di acquisto a termine di azioni ordinarie Telecom Italia, per [illegible] esborso complessivo di circa [illegible] milioni di euro. Il contratto [illegible] aggiungere [illegible] obbligazioni convertibili in [illegible]zioni ordinarie Telecom Italia e azioni ordinarie Telecom Italia, comunicate il 23 gennaio scorso.

Complessivamente risultano già [illegible] nelle disponibilità [illegible] intermediari azioni e obbligazioni convertibili in azioni, per un ammontare di 378 milioni di azioni ordinarie Telecom Italia. Il prezzo medio dei titoli (incluse le [illegible] rivenienti dall'eventuale conversione delle obbligazioni convertibili) ammonta a circa 3,09 euro per azione.

Le migliori marche ai prezzi più bassi sempre!

ANCHE A INTERESSI ZERO

FINANZIAMENTO 10 MESI TASSO 0% SU TUTTI I PRODOTTI A PARTIRE DA 170 EURO*

Offerte valide dal 27/01/05 al 09/02/05 fino ad esaurimento scorte. Salvo errori ed omissioni di stampa. Le foto sono puramente a scopo indicativo.



FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

289,00€

10 RATE DA 28,90€

FUJI

FOTOCAMERA DIGITALE 6,2MP
- Zoom ottico 3x
- Zoom digitale 2,2x
- Lunghezza focale 35-105mm
- LCD da 1,8"
- Batteria ricaricabile al litio

Model: FINEPIX F700



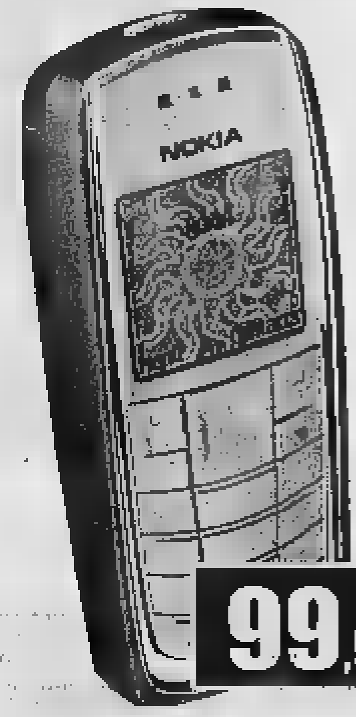
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

1490€

PHILIPS

TELEVISORE LCD 26"
- Formato 16:9
- Tempo di risposta 16ms
- Risoluzione 1280x768
- Luminosità 450 cd/mq
- Active control
- DVI-D in/PC in
- Picture-in-Picture (P.I.P.)

Model: 26PF9946



99,90€

NOKIA

CELLULARE GSM TRI-BAND
- Display a colori
- Gestione MMS
- Giochi JAVA™
- Suonerie polifoniche
- GARANZIA NOKIA ITALIA

Modello: 3120



FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

259,00€

10 RATE DA 25,90€

BOSCH

LAVATRICE
- Classe A/A
- 600 giri
- Capacità 5kg
- Regolazione automatica dei consumi
- Elettronica
- Maxi oblò
- Termostato
- Dimensioni LxAxP: 60x85x54cm

Model: BSWFD1260

TOSHIBA

MASSIMA POTENZA OVUNQUE
- Mobile Intel® Pentium® 4 538 con tecnologia HT (3,2 Ghz)
- ATI Mobility Radeon 7000 IGP 64 DDR UMA
- Monitor 15" TFT
- HDD 60GB, RAM 512
- Masterizzatore DVD
- Microsoft® Office OneNote 2003 incluso

Modello: TOA60-181



Acquista un notebook Toshiba e partecipa a "un concorso ELEKTRizzante".

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

1199,00€

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com

UniEuro

l'era dell'ottimismo

CITY UniEuro

(TO) SETTIMO TORINESE

(TO) RIVALTA

(TO) TORINO

(TO) CARMAGNOLA

(NO) NOVARA

(CN) B.S.DALMAZZO

(CN) GENOLA

(GE) GENOVA Area Campi

(GE) GENOVA

(IM) PONTEDASSIO

(IM) VALLECROSIA

(SV) CISANO S.NEVA

(SV) CAIRO M.TTE

TORINO

(TO) CHIVASSO

(TO) CASTELLAMONTE

(TO) RIVAROLO

(NO) BORGOMANERO

AOSTA

(AO) CHATILLON

GUERRA E CREDITO, I DUE BINARI DEL FORUM. CLINTON: BASTA POCO PER AIUTARE I POVERI

Dai banchieri sì alle megafusioni europee

Dibattito a Davos: processo inevitabile, ma con troppi ostacoli

Stefano Lepri
inviato a DAVOS

«Diciamo le cose c[illegible] stanno: il presidente Bush ha appena chiesto 80 miliardi di dollari in un anno per le operazioni militari. Basterebbe una minima frazione di questa cifra per raddoppiare l'aiuto Usa ai Paesi poveri»: così Bill Clinton, e gi[illegible] applausi. Il palcoscenico del *World Economic Forum*, dove si riuniscono l'élite del capitalismo mondiale, è preso per il secondo giorno da uno spettacolo di buonismo: che fare per i poveri, che fare [illegible] i malati di Aids, che fare per l'Africa; primattori l'ex presiden[illegible] americano, la rockstar Bono, industriali filantropi [illegible] Bill Gates, Tony Blair.

Naturalmente finanzieri e industriali [illegible] [illegible] qui per questo, e si riuniscono a lato del *Forum*, in privato, nei grandi alberghi, per discutere tra loro di ciò ch[illegible] gli preme; come ieri hanno fatto, per esempio, le grandi banche a proposito di fusioni transnazionali. Casomai nelle sedute al palazzo dei congressi di Davos parlano di come gestire al meglio la globalizzazione: quando spostare interi impianti nei Paesi a basso costo del lavoro, quando attirare immigrati a lavorare nei Paesi ricchi, quando non muovere né gli uni né gli altri [illegible] usare internet.

Queste è [illegible] doppia faccia [illegible] *Forum*. In sessione plenaria Bo[illegible] si esercita a far politica, collega [illegible] [illegible] al terrorismo, ricorda che «in Africa ogni 30 secondi un bambino muore di malaria»; è sulle bocche di tutti, da Blair [illegible] giù, l'esempio della zanzariere, tratto dal rapporto che l'economista di Harvard Jeffrey Sachs ha stilato per l'Onu: le zanzariere, da donare ai poveri che [illegible] possono permettersele, costano pochissimo e salvano dalla morte per malaria.

Tra i banchieri europei intan[illegible] [illegible] discuteva di fusioni *cross-border*, ossia transnazionali: concludendo con realismo che pri[illegible] [illegible] poi [illegible] l'euro si dovranno fare. Occorrerà superare non solo gli ostacoli di nazionalismo politico [illegible] governi, ma i mille impacci di di[illegible] regimi giuridici e fiscali poco compatibili tra loro; al contrario le tecnologie risultano compatibili, cosa che in caso di fusione [illegible]rebbe ampi risparmi. Attenzione, ha detto uno degli intervenuti, che al momento le grandi banche americane stanno ferme perché con il dollaro basso acquistare una banca europea gli costa troppo; ma quando non sarà più così [illegible] le banche europee saranno rimaste piccole diverranno facile preda.

Ovvero, [illegible] tutti i Paesi [illegible] insistono a sbarrare la strada alle banche degli altri Paesi [illegible] troppo pochi istituti raggiungeranno la «massa critica» per muoversi con indipendenza sui mercati globali; un po' come [illegible] ne nel 1500 ai litigiosi ducati e repubbliche dell'Italia di fronte a Francia e Spagna. Gli italiani presenti a Davos sono Matteo Arpe amministratore delegato di Capitalia, tra l'altro premiato come «giovane leader globale», Corrado Passera a[illegible] delegato di Banca Intesa, Enrico Salza presidente [illegible] San Paolo-Imi.

Gli affari restano affari; e intanto in pubblico si alza il tono delle dichiarazioni di solidarietà e di passione umanitaria, quasi come fosse un gesto scaramanti[illegible] che i *business people* fanno per allontanare dai propri affari i pericoli di un mondo instabile. Si sta per votare in Iraq, e un leader politico dell'area, l'unico leader musulmano democraticamente eletto in quell'area, il primo ministro turco Recep Tayyip Erdo[illegible] pronostica [illegible] dopo queste elezioni «non totalmente democratiche» le cose andranno ancora peggio. Gareth Evans, presidente dell'International Crisis Group, importante organizzazione non governativa, conta in 70-80 nel mondo gli «Stati falliti» incapaci di reprimere il traffico di droga o di esseri umani, potenziali rifugi del terrorismo.

E poi servono le zanzariere, le vaccinazioni, gli aiuti? Un [illegible]tivato giudizio scettico viene dall'economista di origine indiana Jagdish Bhagwati, già candidato alla direzione della Wto, ora consulente del segretario Onu Kofi Annan: «Bisogna che la gente abbia dei letti sopra cui metterle, le zanzariere, perché spesso dormono sul pavimento. Bisogna che sappiano che sono le zanzare a portare la malaria, come non sempre avviene. Quanto agli aiuti in generale, [illegible] possono essere superiori a ciò che [illegible] riesce effettivamente a spendere in quei Paesi, altrimenti vanno a finire nelle tasche dei funzionari corrotti. Bisogna anche stare attenti agli effetti collaterali. Lo sa per esempio che nello Sri Lanka l'afflusso massiccio di aiuti per il maremoto sta causando un apprezzamento della moneta nazionale, che rende meno competitive le esportazioni?».

ANGELINA JOLIE PER L'ONU



■ «LE AZIENDE PRIVATE DIFENDANO I RIFUGIATI»
Al forum l'ambasciatrice di buona volontà dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unchr) è l'attrice Angelina Jolie. La Jolie ha invitato i leader presenti del mondo politico ed economico ad utilizzare la loro influenza per mantenere [illegible] tematiche legate ai rifugiati. L'attrice ha sostenuto le posizioni del vice Alto Commissario dell'agenzia Onu per i Rifugiati Wendy Chamberlin, la quale ha annunciato l'istituzione del «Council of Business Leaders», un'iniziativa volta ad incrementare gli sforzi dell'Unhcr per migliorare la situazione di milioni di innocenti costretti ad abbandonare le loro case. Il «Council of Business Leaders», istituito dall'Alto Commissario dell'Unhcr Ruud Lubbers, è composto dai dirigenti di grandi aziende che stanno collaborando con l'agenzia nel migliorare le condizioni di vita dei rifugiati: Merck & Co. Inc., Microsoft, Nestlé, Nike e PricewaterhouseCoopers.



Hanno protestato ieri a Davos gli attivisti di Greenpeace. Vestiti da scheletro, si sono sdraiati per le vie della città

Confronto a porte chiuse «Gli americani vogliono crescere nel Continente Per ora l'offensiva è frenata dal supereuro Molti paesi, Italia inclusa impediscono che si [illegible] la giusta massa critica»

NUOVO CENTRO SERONO

Sirchia rilancia «Più ricerca nel biotech»

Giacomo Galeazzi
ROMA

Il governo «apre» alle biotecnologie. «Solo con [illegible] investimenti nella ricerca scientifica più avanzata e con le sinergie pubblico-privato è possibile sconfiggere i fantasmi del declino», afferma il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta indicando come modello da seguire l'avveniristico centro di sviluppo «Serono» inaugurato ieri alle porte di Roma. «La scienza va applicata alla cura dell'uomo - [illegible] il ministro della Salute Girolamo Sirchia - l'Italia ha un'opzione sull'acquisto [illegible] [illegible] contro il virus H5N1, responsabile dell'influenza dei polli». Di fronte alla [illegible] («preoccupante») del passaggio da uomo a uomo di un virus ad alta letalità, diventa fondamentale proprio la ricerca biotech.

Il polo d'eccellenza che segna il ritorno in Italia della storica casa farmaceutica fondata a Roma un secolo fa e trasferitasi nel 1977 in Svizzera, sarà impiegato per la ricerca di nuovi farmaci, specie nel campo delle «piccole molecole», cioè molecole con un basso peso molecolare, in grado di attraversare la membrana e penetrare nella cellula, rendendo così più semplice e con minori effetti collaterali la somministrazione di farmaci per malattie neurologiche, tumori, malattie infiammatorie e riproduttive. La maxi-struttura (che copre un'area di 4.500 metri quadrati, per un investimento di 70 milioni di euro) svilupperà sofisticati metodi di analisi, necessari per produrre e assicurare la qualità di forme farmaceutiche orali.

Gli studi sulle piccole molecole, di cui lo stesso Sirchia è stato in Europa un pioniere al Centro di immunologia dei trapianti del Policlinico di Milano, si fondano sul principio che i tessuti si possono riparare. La priorità, puntualizz[illegible] il ministro, è interagire con mercati esteri. Il governo, annunciano Sirchia e Letta, favorirà [illegible] investimenti nel campo delle biotecnologie collaborando con colossi farmaceutici [illegible] la Serono, che si occupa in prevalenza di farmaci contro la difficoltà di procreazione, la sclerosi multipla, il deficit della crescita. «Puntiamo a [illegible] una piccola molecola, da [illegible] per via orale - evidenzia il presidente della multinazionale Ernesto Bertarelli - l'obiettivo è curare la sclerosi multipla e fra due anni [illegible] prodotto dovrebbe essere pronto».

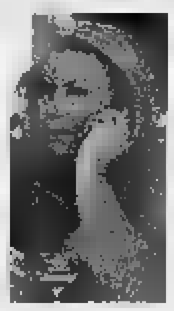
A UN ANNO DALLA MORTE

Una fondazione per ricordare Flavia Podestà

MILANO

Ci sarà una Fondazione nel nome di Flavia Podestà, l'inviata de La Stampa mancata il 28 gennaio 2004. Lo ha annunciato [illegible] il fratello [illegible] Flavia, l'onorevole Guido Podestà, in un incontro al Parlamento europeo di Bruxelles. E oggi proprio per ricordare un[illegible] dopo la figura della grande giornalista economica scomparsa troppo presto, familiari ed amici [illegible] riuniranno alle 19.30 per una messa commemorativa alla parrocchia di Gesù Salvatore di Milano 3.

«La piccola ma grande consolazione dopo la scomparsa di Flavia - spiega Guido Podestà - è stata quella di sentire in tantissime persone lo stesso affetto e [illegible] stessa stima che noi avevamo per lei. Anche questo ci ha spinto a creare la Fondazione». Compito della Fondazione, alla quale stanno aderendo personaggi di primo piano del mondo [illegible]co e culturale italiano sarà quella di onorare il ricordo della giornalista e di «sostenere le migliori espressioni di professione giornalistica e di studi - dice ancora il fratello - nei [illegible] in cui Flavia espresse il meglio del proprio impegno umano e professionale: l'economia, la finanza, le attività industriali, il ruolo della donna nella società contemporanea». Proprio con questo scopo ogni due anni verrà assegnato a una donna che abbia espresso «elevati livelli di professionalità e di indipendenza intellettuale» un premio giornalistico europeo intitolato a Flavia.



Flavia Podestà

A La Stampa dall'aprile 2001, dopo una lunga carriera a Il Giornale, dove l'aveva voluta Indro Montanelli, Flavia Podestà ha seguito nei suoi tre anni con il nostro quotidiano tutte le grandi vicende economiche e finanziarie, unendo a un'insuperata conoscenza diretta dei fatti e dei protagonisti della scena italiana, la sua tenacia da cronista e una grande carica umana. «La più [illegible] e appassionata giornalista economica che abbia mai conosciuto», l'ha ricordata proprio su queste colonne un anno fa il direttore Marcello Sorgi.

Piazza Affari premia Fiat

A Piazza Affari negativi Mibtel (-0,3%) e S&P/Mib (-0,11%), mentre il Numtel, in controtendenza, guadagna lo 0,47%. Cala speculazione su Gemina-Impregilo, rispettivamente -2,9% e -3,97%. Tonica invece Fiat (+0,64%) sulle attese per il put con Gm. Vero crollo per Edison (-4,37%) a causa dell'allontanarsi della possibilità che Edf sia costretta a lanciare un'Opa sulla società. Perde quota Aem (-2,3%) e, sempre nel comparto energia, Eni sale dello 0,14%. Stm, a causa dei risultati 2004 e del taglio delle stime per il primo trimestre di quest'anno ha perso lo 0,59%. Andamento contrastato per il comparto bancario dove Bpu (-1,59%) e Popolare Verona (-0,34%) hanno smentito le voci di una possibile aggregazione. In calo anche Banca Intesa (-0,5%) e Bnl (-1,6%), mentre crescono Popolare Milano (+0,73%) e SanPaolo-Imi (+0,39%). Rialzo anche per Antonveneta (+0,11%). Tra gli assicurativi acquisti per Generali (+0,72%) e Cattolica (+0,81%). Autogrill sale dello 0,28% sui buoni risultati preliminari delle vendite 2004. Merloni cambia in Indesit e segna una crescita del 2%. Sul listino tecnologico Tiscali sale dello 0,69% balza Mondo Tv (+4,04%) e guadagna Fastweb (+0,26%). Ancora arbitraggi in azione sulla scuderia Tronchetti, con Telecom che è scesa dello 0,49%, Tim dello 0,85% e Pirelli dell'1,7%. Strappa Acea (+4,26%), vendite per Luxottica (-1,2%).

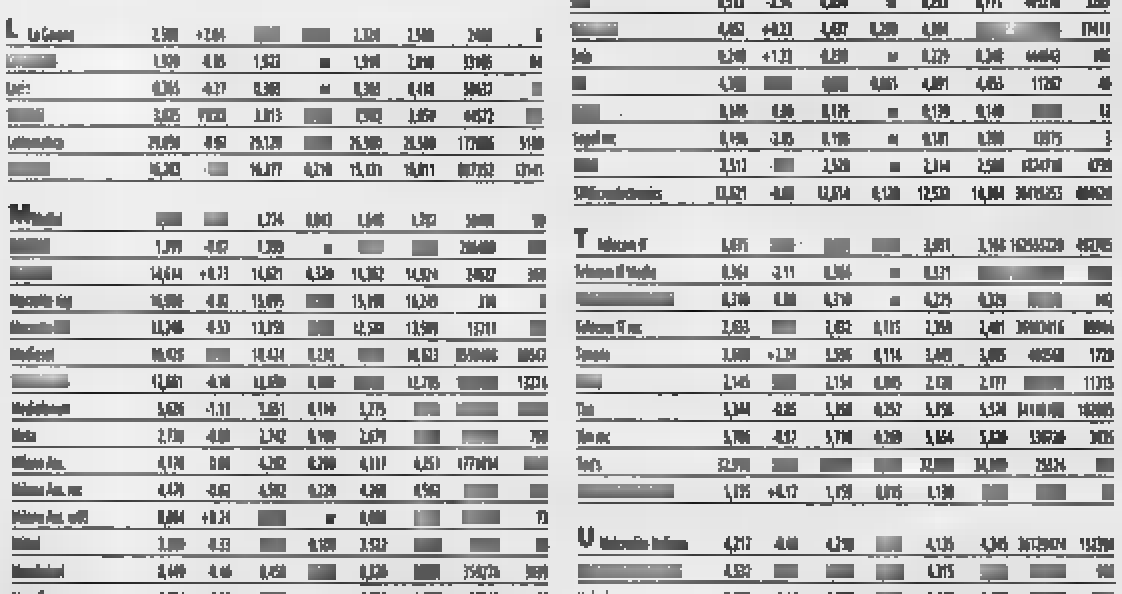
Amsterdam (Aex) 358.57 (+0.58); Bruxelles (Bel 20) 3005.41 (-0.11); Francoforte (Dax Xetra) 4216.41 (+0.05); Hong Kong (Hang Seng) 13628.91 (+0.04); Londra (Ftse 100) 4853.40 (+0.21); Madrid (Ibex 35) 9125.30 (+0.74); Parigi (Cac 40) 3891.40 (+0.30); Sydney (AllOrd) 4101.20 (+1.10); 11341.31 (-0.31); Zurigo (Smi) 5773.70 (+0.09); New York (Dow Jones) 10467.25 (-0.30); Nasdaq 2047.15 (+0.05).

Aurora Ass 1.613; P Crotone 19.000; P Materano 4.500; P Ravenna 24.750; P Vicenza 49.050

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,1010	2,1301
[illegible]	2,1070	2,1362
9 mesi	2,2440	2,2751
10 mesi	2,2640	2,2954
11 mesi	2,2840	2,3157
12 mesi	2,3100	[illegible]

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stoxx 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.




DOPO IL GRANDE SUCCESSO DI VENDITE, ANCHE UN GRANDE REGALO!
LA FEBBRE DEL SABATO MATTINA
Il sabato della finanza è cambiato
Bloomberg BORSA &FINANZA
Bloomberg FINANZA MERCATI Sette
IL SABATO DI Bloomberg FINANZA è in edicola!
VENDE
Il sabato finanziario è scatenato: è il sabato ricco di Bloomberg Finanza. Il leader mondiale nell'informazione finanziaria ha scelto Editori PerlaFinanza come partner esclusivo per l'Italia.
Finanza&Mercati Sette insieme [illegible] Borsa&Finanza in [illegible] nuova realizzazione [illegible] l'esclusiva collaborazione di Bloomberg.
Due prodotti uniti dalla forza del marchio Bloomberg per avere in anteprima news economico-finanziarie sempre più autorevoli e internazionali; fonti esclusive, inchieste, analisi [illegible] dossier approfonditi.
Il Sabato [illegible] Bloomberg Finanza: unico, completo, ricco [illegible] notizie utili.
E dal martedì al venerdì il quotidiano Finanza&Mercati in collaborazione con Bloomberg.
Un affare da [illegible] perdere.
THE FINANCIAL YEARBOOK 2005
Da domani IN REGALO il Financial Yearbook 2005
Tutto intorno a te
IN COLLABORAZIONE CON
EDITORI PerlaFinanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI
www.perlafinanza.it

Non colpisce il boom in Borsa del 2004 (+15%)

IL CONFRONTO



Una recente ricerca SWG evidenziato la maggior parte dei risparmiatori ritenga che la borsa italiana nel 2004 sia cresciuta molto di meno di quanto abbia in realtà fatto.

E' una ricerca interessante che evidenzia come per la maggioranza dei risparmiatori il percepito sia molto differente dalla realtà.

Una prima considerazione è relativa ai dati di fatto: l'Italia nel 2004 è stato uno dei mercati sviluppati migliori di Europa (+15% cui si devono aggiungere i dividendi), ma tutti i mercati azionari hanno avuto un positivo, mettendo a segno un consistente rialzo.

L'indice globale Morgan Stanley è cresciuto in valuta locale del + 13%, alcuni mercati minori si sono rivalutati di oltre il 100%. Gli Stati Uniti cresciuti del 10% circa, anche per l'investitore europeo la maggior parte (8%) del rialzo è stato dalla valuta.

Giovanni Bagiotti: «L'Italia nel 2004 ha ottenuto i migliori risultati in Europa ma i risparmiatori non l'hanno percepito»

Le ragioni del rialzo sono da attribuire alla continua crescita dell'economia mondiale e lento ritorno delle valutazioni borsistiche livelli più «normali». E' interessante come il primo motore della ripresa, la crescita economica, sia proprio quello che, essendo debole in Italia (1.4%) rispetto al resto del mondo (oltre il 4%) è la probabile causa dell'errata percezione dei risparmiatori italiani.

Il problema che affligge i risparmiatori è noto da tempo ed è legato alla tendenza di ogni individuo a prestare particolare attenzione agli eventi recenti (ad esempio alla flessione dell'inizio millennio e non al trend di lungo periodo), e alle notizie che confermano l'opinione prevalente, non a quelle che, preannunciando cambiamenti di tendenza, sono così affermate.

Se è insito nella natura umana essere influenzati notizie più negative, è invece più interessante il suggerimento che spesso viene dato per combattere l'ignoranza sul reale andamento dei mercati finanziari. Spesso si suggerisce infatti di informarsi maggiormente nella convinzione che un maggiore numero di dati disponibili si traduca poi in maggiori informazioni con un reale valore per l'investitore.

Questo ci rende però vittime di un'altra debolezza: l'illusione dell

Un investitore informato avrebbe visto che i mercati erano saliti, e quindi? Doveva investire nella speranza che il movimento rialzista continuasse o avrebbe dovuto investire perché il rialzo c'era già stato (in fondo il mercato italiano si è raddoppiato rispetto al minimo del 2002). Una maggiore mole di dati sicuramente dà una maggiore impressione di conoscere, ma non risolve il problema alla base.

In realtà il problema è totalmente diverso: le informazioni utili sono quelle che permettono di raggiungere gli obbiettivi e questi obbiettivi per i risparmiatori, che non hanno desiderio di "fare da sé", perché hanno capito che è un'attività che richiede nervi saldi e un impegno rilevante e continuo, hanno poco a che vedere con quanto il mercato ha fatto nell'anno.

L'informazione chiave è "conoscere se stessi", le proprie necessità e i propri obbiettivi, e pianificare un piano di risparmio che permetta di raggiungere gli obbiettivi a scadenza; le variazioni di breve periodo sono il più delle volte irrilevanti o utili per fare l'opposto di quello che l'impulso suggerisce.

E' per questo che il pessimismo più delle volte paga, solo coloro che reagiscono e fanno l'opposto di quello che le emozioni dettano loro.

Il Consulente Globale punto di riferimento essenziale per gestire al meglio le proprie risorse

E' già tempo di pensare al futuro

Il risparmio deve garantire l'adeguato tenore di vita nella terza età

Il Consulente Finanziario, se si vuole semplificare e chiarire il suo ruolo e la figura, può essere opportunamente considerato il medico del risparmio. Non si tratta di un modo di dire. Il promotore finanziario rappresenta, per la famiglia, per il risparmiatore, un punto di riferimento importante, essenziale, determinante. E' colui che esamina la situazione economica, che lizza il quadro patrimoniale proprio cliente, che identifica le necessità, che indirizza le scelte che devono coordinare bisogni e soluzioni agli stessi.

Accade inevitabilmente che nei momenti più difficili si avverta la necessità di avere al proprio fianco una guida capace, professionalmente preparata: è una necessità imprescindibile.

Per rimanere al paragone sanitario guardiamo accadendo nelle colpite dal maremoto. Il lavoro dei medici assume un valore che supera il pur gravoso impegno della loro missione. L'emergenza li porta a dover gestire quello che in condizioni normali sarebbe anche solo difficile immaginare. Tuttavia la loro dedizione non viene meno. Non si arrendono. Neanche davanti a tante difficoltà frenano la loro voglia di aiutare chi è in situazioni di estrema difficoltà, sono consapevoli dell'importanza di quello che stanno facendo.

Vale lo stesso per i consulenti finanzieri. In il mercato è disorientato, ha subito scossoni e maremoti di ogni genere, per i risparmiatori diventa indispensabile poter avere un professionista risparmio che sappia guidarli con sicurezza, un professionista che ha alle spalle un'azienda in grado di prepararlo, di formarlo e soprattutto di abbandonarlo nel mare in tempesta.

Ci sono, però, delle priorità che non possono essere trascurate. Nel settore della corretta gestione del risparmio, oggi, tale priorità ha un ben preciso: previdenza.

In campo medico la prevenzione è attuabile attraverso le vaccinazioni, però è impensabile potervi ricorrere per scongiurare ogni minimo rischio. Per il rischio appendicite, ad esempio, basta la consapevolezza che con un semplice intervento chirurgico il problema si risolve.

Diverso è il caso di altre malattie anche più importanti, per le quali la vaccinazione è addirittura obbligatoria, contro le quali bisogna tutelarsi in anticipo.

Anche nella gestione del proprio risparmio bisognerebbe adottare lo stesso principio: saper individuare quali sono le priorità da non trascurare, quali sono le malattie contro cui vaccinarsi.

La situazione del sistema previdenziale, in particolare in Italia, è allarmante. Tante le riforme già fatte, tante quelle che dovranno essere fatte. Del resto si è visto quanti siano stati i provvedimenti presi in tal dai governi nel corso degli ultimi anni.

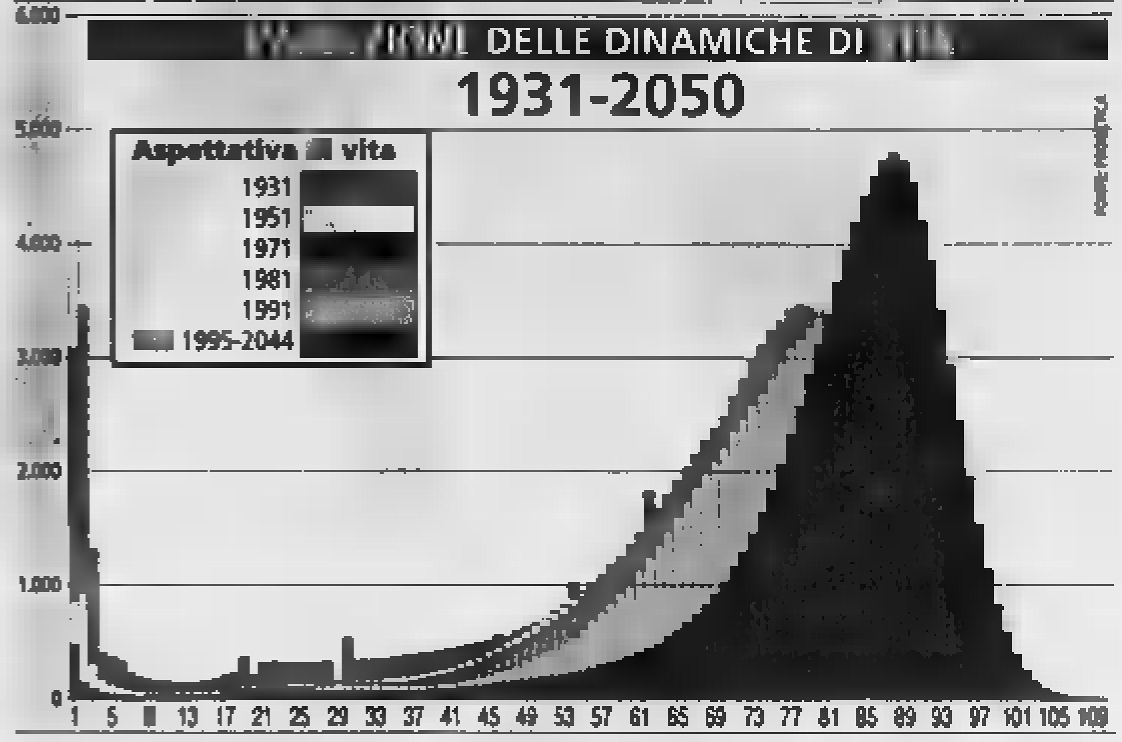
Come dovrebbe comportarsi in questo contesto un promotore finanziario? Un consulente del risparmio? Un promotore finanziario non può obbligare una famiglia a vaccinarsi contro quello che rischia di diventare un problema sociale: l'incapacità di mantenere nel tempo il proprio tenore di vita. Tuttavia il compito di ciascuno di loro, di ogni medico del risparmio, è proprio quello di farsi carico del destino dei propri clienti. Si tratta di dovere professionale oltre che di un dovere morale. La vaccinazione obbligatoria, in questo caso la previdenza pubblica, è più sufficiente, non dà più garanzie. Chi ha la consapevolezza di tutto ciò, può non intervenire. Un medico risparmio deve essere in grado di guidare le scelte dei propri clienti, indirizzandone le risorse verso quelle priorità per le quali il tempo di intervento è davvero molto limitato nel tempo. Bisogna essere consapevoli che commettere un errore di valutazione nel campo previdenziale non fornisce spazio a possibili soluzioni alternative. Un errore oggi non può essere corretto d . Una famiglia, ogni suo singolo componente, va difeso oggi, va vaccinato oggi, perché domani possa il domani migliore.

Perché è importante assicurarsi contro il «rischio» longevità

Vivere a lungo e bene: non è un sogno, si può

Assicurati si vince. Si vince contro il rischio buono con cui l'uomo deve convivere: la longevità.

Nell'ultimo secolo, pur in mancanza di scoperte scientifiche che hanno riguardato direttamente la longevità, la vita media è pressoché raddoppiata. Un rapporto dell'Onu conferma che in questo nuovo secolo tale dato potrebbe raddoppiare ancora. Così, la stessa persona che, all'inizio del novecento, un'attesa di vita di circa quarant'anni, nata in questo secolo potrebbe averla di circa centosessanta. Sembra paradosso, è proprio così. Tuttavia, l'uomo fa fatica a comprendere il mondo in cui vive, a confrontarsi lo stesso e ad adeguarsi. Il "rischio" di longevità è sicuramente un rischio buono, ma contro il quale bisogna assicurarsi. Lo spaccato Italia evidenzia già oggi, i bambini, i mino , siano poco di più di otto milioni, contro i quasi quindici milioni di ultra sessantacinquenni. Di questo bisognerebbe prendere atto. Come bisogna tener conto che sempre più persone vivono più a lungo. Insomma, nel 2050 si sa molti più anziani che giovani. Così stando le cose, il rischio buono, quello della longevità, è sopportabile? Confrontandosi tutti questi numeri ci si accorge di non poter più rimandare nel tempo le scelte previdenziali, se vogliamo garantirci nella vecchiaia una esistenza adeguata e tranquilla. Assicurati si vince, assicurati contro il rischio buono della longevità, perché vivere a lungo debba diventare un problema.



Nuove opportunità di lavoro

Si cercano aspiranti Consulenti Globali



Nelle prossime settimane sulle principali TV locali andranno in onda i nuovi spot di Banca Mediolanum. Una campagna pubblicitaria diretta a selezionare aspiranti Consulenti Globali.

È Francesco Minelli, direttore Marketing di Banca Mediolanum a tracciarne le linee guida. «La campagna intende promuovere la possibilità di intraprendere l'attività di Promotore Finanziario e in particolare qu di Consulente Globale. Si tratta, infatti, di due professioni diverse per alcune caratteristiche. Il Consulente Globale si differenzia dal Promotore Finanziario per la possibilità di soddisfare a 360°, c qualsiasi tipo di strumento finanziario, le esigenze della famiglia italiana, in particolare, come uno degli spot che andranno in onda, il Consulente Globale, a differenza del Promotore Finanziario, dipende dagli andamenti dei mercati finanziari per i propri guadagni e per la propria realizzazione professionale. Dalla previdenza, problema molto sentito nel nostro paese, agli investimenti; dai prodotti legati all'erogazione (mutui, carte di credito, conti correnti), a quelli dedicati ala protezione famiglia, della persona e delle cose, Banca Mediolanum mette a disposizione dei propri Consulenti Globali una gamma di prodotti in grado, con il giusto supporto formativo, di garantire il massimo livello di pianificazione del risparmio di ogni singola famiglia».

Particolare attenzione è stata riposta nella scelta delle emittenti e nella pianificazione della campagna. E' stata scelta una pianificazione «di qualità - prosegue Minelli -, basata su spazi con i valori del nostro brand, all'interno di break pubblicitari nazionali. Inoltre, il formato da 40 secondi che è stato scelto per lo spot, è tutto adeguato al messaggio che vogliamo comunicare. Per quanto riguarda la copertura territoriale, quella assicurata dalle emittenti scelte è coerente con la distribuzione della rete commerciale e capace di fornire al brand piena visibilità». Sono tre gli spot presentati nel corso di questa campagna. «I soggetti che vengono adoperati sono legati a tre target di riferimento differenti - spiega Francesco Minelli -. Il primo spot, ambientato all'interno di un'auto, si rivolge a chi è già Promotore Finanziario; il secondo, ambientato in una sala da thè, è incentrato sulla possibilità e sui vantaggi di intraprendere la libera professione per una persona che oggi svolge un'attività da dipendente; il terzo spot è quello più ed ha come riferimento il target femminile: è sbagliato, infatti, ritenere che la Consulenza Globale sia ad oggi una professione esclusivamente maschile».

foto: un gruppo di Consulenti Globali durante un corso di aggiornamento

Mediolanum Channel potenzia i programmi

Un all'insegna del successo e della notorietà, un 2005 che nasce sotto auspici ancor più favorevoli. Il segreto del successo di Mediolanum Channel sta nelle parole di Giuseppe Mascitelli, ad di Mediolanum Comunicazione: "Sono convinto che il pubblico ci abbia premiato l'attenzione che abbiamo dimostrato soprattutto alle persone, prima di tutto l'attenzione per il nostro pubblico, al quale abbiamo voluto trasferire la nostra filosofia di vita, quella di Mediolanum che rispecchia i valori con i quali opera anche il gruppo guidato da Ennio Doris".

La notorietà di Mediolanum Channel ha avuto un incremento dell'11% rispetto allo l'aumento del 30% dell'audience conferma ancor più la bontà delle trasmissioni prodotte. «Abbiamo ricevuto tre premi prestigiosi - ha sottolineato Mascitelli - il primo per la trasmissione Navigatori del Tempo, giudicato il miglior format televisivo dell'anno al Festival Filmondo 2004. Gente di mare, ha ricevuto premio speciale della giuria in occasione della stessa manifestazione. Ma quello che ci gratifica ancora di più è il riconoscimento assegnatoci da Mille Canali».

La prestigiosa rivista di settore ha premiato Mediolanum Channel tra le tv digitali in chiaro con questa motivazione: «per la raffinatezza soprattutto di alcune sue produzioni che qualificano l'emittente come realtà di livello nell'intero mondo televisivo italiano». Tante conferme, ma anche importanti novità per la nuova stagione televisiva appena cominciata. "Abbiamo deciso di confermare praticamente tutti i programmi già prodotti, che sono inseriti in tre fasce : Life Style, Community Mediolanum ed Economia e finanza. Ai programmi già prodotti se ne aggiungeranno altri di notevole spessore. My Way si occuperà di motori: si tratterà di racconti di viaggio con mezzi che si spostano a motore. Dvd Extra sposterà l'attenzione sui contenuti extra dei Dvd, quelli che spesso raccolgono segreti di regia, tecniche e contributi speciali inerenti i contenuti del film. Avremo anche una trasmissione legata alla cucina: uno chef di fama internazionale avrà come allievo un capitano d'industria, un imprenditore che si cimenterà nell' culinaria. mancheranno, naturalmente, tutte le trasmissioni legate al settore economico, quelle ci permetteranno di seguire da vicino il mondo del risparmio".

Walter Ottolenghi: «Investitori prudenti in attesa delle mosse del governo Usa»

L'interesse si sposta verso le Borse europee



Inizio d'anno piuttosto sottotono sui mercati azionari. La partenza del 2005 ha in particolare Wall Street segnare battuta d'arresto, prontamente echeggiata dal comportamento dei mercati asiatici. Meno coinvolta, invece, l'Europa, dove mancati spunti di un certo interesse, pur in un quadro presentatosi complessivamente incerto.

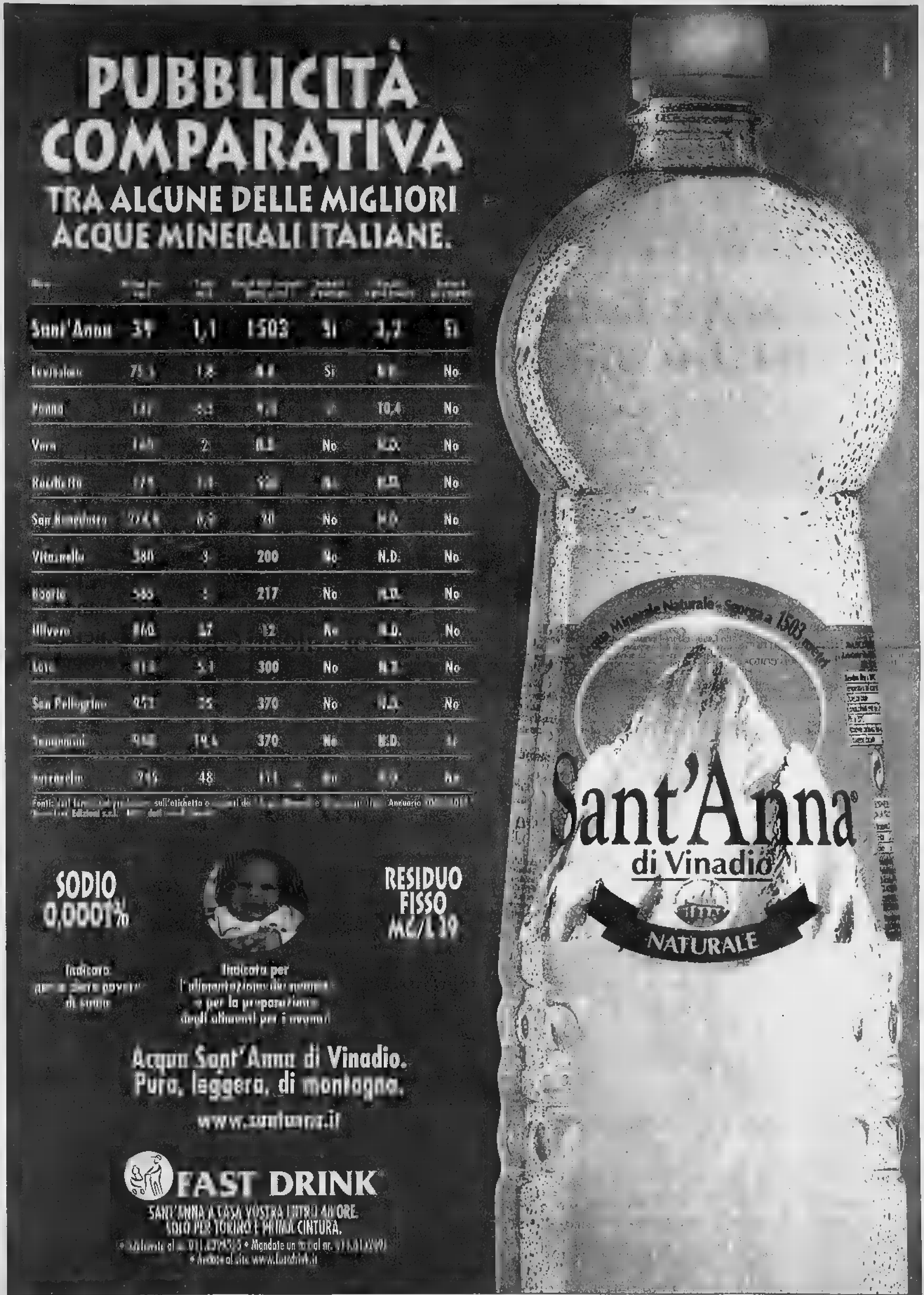
Molti dei movimenti registrati sono probabilmente dovuti ad operazioni di prese di beneficio tendenti a consolidare i risultati positivi conseguiti nel corso dell'anno passato o al riposizionamento dei portafogli su tematiche alternative a quelle che dominato il 2004.

E' stata comunque rilevante la coincidenza di questi movimenti borsistici con un rimbalzo del valore del dollaro e con la ripresa dei prezzi delle fonti energetiche. Significativamente, questi eventi potrebbero favorito uno spostamento d'interesse dal mercato cano e dai mercati asiatici so le borse europee, dove la correzione delle quotazioni valutarie renderebbe più appetibili i prezzi dei valori

Potrebbe anche giocato un ruolo, sul termine dell'anno, anche l'effetto di un certo tramonto della seconda "luna di miele" della presidenza americana, accompagnato politica monetaria che si sta gradualmente facendo più conservativa.

Mentre gli operatori si sono quindi fatti più guardinghi, la tendenza di fondo attende probabilmente di essere confermata dalla comunicazione dei risultati societari del quarto trimestre. Il quadro di riferimento generale appare infatti per il momento sostanzialmente immutato e l'approccio graduale adottato dalla politica monetaria , con incrementi cadenzati ma moderati dei tassi d'interesse, dovrebbe riuscire a ridimensionare progressivamente gli squilibri dei conti americani la potenzialità della crescita economica, in particolare se quest'azione sarà accompagnata dall'avvio delle riforme pro durante la campagna presidenziale.

Saranno questi ultimi i temi accompagneranno il e che potrebbero farne un anno decisivo per il definitivo ripristino di una tendenza consolidata sui mercati azionari. Anche su questa sponda dell'Atlantico.


PUBBLICITÀ COMPARATIVA
TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.
Sant'Anna 1,1 1503
Vitasnella 380 3 200 N.D. No
217 No No
300 No No
San Pellegrino 370 No No
370
48
SODIO 0,0001%
RESIDUO FISSO MG/L 39
Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
www.santanna.it
FAST DRINK
SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.
SOLO PER TORINO E PRIMA CINTURA.
Sant'Anna®
di Vinadio
NATURALE



[illegible]

Fondi e SICAV

QUADRIFOGLIO
Servizi Ambientali Area Fiorentina SPA

ESTRATTO BANDO GARA: FORNITURA ATTREZZATURE SCARRABILI

Si comunica che è stato inviato il 18/01/2005 alla G.U.C.E. ed il 19/01/2005 alla G.U.R.I. il bando integrale relativo al pubblico incanto indetto ai sensi dell'Art. 16 1° comma lett. b) del D.Lgs. 402/98 del 20.10.1998, per la fornitura di Lotto n. 1: n.20 cassoni scarrabili suddivisi in cassoni per rifiuti solidi (1.A.) e cassoni per rifiuti semisolidi (1.B.) - Lotto n. 2: n. 8 compattatori suddivisi in compattatori con pressa a cassetto (2.A) e compattatori monopala (2.B.). Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 15/03/2005. Il bando integrale è visionabile sul sito internet www.quadrifoglio.org. Per informazioni Uff. gare tel. 055/7339222-7339226.

Dott. Livio Giannotti, Direttore Generale

CITTÀ [illegible]

Avviso di licitazione privata n. 176/2004 per estratto "Circoscrizione 2 - affidamento dell'organizzazione tecnica dei soggiorni climatici per la terza età - anno 2005"

Importo base presunto - I.V.A. non esposta ai sensi dell'art. 74 D.P.R. 633/72 Euro 224.400,00, suddiviso in n. 11 lotti. Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 11 febbraio 2005.

Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 28 gennaio 2005 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 gennaio 2005 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su internet al seguente indirizzo:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 11 gennaio 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE [illegible]
[illegible] ssa Mariangela Rossato

REGIONE PIEMONTE

Avviso di postinformazione

1.1) Amministrazione [illegible]: Regione Piemonte Settore Attività Negoziale e Contrattuale - Via Viotti 8 - 10121 Torino Tel. 011.4323009 - Fax 011.4323612.
II.1) Tipo di appalto: Categoria del Servizio 17.
II.3.2) CPC 64.
II.5) Oggetto dell'appalto: Servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti regionali mediante erogazione di buoni pasto da utilizzarsi presso esercizi convenzionati.
[illegible] Valore totale stimato: Euro [illegible] I.V.A.
IV.1) Tipo di procedura: Pubblico incanto ex art. 6 comma 1, lett. a) D.Lgs. 157/95 s.m.i.
IV.2) Criterio di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. b) D.Lgs. n. 157/95 s.m.i.
V.1.1) Ditta aggiudicataria: Gemeaz Cusin srl corrente in Via Cassanese, 224 - 20090 Segrate (MI).
V.1.2) Importo di aggiudicazione: Euro 16.000.000,00 O.F.I.
VI.3) Data di aggiudicazione: 14/1/2005.
VI.4) Numero di offerte ricevute: 1.
VI.6) Data di spedizione alla G.U.C.E.: 20/1/2005.

IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO
dott.ssa M.G. Ferrari

[illegible]

Servizio Amministrativo
Avviso

Il Reggimento Corazzieri nel corso dell'anno 2005 dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedura in economia per i lavori (DPR n. 919/83) nei settori di seguito indicati: Manutenzione e riparazioni di immobili, impianti tecnici, idraulici e tecnologici; per i beni e servizi (DPR n. 384/2001 e D.M. applicativo) per le tipologie di spesa di cui all'art. 2 lettere a, b, c, f, h, i, m, n, s, t, u, v, z, aa, bb, cc, dd, ee, ff dal D.M. Le imprese interessate ad essere invitate a lavori ed alle acquisizioni che avranno luogo di volta in volta, nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera a.r., [illegible] istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante, nella quale dovranno indicare i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate al Servizio Amministrativo del Reggimento Corazzieri - via XX Settembre n. 17 - 00187 Roma. Le imprese che hanno già fatto richiesta di iscrizione all'albo non dovranno presentare ulteriore domanda qualora non si siano verificate variazioni nella ragione sociale e/o nell'oggetto sociale.

IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
magg. amm. Gaetano Vollella

Comune di San Bartolomeo al Mare
Provincia di Imperia
UFFICIO ESPROPRIAZIONI

[illegible]

ACQUEDOTTO DE FERRARI GALLIERA S.p.A.
Piazza della Vittoria 11 A - 16121 Genova

Avviso di gara esperita
Appalto [illegible] Lago Lavezze
Interventi di adeguamento allo scarico di superficie

[illegible]



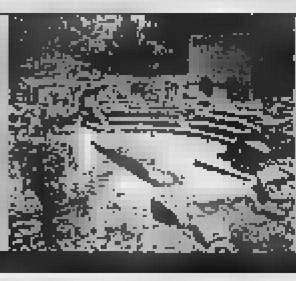
I premi «Livio Zanetti»

Saranno consegnati oggi a Roma i premi intitolati a Livio Zanetti (foto), che per 14 [illegible] ha diretto *L'Espresso*. I riconoscimenti vanno [illegible] Pierluigi Battista per la rubrica «Parolaio» sulla *Stampa*, a Guido Caldiron responsabile della pagina cultura di *Liberazione*, a Toni Capuozzo per la tv, a Sebastiano Barisoni e a Marino Sinibaldi per la radio.



Addio al soprano Bronhill

La cantante lirica australiana June Bronhill (foto) è morta per un tumore a Sydney. Aveva 75 anni. Conobbe grande [illegible] in Gran Bretagna negli Anni 50 e 60. Dai palcoscenici di Londra fu catapultata nei maggiori teatri del mondo. Dopo Strauss, divenne un'acclamata interprete verdiana.



Un convegno [illegible] Gortyna

Oggi al Museo civico di Rovereto (Tn) convegno di studi su *Federico Halbherr e l'iscrizione di Gortyna: l'attualità del passato a 120 anni dalla scoperta*. L'epigrafe è la più antica iscrizione [illegible] una legge trovata [illegible] area europea, a Creta. Partecipano Antonino De Vita, Emanuele Greco, Alberto Maffi e Eva Cantarella.

EINSTEIN, POINCARÉ E LA «RELATIVITÀ SPECIALE»: IN UN SAGGIO LA LUNGA MARCIA PER ELIMINARE L'ANARCHIA DEGLI OROLOGI

Domatori del TEMPO



Albert Einstein



Jules Henri Poincaré

Claudio [illegible]

Prima del meridiano zero di Greenwich bisognava spostare le lancette ottanta volte viaggiando da una costa all'altra degli Stati Uniti

I due scienziati sono stati fondamentali nel creare la sincronizzazione a distanza. Nasce così il concetto di simultaneità che modificherà la fisica

IL giro del mondo [illegible] Phileas Fogg, il metodico e imperturbabile gentleman partorito dalla fantasia di Jules Verne, ha inizio, per scommessa, il 2 ottobre 1872 alle [illegible] otto e quarantacinque in punto. La storia è [illegible] a tutti. Viaggiando sempre v[illegible] Est, Fogg, accompagnato dal devoto servito[illegible] Passepartout, guadagna 4 minuti per ogni grado di longitudine attraversato e dunque, al termine [illegible] suo periplo, ventiquattro ore esatte. Così, malgrado il ritardo di un giorno rispetto alla tabella di marcia che aveva stabilito, può fare il suo ingresso flemmatico e trionfale nella sala del suo club dove l'attendono gli amici proprio mentre sta per scoccare l'ultimo secondo utile. In modo quasi fin troppo esplicito, è il tempo il vero protagonista di questo *voyage extraordinaire*: scandito dal battito di orologi che segnano ore diverse nelle diverse zone geografiche, non sempre in corrispondenza con quel che riportano gli [illegible] dei treni o dei piroscafi, il tempo sembra molto più difficile da padroneggiare dello spazio.

In effetti, nella seconda metà dell'Ottocento, con il continuo ampliamento della [illegible] ferroviaria e il diffondersi dei servizi telegrafici, il problema della standardizzazi[illegible] dell'ora [illegible] scala mondiale era diventato priorita[illegible] per ragioni di [illegible] sia economico-politico, sia tecnico-scientifico. Più o meno negli stes[illegible] [illegible] in cui Phileas Fogg [illegible] Passepartout attraversavano le pianure del Nord America, un ipotetico viaggiatore da San Francisco a Washington che [illegible] voluto regolare il proprio orologio in ogni città visitata, avrebbe dovuto rimettere a posto le lancette più [illegible] un centinaio di volte (prendiamo questa informazione, [illegible] altre, dal bel libro di Stephen Kern, *Il tempo e lo spazio*, Il Mulino 1995). Le ferrovie cercaro[illegible] di uniformare la [illegible] del tempo almeno su scala regionale, [illegible] attorno al 1870 negli Stati Uniti rimanevano ancora circa 80 ore ferroviarie differenti. In Europa [illegible] cose [illegible] andavano meglio. L'ora ferroviaria di Parigi era avanti di ventisette minuti rispetto a quella di Brest e indietro di venti minuti rispetto a quella di Nizza. Per quanto riguarda la Germania, il conte Helmuth von Moltke, il trionfatore di Sedan, doveva rivolgere nel 1891 [illegible] vibrante appello [illegible] parlamento per l'adozione di un'unica ora ufficiale tedesca, che avrebbe p[illegible]messo di coordinare piani militari [illegible] spostamenti di truppe in maniera più efficiente.

Nell'ottobre del 1884, diplomatici e scienziati in rappresentanza di venticinque nazioni si riunirono a Washington per stabilire un unico meridiano fondamentale di riferimento. Superando le divergenze politiche e le rivalità tra i grandi osservatori nazionali, i delegati decisero di fissare come meridiano [illegible] quello di Greenwich (con grande scorno dei francesi) e divisero la Terra in ventiquattro fusi orari, ciascuno dell'ampiezza di un'ora. I singoli paesi, tuttavia, non furono tutti solerti nel mettere in pratica le convenzioni sancite dalla conferenza di Washington, e non sol[illegible] a [illegible] dell'inerzia degli amministratori o dell'ostilità [illegible] quanti preferivano continuare a regolare i propri ritmi di vita con il [illegible] del Sole (nel 1894, ad esempio, un certo Martial Bourdin, anarchico francese, fu autore di un attentato all'osservatorio di Greenwich, un episodio che pochi anni più tardi darà a Conrad [illegible] spunto per il suo *Agente segreto*). Il fatto è che riuscire a sincronizzare tra loro tutti gli orologi, [illegible] diciamo di un'intera nazio[illegible] [illegible] anche solo di una grande città, non è impresa facile (guarda caso, in un altro suo romanzo non molto noto, *Maître Zacharius*, Verne narra proprio [illegible] tragedia di un orologiaio ginevrino, i cui orologi si fermano misteriosamente l'uno dopo l'altro, fino all'ultimo che gli sarà fatale).

Già dagli anni '30 e '40 dell'Ottocento, alcuni scienziati e inventori, quali gli inglesi Charles Wheatstone e Alexander Bain e, [illegible]sivamente, lo [illegible] Mathias Hipp, avevano cominciato a mettere a punto sistemi di distribuzione elettrica per coordinare numerosi orologi posti anche a gran[illegible] distanza l'uno [illegible] collegandoli a un singolo orologio centrale. Sistemi di coordinazione [illegible] ben più vasta scala, ormai indispensabili per le esigenze dei trasporti ferroviari e dei commerci transoceanici, furono resi possibili dai progressi della telegrafia. Il primo cavo sottomarino attraverso [illegible] Manica fu posato nel 1851, mentre [illegible] prima linea telegrafica ad attraversare l'Atlantico venne posta in opera, superando enormi difficoltà tecniche, tra il 1858 e il 1866, sotto la direzione di William Thomson Kelvin (che inventò anche un apposito apparecchio, [illegible] galvanometro a specchio, per captare i debolissimi impulsi elettrici che pervenivano all'estremità ricevente della linea). Tra l'altro, le trasmissioni telegrafiche a lunga distanza, consentendo di sincronizzare orologi lontani migliaia di chilometri l'uno dall'altro, permisero anche di effettuare misure di longitudine molto più precise: gli ultimi cinquant'anni dell'Ottocento furono un'epoca eroica per la geodesia e per la cartografia, discipline di importanza strategica per paesi, quali l'Inghilterra o la Francia, con estesi possedimenti coloniali.

Questo complesso intreccio di questioni scientifiche, sfide tecnologiche e interessi politici attorno al problema [illegible] standardizzazione del tempo non serve soltanto a ricordarci che alcune di quelle caratteristiche che crediamo peculiari della nostra epoca in realtà già [illegible] manifeste nel XIX secolo. Secondo l'originale interpretazione proposta da Peter Galison, storico della [illegible] di Harvard, nel suo recente [illegible]gio *Gli orologi di Einstein, le mappe di Poincaré. Imperi del tempo* (Cortina, traduzione di M. D'Agostino, pp. XI-394, euro 29) i problemi posti dalla coordinazione di orologi avrebbero innescato una riflessione critica sulla nozione [illegible] simultaneità, che sarebbe sfociata in una nuova teoria fisica del tempo e dello spazio: la relatività speciale. Insomma, se l'Ottocento è il secolo in cui saldamente si ancorano le radici del mondo contemporaneo, ciò vale anche per quel che riguarda le grandi rivoluzioni scientiche che hann[illegible] segnato [illegible] fisica [illegible] [illegible] tempo.

Due sono gli scienziati, come suggerisce lo stesso Galison, che più di ogni altro hanno contribuito alla genesi della relatività speciale: Albert Einstein, come tutti sanno, e Jules Henri Poincaré, il cui nome è più di rado ricordato. Proprio a Poincaré, forse il più versatile e geniale *grand savant* del XIX secolo, si deve l'articolo che costituisce il principale documento probatorio addotto da Galison [illegible] sostegno della sua tesi. Nella *Misura del tempo*, pubblicato nel [illegible] sulla *Revue de métaphysique et de morale* (e successivamente ripreso [illegible] un capitolo de *Il valore della scienza*), il matematico francese argomentò che la simultaneità tra due eventi non è una nozione assoluta, ma definita sulla base di opportune convenzioni procedurali, ad esempio mediante lo scambio di segnali telegrafici. D'altra parte, Poincaré conosceva bene, oltre alle questioni teoriche, anche gli aspetti tecnici connessi al problema della sincronizzazione di orologi a distanza e possedeva specifiche competenze sulle applicazioni alla geodesia e alla cartografia: con una solida formazione di ingegnere alle spalle, membro dal 1893 del Bureau des longitudes, aveva approfondito la [illegible]oria della trasmissione telegrafica dei segnali e riesaminato gli studi sperimentali che misuravano [illegible] trasmissione elettrica in fili di ferro [illegible] di rame. Nel 1900, Poincaré applicò le proprie idee sul tempo e la simultaneità per reinterpretare [illegible] maniera del tutto originale l'ipotesi [illegible] un «tempo locale» che il fisico olandese Hendrik Lorentz aveva dovuto introdurre, chiaramente ad hoc, per rendere [illegible]stente la teoria dell'elettrone che aveva elaborato. In questo modo, come osserva Galison, «l'idea tecnologico-filosofica degli orologi coordinati elettricamente veniva trasferita nel cuore stesso della fisica»: ciò significava la nascita di una nuova concezione del tempo e dello spazio, [illegible] più assoluti [illegible] [illegible] legati l'uno all'altro.

Mentre l'interpretazione proposta da Galison del percorso scientifico di Poincaré appare intelligente e ben argomentata, le pagine dedicate a Einstein non ci sembrano altrettanto convincenti. In effetti, sebbene il giovane Albert lavorasse all'Ufficio brevetti di Berna quando, nel 1905, pubblicò il celebre articolo «Sull'elettrodinamica dei corpi in movimento», le sue conoscenze riguar[illegible] [illegible] problemi di coordinazione [illegible] orologi e di trasmissione di [illegible]gnali elettrici a distanza erano, nella migliore delle ipotesi, indirette, non certo di prima mano come quelle di Poincaré. L'originalità di Einstein non sta tanto nella critica della nozione di simultaneità, quanto nell'audacia di proporre una [illegible] teoria unificata in grado di spiegare sia i fenomeni meccanici sia quelli elettromagnetici sulla base di due soli postulati (il principio di relatività e il postulato di costanza della velocità della luce).

Venticinque anni separano Poincaré da Einstein. Potevano affrontare, come fecero, lo stesso problema fisico, ma il loro universo concettuale era diverso. Ebbero occasione di incontrarsi di persona un'unica volta, nel 1911, al primo Congresso Solvay, [illegible] nelle ingenerose parole di [illegible] che Einstein indirizzò [illegible] un amico sembra risuonare l'arroganza di [illegible] [illegible] di [illegible] un debito ma non vuole riconoscerlo: «Poincaré, [illegible] la sua acutezza, mostra [illegible] capire poco [illegible] stanno le [illegible]. Il fair play [illegible] Phileas Fogg apparteneva [illegible] un'epoca ormai passata.



Salvador Dalì, *La persistenza della memoria*, New York, The Museum of Modern Art

«NON PROFANATE IL TEMPIO DELLA RIVOLUZIONE»: SI APRE NEL DISSENSO LA PRIMA «BIENNALE» FINANZIATA DALLO STATO. PARTECIPANO 41 ARTISTI DA 22 PAESI

L'arte moderna nel museo Lenin: e Mosca insorge

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

IL [illegible] Lenin, nel [illegible] di Mosca, è stato in disarmo per più [illegible] dieci anni. «Closed forever», rispondevano le guardie della Piazza Rossa al turista in cerca [illegible] indicazioni. Chiuso per [illegible]pre.

Da ieri, però, gli spazi che in epoca sovietica custodivano i cimeli della rivoluzione - oggi trasferiti nella cittadina di Leninskie Gorki - si animeranno di nuovo grazie alla Prima Biennale dell'Arte Contemporanea [illegible] Mosca. «Il vero gesto artistico è stato quello di cominciare dal Museo Lenin, in cui per anni non è entrata [illegible] viva, per poi allargarsi a macchia d'olio su tutta Mosca», ci dice Iosif Backstein, coordinatore della Biennale. «Se non fosse per queste ragazze bellissime che servono vodka - dice un giornalista americano alla conferenza stampa [illegible] presentazione - sembrerebbe di essere a Londra, a Berlino, a [illegible] York». Ci si ricorda [illegible] [illegible] a Mosca solo pochi minuti prima dell'inaugurazione, quando una folla rumorosa si addensa davanti alle porte del Museo Lenin gridando al sacrilegio: «Non profanate il tempio della rivoluzione, tenete Lenin fuori dai vostri quadri», dicono i cartelli [illegible] nostalgici.

Nove luoghi espositivi, quarantuno artisti provenienti da ventidue paesi, più [illegible] venti progetti speciali con autori [illegible] prestigio internazionale come Christian Boltanski, Yuri Vassiliev [illegible] Bill Viola e oltre trenta manifestazioni parallele nelle gallerie della città (tra cui il padiglione italiano al Museo di Storia Contemporanea [illegible] della Russia). La prima Biennale di [illegible] Contemporanea di Mosca [illegible] costata [illegible] milioni di rubli (2 milioni [illegible] mezzo di dollari), tutti pagati [illegible] Stato: «Non c'è stato neanche uno sponsor che si sia lasciato convincere a investi[illegible] nell'operazione», ha detto il capo dell'Agenzia Federale della Cultura Mihail Shvidkoy.

Quello degli sponsor non è stato l'unico «neo». La Direzione della Metropolitana di [illegible] ha rifiutato di prestare la stazione «Vorobiovy gory» alle videoistallazioni [illegible] uno dei curatori, Viktor Misiano, è stato allontanato dal gruppo per dissensi sulla direzio[illegible] culturale. Problemi di censura? [illegible] libertà per gli artisti - ha dett[illegible] Shvidkoy - ma visto che era lo [illegible] [illegible] pagare, una certa selezione c'è [illegible] Alcuni lavori, in altre parole, [illegible] stati finanziati dagli stessi artisti perché lo Stato non li aveva «selezio[illegible]».

«Inutile nasconderlo, questa prima biennale moscovita è un grande gioco - dice Iosif Backstein -. C'è l'arte, c'è la politica, c'è la memoria, ci sono i tabù [illegible] infrangere e la curiosità da risvegliare».

Tutti a chiedersi se Putin verrà all'inaugurazione. Il Cremlino ta[illegible] fino all'ultimo, [illegible] Putin alla Biennale c'è lo stesso, in forma d'arte. Dmitri Shubi, fotografo di San Pietroburgo, ha intitolato la sua opera *Mosc[illegible] negli [illegible] del presidente*: una rassegna serrata e puntuale di ciò che Putin vede dal finestrino della sua auto [illegible] tragitto che separa la sua abitazione dal Cremlino. I palazzi [illegible] Kutusovsky Prospekt, [illegible] insegne luminose del Nuovo Arbat, le persone che chiedono un passaggio per qualche centinaio di rubli. «La mia preferita - dice Shubi - [illegible] quella di una donna che guarda l'obiettivo da dietro le spalle di un barbone, e sembra avere paura di quello che vede».

L'immagine di Putin ricorre con insistenza anche nel progetto speciale «Russia2», che si propone di presentare «la cultura parallela al sistema ufficiale». In questa Russia una *Madonna con Bambino* è una ragazza seduta su [illegible] poltrona [illegible] teatro, con in grembo un ordigno pronto a esplodere, e il Salvatore è un ragazzo con la faccia di Putin, che dà da accendere a Cristo. Il culto della personalità [illegible] una specialità dei russi, [illegible] questa volta [illegible] si tratta di matrioske o di magliette.

«Vorrei che Mosca diventasse la Venezia d'Inverno» - dice Rosa Martinez, tra i curatori di questa Biennale [illegible] curatrice di quella veneziana. Anche il Lido risentirà dell'esperienza moscovita? «Qualche artista che oggi è qui, domani sarà a Venezia». Quanto al resto, «segreto assoluto».

I moscoviti stanno a guardare, indecisi se lasciarsi prendere dall'entusiasmo, arrabbiarsi o tenersi da parte: «Si fa presto a dire "la prima biennale di Mosca" - scrive ad esempio [illegible] tabloid popolare *Moskovsky Komsomolets* -. Per essere Biennale deve durare almeno due anni. Dunque sapremo solo nel [illegible] se l'esperimento ha funzionato».



Un'opera di Mihzin Shaburov esposta alla prima [illegible] d'Arte moderna di Mosca

Philip Johnson l'architetto che anticipò i tempi



Fiorella Minervino

LA settimana delle preinaugurazioni per la riapertura ufficiale del MoMa a New York, il [illegible] novembre, nelle [illegible] sale del Museo ogni giorno gremite da invitati diversi, la domanda ricorrente era sempre la [illegible] dov'è Johnson? Come mai non è qui a celebrare il suo museo, quello che ha diretto a più riprese e ha contribuito a costruire e rifare? Molti si guardavano attorno, convinti che non avrebbe mai rinunciato, malgrado i [illegible] [illegible], a comparire, magari in sedia a rotelle per meglio girare, con gli occhialetti tondi, il volto serio, ironico. Fu Richard Meier a spiegare che era malato. Una delusione per tutti: Philip Johnson è l'architetto [illegible]cano che ha goduto di maggior notorietà e potere per l'intero secolo scorso. Era nato a Cleveland, Ohio, nel 1906, da un avvocato benestante, ma chi conosce la città e la zona [illegible] che oltre alle numerose industrie c'era [illegible] poco, sicché il giovane emigrò alla Harvard University [illegible] Cambridge (Massachusetts) a studiare storia e filosofia. Allo studio dell'architettura si dedicò più tardi, dal '40 al '43, nella medesima università con professori come Walter Gropius e Marcel Breuer.

Che sperare di più per un neolau[illegible] ammaliato dall'Europa e [illegible] Razionalismo? Con un proprio studio a New York si diede a una vera e propria propaganda delle avanguardie europee, paladino dell'International Style, tanto da promuovere i primi viaggi in Usa di Mies Van der Rohe e di Le Corbusier e da pubblicare una rivista e un famoso testo di indubbia importanza sul Movimento Moderno [illegible] corrente stilisti[illegible], fortemente identificabile». Il suo primo edificio fu la propria abitazione a Cambridge nel '42, poi di nuovo la sua famosa casa, la Glass House, a New Canaan, [illegible] scia di Mies van der Rohe, un prisma di vetro che già concede qualcosa alla decorazione e al formalismo. Seguirono altri edifici, finché negli Anni [illegible] ecco un mutamento o arricchimento di stile: il fascino della storia e del passato, che [illegible]compare in numerosi edifici pubblici come il [illegible] York Lincoln Theater, con Richard Foster, nel [illegible] Duttile e disponibile, al tempo stesso lavorava con Mies van der Rohe al Seagram Building a New York, volume di estrema purezza e rigore, seguitando poi con oscillazioni [illegible] Kahn nel famoso Center a Minneapolis, fra i primi grattacieli con hotel, uffici, una lobby a tutta altezza.

Spazi fantasmagorici vetrati seguirono poi a Houston e nei pressi di Los Angeles. Al calare degli Anni 70, chi si aggirava al centro di Manhattan, proprio sulla Fifth Av., scorgeva [illegible] singolare grattacielo che mano a mano saliva [illegible] il cielo con forme curiose e materiali singolari e un colore quasi rosato. Alla fine comparve in tutta la sua spettacolare imponenza: era il Grattacielo [illegible] At&T (oggi Sony). La prima impressione fu di rivedere Palladio, in America, con qualcosa del tempio di Karnak, e aggiunte di gotico, Rinascimento, classicismo, Déco, una mescolanza [illegible] stili che tuttavia [illegible] manca [illegible] seduzione e di possanza. Nasceva, [illegible] i [illegible] edifici di Houston nel ricordo [illegible] Ledoux, il [illegible] Post-Modern. Ne [illegible] tutti provincialmente stupiti, taluni sconcertati, da parte del campione [illegible] Modern Style. Tuttavia il grattacielo di New York parlava chiaro. Appena approdata di nuovo a Manhattan mi precipitai a chiamare Johnson per chiedergli dei mutamenti epocali nelle [illegible] opere. Parlammo a lungo per telefono, non era poi così certo dei risultati, [illegible] lo affascinava cambiare, trasformarsi, calarsi nel passato e nella storia. [illegible] voce si avvertiva però qualche timore, lui così sicuro e impermeabile a dubbi o incertezza, almeno all'apparenza.

Con Oldenburg, negli Anni 70 a casa [illegible], era capitato di conoscere e frequentare un simpatico, quanto allora anonimo personaggio che in molti ignoravano, che dichiara[illegible] di [illegible]ure solo villette a forma di pesce sulla West Coast. La sorpresa fu grande allorché, visitando [illegible] [illegible] la mostra del Decostruttivismo, organizzata da Johnson nell'88, quale paladino del [illegible] e artefice d'un cambio così travolgente, scoprimmo che l'ometto delle case a pesce era la star della nuova tendenza: Frank O. Gehry che in seguito ritrovammo a Bilbao nei giorni precedenti l'inaugurazione del Guggenheim, davanti all'incredibile, colossale Museo dove, spiegò Gehry assai divertito, esisteva al centro una sala a forma di pesce. Ebbene Johnson affrontava tutti questi mutamenti, precursore in taluni casi dei movimenti che si [illegible] alternati nei decenni al declino del secolo. Raffinato, coltissimo, cinico agli occhi di molti, ha costruito una Tower per Donald Trump, ma anche, attraversato dal dubbio e da qualche incertezza, più volte disse che avrebbe desiderato raggiungere i 100 anni. È scomparso a New Canaan ier l'altro, poco prima, [illegible] accadde al fiorentino [illegible]lucci che voleva assistere alle celebrazioni della sua stazione di Firenze e del suo centesimo compleanno.

Nel bene come nel male, secondo i gusti, Philip Johnson ha dominato il '900, con la sua personalità variegata, la statura indubbia, la curiosità inesausta, la capacità di stare al passo con i tempi, i mutamenti e le contraddizioni, così come di anticipare i fenomeni a venire, senza muri o preconcetti. Solo con il desiderio di provare e di essere capace di cambiare. Mancherà la sua figura e personalità nel panorama internazionale e soprattutto a New York, dove molti ritengono abbia inventato lo skyline della città, anche se forse si tratta di esagerazione. Lì è sempre stato comunque un termine di paragone. Un suo giudizio poteva mutare o trasformare la carriera d'un architetto e forse gli sviluppi e le trasformazioni dentro l'architettura stessa.

LA RELIGIONE DEVE ADATTARSI ALLE REALTÀ DELLA VITA E NON ESIGERE L'IMPOSSIBILE DAI PROPRI FEDELI

Chiesa e preservativo, s'ha da fare

Nonostante la rettifica del Vaticano alle aperture dei vescovi spagnoli, la fine della lunga guerra è vicina



Una dimostrazione di cattolici antiabortisti davanti al Parlamento di Madrid

Mario Vargas Llosa

QUELLO che, da parte della Chiesa cattolica, sembrava un passo con gli stivali delle sette leghe per uscire dalla caverna e adeguarsi alla modernità, è finito in nulla: la dichiarazione della conferenza episcopale spagnola, fatta il 18 gennaio dal suo portavo[illegible] e segretario generale, padre Juan Antonio Martinez Camino, secondo la quale l'uso del preservativo sarebbe stato autorizzato per i credenti nel «contesto d'una prevenzione integrale e globale dell'Aids», è [illegible] rettificata il giorno dopo dall'autorità pontificia. Il ve[illegible] José Luis Retrado Marchite, segretario del Consiglio per la salute del Vaticano, ha ricordato, a Roma, che il condom «è un mezzo condannato dalla Chiesa cattolica» e, poco dopo [illegible] ricevuto questa tirata d'orecchi, lo [illegible] monsignor Martinez Camino ha fatto marcia indietro affermando in un comunicato che l'uso del condom continua a essere, nel giudizio della Chiesa, «immorale».



Sembrava quantomeno difficile, per non dire impossibile, che [illegible] gerarchia cattolica [illegible] Spagna, la più ortodossa e leale a Roma, potesse aver osato prendere una posizione di questo tipo senza l'assenso o, almeno, la previa conoscenza, delle alte istanze vaticane. Fedele alla sua proverbiale astuzia, la Chiesa ha lanciato [illegible] «ballon d'essai» partendo dalla Spagna dei giorni nostri dagli atteggiamenti così controversi nei confronti del cattolicesimo - dove [illegible] governo socialista, [illegible] [illegible] appoggio della pubblica opinione, approva i matrimoni fra gay, riduce o annulla le ore di religione nella scuola e promuove campagne per il sesso sicuro - a favore d'un aggiornamento in una materia nella quale la sua intransigenza le causa grandi critiche e l'allontana ancor più dalla realtà dei tempi, solo per fare un passo indietro dopo aver constatato il turbamento che l'annuncio ha provocato nei suoi strati più granitici?

In ogni modo, nelle dichiarazioni alla stampa, il prudente portavoce della conferenza episcopale aveva fatto capire che non si trattava d'un cambiamento radicale nell'atteggiamento della Chiesa in materia di controllo delle nascite [illegible] metodi artificiali, ma, piuttosto, [illegible] qualcosa di simile a una [illegible]cessione provvisoria e circoscritta, determinata dalla gravissima emergen[illegible] costituita dalla diffusione dell'Aids [illegible] certe regioni del mondo, soprattutto in Africa. E, citando un recente numero [illegible] prestigiosa rivista medica inglese *The Lancet*, ha aggiunto che la Chiesa giudicava coincidente la propria strategia con quella proposta da questa pubblicazione per combattere l'Aids combinando l'uso del preservativo [illegible] l'astinenza sessuale e la fedel[illegible] coniugale. Che cosa è accaduto veramente? Si saprà, un giorno o l'altro. L'unica cosa alla quale non si può credere, a priori, è una scivolata di monsignor Martinez Camino, sacerdote troppo intelligente e [illegible] per incorrere in [illegible] errore simile e che, [illegible] dubbio, è stato solo il capro espiatorio d'una operazione di grande importanza approdata al fallimento.

Sia [illegible] sia, e nonostante [illegible] rettifica, bisogna vedere in questo piccolo segno un'incrinatura [illegible] solido muro dell'intolleranza vaticana grazie alla quale, prima o poi, finirà per sgretola[illegible] la sua feroce resistenza e ammettere che il trasparente e scomodo preservativo intervenga nella vita [illegible] coppia al momento di fare l'amore e liberi i coniugi, oltre che dal rischio d'un contagio, anche da una gravidanza non voluta. Perché questo è il vero problema. Per la Chiesa l'atto sessuale non ha né può avere altro obiettivo se non quello di fecondare la madre e portare in questa valle di lacrime altre anime utili al Signore. La perpetuazione della specie, il mantenimento della vita umana è ciò che santifica la famiglia e giustifica l'atto d'amore.

La sola idea del piacere è stata sempre motivo di diffidenza per la morale cattolica e di scandalo e di abominio nel caso si tratti, specificatamente, di piacere carnale. [illegible] godimento della coppia è ammissibile, all'interno del matrimonio, [illegible] conseguenza non ricercata della prima e unica ragione del rapporto [illegible]: la procreazione. Sparita questa ragione per l'ingerenza [illegible] discreto cappuccio di plastica, o, nel caso della donna, della spirale, dei cerotti anticoncezionali o dell'anello vaginale, l'atto sessuale perde ogni indizio di spiritualità, cessa d'essere un'azione di servizio a favore della vita e si trasforma in godimento animale, mera soddisfazione di bassi istinti e [illegible] d'arrendersi a quanto [illegible] materiale e di sporco c'è nell'essere umano. Far l'amore per il semplice desiderio di raggiungere il piacere è fornicare, soccombere alla concupiscenza, peccare.

Questa concezione della vita sessuale, controparte inseparabile del culto della verginità e [illegible] castità [illegible] virtù supreme della condotta [illegible] così poco realista e, [illegible] nostri tempi, in contrasto strepitoso con la liberalizzazione dei costumi e i parametri morali imperanti nei paesi moderni, ha allontanato dalla Chiesa cattolica milioni di uomini e donne e ha, via via, trasformato l'adesione convinta all'istituzione d'un gran numero di credenti in un'ipocrita rappresentazione di facciata, senza contenuti e senza convinzioni, nella quale ai divieti di questo tipo i credenti disobbediscono più o meno universalmente anche se vanno a messa la domenica e si sposano e si fanno seppellire secondo il rito cattolico.

[illegible] deve meravigliare che la circospetta e veloce allusione del portavoce della conferenza episcopale spagnola alla possibilità d'autorizzare l'uso del preservativo per combattere l'Aids abbia provocato nervosismo e collere all'interno [illegible] Vaticano e determinato una precipitosa smentita. Perché nel momento in cui ci si rassegnasse a tollerare la pres[illegible] di quell'aggeggio nell'intimità sessuale, la Chiesa si vedrebbe obbligata a riconoscere quella verità [illegible] ha sempre negato (ma che tutti i cattolici conosc[illegible] perfettamente): che la spinta primordiale a fare l'amore, dagli accoppiamenti nella [illegible] primitiva ai sofisticati in[illegible] amorosi [illegible] permissiva società moderna, in tutti gli esseri [illegible] [illegible] eccezione, è [illegible] la ricerca del piacere e non la fabbricazione di discendenti. L'essere umano ha scoperto che esisteva una relazione di causa-effetto tra rapporto sessuale e gravidanza quando erano ormai trascorsi molti secoli dal momento in cui le coppie facevano l'amore, e non è mai esistito un rappresentante della specie umana in grado di raggiungere un'erezione e [illegible] all'orgasmo eccitato solo dall'evangelica idea di fecondare la propria coniuge e ingrossare con nuovi cuccioli il gregge dell'umanità.

Il sistematico rifiuto della Chiesa nell'ammettere che la ricerca [illegible] piacere in ambito sessuale sia una legittima aspirazione dell'essere umano e una predisposizione della [illegible] natura [illegible] la tolleranza che ha sempre mostrato con le debolezze [illegible] uomini e donne ([illegible] queste ultime, poi, è sempre [illegible] molto più severa) in altri campi come, ad esempio, i piaceri della tavola, la fame di potere, di ricchezze, di lusso e di dominio. E, addirittura, in parecchie epoche storiche, abusi e soprusi, a volte gravissimi, compiuti da [illegible] e da satrapi hanno [illegible] la sua benedizione. Nonostante, o forse proprio a [illegible] dell'abiura e dell'orrore del sesso e dei piaceri della carne, la sua storia sia stata segnata da cadute in tentazioni talmente demonizzate e combattute che, paradossalmente, la Chiesa cattolica è forse la «materia prima» che più ha contribuito [illegible] cerimonie, scenari, ostentazioni, principi, pontefici, mitrati e pastori a far esplodere l'immaginazione erotica - non esistono pornografia o erotismo degni di tal nome senza tonache e conventi - ed è l'istituzione religiosa che s'è resa protagonista, sino a giorni nostri, dei più clamorosi scandali sessuali registrati nella storia delle religioni in attività.

Sono assolutamente convinto che il condom e i suoi equivalenti finiranno per guadagnarsi l'acquie[illegible] di questa millenaria istituzione e mi lancio in una profezia: la fine della lunga guerra avverrà in un futuro molto vicino. Vedo nel confuso episodio avvenuto in Spa[illegible] il barlume anticipatore della grande rivoluzione nella quale il V[illegible] benedirà il preservativo come acconsentì, a denti stretti all'inizio, a benedire la democra[illegible] la libertà, il mercato verso il quale prima scagliava anatemi in [illegible] della fede. L'anacronismo rappresentato dalla dottrina [illegible] Chiesa cattolica in tema di sesso è così assoluto per la [illegible] epoca che se Roma non cede e non si adatta alla realtà, come le doman[illegible] tanti cattolici convinti e confessi e com[illegible] ha già fatto in tanti altri campi, corre il rischio di vedersi isolata ed emarginata alla stregua d'una vetusta reliquia da parte di [illegible] Chiese: le agguerrite, instancabili e noiose Chiese evangeliche, ad esempio, che da [illegible] po' di tempo le stanno strappando i settori più poveri del Terzo mondo.

Conviene che la Chiesa cattolica si adatti al proprio tempo perché non sarebbe certo positivo per l'umanità se, debole e restia al progresso, finisse per diventare un guscio vuoto, [illegible] capacità di f[illegible] ascoltare. La religione è importante per arginare l'ansia e l'inquietudine causate nell'uomo dalla [illegible] condizione mortale, l'incertezza, la paura di fronte all'aldilà, e per imbrigliare quegli istinti che, lasciati liberi, provocherebbero ecatombi e potrebbero farci tornare alle più primiti[illegible] forme di barbarie, [illegible] ha scritto Georges Bataille. Solo una minoranza [illegible] [illegible] [illegible] può vivere senza religi[illegible], surrogandola con la cultura. Per il comune mortale, poi, [illegible] morale è comprensibile, [illegible]bile e praticabile esclusivamente se incarnata [illegible] precetti della religione. Ma, per poter continuare a esistere come la forza che in tanti momenti del passato è stata viva e operante - quando rappresentò un progresso intellettuale, politico, scientifico e morale rispetto [illegible] culti e alle religioni dell'antichità, o nel Medioevo, quando fu, praticamente, l'unica istituzione capace di riunire e dare un senso e un ordine a una comunità tremante per la paura, per la confusione e per le guerre - la religione deve adattarsi alle realtà della vita e non esigere l'impossibile dai propri fedeli. Forse la sopravvivenza della Chiesa cattolica non vale un profilattico?

Copyright El País

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

Il maschio siciliano: forse peggio, ma uguale no

EGREGIO Direttore, siamo un gruppo di ragazzi della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Palermo e le scriviamo, conoscendo le sue origini, per protestare contro l'atteggiamento tenuto dai grandi giornali, compresa *La Stampa*, [illegible] confronti della [illegible] della Sacra Rota che riconosce la «mascolinità siciliana» come [illegible] di possibile annullamento del matrimonio. Invece di contestare questa affermazione in punto di diritto, e [illegible] esempio latente di razzismo, tutti, compreso il suo efficacissimo Gramellini, se la sono [illegible] giocando sull'ironia, [illegible] [illegible] sotto [illegible] la sentenza, pur sbagliata, un fondamento lo avesse, o potesse trovarlo, nell'innata tendenza dei siciliani a dar sfoggio della propria mascolinità, a vantarsene o a metterla in competizione con quella di altri maschi di diversa radice etnica. A parte consigliare ai giudici della Rota di venirsi a fare un viaggetto in Sicilia, per rendersi conto dell'effettiva realtà e liberarsi da pregiudizi sbagliati, vorremmo chiederle come mai proprio lei, giornalista siciliano, non ha sentito il bisogno di protestare in prima persona contro un pronunciamento che, destinato a fare giurisprudenza, introduce di fatto [illegible] discriminazione sulla quale, presto, potrebbe o dovrebbe pronunciarsi la Corte costituzionale. Ci scuserà se le chiediamo di pubblicare questa nostra come lettera firmata. Non è per omertà, ma di questi tempi non si [illegible] mai.

Seguono dieci firme

GENTILI lettori, ho riflettuto [illegible] po' prima di rispondere alla [illegible] lettera, che avrei comunque pubblicato in questa rubrica, e se ho deciso di farlo, pur essendo in evidente conflitto di interessi, è anche per omaggio alla mia vecchia facoltà, in cui ho studiato e mi sono laureato tanti anni fa, e che si conferma oggi, a quel che scrivete, come luogo di educazione civica e laboratorio di scienza giuridica. Francamente [illegible] mi sembra che né Gramellini né *La Stampa* abbiano trascurato la portata della sentenza della Sacra Rota: è chiaro, insomma, che non ci sta bene che la «mascolinità siciliana» sia descritta come una [illegible] di brutalità e il maschio siciliano [illegible] una specie di animale, che quando torna a casa vuole che la moglie gli lavi i piedi e accontenti anche i suoi istinti più bestiali. Questa, come qualsiasi generalizzazione e discriminazione razzistica, è senz'altro [illegible]tabile, [illegible] più perché proviene da magistrati, e lo sarebbe anche se fosse rivolta ad altri gruppi regionali: fermo restando che l'aggressività e la bestialità di un uomo (o di una donna) si devono poter sanzionare, e il recinto di un rapporto coniugale [illegible] può essere immune dalla legge. Ma detto questo, e sperando che possa bastare, sulla discutibilissima sentenza della Sacra Rota, vorrei aggiungere che non mi trovo del tutto d'accordo con la cancellazione, che voi vorreste operare, della tipicità della mascolinità siciliana, di cui anzi credo vada difesa, quando si manifesta, l'eccellenza, come peraltro avviene in altri campi per la letteratura, la poesia, e adesso perfino per la gastronomia e le qualità marinare. L'idea, sottesa alla vostra lettera, che il maschio siciliano sia in [illegible] e per tutto simile a quello lombardo, [illegible] o napoletano è un po' difficile da accettare. Per cavalleria, e forse per sicilitudine, posso ammettere che sia peggio: ma uguale [illegible].

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

La Giornata della Memoria

Grazie ministro Sirchia, da un fumatore

LA FOSSA PIÙ GRANDE PER SOTTERRARE LA GUERRA

Ieri, 27 gennaio, si è tenuta la «Giornata della Memoria», istituita con la legge [illegible] 211 del [illegible] luglio 2000, in [illegible] si è celebrato l'anniversario dell'apertura dei cancelli di Auschwitz da parte delle truppe sovietiche e, conseguentemente, la fine della Shoah. È importante apprendere la storia come spinti da un [illegible] culturale, per poter così registrare e salvare gli eventi arginando, per quanto possibile, con una diga la fiumana dell'oblio.

Spero di cuore che il mondo giovanile, del quale faccio parte, lavori sulla conservazione della memoria, riflettendo su questo passato che non deve passare e cercando di volgere il proprio pensiero agli anziani, ai loro ricordi, ai loro occhi che raccontando l'incredibile si fanno lucidi, all'incanutirsi dei loro capelli che divengono sempre più simili allo zucchero filato in quanto al solo sfiorarli si ha la sensazione che il volgere del tempo ti resti appiccicato: dico loro un grazie poiché, per esempio, il fatto che io oggi possa scrivere queste riflessioni lo devo ai miei nonni e a tutti quelli che come loro hanno vissuto quei giorni contrassegnati da atrocità e sofferenza.

Proviamo a fare in modo che il dovere del ricordo diventi parte della nostra pratica quotidiana non solo in questo giorno ma anche in tutti gli altri giorni dell'anno [illegible] perché, come scriveva Ray Bradbury in *Fahrenheit 451*, «verrà il giorno in cui saremo in grado di ricordare una tale quantità di cose che potremo costruire la più grande scavatrice meccanica della storia e scavare, in tal modo, la più grande fossa di tutti i tempi, nella quale sotterrare la guerra».

Silvano Doveglion, Collegno (To)

ANCHE NOI ITALIANI ABBIAMO I NOSTRI MISFATTI

Il leader tedesco ammette le colpe del suo popolo di fronte al mondo intero. La Chiesa ha ammesso le colpe dell'Inquisizione e delle discriminazioni verso i popoli colonizzati. Nella Giornata della Memoria forse anche noi italiani dovremmo dedicare un pensiero di più ai misfatti della nostra storia in tema di leggi e discriminazioni razziali. Ricordare quello che è avvenuto in Libia, poi in Etiopia, Eritrea, Somalia, la nostra grande macchia di un colonialismo niente affatto dal volto umano, come si vuol far credere, e di cui non c'è traccia nei testi scolastici. Rimuovere il divieto di parlarne e di proiettare film [illegible] il *Leone del deserto*, sui crimini commessi in Libia. Poi potremmo ricordare le sofferenze inflitte ad altri popoli dominati, greci, slavi persino ladini delle nostre Alpi, ai quali fu negata l'identità. Sarebbe un segno di civiltà accettare e elaborare anche queste ombre nascoste della nostra storia.

Francesca Mantero

OLTRE A SALVARE I POLMONI FACILITERÀ LE NASCITE

Sono passate due settimane dall'entrata in vigore della legge antifumo e già si possono vedere dei risul[illegible] positivi anche se imprevisti e sorprendenti. Elena, giovane insegnante [illegible]gle, mi confidava ieri sera, piacevolmente sorpresa tra [illegible] boccata e l'altra, che da quando non si può fumare ha conosciuto tantissime persone con cui dialogare all'esterno dei locali, mentre prima difficilmente le avrebbe sfilate all'interno.

Vero che diceva questo battendo i denti, vero che il ministro poteva scegliere invece che il 10 gennaio il 10 aprile, ma supponendo tante altre situazioni simili vuoi vedere che la legge, oltre a salvare i polmoni, faciliterà la crescita demografica di questo paese decisamente vecchiotto? Se aveva pensato anche a questo: grazie Sirchia. E detto da fumatori, è un grosso risultato.

Maurizio Bertini, Torino

ENERGIA NUCLEARE L'ESEMPIO DELLA [illegible]

Apprendo [illegible] quotidiano tedesco *Der Tagesspiegel* che la Germania, per bocca del ministro dell'ambiente Jürgen Trittin, ha annunciato che metterà fine all'energia nucleare nel 2018, mediante il graduale smantellamento delle [illegible] [illegible] ancora in funzione. In Italia invece, per bocca del nostro presidente del Consiglio, si vuole andare in direzione opposta. Beh... Per quanto mi riguarda, la decisione tedesca mi pare molto più sensata, soprattutto perché è [illegible] presa in base alla solida convinzione di poter ottenere energia in modo più pulito ed economico.

Davide Enrico, Borgo d'Ale (Vc)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cortadino
Capo della redazione romana [illegible] Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

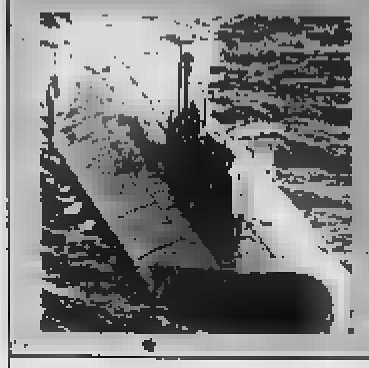
[illegible] LA STAMPA [illegible]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Antonello Perricone
Amministratori Ernesto Auci, Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanni Rocchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via [illegible] 32 - 10126 Torino, tel. 011 [illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno [illegible], Torino
- [illegible] via Carlo Pesenti 130, Roma
- [illegible] Quinta Strada 35, Catania
- [illegible] via della Chimica 11, Milano
- [illegible]
- [illegible]

LINGUAGGIO, SIGLE, ESPRESSIONI GERGALI: ESCE IL PRIMO «DIZIONARIO MILITARE»

BRAVO



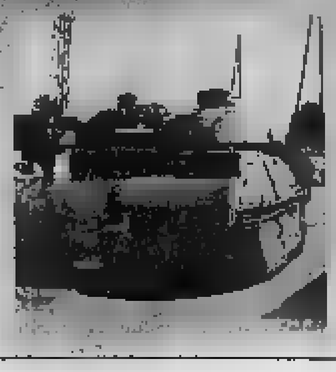
1) Nella codificazione Nato indica la lettera B. 2) Secondo dei quattro livelli di allertamento relativi alla prevenzione contro attacchi terroristici o attività di sabotaggio. 3) Nome convenzionale Nato che indica la classe di sottomarini convenzionali di costruzione sovietica Kefal.

CHARLIE



1) Nella codificazione alfabetica Nato indica la lettera C. 2) Terzo dei quattro livelli di allertamento relativi alla prevenzione contro attacchi terroristici o attività di sabotaggio. 3) Nome convenzionale Nato che indica i sottomarini lanciamissili sovietici a propulsione nucleare (Ssgn).

SOMUA



Soprannome del carro armato di costruzione francese S-35 entrato in servizio nel 1935. Carro di 5,38 m di lunghezza per un peso di 19,5 t, il Somua aveva un equipaggio di tre uomini, era armato con un cannone da 47 mm e con una mitragliatrice coassiale di 7,5 [illegible] Raggiungeva una velocità massima [illegible] 40 km/h.

Signorsì, e la parola mette la divisa

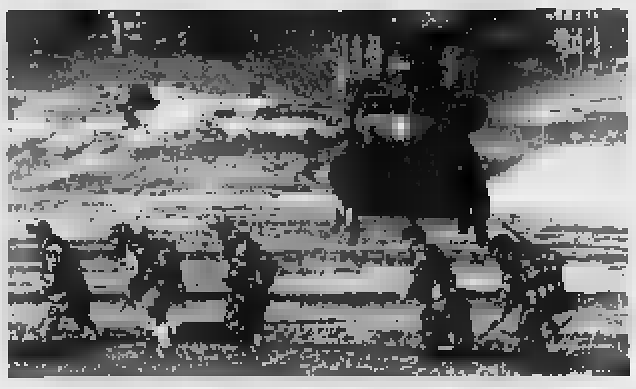
Dai nonni ai marmittoni tutto quanto fa caserma

Nel lessico la vita quotidiana dei soldati, le strategie della guerra, la storia della politica internazionale

Vincenzo Tessandori

LA differenza c'è: e si vede. «Guerrigliero» non è sinonimo di «terrorista». L'uno è un «combattente civile o militare che fa parte di un raggruppa[illegible] che utilizza le forme del[illegible] guerriglia [illegible] metodo di lotta». Come il «partigiano» che «fa parte [illegible] una formazione armata irregolare, che esercita forme di guerriglia contro le forze armate regolari del proprio Paese, oppure contro gli eserciti regolari d'invasione presenti nel territorio del proprio Stato. A partire dalla fine della Seconda [illegible] mondiale, con la Terza Convenzione di Ginevra del 12.10.1949, i partigiani hanno trovato una collocazione giuridica che ha permesso loro di venire ricono[illegible] [illegible] legittimi combattenti». Altro [illegible] discorso per il «terrorista», uno [illegible] la vocazione di «intimidire un governo o una comunità ad accettare condizioni che permettono d[illegible] conseguire obiettivi di carattere politico, religioso o ideologico. Il terrorista si basa su violente azioni dimostrative (attentati, dirottamenti, ecc.), oppure sulla soppressione fisica di personaggi chiave nell'ambito dello Stato». Parola di dizionario, anzi del *Dizionario Militare* (Zanichelli, 974 pagine, 49 euro) [illegible] Riccardo Busetto che ci offre il meglio dei lemmi in divisa, compreso un utile «repertorio dei termini inglesi»: non contiene il così detto linguaggio da [illegible] che [illegible] altra cosa, ma tutto, o quasi tutto, quello che avreste voluto sapere sulla vita di caserma ma [illegible] avete osato chiedere. È anche [illegible] bussola per orientarsi nello [illegible] labirinto di sigle e acronimi, sovente di origine anglosassone, così frequentato dai militari di oggi.

[illegible] giorno Mark Twain ha detto: «Se non ci fossero cattivi soggetti, non ci sarebbero bravi avvocati». Sotto le [illegible] i cattivi soggetti agli ordini rispondevano «Signornò»: [illegible] in rare [illegible] hanno potuto contare su bravi avvocati. Il loro contrario, naturalmente, quelli del «signorsì». Signornò e signorsì «nel regolamento delle Forze armate italiane erano la forma usata per rispondere negativamente, o positivamente, alla domanda di un superiore, oggi sostituite con le locuzioni avverbiali "nossignore" e "sissignore"». Eppoi, «deva», [illegible] zione obbligatoria», le quindici sfumature di «maresciallo». Pure «decimazione», fenomeno orrendo, una «forma di punizione conosciuta fin dall'età romana (periodo repubblicano), mantenutasi attiva nel diritto militare medievale e moderno e ricomparsa sporadicamente anche in età contemporanea (fu ad esempio utilizzata dai comandi del Regio esercito Italiano durante la Prima guerra mondiale nei confronti di alcuni reparti). Pena comminata a seguito di mancanze collettive di notevole gravità, consistente nell'esecuzione della condanna a morte di un decimo degli appartenenti a un reparto militare, estratti a sorte».



Soldati durante una esercitazione militare

Tutto un lessico particolare, [illegible] to, molto sofferto, pure un po' sgualcito che, con l'abolizione della leva obbligatoria, almeno in parte finisce dimenticato in soffitta o in cantina. Eppure quando si ode «rappresaglia» da dietro [illegible] nebbia antica emerge un mondo opaco, tragico e finiscono per perseguitarci il clangore dei cingoli, l'abbaiare dei fucili dei plotoni di esecuzione, il grigio delle divise delle SS, e davanti agli occhi ti scorrono i *Disastri della guerra* di Goya e pensi di vedere le «Fucilazioni del 3 maggio 1808». *Annus horribilis* il 1944. Dopo l'attentato [illegible] via Rasella, Roma 24 [illegible] la rappresaglia inghiottì [illegible] persone; a Sant'Anna di Stazzema, provincia di Lucca, il 12 agosto, gli assassinati furono 581; a Marzabotto (Bologna), il 29 settembre, ancora [illegible] 1830. Poi ci sono le zuffe fra nazioni. Per dire, il conflitto arabo-israeliano, «quell'11 settembre» con l'attacco alle Twin Towers. E allora il dizionario ci chiarisce che la risposta è una «misura di autotutela che consiste nella reazione di uno Stato che [illegible] stato leso nei propri interessi dalle azioni di un altro Stato con attività dirette a provocare un danno di eguale gravità rispetto a quello subito. La rappresaglia non è consentita dal diritto internazionale moderno (carta delle Nazioni Unite». Lecita o illecita, anzi, illecita, c'è stata pure quella [illegible] risalente alla guerra fredda in [illegible] molto caldi, col mondo diviso in due da una cortina definita [illegible] ferro. «Dottrina militare proposta dal Segretario di Stato americano John Foster Dulles nel 1954, rimasta in vigore presso le forze della Nato fino al 1967, anno dell'adozione della dottrina della risposta flessibile, la rappresaglia [illegible] si basava sul concetto [illegible] una risposta atomica a qualsiasi tentativo [illegible] cambiamento dello status quo internazionale come conseguenza di un'aggressione da par[illegible] di Forze armate nemiche a uno degli Stati appartenenti all'Alleanza atlantica o a un Paese "amico" e [illegible] poneva il fine di recare danni tanto irreparabili alla parte avversa (Unione Sovietica) da rendere inaccettabile qualsiasi idea di attacco preventivo, anche con forze convenzionali di limitata entità. Tale dottrina, che poteva [illegible] una generica giustificazione in considerazione del divario numerico esistente fra le Forze armate dell'Alleanza atlantica e quelle del Patto di Varsavia nella prima parte degli anni '50, venne meno per le caratteristiche improponibili della stessa, soprattutto nel momento in cui venne raggiunta la parità nucleare». Come dire: se, incassato uno sgarbo, le probabilità di prenderle [illegible] troppo alte, meglio non pensarci a darle.

«Nonnismo», sapete che cos'è? Un «atteggiamento di prepotenza e intimidazione esercitato dai soldati prossimi al congedo nei confronti delle reclute o dei commilitoni con minore anzianità di servizio. Tale atteggiamento si limita generalmente a semplici scherzi o alla pretesa di piccoli privilegi (esone[illegible] dai servizi più pesanti, ecc.), anche se nei casi di maggiore gravità (là dove sia insufficiente il controllo da parte dell'autorità dei quadri di comando) può portare a pratiche e a consuetudini anche di [illegible] violento, [illegible] carattere psicologico sia fisico». Un parà della Folgore chiamato Emanuele Scieri nell'agosto 1999 [illegible] trovato morto a Pisa ai piedi di una torre di allenamento: quasi certamente ucciso da uno sciagurato [illegible] di nonnismo. Insomma, fra tanti termini usati e abusati, la differenza c'è e si vede.

UN LIBRO E UN CONVEGNO A MILANO

Pietro Lingeri che progettava case come fossero laghi

Brunella Giovara

MILANO

UN «vero grande costruttore», [illegible] «grande uomo di mestiere». [illegible] di molti architetti si può parlare in questi termini, ma certamente di Pietro Lingeri sì, e il ritratto tracciato ieri da Vittorio Gregotti è stato proprio incentrato su quel «valore morale del mestie[illegible] che è stata componente fondamentale dell'opera, e della personalità di Lingeri.

La Triennale gli ha dedicato un convegno, la Electa ha presentato un volume - la prima monografia sulla sua opera - realizzato grazie alla ricerca nel suo archivio, [illegible] disponibile dalla nipote Elena Lingeri, architetto a Milano. Dalla formazione alla maturità, attraverso i rapporti con i committenti e gli artisti che gravitavano intorno alla Galleria del Milione. E la stretta collaborazione con Giuseppe Terragni, e il legame con la sua terra d'origine: Lingeri era nato a Tremezzo, provincia di Como, e proprio alle atmosfere del lago bisogna per forza rifarsi per collocare l'opera che gli valse la prima grande affermazione. Correva l'anno 1933, e Lingeri firmava [illegible] «Casa per l'artista sul lago» alla Quinta Triennale assieme ai colleghi del gruppo comasco del MIAR.

La «galassia comasca», l'ha definita Bruno Reichlin, che ha sottolineato in quei giovani [illegible] certa tendenza all'«antropofagia» culturale: «Ridisegnavano Le Courbusier, e intanto si costruivano una loro personalità». Ma prima ancora dell'affermazione alla Triennale, Lingeri costruì molto a Milano, progettando alcuni negozi come il ristorante Cassé, il Principe di Galles, il salone di bellezza Biancardi (tutti in corso Vittorio Emanuele, dove Lingeri aveva il suo primo studio), e ancora: l'hotel Manin e l'Europa, soluzioni innovative prontamente registrate [illegible]lle riviste di architettura più prestigiose.

Sempre nel '33 Lingeri è tra i fondatori delle riviste *Quadrante*, primo autorevole portavoce dell'astrattismo e dell'architettura razionale in Italia, e *Valori primordiali*. Nel frattempo chiama a collaborare Giuseppe Terragni, e quel sodalizio porta alla realizzazione di quattro case d'abitazione dal tratto inconfondibile: casa Rustici, [illegible] Toninello, casa Lavezzari, casa Ghiringhelli. *Domus* preparò nel '92 un itinerario dedicato alle realizzazioni di Lingeri che permette di «sfogliarne» al meglio la produzione. Le [illegible] economiche popolari e giardini d'infanzia» di via De Sanctis, ad esempio, dove [illegible] previsti locali d'uso collettivo come un nido e un'infermeria. Il palazzo De Angeli Frua, la «Cassa di Soccorso e malattia Atm» di via Farini, opere entrate nella storia dell'architettura e talvolta però pesantemente (e incautamente) modificate da interventi successivi. Oppure mai realizzate, come la nuova sede dell'Accademia di Brera, progettata con Figini, Mariani, Pollini e Terragni (e Mussolini non piacque un granché, e poi arrivò la guerra). [illegible] [illegible] opere che vennero addirittura demolite, come è successo alla Galleria del Milione (1930), luogo di propaganda e ritrovo di giovani architetti razionalisti, di pittori e scultori astrattisti. Ne [illegible] i disegni, di [illegible] [illegible] sera Bruno Reichlin auspicava la pubblicazione, «così come è successo a quelli di Le Courbusier e di Alvar Aalto».

PRIME CINEMA



Il magnifico volo dell'«Aviatore»

Scorsese e DiCaprio per un film perfetto

Lietta Tornabuoni

SORPRESA: «The Aviator» di Martin Scorsese, grandioso e intimo, discontinuo e bellissimo, davvero parla di un aviatore e di aviazione, costruzione sperimentale di velivoli, voli di prova, terribili incidenti aerei, ebrezza di volare, rivalità tra linee aeree e politici corrotti per sostenere la PANAM a danno della TWA, alti ufficiali dell'aeronautica militare corrotti per favorire le scelte, piste [illegible] lancio, motori speciali, utopie tra [illegible] nuvole, delusioni, trionfi. Una classica epopea industriale americana, ma con [illegible] padrone competente e appassio[illegible] un capitalista coraggioso capace di pensare in grande e di rischiare molto: un ideale mai visto, anche se imperioso e brusco con i collaboratori; una figura che contraddice i [illegible] luoghi comuni e la leggenda di Hughes playboy ricco e matto. Al confronto con l'aviazione, il resto della vita di Howard Hughes, del quale il film traccia la biografia, ha minore importanza.

Pioniere [illegible] più dinamiche industrie d'epoca, aviazione e cinema (a un certo punto possedeva la TWA e la RKO), erede di una famiglia [illegible] petrolieri ricchissimi [illegible] Texas, arrivato [illegible] Hollywood alla vaga ricerca di progetti cinematografici da finanziare, geniale, violento e prepotente, ossessionato dalla malattia e dalla fine, amante delle belle dive, Hughes morì malato di mente nel 1976 a 71 anni. Il film lo coglie nel 1927, mentre realizza perfezionisticamente il film «Angeli dell'inferno», sui piloti della Prima Guerra Mondiale, e [illegible] lascia alla seconda e forse definitiva crisi nervosa. Hollywood nei Trenta è un paradiso scintillante, con i suoi locali notturni affollati come concerti di Vasco Rossi, le sue ricche eleganze, i suoi ceffi.

La malattia di Hughes serpeggia nei film [illegible] piccoli segni: beve soltanto latte in bottiglia dal tappo intatto, si lava compulsivamente le mani con una saponetta allo zolfo contenuta in una scatola [illegible] latta che tiene sempre in tasca, ha paura d'infettarsi toccando le maniglie delle porte, possiede esclusivamente un vestito chiaro, un vestito scuro e scarpe da tennis, ripete mille volte le stesse frasi: l'ultima nel film è «Il mezzo del futuro», naturalmente un aereo a reazione non ancora in uso.

L'harem di Hughes è deludente, e forse realistico: alcune star sue amiche vengono appena nominate (Bette Davis, Lana Turner, Jane Russell), altre appaiono fuggevolmente (Jean Harlow, Ava Gardner, Faith Domergue, Jean Peters), ma «sono sacchetti di caramelle, non contano niente per me»: soltanto Katharine Hepburn è importante però lo lascia, e Cate Blanchett non [illegible] somiglia affatto, neppure come carattere.

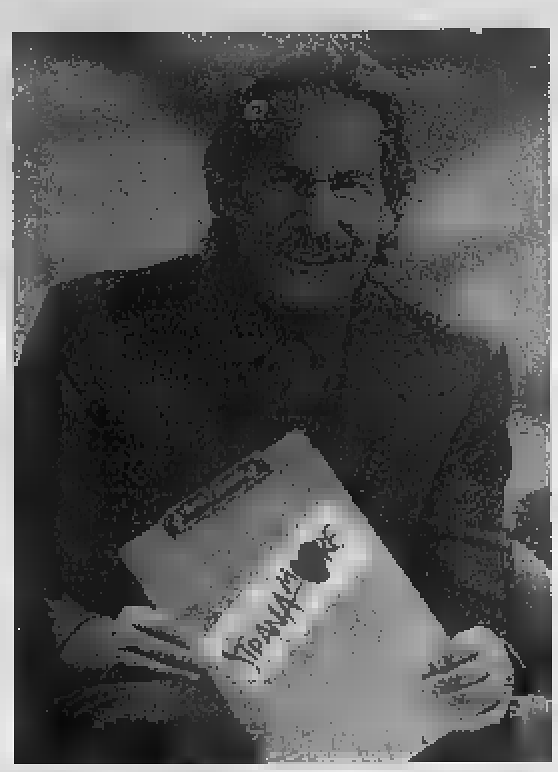
«The Aviator», per undici volte candidato all'Oscar, è persino più bello di «Casinò» dello stesso Scorsese: ambientazione, costumi, [illegible] grandi scenografie di Dante Ferretti, l'interpretazione di Leonardo DiCaprio, le stupende [illegible]che d'epoca, tutto è perfetto: anche se, come càpita nei film lunghi quasi tre ore, alcune parti sono più entusiasmanti e ricche d'energia giovanile, altre sono meno fiammeggianti.

[illegible]
di M. Scorsese con L. DiCaprio, C. Blanchett
Biografico. Usa, 2004
TORINO, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathè, Reposi, UGC, Warner Vill. MILANO, Brera, Europlex, Gloria, Maestoso, Odeon, Plinius. ROMA, Adriano, Alhambra, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Gak, Cineland, Empire, Eurcine, Europa, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Reale, Roxyparioli, Uci, Warner

STRANAMORE SLITTA DI UNA SETTIMANA

Castagna «sospeso»

Lui: solo problemi di palinsesto Le polemiche? Una coincidenza



Alberto Castagna al centro delle polemiche dopo le sue dichiarazioni dell'altro giorno

ROMA

L'affezionato pubblico [illegible] «Stranamore» dovrà ancora avere una settimana di pazienza. Gli strateghi del palinsesto Mediaset hanno ritenuto più utile sfruttare la fama del programma collocandolo sin dall'inizio nel periodo di garanzia pubblicitaria che inizia il 30. Una scelta ovviamente condivisibile: se una trasmissione va bene perchè non sfruttarne il successo facendola andare in onda nel periodo più delicato e importante per il [illegible] tv? Peccato che a oscurare la limpida logica commerciale di questa scelta ci sia il fattore Castagna. Ovvero la scheggia impazzita, cioè il bravo [illegible] che, durante la rituale conferenza stampa dello show, si fa scappare di bocca qualunque cosa. Un fuoco di fila sui grandi nomi della squadra Mediaset che ha fatto andare in visibilio la squadra di giornalisti invitati, l'altra mattina, al pranzo di presentazione. Castagna sparava a zero. Contro Maurizio Costanzo («ha le sue colpe, una volta invitava Falcone, [illegible] da lui c'è sem[illegible] Costantino»); su Bruno Vespa («Il [illegible] è un talk-show [illegible] regime, dove [illegible] fanno i processi al posto dei giudici, dove [illegible] sempre le [illegible] persone che parlano di tutto»); contro Michelle Hunziker definita con poco garbo una «f...a ridens». Ma soprattutto [illegible] contro il direttore del Tg5 Carlo Rossella che si è offeso sul serio e ha querelato Alberto Castagna chiedendo 600mila euro di danni.

Risultato? Sul rinvio [illegible] messa in onda di «Stranamore» si addensano neri nuvoloni di polemiche. Sotto la frase «problemi tecnici di palinsesto» potrebbero nascondersi altre questioni, [illegible]sure, punizioni, o giù di lì. Magari Castagna [illegible] appare [illegible] video perchè qualcuno ha pensato di dargli [illegible] lezione, di cancellarlo prima dell'inizio, [illegible] ricacciarlo nel buio, lontano dai riflettori della tv. Per di più le reazioni dei pubblicitari sono tutt'altro che positive: «Simili [illegible] improvvise modifiche ai palinsesti non fanno certo piacere agli investitori», osserva Felice Lioy, direttore generale di Utenti Pubblicitari Associati. «In ogni caso - prosegue - non ne faremo un dramma, ovviamente speriamo che fatti del genere non si ripetano più». Da Mediaset, com'è naturale, gli uffici stampa si affannano a smentire le illazioni: «Non c'è [illegible] problema. "Stranamore" è il programma [illegible] punta della primavera [illegible] Retequattro e il direttore Giancarlo Scheri ha ritenuto che fosse meglio trasmetterlo in pie[illegible] periodo di garanzia, fin dall'avvio. [illegible] si f[illegible] state questioni di altro tipo, lo avremmo detto, oppure [illegible] trasmissione sarebbe stata annullata, o almeno [illegible] fatto un richiamo al conduttore». Intanto, a 48 ore dall'incontro che ha scatenato la bagarre, Alberto Castagna si ricrede, [illegible] [illegible]i propri passi, e [illegible] «Ci sono stati problemi di palinsesto, le polemiche dei gi[illegible]ni scorsi sono solo una coincid[illegible]za». E ancora: «Capisco che si possa pensare a un collegamento tra il rinvio e le mie affermazioni di due giorni fa, [illegible] la verità è che l'ipotesi di partire una settimana dopo [illegible] già stata presa in considerazione qualche tempo fa, in alcune riunioni con Publitalia». In ogni caso, fa sapere ancora il conduttore, «eravamo prontissimi ad andare [illegible] onda, visto che abbiamo già registrato».

Sulla querela [illegible] direttore del Tg5 Carlo Rossella, Castagna getta acqua sul fuoco: «Non mi pare che ci [illegible] gli estremi per una querela nei miei confronti da parte del direttore del Tg5. Con la mia espressione volevo solo indicare che è una persona perfetta nel vestire. La [illegible] che sono state interpretate male [illegible] dette in modo scherzoso e in una conversazione amichevole a tavola». La battuta [illegible] Rossella suonava così: «Guardavo sempre anche il Tg5, [illegible] da quando è arrivato il manichino della Rinascente, Carlo Rossella, [illegible] lo vedo più». [f. c.]

IL FILM TV DELLA CAVANI [illegible] ONDA IN AUTUNNO SU RAIUNO

Gifuni: il mio De Gasperi? La Grande Storia passa attraverso le piccole cose

«Non puntavo sul mimetismo ma alla fine mi sono immedesimato
Colpisce l'andamento della sua vita, un continuo cadere e rialzarsi»

Simonetta Robiony
ROMA

Fabrizio Gifuni è Alcide De Gasperi nel film-tv diretto da Liliana Cavani, rivisto nella sceneggiatura [illegible] figlia dello statista Francesca Romana, prodotto per Raifiction da Claudia Mori, moglie di Adriano Celentano, destinato [illegible] andare [illegible] onda la prossima stagione [illegible] Raiuno. Gifuni, che viene dal teatro e ama in maniera speciale la tragedia greca, è stato uno dei ragazzi di «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana nonchè il protagonista di «Le cinque giornate di Milano» di Carlo Lizzani trasmesse dalla Rai in questa stagione. E' appena tornato dalle [illegible] Repubbliche Baltiche per alcune [illegible] del [illegible] [illegible] di Franco Battiato «Musikanten» che sarà girato in primavera. Tra la fine della lavorazione del film della Cavani e l'inizio di quello di Battiato riprende lo spettacolo teatrale «'Na specie de cadavere lunghissimo», una orazione [illegible] Socrate sui mali della nostra Repubblica ricavata dagli scritti di Pasolini, più un monologo in versi in cui Giorgio Somalvico dà voce all'assasino di questo intellettuale considerato dopo la morte un profeta della nostra società.

In questi giorni Gifuni è a Roma dove vive con una figlia bambina e la moglie, l'attrice Sonia Bergamasco, la terrorista di «La meglio gioventù», che anche stavolta recita al suo fianco nel ruolo della moglie di De Gasperi.

Che ha significato per lei questo film?

«E' l'impegno più complesso della mia carriera. [illegible] dovuto dare la mia faccia e la mia emotività a De Gasperi dagli [illegible] della sua gioventù all'università di Vien[illegible] fino [illegible] quelli della vecchiaia in cui è stato capo del governo italiano. [illegible] lavorato per dieci settimane, cinque [illegible] Trentino e cinque a Roma, a volte per dieci, quindici ore. [illegible] tentato di restituire la grandezza morale e politica di [illegible] [illegible] che è uno [illegible] padri della Costituzione, il momento più esaltante della nostra storia».

E' vero che ha finito per somigliargli?

«Non abbiamo mai pensato né io né Liliana Cavani di puntare sul mimetismo. Ma [illegible] De Gasperi c'è moltissimo materiale dei cinegiornali che ho studiato atten[illegible] per assumere il [illegible] modo [illegible] camminare, di gestire, di parlare. E poi ci [illegible] i suoi discorsi e una ricca bibliografia. Mi è servito anche leggere quello che leggeva lui: l'enciclica "Rerum Novarum" [illegible] [illegible] XIII, "Le confessioni" di sant'Agostino, i romanzi di Giovanni Papini. Sono stato talmente attento che alla fine, pur non volendolo, [illegible] hanno detto [illegible] gli somigliavo».

Cosa l'ha colpita [illegible] [illegible] Gasperi?

«L'andamento della sua vita: un continuo cadere e rialzarsi. La fede austera, dubbiosa, mai esibita. La tensione morale [illegible] e degli altri uomini che hanno fatto [illegible] repubblica italiana. In aula discutevano su un articolo fino a scannarsi, ma poi, finito il lavoro, si comportavano da amici e da sodali. C'era una condivisione di valori civili oggi [illegible] parsa».

Prima di girare questa fiction che ne sapeva?

«Ne [illegible] gli ultimi anni, quelli in [illegible] fu per sette volte capo del governo. Ignoravo il resto. Gli studi all'università di Vienna, quando la sua terra, il Trentino, faceva ancora parte dell'Impero asburgico. L'avvicinamento al Partito popolare con don Muzzi. L'ingresso dopo la Grande Guerra nel parlamento italiano. La prigione patita con l'avvento del fascismo. Il modestissimo lavoro da bibliotecario in Vaticano con cui ha mantenuto la famiglia nel ventennio. Soprattutto ignoravo la sua vita privata».

Che avrà molto spazio, invece, nel vostro film.

«Molto. Ma come insegna «La meglio gioventù» la piccola storia è una buona lente per guardare alla grande. Le lettere d'amore tra lui e la moglie evidenziano un rapporto intenso [illegible] moder[illegible]. Lei era la sorella di un compagno di università. Ebbero solo figlie femmine e questa agorà al femminile fu per lui un luogo di confronto privilegiato».

Anche su De Gasperi gli storici sono divisi: lei che idea se n'è fatto?

«E' il fondatore [illegible] democrazia cristiana ma veniva dai Popolari. Contrario a ogni totalitari[illegible]: quello comunista e quello fascista. Ruppe con Nenni e con Togliatti per seguire [illegible]a politica atlantista, ma quando il papa Pio XII gli chiese di chiamare al governo i monarchici [illegible] il movimento sociale oppose un netto rifiuto che gli costò il no del pontefice a riceverlo per i trent'anni del [illegible] matrimonio. Credeva nella laicità dello stato».

Come [illegible] deciso di rappresentare Giulio Andreotti che ne fu a lungo il segretario?

«Andreotti non c'è come non c'è nessun politico vivente».

E' stato strano per lei avere accanto sua moglie nel ruolo della moglie di [illegible] Gasperi?

«Con Sonia [illegible] siamo conosciuti sul set di un film di Giuseppe Bertolucci: prima di innamorarci [illegible]mo stati colleghi. E questo aiuta. Non vogliamo fare coppia fissa come Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, ma per noi è piacevole lavorare [illegible]



Fabrizio Gifuni nei panni di De Gasperi. La moglie dello statista è interpretata dalla moglie di Gifuni Sonia Bergamasco

L'ATTORE

GLI INIZI
Fabrizio Gifuni ha 38 anni, una solida famiglia borghese alle spalle, la passione per la tragedia greca che gli viene dall'origine meridionale. Si è diplomato nel 1992 all'Accademia Nazionale d'Arte drammatica Silvio D'Amico con i compagni di [illegible] Alessio Boni e Luigi Lo Cascio, [illegible] esordito in teatro l'anno successivo con il ruolo di Oreste nell'«Elettra» di Euripide, per la regia di Massimo Castri.

[illegible] TEATRO
Nel cinema ha debuttato nel 1996 nel film «La bruttina stagionata» di Anna Di Francisca. «Per dieci [illegible], uscito dall'Accademia, ho recitato solo p[illegible] il teatro e per il cinema. La tv la snobbavo. Poi mi [illegible] [illegible] conto che non si può criticarla e basta. Occorre esserci se si pensa di poterla migliorare, cercando lavori che a[illegible] un senso [illegible] siano diretti [illegible] bravi registi».

I PREMI
Gifuni è anche tra gli interpreti del film «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana, premio Un certain regard al Festival di Cannes del 2003 e ai David di Donatello 2004. Nel 2002 Gifuni ha ricevuto il premio come Attore rivelazione europeo al Festival di Berlino (Premio Shooting Star) e il Globo d'oro della stampa estera per i film «L'amore probabilmente» di Bertolucci, il «Sole negli occhi» di Porporati e «L'inverno» di Nina De Majo.

IL CANTANTE CANADESE CHE HA VENDUTO 4 MILIONI DI DISCHI È IN ITALIA PER PROMUOVERE IL NUOVO CD

Bublé, la faccia simpatica dello swing

Duetto con Arbore ospiti di Fiorello a «Viva Radiodue»

Marinella Venegoni
inviata a ROMA

Michael Bublé, cfiob di origini trevigiane, innamorato di suo nonno Demetrio che gli ha messo la musica nel biberon, è un tipo simpatico e incredibilmente disponibile. Chissà se il successo e i dintorni non finiranno per guastarlo. Per adesso, [illegible] 29 [illegible] ha portato [illegible] [illegible] milioni di dischi venduti nel mondo con il primo disco esportato dal suo Canada, e ha dato il suo bravo contributo alla rinascita dello swing sul mercato internazionale; il 4 febbraio esce il secondo cd, «It's Time», che lo porterà poi dritto come primo ospite del Festival, [illegible] debutto del [illegible] marzo.

E tutti già si contendono Bublé, così bravo a cantare, così semplice di [illegible] com'è: [illegible] ha riempito di allegre e notevoli improvvisazioni «Viva Radiodue» di Fiorello, dove c'era anche Renzo Arbore, suo primo ovvio padrino in Italia nel nome dello swing; fra grandi pacche sulle spalle hanno pure duettato [illegible] una «Anema e [illegible] in inglese, ed è spuntata una «Buonasera Signori[illegible] incoraggiata da Fiorello, con tanto di [illegible] del [illegible] Gegé Telesforo. Una notevole band [illegible] studio ha favorito il concertino-happening da cui lo scatenato siculo ha minacciato di trarre un bootleg.

Centomila telecamere gire[illegible] intorno, nel caldo salotto della radio in via Asiago, comprese quelle di Arbore che proprio vorrebbe [illegible] dar in onda tutto quanto alla prossima puntata del [illegible] «Speciale per me»: ma non c'è verso, perché giace una precisa richiesta [illegible] esclusiva per del Sanremone.

Fiorello ha difeso la richiesta dello showman: «La decisione è esagerata, manca un mese al Festival e di certo Bublé [illegible] farà lì le [illegible] cose che ha fatto da noi». Peccato davvero, perché come Arbore e Fiorello, anche Michaelino mostra una seria predisposizione alla scanzonatezza, e bisognava vedere [illegible] ha raccolto al volo l'idea del padrone di casa di lanciare «Crazy Little Thing Called Love» dei Queen in chiave sgangheratamente operistica, e come poi ha improvvisato su due piedi «Loose Yourself» à la mode di Eminem (tra l'altro un pezzo che ha dovuto lasciar fuori dall'album perché proprio non ci stava più).

Probabilmente inconsapevole [illegible] tante battaglie sulla [illegible] testa, il giovanottone canadese è passato poi di radio in radio a "raccontare «It's Time», [illegible] disco che rispetto al suo [illegible] [illegible] in Italia arricchisce lì [illegible] [illegible] di [illegible]. [illegible] sempre grandi standard del passato, spessissimo swing, suonati e interpretati con classe e misura: «Feeling Good», un classico di Nina Simone, «A Foggy Day» gran successo di Sinatra (dei Gershwin), «How Sweet Is To Be Loved By You» un hit [illegible] Marvin Gaye, la classica «I've Got You Under My Skin». [illegible] ci sono pure [illegible] più inattese, [illegible]e una personale rilettura di «Can't Buy Me Love» dei Beatles o il pop puro di «Save the Last Dance for me». Fra [illegible] sorprese più gradite, suona omaggio alle origini italiane una morbida, elegante bossa nova [illegible] «Quando quando quando», successo internazionale di Tony Renis originariamente nato proprio come bossa, interpretata [illegible] la canado/portoghese Nelly Furtado. [illegible] pezzo, il malinconico e nostalgico singolo «Home», è di tutt'altre atmosfere rispetto al cd, ed è firmato dallo stesso Bublé che [illegible] cimentarsi come autore.

Proprio questo singolo finisce per dire molto sull'indole dell'interprete, [illegible] ragazzo (per ora) romantico [illegible] realista: «La mia carriera, il successo - ci ha raccontato - sono in fondo relegati al mondo dell'effimero. Se lo swing dovesse morire, se qualcosa dovesse andare storto, quel che [illegible]ne sarebbe la mia famiglia, che è reale e non virtuale. Per questo in "Home" canto quanto mi mancano i miei cari quando sono in giro».

Consapevole che la gente vuole soprattutto ascoltare i grandi standards («E io non [illegible] Cole Porter») promette di continuare a seguire la strada di Sinatra e Fizgerald: «Che erano interpreti di canzoni di altri». Però rivendica di voler in qualche modo reinventare ciò che canta: «Con tutto il rispetto, non faccio i dischi per la critica ma per la gente: anche se le critiche mi feriscono».

[illegible] dice consapevole che con la crisi della musica non basta sfornare dischi: «Devi andare dovunque, dal [illegible] pubblico, e cantare. Ti debbono vedere [illegible] [illegible] ed ossa, debbono capire che ci sai fare: certo, chi [illegible] è un vero artista si trova male». Lui, che tornerà in tournée [illegible] Italia nel prossimo autunno, nel giro estivo dell'anno [illegible] si è portato dietro il famoso nonno settantanovenne Demetrio: «Per tutta la vita mi ha detto che se non avessi avuto successo in Italia, sarebbe stato come non averne per nulla. L'ho anche portato sul pal[illegible], visto che parla italiano: la prima [illegible] era intimidito, ha spiccicato un "grazie", poi ha preso confidenza e alla fine sembrava un divo consumato».



[illegible] Bublé ha cantato «Anema e core» con Arbore

UNA SCHEDINA PER IL FESTIVAL DI SANREMO

Una schedina sul Festival di Sanremo sarà presentata nei prossimi giorni al pubblico e alla stampa. Lo annuncia, in una nota, l'Amministrazione autonoma monopoli di Stato, in riferimento alle indiscrezioni uscite nei giorni scorsi proprio sul progetto dei Monopoli per la creazione di una schedina sul Festival. «Questo progetto -si legge nella nota dei Monopoli- si inserisce nel quadro delle competenze e delle iniziative promosse, in via esclusiva dall'Amministrazione autonoma monopoli di Stato, per rispondere alle esigenze ed alle aspettative delle diverse tipologie di giocatori». I Monopoli colgono inoltre l'occasione per puntualizzare che «la società Lottomatica è coinvolta unicamente nella gestione operativa e nella distribuzione dei giochi, al pari di tutti i concessionari dello Stato (Sisal, Snai e altri)».

&

Alessandra Comazzi

«Dove osano le quaglie» con la coppia di «conigli» Un varietà ambizioso e la magia della radio

Dose, Presta e i loro complici

ADESSO, potrebbe sembrare fissazione, una stupide- come dicono in Piemonte, una stramberia. Ma sembra bello qui continuare il discorso delle nicchie. Che hanno affascinato questa rubri- fin da tempi sospetti. «Dove osano le quaglie»: eccoli lì, Dose e Presta, i due conigli del «Ruggito» alla radio. Vanno in onda nella notte del mercoledì. E si sono montati un po' la testa. perché sono trasmigrati dalla radio alla tv, questo lo fanno tanti e loro non hanno mai lesinato. Ma perché sono passati da una trasmissione con un molto evocativo pubblico in pigiama, una specie di scherzo per affezionati, ad un vero tentativo varietà. Che si svolge «tempio» del medesimo, il teatro Sistina. Sono attrezzati i due compari a questo salto di qualità? Ma sì che lo sono. Pur trovandosi a lavorare coppia, che non è mai facile. Pur avendo l'handicap dalla radio, che è una . Questo però gli porta una fan, e per meglio dire complici, che sono ben lieti di ritrovarli in tv con l'orchestrina, le gag, e l'ospite. Ospiti. Prendiamo Luca Zingaretti. E' in momento promozionale, essendo appena uscito il film di Faenza su Don Puglisi, di cui è protagonista. Ebbene, o personalmente mi è sfuggito, e in questo caso ritiro i complimenti, oppure ha avuto l'eleganza di non fare nemmeno cenno al prodotto in vendita questi giorni.

Nella tv governata dalla chiambret- «markettas» è un bel risultato. Con Zingaretti, impostato una scenetta da «tres amigos», piuttosto clownesca. Ma alla fine l'attore ha canta-recitato «il disertore» di Boris Vian, quella canzone che conta la storia di un ragazzo che ricevuto la cartolina per andare a far la guerra, «quest'altro lunedì». Ma lui ha già perso tutti i suoi cari, nelle guerre, non ci andrà a combattere ancora, e lo scrive facoltà» «all'egregio presidente». «E dica pure ai suoi, vengono a cercarmi, che possono spararmi, io armi non ne ho». Bisognava sentire l'interpretazione di Zingaretti, bisognava sentirla, davvero. Era commovente. Un bel pezzo di tv perché era in tv, ma se fosse stato in teatro, come in fondo pure era, un bel pezzo di teatro.

Non fanno sempre ridere, Antonello Dose e Presta, amano l'ironia, il distacco e il disincanto. Dicono monologhi, dicono battute, tentano impervi sarcasmi su comunismo e capitalismo: «La rivoluzione d'ottobre è format olandese, lo rifà Giletti»; anche: «l'amore è come una lonza, buona e soprattutto raggiungibile»; ospitano acrobate e cantanti (Chiara Noschese). Prendono un po' in giro la cultura paludata, ma ne sentono il fascino. Sbagliano quando dicono che gli intellettuali adorano le pesanti e i film di Kieslovski. Alcuni. Altri per divertirsi hanno bisogno delle Lecciso.

REGISTRARE

Dracula

Una delle versioni più riuscite e la più romantica del libro di Bram Stoker, firmata John Badham. Frank Langella è il signore della notte, Laurence Olivier il acerrimo nemico Van Helsing. Naufragato sulle coste dello Yorkshire, il conte seduce Mina e poi l'amica Lucy. Ma... 0.30 RETE 4

La forza delle immagini

Dagli esordi ai film del , dalla fama all'oblio, la vera storia di Leni Riefensthal, regista del nazismo, tramite spezzoni di film, interviste, incontri con i vecchi collaboratori. Ne viene fuori la figura di una disillusa, ferita dagli eventi, che è riuscita a trovare la forza di reagire. 2.45 RAITRE

I FILM OGGI



Sylvester Stallone e Kip Pardue in una scena del film «Driven» di Renny Harlin

Driven

21.05 ITALIA USA 2001. RENNY HARLIN. CON SYLVESTER STALLONE, KIP PARDUE, SCHWEIGER, BURT REYNOLDS, E DE LA FUENTE. DUR: 1H55'

Un prodotto d'azione dello specialista Harlin che non riesce a uguagliare i classici del genere. La storia un pilota automobilistico «pensionato» prematuramente dopo incidente che viene chiamato da una scuderia a fornire insegnamenti a una giovane promessa. Lui è Sly Stallone.

Il rapporto Pelican ★★★

21.00 RETE USA 1993. J. CON JULIA ROBERTS, DENZEL WASHINGTON, SAM SHEPARD, STANLEY , JOHN HEARD E JOHN LITHGOW. DUR: 2H21'

Dal romanzo John Grisham, un thriller mozzafiato firmato Pakula per Julia Roberts. Dopo l'omicidio di due giudici, una studentessa di legge consegna al suo professore-amante «il rapporto Pelican», dove ipotizza un coinvolgimento della Casa Bianca e finiscono entrambi nel dei killer...

Scent of a - Profumo di donna ★★

21.30 LA7 USA 1992 MARTIN BREST. CON AL PACINO, CHRIS O'DONNELL, , REBHORN, PHILIP SEYMOUR HOFFMAN E WHITFORD. DUR: 2H37'

«Profumo di donna» all'americana e Oscar per Pacino. Di modesta famiglia, Charlie Simms è riuscito a frequentare un college elitario. E, per guad un po' di dollari, accetta di far compagnia per un week-end all'anziano colonnello Frank Slade. E il giovane riuscirà a «salvarlo»...

ANT

OGGI
La *Grande Storia* racconta le (Raitre, 21), a *Tv7* la febbre per l'estrazione al Lotto (Raiuno, 23,05), faccia a faccia Tabacci-Visco a *Confronti* (Raidue, 0,05), si parla di Made in Italy a *Cominciamo bene* (Raitre, 10,05), *La prova del cuoco* rende omaggio a Verdi (Raiuno, 11,35), il divieto sul fumo a *Cifre in chiaro* (Raitre, 12,25).

SPORT
Nel primo weekend calcistico in cui le partite sono andate in onda sul digitale terrestre di Mediaset e La7, Sky ha perso in media d la spettatori. Nel dettaglio: domenica gennaio, pomeriggio, al disputarsi degli incontri l'insieme dei canali satellitari ha prodotto un ascolto medio di 1,6 milioni di persone e tre milioni di contatti (cioè individui che abbiano seguito quei canali per almeno un minuto): la domenica precedente (16 gennaio), n stesse due ore pomeridiane, i telespettatori erano stati 1,8 milioni e i tatti 3,3 milioni. In serata, con il posticipo Fiorentina-Rome, Sky perso trecentomila spettatori; variazione ascolti nell'incontro di sabato pomeriggio (22 gennaio), Bologna-Cagliari, a -65.000 per Inter-Chievo.



Valeria Golino

Il segreto del matrimonio con Joanne Woodward secondo Paul Newman: «Desiderio e rispetto. E perdono, persistenza. E poi fortuna». Comunque litigano sempre: «Che noia se non litigassimo. L'ultima volta che Joanne mi ha rincorso con un'accetta ho capito che dovevo prestare maggiore attenzione alle sue lamentele».

BANANA
Una confessione di Natalia Estrada: «Quando facevo ballerina avevo il piede a banana e le caviglie molto grosse. Adesso, per fortuna, si sono assottigliate».

PASSATO
«Ero un po' stronzetta» (Valeria Golino sul suo passato a Hollywood).

I PROGRAMMI DI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	1.45	11.30	18.55
11.30	23.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.15	18.30		13.30	
13.30	1.00	17.10	23.00	14.20	23.10	20.00	4.15				

GIORNO

RAIUNO
6.05 L'ultimo chiuda La Porta
6.10 Il ristorante Reality show Per settimane di vip gestisce un ristorante alle porte Roma. Ogni martedì un'eliminazione
6.45 Unomattina Il programma che informa, approfondisce e che sempre in diretta sia sui fatti in tempo reale. Un contenitore che è anche cultura, medicina, spettacolo e tempo libero
11.35 prova del Gioco
Occhio alla spesa conduce Alessandro Di Pietro
Tg1 Economia
14.10 Il Ristorante Reality show
15.05 La signora in giallo TF
15.50 in diretta
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.15 Gli opinionisti
6.20 Botta e risposta
6.30 2 minuti con voi
6.35 Scanzonatissima
Ma le stelle stanno a guardare? Varietà
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
7.00 Cart mattina
9.15 Cani gatti e altri amici
9.45 Rai educational - Un mondo a colori magazine
11.00 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sci alpino: Cerimonia d'apertura campionati mondiali
18.50 10 minuti
19.00 The district Telefilm
19.50 Cartoni animati

RAITRE
RAI
Collegamento con satellitare.
8.05 Educational Magazini - La storia siamo noi
Cominciamo bene - Prima
Cominciamo bene - Animali e Animali conduce Licia Colò
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 cifre in chiaro
12.40 Cominciamo - Le storie
13.10 Tribuna politica
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Treddi presenta la Tv dei ragazzi
15.40 Screen saver
Tg3 Ragazzi
16.15 Melevisione favole e cartoni
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc.
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - - Monete Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Secondo voi Paolo Debbio
8.55 La di Verissimo Cristina Parodi
9.30 Tg5 Borsa flash
Tutte le mattine Talk-
12.15 Vivere Soap Opera
12.45 Il diario Talk-show
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Chi vuol essere milionario Gioco

ITALIA 1
7.00 Cartoni animati - Pixie & Dixie - Peter Pan - Papà gambalunga - Braccobaldo - Scooby doo you!
9.10 Joe contro il vulcano Film
11.15 Music shop Televendita
11.20 Più forte ragazzi Telefilm "Evaso" con S. Hung Kam-Bo, K. Hu. Regia di G. Beeman
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Cartoni animati
Campioni, il sogno Reality show
Grandi domani Telefilm
16.10 Cartoni animati
17.50 Topo Gigio Show
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Finché c'è Ditta c'è speranza
19.15 Tutto in famiglia Telefilm

RETE 4
La madre Telenovela Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Te
6.40 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator Solar. Regia Ruben Gerbasi
7.15 Peste e corna e gocce di storia a di Roberto Gervaso
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 Hunter Telefilm
8.40 Mac Gyver Telefilm
9.50 Saint Tropez Telefilm
10.50 d'amore Soap Opera
11.40
Il fuggitivo Telefilm
Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.55 Paura d'amare Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 tre scimmiette Gioco Ventura. Regia di Paolo Carcano
Un ciclone in Serie "Addio, Mausi" - "Milioni e milioni"
23.05 TV 7
0.05 Tribuna politica Conferenza stampa leader: PRI
0.45 Sottovoce di Gigi lo. Regia Nada
1.25 Tg1 Teatro - Meteo
1.35 L'appuntamento
2.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Rubrica anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
2.15 Rai educational - Rewind la tv a grande richiesta "Visioni pr Maria Grazia Capulli"
2.40 Il Reality show (R)
3.20 Le tre scimmiette Gioco

RAIDUE
21.00 Romeo deve morire Film (azione, 2000) Jet Li, Aaliyah, Isaiah Washington, DMX, DB Woodside, Russell Wong, Delroy Lindo. Regia di Andrzej Bartkowiak
23.10 Corte suprema Telefilm "Libertà espressione"
0.45 Mizar - Tg2 Culture
1.15 Tg Parlamento Rubrica a cura della Tribuna Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.25 Ma le stelle stanno a guardare? Varietà
1.30 Meteo2 Previsioni tempo
1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
Pattinaggio artistico: Campionato europeo di figure
2.25 I ragazzi muretto Telefilm

RAITRE
Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 Che tempo che fa
20.30 Un posto sole Soap Opera
21.00 grande storia "Schutz Staffeln: la storia SS" Ferdinando D'Arezzo
23.25 Tg3 Piano
23.45 Una notte Zeus Varietà
0.45 Appuntamento al cinema cinematografica
0.55 Rai Educational - Cafe'
1.25 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta "La vita è bella, la sterminata" i film Hitler's children (1943) Tim Holt, Granville

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.00 Paperissima Varietà ducono Gerry Scotti, Hunziker
23.00 Il mistero della fonte Film (fant., 2000) con Kyle MacLachlan, Alison Eastwood, George Eads, Aaron Pearl, James Cross. Regia di David Jackson. All'interno TgCom - Meteo
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
Shopping by night Tele-
2.30 Amici Reality show (R)
3.45 Spin city Telefilm "Elezioni thriller" Michael Fox, Charlie Sheen, Heather Locklear. Regia di Andy Cadiff, Lee Shallat Chemel
4.45 A-team Telefilm "Un reporter molto vivace"

ITALIA 1
20.10 Una mamma per amica Telefilm "L'appuntamento"
21.05 Driven Film (azione, 2001) con Sylvester Stallone, Burt Reynolds. Regia Renny Harlin. All'interno TgCom - Meteo
23.25 The Telefilm "Problemi per Vic" - "Il giorno cruciale" con Michael Chiklis, Benito Martinez
1.15 Studio Sport Notiziario sportivo programma di Fabio Cazzaniga
1.40 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.55 Secondo voi con Paolo Del Debbio (R)
2.05 Ciak speciale "Quando te lo aspetti" brica cinematografica
2.15 Campioni, il sogno (R)
2.40 Ally McBeal Telefilm
3.35 Shopping by night Televendita

RETE 4
20.10 Texas Ranger Telefilm "Gli intoccabili" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Willingham, Marco Sanchez Le indagini del Texas che non ha paura di
21.00 Il rapporto Pelican Film
23.55 Immagine
24.00 Speciale Tg4 - Gli angeli del Tamil
0.30 Dracula Film
2.40 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento prime pagine dei giornali in edicola
3.05 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.20 Detective's Story Film Il cinico e scalcinato detective assoldato da una miliardaria perché ritrovi il marito...
4.45 Peste e corna e gocce storia

La 7
Tg La7 Notiziario diretto da Giulio Giusti - - Oroscopo - Traffico Cronaca, , politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus
9.15 Punto Tg
9.20 minuti un con Alain Elkann
9.25 Movieflash Rubrica cinematografica
9.30 L'ispettore Tibbs Te-
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 The practice - Professione Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Waco una pistola infallibile Film
16.15 Atlantide Doc.
17.55 Movie Flash
18.00 Jarod il camaleonte Telefilm
19.00 NYPD Blue Telefilm
Tg Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Scent of a Woman - Profumo donna Film
0.30 Tg La7
1.05 25° Il cinema espanso - Cultura e approfondimento
2.15 Otto e Mezzo
3.15 Due minuti un libro Alain Elkann
3.25 Cnn

MTV
14.00 TRL
15.00 Flash
15.05 Dance show
16.00 MTV Playground
16.55 Flash
17.00 MTV Playground
wanted
Europe Top 20
20.00 Flash
20.05 City Hunter Cartoni
20.30 That '70s Show TF
21.00 Greenday live@supersonic
22.00 Greenday makes a video: "Boulevard of Broken Dreams"
22.30 Flash
22.35 Loveline Varietà
23.30 Fast
23.55 Flash
24.00 Brand: New

RETEA/ALLMUSIC
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
Play.it 2- i professionisti
Tg Web Notiziario
17.00 Dvd Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro- In onda da Martine di Castrozza
18.55 TgA Notiziario
19.05 The club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
21.30 club show
22.30 moda
23.30 The club
24.00 All the best
1.00 Night

SKY CINEMA 1
9.10 Tutta colpa dell'amore Film
11.10 Asterix missione Cleopatra Film
Sky Cine News
13.30 Smoochy Film
15.25 Il Paradiso all'improvviso Film
17.00 Duets - Born in California
17.30 The Specialist Film
19.30 Sapore magica storia della pizza Film
21.00 A mia madre piacciono donne
22.40 grammi Film
0.45 Eliminate Smoochy Film (comm., 2002)

SKY CINEMA 3
9.40 Duets - Eravamo la coppia più bella del mondo
10.05 dall'incubo Film
12.00 Tutta colpa di
13.50 Signs Film
15.45 Duets - Il fascino discreto dell'attore
16.15 Mr. Jones Film
18.15 Oscarmania
18.45 Quiet American Film
20.30 Sky Cine News
21.00 Tomb Raider: la culla della vita Film
23.05 Il fuggiasco
0.45 Duets - Eravamo la coppia più del mondo
1.10 Via dall'incubo Film

SKY SPORT 1
Sport Time (Diretta)
14.30 Calcio: Gramanet-Betis (R)
16.15 Calcio: Siena-Palermo Serie A (R)
17.55 Champions League (R)
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
19.30 B Side (Diretta)
20.30 Prepartita Serie B
20.40 Calcio: Empoli-Verona Serie B
22.45 Postpartita Serie B
23.00 Lo Sciagurato Egidio
24.00 Sport Time
0.30 Calcio: Salernitana-Ternana B
2.15 Lo Sciagurato Egidio

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 18.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 L'Italia che va; 13.24 Sport; 13.33 dioUno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 parole 14.47 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.30 Europa; 7 Mondomotori; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Un ciclone in convento (OM); 21.09 I concerti Radiouno: Gianni Morandi; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.00 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio 2 - spostati; 16.30 Atlantis; 17.54 neve; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 13.00 La Barcaccia; Il Terzo Anello. : Roma 19 luglio 1943; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Roxyville e Bryan Ferry; 18.00 Il Anello. Orgoglio e pregiudizio; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.30 Il cartellone; 22.30 La stanza della Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello.

RADIONOSTALGIA: Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche 7.40; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

BIOGRAFICO

«The Aviator» con DiCaprio



Leonardo DiCaprio in una scena

UNDICI candidature all'Oscar, [illegible] 45 di lunghezza, Martin Scorsese regista al suo massimo: bellissimo film. Biografia di una leggenda di Hollywood, Howard Hughes, miliardario texano appassionato di aviazione [illegible] di [illegible] (a un certo punto era proprietario della TWA e della RKO), imperioso, amante [illegible] belle attrici, nevrotico, morto folle a 71 anni nel 1976. Il film si concentra soprattutto sugli aerei e sul piacere di volare. Come càpita [illegible] opere così lunghe, una certa discontinuità alterna parti magnifiche e parti meno [illegible]ti; la qualità resta ammirevole [illegible] DiCaprio è molto bravo.

THE AVIATOR
di Martin Scorsese
con Leonardo DiCaprio, Cate Blanchett, Alec Baldwin; Usa, 2004.

[illegible] Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; [illegible] Brera, Europlex, Gloria, Odeon, Plinius; **GENOVA**, Cineplex, Ritz, Uci, Universale; [illegible] Adriano, Alhambra, Antares, Atlantic, Barberini, [illegible]way, Ciak, Cineland, Empire, Eurcine, Europa, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Reale, Roxy, Uci, Warner; **NAPOLI**, Ambasciatori, Arcobaleno, Delle Palme, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO**, Dante, King

DRAMMATICO

«The woodsman» il segreto

TRATTO da un testo teatrale di Steven Fechter, diretto da una regista esordiente, interpretato [illegible] bene da Kevin Bacon e da sua moglie Kyra Sedgwick, è la storia intensa di un uomo che esce di prigione dopo dodici anni di detenzione scontati per pedofilia [illegible] che cerca di cancellare il proprio passato. Si stabilisce [illegible] una piccola città, trova lavoro in un deposito di legname all'aperto, fa una vita molto solitaria e cauta sino all'incontro con una donna che promette di non giudicarlo per quanto le sue «colpe» possano [illegible] state gravi (la sorella, invece, non vuole più vederlo). Ma il passato lo logora, gli impedisce [illegible] essere normale, lo fa definire sprezzantemente da un collega [illegible] avariata», lo sottopone [illegible] controllo domiciliare della polizia, pesa sulla [illegible] vita e sul [illegible] rapporto col mondo in modo insopportabile: e la [illegible] d'amore lo conforta in maniera parziale. Tra i pregi del film: il fatto di affrontare un argomento di solito evitato; gli interrogativi sul futuro del protagonista (riuscirà [illegible] non ricadere?); la classica idea americana del «concedere una seconda occasione». Tra i difetti, un eccesso di pathos e di drammatizza[illegible] ma l'opera è interessante e apprezzabile.

THE WOODSMAN
di Nicole Kassel
con Kevin Bacon, Kyra Sedgwick, Benjamin Bratt;
Usa, 2004.

TORINO, cinema Reposi, Ugc;
MILANO, Arcobaleno, Europlex, Excelsior;
GENOVA, Odeon, Uci;
ROMA, Mignon, Roma, Warner Village;
NAPOLI, Delle Palme, Duel

[illegible]

«Quando meno te l'aspetti»

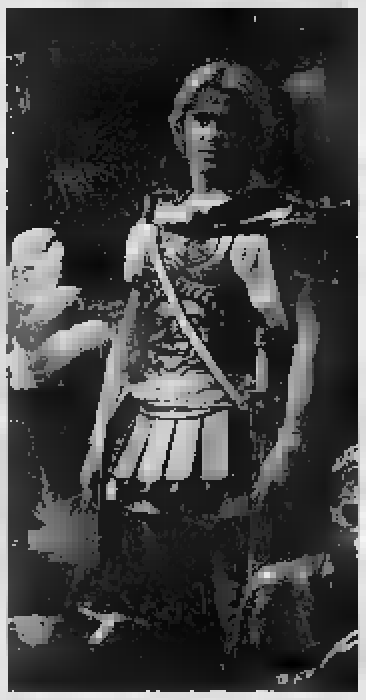
COMMEDIA famigliare a Manhattan, con bambini e problemi domestici, interpretata brillantemente da Kate Hudson e diretta dal regista di «Pretty Woman». Una elegante ragazza in carriera si trova a dover [illegible] la responsabilità di tre ragazzini senza più mamma: per occuparsi di loro perde il posto, cambia casa, flirta [illegible] il sacerdote preside di una scuola di religiosi, beve Bellini, litiga con la sorella, si dispera finché, naturalmente, tutto si aggiusta. La protagonista è carina, vivace, petulante, ma si ride piuttosto poco: [illegible] tempi di «Pretty Woman» [illegible] passati dieci anni.

QUANDO MENO TE L'ASPETTI
di Garry Marshall
[illegible] Hudson, John Corbett, Joan Cusack, Helen Mirren;
Usa, 2004.

TORINO, cinema Alfieri, Ambrosio, Arlecchino, Pathé, Ugc;
[illegible] Cavour, Europlex, Plinius;
GENOVA, Corallo, Uci;
ROMA, Adriano, Ambassade, Andromeda, Intrastevere, Lux, Missouri, Savoy, Stardust, Warner Village;
NAPOLI, Arcobaleno, Med;
PALERMO, Ciak

BIOGRAFICO

«Alexander» conquistatore



Colin Farrell è il protagonista

BIOGRAFIA poco riuscita del re guerriero Alessandro Magno, erede di Filippo II il Macedone, glorioso giovanissimo conquistatore di gran parte del mondo conosciuto nell'era pre-cristiana, mai sconfitto in guerra, vissuto tra il [illegible] e il 323 avanti Cristo, morto a 33 anni forse per veleno. Cose belle: una magnifica battaglia nelle foreste dell'India, contro minacciosi elefanti corazzati d'argento; il progetto di Alessdandro (un po' semplificato e accentuato nel film) di unire popoli diversi d'Occidente e d'Oriente in una convivenza pacifica e mescolanza amica, naturalmente sotto la sua sovranità; la faccia meravigliosa del re persiano Dario III (è quella di Raz Degan) con la sua barba boccoluta, l'unica ad ostentare un'aria di nobiltà, mentre i suoi avversari macedoni hanno l'aspetto di barbari montanari; le cosce e le gambe perfette di Colin Farrell quando cavalca, come il suo Alessandro, senza sella e al galoppo sfrenato; le feste notturne nelle pause della guerra, con Alessandro che pare una rock star affaticata e disgustata dalla tournèe troppo lunga; la furia aggressiva più che erotica di Alessandro nel possedere la moglie troppo freudianamente somigliante alla madre amata e odiata Angelina Jolie.

ALEXANDER
di Oliver Stone con Colin Farrell, Angelina Jolie, Jared Leto, Val Kilmer, Anthony Hopkins; Usa, 2004

TORINO, Adua, Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Europlex, Excelsior, Gloria, Maestoso, Plinius; [illegible]**NOVA**, Cineplex, Uci, Universale; [illegible] Adriano, Ambassade, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Doria, Galaxy, Gregory, Gulliver, Lux, Maestoso, Odeon, Reale, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Tristar, Uci, Warner; [illegible]**POLI**, Med, Vittoria, Warner; **PALERMO**, Imperia, Jolly

AVVENTUROSO

«Anaconda e l'orchidea maledetta»

SÈGUITO di «Anaconda», 1997. Alcuni scienziati si inoltrano nel folto di un'antica foresta pluviale del Borneo (in realtà le isole Figi) alla ricerca di una rarissima orchidea rossa dalla quale si potrebbe ricavare un prezioso siero dell'eterna giovinezza. Non sanno che a protezione del fiore che sboccia per due settimane ogni sette anni veglia un mortale predatore. Per l'anaconda e per tutte le scene con serpenti è stata usata la grafica computerizzata, che ha provveduto pure a rendere più sveglia l'espressione del rettile di grandi proporzioni (dodici metri) giudicata troppo poco pensante o addirittura tonta.

ANACONDA: ALLA RICERCA DELL'ORCHI[illegible]
di Dwight Little
con Johnny Messner, KaDee Strickland, Matthew Marsden;
Usa, 2004.

[illegible]INO, [illegible] Massaua, Pathé, Ugc, Warner;
MILANO, Europlex, Manzoni;
GENOVA, Cineplex, Uci;
[illegible] Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Royal, Stardust, Tristar, Universal, Warner Village;
PALERMO, Tiffany

AVVENTUROSO

«La foresta dei pugnali volanti»

ZHANG YIMOU, il gran regista cinese cinquantacinquenne di «Lanterne rosse» e di «Hero», dirige un secondo film fantasioso, avventuroso, epico, di assoluta bellezza visiva e di narrazione fragile [illegible] quella [illegible] fiabe o della pittura ad acquarello. [illegible] in Cina, in opposizione a un imperatore inerte [illegible] alla sua corte corrotta, nasce un gruppo [illegible] cospiratori, appunto i Pugnali Volanti. Per catturarli due ufficiali studiano un piano complesso: rapire la bella danzatrice [illegible] legata ai rivoltosi, poi liberarla, ottenere [illegible] lei in segno di gratitudine informazioni per arrivare al rifugio della setta. Ma nel corso dell'avventura uno degli ufficiali si innamora della bella cieca, che [illegible] anche prigioniera [illegible] un uomo potente e misterioso niente affatto disposto a rinunciare a lei: il rapporto difficile si fa melodramma. Duelli e combattimenti aerei, guerrieri che volano, foreste di bambù, la bellezza incantevole di Zhang Ziyi (già protagonista di «Hero»), musica [illegible] percussioni, paesaggi magici: la visionarietà dei cineasti cinesi, così alta, vasta e colta, fa guard[illegible] quasi con mortificazione al realismo o naturalismo che caratterizza il [illegible] occidentale.

LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI
di Zhang Yimou
con Takeshi Kaneshiro, Zhang Ziyi, Andy Lau;
Repubblica Popolare Cinese, 2004.

TORINO, cinema Eliseo, Massimo, Medusa, Pathé, Ugc, Warner; **MILANO**, Colosseo, Europlex, Odeon, Orfeo; **GENOVA**, Cineplex, Odeon, Uci; [illegible] Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Galaxy, Giulio Cesare, Greenwich, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Metropolitan, Odeon, Stardust, Tristar, Warner; **NAPOLI**, Filangieri, Med, Modernissimo, Warner; **PALERMO**, Rivoli, Rouge et Noir

BIOGRAFICO

«Alla luce del sole»



Zingaretti nel film

DON Giuseppe Puglisi diventò parroco [illegible] quartiere Brancaccio alla periferia [illegible] Palermo nel 1990; [illegible]ne assassinato da [illegible] della mafia il 15 settembre 1993, giorno [illegible] suo compleanno. In meno di tre anni aveva creato per bambini e ragazzi un Centro di accoglienza e un altro mondo, aveva dato loro un'alternativa all'ambiente in cui erano nati e un modo per sfuggire al padronato criminale. Roberto Faenza racconta [illegible] storia in un bellissimo stile asciutto, forte, senza patetismi nè sentimentalismi, con [illegible]tà, emozione e sdegno; Luca Zingaretti, laconico, ruvido, affettuoso, è un protagonista perfetto.

ALLA LUCE DEL SOLE
di Roberto Faenza
[illegible] Luca Zingaretti, Alessia Goria, Corrado Fortuna;
[illegible]lia, 2004

TORINO, cinema Due Giardini, Fratelli Marx, Romano, Ugc;
MILANO, Anteo, Arlecchino, Europlex, Plinius;
[illegible] Cineplex, Sivori;
ROMA, Adriano, Alhambra, Ciak, Cineland, Eurcine, Fiamma, Intrastevere, Maestoso, Tibur, Warner Village;
NAPOLI, Arcobaleno, Filangieri;
PALERMO, Igiea Lido, Lubitsch, Metropolitan

BIOGRAFICO

«Ray» e la sua musica

BIOGRAFIA popolare di tipo classico (spesso anche banale), con bellissime canzoni, [illegible] Ray Charles, famoso e struggente cantante afroamericano cieco, anche suonatore di pianoforte, organo, [illegible] alto, nato ad Albany in Georgia nel 1930, morto nel 2004 a 73 anni dopo avere a lungo collaborato alla realizzazione di questo film. I pregi di «Ray» sono soprattutto la performance del protagonista Jamie Foxx, una personificazione impressionante: e, in versione originale a volte inedita, i pezzi più belli cantati da Ray Charles (incluse naturalmente «Georgia in My Mind», «Unchain My Heart», «What'd I Say», «I Got a Woman»).

RAY
di Taylor Hackford
con Jamie Foxx, Kerry Washington, Clifton Powell, Sharon Warren;
Usa, 2004.

TORI[illegible] cinema Ambrosio, Medusa, Pathé, Studio Ritz, Ugc, Warner Village; **MILANO**, Europlex, Mediolanum, San Carlo; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci; **ROMA**, Alcazar, Andromeda, Cineland, Eden, Eurcine, Gulliver, Jolly, Nuovo Olimpia (v. o.), Rivoli, Roxy, Trianon, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Empire, Med, Warner Village; **PALERMO**, Fiamma, Holiday

POLIZIESCO

«36 Quai des Orfèvres»

IL titolo è l'indirizzo della sede storica della polizia giudiziaria a Parigi. Il regista Olivier Marchal è un ex poliziotto, agente della giudiziaria e poi dell'antiterrorismo, dimissionario per insofferenza dell'ambiente, passato a fare l'attore nei serial polizieschi e poi a dirigere il primo film «Gangsters». La storia racconta la rivalità sanguinosa tra due grandi poliziotti per la conquista del posto di massimo dirigente. Il film mediocre [illegible] redento da tre ottimi attori, Gérard Depardieu, Daniel Auteuil, André Dussollier. Valeria Golino fa bene la sua breve parte di moglie.

36 QUAI DES ORFEVRES
di Olivier Marchal
con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil, André Dussollier, Valeria Golino;
Francia, 2004.
TORINO, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Ugc; **MILANO**, Europlex, Odeon, Orfeo, Plinius; [illegible]**VA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Ambassade, Cineland, Cinestar, Doria, Embassy, Madison, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Warner; [illegible] Med, Plaza; [illegible] Finocchiaro

ANIMAZIONE

«Shrek 2» orco verde

[illegible]ECONDA avventura del gigantesco bitorzoluto Orco verdolino con le orecchie a tromba, sporcaccione, petomane, e della principessa Fiona sua moglie che per amore [illegible] sembianze di orchessa. Divertente, carino, spiritoso, ricco di idee, trovate, allusioni: un sequel riuscito p[illegible]no meglio del film [illegible] per grazia e umorismo. Amici o nemici dell'avventura: il Gatto con gli Stivali (è un killer e parla con forte accento spagnolo), capitan Uncino, la spietata manager Fata Madrina, la Bella Addormentata nel bosco che sèguita a dormire, Pinocchio che continua a mutarsi in bambino.

SHREK 2
di Andrew Adamson, Kelly Asbury, Conrad Vernon; Usa, 2004

TORINO, cinema Adua, Ideal, [illegible] Medusa, Pathé, Reposi, Ugc, Warner;
MILANO, Colosseo, Europlex, Odeon, Splendor;
GENOVA, Cineplex, Uci;
ROMA, Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Dei Piccoli, Gulliver, Jolly, King, Madison, Overlook, Roxy, Stardust, Uci, Warner;
NAPOLI, La Perla, Med;
[illegible] Holiday, Marconi

HORROR

«Saw l'enigmista» Giochi di paura

IL film australiano tenta di mettere insieme il puro spavento dell'horror e la lucidità del thriller, con [illegible] risultato allarmante ed efficace, forse un poco sfilacciato nell'ultima parte. Un killer costringe le sue vittime a giochi orrendi: un uomo deve fuggire per non venir sepolto vivo con le carni lacerate; una donna deve uccidere per liberarsi di un involucro d'acciaio che le imprigiona la testa. Come tutti i moralisti, la carogna ostenta uno scopo etico: insegnare alle vittime il valore della vita. Il regista debuttante sostiene di essersi ispirato (ovviamente) a Dario Argento [illegible] David Lynch.

SAW L'ENIGMISTA
di James W[illegible]
con Danny Glover, Cary Elwes, Monica Potter;
Australia, 2004

TORINO, cinema Doria, Fra[illegible] Marx, Massaua, Medusa, Pathé, Ugc, Warner;
[illegible] Ducale, Europlex, Pasquirolo, Splendor;
GENOVA, Cineplex, Corallo, Uci;
ROMA, Adriano, Andromeda, Atlantic, Cineland, Gulliver, Lux, Madison, Stardust, Trianon, Uci, Warner;
[illegible] Arcobaleno, Delle Palme, La Perla, Med, Warner

COMICO

Aldo, Giovanni e Giacomo in amore

CON Paola Cortellesi il trio interpreta in «Tu la conosci Claudia?» di Massimo Venier [illegible] storia d'amore impossibile, lasciandosi prendere tutti e tre dalla passione per la stessa donna, appunto Claudia, ciascuno all'insaputa dell'altro. Equivoci, intrighi, gelosie, tradimenti veri e falsi: [illegible] se ci fossero due Claudia, e loro neppure se ne fossero accorti? Naturalmente i nostri tre eroi non sono dei Principi Azzurri, la storia non è specialmente brillante né intelligente, ma la bravura concreta e astratta dei tre comici è tale da suscitare sempre risate e ammirazione; Paola Cortellesi non resta indietro a nessuno dei tre.

TU LA CONOSCI CLAUDIA?
di Massimo Venier
con Aldo, Giovanni, Giacomo, Paola Cortellesi; Italia, 2004

TORINO, cinema Ideal, Ugc;
MILANO, Odeon;
ROMA, Gioiello;
NAPOLI, Med

DRAMMATICO

«Private» Senza pace

IL primo lungometraggio [illegible] Saverio Costanzo [illegible] anni, figlio di Maurizio Costanzo), vincitore del Pardo d'oro e del premio destinato al miglior attore all'ultimo festival di Locarno, contiene una efficace metafora sulla occupazione militare israeliana della Palestina. Un gruppo di militari israeliani si installa sulla striscia di Gaza nella casa di una famiglia palestinese benestante e colta. La convivenza [illegible] provoca fratture profonde e dolorose nella famiglia; soltanto quelli capaci di considerare lo sguardo degli avversari si salveranno. Il film civile, coraggioso e serio è stato girato in Calabria.

[illegible]
di Saverio Costanzo
con Mohammad Bakri, Lior Miller, Areen Omar;
Italia, 2004

TORINO, cinema Romano
MILANO, Anteo, Eliseo;
GENOVA, Ariston
ROMA, Eden, Filmstudio (v.o.), Greenwich, Quattro Fontane;
NAPOLI, Modernissimo;
PALERMO, Aurora

OGGI			
9,30 Tennis. Australian Open	Eurosport	18,00 Sci. Mondiali Bormio: cerimonia apertura	Raidue
12,00 Europei. Pattinaggio di figura	Eurosport/Raisat	18,10 Sportsera	Raidue
13,00 Studio sport	Italia1	18,30 Europei. Pattinaggio di figura	Eurosport/Raisat
13,00 Bob. Coppa del mondo da St. Moritz	Eurosport	20,00 Raisport Tre	Raitre
14,30 Calcio. Torneo di Viareggio	Sport Italia	20,45 Calcio. Serie B: Empoli-Verona	Sky Sport 1



L'arbitro Hoyzer ammette corruzione

[illegible]. L'arbitro tedesco Robert Hoyzer (25 anni, foto), al centro di un clamoroso scandalo di corruzione, ha ammesso in lacrime di aver manipolato alcuni incontri di calcio da lui diretti. «Le accuse nei miei confronti sono fondate», ha detto il direttore di gara in [illegible] comunicato diffuso dal suo legale Stephan Holthoff-Pfoertner. [illegible] rammarico per aver agito in questo modo e chiedo scusa alla federcalcio tedesca, ai miei colleghi arbitri e ai tifosi».

AUSTRALIAN OPEN. IL RUSSO ELIMINA IL NUMERO UNO DEL MONDO E VOLA IN FINALE (5-7, 6-4, 5-7, 7-6, 9-7), PER LO SVIZZERO SVANISCE SUBITO IL SOGNO DI RAGGIUNGERE IL GRANDE SLAM





La gioia di Marat Safin (a sinistra), russo di Mosca, che proprio ieri ha compiuto 25 anni. Sopra, lo sconforto dello svizzero Roger Federer, nato a Basilea l'8 agosto del 1981

Un duello splendido e feroce, durato quattro ore e mezza. Lo sconfitto era reduce da 26 vittorie consecutive Stamane l'altra sfida Hewitt-Roddick

Show di Safin, tennis dell'altro mondo

L'invincibile Federer al tappeto dopo cinque set da leggenda

personaggi

Stefano Semeraro

Mi sento sempre umile, quando batto un uomo». L'ha detto Rod Laver, australiano, che [illegible] tempo è [illegible] re. Rod il razzo, che il Grande Slam [illegible] chiuso due volte, [illegible] la partita più bella della storia del tennis, [illegible] tutta la plurisecolare storia del gioco, quella, l'ha giocata e persa: era il 1972, al Moody Coliseum di Dallas, nella finale del circuito Wct. Gliela strappò il connazionale Kenny Rosewall, il piccolo maestro, con due rove[illegible] inesorabili, leggeri, imprendibili. Laver adesso abita in California e non ha potuto tornare in Australia a premiare i suoi nipotini, come gli avevano chiesto, perché deve assistere la moglie malata. [illegible] la prima semifinale [illegible] ieri a Melbourne [illegible] l'avrà sicuramente vista. Chissà cosa avrà pensato guardando Roger Federer - che [illegible] è re delle classifiche - scivolare e perdere l'equilibrio, il punto, il match, dopo [illegible] ore e 28 minuti di [illegible] match splendido e feroce. Piegato sulle ginocchia, steso davanti a un rovescio del russo Marat Safin, un altro che sovrano lo è stato e che dopo aver vagabondato per il mondo e dentro [illegible] stesso, attraversando anni di sconfitte incomprensibili e a volte persino grottesche, ieri, proprio nel giorno del [illegible] 25° compleanno, è finalmente tornato a [illegible]

Match così [illegible] itinerari di croce. Liberano e inchiodano allo stesso tempo. Chi li subisce da una tribuna non riesce a stare fermo, si strugge e si delizia. Per chi si trova in campo si tratta di abitare una tempesta, di arredare [illegible] deserto. Non si [illegible] mai soli, mai fotocopie di [illegible] stessi, da avventure del genere.

Federer veniva da 26 vittorie consecutive, non perdeva da agosto (alle Olimpiadi). Era il favorito. Nella finale del 2004, su questo stesso campo e contro lo stesso avversario, aveva vinto senza scomporsi. Ieri è entrato nel match con la sua solita calma, ha inciso chirurgicamente il primo set, si è rilassato nel secondo, ha colto il terzo. Poi il match è iniziato davvero. Un quarto set elettrico ed equilibrato, ricco ma senza strappi. Nel tie-break - c'è sempre un tie-break nel cuore dei grandi match - Federer scappa sul 4-1, poi sul 5-2. Safin impreca, Roger ha il match in mano, ma se lo fa scappare. Spreca anche un [illegible]tch point sul 6-5, dopo un scambio deciso da un pallonetto sottorete freddo, educatissimo, di Safin. Si va al quinto. E' un Federer inedito: soffre, il ragazzo. Si fa manipolare dal fisioterapista, ha la schiena e un braccio indolenzito, le vesciche ai piedi. Concepisce la sconfitta, [illegible] la rifiuta. Anche Safin non è più quello degli ultimi [illegible]: [illegible] crolla, non implode mentalmente. Borbotta giusto il necessario per spurgarsi i neuroni. Poi riprende a picchiare più forte da fondo campo, il maglio bimane, violento e preciso al millimetro, avventato contro il rovescio sempre più gracile, errante, dell'avversario. Federer fatica a trovare i passi negli spostamenti laterali, fulmina [illegible] (22 alla fine, contro 8 doppi falli), ma non è continuo [illegible] la seconda palla. Va sotto 4-2.

Il match diventa tossico, e immenso. Vive di scambi assoluti, fa le rughe al cuore, intasa gli occhi di [illegible] belle. Lo vincerà chi, oggi, ha più muscoli nel cervello. Peter Lundgren, coach licenziato da Federer e assunto da Safin, in tribuna passa dal sorriso al gelo. Marat produce qualcosa di continuo, di contundente, una foresta di colpi perfetti. Roger è stremato, [illegible] sa cambiare pelle. Safin gli è entrato nella guardia, ma lui, [illegible] più divo, [illegible] più intoccabile, [illegible] unghie e denti. Svanito il buddha, ecco l'uomo. Si arrampica sul 5 pari, sul 7 pari, salva (anche) di tigna, di concentrazione, uno, due, sei match point. Ma al settimo cade, rotola lontano dal sogno. Lo guardi e pensi al McEnroe deragliato da Lendl, al Connors impotente contro Borg, al Rafter spogliato da Ivanisevic.

E' [illegible] un match di quel taglio, con quella luce dentro. «E' stato comunque bello farne parte», sussurra Federer, di nuo[illegible] terreno. «L'una di notte - scherza Safin - dite che in albergo riuscirò a trovare una coppa di champagne?». Poi si ricorda di non aver festeggiato neppure sul match point, davanti a Siddharta sporco di polvere. «Ho vinto, e non mi sembra possibile». Si è sempre umili, quando si batte un uomo.

WILLIAMS IN FINALE CON LA DAVENPORT

Serena brucia Maria



■ MELBOURNE. Tutto [illegible] l'ultimo [illegible] singolare femminile agli Open d'Australia. Protagoniste la californiana Lindsay Davenport, numero 1 del mondo e già vittoriosa a Melbourne nel 2000, e la rediviva Serena Williams (nella foto), tornata al top per zittire i tanti critici degli ultimi tempi. Le due finaliste hanno superato [illegible] penultimo turno rispettivamente la francese Nathalie Dechy 2-6, 7-6 (7-5), 6-4 e la russa Maria Sharapova 2-6, 7-5, 8-6. Non sono state semifinali agevoli per le due statunitensi, che hanno entrambe rischiato il ko prima di ribaltare il risultato. [illegible] Sharapova contro la Williams ha [illegible] sciupato due match [illegible]. [illegible] Serena l'ultimo successo [illegible] risale a Wimbledon 2003, la Davenport non disputava invece una grande finale dagli Open Usa 2000.

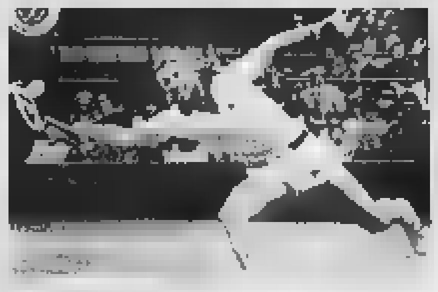
[illegible] ENTRATI [illegible] STORIA

■ 1972: DALLAS, FINALI WCT



Ken Rosewall-Rod Laver 4-6, 6-0, 6-3, 6-7, 7-6
Forse la più grande partita di sempre, una sfida tutta australiana tra due immortali della racchetta, capaci di giocare come solo in Paradiso anche nell'autunno della loro carriera (nella foto: Ken Rosewall).

■ 1980: TORNEO DI WIMBLEDON, FINALE



Bjorn Borg-John [illegible]enroe 1-6, 7-5, 6-3, 6-7, 8-6
Il match che ha segnato l'ultima grande vittoria di Borg. Famoso soprattutto il drammatico tie-break del quarto set, durato la bellezza di 34 punti (nella foto: Bjorn Borg in un tentativo di volée sull'erba inglese).

■ 1984: PARIGI ROLAND GARROS, FINALE



Ivan Lendl-John McEnroe 3-6, 2-6, 6-4, 7-5, 7-5
A metà di un grande decennio, il passaggio di consegne, epocale, fra SuperMac e Ivan il Terribile in una partita che l'americano aveva quasi vinto (nella foto: Lendl felice, McEnroe sconsolato).

■ 2001: US OPEN, QUARTI DI FINALE



Pete Sampras-Andre Agassi 6-7, 7-6, 7-6, 7-6
Il più intenso ed emozionante scontro fra i due più grandi giocatori dello scorso decennio. Qualità assoluta del gioco, testimoniata dai 48 games trascorsi senza nessun break nel servizio (nella foto: Pete Sampras).

EUROPEI DI PATTINAGGIO DI FIGURA: TUTTO ESAURITO A TORINO PER VEDERE LA GIOVANE AZZURRA

Il giorno di Carolina, la principessa sogna il trono

Al Palavela esordio della Kostner che insegue l'impresa sotto gli occhi del fidanzato

Silvia Garbarino

TORINO

Torino scopre un cuore di ghiaccio fondente, dolce come un gianduiotto. Gli Europei di pattinaggio di figura stanno confermando la presa sul pubblico piemontese: dal primo giorno di competizione [illegible] costante «esaurito» sulle tribune del Palavela, il più futuristico degli impianti prosai[illegible] olimpici. L'entusiasmo collettivo è merito [illegible] almeno due fattori: la promozione a tappeto svolta nelle scuole di [illegible] ordine e grado - che ha portato [illegible] mila studenti sugli spalti in quattro giorni - e la fame di sport, sì altamente agonistico e mai deludente nello spettacolo. Risultato, 65 mila tickets venduti e ovazioni continue, [illegible] volte così accalorate da accecare i nervi degli atleti più sensibili.

E stamane il gioiello architettonico di Gae Aulenti potrebbe conoscere l'ebollizione: entra in scena la regina azzurra della specialità, Carolina Kostner, l'unica italiana che può arrivare a toccare con mano [illegible] medaglia. La ragazza di Ortisei, 18 anni l'8 febbraio, è la più giovane della squadra e la più talen[illegible] Quando pattina il mondo intorno si blocca. A guardarla. Leggerezza ed eleganza, freschezza e soavità. Qualità [illegible]mali» per chi ha scelto di danzare [illegible] i pattini anziché [illegible] le scarpine dalla punta di gesso. Eppure Carolina esprime una magia diversa dalle avversarie.

I compagni della Nazionale le rendono omaggio. «Ha potenzialità innate, lei sì che può arrivare sul podio», dice sereno Massi[illegible] Scali, romano, componente del duo di danza. «Nessuna invidia per Carolina, è brava, [illegible] dotata, [illegible] è quella [illegible] deve sfruttare subito al meglio le occasioni, perché nel singolare la carriera è più breve che in altre specialità», aggiunge Federica Faiella, l'altra metà di Scali con cui sta confermando il sesto posto ottenuto ai Continentali della passata stagione.

«Lavorare sulla tecnica e poi [illegible] le emozioni per domarle, non sopprimerle», rivela Carolina [illegible] la vocina [illegible] meno leggiadra dall'accento tedesco. [illegible] l'impronta, l'inclinazione teutonica, acquisita nei quattro anni di permanenza nel collegio di Oberstdorf. Migrazione un po' dolorosa, eppure necessaria per diventare una campionessa. «Studio al mattino (liceo linguistico, ndr) e mi alleno ogni pomeriggio - aggiunge -. Faticoso? Mi diverto e non conosco nessuno che sia arrivato in alto senza sacrifici». Insegnamento tratto dalla famiglia, tutti ex sportivi: mamma Patrizia pattinatrice azzurra negli Anni '70, papà Erwin hockeista in serie A per 20 stagioni e attualmente coach dell'Under 18, i fratelli Simon e Martin discreti sciatori e hockeisti, [illegible] cugina [illegible] secondo grado Isolde discesista leader della valanga [illegible]

Dopo il quarto posto nel 2002 e il quinto l'anno scorso, ora ci si aspetta [illegible] salto di qualità da Carolina. «Sarà la gara più bella della stagione - sospira -. E [illegible] queste nuove regole, nulla è perduto dopo il programma corto. Anche da decima puoi recuperare e arrivare prima il giorno dopo, con il programma libero». Nell'ultimo training di ieri, è stata l'unica a non commettere errori e non cadere. Scaramanzie molte e piccine, allacciare i pattini sempre allo stesso modo, il peluche in borsa, toccare lo chignon prima di iniziare. Alle 15,44 fra le migliaia di occhi puntati su di lei ci saranno anche quelli del ventenne svizzero Stéphane Lambiel, qu[illegible] ieri nel singolare maschile, compagno di pattini e di cuore.

DA OGGI BORMIO CAPITALE IRIDATA DELLO SCI

Rocca si scusa con l'Austria

■ BORMIO. Sino al 13 febbraio Bormio sarà la capitale mondiale dello sci. A 20 anni dall'ultima edizione ospitata, la Valtellina torna a fare da palcoscenico alla kermesse iridata. Modificato rispetto al passato il percorso delle gare [illegible]: la discesa di Santa Caterina Valfurva, intitolata a Deborah Compagnoni e distante 20 minuti da Bormio, è rimasta intatta [illegible] parte superiore mentre nella seconda sezione attraversa una foresta. Le competizioni maschili si svolgeranno invece sullo Stelvio, sede abituale della discesa libera di Coppa del Mondo. Le maggiori speranze italiane sono riposte in Giorgio Rocca («Non volevo offendere gli austriaci dopo gli errori [illegible]raggi di Schladming»). Il carabiniere di Livigno, che oggi (ore 18) nella cerimonia di apertura sarà l'alfiere della delegazione azzurra, punterà al podio nello slalom. Domani la prima gara, il superG maschile.



I romani Massimo Scali e Federica Faiella, sesti dopo la prova «originale», [illegible] si esibiscono nel libero di danza. A sostenerli con il tifo sono giunte anche le rispettive famiglie

ANCELOTTI: «DA NOI PORTE APERTE [illegible] MOGGI NON SOLO PER [illegible] PIERO»

Il Milan perde Inzaghi per altre tre settimane Deve essere operato al pollice della mano destra



Pippo Inzaghi, che jella

■ MILANO. Un altro colpo [illegible] sfortuna per Filippo Inzaghi. Ritornato mercoledì in Coppa Italia contro l'Udinese, dopo 3 [illegible]i di stop per un intervento [illegible] caviglia sinistra, l'attaccante si è infortunato ad appena 3' dal suo ingresso in campo. Ora deve sottoporsi a un nuovo intervento chirurgico per ridurre la frattura scomposta del primo metacarpo [illegible] mano destra e dovrà stare fermo per 2-3 [illegible]. Le radiografie effettuate l'altra sera non avevano evidenziato la gravità dell'infortunio al pollice, accertata solo ieri [illegible] Tac. Su consiglio del professor Mussi del Cto di Milano Inzaghi ha deciso di sottoporsi (forse lunedì) all'intervento per ridurre la lesione. Amareggiato Ancelotti che punzecchia Moggi: «Le porte del Milan sono aperte non solo a Del Piero [illegible] anche a lui: per visitare il centro sportivo». [n. sor.]

IMBARAZZO [illegible] UNA CLAMOROSA [illegible]

I migliori giocatori dell'Inghilterra? Sono tutti bianchi Scoppia la polemica per un Dvd della Federazione



Ashley Cole «dimenticato»

■ LONDRA. La Federcalcio inglese si è scusata pubblicamente per la clamorosa svista in cui è incorsa, escludendo da un Dvd sui migliori giocatori inglesi di sempre tutti i calciatori di colore. Il documentario dal titolo «Orgoglio della nazione» si apre con [illegible] parole [illegible] ct Eriksson che presenta i «big» tra i quali Moore, Lineker, Bobby Charlton, Gascoigne, Shearer e Beckham. [illegible] nella lista mancano del tutto giocatori co[illegible] Ferdinand, Campbell, Ince, Barnes e Cole. Una dimenticanza grave, che ha attirato sulla FA l'accusa di discriminazione razziale. «Ci scusiamo per l'errore che non sarebbe dovuto succedere» ha detto il portavoce. Piara Powar, rappresentante del principale movimento antirazzista, pur apprezzando le scuse ha definito l'accaduto «un autogol della Federazione» invitando il mondo del calcio al massimo sforzo nella lotta contro ogni discriminazione.

COPPA ITALIA, IERI L'ANDATA DEGLI ULTIMI DUE QUARTI DI FINALE. SOFFERTA VITTORIA ESTERNA DEI NERAZZURRI E LARGO SUCCESSO DEI SARDI

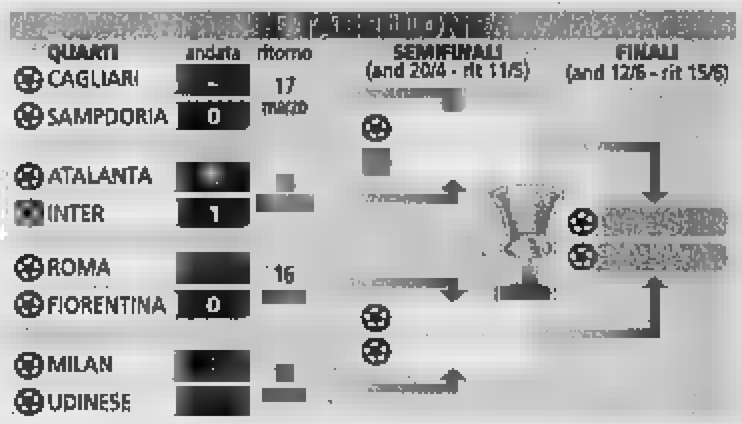
La magia di Martins fa sorridere Mancini

Campo ghiacciato, sfida noiosa: il nigeriano entra nel 2° tempo e risolve Caso-Adriano, interviene Ronaldo: «Se ha deciso nessuno può fermarlo»



Martins supera il portiere atalantino Calderoni con un delizioso tocco

Marco Ansaldo
inviato a BERGAMO



È possibile che tra le centinaia di fiction, filmetti e quant'altro si affastella [illegible] magazzini della Rai non esistesse qualcosa per tappare il buco in questa serata che cade quasi nei giorni della Merla, i più freddi dell'anno? Con tutta la robaccia che ci fanno vedere in qualunque mese, spingendoci a noleggiare i film da Blockbuster per non morire di noia o di stupidità, non c'era niente da mettere nel palinsesto anziché questa partita, cominciata alle nove di sera a Bergamo con cinque gradi sottozero, l'alito che stilla stalagmiti e un prato (o quel che [illegible] resta) così duro e gelato da rendere irrecuperabile la palla se passa venti centimetri più in là? Lo scandalo della Coppa Italia, che non affascina nessuno, si impreziosisce di partite come Atalanta-Inter - finita 0-1 per la solita invenzione di Martins - che già ci vorrebbe stomaco a raccontarla su un campo perfetto.

Da una parte l'Atalanta ultima in [illegible] A e approdata ai quarti di finale per le cinque prodezze del giovane Lazzari contro i rincalzi della Juve. Dall'altra l'Inter che è l'Inter, basta vedere a cosa si è ridotto Veron oppure chiedersi perché il Paler[illegible] e la Fiorentina si azzuffino per comprare Julio Cruz, il «Giardiniere». Stranezze nerazzurre [illegible] squadra che è costata decine di milioni [illegible] spunta Martins, persino sul ghiaccio, non se la cava. Con tutti i sudamericani (sei sui dieci stranieri, più Coco), l'Inter ha pattinato sulla pelouse senza mai giocare a calcio. L'Atalanta lo ha fatto [illegible] più, forse perché è innervata di ragazzi di zona e a questi climi ci si abitua. Nel primo tempo non le è bastato portare due volte Sinigaglia davanti a Carini. Nell'occasione più nitida, al 30', il portiere uruguagio è stato bravo a ribattere in uscita bassa, nella seconda Sinigaglia ha fatto tutto da solo, sparacchiando come g[illegible] veniva. L'Inter, neppure quello. I cinque uomini di centrocampo, con Emre centrale davanti alla difesa e Recoba esterno a sinistra, si ingolfavano passandosi la palla.

Davids scuoteva invano il codone, Van der Meyde mostrava poca dimestichezza con un classico della letteratura olandese per l'infanzia («Pattini d'argento»), Zé Maria zampettava da brasiliano. L'Atalanta, in formazione simile a quella che domeni[illegible] pomeriggio affronterà la Juve, dava il meglio tagliando il campo con i lanci per Lazzari e Sinigaglia. C'era una buona [illegible]pinta sulla destra, mancava a volte l'equilibrio nel tenersi coordinati per il passaggio. Nella spinta prevalevano i bergamaschi. Lazzari al 6' sfiorava il gol, negato da Carini e dal recupero in scivolata di Coco. Sinigaglia poco dopo non aveva il coraggio di tirare. Ancora Lazzari colpiva la traversa al 17'. Quei due (che dovranno respingere la concorrenza del genoano Makinwa, forse disponibile già domenica) tenevano in apprensione una retroguardia sbilenca finché l'Inter non colpiva alla prima occasione: dopo l'errore di Marcolini, Veron serviva Martins che entrava in area e saltava l'uscita di Calderoni. Un'azione, un gol partita.

L'esperienza di Coppa non placa la contestazione dei tifosi bergamaschi, ai ferri corti [illegible] Ruggeri. Si dice che per l'arrivo della Juve, non sarà più lui il presidente: stanco degli insulti, cederebbe la carica [illegible]le prossi[illegible] ore all'ex general manager del Torino, Randazzo, per traghettare la cessione a Percassi, che [illegible] stato il predecessore di Ruggeri. [illegible] Bergamo il turnover lo fanno in sede, visto che non riesce bene con [illegible] squadra. Del resto ciascuno ha i propri guai e neppure quelli dell'Inter [illegible] bruscolini. La classifica piange, la Coppa Italia [illegible] e [illegible] aggiunta ha parlato Ronaldo, attizzando il fuoco sotto il trasferimento di Adriano al Real Ma[illegible] che tutti negano e forse per questo si continua a crederlo possibile. Prima sentenza dell'ex Fenomeno nerazzurro: «Se un giocatore vuole andarsene davvero, lo fa». Seconda sentenza: [illegible] dietro la [illegible] c'è un grande club e il calciatore è deciso, no[illegible] c'è modo di fermarlo». Terza sentenza: «Adriano è stufo di questa situazione e desidera restare tranquillo: sento che il Real vuole tutti i migliori attaccanti, vengano pure purché nessuno pensi di levarmi il posto. Siamo tutti compatibili». Disegnato da un esperto di fughe impossibili com'è Ronnie, il quadro non può tranquillizzare l'Inter. Sembra di rivivere una storia di tre estati fa: un giocatore brasiliano confuso, un presidente spagnolo senza scrupoli e il solito Moratti. Vediamo come va a finire.

ATALANTA (4-4-2) 0	INTER (4-5-1) 1
Calderoni sv; Motta 6,5, Sala 5,5, [illegible] 6, Bellini 5,5; D. Zenoni 6, Migliaccio 6, Bernardini 6,5 (39' st Montolivo sv), Marcolini 5,5; Lazzari 6,5 (32' st Budan sv), Sinigaglia 6.	Carini 7; Ze Maria 6, Burdisso 5,5, Mihajlovic 6, Coco 6; Van der Meyde 5 (42' st C. Zanetti sv), Veron 6, Emre 6, Davids 6, Recoba 5,5 (16' st Martins 7); Cruz 5 (44' st Kily Gonzales sv).
All.: Rossi 6.	All.: Mancini 6.

Arbitro: Palanca 6.

Rete: st 27' Martins.
Ammoniti: Sala, Natali.
Spettatori: 5 mila circa.

Dal Cagliari doppio colpo alla Samp

[illegible] Sampdoria cade al Sant'Elia contro [illegible] Cagliari più motivato. [illegible] in gol già [illegible] 4': su contropiede di Suazo, Bianchi segna con un tiro sporco di destro che passa sotto il corpo di Turci. La seconda rete [illegible] al 24': Suazo, su suggerimento di Conti, fa partire un forte destro che manda il pallone ad insaccarsi sotto la traversa. I doriani nella seconda parte dell'incontro migliorano il loro gioco ma con l'ingresso di Zola e Abeijon il Cagliari riprende a macinare gioco dominando l'avversario. [v. f.]

CAGLIARI (4-3-3) 2	SAMPDORIA (4-4-2) 0
[illegible]lezzo 6; Pisano F. 6, Lopez 6,5, Loria 6,5, Sabato 6; Delnevo 6 (40' st Gobbi 6), Conti 6 (19' st Abeijon 6,5), Albino 6; Alvarez 6, Bianchi 6,5, Suazo 6,5 (21' st Zola 6).	Turci 5 (29' pt Antonioli 6); Zenoni 5,5, Carrozzieri 5,5, Castellini 6, Sacchetti sv (20' pt Pisano M. 6); [illegible] 6, Donadel 5,5, Edusei 5,5, Pagano 5 (1' [illegible] Tonetto 5); Kutuzov 5, Roselli 5.
All.: Arrigoni 7.	[illegible].: Novellino 6.

Arbitro: Tombolini 6.

Reti: pt 4' Bianchi, 24' Suazo.
Ammoniti: Carrozzieri, Conti, Tonetto, Donadel, Albino.
Spettatori: 8000 circa.


Acquista anche on-line
www.selfitalia.it
amodo.it
Self®
prezzi, non parole
Tutto il Mondo del Fai da Te
*salvo esaurimento scorte
Grandi offerte fino al 12 Febbraio*
PRODOTTO ITALIANO
motore Briggs&Stratton, Hobby 350-4, classic, 4 tempi 3,5 HP, larghezza lavoro 35 cm, frese ø cm.
€ 279,00 L. 540.219
€ 27,90 Al mese in 10 rate
interessi Zero
Motozappa larghezza lavoro 40 cm, 3,7 HP, frese ø 25
€ 199,00 L. 385.318
€ 19,90 Al mese in 10 rate
interessi Zero
più alta 3 rampe da 9 gradini
€ 99,90
L. 193.433
A NORMA EN-131, a sfilo in alluminio, 3 rampe da 9 gradini cad, altezza max 5,96 ml.
LAVOR
€ 59,00
L. 114.240
Aspirapolvere/aspiraliquidi
mod. Blues con fusto in metallo, cromato con trattamento antiossidante, 1300 Watt.
€ 29,00
L. 56.152
Set trapano in valigetta con 102 utensili, a percussione, reversibile, 500 Watt.
€ 24,56
L. 47.555
invece di € 28,90
Trapano avvitatore con valigetta, a batteria MPK 144, 14,4 Volt, mandrino autoserrante, regolazione elettronica velocità, reversibile, tempo ricarica 3-5 ore.
€ 17,90
L. 34.659
Seghetto alternativo 500 Watt, MP350 regolazione elettronica velocità.
€ 29,90
L. 57.894
con sacchetto raccoglipolvere, MP600, Watt, larghezza piallatura mm, regolazione profondità d'asportazione.
Camera matrimoniale completa mod. Louise colore ciliegio naturale, composta da: armadio 6 ante, letto sagomato, comò 3 cassetti, 2 comodini, specchiera.
€ 489,00 L. 946.838
€ 48,90 Al mese in 10 rate
interessi Zero
€ 29,90 Al mese in 10 rate
interessi Zero
208 51,5 225
Composizione soggiorno mensole e top spessore 25 mm, 2 ante in vetro, colore ciliegio naturale e crema. € 299,00 L. 578.945
Armadio per esterno in Pvc colore grigio, verde e sabbia
4 ripiani regolabili o portascope.
174 45 65
€ 74,90
L. 145.027
2 ripiani regolabili.
45 65
€ 44,90
L. 86.939
Mobile bagno lavabo integrale unitop, illuminazione alogena, mod. Gaia con 3 ante, pensile, piedini cromati per una pulizia facilitata.
€ 269,00 L. 520.657
190 33,5 85
€ 26,90 Al mese in 10 rate
interessi Zero
€ 98,90
L. 191.497
vasca vetro granito Cover, 140x140
63 92
€ 49,90
L. 96.620
Specchiera monoblocco 2 ante, mod. Palme, colore bianco, specchio, illuminazione ad incandescenza.
Miscelatore lavabo cartuccia mm, mod. Mitos.
€ ,90
L. 36.596
Miscelatore bidet cartuccia ø 40 mm, mod. Mitos.
€ 19,50
L. 37.757
cartuccia Mitos.
€ 23,90
L. 46.277
Interessi 0%
tire da 150 euro spesa su unico scontrino
Interessi TAN 0% TAEG variabile.
Nessuna spesa istruttoria. Unica spesa imposta di bollo 11 euro.
Il finanziamento è salvo approvazione dell'ente erogatore.
Offerta valida fino al 12
Agos
TORINO 1 - Via Lancia ang. Via Isonzo • TORINO 2 - Via Genova, 197 • Statale 26, 113 - Regione Amerique - QUART • VIGLIANO BIELLESE - Via della Tollegna
ALESSANDRIA - San Michele - Via Torino, • CASALE - Monferrato Shopping Center - Villanova Monferrato - SS 31 n° 7 • CUNEO - Centro Comm.le Borgomercato - B. S. Dalmazzo - S.S. Cuneo
VERCELLI - Centro Commerciale Carrefour - Tangenziale Sud, 13 • ASTI - Nuova apertura a Febbraio • Altri punti vendita SELF in Italia: FERRARA, MACERATA, PERUGIA, ROVIGO, VIGEVANO
GIO • BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • BRI


Nuova Mazda3 Hot.
Aspettatevi di tutto.
mazda
mazda 3
ZOOM-ZOOM

ZAMPARINI OFFRE 15 MILIONI AL LECCE PER PORTARE BOJINOV A PALERMO. LA JUVE RINUNCIA AL CROATO

Nella foto a fianco, Igor Tudor. Dal suo prestito al Siena fino al termine del campionato Moggi [illegible] ricaverà neppure un soldo. Dovrà anzi contribuire [illegible] pagamento del suo ingaggio



Tudor in prestito al Siena Delvecchio lascia la Roma

Real Madrid, un ciclone sul mercato: prende Robinho dal Santos Butragueno annuncia: «Abbiamo 169 milioni di euro da investire»

Fabio Vergnano

[illegible]

Era da luglio dello scorso anno che Luciano Moggi provava a cedere Tudor. «Lo vendo e ricavo almeno 5 milioni» giurava nei viali di Salice Terme dove la Juve era in ritiro. Andata buca la sessione [illegible] del mercato, si è rifatto in quella invernale. «Lo cediamo o al Real Sociedad, o al Portsmouth o al Middlesbrough» ha detto mercoledì il dg della Juve che pareva in vena di confidenze. Infatti è andato in prestito al Siena fino al termine del campionato. [illegible] Moggi ieri: «Mi sono dimenticato che c'era anche il Siena». Grandissimo il Direttore nei depistaggi, è impossibile da seguire nei suoi accidentati percorsi mercatistici. Da Tudor non ricaverà un euro e per giunta dovrà contribuire al pagamento del suo ingaggio perché il club [illegible] grossi problemi di bilancio. Ora Capello ha tre centrali difensivi in [illegible] (sono partiti anche Iuliano e Legrottaglie) e qualche problema in più se per caso Thuram e Cannavaro prendono il raffreddore. Restano di rincalzo Montero e il trentottenne Ferrara.

A tre giorni dalla chiusura del mercato non è ancora possibile dire che la Juve abbia concluso le trattative. Quando Moggi annunciò Mutu disse che non ci sarebbero stati arrivi fino a giugno. Ma diffidare è il minimo che si possa fare, perché Moggi è [illegible] finto smemorato, ma anche onesto quando ammette che la verità [illegible] può dirla. Di sicuro sono giorni intensi e quando succede, come ieri, che i suoi quattro telefoni cellulari sono spenti, non vuol dire che è al cinema, ma che sta preparando qualche sorpresa. Il dg setaccia da tempo il mercato degli svincolati perché la politica del risparmio è sempre valida. Fra i giocatori che non costano c'è sempre l'attaccante del Monaco, Shabani Nonda, che a giugno sarà libero. Il congolese piace alla Juve pronta a offrirgli un contratto di 4 anni a 2 milioni a stagione. Secondo «L'Equipe» la trattativa è quasi conclusa. Poi magari Nonda [illegible] resterà alla Juve e verrà girato, perché Moggi sostiene che [illegible]do hai tanti attaccanti hai in pugno il mercato».

Una lacrima sul viso per Marco Delvecchio che dopo 10 anni lascia Roma con destinazione Brescia. Del Neri [illegible] voleva più l'ex SuperMarco, il presidente Sensi ha facilitato il passaggio alla squadra lombarda pagando metà dell'ingaggio fino a giugno. Piccolo cabotaggio di casa nostra come il trasferimento di Makinwa dal Genoa all'Atalanta, di Potenza dal Parma al Chievo e della promessa di Ruggeri di cedere gli atalantini Montolivo e Pazzini soltanto alla Fiorentina. Prova a dare la scossa il solito Zamparini che sta cercando di portare subito Bojinov da Lecce a Palermo per 15 milioni più la comproprietà di Gasbarroni. Deve battere la concorrenza del Chelsea di Abramovich che offre 13 milioni e lascerebbe il bulgaro in Puglia fino a giugno.

Ma i botti arrivano dal Real Madrid. Il club castigliano tramite il vice presidente Emiliano Butragueno ha fatto sapere di avere 169 milioni di euro da spendere sul mercato di giugno. Una parte è già [illegible] investita nella stella brasiliana Robinho del Santos pagato 18 milioni, il resto del contante rischia di mettere in crisi i club del Vecchio Continente. Nessun presidente può sentirsi sicuro: Adriano, Shevchenko, Totti, Henry, Rooney, Ronaldinho e altri Fenomeni vari sono sulla lista della spesa di Florentino Perez e potrebbero cedere alle lusinghe [illegible] club più potente d'Europa.

Rientrando nel più modesto cortile di casa, ecco la storia di Generoso Rossi, l'ex portiere del Siena, che ha tramutato in una somma da versare in beneficenza una parte della squalifica di un anno che gli era stata inflitta il 25 agosto 2004 nell'ambito della vicenda delle scommesse. Sarà il Coni, cui Rossi si è rivolto per un arbitrato, a fissare l'entità del pagamento. Così il portiere giocherà in Inghilterra con il Queens Park Rangers.

THURAM: GRAZIE CAPELLO

«MI FA[illegible] RUOLO»

TORINO. «I cinque punti sul Milan? Sono pochissimi e non vogliono dire che una squadra sia più forte dell'altra». Lo dice Lilian Thuram, che domenica a Bergamo festeggia la centesima partita in A con la Juve. Il francese, 33 anni, si sente di nuovo importante: «Capello mi ha dato il ruolo che preferisco, psicologicamente sono tranquillo, ho ancora tanta voglia di giocare e di vincere. Fino al [illegible] ho un contratto con la Juve, poi vedremo se mi vorranno ancora. Del Piero? E' giusto che sia tranquillo perché sa che bene [illegible] non sono [illegible]». A parte Blasi squalificato, Capello avrà tutti a disposizione. Anche Emerson e Zambrotta sono recuperabili.

MERCATO A UNA SVOLTA ▮ NUOVA EMERGENZA: SI FERMA ANCHE PECCARISI

Il Toro è vicino a Bruno in alternativa c'è Frick

Aurelio Benigno

TORINO

Giuseppe Bruno, l'attaccante del Chievo attualmente in prestito al Catania, è [illegible] al Torino. Cravero e Zaccarelli hanno riallacciato i rapporti con il club di Campedelli e [illegible] sul punto di trovare un'intesa per la punta che Rossi attende per risolvere i problemi offensivi. Ventisei anni, napoletano, Bruno dovrebbe diventare granata fin da oggi ed [illegible] disponibile per domenica quando i granata ospiteranno l'Ascoli. Non dovesse andare a buon fine questa trattativa, il club granata punterà su Mario Frick, che interessava già al Torino di Camolese tre stagioni fa. Nato a Chur in Svizzera il 7 settembre del '74, Frick può essere impieg[illegible] sia come punta centrale che [illegible] seconda punta ed ha anche una discreta confidenza con il gol. Non ha pretese di essere titolare ed è stimato da Rossi.

Una cosa per ora è certa: Dino Fava non verrà al Toro. E il sogno di Ezio Rossi di vederlo in granata rimarrà tale. A parte i soldi che [illegible] per pagargli persino il prestito, l'attaccante dell'Udinese ha parecchie richieste (5) da squadre di serie A, e insistente si è fatta nelle ultime ore la pressione del Genoa.

Ieri mattina il dg Zaccarelli ha dovuto anche rinunciare al centrocampista del Brescia Oscar Milanetto che piaceva molto al tecnico. Il rifiuto da parte del Toro è questa volta giustificabile, perché la società di Corioni ha chiesto in cambio tutto Mudingayi (neppure la comproprietà), per cui il dirigente granata non poteva che salutare con il classico «Arrivederci e grazie». Mercato difficile, dunque, per il Torino. Decisamente dura cercare di accontentare l'allenatore che ha richiesto espressamente un attaccante e non più un centrocampista e sta per [illegible] accontentato: «A metà campo, bene o male, siamo a posto. Non c'è infatti quell'emergenza di organico che invece si è creata in attacco. A parte Quagliarella, Marazzina, Franco e il persistere dell'indisponibilità di Maniero, occorre una pedina in più: questo ho richiesto ai miei dirigenti». Tutto vero, per altro si sapeva già che l'obiettivo [illegible] una punta. Tramontato il sogno Fava, i dirigenti hanno sfruttato i buoni rapporti che hanno [illegible] il Chievo dopo l'affare Marazzina.

In questo momento, però, Ezio Rossi ha anche altri pensieri perché è in piena emergenza, soprattutto in difesa. Ieri, infatti, si è bloccato anche il centrale Peccarisi (febbre) che contro l'Ascoli avrebbe dovuto sostituire Mezzano. Dunque Rossi, in attesa di una guarigione lampo (assai improbabile) deve inventarsi un'alternativa valida: la più logica è lo spostamento di Comotto al centro, con l'inserimento di Carbone a destra.

[illegible] per completare il reparto difensivo manca ancora la disponibilità di Balzaretti che anche ieri non si è allenato a [illegible] del forte dolore alla caviglia sinistra che questa mattina verrà sottoposta a controllo ecografico. Se gli accertamenti e la visita di routine daranno esito soddisfacente allora Balzaretti prenderà il suo posto sulla sinistra, altrimenti è pronta la soluzione De Ascentis provato ieri in amichevole a Pinerolo. In questo caso a centrocampo tornerà Conticchio, insieme con Codrea e Mudingayi. Scontate anche le scelte in attacco con Pinga dietro le due punte Quagliarella e Marazzina.

In questo periodo così delicato per l'ambiente granata, l'unico a vivere un momento felice è l'azionista di riferimento, Fran[illegible] Cimminelli, che domani a Biella, presso il teatro Odeon, sarà premiato con [illegible] coppa d'argento donata dal presidente Ciampi con questa motivazione: «A [illegible] dei calabresi più illustri, capace di distinguersi nell'indu[illegible] a livello nazionale e internazionale». Il tutto organizzato dal centro culturale calabrese della provincia di Biella.



Giuseppe Bruno, 26 [illegible], del Catania

SETTE [illegible] PINEROLO

ROSSI HA COLLAUDATO LA DIFESA RIVOLUZIONATA

[illegible]. Mai amichevole fu così utile per Ezio Rossi. Al di là del 7-1 contro il Pinerolo che milita in Promozione, il tecnico granata ha potuto collaudare la difesa rivoluzionando l'intero reparto. Infatti contro il Pinerolo ha provato Carbone e De Ascentis esterni con Comotto e Mantovani centrali. Inutile dire che la poca consistenza degli attaccanti pinerolesi non ha potuto mettere a dura prova la difesa granata. Il gol del Pinerolo, infatti, è di Martin che ha sfruttato un errore in uscita di Berti.
Dietro le due punte Marazzina e Pinga c'era Marinelli, ma il fantasista argentino [illegible] ha brillato, si è limitato all'essenziale, non ha insomma strappato applausi. Dopo il 2-1 del 1° tempo (doppietta di Marazzina) cambia volto il Toro nella ripresa che dilaga con due doppiette di Quagliarella e Franco e un gol di Martinetti.

BEARZOT TORNA A TIFARE: «PER ZOFF IN VIOLA»

«Ritirate la maglia di Scirea Grande giocatore e uomo»

intervista

Gigi Garanzini

MILANO

A[illegible] che il fratello minore è tornato in panchina, il fratello maggiore ha una squadra in più da seguire. Tifare no, sarebbe troppo per Enzo Bearzot, quei pochi strangugliomi che ancora il calcio gli procura sono per Torino e Inter, «le due squadre della mia vita». Ma visto che Fiorentina ha da [illegible] Dino. E' tornato in forma, il Vecio, dopo qualche tagliando. Ha letto del ritiro della maglia di Riva, l'idea gli è garbata e insieme l'ha fatto arrabbiare. «[illegible] prima maglia da ritirare era quella di Scirea, e ancora oggi non sarebbe troppo tardi. Uno grande come Scirea nella doppia dimensione di giocatore e di uomo non c'è mai stato, e non credo ci sarà mai».

Grande quanto?

«Grande da stare nella mia classifica del dopoguerra. Negli ultimi 20 metri Van Basten. Negli ultimi [illegible] Maradona. Nei 50 Platini e adesso anche Zidane, nei 60-70 Cruyff. Nei 110 su 110 Di Stefano, il più grande in assoluto».

E Scirea?

«[illegible] dietro, a coprire e a proteggere tutti ma anche a dialogarci con la tecnica che aveva. In porta Zoff, il portiere più regolare di sempre, quello che parava tutto il parabile. E che, a differenza di quasi tutti, riusciva a [illegible] prendersela mai col difensore che sbagliava».

Maldini?

«Il più forte difensore del dopoguerra. Un destro naturale che da 20 anni gioca a sinistra con una disinvoltura tale che non sai nemmeno più quale sia il suo piede. E sarebbe stato anche più forte se non gli avessero messo troppe briglie: gli mancano dieci gol, doveva farne più di Cabrini con quei mezzi».

Parliamo di allenatori?

«Credo sia onesto criticare la cosiddetta lettura della partita: non le scelte di formazione. Quel che succede sul campo lo vedono tutti e tutti hanno il diritto di giudicare, perché i parametri sono gli stessi. La formazione no. Quella è una scelta che vien fatta in base al lavoro e alle valutazioni della settimana. Solo l'allenatore può conoscerle: il pubblico e i soloni dei salotti-tv no».

Si può far qualcosa per migliorare il calcio?

> «Il fuorigioco va abolito o limitato alle aree di rigore. Moviola no, contro i gol-fantasma si ricorra ai sensori»

«Abolire il fuorigioco. O limitarlo alle aree di rigore. E' scientificamente provato che l'occhio umano non può cogliere contemporaneamente un pallone che parte e la doppia, [illegible] posizione del primo attaccante e dell'ultimo difensore in un'altra zona del campo, magari lontanissima. Con la complicazione ulteriore della posizione attiva e passiva».

Moviola in campo?

«No, sensori per i gol fantasma».

Simulazioni?

«Storia vecchia, in troppi ci marciano. Ma sono tanti anche i falli gravi, le [illegible] alte quando il pallone è a terra. In quei casi, per me, poco giallo e tanto rosso».

Panchina lunga?

«Facilita la gestione del gruppo».

Sorteggio arbitrale?

«Integrale».

Stadi da rifare?

«In Inghilterra li hanno fatti i club, noi abbiamo ancora quelli di Mussolini. Ora vanno di moda gli stadi piccoli, almeno a parole, perché bisogna tener conto della tv. Qualche anno fa, in compenso, ci raccontavano che i soldi delle tv avrebbero consentito di abbassare i prezzi dello stadio. Risulta sia successo?»

in breve

DUE ANTICIPI STASE[illegible] IN [illegible] B
Stasera (ore 20,45) si giocano Salernitana-Ternana (arbitro Stefanini) ed Empoli-Verona (dirige Cassarà).

COPPA CARNEVALE VINCE LA JUVE
La Juventus ha superato 3-0 il Catanzaro ed è a un punto dalla qualificazione agli ottavi. Oggi Torino-Benevento.

ALESSANDRIA, I [illegible] A CACCIA DELLO [illegible]
I tifosi dell'Alessandria vogliono acquistare il marchio del club travolto dai debiti nel 2003. Promossa una sottoscrizione da «Orgoglio Grigio», [illegible] supporter. La squadra gioca in Eccellenza, ma sullo stemma dei grigi è in atto da mesi una querelle.

C'E' SOLO LA FERRARI CON LA FIA A [illegible]
All'incontro di oggi a Londra dove saranno annunciate le proposte tecniche sportive [illegible] il futuro con la FIA ed Ecclestone sarà presente solo la Ferrari. Nessun segnale dagli altri team.

BASKET: [illegible] EUROLEGA TRIPLETTA ITALIANA
Altre due qualificazioni italiane alle Top 16 di Eurolega dopo la 12ª giornata completatasi ieri: le hanno ottenute la Benetton Treviso, che ha vinto 69-62 in Turchia contro l'Ulker Istanbul, e la Montepaschi Siena, passato a Barcellona 70-58. Bene anche la Climamio Bo (96-89 d1ts in casa del Cibona Zagabria).

TRIS: IERI A SIRACUSA COMBINAZIONE 11-2-9
Nella corsa Tris di ieri a Siracusa (galoppo), vittoria di Dublin Air su Invorio e Lord Jess. Combinazione 11-2-9. Ai vincitori €435,31.


CASCELLA
il mobiliere di famiglia
APERTI DOMENICA POMERIGGIO
RITIRO E VALUTAZIONE USATO FINO A 1.000 €
€ 35 x 30 mesi
AGENZIA 13
30 MESI TASSO 0
€ 23 x 30 mesi
Armadio 6 ante classico, colore decapè avorio, con decori floreali e cornice superiore. L. 290 H. 261 P. 65. Come foto € 690
Cabina armadio in legno di noce, componibile in base alle misure della vostra abitazione. Vari colori a scelta
Armadio 3 ante scorrevoli con finitura specchio satinato. Adatto per essere inserito in ambiente living. Varie finiture e misure a scelta
€ 31 x 30 mesi
€ 29 x 30 mesi
C.so Brescia, 35
Via Pavia, 18
TORINO
011 28 40 70
C.so Vigevano, 43
15.00 - 19.30

In questo periodo si moltiplicano le occasioni per riposare bene

Saldi veri nei centri Permaflex-Plumex

Su piumini e trapunte d'oca e materassi di qualità



Saldi veri su prezzi trasparenti. E' questa la filosofia che sta alla base del successo dei tre centri Permaflex-Plumex a Torino: in corso Racconigi 5, in corso Turati 10, in corso Palermo 128/c, specializzati [illegible] materassi della marca più conosciuta e tradizionale e nei piumini e trapunte d'oca. Questi centri sono dei veri e propri outlet, esotto [illegible] che consentono di risparmiare senza bisogno di fare troppi chilometri.

Non c'è niente di meglio per riposare bene del sano calore della piuma d'oca, un materiale ottimo che consente la conservazione della giusta quantità di calore corporeo, l'isolamento dall'ambiente esterno e garantisce l'assorbimento e [illegible] successivo smaltimento [illegible] umidità. La Plumex offre anche piumini da insacco, ovvero trapunte in colore neutro foderabili con sacca copripiumino, realizzate con differenti quantità e qualità di piume d'oca. Uno dei pregi del piumino consiste nel suo elevato potere isolante. «I nostri dipendenti - spiega Marco Cosenza - hanno seguito stage alla Plumex, la casa madre nata nel 1959 a Torino, specializzandosi nel settore. Sanno consigliare il cliente. I nostri prezzi sono vantaggiosi. E in questo periodo le occasioni si moltiplicano, con ulteriori sconti reali sui prodotti rimasti». Oltre ai piumini ci sono anche i cuscini anti-cervicale, i guanciali da letto in boulle di pura lana vergine e i guanciali in piume e piumini.

Per un sonno tranquillo occorre anche il materasso giusto, ergonomico e che possibilmente aiuti anche la corretta postura della schiena. La Permaflex mette al servizio del cliente l'esperienza di azienda leader nel settore e grande professionalità. In ognuno dei tre negozi troverete [illegible] soluzioni ideali per [illegible] vostre esigenze: se decidete di comprare, il materasso vi verrà recapitato a casa in pronta consegna. Inoltre, non dovrete preoccuparvi per il ritiro dell'usato che verrà ritirato e smaltito gratuitamente.

Il comfort, la qualità del riposo, il benessere, rappresentano la missione di Permaflex: il risultato [illegible] reso possibile da tecnologie produttive in costante evoluzione, con l'obiettivo di garantire la solidità e la resistenza del prodotto. L'impiego del lattice offre un sostegno naturale e assicura una perfetta aereazione. A molle o in lattice i materassi Permaflex si pongono [illegible] risultato della ricerca più avanzata sui materiali, sulle modalità di un corretto sostegno e sui benefici di un riposo salutare. La cura di ogni dettaglio, dalla scelta dei tessuti, al controllo della qualità ha portato i prodotti a livelli esclusivi. L'esempio più illuminante è «Evolution», il materasso di ultima generazione nato dalla tecnologia e dalla ricerca della massima qualità. E' l'unico materasso a 7 [illegible] a portanza differenziata ad avere l'innovativo materiale Touch Foam, una speciale resina ad alta resilienza prodotta a base d'acqua in ambiente a pressione variabile. E il «[illegible] stress system», grazie al suo esclusivo tessuto elettroconvogliatore in [illegible] ed argento e all'antenna antistress, protegge il corpo scaricando a terra le tensioni accumulate durante il giorno. Inoltre, Permaflex ha scelto per il lato invernale la pregiatissima ed esclusiva lana cachemere e per il lato [illegible] la seta, l'unica [illegible] naturale continua, anallergica, igroscopica, traspirante e antibatterica.

Le proposte moda che spaziano dalle taglie piccole sino a quelle forti e conformate

Il piacere di vestirsi bene e comodi

Da Bell'Italia risparmi grandiosi sino al 60 per cento

Saldissimi da Bell'Italia di corso Belgio, uno dei pochi negozi in Piemonte a vantare una specializzazione [illegible] taglie forti e calibrate. Bell'Italia [illegible] divenuto un prezioso punto di riferimento per persone la cui mole non rientra nei canoni, dal momento che «essere in sovrappeso - come dicono i titolari - non deve essere un handicap nell'indossare qualcosa di giovane e moderno, jeans compresi». In questi giorni la parola d'ordine è «fuori tutto con risparmi grandiosi» [illegible] al [illegible] per cento.

Da Bell'Italia quindi, oltre ad approfittare dei saldi, c'è la soddisfazione di sentirsi comodi al primo abito che si indossa, grazie all'occhio esperto del personale senza perdere tempo nell'indossare capi stretti e inadatti. «I nostri clienti - dicono [illegible] i titolari - sono sempre soddisfatti delle soluzioni che creiamo direttamente per loro in laboratori di nostra fiducia. Anche chi ha qualche chilo di troppo può, da noi, riscoprire il piacere di vestirsi». Da Bell'Italia vestono anche le taglie piccole (42-44), ma la vera soddisfazione è far felici quelle persone che non rientrano nello stereotipo della top model. «E quando tornano - dicono ancora alla Bell'Italia - non ci chiedono più "mi dia la taglia più grossa che ha" perché qui abbiamo misure anche per chi pesa il doppio».

«I nostri clienti, ma anche chi viene a trovarci per la prima volta - sottolinea Ciro Chiauzzi, titolare del negozio - sono entusiasti della nostra attenta scelta nel servire la gente di tutti i giorni, comune, con [illegible] po' [illegible] "pancetta". Il nostro assortimento è veramente vasto: siamo in grado di accontentare sia gli "elegantoni", [illegible] anche gli "sportivoni". Da noi ci [illegible] libera del complesso del sovrappeso perché tutto quello che vi propo[illegible] di indossare è studiato appositamemente per voi e risulta sempre adatto e comodo alla vostra corporatura, qualunque [illegible].



Vestirsi [illegible] La Bell'Italia di corso Belgio [illegible] è una realtà entusiasmante. [illegible] bisogna aspettare [illegible] dimagrire per vestirsi, basta indossare subito un capo che è ad hoc, creato apposta per le persone che hanno problemi di taglia. Questa [illegible] sicuramente la giusta [illegible] per riacquistare, nell'immediato presente, la stima in noi stessi e la giusta grinta che aiuta tutti [illegible] [illegible]si più in forma. E' l'abito giusto che determina l'immagine perché ognuno di noi è come si vede. Così gli abiti di Bell'Italia aiuteranno tutti a vedersi più belli o più belle: il miglioramento [illegible] vede da subito [illegible] si mantiene nel tempo. «Basta con faticare e inutili diete - dice ancora Ciro Chiauzzi -. Specchiati subito con l'abito giusto, [illegible] tua immagine [illegible] guadagnerà».

La Bell'Italia di corso Belgio 24 è un negozio tra i pochi in Piemonte a vantare una specializzazione in taglie forti e calibrate, fino all'64 per l'uomo (drop dallo 0 all'8 lungo) [illegible] alla [illegible] conformato per donna. Un prezioso punto di riferimento per persone la cui mole non rientra nei canoni: «La vostra gioia [illegible] il nostro successo - aggiun[illegible] il titolare -. La vostra fiducia la nostra pubblicità più gratificante. La Bell'Italia vi ringrazia tutti: magri, belli, brutti, robusti. Noi vestiamo davvero tutti». E per ogni necessità di riparazione o ritocco è a di[illegible]one una sartoria interna. Inoltre, per i clienti parcheggio custodito e gratuito, a pochi metri dal negozio, che evita la lunga ricerca di un posto e la fatica del trasferimento.

LA STAMPA
VENERDÌ GENNAIO 2005

TORINO

VIA MARENCO, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «CRONISTA PER VOI» 011 6568740

CRONACA

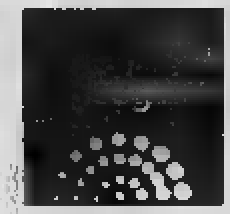
KIA
Non seguite la moda, guidatela.
Filiale di Torino
C.so Taranto, 33 - Tel. 011.26.88.611
C.so Vittorio Emanuele, 18 - Tel. 011.83.52.81
Società del gruppo
OELLIKER

va bene

■ I pendolari della Torino-Milano potranno salire sugli Intercity a febbraio senza pagare il sovraprezzo. Un bel passo avanti, che testimonia la volontà di risolvere il problema del sovraffollamento delle carrozze.

va male

■ Gli allarmanti dati sul consumo di droga tra i quattordicenni emersi da uno studio sono confermati dai diretti interessati: c'è addirittura chi ammette di «investire» la paghetta in cocaina



Questa sera alle 21 al Palaruffini concerto di Franco Battiato. Il cantautore siciliano, affiancato sul palco dall'immancabile Manlio Sgalambro, alterna le canzoni dell'ultimo album «Dieci stratagemmi» ai brani che l'hanno reso celebre come «Centro di gravità permanente». Le biglietterie al Palaruffini aprono alle 18,30.

il tempo

■ Nessun cambiamento è previsto all'attuale situazione meteorologica caratterizzata da tempo stabile sul centro-Nord della Penisola e brutto tempo altrove. Soleggiato pertanto sul Piemonte con temperature stazionarie ma gelide correnti di tramontana, foschie notturne in pianura e qualche possibile precipitazione su cuneese. Zero termico intorno a 1000 metri. Sereno ieri a Torino con 6.5 di massima, -4.3 di minima e 23% di umidità alle ore 17. Tempo brutto l'anno con 4.4 centimetri di neve.

SU LEGGE ELETTORALE E SANITA' SCONTRO MAGGIORANZA-OPPOSIZIONE

Ghigo primo nei sondaggi ma la Cdl è sotto il 50%

Secondo Contacta il presidente raccoglie il 51,1 per cento dei consensi Bresso al 48,9. Ulivo e Rifondazione al 51,8%, Mussolini batte i Radicali

Al Governatore uscente Ghigo la presidenza della Regione; al centrosinistra (oggi opposizione) la maggioranza in Consiglio. E' la fotografia del Piemonte che emerge da un sondaggio realizzato dalla società Contacta sulle prime indicazioni di voto degli elettori in vista delle regionali fissate per il prossimo 3 aprile. Un risultato che lascia presagire una lotta all'ultimo voto tra i due candidati per la conquista degli uffici di piazza Castello. Determinati, a questo punto, potrebbe rivelarsi la capacità delle coalizioni di stringere alleanze con formazioni che non rientrano in nessuno dei due poli.

E che il Piemonte sia ormai entrato in piena campagna elettorale lo si è capito anche ieri in consiglio regionale, dove maggioranza e opposizione si sono a lungo fronteggiate su una modifica alla legge elettorale e, soprattutto, sui conti della sanità. Secondo l'opposizione di centro-sinistra, «l'assessore e la giunta hanno presentato un documento che nasconda la vera natura del deficit».

Pronta la replica della maggioranza: «I bilanci delle varie Asl sono certificati dalla Corte dei conti. Dietro la polemica, c'è soltanto la volontà di fare propaganda con l'ostruzionismo».

Tropeano A PAGINA 41

FEBBRAIO IN INTERCITY PER GLI [illegible]

Accordo ieri in Regione: viaggeranno senza pagare sovrapprezzo Ma restano aperti i problemi denunciati su altre linee

Maria Teresa Martinengo A PAGINA 40



«CON LA PAGHETTA [illegible]»

I quattordicenni e la droga: né a casa né quando siamo a scuola ci accorgono se fumiamo "canne"»

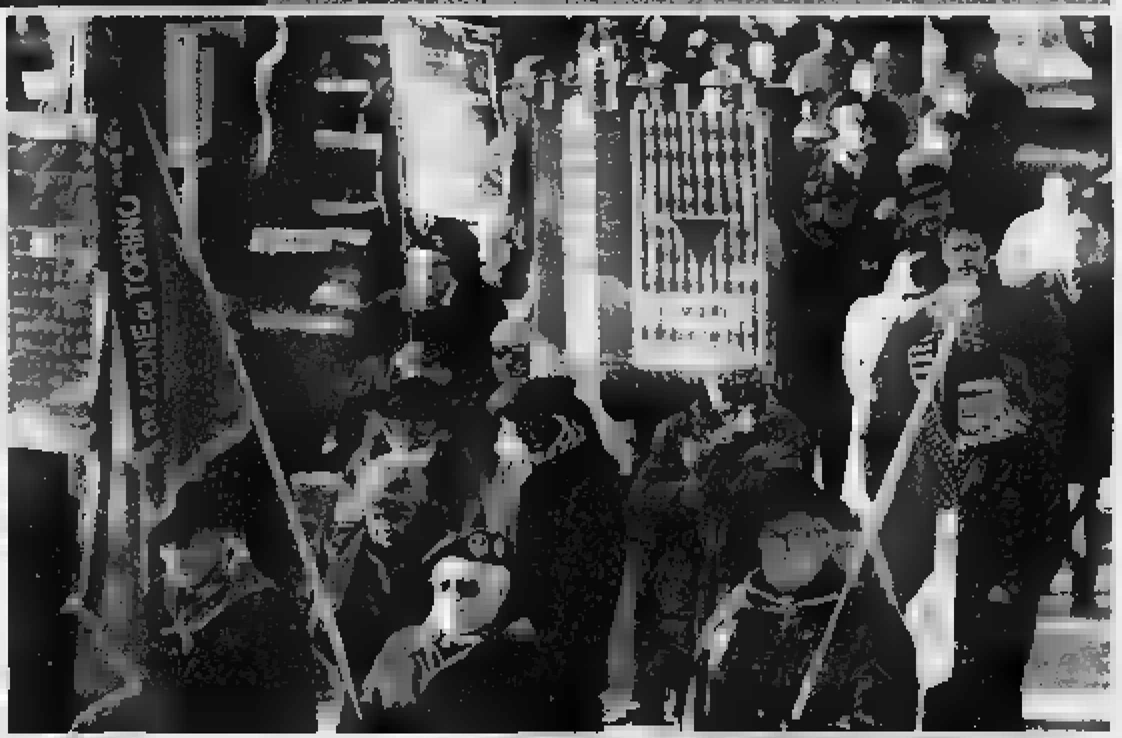
Ferosino A PAG. 43

69 MULTE, TRAFFICO RIDOTTO DEL 17 PER CENTO

Targhe confermate mercoledì e giovedì

Sessantanove multe da 71 euro ciascuna a fronte di 517 veicoli controllati da 56 vigili urbani, con un calo del traffico stimato del 17,5 per cento. Fine delle targhe alterne in versione «dimezzata» (8,30-13). Dopo la dura contrapposizione dei giorni scorsi, innescata dalla riduzione del provvedimento decisa da Palazzo civico per non penalizzare i campionati europei di pattinaggio al Palavela, Comune e Provincia confermano che la settimana prossima si seguirà la linea concordata fra i sindaci dell'area metropolitana: due giorni di targhe alterne - mercoledì e giovedì - all'insegna dei soliti orari (a Torino dalle 8,30 alle 18). L'unica variabile è legata all'evoluzione del meteo. In caso di condizioni favorevoli alla dispersione dello smog, la Provincia si riserverà la possibilità di [illegible] il provvedimento: il verdetto, deciso dagli assessori competenti dopo aver consultato i tecnici dell'Arpa, arriverà lunedì. Nel frattempo non si placano le polemiche, dentro e fuori la Provincia. In un documento congiunto, consegnato ieri al presidente Saitta, i capigruppo dei partiti di maggioranza chiedono un «incontro politico urgente» per un chiarimento sulle politiche di limitazione del traffico. Sempre ieri, i Radicali hanno manifestato davanti a Palazzo Cisterna contestando per l'ennesima volta le targhe alterne.

L'OLOCAUSTO









In 650 ad Auschwitz Padre Ruggero Cipolla, il cappellano delle «Carceri Nuove», ha celebrato ieri, al Cimitero monumentale, la preghiera per le vittime della deportazioni nazifasciste della Seconda Guerra Mondiale, seguita dalla funzione religiosa tenuta da un rabbino per le vittime della Shoah (foto in alto). E sempre ieri mattina sono partiti dalla stazione di Porta Nuova i 650 studenti piemontesi diretti ad Auschwitz (foto a sin.) per un «viaggio della memoria». I giovani hanno attraversato la città in corteo 60 anni dopo l'ingresso dell'Armata Rossa nel campo di sterminio. «Il male vive quando i buoni stanno in silenzio» è stata invece la riflessione del presidente della giunta regionale nel suo intervento a Palazzo Lascaris. Anche in Provincia s'è tenuto un consiglio straordinario al quale, tra gli altri, ha partecipato il prefetto Goffredo Sottile (foto a destra, in alto). Tra le iniziative organizzate ieri, c'è stato anche lo spettacolo con Moni Ovadia (foto a destra in basso) al Teatro Regio, con la testimonianza tra gli altri di Tullio Zevi.

CIAMPI PREMIA L'ITIS «LEVI»

Una medaglia alla pillola di letteratura

Maria Teresa Martinengo

IN un anno, un istituto superiore di media grandezza invia alle famiglie dei suoi allievi seimila copie di circolari. Il conto l'ha fatto un docente dell'Itis «Primo Levi», vicino di casa della Fiat, a Mirafiori. Il professor Giuseppe Sorace, docente di Laboratorio di elettronica, lettore appassionato - «divora» un metro e mezzo di volumi ogni dodici mesi -, ha pensato di usare questo mare di carta per promuovere la lettura: un lato del foglio per le informazioni su consigli d'istituto, gite, scadenze, l'altro con la prima pagina di un romanzo. Una pillola di letteratura. Quella che spesso - in libreria - fa decidere se acquistare un libro oppure posarlo e dimenticarlo.

L'idea, semplice, economica eppure preziosa, è stata portata dal professor Sorace all'attenzione di molte istituzioni. Come racconta sorridendo il preside Antonio De Nicola, «in un'escalation inarrestabile, siamo arrivati in dicembre fino al Quirinale. Tempo tre settimane e dalla segreteria del presidente Ciampi è arrivata una telefonata con cui ci annunciavano di averci concesso la "Medaglia di bronzo" della Presidenza della Repubblica».

Il progetto «Kelvin 596» (trasposizione in gradi Kelvin dei celeberrimi «Fahrenheit 451») è stato presentato dal «Levi» a una moltitudine di istituzioni. «Prima di tutto, quelle scolastiche - spiega il preside - nella speranza che facciano come noi e che con noi costituiscano una banca dati di prime pagine utilizzabili per diffondere il piacere della lettura». Contatti, per allargare la base di consenso, sono in corso con Comune, Provincia, Regione, Fiera del Libro.

Il professor Sorace - che è solito acquistare decine di copie di libri che lui ha amato per regalarle agli studenti («quando escono in edizione economica», precisa il docente) - ha scelto per la prima circolare «Il profumo» di Patrick Suskind. «Con questo libro - dice il professore - ho conquistato alla lettura ragazzi all'apparenza ostili».

«Il suo fare paterno può molto», suggerisce il preside. «Studenti che davamo per persi hanno recuperato in extremis. Per farlo contento». Nei prossimi invii, «Il giorno dello sciacallo» di Forsyth e «Le galline volanti» di Paola Mastrocola.

Regaliamo un musical a Torino

Maurizio Torchio

TORINO ha bisogno di un musical. Il musical, in quanto forma d'arte, ha bisogno di un posto come Torino. Qualsiasi contenuto può diventare musical. *Gold Diggers of 1933* (1933) cantava l'ingratitudine verso i reduci della Prima Guerra [illegible] *West Side Story* (1961) ballò accoltellamenti fra bande. In *Volga Volga* (1938) - il musical preferito da Stalin - una postina che crede nell'arte popolare sfida il pigro direttore di una fabbrica di balalaiche. *Trattoristi* (1939), altro classico del cinema sovietico, usa il ritmo della mietitrebbia per accompagnare e sostenere il canto del protagonista.

Quanto più refrattaria è la materia, tanto più sublime può essere il risultato. Torino ha un potenziale da musical che Sorrento, o Capri, non avranno mai. Perché Torino ha vissuto delle contraddizioni.

Prendiamo, ad esempio, gli Anni Cinquanta e Sessanta. La nostalgia dei migranti. I canti del Veneto, dalla Sicilia, dalla Puglia, che si incontrano per la prima volta col fragore delle presse. Tump! tump! tump!

Chi non ama il musical chiede: perché mai, in quali circostanze, un adulto dovrebbe smettere di parlare e cominciare a cantare? Ballare e non più camminare?

Anche per gli appassionati il momento dello stacco è cruciale. E' lì che si giocano il godimento e la [illegible] del musical. «Got to Dance»: devo, devi, dobbiamo ballare. Se la necessità non è reale, lo spettacolo sbiadisce. La storia di Torino [illegible] carica di luoghi e situazioni ormai maturi per diventare coreografia. Gli oratori salesiani, le prime trasmissioni della radio, Gramsci e Togliatti a passeggio sotto i portici di via Po, gli scontri di corso Traiano. Ognuno può completare l'elenco. C'è il *Rocky Horror Picture Show* (1975) della città: riti satanici, il Museo Egizio con le mummie, Cesare Lombroso che disseziona cadaveri di criminali. I cunicoli che vanno al fiume.

Volendo, per alleggerire, [illegible] di masse di ballerini vestiti da agnolotti. Con tanta abbondanza possiamo tener fuori sia Gianduia che i Savoia.

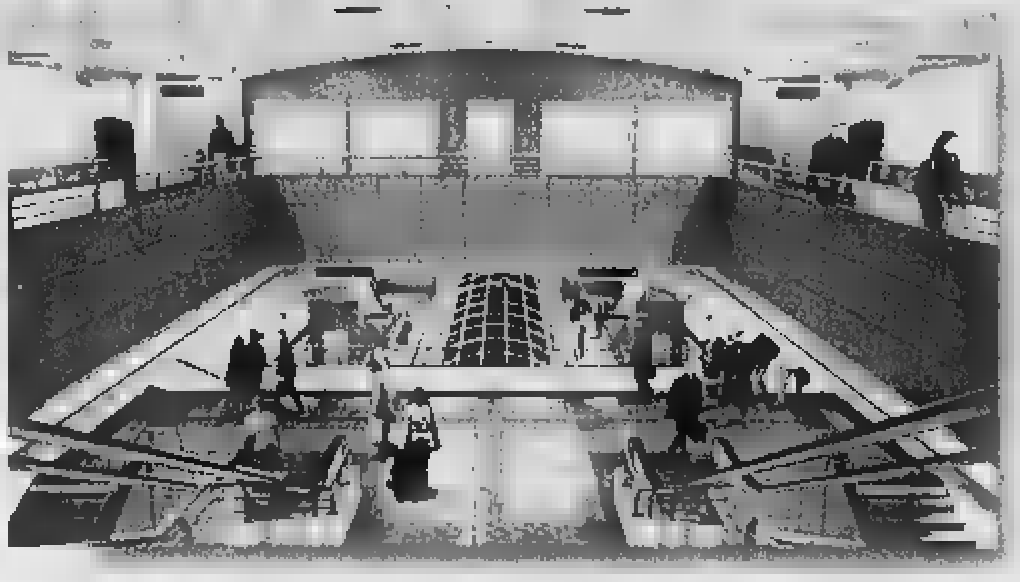
[illegible] l'amore. Un musical senza amore non è un musical. Propongo due [illegible] dei tempi nuovi: lui lavora in un cantiere per l'alta velocità, lei fa design. Lui è buono e forte, lei creativa. Sono precari, ma vogliono una vita insieme. E [illegible] ballare. Amano ballare non perché l'hanno visto alla tv, ma perché i loro nonni amavano ballare. Perché Torino è stata città fanatica di jazz, varietà e balere. Alla fine, naturalmente, vinceranno loro. Vincerà l'amore e vincerà il futuro, più forte degli agnolotti e delle messe nere.

Il musical insegnò agli americani, durante la Grande Depressione, a conservare la speranza senza diventare ottusi. Perché un lieto fine cantato è un lieto fine che non si spaccia per immediatamente realizzabile, non nasconde la propria fragilità. Per raccontare Torino al mondo c'è bisogno di un musical. Coraggio, troviamo i soldi.

VIAGGIO NELLA FERMATA «BERNINI» DOVE E' POSSIBILE INTRAVEDERE COME SARÀ LA LINEA 1 DELLA SOTTERRANEA



Nella simulazione al computer ecco come sarà [illegible] fermata [illegible] Linea 1 della metropolitana



Scale e ascensori porteranno i passeggeri ai convogli che correranno dentro un «tubo» trasparente

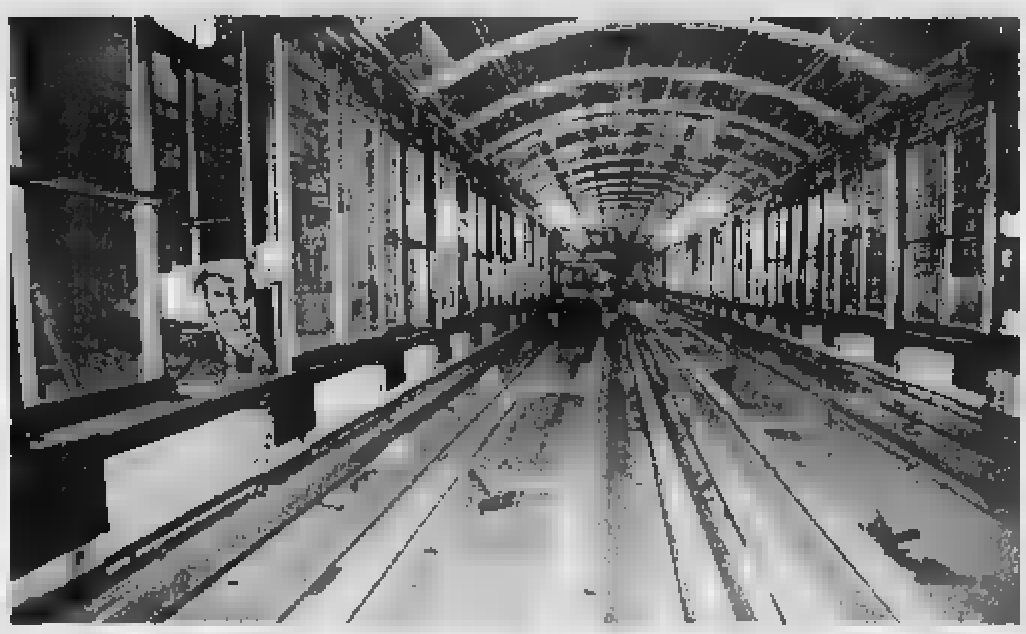
La metropolitana parte a settembre

Un convoglio, vuoto, inizierà a girare già fra otto mesi Intanto si sta ultimando l'allestimento della prima stazione

Se non fosse per [illegible] squadre degli operai al lavoro in quel groviglio di cavi, ti aspetteresti di veder comparire da un momento all'altro il treno della metropolitana «made in Turin» realizzato dal Gruppo Torinese Trasporti (Gtt). Benvenuti [illegible] «Stazione Bernini», la nona [illegible] successione partendo dal deposito, dove i lavori procedono a ritmo accelerato. Quello che fino a pochi mesi fa [illegible] uno scavo anonimo si sta trasformando [illegible] un ambiente familiare: i due accessi [illegible] lati della piazza - dove il cantiere superficiale sta smobilitando - immettono nel «mezzanino», il locale semicircolare che ospiterà, oltre agli ascensori, la biglietteria [illegible] e il «desk» per le informazioni. Tre i percorsi per scendere al livello delle fermate: due scale mobili [illegible] aggiunta allo scalone centrale. Lì si aspetterà l'arrivo del [illegible] [illegible] quale, [illegible] volta raggiunta la fermata, arresterà la corsa [illegible] sede protetta, sotto [illegible] tunnel [illegible] vetro che copre i binari nei due sensi. Ai lati del rivestimento, dirimpetto alla banchina, ecco le doppie porte in [illegible]: si apriranno contemporaneamente a quelle del mezzo. Fondamentale anche l'arredo della stazione, rivestita con materiali già stoccati all'interno [illegible] locali: la parte inferiore - spiegano da Gtt - sarà caratterizzata da [illegible] metri di vetrate con vetrofanie applicate; seguiranno [illegible] centimetri di una fascia retro-illuminata recan[illegible] il [illegible] della stazione. Anche la parte superiore verrà rivestita: da pannelli di cemento bianco levigato e sabbiato (per [illegible] delle 11 stazioni della tratta Fermi-XVIII Dicembre); da lastre di granito bianco per le restanti [illegible] (Massaua, Bernini e Rivoli). Quanto alla pavimentazione, sarà di pietra naturale levigata in tutte le stazioni. Il prossimo appuntamento è con l'arrivo del treno: da settembre viaggerà «a vuoto», cioè senza passeggeri; a dicembre 2005, la corsa inaugurale. [ale.man.]



Nel «tubo» ci sono porte automatiche



Un operaio al lavoro dentro il «tubo» trasparente che in ogni stazione dividerà i passeggeri dalle vetture

L'ARTISTA [illegible]

Sulle pareti verranno proiettati brevi filmati sempre nuovi



«Metro d'Arte» è il nome del progetto affidato alla direzione artistica di Ugo Nespolo (foto) con la collaborazione di Stefano della Casa per «colorare» le stazioni della nuova metropolitana di Torino. Il progetto avrà nel cinema il grande protagonista. In ogni stazione ci saranno proiezioni architettoniche (proiettori Stark) dalle grandi d[illegible]ni affiancate da schermi nei quali verranno proposti brevi filmati da un minuto, un minuto e mezzo l'uno. Nespolo e Della Casa cureranno un vero e proprio palinsesto che renderà la programmazione sempre differente così da non annoiare i passeggeri.

INCONTRO CON REGIONE E TRENITALIA

Torino-Milano I pendolari salgono sugli Intercity

I numerosi [illegible] pluridenunciati problemi di chi è costretto quotidianamente a viaggiare in treno sono stati al centro, ieri sera, di un incontro tra i rappresentanti del Comitato spontaneo pendolari Torino-Milano, dei comitati Torino-Modane, Torino-Pinerolo e dell'associazione [illegible] consumatori Adusbef con la dirigenza [illegible] Piemonte [illegible] Lombardia [illegible] Trenitalia. Sul tappeto, problemi articolati e non sempre visti allo stesso modo, proposte e richieste. Per la Torino-Milano, la giornata di ieri ha portato significativi risultati grazie all'intensa trattativa tra il vice presidente della Regione, William Casoni, e la dirigenza di Trenitalia.

Sotto la minaccia dello «sciopero dell'abbonamento» per il [illegible] di febbraio, il Comitato spontaneo Torino-Milano ha chiesto di mettere a disposizione di lavoratori e studenti 750 posti, suddivisi [illegible] due treni Intercity [illegible] [illegible] del mattino, da Torino Porta Nuova per Milano, [illegible] della sera, da Milano per Torino. Cesare Carbonari, leader del Comitato, [illegible] Alessandro [illegible] Benedetto dell'Adusbef hanno richiamato l'attenzione su «una situazione che sta degenerando in fortissime contestazioni da parte di utenti [illegible] si vedono costretti a subire gravi disagi nel viaggio che devono sopportare ogni giorno e [illegible] tempi di percorrenza, sempre più lunghi, che [illegible] anche fortissime penalizzazioni sul posto [illegible] lavoro».

Dal vice-presidente della Regione, Casoni, [illegible] arrivate risposte positive. Per ridurre al [illegible] i disagi dei pendolari, infatti, Casoni ha ottenuto da Trenitalia l'autorizzazione a far salire gli abbonati sui treni Intercity della linea Torino Milano. Nel pomeriggio si era riunita [illegible] «Cabina di Regia» sul trasporto ferroviario regionale, composta da Casoni, dal direttore generale di Trenitalia, Massimo Ghenzer, dal responsabile nazionale della Divisione Trasporto Regionale, Giancarlo Schisano, dal direttore regionale piemontese di Trenitalia, Silvano Roggero.

«Abbiamo concordato con Trenitalia - ha sottolineato [illegible] [illegible] presidente della Regione - di offrire ai titolari [illegible] un abbonamento mensile o annuale di servirsi degli Intercity 607-611-618-622-624 circolanti nella fascia pendolare della linea Torino-Milano, senza dover pagare nessun tipo [illegible] supplemento per il mese di febbraio. A partire dal [illegible] di marzo, invece, pagheranno 10 euro in più sul prezzo dell'abbonamento mensile. La differenza tra abbonamento mensile per i treni regionali e abbonamento per l'Intercity verrà interamente pagato dalla Regio[illegible] Piemonte». Ancora: «Dando ai pendolari abbonati la possibilità di occupare i posti liberi sugli Intercity dalle 6,05 [illegible] 7,10 [illegible] Torino e delle 16,55, 17,55 e 18,55 da Milano vogliamo cercare [illegible] risolvere principlemente le problematiche dovute all'ingresso di Milano e all'affollamento dei treni regionali sulla tratta Torino-Vercelli-Novara-Milano».

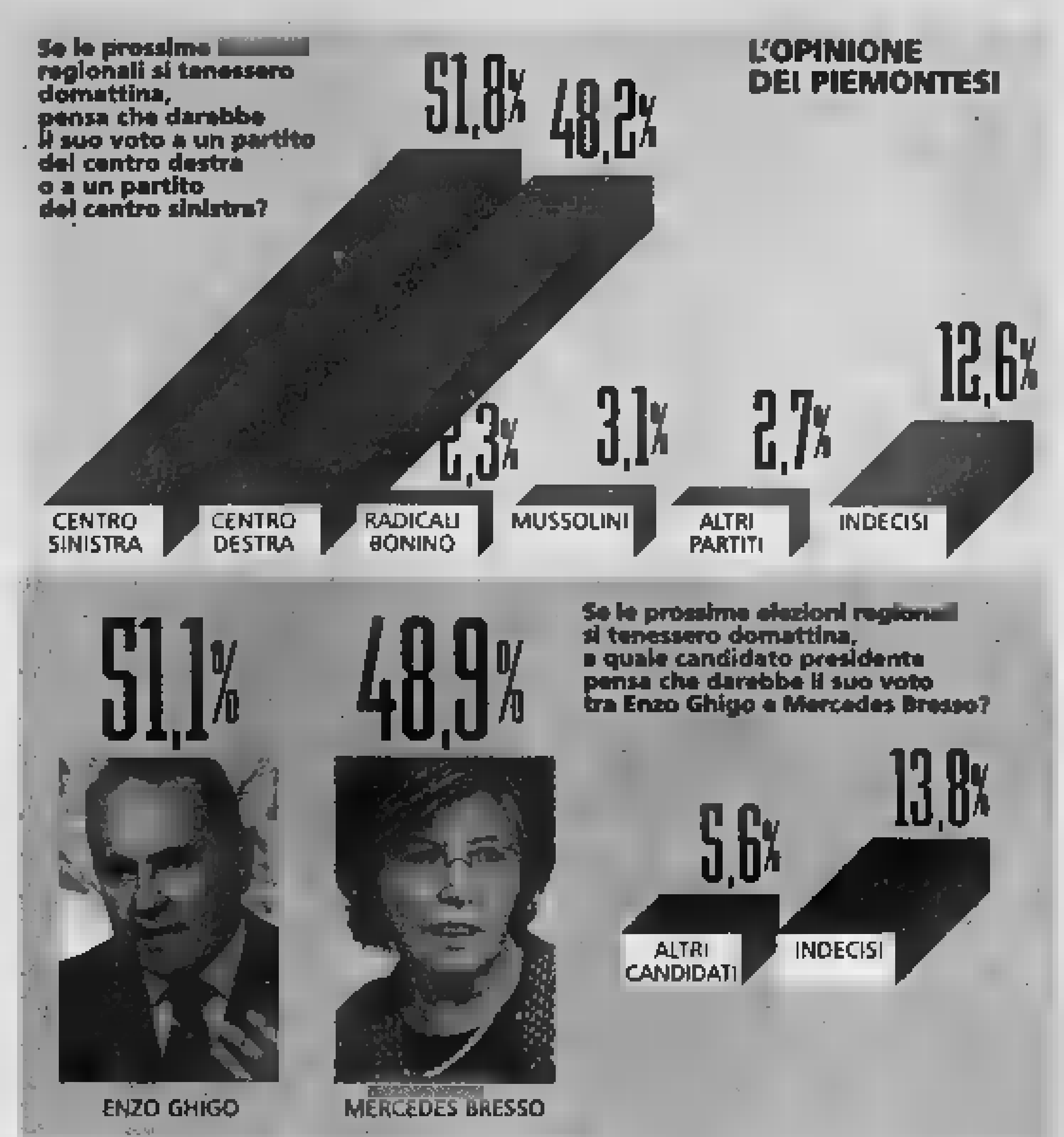
Casoni ha poi aggiunto: «A fine gennaio verrà [illegible] il regolamento [illegible] che entrerà in vigore già da febbraio, [illegible] base al quale tutti i pendolari titolari di un abbonamento mensile potranno ottenere uno sconto sul prezzo dell'abbonamento [illegible] mese successivo ogni volta che le ferrovie non rispetteranno gli indi[illegible] di puntualità, gli standard di qualità del servizio e di pulizia a bordo dei treni».

[m.t.m.]

SONDAGGIO CONTACTA A POCO PIÙ DI DUE MESI DALLE REGIONALI

Nel primo test sul voto Ghigo batte Bresso Indeciso uno su sette

Oltre due punti percentuali dividono il Governatore dalla sua sfidante
Polo in svantaggio nelle coalizioni, si lavora per rafforzare le alleanze



Soggetto realizzatore: Contacta Spa - Torino. Data di esecuzione: 24-25 gennaio 2005. Tipo di rilevazione: sondaggio telefonico Cati su un campione stratificato rappresentativo dell'universo della popolazione di età superiore ai 18 anni. Il documento completo è disponibile sul sito www.agcom.it

[illegible]zio Tropeano

Una lotta [illegible]'ultimo voto che potrebbe essere decisa dalle alle[illegible] con altre formazioni e dalla capacità dei due contendenti, e dei loro schieramenti, di convincere gli indecisi. E' questa la lettura del sondaggio realizzato dall'istituto Contacta su un campione di 1212 intervistati. Una rilevazione che si conclude con [illegible] doppio risultato. Il primo: il presidente [illegible] Piemonte, Enzo Ghigo, supera la [illegible] sfidante, Mercedes Bresso. Il suo vantaggio è del 2,2 per cento. Il seco[illegible] il centrosinistra supera del 3,6 per cento la Casa delle Lib[illegible]à.

Partiamo dalla sfida [illegible] presidenti. Contacta ha incentrato le interviste sul duello Ghigo-Bres[illegible]. Il Governatore raccoglie il 51,1 per [illegible] delle preferenze. L'europarlamentare diessina si attesta al 48,9 per cento. Più di cinque piemontesi su [illegible] (il 5,6 per cento) sono però pronti a votare altri candidati. Al momento solo Alternativa Sociale con Alessandra Mussolini ha ufficia[illegible] il suo, Lodovico Ellena, mentre resta da definire lo sfidante di Alternativa per i cittadini, una lista che raccoglie un gruppo di formazioni minori. Il 13,8% degli intervistati non ha [illegible] deciso per chi votare.

[illegible] si analizza il dato delle coalizioni, il risultato si ribalta. Il centrosinistra, alleanza che va dall'Udeur di Mastella [illegible] Rifondazione Comunista, raccoglie il 51,8% delle intenzioni di voto. La Casa delle Libertà è [illegible] al 48,2. Scende, di poco, il numero di indecisi (il 12,6) mentre si scoprono [illegible] preferenze per altri partiti fuori dai poli. Così il 2,3% del campione si dice pronto a votare per il partito radicale. La coalizione di estrema destra che si è raggruppata sotto il nome di Alessandra Mussolini supera, di poco, [illegible] 3 per cento. Il 2,7 per [illegible] del campione sceglierebbe altre formazioni minori.

In entrambi i casi il margine d'errore, per eccesso o per difetto, è del tre per cento. Gli esperti di Contacta, Gabriele Moretti e Giacomo Portas, parlano di una spartita aperta dove per la prima volta molti degli intervistati si spiegano che prima di votare vogliono conoscere i programmi». In questa corsa così diventano centrali iniziative o intese in grado di allargare i confini [illegible] coalizioni.

I più corteggiati sono i radicali che però subordinano tutto ad un'intesa valida in ogni regione. In Piemonte Ghigo e i consiglieri regionali, Carmelo Palma e Bruno Mellano, hanno raggiunto un'in[illegible] programmatica su alcuni punti. Non solo. Il Governatore ma anche altri esponenti politici della Cdl hanno partecipato e partecipano ad iniziative politiche degli uomini di Pannella. L'ultima in ordine di tempo, quella di [illegible] a Palazzo Lascaris sull'Indocina che vede tra i relatori proprio Ghigo. Per i radicali sarebbe pronto un posto nel listi[illegible] e un altro nella squadra di governo. L'accordo però è in stand-by, sospeso perché Pannella p[illegible] ad un'intesa in tutta Italia anche se ieri il Governatore ha incontrato a Roma il segretario Daniele Capezzone.

[illegible] centrosinistra non sta alla finestra. Negli ultimi giorni molti parlamentari dell'Ulivo hanno lanciato un appello ai leader perché si raggiunga un intesa. Ieri a conclusione della riunione dell'Europarlamebto Pannella ne ha parlato con Massimo D'Alema, Antonio Di Pietro e Mercedes Bresso. L'ex presidente della provincia di Torino dai microfoni di Radio radicale ha spiegato che «nell'ambito di un'intesa nazionale non ci sarebbero difficoltà ad allargare la coalizione».

La possibilità che la Cdl si allei [illegible] la Mussolini è tutta nelle [illegible] dei leader nazionali del centrodestra anche [illegible] la tensio[illegible] tra la nipote del Duce e il vicepremier Gianfranco Fini [illegible] altissima. A livello locale il centrodestra potrebbe stringere accordi con i Verdi-Verdi. La Bres[illegible] ha già siglato un'intesa con i Pensionati per l'Europa.

RICORDATO AL PANNUNZIO

L'attualità della lezione di Spadolini

Grazia Longo

Da una parte, le battaglie del Pannunzio in nome della libertà. Dall'altra, l'importanza del giorno della memoria. I due discorsi s'intrecciano nell'intervento del professor Giovanni Conso - presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei e presidente [illegible] della Corte Costituzionale - ieri pomeriggio nell'aula magna dell'Università, per la presentazione degli Annali 2004 del Pannunzio e l'insediamento del nuovo presidente, il professor Pier Franco Quaglieni.

«Essere qui proprio oggi, giornata della Shoah, è quanto mai significativo - esordisce Conso, [illegible] della Giustizia nel go[illegible] Ciampi, dodici anni fa -. Perché il centro è da sempre impegnato per nobilitare il valore dell'uomo, contro ogni discriminazione razziale e religiosa». La coincidenza con le celebrazioni per i sessanta anni della liberazione di Auschwitz ritorna più volte nelle parole del professor Conso che invita a [illegible] dimenticare mai quanto è accaduto» e si rammarica per il fatto «che l'insegnamento non sempre riesce e tanti sono ancora i soprusi, le violenze, le limitazioni di libertà in varie parti del [illegible]do». L'attenzione passa quindi agli Annali [illegible] del Centro Pannunzio dedicati a Giovanni Spadolini, che il 10 dicembre scorso vennero presentati al Senato della Repubblica alla presenza del Presidente Marcello Pera. Gli Annali, oltre alla parte dedicata a Spadolini, sono ricchi di molti riferimenti alla storia torinese. C'è un ampio saggio [illegible] Amedeo Peyron, sindaco di Torino e ritratti e profili, tra gli altri, di Carlo Casalegno, Aldo Garosci, Guido Barbaro, Luigi Firpo, Arrigo Olivetti, Mario Allara, Alessandro Galante Garrone, Lu[illegible] Perelli. Poi, considerazioni di stima e di affetto per il professor Quaglieni che dopo trentotto anni di attività come direttore diventa presidente. [illegible] il settimo a ricoprire la carica, dopo Arrigo Olivetti, Mario Bonfantini, Luigi Firpo, Edoardo Ruffini, Mario Soldati, Alda Cro[illegible] che è stata eletta presidente onorario.



Giovanni Conso

Conclude l'incontro Quaglieni: «Il mio obiettivo è quello di continuare a perseguire i valori di autonomia e indipendenza da qualsiasi condizionamento politico ed economico. Chi fa e divulga cultura [illegible] deve fornire le armi a una corrente o a un'altra, [illegible] deve contribuire a stimolare la coscienza critica collettiva e la crescita civile della società. Chi fa e divulga cultura deve percepire la complessità dei problemi, deve rifiutare ogni semplificazione manichea, deve pensare liberamente».

MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE, LITE [illegible] CONSIGLIO

Scontro [illegible] bilancio [illegible] legge elettorale

Sul deficit della Sanità [illegible] muro contro muro
«Nascosti i veri conti»
«Ostruzionismo sterile»

Legge elettorale e deficit della sanità accendono lo scontro in Consiglio regionale convocato per approvare il bilancio del [illegible]. Da [illegible] parte la maggioranza di centrodestra che accusa l'opposizione, soprattutto i ds, di fare ostruzionismo, hanno presentato 250 richies[illegible] di inversione [illegible] ordine del giorno, per impedire l'approvazione di un documento finanziario necessario per la vita dei piemontesi e delle amministrazioni locali». Dall'altra il centrosinistra che critica ai colpi di mano con cui la Casa delle Libertà ha modificato la legge elettorale e approvato il bilancio cercando di occultare il buco milionario della sanità regiona[illegible].

Questa mattina una riunione dei capigruppo cercherà di trovare [illegible] via d'uscita a questo muro contro muro. Si vedrà. Certo la tensione resta alta. Ieri i primi ad attaccare sono stati i capigruppo dell'Ulivo. Giuliana Manica (Ds), Mino Taricco (Margherita), [illegible] Moriconi (Verdi) e Rocco Papandrea (Rifondazione) hanno denunciato la «forzatura» del centrodestra che «ha approvato il bilancio e una modifica della legge elettorale in assenza [illegible] minoranze». Spiega Manica: «E' evidente il loro intento di nascondere ancora una volta i veri conti della sanità piemontese. L'assessore Galante parla di un deficit di 232 milioni di euro ma secondo noi è troppo [illegible] visto che ritiene di poter incassare 95 milioni dall'Università, un credito che non è esigibile. E poi dimenticano le tasse che hanno imposto ai piemontesi». Per Taricco, Papandrea e Moriconi «sono state violate le regole elementari della democrazia: hanno approvato a colpi di maggioranza una modifica [illegible] legge elettorale a pochi giorni dallo scioglimento del Consiglio».



L'aula di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale

La risposta arriva poco dopo da parte di Valerio Cattaneo (Forza Italia), Marco Botta (An), Antonello Angeleri (Udc) e Claudio Dutto (Lega Nord). Spiegano: «La maggioranza ha rispettato le regole e non ha fatto colpi di [illegible]. Bilancio e legge elettorale erano nell'ordine del giorno, peccato che la minoranza si sia presentata con oltre venti minuti di ritardo. Nessun blitz visto che il capogruppo della Margherita c'era e ha votato contro». Poi Cattaneo va all'attacco: «Ancora una volta usano l'ostruzionismo per impedire alla maggioranza di governare. Non solo: dicono falsità. I maggiori costi della sanità determinati dalla volontà di migliorare i servizi sono costati 232 milioni. Tutto il resto è propaganda visto che i bilanci delle Asl sono certificati dai revisori dei conti».

Per quanto riguarda la legge elettorale «la modifica del listino è stata decisa come segnale politico per la prossima legislatura».

[m.tr.]

A TORINO PER PRESENTARE IL SUO LIBRO SU BERLINGUER

D'Al[illegible]: «Uniti [illegible] vince ora moderiamo i toni»

Il presidente dei Ds non parla degli avversari
«La propaganda negativa in politica non serve»

«Scegliendo Mercedes Bresso abbiamo dato un grande segnale. L'Italia può avere [illegible] [illegible]da presidenza di Regione al femminile, una personalità politica in grado di ben governare così come sta facendo la Lorenzetti in Umbria». Con queste parole Massimo D'Alema, presidente dei Ds, lancia la candidatura dell'europarlamentare della Quercia alla guida del Piemonte. Il presidente dei Ds si dice convinto che «le divisioni [illegible] centrosinistra siano superate» anche se invita tutta la coalizione ad usare toni moderati: «La discussione politica, invece, spero che continuerà ad esserci, anche se mi auguro che sia [illegible] [illegible]. Forse noi stessi dobbiamo val[illegible]re di più la nostra unità ed evitare che a volte il dibattito politico finisca per creare nelle persone la sensazione di [illegible] divisione».

D'Alema arriva sotto la Mole per presentare il suo libro su Enrico Berlinguer nel corso di un dibattito organizzato dai Cristiano Sociali di Mimmo Lucà. Il volume è l'occasione per ragionare sul rapporto tra la sinistra e il mondo cattolico [illegible] anche per sottolineare il «grande valore» dell'accordo raggiunto nel centrosinistra: «Per la prima volta ci presentiamo uniti in tutte le regioni. Questo [illegible] definitivamente una pagina voltata rispetto al momento difficile del 2001 quando ci presentammo divisi e fummo sconfitti». Poi liquida con una battuta le attuali divisioni nella Cdl: «La forza dei nostri programmi, delle nostre radici, della nostra unità è la garanzia per il paese. Non mi occupo dei guai degli altri. La propaganda negativa non serve né nel commercio né nella politica».

Specchio [illegible] tempi

«Fa discutere [illegible] scelta di "una [illegible] dentro l'altra"» - «Ciclisti contestati» - «Sono una vittima dei Tango bond [illegible] [illegible] posso [illegible] meno protestare» - «Busta paga leggera» - «Il pittore dimenticato»

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni si è inaugurata la nuova struttura che ha sostituito il nostro vecchio Palazzo a Vela, per gli sport [illegible] ghiaccio di Torino 2006. Non discuto le notevoli qualità tecniche che tale impianto possiede, ma certamente sarebbero rimaste invariate se la stessa struttura fosse stata costruita altrove, senza sventrare il Palavela per infilarcelo sotto il [illegible] scheletro.

«Continuo ad essere convin[illegible] che [illegible] si voleva intervenire sul Palazzo a Vela, [illegible] poteva benissimo rispettare la sua originale configurazione conservando le vetrate e realizzando al suo interno [illegible] [illegible] di gradinate che, avvolgendo il campo di gara voluto, seguisse il profilo [illegible] suo perimetro interno, elevandosi in altezza alle quote che l'enorme volta permetteva nei vari punti (credo che la capienza sarebbe stata superiore a quella attuale).

«Per il problema della difficoltà di riscaldamento da [illegible]pre lamentata, si poteva forse sopperire montando un leggero controsoffitto (pannelli di polistirolo o di altro materiale magari trasparente, sostenuti da un telaio modulare in alluminio) appeso alla volta con cavetti [illegible] acciaio, evitando così la dispersione del calore verso l'alto. Ormai è troppo tardi per tornare indietro, ma rimango comunque molto arrabbiato: [illegible] tanto con la progettista (che avrà rispettato quello che veniva richiesto nel bando di concorso) ma, sicuramente, [illegible] i nostri amministratori che in questi pochi anni stanno pesantemente distruggendo il patrimonio della città, fissandosi su delle idee forse un po' troppo personali (questa storia di "una struttura dentro l'altra" si era già sentita poco tempo prima per lo Stadio Comunale) e tendente a sbarazzarsi troppo facilmente di certe annose problematiche, prendendo troppo spesso decisioni irreversibili e scarsamente rivolte alla conservazione della nostra realtà architettonica».

Roberto Ligi

Un lettore ci scrive:

«Vorrei applaudire quel lettore che ha scritto difendendo i poveri ciclisti tartassati dai vigili. Mia moglie è stata scaraventata a terra da un povero ciclista che le arrivava alle spalle perché [illegible] si è tolta di mezzo (ma [illegible] poteva vedere dietro [illegible] lei?). In via Bertola la pista ciclabile è sempre deserta e in via Cernaia, sotto i portici, i ciclisti corrono [illegible] fossero Ferrari. Stesso pericolo si corre sotto i portici di via Roma.

«Perché i ciclisti ignorano semafori rossi, sensi unici e marciapiedi vari? Perché se mi permetto [illegible] dire a un ciclista che il marciapiede è per i pedoni questo mi manda al diavolo? Ben vengano le multe dei vigili urbani, visto che il codice deve valere per tutti, anche per gli amanti delle due ruote».

Paolo Bonelli

Una lettrice ci scrive:

«Sono un impiegato di banca vittima dei "Tango bonds" per un importo rilevante. Sono moltissimi i[illegible] colleghi che hanno in portafoglio titoli-spazzatura; molti articoli comparsi recentemente sui quotidiani consigliano agli investitori di far causa alle banche che ce li hanno consigliati, per recuperare i soldi. Ma molti di noi temono anche solo di rivolgersi all'ufficio reclami per paura di ritorsioni da parte dei d[illegible] [illegible] lavoro. [illegible] dunque cittadini di serie B che devono rinunciare a priori a tentare di recuperare il proprio investimento?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Finalmente è arrivato il 27 gennaio, non mi aspettavo un grande aumento, quello che si[illegible] non mi sarei mai aspettato è che lo stipendio diminuisse! Ho due figli minori a carico, uno portatore di handicap al 100%, con la trasformazione delle detrazioni in deduzioni perdo diverse centinaia di euro all'anno non compensate dalla diminuzione dell'Irpef».

Sandro Vergalla

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Con riferimento all'articolo "Pittore dimenticato", apparso nella rubrica "Un cronista per [illegible]i", vorremmo dare la possibilità ai nostri concittadini [illegible] [illegible] la pittura impressionista contemporanea di Pietro Augusto Cassina, grande e bizzarro personaggio torinese nato nel 1913 e deceduto nel 1999.

«Ci appelliamo pertanto alle autorità preposte alle quali fin d'ora assicuriamo la piena disponibilità di vedere ed eventualmente esporre numerosi dipinti del succitato pittore.

«Auspichiamo un intervento al fine di dare, a nostro modesto avviso, un riconoscimento, sia pure postumo, ad un uomo che ha dedicato tutta la sua vita (tra notevoli sacrifici e ristrettezze), all'arte».

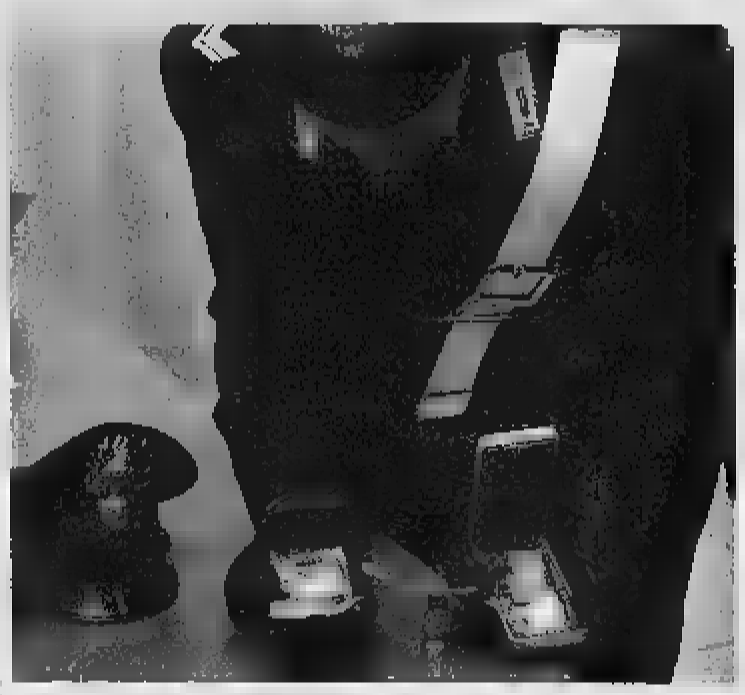
Seguono 292 firme

specchiotempi@lastampa.it

DURANTE L'ULTIMO CONFLITTO MONDIALE ERA UTILIZZATA DAI PILOTI GIAPPONESI PRIMA DELLE MISSIONI

La droga del kamikaze sbarca sotto la Mole

Arrestati due filippini e sequestrate parecchie dosi pronte per essere smerciate al termine di un'operazione dei carabinieri nel centro città



Il nome sul mercato della «droga del kamikaze» è Shabu, oppure Ice

Angelo Conti

Arriva a Torino [illegible] droga dei kamikaze, [illegible] particolare [illegible] stanza stupefacente che durante l'ultimo conflitto mondiale [illegible] da molti piloti di aerei da combattimento, a cominciare dai leggendari giapponesi. Sono stati i carabinieri della Compagnia San Carlo a scoprire questo nuovo tipo [illegible] droga in città: il nome di mercato è Shabu, oppure Ice, quello chimico metamfe[illegible]. Viene assunta tramite inalazione, dopo averla scaldata con una fiammella. Ha effetti simili [illegible] quelli della cocaina; toglie la sensazione di fatica, di fame e di sete, aumenta il livello di concentrazione. L'effetto può essere particolarmente lungo: [illegible] 24 a 48 ore.

I carabinieri della stazione Po Vanchiglia [illegible] hanno sequestrati, l'altro giorno, oltre cinque grammi, già frazionati in [illegible] ventina di dosi da 0,2, ognuna delle quali ha un costo di mercato di circa 70 euro. Erano [illegible] case di due filippini, [illegible]. La posizione di due altri filippini è ora al vaglio degli inquirenti. In manette sono finiti Olid Raul Barrientos, 40 anni, autista presso un corriere internazionale, residente in piazza Vittorio Veneto 19 ed Ilario Carino Peralta, 47 anni, domestico presso [illegible] notissima famiglia [illegible] Torino bene. E' stato Barrientos a cadere per primo nella rete dei carabinieri, insospettiti [illegible] strani movimenti nello stabile di piazza Vittorio abitato dall'uomo, e da alcuni suoi connazionali. E' scattata una perquisizione che ha permesso di scoprire un primo quantitativo di droga, oltre all'indirizzo [illegible] Peralta, risultato anche lui in possesso di diverse dosi.

I militari pensano che entrambi fossero sia consumatori e sia spacciatori della sostanza.

Ma quanto è pericolosa la nuova droga? Risponde il maresciallo Ronnie Natoli, del Laboratorio Analisi Stupefacenti [illegible] Reparto Operativo dei carabinieri: «Potenzialmente può avere effetti dannosi sul cuore e su altri organi che possono essere sfruttati all'esasperazione senza che scattino gli allarmi naturali. Oltre a provocare un pesante down, cioè un crollo psicofisico, al termine del suo effetto. E' uno stupefacente datato, sintetizzato per [illegible] prima volta nel 1919 [illegible] poi impiegato, per decenni, a dosaggi minimi come farmaco.

Ultimamente in diversi paesi dell'Estremo Oriente, special[illegible] nelle Filippine, [illegible] Taiwan e nella Corea del Sud, c'è stata la ripresa della produzione di que[illegible] molecola, in cristalli puri al 90%. Proprio questo grado [illegible] purezza, unito al punto di fusione, che è ad appena 175 gradi, ne ha consentito anche l'assunzio[illegible] mediante inalazione mentre in passato il farmaco [illegible] assunto di solito per via orale e più raramente per via endoveno[illegible].

Secondo i carabinieri lo shabu potrebbe trovare una certa diffu[illegible]: «Anche se [illegible] tratta di una sostanza molto cara, circa 350 euro a grammo sul mercato finale, è piuttosto accettata perché non dà assuefazione e perché ha effetti molto duraturi. In Piemonte [illegible] c'erano [illegible] stati sequestri, anche [illegible] si sospettava che alcuni orientali [illegible] usassero. Ora [illegible] resi conto che il giro si sta allargando: fra i clienti dei due filippini c'erano anche diversi italiani, [illegible] caccia di sensazioni forti. Segnalazioni di una recente diffusione di questo stupefacente ci sono arrivate [illegible]che [illegible] molti stati americani».

LE PERCENTUALI DEL CONSUMO DI SOSTANZE FRA I GIOVANI



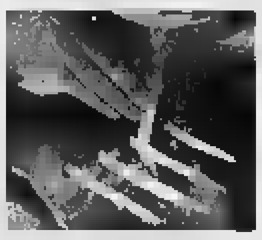
38,7%

E' la percentuale dei fumatori sotto i 14 anni secondo l'indagine Eu-Dap



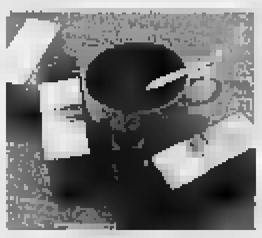
11%

L'uso di cannabis (marijuana e hashish) è stabile: nel '98 il 30% dei diciottenni l'aveva provata



1,8%

Gli esperti parlano di «epidemia»: l'uso di cocaina dilaga ormai fra i giovanissimi



2,4%

L'assunzione di psicofarmaci è troppo spesso sottovalutata: «Fenomeno da studiare»



0,8%

Ecstasy: nonostante sia considerata tra le più diffuse è la sostanza meno «amata»

«Con la paghetta compriamo anche la cocaina»

I ragazzi: né a scuola, né a casa si accorgono quando fumiamo le «canne»

Monica Perosino

I primi risultati pubblicati ieri dello studio europeo EU-Dap sul consumo di sostanze tra i giovanissimi sono allarmanti: il progetto, coordinato dall'Osservatorio Epidemiologico del Piemonte prevede, dopo [illegible] prima fase [illegible] indagine attraverso questionari, un ciclo di lezioni per prevenire l'uso delle droghe nelle scuole.

Su 2159 studenti del primo anno di scuola superiore di 38 istituti di Torino e della provincia di Novara il 16,3% beve alcolici settimanalmente, [illegible] 4,6% beve quotidianamente, l'11% ha usato marijuana o hashish nell'ultimo anno. Ma i dati più preoccupanti sono quelli relativi al tabagismo (il 38,7% fuma sigarette), al consumo di cocaina ([illegible] il 1,8% dei ragazzi sotto i 14 anni ne ha consumata nell'ultimo anno) [illegible] di psicofarmaci (2,4%).

I consumatori di marijuana [illegible] di altre droghe hanno riposto [illegible] temere di più la reazione dei genitori (72,7%) e di [illegible] problemi con [illegible] polizia (65,64%) piutto[illegible] che subire conseguenze sul rendimento scolastico (46,01%): timori ampiamente compensati dalla soddisfazione e dal divertimento che l'uso delle droghe comporta (74,85%).

«Ogni mattina fumiamo una canna prima di entrare a scuola - racconta Fabrizio, 14 anni, prima liceo scientifico -, [illegible] "giriamo" fuori [illegible] poi ce la facciamo [illegible] bagni della scuola. La seconda scatta all'intervallo di metà matti[illegible] in cortile, se fa caldo, oppure nei corridoi, vicino alle finestre». Nessun insegnante sembra mai esserne accorto, nessuna paura [illegible] rendere meno a scuola: «Ho la media dell'8: è la prova che qualche spino non ha mai fatto male a nessuno», commenta Fabrizio. Secondo i dati dell'Eu-Dap i giovani consumatori di hashish temono la possibile reazione dei genitori qualora li scoprissero, più che [illegible] avere problemi con la polizia: «La maggior parte dei nostri genitori lo sa benissimo, ma fa finta di niente - dice Caterina, al primo [illegible] [illegible] [illegible] dei più prestigiosi licei classici della città -: una volta che trovano cartine lunghe, biglietti del tram a cui mancano pezzi e resti di sigarette, non dovrebbe [illegible] difficile capire a che cosa servono...». Per non parlare del collirio "sbianca sballo" e della "fame chimica" che raccontano molto più che qualsiasi altro indizio: «Dopo [illegible] canna [illegible] immergo gli occhi [illegible] collirio - racconta Caterina - [illegible] quando arrivo a casa, [illegible] [illegible] parlare il meno possibile [illegible] svuoto letteralmente il frigo: il fumo fa [illegible] una fame incredibile».

Un ragazzo su dieci fuma spinelli, e forse, così è sempre stato (nel 1998 oltre il 30% dei diciottenni piemontesi [illegible] dichiarato di farne uso): «Ma ci andiamo giù pesante anche con cose nuove - ammette Elena, 14 anni, seconda liceo scientifico -: [illegible] pensa sempre alle pasticche, all'ecstasy, come alla "droga dei giovani", ma ormai la usano in pochi, soprattutto quelli che [illegible] [illegible] discoteca». A confermare le parole di Elena i dati Eu-Dap che evidenziano che l'ecstasy è una delle sostanze consumate [illegible] minor frequenza, (è lo 0,8 % dei ragazzi [illegible] [illegible] fatto uso nell'ultimo anno). E, invece, «Tavor, Prozac, Lexotan, [illegible] vanno alla grande: spesso le prendiamo dagli armadietti dei medicinali dei nostri genitori, o sono proprio loro a darceli perché siamo troppo angosciati».

Cosa angoscia un ragazzo di 14 anni? «Niente, al massimo [illegible] compito in classe. Spesso usiamo dei calmanti quando abbiamo pre[illegible] troppe anfetamine». Tra i giovanissimi la «cultura dello sballo» si divide tra chi pensa che condividere uno spinello sia un modo per stare insieme, chi vuole provare tutto per «dimenticare quanto può [illegible] brutto [illegible] [illegible] il mondo» spiega Daniele 14 anni, liceo classico. Un "pezzo" (un grammo) di cocaina costa 70 euro, «Ma in via Stradella [illegible] trovi anche a meno». E i soldi chi [illegible] li dà? «I nostri genitori, oppure risparmiamo dai regali di Natale dei parenti».

ACCUSATI DI OMICIDIO COLPOSO: MORÌ UNA PENSIONATA

Primario del Maria Vittoria a giudizio con 4 chirurghi

«Nostra madre è [illegible]. La situazione [illegible] ci convince, vogliamo fare chiarezza». Sono trascorsi quattro anni, un mese e 15 giorni da quella sera del 13 dicembre 2000, quando Massimo Saggese, [illegible] [illegible] e la sorella Rosa Maria, di 39, [illegible] entrati nell'ufficio degli avvocati Erasmo [illegible] e Roberto Capra. Mercoledì, il giudice dell'udienza preliminare Flavia [illegible] ha dato loro u[illegible] prima risposta: [illegible] rinvii a giudizio per omicidio colposo. Sott'accusa per omicidio colposo sono: Enrico Arzani (avvocati Paolo Davico Bonino e Gino Obert), Leopoldo Ragusa (difensori Claudio Morra [illegible] Obert), Luca Bonatti (avvocati Guido Conte [illegible] Giorgio Merlone) e Franco Ribero (in aspettativa fino ad aprile, avvocati Carlo Rossa e Obert), tutti chirurghi del «Maria Vittoria»; con loro finirà davanti al giudice anche il primario, Vittorio Canino.

La vicenda riguarda la morte di Maria Perrone, 68 anni, ricoverata al Maria Vittoria il [illegible] dicembre del 2000 «per sub-occlusione intestinale», diventata [illegible] giorni dopo «choc settico, conseguente ad estesa perforazione del colon ascendente parziale». Mutamento causato da «negligenza, imprudenza e imperizia» consistiti nel ritardo «dell'approfondimento diagnostico del [illegible] nonché «dell'intervento chirurgico», come riassume il giudice Nasi. «Tesi che si pone in contrasto con le indicazioni dei "sacri testi" della medicina d'urgenza - tuona l'avvocato Papotti -. Quando quella donna è arrivata in ospedale, le sue condizioni non consentivano l'intervento. Era sottoposta [illegible] terapia con anticoagulanti del sangue, impossibile intervenire. Quando gli indici di coagulazione sono rientrati nella normalità, non c'erano più i sintomi del blocco intestinale. [illegible] quindi i presupposti per l'intervento».

I periti nominati dal giudice (Dario Mairano e Luigi Locatelli) concordano con la difesa sul fatto che «le condizioni, al momento del ricovero, controindicavano un intervento chirurgico», ma evidenziano ch[illegible] «una più rigorosa prassi clinica avrebbe indotto i sanitari a un'aggressione chirurgica più precoce e tempestiva e questa avrebbe aumentato significativamente le probabilità di soprav[illegible]».

[illegible] rassegneremo, [illegible] scopriremo che i medici [illegible] agito con professionalità - dicono i figli di Maria Perrone -. Altrimenti, [illegible] aspettiamo che la legge intervenga secondo le responsabilità. Anche [illegible] [illegible] ci riporterà nostra madre». [c. lau.]

APPALTI SOSPETTI AL MAURIZIANO: CHIUSA L'INDAGINE

Viaggio gratis in Polinesia in cambio delle forniture

Le vie della corruzione passano anche per un viaggio gratis in Polinesia. E' l'ultima (e inedita) accusa che il pm Paolo Toso ha inserito nei capi di imputazione dell'avviso [illegible] chiusura delle indagini sugli appalti del Mauriziano. Dieci sono gli indagati: otto rappresentanti di aziende produttrici [illegible] di commercializzazione di prodotti sanitari, l'ex primario di nefrologia Adriano Ramello e il cardiologo Gianfranco Pistis, quello che, a maggio [illegible], avrebbe accettato (secondo [illegible] pm) di orientare appalti per forniture al [illegible] reparto in cambio di 7834,29 [illegible] versati ad un'agenzia di viaggio cui si era appoggiato il medico per conoscere di persona la Polinesia.

La vicenda più [illegible] riguarda il dottor Ramello, accusato di a[illegible] ingannato [illegible] direzione dell'ospedale dal 1997 [illegible] 2002 [illegible] informazioni mirate ad evitare [illegible] pubbliche e a favorire a [illegible] privata singoli fornitori di prodotti per la dialisi, sovradimensionando per di più le necessità [illegible] reparto che dirigeva. Gli importi delle forniture sono elevati: l'accusa punta a sottolineare tanto il [illegible]taggio patrimoniale per i fornitori quanto gli sprechi di materiale sanitario. Quale sarebbe stato il tornaconto di Ramello? Il pm ritiene di aver dimostrato che l'ex primario favorisse aziende rivelatesi generose nel finanziare l'attività di un'as[illegible] presieduta dallo specialista: la Smop. Che in questi anni ha organizzato corsi e convegni di carattere medico.

Il pm gli contesta l'abuso d'ufficio per aver privilegiato nelle forniture di materiali per la dialisi [illegible] aziende sponsor dell'attività di Smop (e [illegible] [illegible] Rocci, altra associazione con Ramello vicepresidente). Per un solo caso il magistrato [illegible] [illegible] medico [illegible] corruzione: si tra[illegible] di una fornitura di prodotti per la dialisi peritoneale concordati [illegible] trattativa privata [illegible] la Baxter. [illegible] altro capo di imputazione riguarda l'ipotesi di truffa [illegible] danni dell'ospedale: [illegible] medico, intercettato, si trovava al mare, [illegible] risultava anche in permesso sindacale per conto dell'Associazione nazionale primari ospedalieri. Ramello fu anche videoregistrato in ospedale mentre [illegible]veva una [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ospite a Berlino di un'azienda, aveva portato anche la moglie [illegible] «dovuto» anticipare le spese per lei. Per aver il rimborso, aveva detto: «Alla vostra [illegible] non ho mai dato poco..., aspetto ancora oggi pomeriggio». [al. ga.]

Merita una visita il magnifico showroom di corso Rosselli 181

Contatto, le meraviglie Nissan

In arrivo la Murano, ammiraglia di classe

[illegible] cercate professionalità, serietà e cortesia quando vi accingete [illegible] acquistare un'auto, allora non potete npon prendere in considerazione di fare un salto in corso Rosselli 181 e andare a vedere da vicino le magnifiche novità Nissan. Qui, alla Concessionaria Contatto, troverete uno stuolo di grandi professionisti che vi permetterà di trovare sicuramente ciò che cercate ed è esclusivamente al vostro servizio.

Perchè Contatto è un nuovo modo a Torino di vendere Nissan,un approccio cordiale, ma di alta professionalità, ,il tutto rivolto ad un cliente esigente, preparato come quello Nissan che abbraccia [illegible] gamma che va dalla piccola Micra ai fuoristrada, pezzo forte del brand e non ultimo i veicoli commerciali.

Per fare un [illegible], negli ampi saloni potete prendere visione [illegible] tutta la gamma in pronta consegna, così come i responsabili commerciali della Contatto hanno allestito un circuito [illegible] prova dove verificare l'eccellenza del prodotto Nissan prima dell'acquisto.

Ma c'è di più: alla Contatto infatti potrete trovare anche veicoli commerciali di qualsiasi tipo e per ogni vostra esigenza, così [illegible] anche l'usato è di quelli «doc». Inoltre c'è la possibilità del noleggio, del leasing e dei finanziamenti fino ad 84 mesi in grado di soddisfare tutte le esigenze, grazie alle oltre 100 fra vetture e fuoristrada d'occasione e km 0.

Se poi avete bisogno di [illegible] intervento sulla vettura, una magnifica ed efficiente officina è a vostra disposizione per una diagnosi computerizzata completa e una revisione interna. Se l'intervento porterà [illegible] più di [illegible] giorno e per questo motivo [illegible] impone un «fermo-macchina», ecco che la [illegible] metterà a vostra disposizione una vettura di cortesia.

Questo proprio per non lasciarvi mai «per strada» e non farvi perdere importanti appuntamenti o intere giornate di lavoro.

[illegible] [illegible] Contatto [illegible] questi, giorni importanti: sta infatti per essere commercializzato il nuovo gioiello di casa Nissan: la meravigliosa Murano. «Nissan Murano è qualcosa [illegible] diverso, ma [illegible] sempre [illegible] Nissan [illegible] vede» ha detto nei mesi scorsi Shiro Nakamura, Senior Vice President della Nissan, orogoglioso di poter presentare anche in Europa questa meraviglia della tecnologia. Perchè come la 350Z e la ormai celebre Micra, la Murano è una vera icona in quanto a stile, pur rimanendo un veicolo pratico e sofisticato allo stesso tempo, che si inserisce nella linea di rinnovamento della gamma ampliando ulteriormente le attrattive del marchio Nissan.

E da tutta Europa [illegible] piovuti ordini per questo originale 4x4 fin dalla presentazione al Salone dell'auto di Ginevra in marzo, 10 mesi prima [illegible] lancio sul mercato. E prima [illegible] che fosse messo [illegible] punto il modello europeo: la versione presentata a Ginevra era, infatti, la versione con specifiche americane e a quel modello [illegible] [illegible] nel frattempo apportate oltre [illegible] modifiche. Nata presso il Nissan Design America in California, dove è commercializzato da poco più di due anni, la Murano sfoggia [illegible] linea molto scolpita che coniuga l'assetto tipico di [illegible] 4x4 [illegible] un design capace [illegible] evocare agilità dinamica e sportiva. Le massicce ruote - in lega da 18 pollici di serie - sono spinte alle estremità del veicolo per conferire a Murano un aspetto «ben piantato a terra».

In Europa Murano sarà disponibile in un'unica versione caratterizzata da straordinari livelli di dotazione e una vasta scelta di originali colorazioni. Ciò significa che la meccanica di ogni Murano è identica, a cominciare dal compatto motore V6 da 3,5 [illegible]. La velocità massima è di [illegible] orari. In condizioni normali, Murano [illegible] utilizza la trazione anteriore per ridurre le perdite di energia e risparmiare carburante. Ma, alla prima avvisaglia di slittamento delle ruote, si attiva elettronicamente una frizione centrale nel differenziale posteriore e la trazione viene [illegible] ripartita tra gli assali.

Murano, [illegible] [illegible] nome deriva dalla celebre isola vicino a Venezia, famosa nelk mondo per i suoi vetri, [illegible] livelli di dotazione straordinari, [illegible] nulla hanno da invidiare ai SUV [illegible] fascia alta. L'equipaggimaneto di serie comprende: rivestimenti [illegible] pelle, sedili anteriori motorizzati [illegible] 10 regolazioni e funzione memoria sul lato di guida, pedali regolabili, climatizzatore, multilettore CD a sei dischi integrato nella plancia e impianto hi-fi Bose da 225W, tettuccio elettrico, vetri posteriori oscuranti, cerchi in lega, doppi fari allo xeno, cruise control e l'esclusivo navigatore satellitare tridimensionale Birdview. Murano [illegible] inoltre dotato di una piccola telecamera ad ampio [illegible]olo [illegible] visuale integrata nel supporto di montaggio della targa posteriore. Quando si innesta la retromarcia, lo schermo visualizza una chiara immagine di ciò che accade dietro il veicolo. Vi abbiamo incuriosito? Ebbene, è quello che volevamo e a questo punto non avete scelta: anda[illegible] alla Contatto [illegible] vedere l'ultima meraviglia di casa Nissan. Dove il cliente è veramente «the King», il Re.







VIABILITA'

Per domani, [illegible] previsto qualche problema al traffico legato a «Exposposa» (organizzata al Lingotto Fiere in via Nizza), oltre che al «Luna Park di Carnevale» organizzati al Parco Carrara (Pellerina). Rallentamenti sono, poi, previsti in via Baiardi, via Biglieri, via Passo Buole, via Richelmy, via Tesso, [illegible] Ventimiglia, via Zuretti, via [illegible] Francesco d'Assisi (all'angolo con via Lascaris). In corso Tazzoli è stata chiusa una [illegible] per lavori (tra corso Agnelli e piazza Catta-[illegible]). Il transito sarà vietato anche in corso Sebastopoli (tra corso IV Novembre [illegible] corso Galileo Ferraris) e in piazza don Albera (e nelle vie vicine).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Indice	Qualità
7	MOLTO INSALUBRE
[illegible]	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Mercoledì 26/1/2005	3
Martedì 25/1/2005	2
Lunedì 24/1/2005	3
Domenica 23/1/2005	2
Sabato 22/12/2005	3
Venerdì 21/1/2005	3
[illegible]	5

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): [illegible] 11; piazza Rivoli 11; [illegible] Duch. Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; c.so Traiano 22/E; [illegible] San Paolo 49/A; l.go Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; c.so De Gasperi 69; c.so Giulio Cesare 158; [illegible] Nizza 27; p.zza Omero 16. Di [illegible] (19,30-9): c.so Belgio 151/8; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele [illegible]. [illegible] sera (19,30-22,30): p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ANALISI DELLA CAMERA DI COMMERCIO SULLE PICCOLE REALTA' DI TORINO E PROVINCIA

Negozi, la crisi non arretra Bar e ristoranti i più colpiti

Il presidente: fondamentale conoscerne l'andamento per prendere delle decisioni di politica economica mirate

Marina Cassi

Hanno un nome poco amichevole «imprese del commercio e dei servizi di vicinato», [illegible] in realtà si tratta, ad esempio, di piccoli negozi, bar, ristoranti, tintorie, sviluppo e stampa [illegible] foto, panetterie, microsupermercati. Per loro non tira una buona [illegible] i ricavi [illegible] ridotti del 2,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno [illegible] senza tener conto dell'inflazione. C'è però anche chi è in crescita come i negozi non alimentari che aumentano del 3 per cento.

Ma il [illegible] punto dolente, malgrado una certa aria di diffusa mondanità che la città rimanda, sono bar e ristoranti che hanno perso il 10 per cento forse penalizzati dalla generale contrazione dei consumi o forse dall'aumento dei prezzi.

A nuocere [illegible] questo complesso [illegible] attività sono tanti fattori come la concorrenza on-line che penalizza persino le farmacie e certo non risparmia [illegible] agenzie [illegible] viaggio. E poi ci sono [illegible] modi di consumare che danneggiano i negozi tradizionali, l'esempio più eclatante è quello dello sviluppo e stampa di foto soppiantato dal digitale. Molti ormai stampano le immagini delle vacanze direttamente in casa.

Con certosina pazienza l'apposito osservatorio istituito dalla Camera di Commercio ha analizzato le contabilità [illegible] circa [illegible] mile imprese. I ricercatori del Ceris-Cnr Paolo Vaglio e Giampaolo Vitali hanno spulciato i bilanci per capire il reale andamento [illegible] quelle imprese al di là delle percezioni soggettive spesso influenzate dal clima generale di ottimismo [illegible] pessimismo.

Il presidente della Camera di Commercio, Alessandro Barberis, ha sottolineato che «conoscere l'andamento di queste imprese è fondamentale per poter prendere decisioni di politica economica e di intervento sul settore. [illegible] ha analizzato: «Si tratta di una fase ancora negativa per il comparto: i ricavi e gli indici di redditività si riducono, mentre si evidenzia un appesantimento dei costi. La fase negativa non è tuttavia [illegible] a tutto il campione indagato: [illegible] infatti i ricavi del commercio non alimentare e dei servizi».

La ricerca, realizzata con la collaborazione di Ascom [illegible] Confesercenti, ha rilevato che, esaminando i [illegible] trimestri [illegible] 2001 al 2004, emerge come ci sia stato un ampliamento a macchia d'olio della congiuntura [illegible]gativa: nei primi tempi coinvolgeva solo le imprese di piccola dimensione e ora anche quelle di dimensione più elevata.

Nel 53 per cento delle imprese [illegible] risultato operativo rispetto all'anno precedente [illegible] diminuito, nel 47% aumentato; il costo del lavoro è passato dall'8,9 al 9,1%; [illegible] risultato operativo dal 5,2 al 4,7; l'utile netto dal 3,2 al 2,5. Nel solo settore del [illegible] si [illegible] ricavati 202 [illegible] 100 investiti nel [illegible] contro i 221 [illegible] 100 del 2002.



PROVINCIA DIVISA SUI PROVVEDIMENTI

I Ds insistono: targhe alterne al giovedì e domeniche a piedi

Alessandro Mondo

Acque agitate in Provincia sulle targhe alterne, che ieri si sono congedate con il solito bilancio [illegible] dati e sanzioni: 517 i veicoli controllati a Torino, [illegible] le multe elevate. Il calo delle auto, secondo il Comune, [illegible] stato del 17,5%; 43 microgrammi/metro cubo [illegible] media oraria dei Pm10 alle ore 14, un'ora dopo [illegible] fine dello stop. La settimana prossima [illegible] dovrebbe riservare sorprese: circolazione alternata mercoledì e giovedì, [illegible] l'orario più o meno concordato fra i Comuni metropolitani (a Torino dalle 8,30 alle 18).

Ad oggi, restano le polemiche. Se la Provincia e Palazzo civico hanno siglato [illegible] tregua - archiviando la contrapposizione innescata dalla decisione del Comune di autoridurre l'orario del divieto -, restano le contestazioni fuori e dentro Palazzo Cisterna, dove la maggioranza che sostiene Antonio Saitta è in fibrillazione. Nel documento congiunto consegnato ieri al presidente, i capigruppo di Rifondazione, Ds, Sdi, Comunisti italiani, Verdi e Margherita chiedono [illegible] incontro politico urgente sulle politiche di limitazione del traffico». La richiesta è quella di «un'assunzione politica del problema, tesa a superare le incomprensioni sul ruolo del Consiglio provinciale e dell'esecutivo emerse anche sugli organi di stampa». E dell'opportunità di un confronto politico sembra ormai [illegible] convinto anche Dorino Piras, l'assessore competente: «Poi spero di poter discutere di vere politiche ambientali». Alla base dell'appello, l'irritazione suscitata dalle ultime dichiarazioni di Saitta, convinto che [illegible] scelte sui provvedimenti anti-smog debbano essere prese durante gli incontri fra i sindaci piuttosto che «nei dibattiti in Consiglio provinciale e nelle segreterie dei partiti». Ma [illegible] confronto, previsto in settimana, sarà anche l'occasione in [illegible] i partiti marcheranno le rispettive posizioni: a partire dai Ds, che hanno sparigliato le carte proponendo insieme allo Sdi la formula «giovedì [illegible] targhe alterne più domenica [illegible] piedi», mentre i Comunisti italiani vogliono mantenere l'assetto attuale. Due esempi di una maggioranza sotto stress, con la quale [illegible] presidente sarà chiamato [illegible] misurarsi. [illegible] senso è quello di un confronto tutto politico che però, avverte Saitta, non deve sovrapporsi al tavolo di coordinamento intercomunale: «Qualsiasi modifica alle misure sul traffico non potrà prescindere dal lavoro portato avanti in questi mesi e dal coinvolgimento dei sindaci».


Antonio Saitta

Sempre ieri i Radicali hanno manifestato davanti alla Provincia contro le targhe alterne. «Più che [illegible] coalizione, il centrosinistra sembra il [illegible] dei burattini», attacca Agostino Ghiglia (An). Legambiente-Ecopolis, invece, boccia la proposta dei Ds: «La chiusura domenicale deve essere strutturale, in affiancamento e non in sostituzione delle targhe alterne».


Operai davanti al Palavela parlano con l'ex sindaco Castellani

TAPPA AL PALAVELA. L'AZIENDA: NESSUN PERICOLO, ANZI QUI SI DOVRA' PRODURRE DI PIU'

Mirafiori, corteo contro l'accordo con l'Iran

Una manifestazione a Roma di tutti i lavoratori della Fiat Auto, davanti [illegible] Palazzo Chigi o al ministero [illegible] Welfare [illegible] Attività Produttive, «per protestare contro l'inattività del governo che sembra assistere, impotente, al progressivo smantellamento dell'industria dell'auto». Fim, Fiom e Uilm torinesi faranno questa richiesta ai segretari generali metalmeccanici all'assemblea nazionale dei delegati del 3 febbraio.

Ieri intanto c'è stato uno sciopero - sia al primo sia al secondo turno - dopo la notizia dell'accordo [illegible] l'Iran. I lavoratori temono che questo comporti uno spostamento di produzioni da Mirafiori. L'azienda ha precisato che l'accordo non avrà alcuna ricaduta sugli stabilimenti italiani. Si tratta «di [illegible] licenza concessa per costruire vetture con marchio Fiat alla società [illegible] Pidf nel suo stabilimento [illegible] Saveh [illegible] venderle sul mercato locale. Fiat Auto [illegible] costruirà quindi nessuno stabilimento in Iran». E aggiunge: «L'accordo avrà soltanto effetti positivi sugli impianti italiani in quanto comporterà un aumento di attività legata alla fornitura dei componenti per l'assemblaggio delle vetture. [illegible] particolare, lo stabilimento di Mirafiori fornirà i componenti per la Multipla e, in [illegible] prima fase, provvederà all'esportazione in Iran di vetture complete».

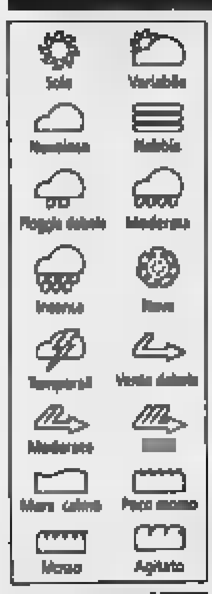
Due cortei uno al mattino e uno al pomeriggio - di mille lavoratori secondo il sindacato e [illegible] per l'azienda che ha indicato una adesione allo sciopero del 21 e 25% - hanno raggiunto il Palavela dove sono in corso i campionati di pattinaggio. In [illegible] c'era il presidente del Toroc Valentino Castellani che ha ascoltato i timori [illegible] lavoratori sul futuro di Mirafiori. In serata ci sono stati momenti di tensione quando un gruppo di dipendenti Fiat chiedeva di entrare per leggere un documento; su mediazione dell'assessore Montabone [illegible] è stato deciso che lo faranno stasera dopo [illegible] incontro in mattina con l'assessore Dealessandri.

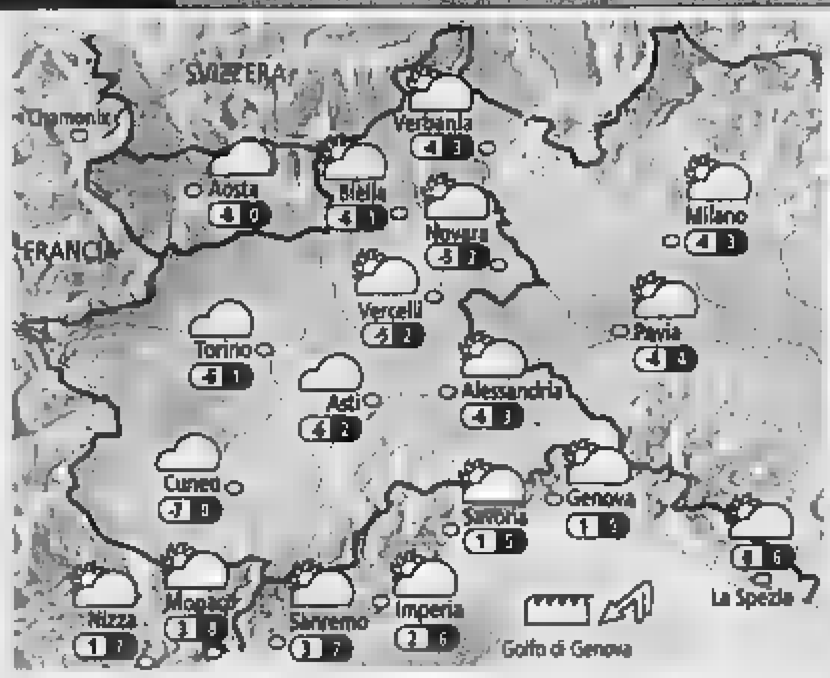
La [illegible] torinese ha realizzato un questionario a cui hanno risposto mille lavoratori Fiat e che verrà discusso lunedì in [illegible] convegno a cui parteciperà anche il segretario generale Giorgio Caprioli. Il responsabile Fiat, Antonio Sansone, sostiene che [illegible] debba «lavorare [illegible] ricostruire [illegible] senso di comunità [illegible] appartenenza alla Fiat perché l'aspetto delle motivazioni, tra gli sfurali che hanno attraversato la [illegible] Fiat, rischia di venir meno».

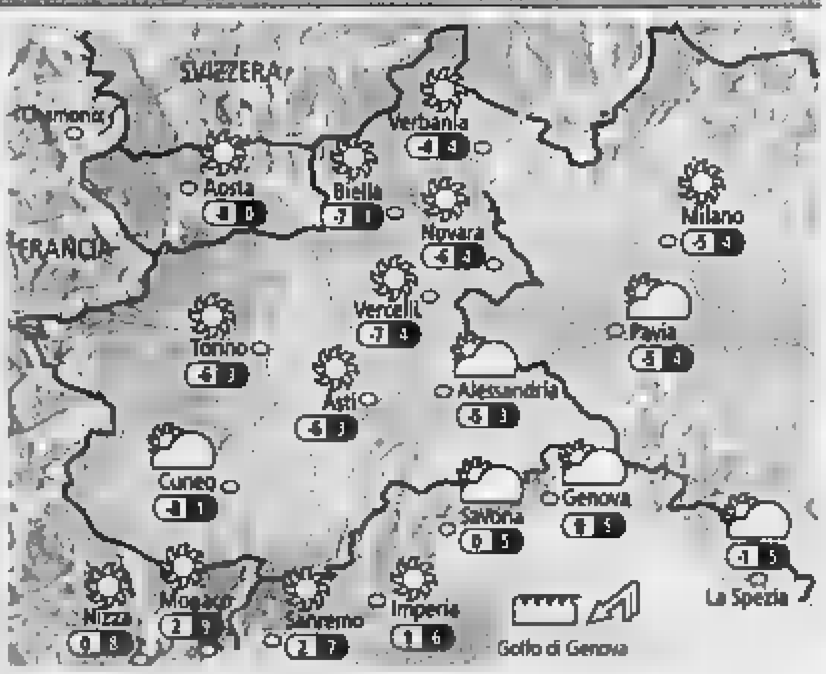
[illegible] questionario il 66% degli interpellati sostiene che non consiglierebbe al figlio di lavorare in Fiat però il 60% ritiene che l'azienda sia «forte» e il 45 che meriti fiducia. [illegible] sindacato i lavoratori chiedono di difendere i posti di lavoro e contestano [illegible] non averlo fatto abbastanza. [m. cas.]

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 54 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, [illegible] alle [illegible] 17 e 31 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 38 minuti; cala domani alle ore 9 e 54 minuti

OGGI Su tutti i settori mattinata con cielo sereno o al più velato, [illegible] fenomeni. [illegible] corso della giornata nubi in parziale aumento ovunque. Tra il pomeriggio e [illegible] sera possibilità di sporadiche e brevi nevicate [illegible] basso Torinese, Astigiano e Cuneese. Temperature stazionarie nei valori minimi, in lieve calo in quelli massimi. Gelate diffuse ed estese nelle [illegible] notturne anche in pianura. Venti deboli, moderati nel pomeriggio.

DOMANI Al mattino nubi sparse e poco dense [illegible] Liguria, Alessandrino e Cuneese, senza fenomeni. Altrove cielo sereno. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento, fino ad avere cielo quasi [illegible] ovunque in serata. Temperature in ulteriore [illegible] lieve calo nei valori minimi, con gelate estese e diffuse anche in pianura. Massime stazionarie. Venti deboli. Moderati [illegible] Alpi [illegible] Liguria.



PIOSSASCO STANNO MIGLIORANDO LE CONDIZIONI DELLA BAMBINA, SEMPRE GRAVE INVECE IL NONNO

Oggi l'addio a Emanuela

Aveva accoltellato la figlia e si era tolta la vita

Massimili[illegible] Peggio

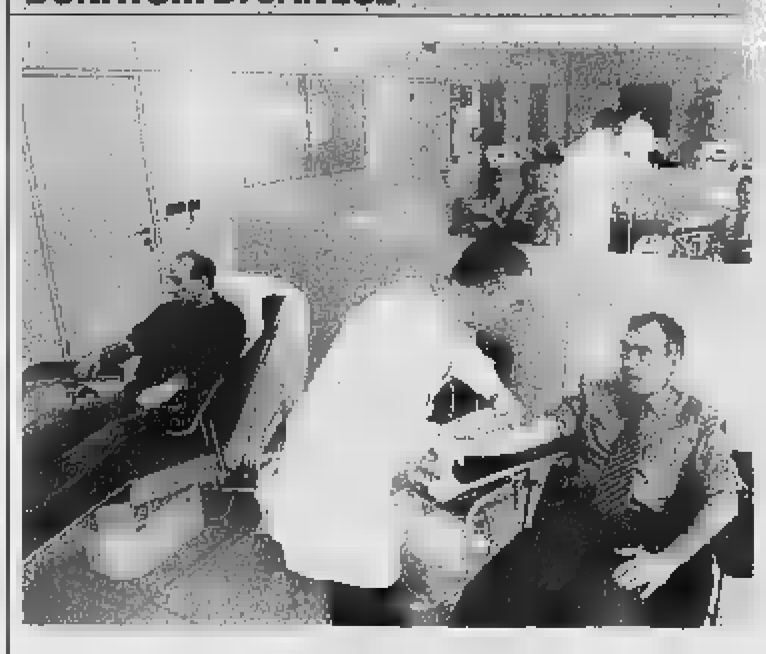
Giulia non respira ancora da sola ma le sue condizioni sono in costante miglioramento. I medici del Regina Margherita nelle ultime [illegible] hanno ridotto le dosi di farmaci e rimosso [illegible] dei due drenaggi al torace: [illegible] prossimi giorni, probabilmente, decideranno di risvegliarla, sottraendola così alle macchine che le permettono di respirare artificialmente.

«Considerando l'età e il tipo di ferita subita - spiega il dottor Giorgio Ivani, primario del reparto di Rianimazione - non si può non [illegible] cauti nelle previsioni. Tuttavia l'assenza di infezioni o di altri problemi postoperatori fa ben sperare: in fondo, come tutti i bambini, Giulia ha un cuore forte». Un cuore che la mamma, Emanuela Bosio, 36 anni, voleva trafiggere con un coltello da cucina, lunedì scorso, in preda ad una crisi depressiva [illegible] seguito del parto. Una lama di 21 centimetri che ha reciso di netto una costola, oltrepassato la pleura e lesionato il pericardio e [illegible] ghiandola, il timo. Ma non ha trafitto il cuore. Solo per un soffio, per pochissimi millimetri. Il papà, Luigi Loiodice, 41 anni, va a trovarla ogni giorno, sperando sempre di poterla riabbracciare, di verderla sorridere. Giulia è piccola, 4 mesi appena, ed ha un [illegible] bisogno di amore. Soprattutto adesso. Perché la mamma dopo averla colpita per tre volte nel passeggino, al cuore e sotto la gola, [illegible] è rivolta [illegible] di [illegible] l'arma [illegible] si [illegible] trafitta il petto con [illegible] sola coltellata. E' morta sul colpo, crollando sul pavimento del soggiorno.

La procura di Pinerolo, che ha coordinanto l'inchiesta, non ha disposto l'autopsia sul corpo della donna, giudicandola «inutile» ai fini dell'indagine. I funerali [illegible] Emanuela Bosio, impiegata come [illegible] marito alla Tnt Traco di Volvera, si svolgeran[illegible] oggi alle 10,30, nella chiesa parrocchiale San Francesco di Piossasco. Saranno celebrati da don Dino Garbero. «In questa vic[illegible]da - ripete ormai da giorni - c'è un dolore che ci supera, troppo grande e profondo per essere giudicato». Poi, come [illegible] [illegible] bastasse, alla tragedia [illegible] una madre che tenta di uccidere la sua bimba di pochi mesi, si [illegible] aggiunto anche il dramma del nonno, che ha cercato [illegible] evitare l'irreparabile rischiando la vita. Le condizioni di Bartolomeo Bosio, [illegible] anni, ricoverato in prognosi riservata al Cto, restano preoccupanti. In famiglia è nonno «Mimmo», [illegible] alpino, pensionato Fiat, omone d[illegible] carattere generoso e sincero, conosciuto da molti a Piossasco per la sua militanza nella sezio[illegible] locale della Lega Nord, per il suo impegno nella «guardia padana». E' caduto da un cornicio[illegible] nel tentativo di impedire la tragedia, per salvare la sua Emanuela [illegible] la nipotina. Voleva entrare nell'abitazione della figlia, barricata all'interno, arrampicandosi sul balcone, passando attraverso la finestra che sovrasta l'ingresso condominiale, in via Saluzzo 1/5. Lunedì mattina, tornando da fare la spesa, ha visto la moglie Marisa [illegible] preda al panico. Urlava, gesticolava [illegible] fronte alla scale.

«Emanuela si è chiusa dentro casa, bisogna fermarla prima che sia troppo tardi, non vuole aprire». Insieme hanno bussato alla porta, implorando la figlia. Niente. Sentivano le urla [illegible] nipotina, i suoi pianti. Minuti terribili, di paura e angoscia. Così nonno «Mimmo», ha scavalcato la finestra delle scale e raggiunto il cornicione. Un gesto coraggioso [illegible] disperato, il suo. Ma non [illegible] l'ha fatta; ha perso l'equilibrio ed [illegible] scivolato. E' caduto nel vuoto, da un paio di metri, precipitando sulle pietre del vialetto: ha battuto con violenza la testa e il dorso, ed ha perso molto sangue. I medici del Cto avrebbero già voluto operarlo nei giorni scorsi, per rimuovere una scheggia che minaccia il midollo spinale, scongiurando ulteriori complicazioni provocate dal trauma vertebrale. Purtroppo una forte sofferenza polmonare ostacola tuttora l'intervento chirurgico. «Operarlo in queste condizioni - ammettono i medici del Cto - potrebbe essergli fatale».

DONATORI DI SANGUE



In coda per [illegible]

Circa [illegible] persone si sono presentate a donare sangue del gruppo «0 Rh -» per Giulia, affetta da [illegible] cardiomiopatia dilatativa [illegible] cuore, operata inutilmente al Regina Margherita. La [illegible] vita è appesa [illegible] un cuore artificiale, in attesa del trapianto. Dicono all'Avis: «Il nostro invito, adesso, è però di attendere: abbiamo già raccolto numerose sacche».

ALL'UNIVERSITÀ ERA STATO ASSISTENTE DI MOLLINO

Morto Francesco Dolza architetto-imprenditore

Si è spento nella notte fra martedì e mercoledì scorsi nella sua casa torinese, Francesco Dolza, classe 1925, della stessa generazione di Roberto Gabetti, Aima[illegible] Isola e Giorgio Raineri di cui era intimo amico. E' morto dopo [illegible] lunga malattia che lo aveva costretto a chiudere, quattro anni fa, lo studio di via Marco Polo.

Architetto e imprenditore edile, aveva iniziato l[illegible] [illegible] attività nel dopoguerra, durante la stagione della ricostruzione e dell'espansione della Torino operaia. Interprete negli Anni Cinquanta e Sessanta dei temi dell'architettura industriale e della casa da reddito, diventa negli Anni Settanta protagonista della costruzione dei quartieri residenziali prefabbricati della periferia urbana e del complesso alberghiero di Cervinia Cieloalto.

Durante la sua attività professionale [illegible] partecipato con impegno alla vita istituzionale e civile come membro della Commissione igienico-edilizia del Comune, [illegible]l Consiglio dell'Ordine degli Architetti [illegible] Provincia di Torino, del Consiglio direttivo della Società degli Ingegneri [illegible] degli Architetti in Torino; è stato anche assistente alla cattedra di Carlo Mollino presso la Facoltà di Architettu[illegible].

Nell'ambito della cultura architettonica subalpina, il lavoro di Dolza dialoga con le opere di Mario Passanti e Gino Becker.

L'impresa Dolza ha lavorato per una committenza soprattutto privata [illegible] [illegible] grandi aziende (Fiat, Ferrero, Olivetti), partecipando all'interno della Coimpre [illegible] grandi commesse pubbliche cittadine.

DUE INCIDENTI A MONCALIERI: INVESTITA ANCHE UNA PROSTITUTA NIGERIANA

Travolto [illegible] ucciso [illegible] un'auto

In corso Trieste, la vittima era di Alpignano

Due vittime in altrettanti incidenti stradali avvenuti ieri [illegible] [illegible] Moncalieri.

Mentre attraversava corso Trieste, Antonio Garrubba, 61 anni, residente da anni ad Alpignano, è stato travolto da una Punto bianca che sopraggiungeva alle spal[illegible]. L'incidente, accaduto attorno alle 18,25, ha causato gravi disagi al traffico proveniente da Torino con inevitabili code e incolon[illegible] per macchine [illegible] camion dirette verso il centro [illegible] Moncalieri e le autostrade.

Gli infermieri del 118, arrivati sul posto alcuni minuti dopo l'impatto, non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'uomo, probabilmente travolto - [illegible] le cause sono ancora in corso d'accertamento - da una Punto guidata da Marco Bacco, cinquantenne residente a Poirino. Secondo [illegible] [illegible] ricostruzione, Garrubba sarebbe stato inizialmente tamponato [illegible] una Punto, di colore grigio, [illegible] pochi metri dallo svincolo. L'auto [illegible] sarebbe girata su se stessa e bloccata nel [illegible] della carreggiata, semidistrutta. A quel punto l'uomo sarebbe sceso dalla vettura per constatare gli ingenti danni, poi avrebbe cercato di avvicinarsi all'auto coinvolta che nel frattempo si era schiantata contro il guard rail a sinistra della carreggiata stradale. Una decisione fatale: la Punto bianca che sopraggiungeva da Torino, nel tentativo di scartare i veicoli incidentati, lo avrebbe travolto [illegible] sbalzato [illegible] qualche metro [illegible] distanza dalla sua vettura. Il pensionato è morto sul colpo.

Altro incidente alle 19, vitti[illegible] una prostituta nigeriana che stava attraversando la strada con una pedana [illegible] legno appoggiata sulla testa, per accendere un fuoco all'angolo tra via Fermi e via Postiglione, nella zona industriale Sanda Vandò di Moncalieri. Voleva combattere il freddo rannicchiandosi accanto al falò di un bidone, per aspettare in un angolo buio dell'incrocio i clienti della notte. Ma un'auto diretta a Trofarello l'ha travolta in mezzo alla strada, scaraventandola a metri [illegible] distanza, sul marciapiede opposto. Joy Ojo, 22 anni, originaria della Nigeria, è morta sul colpo. Poco dopo le altre prostitute [illegible] colore [illegible] [illegible] urlando, in lacrime, ostacolando l'intervento dei soccorritori. Una ventina: strillando e imprecando hanno circondato i carabinieri, il personale del 118 e l'autista della vettura, un operaio torinese di 29 anni, residente a Trofarello. I militari, a fatica, hanno riportato [illegible] calma facendo allontanare le donne, cercando anche di identificare quelle che avevano assistito all'incidente.

[illegible] breve

■ **PROSCIOLTI A PADOVA DI SUMMA E POLETTI**
I cardiochirurghi dello scandalo delle protesi difettose sono stati prosciolti ieri a Padova dal gup Marassi dall'accusa di concorso in omicidio colposo: avrebbero omesso di informare il ministero della Salute della rottura di una valvola cardiaca Tri Technologies in una sala operatoria delle Molinette, il 22 maggio 2001, ma a Padova si è attribuito il distacco di uno degli emidischi al maldestro maneggiamento della protesi da parte di un tecnico di sala operatoria.

■ **POLSTRADA, VIOLENZE EX CAPO CONDANNATO**
Condanna a un anno e 2 mesi per Salvatore Pinzone, [illegible] comandante della Polstrada di Torino, riconosciuto dal tribunale responsabile di atti sessuali violenti nei confronti di un ispettore capo, M.G. C., e di aver istigato un altro ispettore, convocato in procura come testimone, a non ricordarsi nulla.

■ **TANGO BOND [illegible] L'INCONTRO**
Il Movimento consumatori ha organizzato domani, ore 10,30, nella sala «Pasquale Cavaliere» di via Palazzo di Città 14, un incontro con i risparmiatori in possesso di «Tango bond». Interverranno il prof. Beppe Scienza e l'avvocato Paolo Fiorio.

■ **[illegible] PER I DISABILI**
La Federalberghi e Tiziana Nasi, presidente del comitato operativo delle Paralimpiadi, hanno messo a punto un vademecum per accogliere al meglio i disabili in occasione dei Giochi olimpici loro riservati che si svolgeranno dal 10 al 19 marzo 2006. Il primo obiettivo: garantire ai disabili un'accoglienza di qualità [illegible] più barriere fisiche [illegible] mentali.

■ **EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE**
Diffondere una corretta cultura dell'educazione stradale tra i ragazzi: in quest'ottica è stato siglato dagli assessori regionali Casoni e Lajatore, dal prefetto Sottile, dal direttore dell'Ufficio scolastico per il Piemonte, Dominici, dal vicepresidente dell'Anci Piemonte, Aiassa, il protocollo per l'educazione alla sicurezza stradale [illegible] scuole.

BOTTA E RISPOSTA TRA CONFESERCENTI E COMUNE

«Come hanno preso questa decisione calandocela dall'alto così potrebbero fare con la Ztl. Lì potrebbe nascere il Quadrilatero romano rivolese, ma si deve costruire con nuovi bar, ristoranti e negozi legati con il castello»



Mauro Carbutto, responsabile della Confesercenti

«La zona [illegible] bassa emissione veicolare sorge da un reale [illegible] grave problema ambientale perché siamo preoccupati per la salute dei nostri cittadini. Alcune imposte sono invariate da anni, la Tosap addirittura dal '94»



Guido Tallone, sindaco di Rivoli

[illegible] RAPPORTI TESI CON L'AMMINISTRAZIONE ANCHE PER GLI AUMENTI DELLE TASSE PREVISTI NEL BILANCIO

«Il centro diventerà un deserto»

I commercianti criticano lo stop alle non catalitiche

[illegible]trizio Romano

«Il cuore storico di Rivoli? Altro che centro commerciale naturale: diventerà un deserto artificiale» Mauro Carbutto, responsabile della Confesercenti, non [illegible] mezze misure per criticare alcune scelte dell'amministrazione comunale. Nel mirino la scelta di istituire la «Zbev», ossia una zona a bassa emissione veicolare. «Pertanto, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 19, le non catalitiche non circolano - spiega - e questo ci preoccupa, perché limita l'accesso ai negozi». Il timore, ora, [illegible] che si passi dalla «Zbev» alla Ztl senza una discussione o un accordo con i commercianti.

«Come hanno preso questa decisione, calandocela dall'alto - prosegue -, tanto che è toccato a me avvisare i negozianti, potrebbero fare con la Ztl». Una scelta però [illegible] da scartare, bensì da ragionare insieme. «Il centro può diventare il Quadrilatero romano rivolese - ammette -, ma si deve costruire con nuovi bar, ristoranti e negozi, legati con il castello». [illegible] Carbutto pensa ad un'area gestita da una società consortile, che ripensi l'arredo, la viabilità e lo sviluppo. «Sennò, si rischia solo di tirare su una grande muraglia» sbotta.

E che i rapporti con la giunta non siano buoni lo dimostra anche la minaccia di serrata per il 20 febbraio prossimo, in concomitanza con Cioccolatò. «Lo abbiamo detto e ripetuto - dice -, mettere questo evento in contemporanea con il mercatino dell'usato [illegible] penalizzante. Poi, noi che paghiamo la metà delle spese avremo diritto di parola?».

Per questo, hanno scritto una petizione e raccolto cento firme di negozianti. «C'è [illegible] consulta del commercio - ricorda -, però [illegible] viene mai riunita. E le [illegible]stre lettere cadono nel vuoto». Così, per quel giorno pensano di mettere dei manifesti a lutto sulle vetrine.

Ciliegina sulla torta avvelenata è stata la scoperta degli aumenti di Tosap, Tarsu e pubblicità, previsti con il nuovo bilancio, che hanno messo sul piede di guerra gli ambulanti. «Una mazzata che proprio [illegible] ci voleva - sibila Carbutto -. Ho già detto ai miei di non pagare e ho scritto al sindaco per chiedere una sospen[illegible]. Vogliamo un incontro». Tutto prima dello scontro duro.

Il sindaco Guido Tallone [illegible]ca di buttare acqua sul fuoco. «La Zbev nasce da un reale e grave problema ambientale - sostiene -, perché siamo preoccupati per la salute dei nostri cittadini. Però, da qui alla Ztl ne corre».

Anche sul «caso Cioccolatò» è perplesso. «Io credo che i due eventi insieme si valorizzino - ribadisce -, che siano un valore aggiunto. Inoltre, questa scelta è stata fatta a un tavolo provinciale. Comunque, sono aperto alla collaborazione della Confesercenti: discutiamo». Per quanto riguarda le tasse è un più peren[illegible]. «Alcune [illegible]o invariate da anni - replica -, la Tosap addirittura dal '94. Tuttavia sono consapevole dei sacrifici, ma era l'unico modo per garantire a tutti servizi necessari». Insomma, nessuna «Zbev» limita la possibilità di un incontro tra Comune e commercianti.



Un'immagine del centro storico di Rivoli

SESTRIERE

Molti impianti aperti nella Vialattea

Freddo intenso sulle piste della Vialattea: l'altra sera sono state registrate le minime più basse di questi giorni, [illegible] temperature a - 17° in paese a Sestriere e a - 21° in quota a 2700 metri. [illegible] freddo persiste da [illegible] settimana e il sistema [illegible] innevamento è operativo a pie[illegible] ritmo, 24 ore [illegible] 24. La produzione di neve è stata abbondante e grazie al lavoro dei mezzi battipista le condizioni del manto [illegible]evoso sulle piste della Vialattea sono decisamente migliorate.

Per il prossimo fine settimana saranno operativi 46 impianti di risalita [illegible] 62 [illegible] percorribili 170 km [illegible] piste. A Sestriere salgono [illegible] 15 gli impianti aperti nelle zone dell'Alpette, Banchetta, Anfiteatro e Borgata. Grazie alla telecabina del Col Basset ci si può collega[illegible] con l'area sciistica di Sauze d'Oulx, dove si può arrivare anche da Jouvenceaux. A Sansicario si sale in cima al Fraiteve [illegible] 7 impianti. Claviere è al gran completo con 11 impianti aperti.

[illegible]

Lo tsunami fa saltare il carnevale

Niente coriandoli e maschere [illegible] Carnevale a San Mauro. [illegible] in costume e carri allegorici sono stati banditi, spazzati via anche loro dallo tsunami si potrebbe dire. Il Comune di San Mauro, infatti, ha deciso di evitare la tradizionale festa di febbraio [illegible] segno di solidarietà con le popolazioni del Sud est asiatico colpite dal maremoto. I soldi risparmiati verranno inviati agli abitanti delle regioni sconvolte dal cataclisma. Per inviare i fondi il Comune ha chiesto aiuto alla Tnt Global Express, la multinazionale con sede a San Mauro che da anni collabora con il World Food Programme dell'Onu. «La festa non ci sembrava adeguata al disastro che [illegible] accaduto appena un mese fa - commenta il sindaco Coggiola -. Per questo abbiamo sospeso ogni iniziativa d'accordo con le associazioni di volontariato». In cambio del Carnevale multicolore ci sarà solo una sobria polenta della solidarietà a mezzogiorno di martedì grasso, sotto il padiglione «fluviale» in piazza Europa. Le offerte raccolte andranno a integrare il contributo del Comune, 3.500 euro circa, ottenuto dal taglio delle spese di allestimento del Carnevale.

CHIERI VITTIMA DELL'AGGRESSIONE UNO STUDENTE CHE VIAGGIAVA SULLA LINEA 30, SEGNALATI ALTRI CASI

Rapinato sul bus da due minorenni

I baby delinquenti fermati e denunciati dai carabinieri

[illegible]erico Genta

Due ragazzini hanno aggredito, l'altra sera, uno studente minorenne, per portargli via pochi euro: sono stati fermati e denunciati dai carabinieri. Da diversi giorni erano in molti a lamentare rapine e piccoli furti, compiuti sugli autobus della linea 30, che collega Chieri a Torino. Tanti colpi, più o meno gravi, [illegible] da ragazzi giovani, quasi sicuramente minorenni. Malgrado nessuno avesse sporto una denuncia formale, i militari hanno deciso di indagare ugualmente sugli episodi.

Così l'altra [illegible] alcuni agenti [illegible] borghese sono saliti su uno dei pullman, a [illegible] volta seguito a poca distanza da [illegible] volante del radiomobile.

Sotto i loro occhi si è presto consumata l'ennesima aggressione. Vittima V.M., uno studente di 14 anni, residente a Chieri. Alcuni minuti dopo la partenza del bus due adolescenti si [illegible] avvicinati al ragazzo. Gli hanno chiesto tutto il denaro che aveva: di fronte al suo timido rifiuto non si sono fatti scrupoli ed hanno estratto [illegible] coltello. Qualche schiaffo e spintone e il portafoglio è subito sparito. Al [illegible] interno un magro bottino di non più di cinque euro.

L'autista si è accorto del tentativo di rapina e ha subito fermato il mezzo, ma niente da fare. Anche lui ha ricevuto la sua dose di minacce ed è stato costretto ad aprire le porte.

Una volta in strada i carabinieri sono intervenuti e hanno immobilizzato i due, che certo non si aspettavano di essere seguiti. Trasportati in caserma sono stati presto identificati. Alberto F., 15 anni, e Denis T., ucraino di 17, sono entrambi residenti a Chieri. Non hanno precedenti, e resta da chiarire la loro eventuale responsabilità negli altri episodi, segnalati a più riprese dai cittadini. Per tutti e due è scattata una denuncia a piede libero per concorso aggravato in rapina. Il portafoglio è stato restituito allo studente, che [illegible] l'è cavata [illegible] alcune escoriazioni, per [illegible] quali non sono state necessarie cure mediche, e un bello spavento.

Intanto i controlli, disposti dal comandante Biagio Carillo, continueranno anche nelle prossime settimane.

La linea 30, per stessa ammissione di chi la utilizza ogni giorno per raggiungere Torino, rimane [illegible] delle più interessate da aggressioni e scippi. Impossibile al momento escludere che ad operare [illegible] diverse bande più o meno numerose di malviventi, spesso, come in questo caso, composte da giovanissimi.

[illegible] APPARTATI CON UNA [illegible]

Condannati per gli atti di libidine

Hanno patteggiato nove mesi di reclusione a testa i due diciannovenni (uno di Salassa, l'altro di Frassinetto, difesi entrambi dall'avvocato Pio Coda) che nell'agosto dello scorso anno furono sorpresi dai carabinieri mentre erano appartati con una ragazzina [illegible] 13 anni. Atti di libidine violenta: questa era l'accusa [illegible] dal pubblico [illegible] Bartolozzi nei confronti dei due giovani (dei quali non faremo nomi solo per evitare che si possa risalire alla minorenne) che ieri, davanti al giudice Guido Bufardeci hanno scelto la via del patteggiamento. I fatti risalgono all'8 agosto del 2004. I due giovani avevano convinto la ragazzina (che era anche [illegible] loro amica) a seguirli in un posto appartato. Qui era iniziato un approccio sempre più approfondito anche se nessuno dei tre ragazzi, quando sono stati scoperti, era senza vestiti. Ad avvertire i carabinieri era stata una donna. Il magistrato aveva autorizzato l'arresto dei due diciannovenni anche perché la vittima in questione all'epoca del fatto non aveva compiuto neppure 14 anni. L'accusa, inizialmente era stata molto pesante, cioè violenza sessuale, poi era stata alleggerita in atti di libidine violenta. I due giovani, studenti, di buona famiglia, molto conosciuti in zona, si erano giustificati: «Lei era consenziente, non abbiamo fatto nulla di male».

in breve

SAN MAURO, VANDALI ROMPONO UNA BACHECA
La b[illegible] informativa dei Democratici di sinistra di San Mauro, collocata in via Mezzaluna nei pressi del capolinea dei pulman, è stata presa di mira dai vandali. Alcuni malfattori prima hanno mandato in frantumi il vetro, quindi hanno cercato di appiccare il fuoco ai manifesti che si trovavano all'interno. Indagano i carabinieri di San Mauro.

AUTO FUORI STRADA UN FERITO [illegible]
Davide Cecchetto, 18 anni di Chieri, ha perso il controllo della sua Alfa 156 mentre percorreva la regionale 10. L'incidente è avvenuto ieri alle 14: l'auto [illegible] uscita di strada e, complice l'eccessiva velocità, è carambolata contro [illegible] albero, ribaltandosi più volte. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Chieri: le sue [illegible] non sono gravi.

[illegible] SULL'A32 PARTE IL PROCESSO
Otto imputati per omicidio colposo in seguito ad un incidente mortale accaduto nell'ottobre del 2001 sull'autostrada Rivoli-Bardonecchia. Il processo ha preso il via ieri mattina in Tribunale a Susa davanti al giudice Maria Cristina Pagano. Sergio Sabato, 35 anni di Torino, guardia giurata dell'Union Security morì in un furgone blindato che si schiantò contro un rimorchio che si sganciò da [illegible] bisarca. Ieri mattina, Ezio Aime, ispettore della polizia stradale di Susa ha ricordato la scena dell'incidente precisando che «a terra furono trovati tre bulloni intatti ed uno solo spezzato del giunto che teneva uniti la bisarca ed il rimorchio».

BORGARO, RAPINATORI IN UN DISTRIBUTORE
Due rapinatori hanno assaltato l'altra [illegible] l'area di servizio Erg [illegible] via Lanzo, a Borgaro. Durante il colpo i banditi si sono scagliati contro Giuseppe D., il proprietario delle pompe di benzina che è stato costretto a farsi medicare al pronto soccorso dell'ospedale di Ciriè. Il bottino ammonterebbe a circa 3 mila euro.

VILLAR DORA, TORNA L'ACQUA POTABILE
L'Asl [illegible] ha comunicato che nelle frazioni Montecomposto e Bert l'acqua [illegible] nuovamente potabile. In mattinata, presso la sede comunale, i sindaci di Villar Dora e di Almese si incontreranno con i tecnici della Smat e del disciolto acquedotto consortile, per un primo esame della rete.

SESTRIERE, INCONTRO CON BERTOLASO
Alle 17 di oggi, presso il palazzetto dello sport del Colle, si svolgerà una tavola rotonda sull'operato della Protezione Civile. Oltre al capo dpartimento Guido Bbartolomeo e all'Assessore regionale Caterina Ferrero, interverranno all'incontro il sindaco del Sestriere Andrea Colarelli e il Presidente della Regione Enzo Ghigo. Il convegno anticipa il campionato italiano di sci alpino e nordico della Protezione Civile che si svolgerà domani e sabato al Colle e a Pragelato.

CASELLE CONCLUSA LA VICENDA DELLA SOCIETA' AEROPORTUALE

Accordo tra sindacati e Sagat Salvi i lavoratori Torino Servizi

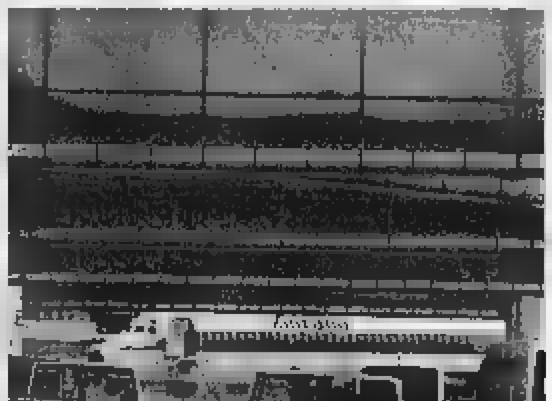
Nadia Bergamini

Positiva conclusione ieri pomeriggio per i lavoratori della Torino Servizi. L'accordo tra sindacato e Sagat, azionista di maggioranza della società che operava in ambito aeroportuale, è stato raggiunto negli uffici della Regione. La vicenda risale a qualche mese fa quando la Torino Servizi fu messa in liquidazione a causa di un consistente buco [illegible] bilan[illegible] e per i 23 lavoratori [illegible] scattata la procedura di mobilità. Lo spettro per loro era quello [illegible] trovarsi in mezzo ad una strada.

Ieri, dopo e serrate trattative, è arrivata la svolta. Dei 23 lavoratori in mobilità, i 20 rimasti hanno trovato tutti una collocazione: dieci saranno assorbiti alle stesse condizioni contrattuali, dalla Gsa, società gestione servizi aeroportuali, costituita il 5 gennaio scorso dall'imprenditore del settore turistico Pasquale Chianello; i dieci rimanenti inve[illegible] verranno impiegati da Sagat Handling e Sagat Spa, sei a tempo indeterminato con [illegible] part time di sei ore giornaliere e applicazione del contratto aeroportuale, quattro a tempo determinato (stesso tipo [illegible] contratto già posseduto in Torino Servizi) con la garanzia occupazionale anche per la stagione dei charter estivi.

«Siamo abbastanza soddisfatti - commenta Francesco Ortelli della Uiltucs Piemonte - anche se avremmo preferito che nessuno dovesse rimetterci qualcosa. Nutriamo comunque grandi speranze [illegible] la Gsa che ha dichiarato durante gli incontri la volontà di espandersi. Questo fa ben sperare in una positiva ricaduta occupazionale futura. In ogni [illegible] vigileremo perché tutti i patti vengano rispettati». La costituzione di Gsa rappresenta infatti per l'aeroporto di Torino la concretizzazione di un ambizioso progetto di crescita, dal momento che la nuova società garantirà non solo i servizi di biglietteria e di informazioni, ma sarà presto impegnata in innovativi progetti.

Piena soddisfazione da parte della Sagat. «La positiva soluzione della vicenda - conferma Dario Maffeo direttore delle risorse umane - è motivo di grande orgoglio per la nostra azienda. In un momento di difficoltà, con un vettore importante come Lufthansa che ha deciso di appaltare i servizi di handling alla concorrente Aviapartner, siamo riusciti a garantire i livelli occupazionali dei dipendenti della Torino Servizi, in alcuni casi migliorando sensibilmente le loro prospettive lavorative. Questo sforzo, che ha anche coinvolto un partner prestigioso come Chianello, non solo offre interessanti prospettive di sviluppo, ma dimos[illegible] la forte attenzione che Sagat dedica al territorio e ai propri lavoratori».



Positiva soluzione, dopo un lungo braccio di ferro, della vertenza che ha interessato i lavoratori impegnati nei servizi aeroportuali a [illegible] allo scalo di Caselle

Tra sfilate e appuntamenti a tema [illegible] tappa indispensabile per le coppie

Idea Sposa, un weekend da non perdere

Al Lingotto il salone su matrimonio e dintorni



Ultimo week-end per «Idea Sposa»: il salone sul matrimonio& dintorni organizzato da Promo[illegible] International, torna al Lingotto Fiere di via Nizza da [illegible] a domenica 30 gennaio, in un irrinunciabile happening dedicato alle coppie in attesa del «sì», denso di incontri, workshop interattivi, seminari e appuntamenti fashion. Oltre alla consueta offerta degli operatori [illegible]merciali (quest'anno [illegible] 133 le aziende espositrici), che permette ai futuri sposi di documentarsi, raccogliere proposte [illegible] preventivi per poi prendere le decisioni più vicine ai propri gusti e al proprio budget, [illegible] tema di fioristi, partecipazioni, bomboniere, luna di miele, catering [illegible] location per il ricevimento e quant'altro serve per organizzare al meglio la [illegible]monia.

Domani [illegible]ra, ore 21, la sala Azzurra, padiglione 3, ospita la sfilata monogriffe della stilista Adriana Pastrone, che [illegible] come testimonial un modello d'eccezione, lo statuario Milton, già protagonista de «La fattoria». In pedana, la collezione primavera-estate 2005 dell'atelier torinese declinata in due linee guida: la prima, ispirata ai seducenti Anni Cinquanta, [illegible] di drappeggi e intarsi, nella delicata tonalità rosa antico [illegible] rose che sbocciano nei corpini [illegible] nelle gonne; la seconda, di foggia etnica con rimandi visivi e culturali alle tante suggestioni d'Oriente. Atmosfere indiane e giapponesi spopolano anche nella collezione cerimonia, dove abbondano bluse di seta abbinate [illegible] bustier di organza ricamata dai colori solari. Per assistere al defilé (circa un'ora [illegible] spettacolo), è necessario accreditarsi sul sito della manifestazione: www.fieraideasposa.it.

Accesso libero, invece, per le passerelle collettive in calendario stasera alle ore 21, e domani pomeriggio alle ore 16,30. Protagoniste, [illegible] di Trovato Uomo, Glamour, Claraluna, Leda Spose e Samuela Spose. Sempre domani lore [illegible] è attesa la finale del [illegible] «La sposa [illegible] lo sposo più belli»: [illegible] sei coppie prescelte saliranno sul pal[illegible] alle 20,45 per contendersi l'ambito riconoscimento. Ad animare la premiazione, un defilé nel quale l[illegible] pretendenti al titolo indossano l'intimo [illegible] tendenza, audace [illegible] chic, proposto dalla celebre bustaia Lia Biondino. Presenta Elia Tarantino. Altra finale con tanto di premiazione, domenica 30 (ore 20), riguarda lo stand più innovativo [illegible], scelto da una giuria da esperti e votato dal pubblico di «Idea Sposa».

In merito agli appuntamenti [illegible] tema, Donna Sommelier, unica testata di [illegible] al femminile, domani [illegible] cominciare dalle 16,30, sviluppa la conoscenza della millenaria cultura del tè, l'arte del saper ricevere a casa amici e ospiti di riguardo, l'esplorazione del mondo del vino attraverso un approccio [illegible]: l'accostamento vino-astrologia.

A cura di Dimostra, le lezioni su come realizzare l'album fotografico (quest'oggi, ore 17), [illegible]glietti [illegible] bomboniere (domani, ore 19) e dimostrazioni di pittura su ceramica (il 30, ore 17). Agli sposi prossimi all'altare, viene anche offerta la possibili[illegible] di un approfondimento spirituale: nello stand dell'Arcidiocesi di Torino, è possibile avere tutte le informazioni per ciò che riguarda l'aspetto religioso della celebrazione, dai corsi di preparazione per i fidanzati alla Liturgia delle Nozze. Inoltre, questo pomeriggio alle [illegible] 18, Monsignor Giacomo Lanzetti, Vicario Generale e Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi, e Don Valter Danna, Direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia, presentano la pubblicazione «Due cuori una Chiesa. Percorso per la p[illegible]ne dei fidanzati alla vita cristiana nel Matrimonio».

Gli orari del salone: giorni feriali e sabato, dalle 16 alle 23,30; dome[illegible] 10-23,30. Biglietti d'ingresso a 6 euro, 5 euro i ridotti.







GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



LA MUSICA D'AVVIO

L'International Inner Wheel Club organizza per questa sera, ore 20,30, [illegible] Teatro Regio la quarta edizione del [illegible] «L'Avvio» per presentare i diplomati con merito al Conservatorio Giuseppe Verdi. Saranno quindi protagonisti della [illegible] (a inviti): Florin Bodnarescul (corno); Orietta Cassini (pianoforte), Federico Bosco (pianoforte); Angelo Galeano (baritono); Alessia Menin (viola); Tiziano Petronio (viola); Martino Scovacricchi (sassofono); [illegible] Somogyiova (soprano); Michela Versino (trombone) e Fabio Mengozzi (composizione).

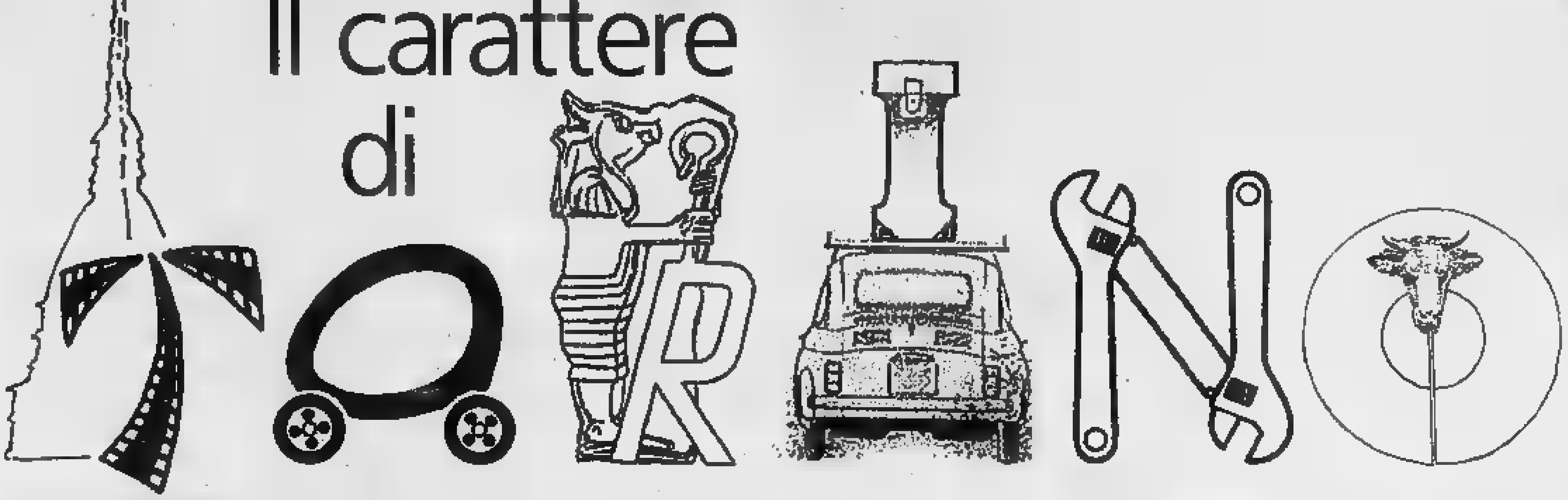


UN MUSICAL PER BENEFICENZA

Il musical «Ci vediamo da DOC!» (in programma oggi e domani alle 20,45 e domenica alle 15,30 a Caselette, Teatro Magnetto, via Alpignano 113) è stato progettato per dare un sostegno alle associazioni di volontariato Uribe e Sole onlus. Il musical è ispirato al celebre «West Side Story» (nella foto una scena) ed è proposto dall'Associazione Icona [illegible] versione in italiano. La storia è una trasposizione del dramma di Romeo e Giulietta nella New York degli [illegible] '50. Il ricavato sarà destinato alle iniziative promosse dalle [illegible] associazioni in Senegal e in Mozambico.

LABORATORIO GRAFICO

Il carattere di



Idee per un nuovo alfabeto che racconta la nostra città

Fra cinquanta proposte al concorso calligrafico del Caus, diciassette finiscono in mostra Sarà il pubblico a decretare il vincitore

FRANCESCA PACI

E se domani accendendo il computer trovassimo nel [illegible] programma di scrittura il font Torino accanto ai classici Times New Roman, Garamont, Palatino? Un alfabeto che nella forma e nello stile ricordasse la storia illustre dell'ex capitale d'Italia, i suoi ponti eleganti, i portici reali e la prima Topolino prodotta a Mirafiori? Fantasticherie da grafici esaltati, ma non solo. Il Caus, Centro arti umoristiche e satiriche, ha appena selezionato diciassette finalisti tra i cinquanta partecipanti al concorso calligrafico «Torino, gran [illegible] carattere» bandito lo scorso anno. Si trattava di progettare un alfabeto le cui lettere rappresentassero i simboli della città. Ne è venuta fuori una piccola antologia dell'immaginario dei torinesi che neppure dopo una chilometrica seduta dallo psicanalista.

Il font è il disegno di un carattere. Qual è il carattere del capoluogo piemontese? Enigmatico come il museo egizio, tradotto da Mario Tammaro in una specie di sarcofago costruito intorno all'abc. Scanzonato alla maniera del mitico Giandoia, con la redingote Luigi XIV sul panciotto strizzato: la popolare maschera piemontese domina la fantasia di Simona Margrit. Un carattere alla fin fine aperto, a giudicare dal rapporto [illegible] l'immigrazione che ha modificato profondamente il volto [illegible] [illegible] il protagonista del progetto di Raffaele Palma, dove le ventuno lettere dell'alfabeto sono caricate sul portapacchi di una vecchia Fiat Cinquecento [illegible] le valigie dei meridionali di ieri. Coinvolgente infine, al pari della settima arte, che proprio a Torino ha mosso i primi passi. Cecilia Di Sclafani suggerisce una scrittura aggraziata ottenuta intrecciando i lembi di una pellicola cinematografica.

Per capire come i partecipanti alla sfida vedono viali e piazze in cui vivono, bisogna osservare questi schizzi. In primavera [illegible]ranno oggetto di una mostra, durante la quale i visitatori voteranno il vincitore, colui che, sulle orme dell'illustre predecessore di Saluzzo Gianbattista Bodoni, avrà intitolato il nuovo font ispirato a Torino.

I simboli si sposano talvolta con i luoghi comuni, eppure sono i lineamenti della città. Tori e cavalli che gareggiano, ponti, le mani intrecciate della vocazione locale alla solidarietà. I Gianduiotti di Norberto Tosetti, originario della Svizzera italiana e grande intenditore di cioccolato, accanto alla chiave inglese dei metalmeccanici alla Cipputi. E poi l'automobile, la vera protagonista del gioco inventato dal Caus. Un po' per via del lavoro di alcuni dei concorrenti, impiegati in agenzie di car design, molto perché la storia di Torino è indissolubilmente legata al Lingotto.

Fuori concorso, partecipano nomi celebri del settore. Aldo Brovarone, ideatore delle più belle Ferrari degli Anni 70 e 80, Delio Meinardi firma della Ford, Mario Vota che nell'era preinformatica scolpiva i modelli delle vetture Pininfarina. Saggi di creatività da [illegible] [illegible] prototipi. Anche gli altri però, i neofiti della materia, uomini e donne sulla quarantina, liberi professionisti [illegible] l'hobby del disegno, fanno la loro figura.

«Volevamo sperimentare la descrizione di un territorio attraverso la calligrafia», spiega l'organizzatore Raffaele Palma, docente di arte degli amanuensi all'Unitre.

Come scrivono Torino i torinesi? Col [illegible] carattere.

GLI AUTORI

Gli autori dei sei diversi font che compongono la scritta Torino illustrata in questa pagina sono alcuni dei 17 finalisti selezionati dagli organizzatori del concorso «Torino gran bel carattere». Nell'ordine, da [illegible] [illegible] destra, le lettere di questi potenziali nuovi abc sono state progettate da: **Cecilia Di Sclafani** (Alfabeto museo del cinema), **Paul Breuer** (City Car), **Mario Tàmmaro** (Museo egizio), **Raffaele Palma** (Immigrazione), **Marino Tarizzo** (Alfabeto Metalmeccanico), **Graziella** [illegible] (Toro).

si muove

In via Modena il pianista belga che fa sognare

GIUSEPPE CULICCHIA

Al di là della Dora, sulla strada che volendo porta al Cimitero Monumentale, luogo ove in genere è preferibile posticipare il più a lungo possibile il proprio soggiorno, c'è una via che si chiama via Modena. Da queste parti sorgono note ditte di abbigliamento autoctone, e note pizzerie. E negli ultimi anni si è assistito a un riassetto di parte dell'arredo urbano, che ha ingentilito i toni di un quartiere tipicamente industriale senza stravolgerne l'identità (come al contrario è accaduto e continua ad accadere altrove). Bene. In via Modena, e per la precisione al numero 47, c'è un posto che si chiama Mondo Musica Cafè. Il Mondo Musica Cafè, lo dice il nome, è un mondo di musica dove si può bere il caffè, nel senso che uno ci trova non solo i dischi e gli strumenti e la moka, ma pure coloro i quali che con i dischi e gli strumenti lavorano tra un caffè e l'altro, [illegible] dj e musicisti. Essi si danno periodicamente appuntamento lì, [illegible] per l'aperitivo, vuoi per (è successo lo scorso anno) un reportage su Torino da parte della milanese succursale dell'americana MTV. E spesso e volentieri detti dj e musicisti suonano, manipolando vinili propri e altrui oppure imbracciando chi un basso, chi una chitarra. Un giorno però, narra la leggenda, metropolitana perché via Modena si trova all'interno del territorio metropolitano, dalle parti di Mondo Musica è capitato un giovanotto belga di nome Frederick Le Beer. Costui si sarebbe guardato attorno, [illegible] fanno di solito i belgi quando entrano in un posto, e avrebbe notato [illegible] pianoforte in un angolo. A quel punto si sarebbe seduto al pianoforte e, complice l'ispirazione del momento, avrebbe cominciato a pestare con le dita sui tasti d'avorio, ovvero a suonare. Risultato: chi era nel locale in quel momento ha cominciato a sognare. Ora, i belgi di solito sono noti per via delle loro birre, spesso provenienti da abbazie che si suppongono alle grotte, o per via dei loro fumetti, vedi ad esempio Gaston La Gaffe, o ancora negli ultimi anni per via dei loro dj, vedi i [illegible] del duo 2manydjs, che ci auguriamo un giorno di poter ascoltare live e direct pure a Torino, oppure per [illegible] delle loro miniere, dove un tempo lavoravano non pochi italiani. Però non [illegible] famosi, almeno che io sappia, per i loro pianisti. Ebbene, all'ora dell'aperitivo, un venerdì, spingetevi dalle parti di Mondo Musica Cafè, e ascoltate Frederick Le Beer. Chi lo ha fatto giura che ne vale la pena.

CARNEVALE

Giandoja e Giandoja domenica sfilano insieme

ELENA DEL SANTO

Messe da parte le ostilità, i due Giandoja - Andrea Flamini dell'Associassion Piemontèisa e Giovanni Mussotto della Famija Turinèisa - si stringono la [illegible]. Mai stati così in sintonia nello spartirsi il «Carleve'ed Turin».

L'edizione 2005, presentata ieri in Comune, li vedrà entrambi sfilare in parata lungo le vie della città, domenica pomeriggio: partenza alle 14 da piazza Vittorio angolo via Po, già chiusa al transito dalle 13,30. Carri allegorici, majorettes, bande, gruppi folkloristici provenienti dal nord Italia e persino danzatori polinesiani in arrivo da Tahiti, daranno vita a una esibizione itinerante di grande coinvolgimento. Lo promettono gli organizzatori (Agis-Anesv, Comitato Manifestazioni Torinesi, Pro Loco Torino), confidando di superare gli oltre 200 mila spettatori [illegible] scorso [illegible]. Dopo numerose vicissitudini, la manifestazione sembra essere tornata ai tempi d'oro, quando richiamava le folle: merito di una nutrita partecipazione (400 figuranti) e un'attenta regia che punta sull'aspetto culturale della kermesse. Tra piogge di coriandoli e stelle filanti, d[illegible] spettacolo le Turinstar Majorettes e la Banda Città di Collegno, reduci dalla parata inaugurale del carnevale Viareggino dove hanno rappresentato Torino e il Piemonte delle Olimpiadi Invernali 2006. Annun[illegible]no i prossimi Giochi, figuranti in abiti contadini, a evocare vita e attività tipiche della Valsusa, teatro dell'evento sportivo. Da Volpiano sono attesi gli Os Cario[illegible] [illegible] i travolgenti balli del Carnevale di Rio, i Cavalieri di San Martino di Rivarolo nelle loro divise medievali, sbandieratori da Fossano e Roddi. Il percorso - sei chilometri - sarà quello tradizionale «che unisce il passato e il presente del carnevale cittadino»: da piazza Vittorio, il corteo si snoderà lungo via Po, piazza Castello, via Garibaldi, piazza Statuto, via San Donato, corso Appio Claudio fino a raggiungere il Parco della Pellerina (arrivo previsto intorno alle 17,30), dove sono allestiti Luna Park - con quasi 200 attrazioni per grandi e piccini - e la «Fiera dei Vini», l'ampio spazio enogastronomico e dolciario ospitato nella struttura riscaldata fino al 27 febbraio.

Ad anticipare il clou della festa, momenti di animazione con artisti di strada e intermezzi folk: [illegible] 10 alle 12 e al pomeriggio, in attesa del corteo carnascialesco, in via Garibaldi e in via San Donato (chiusa al traffico dalle [illegible] alle 20, nel tratto piazza Statuto-via Pinelli). Negozi aperti lungo tutto il tragitto della sfilata.



Foto di gruppo con i Giandoja, Andrea Flamini dell'Associassion Piemontèisa e Giovanni Mussotto della Famija Turinèisa

GLI APPUNTAMENTI

Etica e professioni

Convegno domani «L'etica nell'esercizio delle professioni. Riflessioni rotariane». Partecipano tra gli altri il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti e l'onorevole Stefano Zappalà. Modera Guido Jacobacci.
■ Domani, Alba, Palazzo Mostre e Congressi, piazza Medford 1, dalle [illegible]

Sistema solare

Conferenza, a cura dell'Associazione Astrofili [illegible] di Bruno, sul tema «Il sistema solare». Ne parla Fabrizio Mina.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 21

Guareschi

E' stat[illegible]gurata ieri la [illegible] «Giovannino Guareschi - Vignette per La Notte 1964/65», 51 tavole originali disegnate dall'artista per il quotidiano milanese. La mostra, curata da Dino Aloi, sarà aperta fino al 27 febbraio, lunedì-sabato, ore 16-19.
■ Circolo degli Artisti, via Bogino 9

Premio Grinzane

Il Premio «Grinzane-Editoria», intitolato a Giulio Bollati, verrà conferito all'editrice francese Odile Jacob.
■ Accademia delle Scienze, via Accademia [illegible] Scienze 6, ore 18,30

Scuola di Costituzione

L'Associazione Nazionale Magistrati, il Cidi, la Fondazione Basso propongono un'iniziativa rivolta alle scuole di ogni ordine e grado per promuovere lo studio della Costituzione. Con Mario Dogliani, costituzionalista, Elena Paciotti (Fondazione), Giancarlo Caselli, magistrato.
■ Sermig, piazza Borgodora 61, ore 15,30



LA TAVOLA DI GUARESCHI INTITOLATA «NUOVE PROSPETTIVE»

Europa

[illegible] il ciclo di incontri del «Giorno della Memoria e [illegible] anni della Resistenza», coordinati da Luciano Genta, Marco Belpoliti e Davide Ferrario presentano «Un viaggio europeo sulle orme di Primo Levi», il loro film-diario ispirato a La tregua.
■ Chieri, Biblioteca civica Francone, ore 21

Viaggio nella musica

Conferenza sul «Rock degli Anni '50 e '60». Interventi musicali dei Where Pidgeons Die.
■ Moncalieri, Famija Moncalereisa via Alfieri 40 ore [illegible]

[illegible] gli animali

Si svolgerà domani il convegno nazionale «La nuova legge sui maltrattamenti agli animali: luci ed ombre».
■ Domani, Centro Servizi Vssp, via Toselli 1, ore 10

Religione

Conferenza «Credo, io credo? Come: Ebraismo, Cristianesimo, Islamismo, Buddismo, Induismo» con Don Francesco Mai.
■ Villarbasse, Biblioteca, via F.lli [illegible] 9, ore 20,45

Criminalità

Presentazione de «L'infiltrazione della criminalità organizzata nella gestione dell'appalto pubblico». Interverranno, [illegible] l'autore Enzo Ciconte, Andrea Campinoti, Marcello Mazzù e Roberto Montà.
■ Grugliasco, Villa Boriglione, Parco Culturale Le Serre, via Tiziano Lanza 31, ore 12

Storie dai Lager

Presentazione di «Storie dai Lager. I militari italiani internati dopo l'8 settembre» (Lavoro) di Mauro Cereda. Con l'autore, Giovanni Battista Campora Isnaldi, Walter Crivellin, Marcella Filippa, Pensiero Acutis e Mario Scotti. Letture di Angelo Scarafiotti.
■ Usr Cisl Piemonte, via Sant'Anselmo 11, [illegible]

Libri illustrati

Presentazione del volume «Pittori di [illegible] Libri illustrati tra Otto e Novecento» (Little Nemo) di Santo Alligo. Intervengono, con l'autore, Armando Audoli, Erik Balzaretti e Pompeo Vagliani.
■ Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, ore 17,30

Alluvione

Orlando Perera presenta il suo libro «Professione Alluvione» (Daniela Piazza). Con Giampaolo Zancan e Roberto Tricarico.
■ Druento, Centro Culturale San Sebastiano, ore 21

Fantastico

Presentazione di «Alia due, antologia di narrativa fantastica» (LibriNuovi); con Massimo Soumarè, curatore-traduttore dal giapponese. Letture Marina Schembri.
■ Libreria Mangetsu, via San Francesco da [illegible] 41, ore 21

Bios

Roberto Esposito presenta il [illegible] libro «Bios. Biopolitica e filosofia» (Einaudi); con Leonardo Ceppa, Franca D'Agostini, Simona Forti e Gianni Vattimo.
■ Libreria La Torre di Abele, via Pietro [illegible] 22, ore 18

Mucche e cemento

Incontro [illegible] l'autore: Luca Mercalli e Chiara Sasso presentano il loro libro «Le mucche non mangiano cemento».
■ Domani, Bardonecchia, Palazzo delle Feste, ore 18

Sul fondo

Spettacolo «Sul Fondo» tratto da «Se questo è un uomo» di Primo Levi, diretto e interpretato da Gianni Bissaca, in cooperazione con Roberto Marasco, scene di Stefano Violato.
■ Alpignano, Bocciodromo, via Rossini 5, ore 21

[illegible] dei cantici

Il teatro Esedra della parrocchia Gesù Nazareno presenta «Tra le case», Centenario di Gesù Nazareno: [illegible] [illegible] e il suo Gruppo in «Dòdì-il cantico dei cantici», spettacolo musicale di versi poetici e suoni dal mondo. Domani alle 21,15 e domenica alle 15,30. Ingresso, posto unico, [illegible] euro.
■ Teatro Esedra, via Bagetti 30

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per [illegible] scuole, [illegible] lunedì a venerdì 9-17,30. Pubblico, sabato e domenica 14-19.
■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite [illegible] ore 10,30-11,30; 14,30-15,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pranzo al Quirinale» aperta dal martedì alla domenica ore 10-18. Fino al 13 febbraio.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello [illegible], tel. 011 543 889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI S[illegible] E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica, ore 9,30-19,30.
■ [illegible] (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca [illegible] mart. a dom. [illegible]-19. lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** [illegible] Baden, tel. [illegible] 641 303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **FONDAZ[illegible] PIETRO [illegible] - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar. a [illegible], 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario tutti i giorni 12-20; giov. 12-23 [illegible] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
[illegible] **SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. [illegible] sab. e dom. 8,30-14, mer. [illegible]. 14-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Mario Merz. Opere dal 1952 al [illegible]». Fino al 27 [illegible]. «Mostra sul workshop di Mario Cresci. Fino al [illegible] febbraio. Orario: tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
[illegible] **D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra in allestimento.
■ **MUSEO** [illegible] - **CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Mario Merz. Opere [illegible] 1969 al 2003». Fino al 27 marzo. «Franz Kline 1910-1962». Fino al [illegible] gennaio. Orario.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. lun. chiuso.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «Warszawa 1944 - i 63 giorni dell'insurrezione». Fino al 20/3. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, [illegible] 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO** [illegible] (via Andorno [illegible] presso Fondazione [illegible] Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli annesi della [illegible]». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ [illegible] **DELL'AUTOMOBILE «C. BISCA[illegible] DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Orario tutti i giorni 10-18.30, giovedì 10-22, domenica 10-20.30. lunedì chiuso.
■ **MU[illegible] DELLA** [illegible] (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ [illegible] **ANTICHITA'** (via XX Settembre [illegible] 011 521.2251). Or.: [illegible] i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFI[illegible] DI [illegible] NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 126, [illegible] 011 440.0400). Or.: [illegible] feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun chiuso.
■ **MUSEO [illegible] DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. [illegible]1 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 [illegible] prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Mostra: «Luci del teleschermo». Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato [illegible] 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ [illegible] (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse [illegible]. Mostre. «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel [illegible] delle montagne». Fino al [illegible]. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ [illegible] (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [illegible]RALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo [illegible] di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [illegible] minerali. «Scheletrinluce», fino al 28/2/2005. «Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia», fino al 28/2/2005. [illegible]: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BO[illegible]** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab 9-12,30 [illegible] prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZINA [illegible] STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi. tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ [illegible] **BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, [illegible]. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). [illegible]: [illegible] Raffaello a Goya». Fino al 30/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì, venerdì e [illegible] 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, [illegible] 011 [illegible]). Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19.30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, [illegible] 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO [illegible]LE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. [illegible] chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i [illegible] 9-13, 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via [illegible] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino [illegible] aprile 2005. Orario dal lun. al gio. 9-19; [illegible] e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Informazioni 011-6680377
■ **SALA BOLAFFI** (Via Cavour 17, tel. 011 562 4259). Mostra: «Ferruccio Garda». Fino al 30 gennaio. Orario: da martedì a domenica 10-19; lunedì chiuso. Ingresso libero.
■ [illegible]M[illegible] **PROVANA** - [illegible] **MENTO AI** [illegible] **DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., [illegible]. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE

BATTIATO. E' in programma questa sera al Palaruffini il concerto di Franco Battiato. S'inizia alle 21. Eccellente l'andamento delle prevendite: rimangono a disposizione del pubblico, unicamente da Ricordi (piazza Cln), soltanto biglietti per la platea numerata (46 euro) e tribuna (36 euro). Il cantautore siciliano, affiancato sul palco dall'immancabile Manlio Sgalambro, alterna le canzoni dell'ultimo album «Dieci stratagemmi» ai brani che l'hanno reso celebre come «Centro di gravità permanente». I botteghini al Palaruffini aprono alle 18,30, i cancelli un'ora più tardi.

RINO. Omaggio a uno dei protagonisti della musica italiana degli Anni Settanta questa sera al Folk Club: sul palco di via Perrone 3 bis è attesa,


FRANCO B[illegible]O

infatti, la Rino Gaetano Band. Comprende, la sorella e il nipote del compianto cantautore, il figlio d'arte Marco Morandi. Si comincia alle 21, ingresso 13 euro.

COLYA. Musica dal vivo stasera all'Hiroshima Mon Amour: nel locale di via Bossoli 83 si esibiscono i Colya, rock band toscana comprendente il cantante Antonio Nardi, Riccardo Pieri al basso e Nicola Turri alla batteria. Apre la serata il cantautore torinese Dejan. Appuntamento alle 22, ingresso libero.

DEMO. S'intitola «Sono un bluff» il concerto jazz con cui il cantante Roberto Demo presenta questa sera al «Soundtown» (via Berthollet 25) il nuovo compact disc. Al suo fianco suonano Luigi Martinale al piano, Yves Rossignol al contrabbasso e Paolo Franciscone alla batteria. S'inizia alle 22.

NO D'ALESSIO. A causa di impegni sopraggiunti in studio di registrazione, dovuti al perfezionamento della canzone che presenterà al prossimo Festival di Sanremo, è stata rinviata l'intervista in diretta dagli studi di Radio Veronica One a Gigi D'Alessio prevista martedì 1 febbraio.

Cinquant'anni di storia incollata sui muri

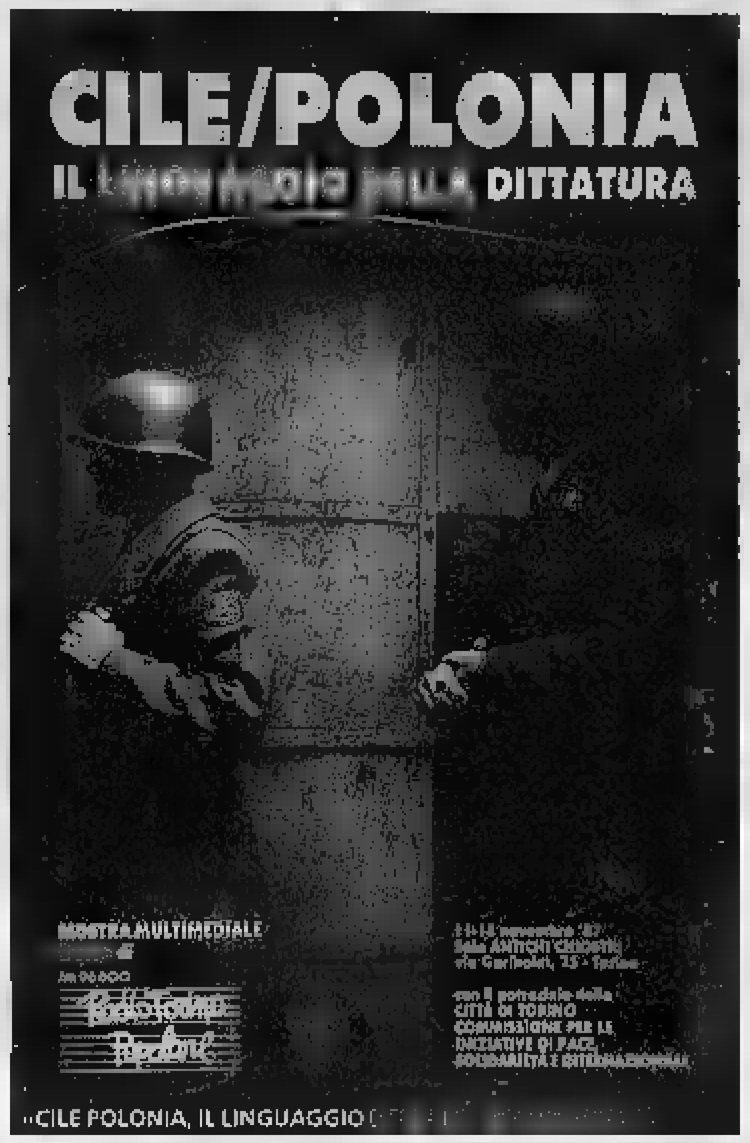
Agli Antichi Chiostri i manifesti a sfondo politico e sociale

ANGELO MISTRANGELO

Agli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, [illegible] è inaugurata ieri sera l'«Esposizione [illegible] [illegible]ifesti sulla vita torinese, italiana [illegible] internazionale degli ultimi cinquant'anni», p[illegible]sa dalla Fondazione Carlo Donat-Cattin, sorta nel 1992, in collaborazione con Ades-Archivi (Associazione documentazione esperienze sociali). E [illegible] proprio i volontari dell'Associazio[illegible] che hanno raccolto dagli Anni 60 ai 90, ben 237 manifesti che testimoniano gli aspetti di una Torino che in quel periodo «è stata "laboratorio" sociale».

In particolare - suggerisce Giuseppe Mainardi dell'Ades - «il messaggio affidato [illegible] un manifesto (affisso sui muri della città, o nelle bacheche di fabbriche od uffici, [illegible] sulle porte [illegible] chiese o [illegible] pubblici locali) interpreta in [illegible] sintetica ma chiara il periodo storico nel quale è stato stampato». Il manifesto diviene, quindi, documento, comunicazione scritta, immagine immediata [illegible] immediatamente comprensibile, elemento attraverso il quale cogliere il sostegno a un partito [illegible] un candidato da eleggere, l'impegno a favore della giustizia o delle donne e il lavoro, l'annuncio di una morte come quelle di monsignor Oscar Arnulfo Romero e di Mao Tse Tung.

Tratti dall'inventario curato da Valeria Mosca e Daniela Siccardi, i 59 manifesti esposti esprimono con essenzialità [illegible] itinerario che dai partiti e movimenti politici al mondo cattolico [illegible] alle associazioni, dalla società alla pubblicità, consente di rinnovare l'attenzione intorno alla Festa dell'Amicizia, tenutasi al Borgo Medioevale nel 1978, ed alla fecondazione assistita «Ad ogni bimbo genitori, [illegible] provette» (una proposta [illegible] legge presentata dai parlamentari del Partito Popolare Italiano nel febbraio del 1995); alla «Commemorazione della morte di Salvador Allende», con un testo del poeta Rafael Alberti nella traduzione di Ignazio Delogu, ed ai progetti educativi [illegible] Missioni Don Bosco diffusi [illegible] fotografia a colori di un bambino orientale in [illegible] banco di scuola. E proseguendo nella visita, si possono vedere [illegible] manifesto della «Giornata del mutilato [illegible] invalido [illegible] lavoro. L'infortunio non è progresso», disegnato da Benaglia, e quello intitolato «La vera ragione dell'estinzione dei dinosauri», legato al dibattito sulla lotta contro il fumo passivo sui posti [illegible] lavoro, organizzato a Torino, nell'Aula Magna di Anatomia Patologica, da Legambiente nel 1992; il convegno all'Unione Industriale su «Europa. Un patrimonio culturale da tramandare. Biblioteche ed [illegible]chivi. Nuove professionalità per nuove opportunità occupazionali» [illegible] il manifesto di Armando Testa per la manifestazione «Il dissenso culturale [illegible] Paesi dell'Est», organizzata nel 1978 dalla Gazzetta [illegible] Popolo, in collaborazione con la Biennale di Venezia.



«CILE POLONIA, IL LINGUAGGIO [illegible]

OLTRE IL GIARDINO

Incontro inatteso tra una calendula e un cavolo viola

Pensate a una pianta che proprio non vi piace: magari l'edera colchica [illegible] le sue foglie molliccie e grossolane, peggiorate dalle chiazze giallastre che (nella varietà «Sulphur Heart») la rendono ancora più pesante. E adesso provate a immaginarla stesa a tappeto per terra, con il [illegible] fogliame sulfureo mescolato al rosa violaceo di un'erica invernale. Oppure arrampicata su un vecchio muro di mattoni con un caprifoglio a fiori bronzei come la Lonicera tellmaniana, gloria di Villa Taranto. Spettacolare la sua [illegible] con [illegible] rosso autunnale [illegible] vite vergine, [illegible] incanto il suo intreccio estivo con le corolle d'ambra della rosa Mermaid, pieno di fascino il duetto primaverile che l'edera colchica riesce a improvvisare con una clematide viola cupo come la «Jackmanii», di casa in tanti cortili di campagna.

[illegible] esempi tratti dall' «Encyclopedia of Planting Combinations», lanciata recentemente dalla libreria Ool. E inaugurano il programma delle prossime fioriture, senza preconcetti o pigrizie mentali. A partire da specie abituali come la clematide montana bianca o rosea: bella come sempre nel [illegible] rituale accostamento alle rose, ma fiabesca se ricamata su una spirea, un lillà, un glicine o una choisia. Solo in Inghilterra le infiorescenze dell'ortensia paniculata riescono a convivere [illegible] quelle degli agapanti, questo è vero. Ma anche da noi può risultare uno scoop l'incontro inatteso di calendule dorate e cavoli viola, mentre il banale arancio di lanta[illegible] e tageti farà spettacolo con qualche Canna indica venata di porpora.

kiss@infinito.it

S'INAUGURA LA [illegible]

Unione industriale cultura e attualità

«I martedìSera» avviano la serie di incontri al Centro Congressi «Conoscere e amare la musica» e «Itinerari d'arte in Piemonte» sono le due nuove iniziative che arricchiscono il cartellone

MONICA PEROSINO [illegible]

S'inaugura con «i martedìSera» la nuova stagione d'inverno [illegible] Centro Congressi Unione Industriale: due mesi di incontri tra cultura e attualità che ogni anno richiamano oltre duecentomila persone, duemila relatori, divisi [illegible] sei i cartelloni di appuntamenti.

Nelle sale di via Fanti 17 continuano, dopo 13 anni dal primo incontro, i tradizionali appuntamenti con [illegible] cultura, l'attualità, l'economia e [illegible] politica, organizzati in cicli autonomi, dedicati a diversi argomenti e destinati ad un'utenza molto varia.

Tra gli ospiti d[illegible] stagione invernale molti i nomi di rilievo [illegible] mondo della cultura, dell'arte, del giornalismo, della politica e dello spettacolo. Da Lucia Annunziata a Sergio Chiamparino, da Giulio Andreotti a Alberto Bevilaqua, Andrea De Carlo, Nico Orengo, Giorgio Faletti; da Marcello Sorgi e Pierluigi Battista a Giorgio Pestelli, Alain Elkann, Piero Bianucci, Paola Mastrolcola, Maurizio Ferraris, Piergiorgio Oddifreddi. [illegible] presenza di relatori d'eccezione, altro punto di forza della Stagione Culturale è la formula a ingresso libero, che permette [illegible] accedere gratuitamente a tutti gli incontri (previo ritiro delle tessere omaggio in sede, info.: tel. 011/571.82.46; per «i martedìSera» anche al Salone de La Stampa, [illegible] Roma 80). Il risultato è che, da anni, in via Fanti si registra ad ogni stagione [illegible] esaurito: «Con le molteplici iniziative [illegible] sp[illegible] dall'attualità alla cultura, dall'arte alla storia, dalla musica [illegible] alla medicina - dice [illegible] neo presidente Carlo Bava - [illegible] Centro Congressi nel corso degli anni si è affermato quale vero e proprio punto di riferimento e d'incontro per l'intera città». Una delle novità di quest'anno è la costituzione di un Comitato Scientifico, un organo d'indirizzo destinato a svolgere un ruolo propositivo nel coniugare spirito e cultura d'impresa; ne fanno parte Cesare Annibaldi in veste di presidente, Paola Barbero, Giuseppe Berta, Carlo Callieri, Alberto Dal Poz, Giuseppe Facchetti e Bruno Lamborghini: «L'obiettivo - aggiunge Bava - è di sviluppare iniziative di [illegible] a formazione dei giovani, nella prospettiva di un graduale ed omogeneo processo di avvicinamento alla realtà del lavoro d'impresa, per sempre più proficua integrazione tra il mondo [illegible] formazione e quello del lavoro». Quest'anno, inoltre, due iniziative inedite in cartellone: «Conoscere e amare la musica, indirizzata soprattutto ai giovani - spiega amministratore delegato del Centro Congressi, Dagoberto Brion -, e Itinerari d'arte in Piemonte, ovvero la prima guida organica e completa che descrive tutte, e proprio tutte, le significative espressioni artistiche delle varie zone della nostra Regione». Anche per questa stagione è stato possibile programmare tutte le iniziative grazie al contributo degli sponsor: Gavazza, Fondiaria Sai, Fondazione Crt, Ersel, Unicredit Banca, Compagnia di San Paolo, Reale Mutua, Camera di Commercio, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Banca Patrimoni e Investimenti.

CAFFÈ LETTERARI

È il tradizionale appuntamento [illegible] lunedì (con inizio alle ore 15). Un momento di incontro e di dibattito con alcuni tra i più autorevoli scrittori italiani e sui grandi temi della letteratura. Attori [illegible] Scuola di Formazione Teatrale «Sergio Tofano», diretta da Mario Brusa, leggeranno brani tratti dalle opere presentate.
7 febbraio: «Nero è l'albero dei ricordi, azzurra è l'aria» (Einaudi). Incontro con Rosetta Loy. Interviene Nico Orengo.
14 febbraio: «Il teatro di Molière», a cura di Guido Davico Bonino; voce recitante: [illegible] Brusa.
21 febbraio: proclamazione dei vincitori del Premio Letterario «Via Po». Presenta Bruno Gambarotta
28 febbraio: «Giro di vento» (Bompiani), incontro con Andrea De Carlo. Interviene Sergio Pent.
7 marzo: «Tu che mi ascolti» (Mondatori). Incontro con Alberto Bevilacqua. Interviene Bruno Quaranta
14 marzo: «Niente di vero tranne gli occhi» (Baldini e Castoldi), incontro con Giorgio Faletti. Interviene Piero Soria.
Biglietti in distribuzione.

[illegible]

«Conoscere e [illegible] la musica» [illegible] una guida all'ascolto e [illegible] conoscenza delle più belle pagine musicali attraverso 18 lezioni-concerto divise in 3 cicli. In ogni incontro un musicologo accompagnerà il pubblico, con l'esecuzione dal vivo di formazioni cameristiche, pianoforte e canto, in un'approfondita [illegible] degli autori. Consulenza artistica [illegible] Giorgio Pestelli. Ore 21,15.
14 febbraio: «Johann Sebastian Bach», a cura di Giorgio Pugliaro
21 febbraio: «Georg Friedrich Haendel e Antonio Vivaldi», a cura di Giorgio Pugliaro.
[illegible] febbraio: «Niccolò Paganini», [illegible] Attilio Piovano.
7 marzo: «Franz Joseph Haydn», [illegible] Gianglorgio Satragni.
14 marzo: «Wolfgang Amadeus Mozart», [illegible] cura di Giorgio Pestelli.
21 marzo: «Ludwig van Beethoven», a cura di Giorgio Pestelli.
Biglietti in distribuzione dal [illegible] febbraio.


GLI ITINERARI D'ARTE PASSANO PER [illegible] D'ORTA

[illegible]

«I martedìSera» rappresentano [illegible] fiore all'occhiello della stagione, con la proposta di [illegible] viaggio tra i grandi temi d'attualità: un'occasione di incontro, riflessione e dialogo c[illegible] alcuni protagonisti della vita nazionale e locale. Gli appuntamenti, che si terranno ogni martedì alle 21,15, sono stati organizzati in collaborazione con La Stampa.
1 febbraio: «Uno sguardo al futuro, alla luce delle trasformazioni economiche di Torino negli ultimi 50 anni». All'incontro parteciperanno: il sindaco Sergio Chiamparino, Alessandro Barberis, presidente Camera di commercio, Alberto Tazzetti, presidente Unione Industriale e Mauro Zangola, dell' Unione Industriale. Modera l'incontro Giampiero Paviolo, inviato de La Stampa.
[illegible] febbraio: «La crisi delle ideologie». Affronteranno l'argomento Giulio Andreotti, senatore a vita, Lucia Annunziata, editorialista de La Stampa, Pierluigi Battista, vice direttore del Corriere della Sera. Modera Marcello Sorgi, direttore de La Stampa.
15 febbraio: «I portoni [illegible] Torino». In questa occasione [illegible]ranno presentate [illegible] immagini dei cento più [illegible] portoni di Torino. A fare da speciale «guida» ci sarà Andrea Bruno jr., del Politecnico di Torino.
[illegible] febbraio: «Tre civette sul comò - Dialogo [illegible] scienza, logica e filosofia». Incontro con Piero Bianucci, responsabile TuttoScienze de La Stampa; Maurizio Ferraris, Università di Torino; Piergiorgio Oddifreddi, Università [illegible] Torino.
Biglietti già [illegible] distribuzione.

[illegible]

Gli incontri-dibattiti [illegible] mercoledì mattina (ore 10) dedicati agli anziani d'azienda su temi di attualità e cultura.
9 febbraio: «Un anno in Piemonte. Avvenimenti e curiosità del 2004», incontro con Giuseppe Gandolfo, corrispondente TG5 per il Piemonte e la Valle d'Aosta, intervistato da Alessandra Comazzi, de La Stampa.
16 febbraio: «La scuola raccontata al mio cane», incontro con Paola Mastrocola. Interviene Giovanni Tesio.
[illegible] febbraio: «Mitzvà», incontro con [illegible]in Elkann. Interviene il direttore de La Stampa, Marcello Sorgi.
2 [illegible]: «Le Dive del Ventennio», incontro con il regista Massimo Scaglione. Interviene Steve Della Casa.
9 marzo: «Piccoli investimenti, grandi possibilità», a cura di UniCredit Banca.
16 marzo: «Torino p[illegible]ta - Un dovere di tutti, un diritto per tutti». Incontro con il vice sindaco di Torino, Marco Malgaro.
I biglietti sono già in distribuzione.

ITINERARI [illegible]

«Itinerari d'arte in Piemonte» racconta la ricchezza artistica del Piemonte: reperti e siti archeologici, chiese, castelli, palazzi e musei. [illegible] solo le realtà più note e significative, come solitamente avviene, [illegible] anche quelle spesso considerate minori. La Regione è stata suddivisa in 18 zone che verranno illustrate in altrettante conferenze, dagli esperti della Soprintendenza con supporto audiovisivo. Primo ciclo (giovedì, ore 21,15).
10 febbraio: «Bosco Marengo e l'Alessandrino», a cura di Carla Enrica Spantigati e Vittorio Natale.
17 febbraio: «Arte e architettura nell'Alto Monferrato», con Fulvio Cervini.
24 febbraio: «All'ombra di Arduino: itinerari d'arte a Ivrea e nel Canavese», con Franco Gualano.
3 marzo: «Tesori del lago d'Orta», di Anna Maria Bava e Marina Dell'Omo.
10 marzo: «Riflessi d'arte sul lago Maggiore», con Rossana Vitello.
17 marzo: «Percorsi d'arte nel marchesato di Saluzzo», con Massimiliano Caldera e Silvia Piretta.
Biglietti in distribuzione dal 1° febbraio.

I [illegible] SALUTE

Incontri del martedì mattina (ore 10) dedicati alla salute: a tu per tu con gli esperti per essere in forma ad ogni età e per sapere e fare tutto ciò che è indispensabile per una prevenzione intelligente e tempestiva.
15 febbraio: «Consigli utili per un'attenta prevenzione dopo i 60 anni». Ne parlano Giuseppe Piccoli, Mario Costa, Giuseppe Costa.
22 febbraio: «Le affezioni dolorose del piede: clinica e trattamento», a cura [illegible] Giacomo Pisani.
1° marzo: «Alzheimer: accorgersene e prevenirlo», con Filippo Bogetto, Luigi Pernigotti e Paolo Prino.
[illegible] marzo: «Anoressia e Bulimia: imparare a riconoscere i campanelli [illegible] allarme», [illegible] Carlo Campagnoli, Secondo Fassino, Roberto Rigardetto.
[illegible] marzo: «Conoscere i nostri prodotti. [illegible] buon cibo per una migliore digestione». [illegible] parlano Giorgio Calabrese e Gallo Vittorio.
22 marzo: «La sordità: [illegible] possibilità di diagnosi precoce», con Roberto Albera e Giorgio Cortesina.
5 aprile: «Consigli utili per un'attenta prevenzione dopo i 45 anni», a cura di Gian Carlo Isaia, Marzio Uberti e Franco Merletti.
12 aprile: «L'anca: importanza della sua funzionalità. Possibilità terapeutiche o chirurgia?», [illegible] Flavio Quaglia e Fabrizio Tencone.
19 aprile: [illegible] fumo [illegible] andare [illegible] fumo la [illegible] salute». Ne parlano Fabio Beatrice e Luciano Platter.
Biglietti in distribuzione dal 3 febbraio.

COPPA CARNEVALE A VIAREGGIO: 3-0 DEI BIANCONERI AL CATANZARO. PAOLUCCI SBAGLIA UN RIGORE

Juve, qualificazione in tasca

Domani basta un pari contro gli australiani

La Juventus è a [illegible] passo dalla qualificazione agli ottavi della Coppa Carnevale. Per i bianconeri, infatti, seconda partita [illegible] secondo successo. Questa volta più rotondo: 3-0 al Catanzaro [illegible] [illegible] punti in classifica che dovrebbero servire in chiave qualificazione anche se manca un punto alla matematica certezza, visto che anche il Partizan Belgrado ha vinto contro gli australiani dell'Apia Leichardt, formazione che i bianconeri incontreranno domani a Rosignano Solvay. Oggi, invece, scende nuovamente in campo il Torino, che [illegible] Follonica affronterà il Benevento. Giacomo Ferri dovrà rinunciare al centrale difensivo Bianciardi convocato in prima squadra, al suo posto giocherà Ortelli.

A Santa Croce di Pisa dominio assoluto della Juventus che ha surclassato il Catanzaro, sia a livello tecnico che tattico: in pratica non c'è stata partita [illegible] troppo evidente la differenza qualitativa tra [illegible] due squadre.

Per questo secondo impegno nella Coppa Carnevale, il tecnico Vincenzo Chiarenza ha [illegible] fatto confermato la squadra dell'esordio, fatta eccezione per il centrocampista Cuneaz inserito al posto dell'esterno difensivo Rossi. Un cambio a livello tattico, questo, perché anziché presentare la dif[illegible] a quattro, Chiarenza ha preferito affidarsi a soli tre difensori, Dicuonzo, Masiello e Balagna, che si sono piazzata davanti al portiere Avitabile. A centrocampo Cuneaz [illegible] De Ceglie gli esterni con Marchisio e Bentivoglio centrali, quindi Clemente dietro le due punte Paolucci e La Vecchia.

Fin dalle prime battute della partita si è capito subito che la Juventus avrebbe avuto vita facile. Un monologo, con i bianconeri decisamente più veloci [illegible] organizzati, mentre il Catanzaro ha puntato tutto sulla fase difensiva per poi tentare qualche timido contropiede, quasi mai concluso.

Al 20' prima grande occasione per i bianconeri: fallo in area su La Vecchia [illegible] calcio di rigore, ma Paolucci fallisce la conclusione. L'attaccante ha [illegible] possibilità di riscattarsi al 33': nuovo rigore concesso per un fallo del portiere [illegible] uscita proprio sullo stesso Paolucci, che questa volta insacca dagli undici metri.

[illegible] risultato assume rotondità nella ripresa quando [illegible] tiro [illegible] Marchisio [illegible] trattenuto dal portiere viene deviato in rete da Bentivoglio. Chiude i conti al 25' Masiello su azione personale che lo porta in [illegible] per il perfetto diagonale di destro che fissa sul 3-0 il risultato, con grossa ipoteca per la qualificazione agli ottavi. [a. ben.]

[illegible] E [illegible] DIE [illegible]

A Follonica c'è Toro-Benevento

Ieri: Juventus-Catanzaro 3-0, Partizan Belgrado-Apia Leichardt 3-0, Empoli-Siena 4-1, Maccabi-Afrisport 2-1, Roma-Venezia 1-0, Bayern Monaco-Cisco Lodigiani 2-3, Genoa-Parma 1-1, Pumas-Vicenza 1-2, Inter-Modena 4-1, Naftex-Acada Sport 1-3.

Oggi. A Quarrata: Milan-Ternana. Deiva Marina: Werder Brema-San Marino. Follonica: Torino-Benevento. Monterotondo: Grasshopper-Pakhtakor. Santa Croce: Atalanta-Catania. [illegible] Pietro a Palazzi: FK Zemum-New York. Monsummano: Fiorentina-Cittadella. Fucecchio: Newcastle-Inter Soccer Boston. Viareggio: Lazio-Perugia. Castiglione Pe[illegible]ia: Necaxa-Salernitana.

• **Giudice dilettanti.** Nei campionati dilettantistici regionali, il giudice sportivo ha deliberato soltanto riguardo al campionato [illegible] Eccellenza, l'unico che si è disputato domenica. Queste le decisioni: una giornata a Schina e Panizzo (Lascaris), Bongera e D'Angelo (Rivoli), Barone (Settimo), Marino (Alpignano). Squalifica [illegible] fino all'8 febbraio al tecnico della Pro Settimo Stefano Marengo.

RALLY: DOPO LE VERIFICHE TECNICHE IL VIA STASERA ALLE 18,30 DA VIA NIZZA

Riparte dal Lingotto il «Montecarlo storico»

Roberto Valentini

La storia del rallismo internazionale può essere ripercorsa oggi al Lingotto di Torino, da dove scatta il Montecarlo Storico, rievocazione del rally più famoso del mondo, alla quale prendo[illegible] parte 351 equipaggi, 57 dei quali hanno scelto Torino come città di partenza.

Un ritorno ai tempi in cui la corsa [illegible]egasca era un gigantesco raduno con piloti che partivano da diverse città europee per [illegible]arsi nella Francia meridionale e dare il via alla parte competitiva della corsa.

Quando al via, accanto ai piloti ufficiali, [illegible] trovavano moltissimi amatori, con l'unico obiettivo di terminare la corsa per poter dire «io c'ero». Siccome i rallies moderni lasciano poco spazio ai piloti privati e al loro spirito di avventura, gli organizzatori dell'Automobile Club Monaco hanno deciso 8 anni fa di riproporre [illegible] la gara in chiave rievocativa, riservandola alle auto storiche, con la formula della regolarità.

E Torino, come avveniva in passato, è una delle città prescelte per il via, in virtù di un'antica amicizia che i monegaschi all'Automobile Club Torino, incaricato di allestire [illegible] pedana di partenza.

Con piazza San Carlo inutilizzabile per i lavori del nuovo parcheggio sotterraneo, quest'anno i concorrenti partono dal Lingotto, dove nel pomeriggio si tengono le verifiche dalle ore 12,30 [illegible] 16 sulla pista sopraelevata [illegible]ei pressi della bolla. Poi l'esposizione delle vetture, prima del via, fissato alle ore 18,30, dal piazzale di via Nizza 250. Gli equipaggi partono ad intervallo di un minuto l'uno dall'altro e affrontano il percorso di concentrazione che li porta in Francia, [illegible] Vals les Bains, dopo 920 km. In città le vetture rispettano [illegible] codice della strada e percorrono via Nizza, il tunnel di corso Giambone, corso Cosenza, corso Siracusa, corso Sebastopoli e corso Allamano fino alla tangenziale e all'autostrada per il tunnel del Frejus.

Al via molti equipaggi torinesi che nelle passate edizioni hanno ben figurato. In particolare sono da tenere d'occhio i due Aghem: [illegible] padre, Gian Maria e il figlio Marco, entrambi al volante [illegible] Lancia Fulvia HF 1600. L'anno scorso Marco, navigato da Stefano Delfino, era risultato il migliore degli italiani, piazzandosi terzo assoluto; Gian Maria aveva ottenuto lo stesso risultato nel 2002.

Entrambi avevano contribuito al [illegible] nella classifica team [illegible] Scuderia [illegible] Rododendri, che quest'anno punta nuovamente al primato grazie anche all'apporto di Aravecchia-Fiorio Trono su Fiat 128 rally (alla loro sesta partecipazione), Brazzoli-Rapetti, Novo-Barbero, entrambi su Lancia Fulvia HF 1600. Un altro equipaggio torinese che ha la possibilità di ben figurare è quello composto da Carlo [illegible] Carla Fiorito, settimi nel 2004 con la piccola Autobianchi A112 Abarth 58Hp.



La «mitica» Lancia Fulvia HF 1600, regina dei rallies negli Anni 60 e 70

OTTAVI PLAYOFF: IL CAMPIONATO ENTRA NEL VIVO

Bocce, per la Chierese il momento della verità

Sugli 8 incontri degli ottavi playoff del campionato di bocce in 5 il fattore campo è saltato. Solo la Chierese Panmonviso e la Pontese hanno vinto in casa contro Noventa e Autonomi Fossano. Il che vuol dire che per Ferrero Caudera, Olivetti, Tubosider, La Perosina ed i friulani del S. Daniele [illegible] dovrebbe prospettare una qualificazione abbastanza agevole. Lo stesso [illegible] potrebbe pronosticare per la Chiavarese, che sul terreno amico ha la possibilità di sbarazzarsi della concorrenza dei cugini voltresi, mentre all'Autonomi occorrerà vincere [illegible] ritorno e poi giocare tutto nello spareggio ed ai chieresi toccherà cercare di strappare almeno un pari per andare avanti, perché i veneti in [illegible] loro possono diventare molto pericolosi. Domani, o al massimo domenica nel caso si debba ricorrere al terzo incontro, le prime promozioni. [g. cap.]

Il programma del weekend. Ore 14: Ferrero Caudera Ciriacese-Nitri Ao (andata 16-4); Noventa-Chierese (4-16); Autonomi Fossano-Pontese (8-12); Brb Olivetti Ivrea-La Fissa To (14-6); Tubosider At-Quadrifoglio Ud ([illegible]. Damiano, 12-8); La Perosina-Sommarivese (a Pinerolo, 12-8); Chiavarese-Voltrese (10-10); S. Daniele-Rapallo (12-8).

A PRAGELATO NELLE GARE DI COPPA DEL MONDO PER DISABILI

Azzurri, una giornata senza gloria

Nel fondo «short» 8° posto della Agatle e 15° per Stefanoni

Non c'è gloria per gli italiani, nelle gare di Coppa del Mondo disabili [illegible] svolgimento a Pragelato Plan. Dopo il biathlon, è stata la volta del fondo short distance: [illegible] nessuna delle tre categorie gli [illegible] hanno particolarmente brillato, né in [illegible] femminile né in quello maschile.

Tra le ragazze, registrata l'assenza di italiane nella categoria Blind e Standing, la migliore [illegible] piazzarsi nei 5 km Sitting è stata Dorothea Agatle, 8ª. Daniela Rota si è piazzata 11ª. In campo maschile (10 km), tra gli Standing il migliore dei nostri è stato Daniele Stefanoni (15°), poi Giuliano Truzzoli (21°) e Gianfranco Corradini (22°). Tra i Sitting, Enzo Masiello 20°, Rosario Sevegnano 25°, Ermenegildo Arnoldi 26° e Roberto Piccinini 29°. Infine, tra i Blind, Claudio Costa [illegible] giunto 23°.

Per quanto riguarda i vincitori delle varie gare, la 10 km ha visto imporsi il polacco Wator (sitting), il canadese Mc Keever (blind) e il norvegese Kjantan (standing). Tra le donne la [illegible] Burmistrova (standing), l'ucraina Ilyuchenko (blind) [illegible] l'altra russa Tryfonova (sitting).

Oggi, giorno di chiusura con le staffette (tre partecipanti per ogni Nazione): [illegible] km per gli uomini, 2,5 per le ragazze. Ricordiamo che le Paralimpiadi si disputeranno dal 10 al [illegible] marzo 2006, dieci giorni in cui centinaia [illegible] atleti si sfideranno in sci alpino, sci di fondo, biathlon, hockey ghiaccio e curling. [d. l.]

■ **Più Volley punito.** Il Giudice Federale accogliendo il reclamo della Euromac Casale contro [illegible] Più Volley Chieri (B1/femminile), che aveva schierato Emanuela Pernici, ha punito le collinari con lo 0-3 a tavolino e una multa di 750 euro. Il presidente Calogero Sciascia ha minacciato di ritirare la squadra.

in breve

■ **RACCHETTE IN VALLE**
Presentata la [illegible] edizione di Racchettinvalle, corsa con le ciaspole (due sezioni di 7 [illegible] 6 km) che si disputerà il [illegible] febbraio a Pragelato.

■ **SCI, BORSOTTI 1ª**
Camilla Borsotti, nazionale C, ha vinto il superG al Festival Europeo della Gioventù di Les Crosets (Svizzera).

■ **BASKET, PROGRAMMA.**
Oggi. Serie D maschile: Chieri-Centallo (ore 21).

■ **BOB DI BRONZO**
Jessica e Fabiana Gillarduzzi (Cortina e Sauze) terze ai Mondiali Junior di Winterberg.

RITROVI

- 4477171 - Stasera festa di compleanno l'America diventa maggiorenne, 18 mega torta per .

CLUB - c. M. d'Azeglio . 011.6699560 - Ore 15,30 - 21 danze by I Tropicalia. Ore 21-1,30 Gran Festa Donne.

MITHO - 21 orchestra i Solisti Omar nella sala superiore serata latino americana. Probasi Torinese tel. 3388545148

- giardinireali 011.5215275 - h. 21,15 Alma.it band. Giovedì prossimo ballo maschera.

GARDEN - 21 party Anita

LA LUCCIOLA - . 011.200097 - 15-21 ritorna il gran

PIPER Vigone - Tel. 011.9801402 - ore 21 discoliscio, latino con la e revival commerciale. Ingr. libero.

TANGO DANCING - Grande serata ele- - 21 orch. Rox.

NIGHT CLUB - via A. Doria 8 - International show orchestra Rocky. Aperto le sere. Tel. 011.5620965.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere carta.

FOGLIATO - Giuseppe Grosso.

PIRRA - I Post Impressionisti Russi e la neve.

SANT'AGOSTINO - storico.

ASSOCIAZIONE LIGURE E GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

E - Franco Viola.

- Ezio Gribaudo - Gabbie lute.

NARCISO - Siamo all'ArteFiera Bologna con Birolli e Spazzapan.

LE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 T 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20-22.30); 20.30 Viaggiando - Itinerari per il tempo ; 21.00 Romagna mia; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

DEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
18.30 Cosa bolle in pentola; 19.30 Diretta Primanews; .15 Mosaico; 20.45 Rosso di sera.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; Toro news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Calcio in faccia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Il caso Paradine**, Film; 14.30 **Un giorno a New York**, Film; 21.00 **Dove volano i corvi d'argento**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Enjoy television; 20.30 Bugs, TF; 22.00 e Ari, TF; 23.00 Italia magica, Doc.; 23.45 uto d'oggi; 0.30 Qua Zampa, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.00 Dancing day, Telenovela; 20.15 Look tv; 20.30 Comming; 21.00 L'esercito dei volontari; 22.00 Bowling; 23.00 Cose osé.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro ; 22.30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R).

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
20.20 Traguardo Europa; 20.30 Cartoni animati; 21.00 Il mito Ferrari, .; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (anche 19.30); 20.15 Coming 20.30 grammi Telepace; 22.45 Ru .

TELESUBALPINA - TORINO
18.15 Cartoni ; 18.45 Vita della chiesa; 19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Al top cinema libri spettacoli; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.00 Puzzle; 20.30 Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
.45 Speciale contrade Piemonte; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi; 1.00 Karine e Ari, Telefilm.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro-22:30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

RET E
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videozone; Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino). ganti teatro/Teatro del Frizzo fino al 29/01/05 Teatro Juvarra Torino debutto nazionale **Danza perpetua** regia Mauro Piombo. Per Info: 011,643.038 dal lunedì al Venerdì ore 15-19

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Giovedì 3 febbraio al Centre Culturel "Futurs à la française: la science-fiction hexagonale" **Les Soleils de l'Ile Pâques** di Pierre Kast. Ore 19

IL MUTA TO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione. L'11 e 12 aprile **Dinamica Alcestica** liberamente tratto da Euripide. Ore 21 presso Bu. Ner via S. Quirino 13/f.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Da febbraio, presso Postobello (Via Berthollet, 44): Corso di dizione (tenuto Franco Collimato, lunedì 20.30-22.30) e Corso di lettura ad alta voce (tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 20.30-22.30).

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). "L'Opera figuranti" laboratorio aperto a tutti ispirato al Don Giovanni di Mozart. Ogni giovedì ore . Sabato 29 "Atto Primo". Ore 21

(Via Bertola 57, Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.ekonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@ekonteatro.com.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/ . seminari e laboratori Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. re 14.30-18.30

D'UOMO P. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570). www.annabo . Martedì 22 febbraio presso il Teatro Juvarra, via Juvarra 15 (Torino) Compagnia Anna lens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Eschilo e Ionesco". Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8. -10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175148. Lun-Sab. ap. 10.00 ult. Spett. 22.30. Dom. e festivi ap. 14.30 ult. spett. 22.30

gheria 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1,30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30 Festivi ap. 14.30; ul. 22.30

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22.30

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22.30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 80. Tel. 011 749.2907. Ap. 15

film

●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALEXANDER.** Storico. Regia di Oliver Stone, con Colin Farrell e Angelina Jolie. L'autore di «Platoon» e «Nato il 4 luglio» porta [illegible] schermo la vita e le gesta di Alessandro Magno, condottiero macedone che nel 300 a. C. conquistò gran parte [illegible] mondo conosciuto. Lui è il versatile [illegible] di origine irlandese Colin Farrell («Minority report», «La casa alla fine del mondo»), il cast del kolossal comprende anche Val Kilmer e Anthony Hopkins. ●● [Adua, Due Giardini, Fratelli Marx, Pathé, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]

■ **ALLA LUCE DEL SOLE.** Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Luca Zingaretti e Corrado Fortuna. L'autore di «Jona che [illegible] nella balena» racconta la storia di Don Puglisi, il prete siciliano ucciso dalla mafia nel settembre del 1993 dopo che per tre anni aveva [illegible] i bambini del quartiere palermitano del Brancaccio ai boss della zona. ●●● [Due Giardini, F. Marx, Romano]

■ [illegible] **ALLA RICERCA DELL'ORCHIDEA** [illegible] Storico. Regia di Dwight H. Little, con Johnny Messner e Kadee Strickland. Un gruppo di ambiziosi scienziati approda in una foresta pluviale del Borneo per cercare una rara specie di orchidea che sboccia per un paio di settimane ogni sette anni: questo misterioso fiore nasconderebbe il segreto dell'eterna giovinezza. A proteggere l'orchidea un predatore mortale. Dal regista di «Programmato per uccidere» e «Delitto alla Casa Bianca». ●● [Massaua, Pathé]

■ **BIRTH - IO SONO SEAN.** Thriller. Regia di Jonathan Glazer, con Nicole Kidman e Danny Huston. Ad Anna muore improvvisamente il marito: dieci anni più tardi la giovane vedova è sul punto di risposarsi quando nella sua vita irrompe un ragazzino di dieci anni che sostiene di essere la reincarnazione del consorte defunto. Anna si affeziona a lui. Il bambino è impersonato dal canadese Cameron Bright («Godsend» con Robert De Niro). ●● [Alfieri]

■ **CHE PASTICCIO, BRIDGET JONES!** Commedia. Regia di [illegible] Kidron, con Renée Zellweger e Hugh Grant. [illegible] sullo schermo Bridget Jones, la popolare single londinese [illegible] dalla fantasia della scrittrice Helen Fielding. In questo seguito Bridget è fidanzata da sei settimane con l'avvocato Mark Darcy (Colin Firth) [illegible] perderlo per un'altra, [illegible] per lavoro in Thailandia con il suo ex capo narcisista Daniel Cleaver. ●● [Ambrosio, Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ **CLOSER.** Drammatico. Regia di Mike Nichols con Julia Roberts e Jude Law. Riduzione cinematografica del testo teatrale di Patrick Marber, descrive le vicissitudini sentimentali di due coppie di amici londinesi: la fotografa [illegible], l'aspirante scrittore Dan, la cameriera spogliarellista Alice (Natalie Portman), il dermatologo Larry (Clive Owen). Dal regista de «Il laureato». ●●● [Nazionale]

■ **CONFIDENZE TROPPO INTIME.** Commedia drammatica. Regia di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. L'autore de «Il marito della parrucchiera» e «L'uomo del treno» porta sullo schermo la storia di una giovane donna che, per sbaglio, comincia a rivelare i suoi problemi a un consulente fiscale convinta di parlare con uno psichiatra. ●● [Centrale]

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Nuovo]

■ **FERRO 3 - LA CASA VUOTA.** Drammatico. Regia di Kim Ki-duk con Hee Jae e Seung-yeon Lee. Arriva dalla Corea del Sud la storia di Tae-Suk, giovane alla perenne ricerca di case vuote dove stabilirsi temporaneamente. Un giorno egli incontra e s'innamora di una ragazza vittima del marito ricco e violento. I due cominciano a vagare insieme per la città, vengono scoperti. Leone d'Argento alla Mostra di Venezia. ●●● [Empire]

■ **GLI INCREDIBILI.** Animazione. Regia di Brad Bird. Dalla Pixar, società americana specializzata in cartoon digitali dominatori al botteghino («Toy story», «Alla ricerca di Nemo»), le avventure del tranquillo Bob Parr e consorte, ex supereroi richiamati in servizio per salvare il mondo. ●●● [Adua, Massaua]

■ **LA FORESTA DEI PUGNALI VOLANTI.** Fantasy. Regia di Zhang Yimou, con Takeshi Kaneshiro e Zhang Ziyi. L'autore cinese di «Lanterne rosse» e del [illegible] «Hero» porta sullo schermo la storia della Casa dei Pugnali Volanti, setta segreta che [illegible] Cina dell'859 guidata dalla declinante dinastia Tang [illegible] ai ricchi per dare ai poveri. ●●● [Eliseo, Massimo, [illegible], Pathé]

■ **IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI.** Avventura. Regia di Frank Coraci, con Jackie Chan e Steve Coogan. Nuova [illegible] cinematografica del celebre romanzo di Jules Verne. Si racconta di uno stravagante scienziato londinese (il divo televisivo britannico Steve Coogan) che, per convincere la Royal Academy of Science sulla veridicità delle proprie invenzioni, s'impegna in un'ardita scommessa: circumnavigare il mondo in 80 giorni. Da segnalare una breve apparizione del governatore californiano Arnold Schwarzenegger. ●● [Lux, Pathé]

■ **LES CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gerard Jugnot e François Berleand. Nella Francia del 1949 un insegnante di musica trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani, contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. ●●● [F. Marx]

■ **MELINDA E MELINDA.** Commedia drammatica. Regia di Woody Allen, con Will Ferrell e Radha Mitchell. Nel suo trentottesimo lavoro il cineasta newyorkese non compare e descrive le vicissitudini di Melinda attraverso i racconti di due amici: una doppia trama per una giovane donna con due destini contrapposti. La protagonista è Radha Mitchell, di recente in «Man on fire». ●●● [Massimo]

■ **IL MISTERO DEI TEMPLARI.** Avventura. Regia di Jon Turteltaub con Nicolas Cage e Diane Kruger. L'ottavo film dello [illegible] Turteltaub («Phenomenon») si incentra sul personaggio di Benjamin Franklin Gates, a caccia di un tesoro dei Cavalieri Templari nell'America contemporanea: gli indizi si trovano addirittura sul retro della Dichiarazione d'Indipendenza. ●●● [Adua, Olimpia]

■ **NICOTINA.** Drammatico. Regia di Hugo Rodriguez con Diego Luna e Lucas Crespi. Il pluripremiato lavoro del messicano Rodriguez si svolge tra le ore 21,17 e 22,50 di un giorno d'autunno a Città del Messico. L'imbranato hacker Lolo manda in tilt la metropoli, pronta a diventare campo di battaglia di gente disposta a tutto pur di impossessarsi di venti preziosi diamanti. Lui è l'astro nascente Diego Luna (uno dei dipendenti di «Terminal»). ●●● [Adua, Nazionale]

■ **OCEAN'S TWELVE.** Azione. Regia di Steven Soderbergh, con George Clooney e Julia Roberts. Ritorna in scena la banda guidata da Danny Ocean (Clooney): tre anni dopo aver sbancato il casinò di Terry Benedict (Andy Garcia), tuttora sulle loro tracce, il gruppo di abili e eleganti ladri si ritrova per andare a rubare preziose opere d'arte custodite ad Amsterdam, Parigi e Roma. ●● [Reposi]

■ **PRIVATE.** Drammatico. Regia di Saverio Costanzo, con Mohammed Bakri e Tomer Russo. L'esordio nel lungometraggio dell'ex documentarista Costanzo ritrae la guerra tra israeliani e palestinesi attraverso il rapporto che si crea tra alcuni soldati d'Israele che occupano, per un po' di tempo e per motivi di sicurezza, una villetta abitata da una famiglia. ●●● [Romano]

■ **QUANDO MENO TE L'ASPETTI.** Commedia. Regia di Garry Marshall, con Kate Hudson e Joan Cusack. A New York la vita della [illegible] in carriera Helen viene sconvolta dalla morte in incidente stradale di sorella e cognato; a lei toccherà la custodia dei tre nipoti, l'aiuterà nell'impresa un pastore luterano. Lei è Kate Hudson («Come farsi lasciare in 10 giorni»), lui John Corbett («Il mio grosso grasso matrimonio greco»). Dirige il regista di «Pretty woman». ●● [Ambrosio, Alfieri, Arlecchino, Pathé]

■ **RAY.** Drammatico. Regia di Taylor Hackford, con Jamie Foxx e Kerry Washington. L'autore di «Ufficiale e gentiluomo» e «L'avvocato del diavolo» porta sullo schermo la vita di Ray Charles, il leggendario musicista scomparso nel giugno scorso all'età di 73 anni. Nel ruolo del genio del soul c'è Jamie Foxx (il tassista di «Collateral»). ●● [Ambrosio, Medusa, Pathé, Ritz]

■ **SAW - L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di James Wan con Cary Elwes e Danny Glover. L'opera prima dell'australiano Wan comincia con due uomini che si risvegliano in un bagno incatenati al muro: uno deve uccidere l'altro [illegible] poche ore per garantire la sopravvivenza della sua famiglia. ●● [Massaua, Doria, Medusa, Pathé]

■ **SHREK 2.** Animazione. Regia di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon. Ritorna lo spassoso orco verde Shrek che dopo aver coronato il sogno d'amore con la principessa Fiona è costretto, assieme all'inseparabile Ciuchino, ad andare ad incontrare nel regno di Lontano Lontano i suoceri. ●●● [Adua, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **THE AVIATOR.** Commedia drammatica. Regia di Martin Scorsese, con Leonardo DiCaprio e Cate Blanchett. L'autore di «Toro scatenato» e «Gangs of New York» riesce a [illegible] un progetto che coltivava [illegible] anni: la vita di Howard Hughes, eclettico personaggio (realizzò l'aereo più veloce, lanciò linee aeree come la Twa, divenne potente produttore cinematografico, fu un grande seduttore) in auge negli States della prima metà del Novecento. Nel cast, Jude Law e Kate Beckinsale. ●●●● [Eliseo, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]

■ **THE GRUDGE.** Horror. Regia di Takashi Shimizu, con Sarah Michelle Gellar e Jason Behr. L'americana Karen (la «Buffy» televisiva, Sarah Michelle Gellar), in Giappone per uno scambio culturale, accetta di sostituire un'infermiera da un'anziana signora che vive in una casa «maledetta». Rifacimento Usa dell'horror nipponico. ●●● [Ambrosio, Pathé, Medusa]

■ **THE WOODSMAN.** Drammatico. Regia di Nicole Kassell con Kevin Bacon e Kyra Sedwick. Uscito dal carcere dopo dodici anni trascorsi in galera per una condanna per crimini sessuali contro minori, il taglialegna Walter torna nella cittadina dove abita e cerca di reinserirsi nella società. Inevitabili le difficoltà. Dall'omonimo testo teatrale di Steven Fechter, opera prima. ●●● [Reposi]

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano entrambi la stessa donna, Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una sanguinaria banda di criminali. Da una storia vera dirige l'ex poliziotto Marchal. ●●● [Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]

■ **TU LA CONOSCI CLAUDIA?** Commedia. Regia di Massimo Venier con Aldo, Giovanni e Giacomo. Il metodico Giovanni, il tassista Aldo, tanto abile nel conoscere le biografie dei personaggi milanesi a cui sono intitolate le vie quanto [illegible] nell'orientamento, e il triste Giacomo, abbandonato dalla moglie perché infantile nel comportamenti, s'innamorano della stessa ragazza: Claudia (Paola Cortellesi). ●●● [Ideal]

■ **UN BACIO APPASSIONATO.** Commedia drammatica. Regia di Ken Loach, con Atta Yaqub e Eva Birthistle. Nella Glasgow contemporanea il musulmano Casim, ragazzo di origini pakistane che lavora come dj in un locale alla moda, e Roisin, insegnante in una scuola cattolica, s'innamorano. Il loro rapporto sarà osteggiato da entrambe le comunità. Terza collaborazione tra il regista «arrabbiato» Loach e lo sceneggiatore Paul Laverty dopo «Sweet sixteen» e «My name is Joe». ●●● [Eliseo, Romano]

TRAME A CURA DI [illegible]

SABATO AL PICCOLO REGIO PUCCINI

Gli «Ambasciatori» di New Orleans portano il sapore del Carnevale

Sabato 29 gennaio al Piccolo Regio Puccini sarà Carnevale con gli Ambassadors of New Orleans, che, nel terzo concerto della decima edizione di Linguaggi Jazz, porteranno a Torino i tipici umori della capitale mondiale [illegible] Mardi Gras, una città dove la vita appare così comoda che è stata battezzata «The Big Easy». La denominazione del gruppo, e la stessa funzione istituzionale di «Ambasciatori», rimanda ai primi decenni del secolo [illegible] quando, dopo lunghe [illegible] transatlantiche, giungevano delegazioni delle orchestre originali a proporre le sincopi del jazz e del dixie al Vecchio Continente. Ma questi Ambassadors non [illegible] un'anacronistica e polverosa compagine di oldtimers. Il loro stile incorpora sedimenti delle successive tradizioni di una città aperta alle influenze più disparate, jazz, beat caribici, blues, soul, cajun francofono della Gulf Coast di Louisiana e naturalmente quel temperamento noto come second line, creato dalle fanfare che accompagnavano i funerali dei notabili cittadini (detto giustamente di «seconda fila» perché marciavano subito dopo la «prima fila» dei familiari in lutto). Il sestetto, una novità assoluta, è stato assemblato da Matt Perrine, arrangiatore, contrabbassista e interprete di tuba e sousaphone di risonanza mondiale, e costituisce la variante leggera, «da viaggio», dei suoi New Orleans Nightcrawlers, un'orchestra di 12 elementi. Perrine, già con Ellis Marsalis (e con Ray Anderson nel funk selvatico della Pocket Brass Band), ha partecipato a dischi di Johnny Vidacovich, Betty Shirley e del gruppo «alternarock» Better Than Ezra. Oltre ai Nightcrawlers, guida i registri profondi di altri due ensemble cittadini, Bonerama e Royal Fingerbowl. Il concerto inizia alle 21, è organizzato dall'Associazione Culturale Centro Jazz Torino con il sostegno della Città di Torino, di Regione Piemonte e Fondazione CRT. Biglietti a 15 euro, [illegible] ridotto per studenti universitari. Info e prenotazioni al numero 011-88.44.77 [b. m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Shrek 2 — Adua 100 — 15.45-18.00
Nicotina — Adua 100 — 20.15-22.30
Gli incredibili — Adua 200 — 15.30-17.50
Il mistero dei Templari — Adua 200 — 20.00-22.30
Alexander — Adua 400 — 15.30-18.30-21.45

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Quando meno te lo aspetti — Solferino 1 — 20.00-22.30
Birth - Io sono Sean — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Ray — Sala 1 — 16.00-19.00-22.00
Quando meno te lo aspetti — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 3 — 15.30-20.10
The Grudge — Sala 3 — 17.50-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Quando meno te lo aspetti — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio, € 3,00 Anziani, Aiace
Confidenze troppo intime — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 [illegible] Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Gli incredibili — 15.00-17.30
Saw - L'enigmista — 15.10-17.30-20.10-22.30
Alexander — 15.00-18.30-22.00
Anaconda — 15.10-17.20-20.20-22.30
Shrek 2 — 15.20-17.40-20.00-22.20
Che pasticcio, Bridget Jones! — 20.10-22.30

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Saw - L'enigmista — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 Aiace, under 18, militari, universitari; € 3,50 pomeriggio, € 3,00 over 60
Alexander — Nirvana — 15.15-18.30-21.50
Alla luce del sole — Ombrerosse — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 Anziani
The Aviator — Eliseo Grande — 15.10-18.20-21.30
La foresta dei pugnali volanti — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Un bacio appassionato — Eliseo Rosso — 15.25-17.40-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8217. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Ferro 3 - La casa vuota — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Matrimoni e pregiudizi — Erba 1 — 20.00-22.30
[illegible] — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 Aiace, under 18, militari, universitari, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 over 60
Alexander — Groucho — 15.15-18.30-21.50
Les Choristes - I ragazzi del coro — Chico — 15.45-17.45-20.30-22.30
Alla luce del sole — Harpo — 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
The Aviator — Sala 1 — 15.00-18.25-21.50
Alexander — Sala 2 — 14.30-17.50-21.15
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30
36 - Quai des Orfèvres — Sala 4 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Shrek 2 — Sala 5 — 15.30-22.30
Tu la conosci Claudia? — Sala 5 — 17.30-20.20

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Il giro del mondo in 80 giorni — 15.30-17.50-20.15-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace, € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
La foresta dei pugnali volanti — Massimo 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Melinda e Melinda — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Malice@Doll VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.30-18.15
La principessa Mononoke — Massimo 3 — 20.30
Interstella 5555 - The Story of the Secret Star System — Massimo 3 — 23.00

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
The Aviator — Sala 1 — 15.20-18.40-22.00
Alexander — Sala 2 — 14.40-18.10-21.45
Shrek 2 — Sala 3 — 14.35-16.35
The Grudge — Sala 3 — 18.30-20.35-22.40-00.45
Saw - L'enigmista — Sala 4 — 15.30-17.50-20.05-22.20-00.35
Che pasticcio, Bridget Jones! — Sala 5 — 15.35-17.55-20.15-22.35-00.55
La foresta dei pugnali volanti — Sala 6 — 15.00-17.30-20.00-22.30-01.00
36 - Quai des Orfèvres — Sala 7 — 15.15-17.40-20.05-22.25-00.50
Ray — Sala 8 — 16.00-19.05-22.10

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Closer — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.10-22.30
Nicotina — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Le conseguenze dell'amore — Sala Valentino 1 — 20.10-22.30
Se devo essere sincera — Sala Valentino 2 — 20.20-22.30
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace, € 3,50 anziani
Che pasticcio, Bridget Jones! — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il mistero dei Templari — Olimpia 2 — 14.45-17.20-20.05-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. [illegible]. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
The Grudge — 15.10-17.35-20.05-22.30
Ray — 16.00-19.10-22.15
Il giro del mondo in 80 giorni — 14.50-17.25-20.00-22.35
36 - Quai des Orfèvres — 19.55-22.30
Che pasticcio, Bridget Jones! — 15.10-17.40-20.10-22.40
Alexander — 15.20-18.50-22.20
The Aviator — 15.20-18.50-22.20
Saw - L'enigmista — 15.15-17.40-20.05-22.30
Shrek 2 — 15.15-17.40
Quando meno te lo aspetti — 15.00-17.35-20.10-22.35
Anaconda — 15.20-17.50-20.15-22.40
La foresta dei pugnali volanti — 15.00-17.25-19.55-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace, € 3,50 anziani
Alexander — Reposi 1 — 15.00-18.20-21.40
36 - Quai des Orfèvres — Reposi 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Aviator — Reposi 3 — 15.00-18.25-21.45
Shrek 2 — Reposi 4 — 15.20-17.35
Ocean's Twelve — Reposi 4 — 20.00-22.30
The Woodsman - Il segreto — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Private — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Un bacio appassionato — Sala 2 — 15.45-17.55-20.10-22.30
Alla luce del sole — Sala 3 — 16.00-18.00-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Ray — 14.30-17.30-20.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Il segreto di Vera Drake 21.00
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. [illegible] 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

CINEMA ■ IN PROVINCIA

TEATRI ■ TORINO

[illegible] domani, è previsto qualche problema al traffico legato a «Exposposa» (organizzata al Lingotto Fiere in via Nizza), oltre che [illegible] «Luna Park di Carnevale» organizzati [illegible] Carrara (Pellerina). Rallentamenti sono, poi, previsti [illegible] via Baiardi, via Biglieri, via Passo Buole, via Richelmy, via Tesso, via Ventimiglia, via Zuretti, via san Francesco d'Assisi (all'angolo con via Lascaris). In [illegible] Tazzoli è stata chiusa una corsia per lavori (tra corso Agnelli [illegible] piazza Cattaneo). Il transito sarà vietato anche in [illegible] Sebastopoli (tra corso IV Novembre e [illegible] Galileo Ferraris) [illegible] piazza don Albera (e nelle vie vicine).



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Mil[illegible] 11; piazza [illegible] 11; via Duch. Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; c.so Traiano 22/E; [illegible] San Paolo 49/A; l.go Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; c.so De Gasperi 69; c.so Giulio Cesare 158; via Nizza 27; p.zza Omero 16. **Di notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele [illegible] **Di [illegible] (19,30-22,30):** p.zza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ANALISI DELLA CAMERA DI COMMERCIO SULLE PICCOLE REALTA' DI TORINO E PROVINCIA

Negozi, la crisi non arretra Bar e ristoranti i più colpiti

Il presidente: fondamentale conoscerne l'andamento per prendere delle decisioni di politica economica mirate

Marina Cassi

Hanno un nome poco amichevole «imprese del commercio e dei servizi di vicinato», [illegible] in realtà si tratta, ad esempio, di piccoli negozi, bar, ristoranti, tintorie, sviluppo e stampa di foto, panetterie, microsupermercati. Per loro non tira una buona [illegible]: i ricavi si sono ridotti [illegible] 2,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso [illegible] tener conto dell'inflazione. C'è però anche chi [illegible] in crescita come i negozi non alimentari che aumentano del 3 per cento.

[illegible] il vero punto dolente, malgrado una certa aria [illegible] diffusa mondanità che la città rimanda, sono bar e ristoranti che hanno perso il 10 per cento forse penalizzati dalla generale [illegible] dei consumi o forse dall'aumento [illegible] prezzi.

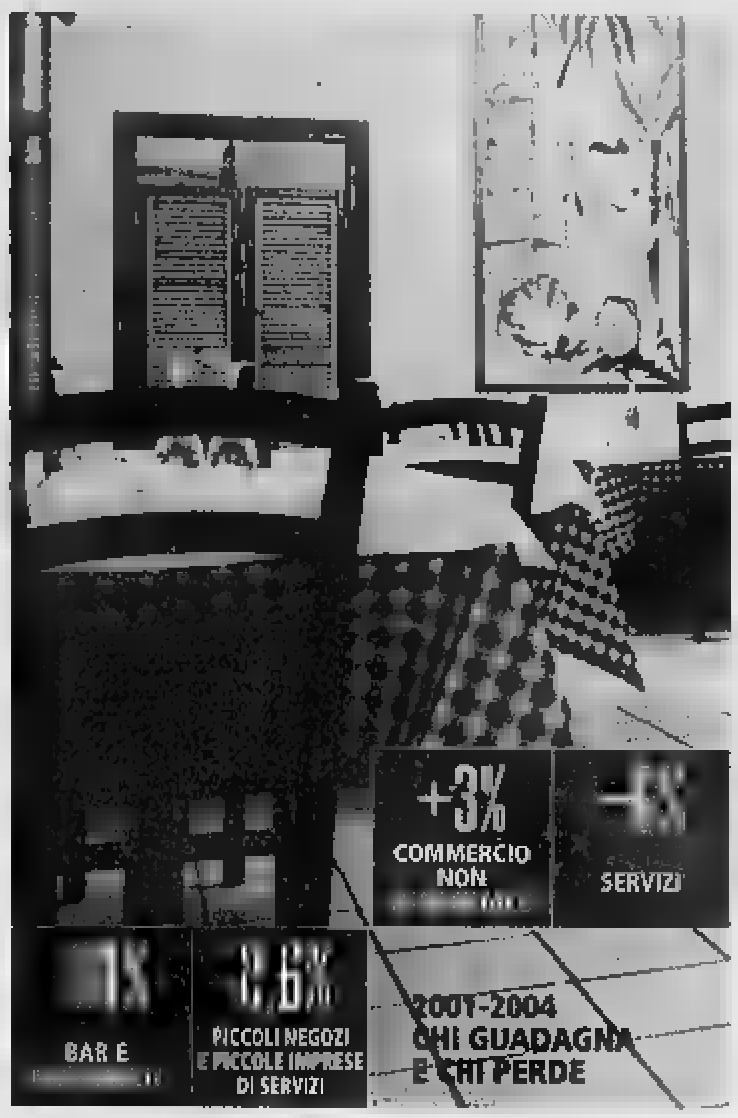
A nuocere a questo complesso di attività sono tanti fattori [illegible] la concorrenza on-line che penalizza persino le farmacie e certo non risparmia le agenzie di viaggio. E poi ci sono nuovi modi di consumare che danneggiano i [illegible] tradizionali, l'esempio più eclatante è quello dello sviluppo e [illegible]pa di foto soppiantato dal digitale. Molti ormai stampano le immagini delle v[illegible] direttamente in casa.

Con certosina pazienza l'apposito osservatorio istituito [illegible] Camera di Commercio ha analizzato le contabilità di circa 3 mila imprese. I ricercatori del Ceris-Cnr Paolo Vaglio e Giampaolo Vitali hanno spulciato i bilanci per capire [illegible] reale andamento [illegible] quelle imprese al di là delle percezioni soggettive spesso influenzate dal clima generale di ottimismo e pessimismo.

Il presidente della Camera di Commercio, Alessandro Barberis, ha sottolineato che «conoscere l'andamento di queste imprese è fondamentale per poter prendere decisioni [illegible] politica economica e di intervento sul settore». E ha analizzato: «Si tratta di una fase ancora negativa per il comparto: i ricavi e gli indici di redditività si riducono, mentre si evidenzia un appesantimento dei costi. La fase negativa [illegible] è tuttavia [illegible] a tutto il campione indagato: crescono infatti i ricavi [illegible] commercio non alimentare e dei servizi».

La ricerca, realizzata con la collaborazione di Ascom e Confesercenti, ha rilevato che, esaminando i vari trimestri dal 2001 al 2004, emerge [illegible] ci sia stato [illegible] ampliamento a macchia d'olio della congiuntura negativa: nei primi tempi coinvolgeva solo le imprese di piccola dimensione e ora anche quelle di dimensione più elevata.

Nel 53 per [illegible] delle imprese il risultato operativo rispetto all'anno precedente è diminuito, nel [illegible] aumentato; il costo del lavoro è passato dall'8,9 al 9,1%; il risultato operativo dal 5,2 al 4,7; l'utile [illegible] dal 3,2 al 2,5. Nel solo settore del commercio si sono [illegible] euro [illegible] 100 investiti nel 2003 contro i 221 su 100 del 2002.



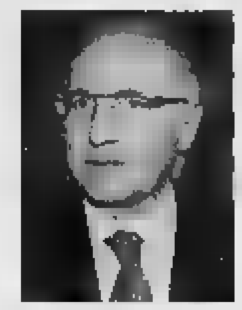
PROVINCIA DIVISA SUI PROVVEDIMENTI

I Ds insistono: targhe alterne al giovedì e domeniche a piedi

Alessandro Mondo

Acque agitate in Provincia sulle targhe alterne, che ieri si sono congedate con il solito bilancio di dati e [illegible] 517 i veicoli controllati a Torino, 69 le multe elevate. Il calo delle auto, secondo il Comune, è stato del 17,5%; 43 microgrammi/metro cubo la media oraria dei Pm10 alle ore 14, un'ora dopo la fine dello stop. La settimana prossima non dovrebbe riservare sorprese: circolazione alternata mercoledì e giovedì, con l'orario più o [illegible] concordato fra i Comuni metropolitani (a Torino dalle 8,30 alle 18).

Ad [illegible] restano le polemiche. Se la Provincia e Palazzo civico hanno siglato un[illegible] - archiviando [illegible] contrapposizione innescata dalla decisione del Comune [illegible] autoridurre l'orario del divieto -, restano le contestazioni fuori e dentro Palazzo Cisterna, dove la maggioranza che sostiene Antonio Saitta è in fibrillazione. Nel documento congiunto consegnato ieri al presidente, i capigruppo di Rifondazione, Ds, Sdi, Comunisti italiani, Verdi e Margherita chiedono [illegible] incontro politico urgente sulle politiche [illegible] limitazione del traffico». La richiesta è quella di «un'assunzione politica del problema, tesa a superare le incomprensioni sul ruolo del Consiglio provinciale e dell'esecutivo emerse anche sugli organi di stampa». E dell'opportunità [illegible] un confronto politico sembra ormai essersi convinto anche Dorino Piras, l'assessore competente: «Poi spero di poter discutere di vere politiche ambientali». Alla base dell'appello, l'irritazione suscitata dalle ultime dichiarazioni di Saitta, convinto che le scelte sui provvedimenti anti-smog debbano essere prese durante gli incontri fra i sindaci piuttosto che «nei dibattiti in Consiglio provinciale e nelle segreterie [illegible] partiti». Ma il confronto, previsto in settimana, sarà anche l'occasione in cui i partiti marcheranno le rispettive posizioni: a partire dai Ds, che hanno sparigliato le carte proponendo insieme allo Sdi la formula «giovedì a targhe alterne più domenica a piedi», mentre i Comunisti italiani vogliono mantenere l'assetto attuale. Due esempi di una maggioranza sotto stress, [illegible] la quale il presidente [illegible] chiamato a misurarsi. Il senso è quello [illegible] un confronto tutto politico che però, avverte Saitta, non deve sovrapporsi al tavolo di coordinamento intercomunale: «Qualsiasi modifica alle misure sul traffico non potrà prescindere dal lavoro portato avanti in questi mesi e dal coinvolgimento dei sindaci».


Antonio Saitta

Sempre [illegible] i Radicali hanno manifestato davanti alla Provincia contro le targhe alterne. «Più che [illegible] coalizione, [illegible] centrosinistra sembra [illegible] teatro dei burattini», attacca Agostino Ghiglia (An). Legambiente-Ecopolis, invece, boccia la proposta [illegible] Ds: [illegible] chiusura domenicale deve essere strutturale, in affiancamento e non in sostituzione delle targhe alterne».


Operai davanti al Palavela parlano con l'ex sindaco Castellani

TAPPA AL PALAVELA. L'AZIENDA: NESSUN PERICOLO, ANZI QUI SI DOVRA' PRODURRE DI PIU'

Mirafiori, corteo contro l'accordo con l'Iran

[illegible] manifestazione a Roma [illegible] tutti i lavoratori [illegible] Fiat Auto, davanti a Palazzo Chigi o al ministero del Welfare o delle Attività Produttive, «per protestare contro l'inattività del governo che sembra assistere, impotente, al progressivo smantellamento dell'industria dell'auto». Fim, Fiom e Uilm torinesi faranno questa richiesta ai segre[illegible] generali metalmeccanici all'assemblea nazionale dei delegati [illegible] [illegible] febbraio.

Ieri intanto c'è stato uno sciopero - sia al primo sia al secondo turno - dopo la notizia dell'accordo con l'Iran. I lavoratori temono che questo comporti uno spostamento di produzioni da Mirafiori. L'azienda ha precisato che l'accordo non avrà alcuna ricaduta sugli stabilimenti italiani. Si tratta [illegible] una licenza concessa per costruire vetture [illegible] marchio Fiat alla società iraniana Pidf nel [illegible] stabilimento [illegible] Saveh a venderle sul [illegible] locale. Fiat Auto [illegible] costruirà quindi nessuno stabilimento in Iran. E aggiunge: «L'accordo avrà soltanto effetti positivi sugli impianti italiani in quanto comporte[illegible] attività legata alla fornitura dei componenti per l'assemblaggio delle vetture. In particolare, lo stabilimento di Mirafiori fornirà i componenti per [illegible] Multipla e, [illegible] prima fase, provvederà all'esportazione [illegible] Iran di vetture complete».

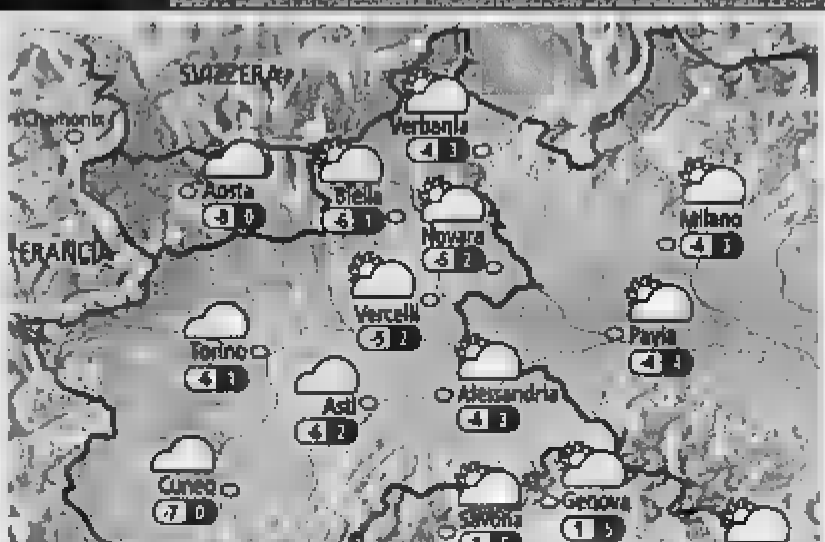
Due cortei uno al mattino e uno al pomeriggio - di mille lavoratori secondo il sindacato [illegible] 400 e [illegible] per l'azienda che ha indicato [illegible] adesione allo sciopero del 21 e 25% - hanno raggiunto il Palavela dove sono [illegible] i campionati di pattinaggio. In mattinata c'era il presidente del Toroc Valentino Castellani che ha ascoltato i timori dei lavoratori sul futuro [illegible] Mirafiori. [illegible] serata si sono [illegible] tensione quando [illegible] gruppo di dipendenti Fiat chiedeva di entrare per leggere un documento; su [illegible] diazione dell'assessore Montabone è stato deciso che lo faranno [illegible] dopo [illegible] incontro in mattina con l'assessore Dealessandri.

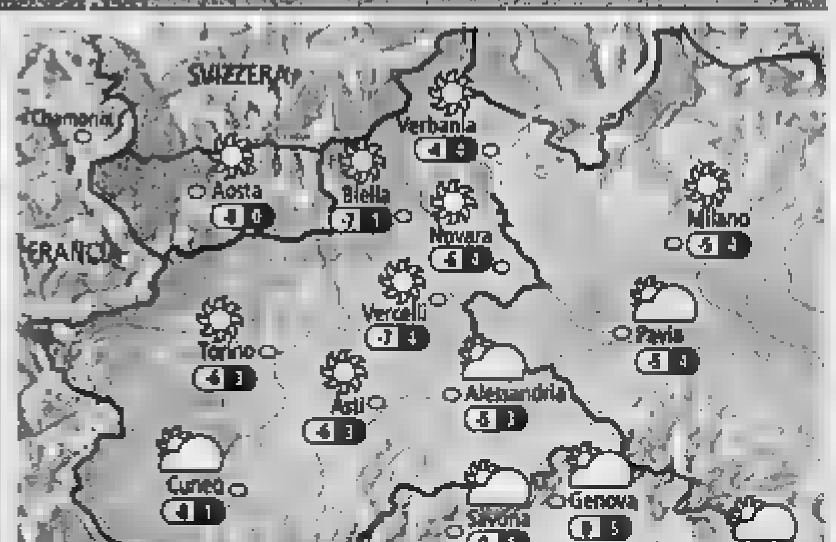
La Fim torinese ha realizzato un questionario a cui hanno risposto mille lavoratori Fiat e che verrà discusso lunedì in [illegible] convegno [illegible] cui parteciperà anche il segretario generale Giorgio Caprioli. Il responsabile Fiat, Antonio Sansone, sostiene che si debba «lavorare a ricostruire un senso di comunità e apparten[illegible] alla Fiat perché l'aspetto [illegible] motivazioni, tra gli strali che hanno attraversato la crisi Fiat, rischia di venir meno».

Nel questionario il 66% degli interpellati sostiene che non consiglierebbe al figlio di lavorare in Fiat però il 60% ritiene che l'azienda sia «forte» e [illegible] che meriti fiducia. Al sindacato i lavoratori chiedono di difendere i posti di lavoro e contestano di non averlo fatto abbastanza. [m. cas.]

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 54 minuti; culmina alle [illegible] 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 17 e 31 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 38 minuti; cala domani alle ore 9 e 54 minuti

OGGI Su tutti i settori mattinata con cielo sereno o al più velato, senza fenomeni. Nel corso della giornata nubi in parziale aumento ovunque. Tra il pomeriggio e la sera possibilità di sporadiche e brevi nevicate su basso Torinese, Astigiano e Cuneese. Temperature stazionarie nei [illegible] minimi, in lieve calo in quelli massimi. Gelate diffuse ed estese nelle [illegible] notturne anche in pianura. Venti deboli, moderati nel pomeriggio.

DOMANI Al mattino nubi sparse e poco dense [illegible] Liguria, Alessandrino e Cuneese, senza fenomeni. Altrove cielo sereno. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento, fino ad avere cielo quasi sereno ovunque in serata. Temperature [illegible] ulteriore e lieve calo nei valori minimi, con gelate estese e diffuse anche in pianura. Massime stazionarie. Venti deboli. Moderati su Alpi e Liguria.

[illegible] STANNO MIGLIORANDO LE CONDIZIONI DELLA BAMBINA, SEMPRE GRAVE INVECE IL NONNO

Oggi l'addio a Emanuela

La donna aveva accoltellato la figlia e si era uccisa

Massimiliana Peggio

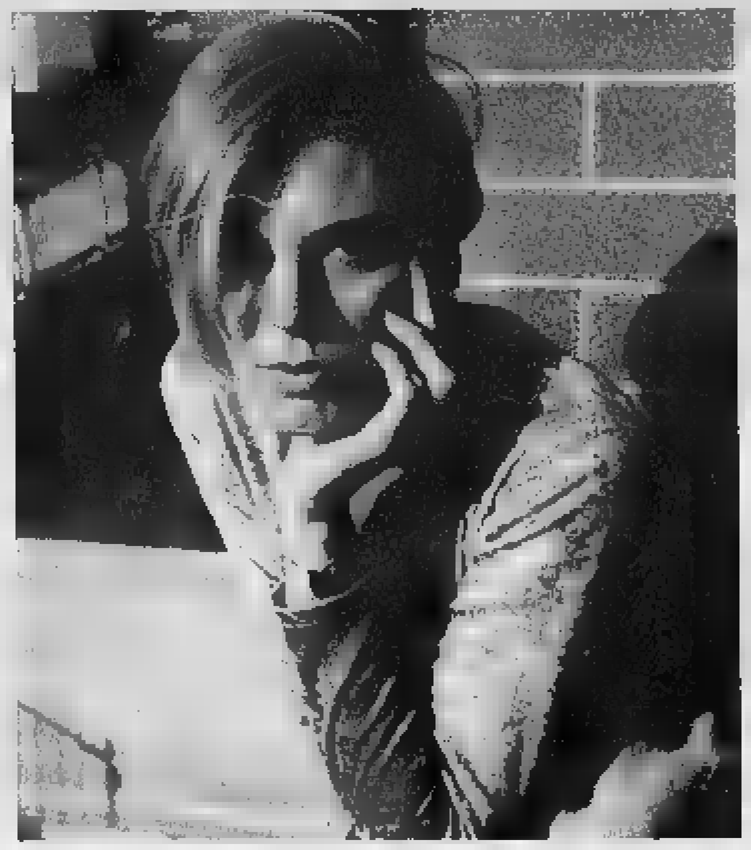
Giulia non respira ancora da sola ma le [illegible] condizioni sono in costante miglioramento. I medici del Regina Margherita nelle ultime [illegible] hanno ridotto [illegible] dosi di farmaci e rimosso [illegible] dei due drenaggi al torace: nei prossimi giorni, probabilmente, decideranno di risvegliarla, sottraendola così alle macchine che le permettono di respirare artificialmente. «Considerando l'età e il tipo [illegible] ferita subita - spiega il dottor Giorgio Ivani, primario del reparto di Rianimazione - non si può non essere cauti nelle previsioni. Tuttavia l'assenza di infezioni [illegible] di altri problemi postoperatori fa ben sperare: in fondo, come tutti i bambini, Giulia ha un cuore forte». Un cuore che la mamma, Emanuela Bosio, 36 anni, voleva trafiggere con un coltello da cucina, lunedì scorso, in preda ad una crisi depressiva a seguito del parto. Una lama [illegible] 21 [illegible] che ha reciso [illegible] netto una costola, oltrepassato la pleura [illegible] lesionato il pericardio e una ghiandola, il timo. [illegible] non ha trafitto il cuore. Solo per [illegible] soffio, per pochissimi millimetri.

Il papà, Luigi Loiodice, 41 anni, va a trovarla ogni giorno, sperando sempre di p[illegible]la riabbracciare, [illegible] verderla sorridere. Giulia è piccola, 4 mesi appena, ed ha un immenso bisogno di amore. Soprattutto adesso. Perché la mamma dopo averla colpita per tre volte nel passeggino, al cuore e sotto la gola, si è rivolta contro [illegible] sé l'arma e si è trafitta il petto [illegible] una sola coltellata. E' morta sul colpo, crollando sul pavimento del soggiorno. La procura di Pinerolo, che ha coordinanto l'inchiesta, non ha disposto l'autopsia [illegible] corpo della donna, giudicandola «inutile» ai fini dell'indagine.

I funerali di Emanuela Bosio, impiegata come il marito alla Tnt Traco di Volvera, si svolgeranno oggi alle 10,30, nella chiesa parrocchiale San Francesco di Piossasco. Saranno celebrati da [illegible] Dino Garbero. «In questa vicenda - ripete ormai da giorni - c'è un dolore che ci supera, troppo grande e profondo per [illegible] giudicato». Poi, come se [illegible] bastasse, alla tragedia di [illegible] madre che tenta di uccidere la [illegible] bimba di pochi mesi, si è aggiunto [illegible] il dramma [illegible] nonno, che ha cercato [illegible] evitare l'irreparabile rischiando la vita.

Le condizioni di Bartolomeo Bosio, 68 anni, ricoverato in prognosi riservata al Cto, restano preoccupanti. In famiglia [illegible] nonno «Mimmo», ex alpino, pensionato Fiat, omone dal carattere generoso [illegible] sincero, conosciuto da molti a Piossasco per la sua militanza nella sezione locale della Lega Nord, per il suo impegno nella «guardia padana» [illegible] E' caduto da un cornicione nel [illegible] di impedire [illegible] tragedia, per salvare [illegible] [illegible] Emanuela e la nipotina. Voleva entrare nell'abitazione della figlia, barricata all'interno, arrampicandosi sul balcone, passando attraverso la finestra che sovrasta l'ingresso condominiale, in via Saluzzo 1/5.

Lunedì mattina, tornando da fare la spesa, ha visto la moglie Marisa in preda al panico. Urlava, gesticolava di fronte alla scale. «Emanuela si è chiusa dentro casa, bisogna fermarla prima che [illegible] troppo tardi, [illegible] vuole aprire». Insieme hanno bussato alla porta, implorando la figlia. Niente. Sentivano le urla della nipotina, i suoi pianti. Minuti terribili, di paura e angoscia. Così [illegible] «Mimmo», ha scavalcato la finestra delle scale e raggiunto il cornicione. [illegible] gesto coraggioso e disperato, il suo. Ma non ce l'ha fatta: [illegible] perso l'equilibrio ed è scivolato. E' caduto nel vuoto, da un p[illegible] di metri, precipitando sulle pietre del vialetto: ha battuto con violenza la testa e il dorso, ed ha perso molto sangue. I medici del Cto avrebbero già voluto operarlo nei giorni scorsi, per rimuovere una scheggia che minaccia il midollo spinale, scongiurando ulteriori complicazioni provocate dal trauma vertebrale. Purtroppo una forte sofferenza polmonare ostacola tuttora l'intervento chirurgico. «Operarlo in queste condizioni - ammettono i medici del Cto - potrebbe essergli fatale».



Emanuela Bosio, la donna che si è uccisa a Piossasco

[illegible] A [illegible]



Monumento alle vittime dell'intolleranza

Le vittime dell'intolleranza da ieri a Pinerolo hanno il loro monumento. Sotto il viale Cavalieri di Vittorio Veneto, Sara Brandstotter, figlia dello scultore Gerald, recentemente scomparso, ha scoperto quelle bandiere della pace che celavano l'ultima opera di suo padre. Una scultura realizzata dall'artista austriaco che precedentemente nella [illegible] città [illegible] di Stayer aveva creato un monumento per ricordare quando nel 1397 l'Inquisizione aveva messo [illegible] rogo proprio [illegible] questa località cento valdesi. Il mon[illegible] di Pinerolo è stato voluto da un comitato che ha visto l'unione delle due chiese, valdese e cattolica.

LANZO LA NUOVA BIBLIOTECA INAUGURATA NELLA CASA DI RIPOSO DI CATES

Libri a «misura di nonno»

La lettura, in corpo 16, diventa più facile

Gianni Giacomino

Nonno Franco delle avventure del Corsaro Nero ne ha sempre sentito parlare ma in tutta la sua vita non ha mai avuto il tempo di sfogliarle. [illegible] Rina invece è appassionata di romanzi d'amore e adesso li potrà ascoltare rapita e comodamente seduta [illegible] poltrona. Perché nella [illegible] [illegible] riposo [illegible] località Cates, a Lanzo, è nato un centro [illegible] lettura facilitata, praticamente una sezione staccata della biblioteca civica.

Sugli scaffali nuovi di zecca sono ordinati un centinaio di volumi scritti in corpo «16» (praticamente il doppio di quello normale) e una trentina di audio libri in formato compact disc per chi davvero ci vede poco o nulla e i racconti preferisce sentirli attraverso un paio di cuffie. Ma c'è un'altra particolarità. «La piccola biblioteca, che verrà a poco a poco incrementata, non sarà ad uso esclusivo dei degenti della casa di riposo, [illegible] [illegible] tutte quelle persone che hanno problemi di vista e che abitano in zona - puntualizzano il sindaco di Lanzo Andrea Filippin e l'assessore alla Cultura Ernestina Assalto -. In questo modo speriamo che si crei anche un viavai di gente utile per alleviare un poco il senso di solitudine in cui vivono gli ospiti».

«Ad una persona anziana è sufficiente incontrare qualcuno con cui poter parlare anche solo per cinque minuti e la sua giornata diventa subito meno monotona, [illegible] grigia», spiega[illegible] gli amministratori che hanno inaugurato il centro di lettura [illegible] all'assessore regionale alla Protezione Civile Catarina Ferraro.

L'idea [illegible] realizzare una sala [illegible] lettura facilitata [illegible] stata di Gerardo Lepore, medico di famiglia [illegible] geriatra di Lanzo, grande appassionato di letteratura, che da più di trent'anni segue gli ospiti del ricovero. [illegible] progetto ha subito entusiasmato Pinuccia Capucchio, la direttrice della struttura per anziani del Comune di Lanzo che ha [illegible] a disposizione [illegible] [illegible] locali della [illegible] di riposo [illegible] Cates. Così, con il ricavato delle vendite [illegible] libro «Alla corte del tempo» (circa duemila euro) scritto proprio da Lepore, ed un aiuto dei soci del Rotary [illegible] Ciriè Valli di Lanzo, è stato possibile acquistare i libri, i compact disc, un impianto stereo e delle poltrone per ricreare un ambiente bello, sereno e molto più familiare di quello delle solite biblioteche.

[illegible] breve

CHIVASSO, FERITO UN MOTOCICLISTA
Giancarlo Di Leo, 41 anni, di Chivasso, ieri mattina è rimasto ferito, in seguito ad un incidente. L'uomo, a bordo di [illegible] Honda, in stradale Torino alla periferia di Chivasso è venuto a collisione con una Opel Corsa. Al volante Maria D'Ambrosio, 60 anni, pure lei residente in città, [illegible] illesa.

GASSINO, TEPPISTI IMBRATTANO I [illegible]
Alcuni teppisti, in piena notte, a Gassino Torinese si sono divertiti imbrattando con scritte varie i muri esterni di uno stabile comunale dove si trovano il Centro Culturale «Primo Levi», la biblioteca civica e la sede dei donatori di sangue della Fidas. Non soddisfatti, i teppisti, indisturbati, hanno anche appiccato il fuoco ad [illegible] contenitore dei rifiuti e danneggiato alcune panchine del giardinetto comunale.

AVIGLIANA, AUTO CONTRO CAMION
Scontro tra auto e camion nella mattinata [illegible] ieri sulla strada provinciale 24, nei pressi della cascina Baldon. Un camion condotto da Paolo Baldon, 43 anni stava uscendo sulla strada quando [illegible] Lancia, diretta verso Caselette, condotta da Tiziano Magliano, 40 anni di Reano si è scontrata [illegible] l'autocarro. Sull'auto viaggiava anche il padre Vittorio, 68 anni che è rimasto incastrato nel mezzo. Soccorso dai vigili del fuoco e dal personale del 118 è stato trasportato con l'elisoccorso in prognosi riservata al Cto.

OULX, [illegible] IN UNA ABITAZIONE
Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Susa per mettere in sicurezza, ieri mattina, la cucina di un'abitazione in frazione Rollieres andata in fiamme a causa di un corto circuito. L'allarme è stato dato dallo stesso proprietario dell'abitazione, C. D. che risiede in via La Roche.

PINEROLO, CONVEGNO NEL MUSEO DIOCESANO
Oggi nel Museo Diocesano in via del Pino 49 nella sala Pacem in terris, alle 9,30 convegno storico su «Religione, violenza, non violenza» e mostra dello scultore [illegible] Brandstotter.

EMERGENZA [illegible]

L'Ascom propone un piano [illegible] vigilanza notturna

■ L'Ascom di Rivarolo propone di organizzare un piano speciale di vigilanza notturna con le due società che si occupano del servizio. «Dopo l'ondata di delinquenza [illegible] ha interessato [illegible] città serve una convenzione ad hoc che tenga conto delle problematiche dei commercianti locali - dice il presidente del gruppo che [illegible]ppresenta gli esercenti di Rivarolo, Alberto Bertinetti - lo farò presente alla dirigenza provinciale, serv[illegible] soluzio[illegible] di emerg[illegible] da mettere [illegible] subito, prima che si verifichino altri episodi». Questo in attesa della video sorveglianza: «Sarà uno [illegible] prezioso, ma - ritiene Bertinetti - dovrà essere affiancato da un potenziamento dei controlli nelle fasce orarie maggiormente [illegible] rischio». Via Torino (teatro dell'ultima spaccata), via Ivrea, il mercato, le piazze San Francesco e Litisetto, la prima periferia in direzione di Torino: qui tra un paio di mesi verranno collocati gli occhi elettronici, mediante il sistema a ponte radio «wireless», grazie al quale gli apparecchi potranno all'occorrenza essere spostati in altri punti della città.



Alberto Bertinetti

Il Comune: trentamila euro nella sorveglianza elettronica

■ Trentamila euro da investire nella sorveglianza «elettronica»: «Ma [illegible] possiamo attingere al bilancio finché non verrà approvato, intanto abbiamo predisposto le procedure d'appalto, è una lotta contro il tempo per dotare sia il centro che il resto di Rivarolo di un sistema antifurto pubblico». E' il messaggio dell'assessore [illegible] sicurezza Aldo Raimondo. [illegible] frattempo si lavora per il servizio diurno: tra poche settimane in piazza Chioratti (all'angolo con corso Torino) verrà installato un punto informativo dei vigili urbani, grazie al quale i cittadini potranno aver[illegible] a disposizione per tutta la giornata un agente per qualsiasi tipo di emergenza (mentre servizi come il pagamento delle multe continueranno ad essere svolti negli uffici [illegible] piano terra del municipio). Si tratta di una garitta bianca di pochi metri quadrati dotata di una specie di «campanello» per contattare i vigili anche in loro assenza. Un'operazione del costo di [illegible] mila euro: la cabina è stata acquistata dalla ditta La Semaforica di Padova. Rimane attivo il numero verde d'emergenza 800 985331.

RIVAROLO L'ULTIMO COLPO: SPACCATA IN UN ESERCIZIO DEL CENTRO APERTO APPENA DA UN MESE

Allarme rapine tra i negozianti

Le bande agiscono indisturbate durante la notte

Alessandro Ballesio

Città del commercio, come ormai la identifica la gente - tre boutique aperte in centro nel solo periodo pre-natalizio - adesso Rivarolo deve convivere con la paura. «Come si fa a lavorare tranquilli, c'è da non dormire più la notte», sbotta un negoziante che va avanti e indietro sotto la «lea» di [illegible] Torino, mentre fissa l'ennesima vetrina distrutta dai ladri.

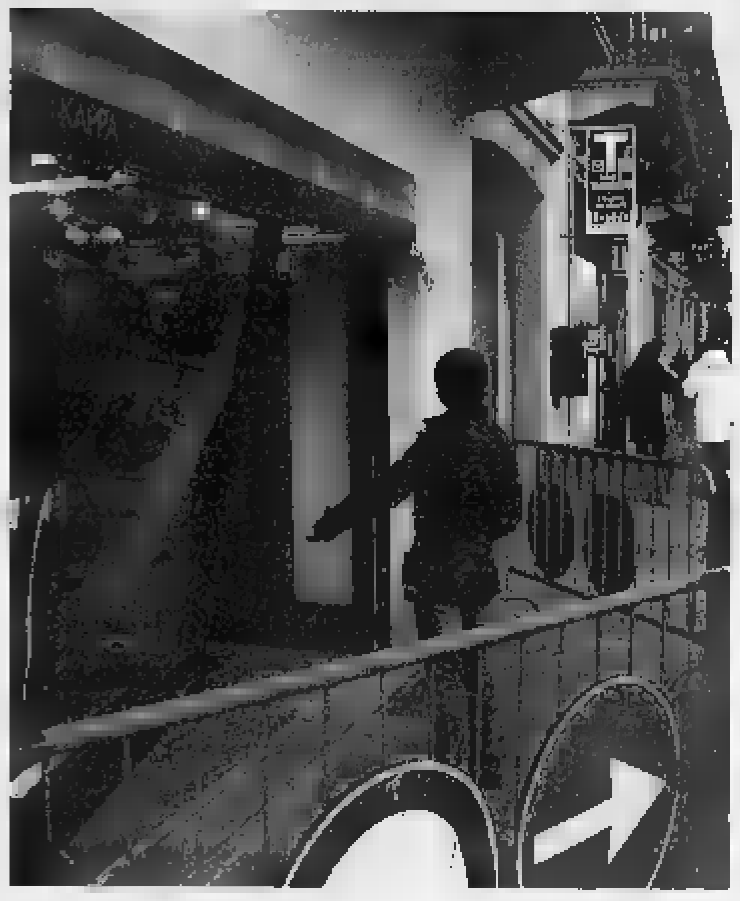
Il punto vendita «Robe di Kappa» di Davide Antonino aveva aperto i battenti soltanto [illegible] mese fa. Lo hanno svaligiato l'altra notte, poco dopo le tre, con la stessa tecnica già vista nell'area commerciale di corso Re Arduino: in auto contro la vetrata, poi di [illegible] dentro al locale per fare razzia di felpe e maglioni. E via, [illegible] essere notati da nessuno, prima che il sistema d'allarme attirasse carabinieri e metronotte.

[illegible] bottino: circa 6 mila [illegible]. Un'altra sfida lanciata alle forze dell'ordine: [illegible] pattuglie non erano lontane, i ladri hanno scelto uno dei passaggi più battuti a quell'ora.

In una settimana è il secondo colpo clamoroso: martedì scorso una «banda del buco» [illegible] fatto man bassa in un negozio [illegible] telefonini poco distante da qui. In mezzo ai due raid, un altro tentativo [illegible] spaccata nel polo del commercio di corso Re Arduino. L'ultimo di una lunga [illegible]ie, con titolari di concessionarie, negozi di elettronica, [illegible] abbigliamento e bar che in pochi mesi si sono trovati costretti a spendere migliaia [illegible] [illegible] per pagare i danni [illegible] dotarsi di sofisticati sistemi di protezione.

[illegible] Adesso [illegible] l'Ascom a lanciare l'allarme: «Se si continua così nessuno avrà più il coraggio di investire su Rivarolo, e proprio in un momento positivo per il nostro settore. Bisogna intervenire in qualche modo, e subito», tuona il presidente della sezione locale Alberto Bertinetti. «La verità - [illegible] - [illegible] ci sentiamo impotenti [illegible] fronte a tutti questi episodi, non possiamo organizzare noi [illegible] ronde notturne. [illegible] non dobbiamo permettere che qualche commerciante rischi di farsi giustizia da solo».

Prima soluzione d'emergenza: un piano [illegible] da discutere [illegible] le società di sorveglianza notturna. L'appello alle forze dell'ordine: «Servono ancora più controlli, la situazione è grave». E poi le telecamere, sempre più una priorità. «Stiamo facendo la nostra parte, potenziando l'attività della polizia municipale sia di notte che di giorno - [illegible]piega il sindaco, Fabrizio Bertot - la stessa video sorveglianza sarà introdotta in città in tempi brevissimi attingendo [illegible] un capitolo di bilancio creato appositamente. Fa specie - si lamenta - che prima d'ora le amministrazioni non abbiano investito in alcun modo [illegible] un vero sistema [illegible] tutela dei cittadini». E c'è un problema burocratico da risolvere: [illegible] piano del colore che attualmente è in vigore [illegible] permette [illegible] negozianti [illegible] proteggere le vetrine con inferriate di f[illegible], né interne, né ester[illegible] Una questione di decoro. «Tutto questo non ha [illegible] - sottolinea il sindaco - al più presto metteremo [illegible]o al regolamento per permettere ai commercianti di difendere i loro negozi dagli assalti dei ladri».



La vetrina del negozio rotta dai ladri che sono fuggiti [illegible] felpe e maglie

MERCENASCO LA VITTIMA ERA UN OPERAIO DI IVREA

Motociclista muore nello scontro frontale





Sopra, la scena dell'incidente. A fianco Luigi Zani, la vittima

E' buio pesto e c'è un'aria gelida che taglia la faccia quando sulla provinciale che collega Scarmagno [illegible] Montalenghe, all'altezza della frazione Villate di Mercenasco, arrivano i primi soccorsi. C'è un [illegible] [illegible] terra in una pozza di sangue. E' Luigi Zani, operaio quarantanovenne [illegible] Ivrea: l'equipe del 118 non ha potuto fare nulla per salvargli la vita.

Medici e infermieri hanno capito immediatamente che [illegible] intervento sarebbe stato inutile: «E' morto [illegible] colpo» spiegano, mentre i lampeggianti dell'autoambulanza fasciano di blu tutta la zona. «Uno scontro frontale», spiegano i carabinieri di Borgomasino e Strambino intervenuti per chiarire l'esatta dinamica dell'incidente.

Per capire come si sono svolti [illegible] i fatti [illegible] necessarie [illegible] testimonianze di chi ha assistito all'incidente. Sono da poco passate le 17 quando Zani, [illegible] bordo della sua Honda Trans Alp [illegible] viaggia lungo la provinciale. «Non andava veloce e poi, ma non riusciamo a capire [illegible] abbia fatto, ha tagliato la [illegible] ed è finito sulla corsia opposta» racconta chi ha visto. Proprio in quel momento, diretto a Scarmagno, Claudio Banfo, [illegible] taxista [illegible] [illegible] Giorgio [illegible] scendendo alla guida della [illegible] auto. «Me lo sono trovato di fronte all'improvviso - spiega sotto choc l'autista - non stavo andando veloce e [illegible] [illegible] [illegible] evitarlo ma non c'è stato niente da fare». Lo scontro è violentissimo. Il corpo di Zani viene sbalzato alcune decine [illegible] metri lontano dal punto dell'impatto. E' proprio il taxista a dare per primo l'allarme. Dalle case vicine scendono alcune persone: «Abbiamo sentito una botta fortissima - [illegible] un pensionato - e visto il corpo [illegible] quel poveretto a terra, in una pozza di sangue. E' stato straziante».

Passano pochi minuti e sul luogo dell'incidente arriva anche un'autoambulanza del 118. Inutile ogni intervento da parte del medico e degli infermieri. Ci sono già i carabinieri mentre la provinciale viene chiusa all'altezza dell'incrocio che conduce al centro della frazione. [illegible] auto dirette a Montalenghe vengono fatte deviare in direzione di Romano Canavese mentre quelle che devono raggiungere Scarmagno vengono deviate sulla provinciale per San Giorgio. La strada viene riaperta poco dopo le 19. [gp. mag.]

DUE DICIANNOVENNI DI FRASSINETTO E SALASSA

«Giochi» [illegible] minorenne Patteggiano [illegible] mesi

Hanno patteggiato nove [illegible] di reclusione [illegible] testa [illegible] due diciannovenni (uno di Salassa, l'altro di Frassinetto, difesi entrambi dall'avvocato Pio Coda) che nell'agosto dello scorso [illegible]no furono sorpresi dai carabinieri mentre erano appartati con una ragazzina di 13 anni.

Atti di libidine violenta: questa era l'accusa mossa dal [illegible]ubblico ministero Antonio [illegible]olozzi nei confronti dei due giovani (dei quali non faremo nomi solo per evitare che [illegible] possa risalire alla minorenne) che ieri, davanti al giudice Guido Bufardeci hanno scelto la via del patteggiamento. I fatti [illegible] all'8 agosto del 2004. I due giovani avevano convinto la ragazzina (che [illegible] anche una loro amica) [illegible] seguirli in un posto appartato, poco lontano da un supermercato, tra la caserma dei vigili del fuoco e la sede della Croce Rossa di Cuorgnè.

Qui era iniziato un approccio [illegible]mpre più approfondito anche se nessuno dei tre ragazzi, quando sono stati scoperti, era senza vestiti. Ad avvertire i carabinieri era stata una donna che, tornando dal centro commerciale, aveva notato il trio intento a «giocare» [illegible] loro. Pochi istanti dopo una pattuglia dei militari di Cuorgnè aveva sorpreso i tre [illegible] atteggiamenti molto intimi.

Il magistrato aveva autoriz[illegible] l'arresto dei due diciannovenni anche perché la vittima in questione all'epoca del fatto [illegible] aveva compiuto neppure 14 anni. L'accusa, inizialmente era stata molto pesante, cioè violenza sessuale, poi era stata alleggerita in atti di libidine violenta. [illegible] due giovani, studenti, di buona famiglia, molto conosciuti in [illegible] si [illegible] giustificati: «Lei era consenziente, non abbiamo fatto nulla di male».

Ieri [illegible] comparsi davanti al giudice [illegible] hanno preferito scegliere la strada più breve del patteggiamento (che oltretutto ha risparmiato loro una pena più severa) anziché affrontare un processo ordinario. [gp. mag.]

in breve

■ **IVREA, CACCIATORE RINVIATO A GIUDIZIO**
E' stato rinviato a giudizio (udienza fissata per il 19 settembre) Omar Comparin, 32 anni di Fiorano, che il 19 novembre di due anni fa uccise Maurizio Pitti durante una battuta di caccia al cinghiale nei boschi di frazione Blenca. Difeso dall'avvocato Pio Coda, Comparin, 32 anni, di Fiorano, è accusato di omicidio colposo.

■ **MONTANARO, PAURA PER UN INCENDIO**
Momenti di panico l'altra sera per l'incendio del camino dell'abitazione di Claudio Romagnollo, in via Volta 3, in frazione Pogliani di Montanaro. Le fiamme hanno intaccato una parte del sottotetto. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha consentito di evitare il propagarsi dell'incendio all'abitazione.

■ **PECORE SGOZZATE A LORANZE'**
Una pecora sgozzata, alcuni cani legati con [illegible] corda e, dentro [illegible] degli edifici dell'area industriale dismessa di Loranzè altri cordoni, probabilmente utilizzati per bloccare altri ovini da uccidere. E' questa la scena che si sono trovati di fronte i carabinieri, ieri, chiamati da chi vive a pochi passi da quella zona e allarmati dai continui lamenti di animali. [illegible] vicenda è stata interessata anche la Lega nazionale per la difesa animali.

■ **LA GIUNTA CORREGGE I MANIFESTI ERRATI**
Di sicuro, il manifesto che la giunta di Rivarolo ha fatto preparare per la giornata della memoria non è passato inosservato. Prima per uno strafalcione, ora per il numero di uscite sui muri della città. Oltre alla versione preparata mercoledì (con un errore di grammatica) ieri è comparsa quella riveduta e corretta. Un'altra ventina [illegible] manifesti con il passaggio: «Il sindaco auspica che le [illegible] generazioni serbino la memoria storica», questa volta con il congiuntivo.

■ **POLEMICA SULLE STRADE A [illegible]LAMONTE**
E' polemica sulla sicurezza dello svincolo tra la circonvallazione di via Piccoli e la strada provinciale per Torino. La sollevano gli automobilisti: «I tir che si immettono sulla strada invadono la corsia opposta e mettono [illegible] pericolo la circolazione. Il Comune dovrebbe pensare a ridisegnare l'incrocio, altrimenti prima o poi succederà qualcosa di grave».

■ **SI METTE IN SICUREZZA IL DEPURATORE**
Dopo l'emergenza dei mesi scorsi, quando la rottura [illegible] [illegible] tubo del depuratore aveva provocato un'abbondante fuoriuscita di liquame nel torrente Orco, i tecnici dell'azienda Asa hanno iniziato i lavori di messa in sicurezza dell'impianto. I ritardi erano stati accompagnati dalla protesta di cittadini e consiglieri comunali, anche in una recente assemblea in municipio. I lavori dovrebbero essere completati [illegible] pochi giorni.

DOVE & QUANDO

[illegible]A E PIEMONTE. Il Forum Democratico del Canavese, [illegible] collaborazione con l'associazione Libertà [illegible] Giustizia, organizza alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, un dibattito sul tema "Futuro dell'Europa ed Europa del futuro. Piemonte regione d'Europa". Relatori [illegible] Luigi Bonanate, dell'Università [illegible] Torino, [illegible] l'europarlamentare Mercedes Bresso. Introduce e coordina il dibattito Aldo Gandolfi.

CARNEVALI. L'Ersa (Ente Ricreativo Sant'Antonio di Castellamonte) organizza [illegible] carnevale della frazione Sant'Antonio: Campagnin e Campagnina 2005 vengono presentati oggi, nel corso di una serata danzante nel padiglione riscaldato, animata da I Ragazzi del Villaggio. A Cuceglio, in mattinata, le maschere fanno visita ai bambini delle scuole elementari, mentre alle 20 è in programma la cena dei bolliti misti (informazioni allo 0124/492255), allietata dalle note dell'orchestra Franco e la Nuova Idea. In municipio a Romano Canavese, alle 21, dopo il passaggio dei poteri dal Sindaco al Console (impersonato, quest'anno, da Andrea Peruzzi), vie[illegible] svelata l'identità della Domina, protagonista femminile del carnevale; segue la fiaccolata, [illegible] quindi il ballo in maschera in piazza Ruggia, con le selezioni del d. j. Mr. Rootsman; a mezzanotte vengo[illegible] accesi i fuochi sotto i "paroj", per la cottura [illegible] fagioli grassi, che vengono distribuiti domani mattina. Fiorano propone, quest'anno, una novità: la Contessa [illegible] il Conte, personaggi storici che vengono presentati, alle 20, nel cortile dell'ex castello; a seguire la fiaccolata e la serata danzante con The Kiss. Fiaccolata e serata danzante (con la discoteca Midnight Express) anche a Bollengo. A Montalto, alle 21 dal balcone del municipio, la prima uscita della Castellana e del Generale, che con la loro corte si recano all'anfiteatro, per assistere allo spettacolo pirotecnico e aprire la serata danzante con gli Orchidea. [illegible] municipio a Vestignè, alle 20.30, [illegible] ha la presentazione della Reginetta; quindi il veglione in maschera [illegible] la New Band.



[illegible] Dolores Gonzales Manzano e Mario Zucca

SALUTE MENTALE. Il gruppo Rivarolo della Caritas, in collaborazione con il tavolo locale de "La comunità che guarisce" organizza per alle 21, [illegible] locali dell'Oratorio San Giacomo di via Trieste, una serata dal tema "La salute e la malattia mentale nel Canavese". Partecipano la psichiatra Susanna Cielo (con [illegible] intervento dal titolo "D[illegible] [illegible]0 ad oggi: le cure possibili") e Giovanni Ghiringhello (sul tema "Quali prospettive per i pazienti?").

BIOARCHITETTURA. L'associazione Sentieri di Stalle propone, alle 21 nella propria sede di via Arduino 8 a Cuorgnè, una conferenza sul [illegible] "Feng Shui e bioarchitettura", a [illegible] degli architetti [illegible] Vitale e Bruno Gremo.

[illegible] Oggi e domani alle 21, al Teatro Giacosa di Ivrea, va in [illegible] "Patria potestà" di Eduardo Pavlovsky, [illegible] [illegible] Zucca e [illegible] Dolores Gonzales Manzano, e la colonna sonora proposta dal vivo da Renata Bertolas (voce) e Federico Marchesano (contrabbasso); regia di Oliviero Corbetta. I biglietti per il primo settore costano 20 euro, 10 per il secondo.

SAGRA. Inizia, a Settimo Rottaro, la Sagra del "salam 'd patata", con l'inaugurazione, al padiglio[illegible] dell'esposizione di fotografie partecipanti al concorso "Gesti, persone, luoghi del passato e del presente" (le immagini più belle saranno inserite nel libro su Settimo Rottaro di prossima pubblicazione); alle [illegible] si balla [illegible] l'orchestra Bolle di Sapone.

GIALLO VERDE. All'ex Officina H Olivetti di via Montenavale a Ivrea, dalle 20, gli aranceri Scorpioni di Ard[illegible] organizzano la grande Festa Giall[illegible] Verde (i colori sociali) in occasione dei [illegible] [illegible] di fondazione. Per partecipare alla [illegible] e al successi[illegible] ballo, prenotarsi, rivolgendosi alla sede sociale presso la Break House di corso Botta 30.

CACCIA AL TESORO. La biblioteca comunale di Settimo Vittone e la cooperativa Alce Rosso propongono, domani alle 14,30 (ritrovo in biblioteca), una [illegible] al tesoro per le vie del paese denominata "Caccia alla storia". Il pomeriggio è dedicato ai bambini dai 6 ai 10 anni, che dopo aver effettuato la ricerca per le strade settimesi ritorneranno [illegible] biblioteca, per [illegible] [illegible] di attività-gioco. Per le iscrizioni telefonare allo 0125/658320 [illegible] allo 0125/658426.

A CURA DI Mauro Saroglia

Tra sfilate e appuntamenti [illegible] tema una tappa indispensabile per le coppie

Idea Sposa, un weekend da non perdere

Al Lingotto il salone su matrimonio e dintorni



Ultimo week-end per «Idea Sposa»: il salone sul matrimonio& dintorni organizzato da Promotor International, torna al Lingotto Fiere di via Nizza da oggi a domenica 30 gennaio, in un irrinunciabile happening dedicato alle coppie in attesa del «sì», denso di incontri, workshop [illegible]terattivi, seminari e appuntamenti fashion. Oltre alla consueta offerta degli operatori commerciali (quest'anno sono 133 le aziende espositrici), che permette ai futuri sposi di documentarsi, raccogliere proposte [illegible] preventivi per poi prendere le decisioni più vicine ai propri gusti [illegible] al proprio budget, in tema di fioristi, partecipazioni, bomboniere, luna di miele, catering e location per il ricevimento e quant'altro serve per organizzare al meglio la cerimonia.

Domani sera, [illegible] 21, la sala Azzurra, padiglione 3, ospita la sfila[illegible] monogriffe della stilista Adriana Pastrone, che avrà [illegible] testimonial un modello d'eccezione, lo statuario Milton, già protagonista de «La fattoria». In pedana, la collezio[illegible] primavera-estate [illegible] dell'atelier torinese declinata in due linee guida: la prima, ispirata ai seducenti An[illegible] Cinquanta, [illegible] di drappeggi e intarsi, [illegible] delicata tonalità [illegible] antico [illegible] [illegible] che sbocciano nei corpini e nelle gonne; la seconda, di foggia etnica con rimandi visivi e culturali alle tante suggestioni d'Oriente. Atmosfere indiane e giapponesi spopolano anche nella collezione cerimonia, dove abbondano bluse di seta abbinate a bustier di organza ricamata dai colori solari. Per assistere al defilé (circa un'ora di spettacolo), è necessario accreditarsi sul sito della manifestazione: www.fieraideasposa.it.

Accesso libero, invece, per le passerelle collettive in calendario stasera alle ore 21, e domani pomeriggio alle ore 16,30. Protagoniste, le creazioni di Trovato Uomo, Glamour, Claraluna, Leda Spose e Samuela Spose. Sempre domani (ore [illegible]) è attesa la finale del c[illegible] «La sposa e lo sposo più belli»: le sei coppie prescelte saliranno sul palco alle 20,45 per contendersi l'ambito riconoscimento. Ad animare la premiazione, un defilé nel quale le pretendenti al titolo indossano l'intimo di tendenza, audace e chic, proposto dalla celebre bustaia [illegible] Biondino. Presenta Elia Tarantino. Altra finale con tanto di premiazione, domenica [illegible] (ore 20), riguarda lo stand più innovativo [illegible] curato, scelto da una giuria da esperti e votato dal pubblico di «Idea Sposa».

In merito agli appuntamenti a tema, Donna Sommelier, unica testata di settore al femminile, domani [illegible] cominciare dalle 16,30, sviluppa la [illegible] della millenaria cultura del té, l'arte del saper ricevere a casa amici e ospiti di riguardo, l'esplorazione del mondo [illegible]el vino attraverso un approccio inconsueto: l'accostamento [illegible]no-astrologia.

A cura di Dimostra, le lezioni su come realizzare l'album fotografico (quest'oggi, ore 17), biglietti [illegible] bomboniere (domani, ore 19) e dimostrazioni di pittura [illegible] ceramica [illegible] 30, ore 17). Agli sposi prossimi all'altare, [illegible] anche offerta la possibilità di un approfondimento spirituale: nello stand dell'Arcidiocesi di Torino, è possibile avere tutte le informazioni per ciò che riguarda l'aspetto religioso della celebrazione, dai corsi di preparazione per i fidanzati alla Liturgia delle Nozze. Inoltre, questo pomeriggio alle ore 18, Monsignor Giacomo Lanzetti, Vicario Generale e Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi, e Don Valter Danna, Direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia, presentano la pubblicazione «Due cuori [illegible] Chiesa. Percorso per [illegible] preparazione dei fidanzati alla vita cristiana nel Matrimonio».

Gli orari del salone: giorni feriali e sabato, dalle 16 alle 23,30; domenica 10-23,30. Biglietti d'ingresso [illegible] euro, [illegible] i ridotti.





3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

VENERDÌ 28 GENNAIO 2005. ANNO 139. [illegible] 27. [illegible] 0,90 [illegible] www.lastampa.it

OLTRE 40 CAPI DI STATO ALLA CERIMONIA. GIOVANNI PAOLO II: NO AL TERRORE NEL NOME DI DIO. CHIRAC: RICORDIAMO LE RESPONSABILITÀ

Il mondo ad Auschwitz per non dimenticare

Ciampi: le leggi razziali un tradimento dell'idea d'Italia

AUSCHWITZ. Oltre quaranta capi di Stato hanno p[illegible] ieri alle celebrazioni in occasione dei sessant'anni della liberazione del lager di Auschwitz in Polonia. Putin, Cheney, Beatrice d'Olanda, Berlusconi hanno deposto [illegible] candela nel campo [illegible] cui i nazisti sterminarono [illegible] milione e mezzo di ebrei. [illegible] molti leader arriva un forte [illegible] di autocritica. Chirac invita i francesi a non dimenticare le responsabilità. Il presidente Ciampi denuncia: le leggi razziali furono il tradimento dell'idea di Italia. Giovanni Paolo [illegible] inviato un messaggio in polacco dai [illegible] forti che unisce nella condanna il nazismo di allora e la violenza di oggi: [illegible] al terrore nel nome di Dio.

Novazio, Magri, Melazzini, Tosatti E [illegible] COMMENTO DI Mirenstein ALLE PAG. 2 E 3

IL NAZISMO IL PAPA E L'ISLAM

Enzo Bettiza

LA [illegible] alta [illegible] del Papa, che ha sovrastato ogni altra nel giorno del 60° anniversario della Shoah ad Auschwitz, [illegible] lascia spazio ad alcun dubbio: Karol Wojtyla, nato nella martoriata terra dove si è compiuto il genocidio ebraico, ha condannato con particolare quanto nitida energia «coloro che nel nome della religione ricorrono alla sopraffazione e al terrorismo». Il messaggio, scritto in polacco e letto in Polonia al cospetto dei capi di Stato e di governo presenti ad Auschwitz, traccia in sostanza il più severo dei paragoni fra nazismo e terrori[illegible] islamista, colpevoli l'uno [illegible] e l'altro di nutrirsi ancora dell'odio contro gli ebrei. Il duro appello del Pontefice contro il razzismo e, implicitamente, contro l'antisemitismo che sessant'anni orsono consumò in questo recinto di morte il suo massimo crimine, è chiaro e inequivocabile. Davanti alla tragedia della Shoah, ha detto, a nessuno è lecito passare oltre: «Non dobbiamo cedere di fronte alle ideologie che giustificano la possibilità di calpestare [illegible] dignità umana sulla base della diversità di razza, di colore della pelle, di lingua o di religione». Al tempo [illegible] ha voluto ricordare, non a caso, il suo pellegrinaggio nei Luoghi Santi e a Gerusalemme dove, ai piedi del Muro del pianto, egli aveva pregato «chiedendo perdono e conversione dei cuori».

Auspicando che in [illegible] angolo della Terra si ripeta mai più l'orrore di Auschwitz, il Papa, con il suo monito e la sua condanna della violenza [illegible]sta, sembra elevarsi a testimone e giudice delle furie assassine che hanno insanguinato non solo il XX secolo. Sembra indicare, al di là dei fantasmi di Auschwitz, il malefico spirito di continuità del nazismo nei genocidi che a cavallo dei due secoli hanno insanguinato l'Europa con le guerre balcaniche, oltraggiato l'America con l'attentato alle Torri gemelle, decimato con gli attacchi suicidi la vita delle popolazioni civili israeliane. A questo punto, non possiamo esimerci dal sottolineare che l'intervento papale coincide fra l'altro con la vigilia del suffragio iracheno, prova del nove della democrazia elettiva nel Medio Oriente, che i nuovi stragisti vorrebbero far naufragare.

Da ultimo va ricordato che questo Papa, che da giovane si era già opposto al nazismo, ha poi resistito [illegible] al comunismo contribuendo in ma[illegible] diretta e direi quasi personale alla sua caduta. Mentre si [illegible] Auschwitz [illegible] si possono quindi dimenticare i milioni di vittime che hanno lasciato i loro scheletri nei Gulag staliniani: Il [illegible] di Giovanni Paolo II va inteso [illegible] un ripudio di ogni forma di totalitarismo: sia esso il nazionalsocialismo [illegible] di Hitler, il bolscevismo di Stalin, il nazionalcomunismo di Milosevic, sia infine il terrorismo jihadista di Bin Laden.

MEMORIA E FUTURO

Jean-Marie Colombani

CIÒ che colpisce, dietro la speciale solennità della celebrazione del 60° anniversario della liberazione del campo di Auschwitz, dietro la palpabile emozione che suscita, dietro la molteplicità dei [illegible]ti, è un sentimento d'urgenza. Perché i testimoni diretti stanno scomparendo. A poco a poco ci lasciano gli uomini e le donne che potevano ancora dire d'intera, orribile verità, quelli e quelle che, secondo la definizione di uno di loro, [illegible] Wiesel, si sono dati [illegible] compito l'assoluta necessità di [illegible]re. [illegible] fronte all'incomprensibile buco nero di Auschwitz, per citare Primo Levi, c'è la memoria. Quella [illegible] morti, che ci restituisce il capolavoro di [illegible] Lanzmann, «Shoah», quelle che perpetuano i monumenti, a Berlino, a Washington, ora a Parigi. Questa [illegible] è indispensabile perché si possa conoscere [illegible] umana così [illegible] si [illegible] rivelata nei campi di sterminio nazisti, anche se non [illegible] possibile comprenderla.

Monumenti indispensabili: [illegible] conto è dire, insegnare che 76 mila nostri compatrioti ebrei sono stati deportati e solo 2500 sono ritornati; un altro è provare, fisicamente, l'esistenza dei martiri, i [illegible] nomi sono impressi [illegible] del memoriale [illegible] rue Geoffroy-l'Asnier, a Parigi.

CONTINUA A PAGINA 13 PRIMA COLONNA



POLITICA



REGIONALI, [illegible] DICE [illegible] A INTESE CON LA [illegible]

Salta il vertice del centrodestra Ulivo, riparte la Federazione: liste unitarie per [illegible] candidati

Iacoboni, La Mattina, Martini, Nicoletti E UN RETROSCENA DI Mirenstein A PAG. 8-9 E 10

SALERNO-REGGIO, INCHIESTA DI LUNARDI SULL'ANAS

Prigionieri sull'A3 bloccata dalla neve

L'ACCUSA

«ABBIAMO [illegible] L'ALLERTA [illegible]»

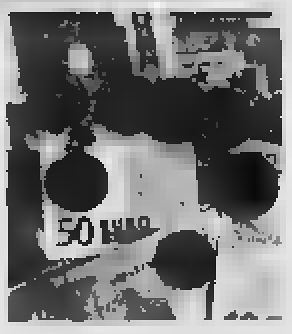
Il responsabile della Protezione Civile Bertolaso: eravamo pronti a intervenire nessuno ci ha chiamati

Giacomo Galeazzi A PAGINA 5

SALERNO. E' durata due giorni e due notti l'odissea di centinaia di automobilisti e camionisti bloccati [illegible] neve sulla Salerno-Reggio Calabria. [illegible] cibo né acqua, costretti ad accendere i motori per scaldarsi, hanno trascorso ore da incubo vittime del maltempo ma soprattutto di ritardi ed inefficienze nei soccorsi. Hanno [illegible] situazioni di ordinaria disperazione, diventate drammatiche soprattutto per b[illegible] e anziani. Bufere di neve e freddo hanno messo in ginocchio [illegible] Italia dalle Marche alla Sicilia.

Cirillo e Mariotti A PAGINA 5

SCONTI FISCALI

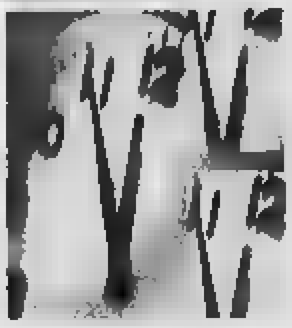


TASSE, È POLEMICA TRA L'UE E IL GOVERNO

Siniscalco smentisce i dubbi di Bruxelles sulla copertura Ieri prime buste-paga dopo la riduzione

[illegible] Casati, Singer e Spini A PAG. 6 E 7

CULTURA



[illegible] E POINCARE' DOMATORI DEL [illegible]

I due scienziati sono stati decisivi nella sincronizzazione che ha eliminato l'anarchia degli orologi

Claudio Bartocci A PAGINA 25

IRAQ



Al voto come alla guerra - A due giorni dal voto (nella foto [illegible] un volantino elettorale distribuito [illegible] due cioccolatini) in Iraq sale la tensione. Molti a Baghdad si stanno barricando in casa temendo un'ulteriore crescita della violenza. Solo ieri le vittime sono state almeno [illegible] fra soldati e civili iracheni in [illegible] di attentati [illegible] auto-bombe, imboscate, scontri armati. Sono stati più d'una decina gli attacchi messi a segno dagli insorti, in particolare dal gruppo di Al Zarqawi, «comandante» di Al Qaeda in Iraq. Lo stesso gruppo ha diffuso via internet un video che mostra l'esecuzione di un candidato alle elezioni membro del partito di Allawi il cui omicidio era [illegible] annunciato domenica.

REPORTAGE DI Ammendola e Zaccaria A PAGINA 11

UNA MODA CLANDESTINA

STORIA D'AMORE TRA I CINESI E IL PANETTONE

Francesco Sisci

PECHINO

SARA' anche la festa della primavera, il Capodanno lunare cinese, quello che cade l'8 febbraio prossimo, ma quest'anno i cinesi, almeno nelle grandi città, [illegible] a festeggiarlo [illegible] il panetto[illegible] Pile [illegible] nostro dolce natalizio preferito campeggiano nei principali supermercati della capitale. È [illegible] cambio di gusto, e forse una prova che dietro ogni faccia cinese palpita [illegible] cuore, o almeno [illegible] palato, italiano.

I pechinesi [illegible] li sono [illegible]parrati all'inizio per Natale e per l'anno nuovo, quello che cadeva il 31 dicembre. Li hanno adottati con l'entusiasmo del neofita, insieme alla [illegible] festa che qualche tempo fa non esisteva nel calendario delle celebrazioni di qui.

In realtà poi, il dolce continua a vendere ancora oggi, né i commercianti avvertono cali, mentre ci si avvia ormai a trascorrere [illegible] festa della primavera, fra pochi giorni.

«Ci [illegible] anche i tartufoni al cioccolato, i pandori. Vanno a ruba - spiega il direttore dell'Ice Antonino La Spina con la passione del missiona[illegible] del gusto italico -. Nessuno vuole dare cifre, per ovvi motivi, [illegible] le [illegible] benissimo».

La foga poi è arrivata sen[illegible] campagne pubblicitarie, in maniera quasi clandestina, passando dai supermercati stranieri come il Carrefour e quelli anche specializzati in prodotti esclusivamente cinesi. «È buono», dicono del dolce italiano i cinesi che dai due decenni [illegible] riforme economiche hanno imparato ad [illegible] fiducia nel futuro e sanno che [illegible]iosi [illegible] utile, e quindi amano assaggiare cose nuove.

Il richiamo forte poi è [illegible] marchio Italia, che in Cina da un po' è diventato garanzia di bello e buono. Dopo la passione degli Anni 80 per il fast food americano, oggi i cinesi che vogliono darsi un tono ed essere alla moda cercano cose italiane, dai vestiti ai cibi, e così un panetto[illegible] da 10 euro può essere il lusso alla portata di tutti.

Forse è anche altro, [illegible] simpatia di gusto è l'ennesi[illegible] indizio, almeno qui, che tra cinesi e italiani ci deve davvero essere qualcosa di comune, dietro [illegible] palato, forse davvero anche il cuore.

[illegible]

L'utente non è raggiungibile

MOLTI italiani hanno intenzione di sparire dall'elenco del telefono. Non sarà ancora una statistica, ma è già più di una sensazione, frutto di passaparola e confidenze (appunto) telefoniche. Il pretesto per mettersi in silenzio-stampa con l'umanità viene offerto [illegible] modulo che sta entrando [illegible] case e che alla prima casella consente di sganciarsi da ogni lista di telefonia, fissa e mobile. Come in altri fenomeni della nostra epoca (la politica, per esempio) sembrano in ribasso i fautori delle mezze misure: cellulare no, recapito privato sì, magari senza indicare il nome di battesimo e il numero civico. Chi per nevrosi o lavoro ha bisogno di sapersi sempre rintracciabile, tende a esporsi senza riserve, indirizzo di posta elettronica compreso. Ma tanti decidono di sbarrare la fatidica prima casella e si dissolvono senza lasciare traccia. Niente più agguati all'ora di cena da parte di venditori e questuanti assortiti. Soprattutto la certezza che a chiamarti potranno essere solo coloro a cui tu avrai dato il numero.

Qualcuno la interpreterà come un'autodifesa dall'invadenza del marketing telefonico. Ma è qualcosa di più, il primo sintomo di un'indigestione. Questa vita perennemente connessa ci sta facendo riscoprire il fascino della tana, che scoprimmo da piccoli quando al suono della sveglia ci si metteva il lenzuolo sugli occhi per nasconderci dal mondo. Adesso basta una crocetta per poter [illegible] come Vasco Rossi: «Oggi non ho tempo - oggi voglio stare spento».

SESSANT'ANNI DOPO LA LIBERAZIONE



Il primo ministro italiano Silvio Berlusconi si china per accendere una candela davanti alle lapidi del [illegible] per le vittime



Le lacrime di un sopravvissuto che assiste alla cerimonia col cappellino dell'uniforme da internato



Il presidente tedesco Horst Koehler



Il neo presidente ucraino Viktor Yushenko

LETTO IN POLACCO IL MESSAGGIO DEL PONTEFICE

Il Papa: «No al terrore nel nome di Dio»

Ciampi: «Le leggi razziali furono il tradimento dell'idea d'Italia»

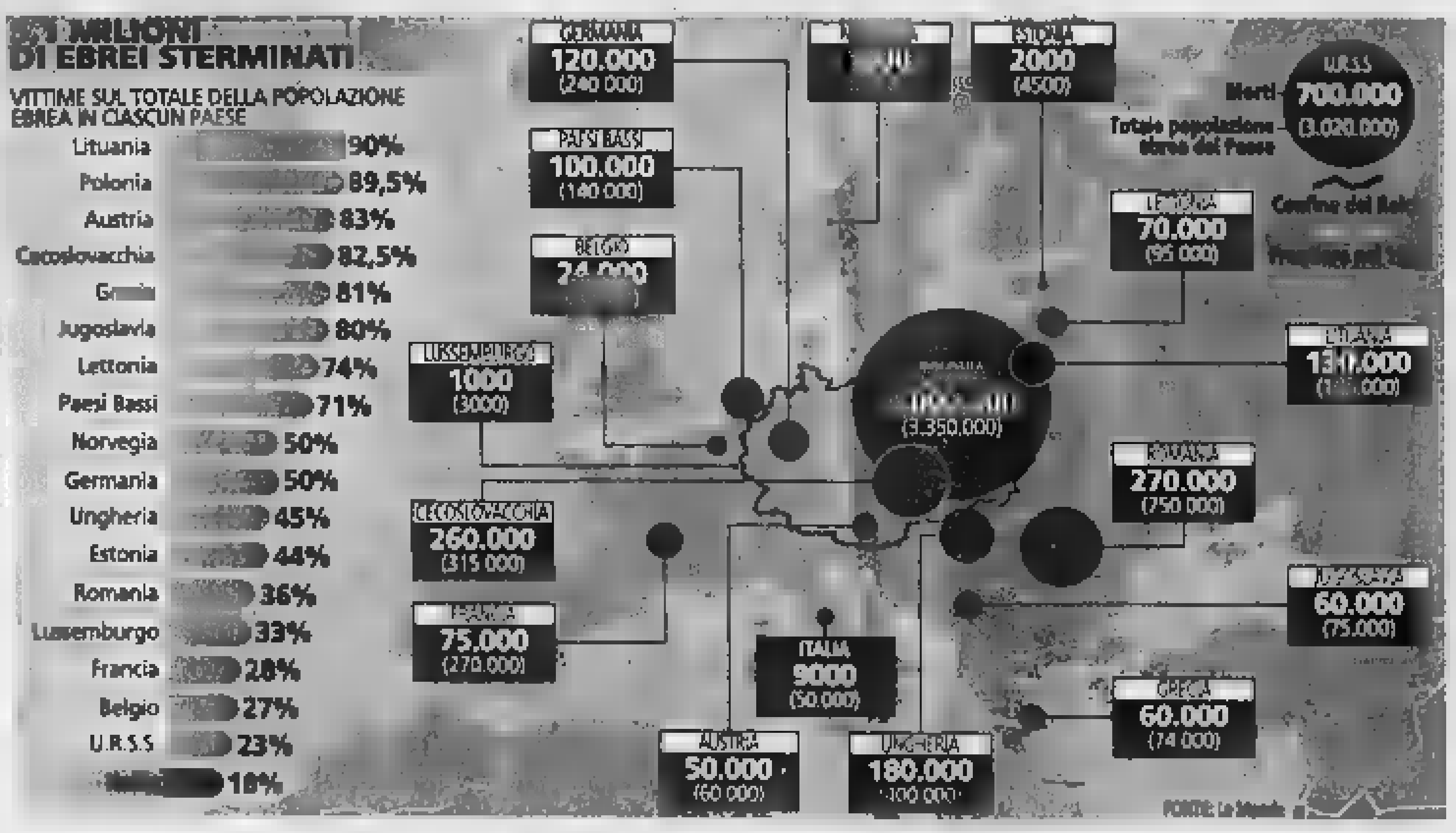
Marco Tosatti
ROMA

Nazismo e terrorismo attuale hanno le stesse radici: durissima la condanna di Giovanni Paolo II, mentre dall'altra sponda del Tevere il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, afferma che le leggi razziali del '38 costituirono un tradimento dell'idea risorgimentale. Papa Wojtyla ha affidato il [illegible] messaggio (che è stato letto dal nunzio in polacco) al cardinale di Parigi, Jean-Marie Lustiger, di origini ebraiche. Lustiger ad Auschwitz ha perso sua madre, e decine di altri membri della sua famiglia. «A nessuno è lecito, davanti alla tragedia della Shoah, passare oltre - ha scritto il pontefice. - Quel tentativo di distruggere in modo programmato tutto un popolo si stende come un'ombra sull'Europa e sul mondo intero; è un crimine che macchia per sempre la storia dell'umanità». Ma è il domani, che sta a cuore all'anziano Papa: «Valga questo, almeno oggi e per il futuro, come un monito: non si deve cedere di fronte alle ideologie che giustificano la possibilità di calpestare la dignità umana sulla base della diversità di razza, di colore della pelle, di lingua o di religione. Rivolgo il presente appello a tutti, e particolarmente a coloro che nel nome della religione ricorrono alla sopraffazione e al terrorismo».

Papa Wojtyla ha voluto onorare la memoria di chi perse la vita a causa di quel «tragico frutto di un odio programmato», che assume, nelle sue parole una valenza teologica: «Chino il capo dinanzi a tutti coloro che sperimentarono quella manifestazione del mysterium iniquitatis, il mistero del male». [illegible] ricordato la sua visita ad Auschwitz-Birkenau nel 1979: «Mi soffermai davanti alle lapidi dedicate alle vittime. Vi erano iscrizioni in varie lingue: polacca, inglese, bulgara, rom, ceca, danese, francese, greca, ebraica, yiddish, [illegible] la, fiamminga, serbo-croata, tedesca, norvegese, russa, rumena, ungherese e italiana. In tutte queste lingue era scritto il ricordo delle vittime di Auschwitz, di persone concrete, benché spesso del tutto sconosciute: uomini, donne e bambini. Mi soffermai allora un po' più a lungo accanto alla lapide con la scritta in ebraico [illegible]

«Bisognerebbe fermarsi davanti a ogni lapide» disse allora Giovanni Paolo II, Papa da neanche un anno. «Io stesso lo feci, - racconta adesso - passando in orante meditazione da una lapide all'altra e raccomandando alla Misericordia Divina tutte le vittime appartenenti alle nazioni colpite dalle atrocità della guerra. [illegible] anche per ottenere, attraverso la loro intercessione, il dono della pace per il mondo». E ogni giorno ripete quella preghiera: «Continuo a pregare senza mai cessare, nella fiducia che, in ogni circostanza, alla fine vincerà il rispetto per la dignità della persona umana, per i diritti di ogni uomo ad una libera ricerca della verità, per l'osservanza delle norme della morale, per il compimento della giustizia e dal diritto di ciascuno a condizioni di vita degne dell'uomo».

Carlo Azeglio Ciampi ha celebrato la giornata della memoria al Vittoriano: «Le leggi razziali fasciste del 1938 segnarono anche il più grave tradimento del Risorgimento e dell'idea stessa della Nazione italiana al cui successo gli italiani di origine ebraica avevano contribuito in modo determinante, da Daniele [illegible] a Ernesto Nathan, primo sindaco di Roma». E [illegible] il Papa ha ricordato che «in mezzo a quell'indescrivibile accumulo di male, vi furono anche manifestazioni eroiche di adesione al bene», così il Presidente della Repubblica ha [illegible] la memoria e l'esempio degli italiani che [illegible] accettarono e non vollero applicare quelle leggi odiose. «Furono numerosi gli italiani che seppero anteporre le ragioni della loro [illegible] alla violenza morale e fisica [illegible] dittatura e del [illegible]smo, che ebbero il coraggio di riaffermare con coerenza e dignità la loro fede nella libertà». Il Capo dello Stato ha sottolineato un esempio particolare: quello fornito da «gran parte dei militari italiani internati che rifiutarono di collaborare, accettando la prigionia e talvolta anche la morte pur di mantenere fede alla parola data con il giuramento di fedeltà alla nazione italiana». «Fu Resistenza vera!». Così ha commentato la motivazione con la quale una sala del Vittoriano è stata dedicata, ai 650.000 militari italiani internati nei lager nazisti, 60.000 dei quali non tornarono vivi in Italia.



SULLE LEGGI RAZZIALI, IL PREMIER IN SINTONIA COL QUIRINALE: «UNA VERGOGNA ASSOLUTA»

Berlusconi: «Ma dopo Hitler, vennero gli orrori di Pol Pot»

Il Cavaliere, per la prima volta in visita all'ex lager, è apparso turbato: ci porterò i miei figli, devono vedere

Ugo Magri
inviato a AUSCHWITZ

Tremava letteralmente dal freddo, Silvio Berlusconi, durante la cerimonia in ricordo dell'Olocausto, nonostante avesse indossato un cappottone blu e un Borsalino in testa per proteggersi dalla neve. Aveva le mani così intirizzite, il nostro premier, [illegible] quando gli hanno portato una tazza di tè caldo per rifocillarsi, invece di bere se l'è nascosta tra le dita per scaldarle. È lo stesso gesto, quasi istintivamente, ha ripetuto con il lumino che ciascun capo di Stato e di governo ha deposto in ricordo delle vittime del [illegible] sterminio nazista, nel momento più suggestivo della commemorazione solenne di ieri.

Con quel lume stretto tra le mani Berlusconi ha percorso i trenta passi stabiliti dal cerimoniale davanti al picchetto d'onore, s'è chinato in avanti in modo un po' rigido e poi, posata la candela, ha fatto un cenno d'inchino con la testa, infine una sorta di dietrofront. Che fosse turbato, lo si percepiva da lontano. Era la prima volta che metteva piede ad Auschwitz e non immaginava che potesse sconvolgerlo [illegible] tanto. «Qui c'è stato l'inferno, anzi pure peggio», s'è sciolto poco più tardi davanti ai cronisti. Ci porterà i figli, che già preso appuntamento per tornare qui [illegible] loro l'estate prossima». Che vedano e imparino. «Anche loro devono conoscere da vicino, sentire fisicamente quel che è successo, comprendere a quale abisso di aberrazione può arrivare la mente umana quando si consegna alla follia e all'odio...».

In tempi di revisionismo storiografico (e relative polemiche) c'era curiosità per quanto avrebbe dichiarato il Cavaliere dopo la cerimonia. Dal momento che considera il comunismo un male assoluto, [illegible] avrebbe profittato per metterlo sullo stesso piano del nazismo? E che valore avrebbe attribuito alle leggi razziali, di cui pure l'Italia si fece complice? Berlusconi, va subito detto, non ha commesso passi falsi su un terreno così scivoloso. S'è limitato a considerazioni di una semplicità disarmante, manifestando il proprio sgomento di uomo dinanzi a crimini così orrendi. Sulla legislazione contro gli ebrei ha usato quasi le [illegible] parole del presidente Ciampi, «furono [illegible] vergogna, una vergogna assoluta». E sui rischi [illegible] nuovo antisemitismo in Europa, ha mostrato piena consapevolezza: «Ogni tanto succedono ancora dei fatti che dobbiamo assolutamente deplorare e condannare».

L'unica affermazione che potrebbe far discutere è il paragone (cui non ha saputo sottrarsi) tra la «soluzione finale» voluta da Hitler e le esecuzioni di massa che resero tristemente celebre Pol Pot. Secondo Berlusconi, la pratica dello sterminio non finì con l'arrivo delle truppe alleate nei lager nazisti, [illegible] «ha avuto anche dopo», col dittatore cambogiano [illegible] eccetera», dei seguiti «altrettanto [illegible] raccapriccianti». [illegible] punto che [illegible] bra di [illegible] e [illegible] film», il [illegible] concluso 60 anni fa, quelli [illegible] più [illegible] centi.

Altra convinzione del premier, [illegible] potrebbe forse animare [illegible] discussione tra storici, riguarda i sopravvissuti ai campi di [illegible]. Berlusconi ha mostrato non poca sorpresa, quando i giornalisti gli hanno detto che alcuni prigionieri (pochissimi, in verità) dentro quelle baracche avevano trascorso addirittura cinque anni. «Possono essere sopravvissuti», è stata la sua obiezione, «solo se hanno fatto parte di ausiliari dei carcerieri nazisti, [illegible] certo per loro volontà ma perché «purtroppo costretti». Insomma, avevano salvato la vita trasformandosi in kapò (espressione usata dal premier in una celebre polemiche al Parlamento di Strasburgo).

Qualche superstite potrà risentirsi, e il [illegible] chiarirà di essere stato frainteso. Ma [illegible] davvero inezie, dinanzi al significato della missione ad Auschwitz e all'apprezzamento che Berlusconi ha raccolto nel mondo ebraico. Durante l'intera visita s'è fatto accompagnare da Marcello Pezzetti, studioso dell'Olocausto, che gli ha segnalato l'urgenza di restaurare e aggiornare la sezione italiana del museo di Auschwitz. Il premier s'è impegnato a trovare rapidamente i fondi, e anche questo gesto ha raccolto l'apprezzamento delle associazioni ebraiche italiane.

«UNA RESPONSABILITA' POLITICA E MORALE»

Emanuele Filiberto, le colpe del re

ROMA. «Mi rendo conto della responsabilità politica e morale di Vittorio Emanuele III nel promulgare le leggi razziali del '38». Lo ha detto Emanuele Filiberto di Savoia visitando la mostra, «Dalle leggi ebraiche alla Shoah», rivolgendosi al presidente dell'Unione delle comunità ebraiche Amos Luzzatto. «Sono venuto qua - ha proseguito Emanuele Filiberto - anche a nome di mio padre, che mi ha rimesso una lettera da consegnare al professor Luzzatto». Il giovane Savoia ha aggiunto: «Noi condanniamo, come abbiamo sempre fatto, le leggi razziali. [illegible] che questa storia vada studiata a scuola». [illegible] Emanuele Filiberto si è soffermato su un aspetto più personale: «Stamane quando sono partito c'era mia moglie con mia figlia tra le braccia [illegible] giocavano e ridevano. Ho pensato a tutte quelle madri a cui hanno tolto i figli, alle mogli a cui hanno tolto i mariti, alle famiglie distrutte da quei barbari e mi sono sentito male. Spero - ha concluso - che tanti giovani vengano a vedere questa mostra». [Ansa]

SENZA MEMORIA TORNA IL PERICOLO

Fiamma Nirenstein

ORMAI da alcuni anni a questa parte, per la precisione cinque, sembriamo malati di una misteriosa discrasia: cresce la memoria e cresce anche l'antisemitismo: [illegible] crescono le cerimonie, e cresce un mormorio nella piazza, e anche attacchi fisici e distruzioni antiebraiche stupefacenti; ed è un antisemitismo nuovo, che si alimenta di leggende su Israele, non presso gli ignoranti soltanto, ma anche presso chi conosce il disegno e i particolari dello sterminio (ormai nessuno può [illegible] sapere, dove si vede che non è la conoscenza che elimina comportamenti antisemiti, ma altri fattori ideologici e politici). Si sa ogni cosa, eppure sono proprio le vecchie teorie a tornare, i pilastri dell'antisemitismo genocida: si moltiplicano le teorie del complotto (Torri Gemelle, Guerra in Iraq, Tsunami, sono stati gli ebrei e quanta elaborazione sul tema) e il blood libel (Jenin, massacri, leggende di apartheid, stragi di bambini, non per difendersi ma per aggressività).

È il sintomo di un futuro non fantascientifico: la memoria della Shoah senza gli ebrei. Il 9 di novembre a Oslo, nel giorno della commemorazione della Kristallnacht avvenuta 66 anni fa, è stato proibito a un gruppo di ebrei di intervenire dispiegando i loro simboli, stelle di David, e bandiere d'Israele; un gruppo di dimostranti si è visto approcciare [illegible] polizia che li ha pregati di sgomberare. Lo stesso era accaduto in Olanda nel 2000, quando l'incontro in piazza di un gruppo chiamato «Resistenza ebraica» era stato proibito. Questo scorporamento della memoria dagli ebrei d'oggi è forse stata dovuta alla paura della componente islamica che poteva [illegible] infastidita, ma anche il risultato circolare (Europa-mondo arabo-Europa) di un intensivo capillare cambiamento nel concepire la storia degli ebrei.

La Shoah, in buona sostanza è stata vissuta da gruppi non marginali della cultura europea, una volta collegata a Israele, non come uno delle ragioni indispensabili dell'autodeterminazione ebraica, ma come se fosse stata usata come scusa [illegible] disturbante storia della [illegible] e dello sviluppo [illegible] Stato degli ebrei, un pretesto ebraico per creare una situazione difficile per tutti. È breve il passo per il rovesci[illegible] della storia ebraica contemporanea, da paese aggredito fin dal 48 a «Paese aggressore». Prima, il mondo «liberale» europeo, la sinistra in particolare, vedeva la risposta principe alla [illegible] nell'approdo dei sopravvissuti a Israele; oggi [illegible] perversa fantasia onora gli ebrei [illegible] quando questo non urti la sensibilità politica di chi ha da ridire sulla politica o addirittura sull'esistenza di Israele, e che si possa [illegible] pena degli sterminati una volta scorporati da quella identità che oggi consente loro di [illegible] uno Stato e di difenderlo. Insomma, di [illegible] vivi.

È una fantasia molto perversa, che impedisce la memoria in sé e per sé di qualcosa di molto preciso, che è avvenuto, che è agli [illegible] gli ebrei furono rastrellati a milioni dalle loro case, trascinati coi treni nei campi della morte destinati alla loro distruzione fisica, i bambini, le donne, i deboli, siano stati subito intenzionalmente e a freddo eliminati, gassati, bruciati, la loro sparizione è stata teorizzata [illegible] buona e giusta. Simili comportamenti com'è evidente non hanno niente a che fare con altre dolorose realtà anche se [illegible] voglio sostenere qui generiche teorie di incomparabilità. Dalla Cambogia, al Rwanda, al Congo, alla Bosnia, ciascuno nei suoi modi la sofferenza umana e l'intenzione genocidia non è stata diversa.

Ma non c'è nessuna traccia di genocidio e di tantomeno di nazificazione di Israele nel pur tragico conflitto Israelo palestinese. Che le vittime siano diventati carnefici, questo è il più perverso fra i fallimenti della memoria, eppure è molto popolare. Nel giorno della Memoria, la Memoria deve essere onorata, e un fenomeno ormai divenuto molto rilevante deve cominciare a trovare un suo contenimento. La vulgata è ormai quella della vittima che si fa perpetratore dell'identico crimine che è stato commesso a suo danno. Se non fosse un'interpretazione dei fatti ridicola, la si potrebbe definire semplicemente volgare.

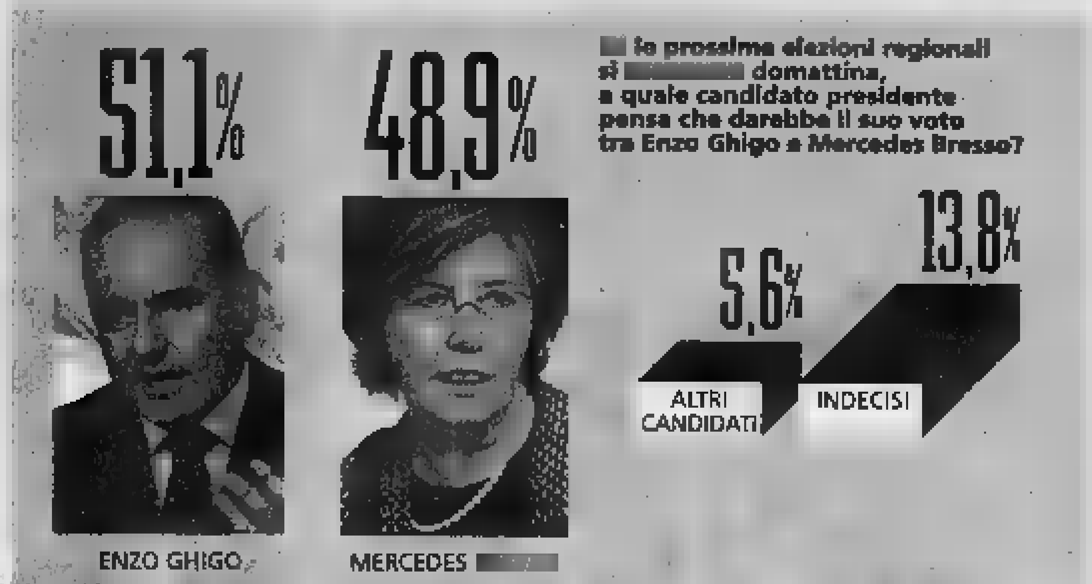
La mancanza di chiarezza morale che permette di trasferire l'antisemitismo su un altro termine (Israele, sionismo) implica l'assenza di ragione e di memoria: e se la memoria scompare il pericolo si riaccende.

SONDAGGIO CONTACTA A POCO PIÙ DI DUE MESI DALLE REGIONALI

Nel primo test sul voto Ghigo batte Bresso Indeciso uno su sette

Oltre due punti percentuali dividono il Governatore dalla sua sfidante Polo [illegible] svantaggio nelle coalizioni, si lavora per rafforzare le alleanze





Soggetto realizzatore: Contacta Spa - Torino. Data di esecuzione: 24-25 gennaio 2005. Tipo di rilevazione: sondaggio telefonico Cati su [illegible] campione stratificato rappresentativo dell'universo della popolazione di età superiore ai 18 anni. Il documento completo è disponibile sul sito www. agcom.it

Maurizio Tropeano

Una lotta all'ultimo voto che potrebbe essere decisa dalle [illegible] con altre formazioni e dalla capacità [illegible] due contendenti, e dei loro schieramenti, di convincere gli indecisi. E' questa [illegible] lettura del sondaggio realizzato dall'istituto Contacta su un campione di 1212 intervistati. Una rilevazione che si conclude [illegible] un doppi[illegible] risultato. Il primo: il presidente del Piemonte, Enzo Ghigo, supera la sua sfidante, Mercedes Bresso. Il suo vantaggio è del 2,2 per cento. Il secondo: il centrosinistra sup[illegible] del 3,6 per cento la Casa delle Libertà.

Partiamo dalla sfida dei presidenti. Contacta ha incentrato le interviste sul duello Ghigo-Bresso. [illegible] Governatore raccoglie [illegible] 51,1 per cento [illegible] preferenze. L'europarlamentare diessina si attesta [illegible] 48,9 per cento. Più di [illegible]e piemontesi su cento [illegible] 5,6 per cento) sono però pronti a votare altri candidati. Al momento solo Alternativa Sociale [illegible] Alessandra Mussolini ha ufficializzato il suo, Lodovico Ellena, mentre resta da definire lo sfidante di Alternativa per i cittadini, una lista che raccoglie un gruppo di formazioni minori. Il 13,8% degli intervistati [illegible] ha ancora deciso per chi votare.

[illegible] si analizza [illegible] dato delle coalizioni, il risultato si ribalta. Il centrosinistra, alleanza che va dall'Udeur di Mastella a Rifondazione Comunista, raccoglie il 51,8% delle intenzioni di voto. La Casa delle Libertà è [illegible] 48,2. Scende, di poco, il [illegible] di indecisi (il 12,6) mentre si scoprono le preferenze p[illegible] altri partiti fuori dai poli. Così il 2,3% del campione si dice pronto a votare per il partito radicale. La coalizione di estrema destra che si è raggruppata sotto il nome di Alessandra Mussolini supera, di poco, [illegible] per cento. [illegible] 2,7 p[illegible] cento del campione sceglierebbe altre formazioni minori.

In entrambi i casi il margine d'errore, per eccesso o per difetto, è del tre per cento. Gli esperti di Contacta, Gabriele Moretti [illegible] Giacomo Portas, parlano [illegible] una spartita aperta dove per la prima volta molti degli intervistati ci spiegano che prima [illegible] votare vogliono conoscere i programmi». In questa corsa così diventa[illegible] centrali iniziative [illegible] intese in grado [illegible] allargare i confini [illegible] coalizioni.

I più corteggiati sono i radicali che però subordin[illegible] tutto [illegible] un'intesa valida in ogni regione. In Piemonte Ghigo e i consiglieri regionali, Carmelo Palma e Bruno Mellano, hanno raggiunto un'intesa programmatica su alcuni punti. Non solo. Il Governatore ma anche altri esponenti politici della Cdl hanno partecipato e partecipano ad iniziative politiche degli [illegible] di Pannella. L'ultima in ordine di tempo, quella di domani a Palazzo Lascaris sull'Indocina che vede tra i relatori proprio Ghigo. Per i radicali sarebbe pronto un posto nel listino e un altro nella squadra di governo. L'accordo però è in stand-by, sospeso perché Pannella punta ad un'intesa in tutta Italia anche se ieri il Governatore ha incontrato a Roma il segretario Daniele Capezzone.

Il centrosinistra [illegible] sta [illegible] finestra. Negli ultimi giorni molti parlamentarai dell'Ulivo hanno lanciato un appello ai leader perché [illegible] raggiunga un intesa. [illegible] conclusione della riunione dell'Europarlamento Pannella ne ha parlato con Massimo D'Alema, Antonio Di Pietro e Mercedes Bresso. L'ex presidente della provincia di Torino [illegible] microfoni di Radio radicale ha spiegato che «nell'ambito di un'intesa [illegible]zionale [illegible] sarebbero difficoltà ad allargare la coalizione».

La possibilità che la Cdl si allei con la Mussolini è tutta nelle mani dei leader nazionali del centrodestra anche [illegible] la tensione [illegible] la nipote del Duce e il vicepremier Gianfranco Fini [illegible] altissima. A livello locale il centrodestra potrebbe stringere accordi con i Verdi-Verdi. La Bresso ha già siglato un'intesa con i Pensionati per l'Europa.

RICORDATO AL PANNUNZIO

L'attualità della lezione di Spadolini

Grazia Longo

[illegible] una parte, le battaglie del Pannunzio in nome della libertà. Dall'altra, l'importanza del giorno della memoria. I due discorsi s'intrecciano nell'intervento del professor Giovanni Conso - presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei e presidente emerito della Corte Costituzionale - ieri pomeriggio nell'aula magna dell'Università, per la presentazione degli Annali 2004 del Pannunzio e l'insediamento del nuovo presidente, [illegible] professor Pier Franco Quaglieni.

«Essere qui proprio oggi, giornata della Shoah, [illegible] quanto mai significativo - esordisce Conso, ministro della Giustizia nel governo Ciampi, dodici anni fa -. Perché il centro [illegible] da sempre impegnato [illegible] nobilitare il valore dell'uomo, contro ogni discriminazione razziale e religiosa». La coincidenza con [illegible] celebrazioni per i sessanta [illegible] della liberazione di Auschwitz ritorna più volte nelle parole [illegible] professor Conso che invita [illegible] «non dimenticare [illegible] quanto è accaduto» [illegible] si rammarica per il fatto «che l'insegnamento non sempre riesce [illegible] tanti sono ancora i soprusi, [illegible] violenze, le limitazioni di libertà in varie parti del mondo». L'attenzione passa quindi agli Annali 2004 del Centro Pannunzio dedicati a Giovanni Spadolini, che il 10 dicembre scorso vennero presentati al Senato della Repubblica alla presenza del Presidente Marcello Pera. Gli Annali, oltre alla parte dedicata a Spadolini, sono ricchi [illegible] molti riferimenti [illegible] torinese. C'è un ampio saggio su Amedeo Peyron, sindaco di Torino e ritratti e profili, tra gli altri, [illegible] Carlo Casalegno, Aldo Garosci, Guido Barbaro, Luigi Firpo, Arrigo Olivetti, Mario Allara, Alessandro Galante Garrone, Luciano Perelli. Poi, considerazioni di stima e di affetto per il professor Quaglieni che dopo trentotto anni di attività come direttore diventa presidente. È il settimo a ricoprire la carica, dopo Arrigo Olivetti, Mario Bonfantini, Luigi Firpo, Edoardo Ruffini, Mario Soldati, Alda Cro[illegible] che è stata eletta presidente onorario.


Giovanni Conso

Conclude l'incontro Quaglieni: «Il mio obiettivo è quello di continuare a perseguire i valori di autonomia e indipendenza da qualsiasi condizionamento politico ed economico. Chi f[illegible] o divulga cultura [illegible] deve fornire le armi a una corrente [illegible] a un'altra, ma deve contribuire [illegible] stimolare la [illegible] critica collettiva [illegible] crescita civile della società. Chi fa o divulga cultura deve percepire la complessità dei problemi, deve rifiu[illegible] ogni semplificazione manichea, deve pensare liberamente».

MAGGIORANZA [illegible] OPPOSIZIONE, LITE IN CONSIGLIO

Scontro su bilancio e legge elettorale

Sul deficit della Sanità è muro contro muro «Nascosti i veri conti» «Ostruzionismo sterile»


L'aula di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale

Legge elettorale e deficit della sanità accendono lo scontro in Consiglio regionale convocato per approvare il bilancio del 2005. Da una parte la maggioranza di centrodestra che accusa l'opposizione, soprattutto i ds, di fare ostruzioni[illegible] hanno presentato 250 richieste di inversione [illegible] ordine del giorno, per impedire l'approvazione di un documento f[illegible] necessario per la vita dei piemontesi e delle amministrazioni locali». Dall'altra il centrosinistra che critica i colpi di mano con cui la Casa delle Libertà ha modificato la legge elettorale e approvato il bilancio cercando di occultare il buco milionario della sanità regionale».

Questa mattina una riunione [illegible] capigruppo cercherà di trovare una via d'uscita a questo muro contro muro. [illegible] vedrà. Certo la tensione [illegible] alta. Ieri i primi [illegible] attaccare [illegible] stati i capigruppo dell'Ulivo. Giuliana [illegible] (Ds), Mino Taricco (Margherita), Enrico Moriconi (Verdi) e Rocco Papandrea (Rifondazione) hanno denunciato la «forzatura» del centrodestra che che approvato il bilancio e una modifica della legge elettorale in assenza delle minoranze». Spiega Manica: «E' evidente il loro intento di nascondere ancora una volta i veri conti della sanità piemontese. L'assessore Galante parla di [illegible] deficit di 232 milioni di euro ma secondo noi è troppo [illegible] visto che ritiene [illegible] poter incassare 95 milioni dall'Università, un credito che non è esigibile. E poi dimenticano le tasse che hanno imposto ai piemontesi». Per Taricco, Papandrea e Moriconi «sono state violate le regole elementari della democrazia: hanno approvato a colpi di maggioranza una modifica della legge elettorale a pochi giorni dallo scioglimento del Consiglio».

La risposta arriva poco dopo da parte di Valerio Cattaneo (Forza Italia), Marco Botta (An), Antonello Angeleri (Udc) e Claudio Dutto (Lega Nord). Spiegano: «La maggioranza ha rispettato le regole e non ha fatto colpi [illegible] mano. Bilancio e legge elettorale erano nell'ordine del giorno, peccato che la minoran[illegible] si sia presentata [illegible] oltre venti minuti di ritardo. Nessun blitz visto che il capogruppo della Margherita c'era e ha votato contro». Poi Cattaneo va all'attacco: «Ancora una volta usano l'ostruzionismo per impedire alla maggioranza di governare. [illegible] solo: dicono falsità. I maggiori costi della sanità determinati dalla volontà di miglio[illegible] i servizi sono costati 232 milioni. Tutto il resto è propaganda visto che i bilanci delle Asl sono certificati dai revisori dei conti».

Per quanto riguarda la legge elettorale «la modifica [illegible] listino è stata decisa come segnale politico per la prossima legislatura». [m.tr.]

A TORINO PER PRESENTARE IL SUO LIBRO SU BERLINGUER

D'Alema: «Uniti si vince [illegible] moderiamo i toni»

Il presidente dei Ds non parla degli avversari «La propaganda negativa in politica non serve»

«Scegliendo Mercedes Bresso abbiamo dato un grande segnale. L'Italia può avere una seconda presidenza di Regione al femminile, una personalità politica in grado di ben governare così come sta facendo la Lorenzetti in Umbria». Con queste parole Massimo D'Alema, presidente dei Ds, lancia la candidatura dell'europarlamentare della Quercia alla guida del Piemonte. Il presidente dei Ds si dice convinto che «le divisioni nel centrosinistra siano superate» anche se invita tutta la coalizione ad usare toni moderati: «La discussione politica, invece, spero che continuerà ad esserci, anche [illegible] auguro che sia meno rumorosa. Forse noi stessi dobbiamo valorizzare di più la nostra unità ed evitare che a volte il dibattito politico fini[illegible] per creare nelle persone [illegible] sensazione di una divisione».

D'Alema arriva sotto la Mole per presentare il suo libro su Enrico Berlinguer nel [illegible] di un dibattito organizzato dai Cristiano Sociali di Mimmo Lucà. Il volume è l'occasione per ragionare sul rapporto tra la sinistra e il mondo cattolico [illegible] anche per sottolineare il «grande valore» dell'accordo raggiunto nel centrosinistra: «Per la prima volta [illegible] presentiamo uniti in tutte le regioni. Questo segna definitivamente una pagina voltata rispetto al momento difficile del 2001 quando ci presentammo divisi e fummo sconfitti». Poi liquida con una battuta le attuali divisioni nella [illegible]: «La forza dei nostri programmi, delle nostre radici, della [illegible]stra unità è la garanzia per il paese. Non mi occupo dei guai degli altri. La pro[illegible]da negativa non serve nè nel commercio nè nella politica».

Specchio dei tempi

«Fa discutere la scelta di "una [illegible] dentro l'altra"» - «Ciclisti contestati» - «Sono una vittima dei Tango bond e [illegible] posso nem[illegible] protestare» - «Busta paga leggera» - «Il pittore dimenticato»

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni si è inaugu[illegible] la nuova struttura che ha [illegible] [illegible] nostro vecchio Palazzo a Vela, per gli sport del ghiaccio di Torino 2006. Non discuto le notevoli qualità tecniche che tale impianto possiede, ma certamente sarebbero [illegible] ste invariate se la [illegible] [illegible] fosse stata [illegible] altrove, senza sventrare il Palavela per infilarcelo sotto il [illegible] scheletro.

«Continuo [illegible] essere convinto che [illegible] si voleva intervenire sul Palazzo a Vela, si poteva benissimo rispettare la [illegible] originale configurazione conservando le vetrate e realizzando [illegible] interno una [illegible] di gradinate che, avvolgendo il campo di gara voluto, seguisse il profilo del suo perimetro interno, elevandosi in altezza alle quote che l'enorme volta permetteva [illegible] vari punti (credo che la capienza sarebbe stata superiore a quella attuale).

«Per il problema della difficoltà di riscaldamento da sempre lamentata, si poteva forse sopperire montando un leggero controsoffitto (pannelli di polistirolo o di altro materiale magari trasparente, sostenuti da un telaio modulare in alluminio) appesa alla volta con cavetti di acciaio, evitando così la dispersione del calore verso l'alto. Ormai [illegible] troppo tardi per tornare indietro, ma rimango comunque molto arrabbiato: non tanto [illegible] la progettista (che avrà rispettato quello che veniva richiesto nel bando di concorso) ma, sicuramente, con i nostri amministratori che in questi pochi anni stanno pesantemente distruggendo il patrimonio della città, fissandosi [illegible] delle idee forse [illegible] po' troppo personali (qu[illegible] storia di "una struttura dentro l'altra" [illegible] era già sentita poco tempo prima per lo Stadio Comunale) e tendente a sbarazzarsi troppo facilmente di certe annose problematiche, prendendo troppo spesso decisioni irreversibili e scarsamente rivolte alla conservazione della nostra realtà [illegible]chitettonica».

Roberto Ligi

Un lettore ci scrive:

«Vorrei applaudire quel lettore che ha scritto [illegible] de[illegible] i poveri ciclisti tartassati dai vigili. Mia moglie è stata [illegible]ta a terra da un povero ciclista che le arrivava alle spalle perché non si è tolta [illegible] mezzo (ma come poteva vedere dietro di lei?). [illegible] via Bertola la pista ciclabile è [illegible] deserta e in [illegible]a Cernaia, sotto i portici, i ciclisti corrono [illegible] fossero Ferrari. Stesso pericolo si co[illegible] sotto i portici di via Roma.

«Perché i ciclisti ignorano semafori rossi, sensi unici [illegible] marciapiedi vari? Perché se [illegible] permetto di dire [illegible] ciclista che il marciapiede [illegible] per i pedoni questo mi manda al diavolo? Ben vengano le multe dei vigili urbani, visto che il codice deve valere per tutti, anche per gli amanti delle due ruote».

Paolo Bonelli

Una lettrice ci scrive:

«Sono un impiegato di banca vittima dei "Tango bonds" per un importo rilevante. Sono moltissimi i miei colleghi che hanno in portafoglio titoli-spazzatura; molti articoli comparsi recentemente sui quotidiani consigliano agli investitori di far causa alle banche che ce li hanno consigliati, per recuperare i soldi. [illegible] molti [illegible] noi temono anche solo di rivolgersi all'ufficio reclami per paura di ritorsioni da parte dei datori di lavoro. Siamo dunque cittadini di serie B che devono rinunciare a priori a tentare di recuperare il proprio investimento?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Finalmente [illegible] arrivato il 27 gennaio, [illegible] mi aspettavo un grande aumento, quello che si[illegible] [illegible] mi [illegible] aspettato [illegible] che lo stipendio diminuisse! Ho due figli minori a carico, uno portatore di handicap al 100%, con la trasformazione delle detrazioni in dedu[illegible] perdo diverse centinaia di [illegible] all'anno non compensate dalla diminuzione dell'Irpef».

Sandro Vergallo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Con riferimento all'articolo "Pittore dimenticato", apparso [illegible]a rubrica "Un cronista per voi", vorremmo dare la possibi[illegible] ai nostri concittadini [illegible] conoscere la pittura impressionista contemporanea di Pietro Augusto Cassina, grande [illegible] bizzarro personaggio torinese nato nel 1913 e deceduto nel 1999.

«Ci appelliamo pertanto alle autorità preposte alle quali [illegible] d'ora [illegible] la piena disponibilità di vedere ed eventualmente esporre numerosi dipinti del succitato pittore.

«Auspichiamo un intervento al fine di dare, a nostro modesto avviso, [illegible] riconoscimento, sia pure postumo, [illegible] un uomo che ha dedicato tutta la sua vita (tra notevoli sacrifici e ristrettezze), all'arte».

Seguono 292 firme

specchiotempi@lastampa.it

Sci alpinismo, fondo, divertimenti e relax nelle Valli Sacra e Soana

In Canavese è tempo di neve

E all'Aquila Bianca ci sono anche i «Quad»

Nell'Alto Canavese c'è una valle dove i monti, così vicini da togliere il fiato, i boschi [illegible] i borghi raccolti come presepi, ben giustificano il nome di Valle Sacra. Il suo centro più importante è Castellamonte ma tanti sono i centri pieni di fascino [illegible] di storia, come Borgiallo [illegible] Castelnuovo Nigra, Chiesanuova o Santa Elisabetta. E tante [illegible] le opportunità che questa valle «incantata» offre ai villeggianti, dall'inverno all'estate, grazie alle sue caratteristiche [illegible] mutano con le stagioni ma [illegible] deludono mai.

In questo periodo i passatempi [illegible] essenzialmente dovuti alla neve [illegible] agli sport invernali, in mezzo ad un paesaggio silenzioso e quasi irreale. In primavera poi, quando la neve lascerà il posto alle distese di narcisi, sarà il momento delle passeggiate e perché no, anche della riflessio[illegible] L'estate [illegible] zonzo sotto il profilo netto dei monti, [illegible] piedi, in mountain bike o a cavallo, si potranno incontrare volpi e scoiattoli tanto timidi quanto curiosi. E l'autunno infine, fra gli alberi che cambiano colore, ci si potrà perdere tra i filari dell'uva matura, pregustando l'assaggio di ottimi vini e prelibati formaggi.

Raccomandabile per gli [illegible]ti della natura, che però vogliono [illegible] sapere qualcosa di più, c'è il «Bric Filia». A [illegible] strada tra Castellamonte, Castelnuovo Nigra e Colleretto è un vero e proprio percorso botanico, [illegible] «serbatoio» di informazioni circa tutti gli elementi che costituiscono il complesso ecosistema del bosco.

Le altre ricchezze della Valle Sacra [illegible] chiamano: arte della ceramica (come dimenticare Castellamonte e le [illegible] stufe note in tutto [illegible] mondo), formaggi d'alpeggio, vino (il Mascarìa), miele, lavorazione del legno.



Insomma ce n'è abbastanza per decidere di fare una gita, e anche di più.

Non molto distante, nell'adiacente Valle Soana, ai confini del Parco Nazionale del Gran Paradiso, a Piamprato, c'è l'Agrituri[illegible] Aquila Bianca. Situato a quota 1551 metri, Piamprato è una frazione di Valprato Soana. In inverno il paese è abitato soltanto da sei persone, tuttavia gli inverni rigidi [illegible] le nevicate (sempre abbondanti!) permettono di praticare vari sport, dallo sci alpinismo al fondo e perfino le scalate su ghiaccio della cascata che arriva da Santanel. In questo «paradiso» c'è l'Agriturismo Aquila Bianca.

Di recente realizzazione, [illegible] conduzione famigliare, è costituito da una saletta capace di ospitare circa 30 persone, la cucina (i piatti non vi deluderanno di certo), [illegible] camere [illegible] bagno, rispettivamente per 2 [illegible] persone e, motivo d'orgoglio, il Bar...Bù. Fatto più importante di quel che può sembrare, perché solo dal giugno 2003 a Piamprato è tornato ad esistere un bar. La struttura, completata da stalle e locali per vari animali da cortile e non, è la meta ideale per chi voglia trascorrere qualche giorno in totale relax senza però rinunciare al divertimento. Proprio da questo gennaio presso l'Aquila Bianca è stato realizzato un circuito per i «Quad», ovvero quelle moto a quattro ruote, [illegible] inquinanti e facilissime [illegible] guidare da utilizzarsi nell'apposito circuito ricavato tra la neve, con curve, rettilinei e saliscendi che lo rendono movimentato ma non impegnativo.

Ma le iniziative [illegible] finiscono qui, [illegible] tante altre e poi naturalmente c'è anche l'estate. Se volete farvene un'idea fate [illegible] viaggio virtuale nel sito: http://web.tiscali.it/agrituraquilabianca.it.

Al rifugio Massimo Mila ospitalità «doc»

Sport, natura e sapori nel cuore del Gran Paradiso

Inaugurato il 24 maggio 2002, durante la Giornata europea dei Parchi, il «Massimo Mila», è l'ulti[illegible] rifugio nato nel Parco Nazionale Gran Paradiso, [illegible] decano delle oasi protette italiane. Sorge a [illegible] a ridosso del lago artificiale di Ceresole Reale, [illegible] alta Valle Orco, nell'ex palazzina costruita negli Anni [illegible] dall'Aem per i dipendenti in servizio nella vicina centrale idroelettrica di Villa. Il rifugio, ideato dall'Associazione Amici del Gran Paradiso, [illegible] dedicato a Massimo Mila, storico e critico musicale torinese, che ha legato il suo nome ad un'intensa attività alpinistica nei gruppi del Gran Paradiso [illegible] del Bianco, oltre [illegible] aver ricoperto, durante la guerra di Liberazione, importanti incarichi nel movimento partigiano di «Giustizia e Libertà» nelle valli del Canavese e di Lanzo.



Dal giugno 2003 è base per l'attività del Centro di educazione alla montagna «MontagnaScuola» diretto da Marco Blatto: «Grazie all'impegno di professionisti della montagna, vengono messi a punto "pacchetti" destinati specialmente a gruppi scolastici [illegible] un ambiente straordinario». Il rifugio Mila è dotato di aula didattica, sala proiezioni per video e dispositive, biblioteca, ristorante, bar. All'esterno è stato anche realizzato, con il sostegno dell'assessorato allo Sport della Provincia, un muro artificiale per l'arrampicata, base ideale per chi vuole avvicinarsi a questa affascinante pratica spo[illegible].

Intanto per la stagione invernale il rifugio continua ad [illegible] l'ideale base per le racchettate [illegible] per lo [illegible] da fondo: il bell'anello adatto agli sci stretti costeggia proprio il rifugio. Intanto per domenica 30 gennaio (ritrovo alle 9,15) è in programma una racchettata sociale degli Amici del Gran Paradiso. Per sabato 12 e domenica 13 febbraio, «Speciale fondo + racchette» [illegible] ritrovo sabato 12, alle ore 14 [illegible] rifugio. Domenica 27 febbraio sarà la volta di «Racchette & polenta»: dopo la racchettata, appuntamento... a tavola al rifugio Mila (info 0124.953230, www.rifugiomila.it).

«Natura, cultura, sport e sapo[illegible] è lo slogan che accompagna l'attività del rifugio Mila che il prossimo 29 maggio spegnerà la sua terza candelina. [illegible] sala del caminetto è allestita fino al [illegible] febbraio la mostra fotografica di Giacomo Grosso «Gente di valle», ispirata a personaggi della Valchiusella. «Mostre, concerti, eventi costituiscono le attrattive proposte dal nostro rifugio per chi sale fin quassù» dicono al Mila. Per l'estate al rifugio sarà anche attiva una postazione del progetto «Memoria delle Alpi» che s'integrerà [illegible] il Centro [illegible] principale allestito alla Cà dal Meist, nel centro di Ceresole, dove ha anche sede la biblioteca della montagna [illegible] Oberto.

Uno sguardo, intanto, alla pros[illegible] stagione estiva che vedrà riproporre, tra l'altro, due manifestazioni di richiamo nell'area antistante il rifugio: GranParadisoCibus (domenica 26 giugno) e il 10° Mercatino del Gran Paradiso (domenica 31 luglio).

IN ADV



Valmora ti regala il grande cinema.

Bevi sano, entri gratis al Pathé Lingotto.

L'acqua minerale Valmora ti regala una promozione che è uno spettacolo. Invitandoti in uno dei cinema multisala più confortevoli del Piemonte: il Pathé Lingotto di Torino. Raccogli nove prove d'acquisto sulle confezioni di acqua Valmora e consegna la tessera alla cassa del cinema. Avrai diritto a un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione tutti i giorni della settimana. Buona visione, con Valmora. L'acqua che ti innamora. Anche al cinema.

PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO | PROVA D'ACQUISTO

Ritaglia 9 prove d'acquisto dal fondo delle confezioni da 6 x1,5 l di acqua Valmora naturale e frizzante e applicale sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, compilata in ogni sua parte, entro il 31.05.2005, alle casse del cinema Pathé Lingotto di Torino riceverai un biglietto omaggio per un film a tua scelta tra quelli in programmazione ogni giorno della settimana. Scadenza: 31.05.2005. Regolamento completo su www.valmora.it

Nome*.................................. Cognome*..................................

Via*.. N*..................

Città*.................................. Prov*.................................. Cap*..............

Telefono/Cell.................................. E-mail..................................

* campi obbligatori

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.13 del Decreto legislativo 196/03
I dati personali, raccolti attraverso la presente tessera, saranno conservati presso la nostra Azienda e presso terzi incaricati e sono necessari per la partecipazione alla promozione. Con il suo consenso, autorizza inoltre Valmora a utilizzare i suoi dati per l'eventuale invio di omaggi, materiale informativo e promozionale ideati da Valmora, anche insieme ad altre aziende da essa selezionate. In ogni momento e gratuitamente, ai sensi dell'art.7 del Decreto legislativo 196/03, potrà consultare o far modificare i suoi dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a Valmora Pontevecchio S.r.l. Sede e Stabilimento Luserna San Giovanni (TO).

SI ☐ NO ☐ In mancanza di autorizzazione, i dati saranno utilizzati solo per la partecipazione alla presente iniziativa.

Firma..................................

Valmora ti innamora.

SONDAGGIO CONTACTA A POCO PIÙ DI DUE MESI DALLE REGIONALI

Nel primo test sul voto Ghigo batte Bresso Indeciso uno su sette





Soggetto realizzatore: Contacta Spa - Torino. Data di esecuzione: 24-25 gennaio 2005. Tipo [illegible] rilevazione: sondaggio telefonico Cati su un campione stratificato rappresentativo dell'universo della popolazione di età superiore [illegible] anni. [illegible] documento completo è disponibile sul [illegible] www.agcom.it

Oltre due punti percentuali dividono il Governatore dalla sua sfidante Polo in svantaggio nelle coalizioni, si lavora per rafforzare le alleanze

Maurizio Tropeano

Una lotta all'ultimo voto che potrebbe essere decisa [illegible] alleanze con altre formazioni e dalla capacità dei due contendenti, e dei loro schieramenti, di convincere gli indecisi. E' questa la lettura del sondaggio realizzato dall'istituto Contacta su un campione di 1212 intervistati. Una rilevazione che si conclude con [illegible] doppio risultato. Il primo: [illegible] presidente del Piemonte, Enzo Ghigo, supera la sua sfidante, Mercedes Bresso. Il suo vantaggio è del 2,2 per cento. Il secondo: il centrosinistra supera del 3,6 per cento la Casa delle Libertà.

Partiamo dalla sfida dei presidenti. Contacta ha incentrato le interviste sul duello Ghigo-Bresso. Il Governatore raccoglie [illegible] 51,1 per cento delle preferenze. L'europarlamentare diessina si attesta al 48,9 per cento. Più di cinque piemontesi su cento (il 5,6 per cento) sono però pronti a votare altri candidati. Al momento solo Alternativa Sociale [illegible] Alessandra Mussolini ha ufficializzato il suo, Lodovico Ellena, mentre resta da definire lo sfidante di Alternative per i cittadini, una lista che raccoglie [illegible] gruppo di formazioni minori. Il 13,8% degli intervistati [illegible] ha ancora deciso per chi votare.

Se si analizza il dato delle coalizioni, il risultato si ribalta. Il centrosinistra, alleanza che va dall'Udeur di Mastella a Rifondazione Comunista, raccoglie [illegible] 51,8% delle intenzioni di voto. La Casa delle Libertà [illegible] attestata al 48,2. Scende, di poco, il numero di indecisi (il 12,6) mentre si scoprono le preferenze per altri partiti fuori dai poli. Così il 2,3% [illegible] campione si dice pronto a votare per il partito radicale. La coalizione di estrema destra che si [illegible] raggruppata sotto il nome di Alessandra Mussolini supera, [illegible] poco, il [illegible] per cento. Il 2,7 per cento del campione sceglierebbe altre formazioni minori.

In entrambi i casi il margine d'errore, per eccesso o per difetto, è del tre per cento. Gli esperti di Contacta, Gabriele Moretti e Giacomo Portas, parlano di una «partita aperta dove per la prima volta molti degli intervistati ci spiegano che prima di votare vogliono conoscere i programmi». In questa corsa [illegible] diventano centrali iniziative [illegible] in grado di allargare i confini delle coalizioni.

I più corteggiati sono i radicali che però subordinano tutto ad un'intesa valida in ogni regione. In Piemonte Ghigo e i consiglieri regionali, Carmelo Palma e Bruno Mellano, hanno raggiunto un'intesa programmatica su alcuni punti. Non solo. Il Governatore ma anche altri esponenti politici [illegible] Cdl hanno partecipato e partecipano ad iniziative politiche degli uomini di Pannella. L'ultima in ordine di tempo, quella di domani a Palazzo Lascaris sull'Indocina che vede tra i relatori proprio Ghigo. Per i radicali sarebbe pronto un posto nel listino e un altro nella squadra di governo. L'accordo però è in stand-by, sospeso perché Pannella punta ad un'intesa in tutta Italia anche se ieri il Governatore ha incontrato a Roma il segretario Daniele Capezzone.

[illegible] centrosinistra non sta alla finestra. Negli ultimi giorni molti parlamentari dell'Ulivo hanno lanciato un appello ai leader perché si raggiunga un intesa. Ieri a conclusione della riunione dell'Europarlamento Pannella ne ha parlato con Massimo D'Alema, Antonio [illegible] Pietro e Mercedes Bresso. L'ex presidente della provincia di Torino dai microfoni di Radio radicale ha spiegato che «nell'ambito di un'intesa nazionale non ci sarebbero difficoltà ad allargare la coalizione».

La possibilità che la Cdl si allei con la Mussolini è tutta nelle mani dei leader nazionali del centrodestra anche [illegible] tensione tra la nipote del Duce e il vicepremier Gianfranco Fini [illegible] altissima. A livello locale [illegible] centrodestra potrebbe stringere accordi con i Verdi-Verdi. La Bresso ha già siglato un'intesa con i Pensionati per l'Europa.

RICORDATO AL PANNUNZIO

L'attualità della lezione di Spadolini

Grazia Longo

Da [illegible] parte, le battaglie del Pannunzio in nome della libertà. Dall'altra, l'importanza del giorno della memoria. I due discorsi s'intrecciano nell'intervento [illegible] professor Giovanni Conso - presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei e presidente emerito della Corte Costituzionale - ieri pomeriggio nell'aula magna dell'Università, per la presentazione degli Annali 2004 del Pannunzio e l'insediamento del nuovo presidente, il professor Pier Franco Quaglieni.

«Essere qui proprio oggi, giornata della Shoah, è quanto mai significativo - esordisce Conso, ministro della Giustizia nel governo Ciampi, dodici anni fa -. Perché il centro è da sempre impegnato per nobilitare il valore dell'uomo, contro ogni discriminazione razziale e religiosa». La coincidenza con le celebrazioni per i sessanta anni della liberazione [illegible] di Auschwitz ritorna più volte



Giovanni Conso

nelle parole del professor Conso che invita a [illegible] dimenticare mai quanto [illegible] accaduto» e si rammarica per il fatto «che l'insegnamento non sempre riesce e tanti sono ancora i soprusi, le violenze, le limitazioni [illegible] libertà in varie parti del mondo». L'attenzione passa quindi agli Annali 2004 del Centro Pannunzio dedicati a Giovanni Spadolini, che il 10 dicembre scorso vennero presentati al Se[illegible] della Repubblica alla presenza del Presidente Marcello Pera. Gli Annali, oltre alla parte dedicata a Spadolini, sono ricchi di molti riferimenti alla storia torinese. C'è un ampio saggio su Amedeo Peyron, sindaco di Torino e ritratti e profili, tra gli altri, [illegible] Carlo Casalegno, Aldo Garosci, Guido Barbaro, Luigi Firpo, Arrigo Olivetti, Mario Allara, Alessandro Galante Garrone, Luciano Perelli. Poi, considerazioni di stima e di affetto per il professor Quaglieni che dopo trentotto anni di attività come direttore diventa presidente. È il settimo a ricoprire la carica, dopo Arrigo Olivetti, Mario Bonfantini, Luigi Firpo, Edoardo Ruffini, Mario Soldati, Alda Croce che è stata eletta presidente onorario.

Conclude l'incontro Quaglieni: «Il mio obiettivo è quello di continuare a perseguire i valori di autonomia e indipendenza da qualsiasi condizionamento poli[illegible] ed [illegible]. Chi fa o divulga cultura non deve fornire le armi a una corrente o a un'altra, ma deve contribuire a stimolare la coscienza critica collettiva e la crescita civile della società. Chi fa o divulga cultura deve percepire la complessità dei problemi, deve rifiutare ogni semplificazione manichea, deve pensare liberamente».

MAGGIORANZA [illegible] OPPOSIZIONE, LITE IN CONSIGLIO

Scontro su bilancio e legge elettorale

Sul deficit della Sanità è muro contro muro «Nascosti i veri conti» «Ostruzionismo sterile»



L'aula di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale

Legge elettorale e deficit della sanità accendono lo scontro in Consiglio regionale convocato per approvare il bilancio del 2005. Da [illegible] parte la maggioranza di centrodestra che accusa l'opposizione, soprattutto i ds, di fare ostruzionismo, hanno presentato 250 richieste di inversione [illegible] ordine del giorno, per impedire l'approvazione di un documento finanziario necessario per la vita dei piemontesi e delle amministrazioni locali». Dall'altra il centrosinistra che critica ai colpi di mano con cui la Casa delle Libertà h[illegible] modificato la legge elettorale e approvato il bilancio cercando di occultare il buco milionario della sanità regionale».

- Questa mattina una riunione dei capigruppo cercherà di trovare [illegible] via d'uscita a questo [illegible] contro muro. Si vedrà. Certo la tensione resta alta. Ieri i primi ad attaccare sono stati i capigruppo dell'Ulivo. Giuliana Manica (Ds), Mino Taricco (Margherita), Enrico Moriconi (Verdi) e Rocco Papandrea (Rifondazione) hanno denunciato la «forzatura» [illegible] centrodestra che «ha approvato il bilancio e una modifica della legge elettorale in assenza delle minoranze». Spiega Manica: «E' evidente il loro intento di nascondere ancora una volta i veri conti della sanità piemontese. L'assessore Galante parla di un deficit di 232 milioni di euro ma secondo noi è troppo ottimista visto che ritiene di poter incassare 95 milioni dall'Università, un credito che non è esigibile. E poi dimenticano le tasse che hanno imposto ai piemontesi». Per Taricco, Papandrea e Moriconi «sono state violate le regole elementari della democrazia: h[illegible] approvato a colpi [illegible] maggioranza una modifica della legge elettorale a pochi giorni dallo scioglimento del Consiglio».

La risposta arriva poco dopo da parte [illegible] Valerio Cattaneo (Forza Italia), Marco Botta (An), Antonello Angeleri (Udc) a Claudio Dutto (Lega Nord). Spiegano: «La maggioranza ha rispettato le regole e non ha fatto colpi di [illegible]. Bilancio e legge elettorale erano nell'ordine del giorno, peccato che la minoranza si sia presentata con oltre venti minuti di ritardo. Nessun blitz visto che il capogruppo della Margherita c'era e ha votato contro». Poi Cattaneo va all'attacco: «Ancora una volta usano l'ostruzionismo per impedire alla maggioranza di governare. Non solo: dicono falsità. I maggiori costi della sanità determinati dalla volontà di migliorare i servizi [illegible] costati 232 milioni. Tutto il resto è propaganda visto che i bilanci delle Asl sono certificati dai revisori dei conti».

Per quanto riguarda la legge elettorale «la modifica del listino è stata decisa come segnale politico per la prossima legislatura».

(m.tr.)

A TORINO PER PRESENTARE IL SUO LIBRO SU BERLINGUER

D'Alema: «Uniti si vince ora moderiamo i toni»

Il presidente dei Ds non parla degli avversari «La propaganda negativa in politica non serve»

«Scegliendo Mercedes Bresso abbiamo dato un grande segnale. L'Italia può avere una seconda presidenza di Regione al femminile, una personalità politica in grado di ben governare così come sta facendo la Lorenzetti in Umbria». Con queste parole Massimo D'Alema, presidente dei Ds, lancia la candidatura dell'europarlamentare della Quercia alla guida del Piemonte. [illegible] presidente dei Ds si dice convinto che «le divisioni nel centrosinistra siano superate» anche se invita tutta la coalizione ad usare toni moderati: «La discussione politica, invece, spero che continuerà ad esserci, anche se mi auguro che sia [illegible] rumorosa. Forse noi stessi dobbiamo valorizzare di più la nostra unità ed evitare che a volte il dibattito politico finisca per creare nelle persone la sensazione di una divisione».

D'Alema arriva sotto la Mole per presentare il suo libro su Enrico Berlinguer nel corso di un dibattito organizzato dai Cristiano Sociali di Mimmo Lucà. [illegible] volume è l'occasione per ragionare sul rapporto tra la sinistra e il mondo cattolico ma anche per sottolineare [illegible] «grande valore» dell'accordo raggiunto nel centrosinistra. «Per la prima volta ci presentiamo uniti in tutte le regioni. Questo segna definitivamente una pagina voltata rispetto al momento difficile del 2001 quando ci presentammo divisi e fummo sconfitti». Poi liquida con una battuta le attuali divisioni nella Cdl: «La forza dei nostri programmi, delle nostre radici, della nostra unità è la garanzia per il paese. Non mi occupo dei guai degli altri. La propaganda negativa non serve nè nel commercio nè nella politica».

Specchio dei tempi

«[illegible] discutere la scelta di "una struttura dentro l'altra"» - «Ciclisti contestati» - «Sono [illegible] vittima dei Tango bond e [illegible] posso [illegible] meno protestare» - «Busta [illegible] leggera» - «Il pittore dimenticato»

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni si è inaugurata la nuova struttura che ha sostituito il nostro vecchio Palazzo a Vela, per gli sport del ghiaccio di Torino 2006. Non discuto le notevoli qualità tecniche che tale impianto possiede, ma certamente sarebbero rima[illegible] invariate se la stessa struttura fosse stata costruita altrove, [illegible] sventrare il Palavela per infilarcelo sotto [illegible] suo scheletro.

«Continuo ad essere convinto che [illegible] si voleva intervenire sul Palazzo a Vela, si poteva benissimo rispettare la [illegible] originale configurazione conservando le vetrate e realizzando al suo interno una [illegible] di gradinate che, avvolgendo il campo di gara voluto, seguisse [illegible] profilo del [illegible] perimetro interno, elevandosi in altezza alle quote che l'enorme volta permetteva nei vari punti (credo che la capienza sarebbe stata superiore a quella attuale).

«Per [illegible] problema della difficoltà di riscaldamento [illegible] pre lamentata, si poteva forse sopperire montando un leggero controsoffitto (pannelli di polistirolo o [illegible] altro materiale magari trasparente, sostenuti [illegible] un telaio modulare in alluminio) appesa alla volta con cavetti [illegible] acciaio, evitando così la dispersione del calore verso l'alto. Ormai è troppo tardi per tornare indietro, [illegible] rimango comunque molto arrabbiato: non tanto con la progettista (che avrà rispettato quello che veniva richiesto nel bando di concorso) ma, sicuramente, con i nostri amministratori che in questi pochi anni stanno pesan[illegible] distruggendo il patrimonio della città, fissandosi su delle idee forse un po' troppo personali (questa storia di "una struttura dentro l'altra" si [illegible] già sentita poco tempo prima per lo Stadio Comunale) e tendente a sbarazzarsi troppo facil[illegible] [illegible] certe annose problematiche, prendendo troppo spesso decisioni irreversibili e scarsamente rivolte alla conservazione della [illegible] realtà architettonica».

Roberto Ligi

Un lettore ci scrive:

«Vorrei applaudire quel lettore che ha scritto difendendo i poveri ciclisti tartassati dai vigili. Mia moglie è stata scaraventata a terra da un povero ciclista che le arriveva alle spalle perché non si [illegible] tolta di mezzo (ma come poteva vedere dietro di lei?). In via Bertola la pista ciclabile è sempre deserta e [illegible] via Cernaia, sotto i portici, i ciclisti corrono come fossero Ferrari. Stesso pericolo si corre sotto i portici di via Roma.

«Perché i ciclisti ignorano semafori rossi, sensi unici e marciapiedi vari? Perché se mi permetto [illegible] dire a un ciclista che il marciapiede è per i pedoni questo mi manda al diavolo? Ben vengano le multe dei vigili urbani, visto che il codice deve valere per tutti, anche per gli amanti delle due ruote».

Paolo Bonelli

Una lettrice ci scrive:

«Sono un impiegato di banca vittima dei "Tango bonds" per un importo rilevante. Sono moltissimi i miei colleghi che hanno [illegible] portafoglio titoli-spazzatura; molti articoli comparsi recentemente sui quotidiani consigliano agli investitori di far causa alle banche che ce li hanno consigliati, per recuperare i soldi. Ma molti di [illegible] temono anche solo di rivolgersi all'ufficio reclami per paura di ritorsioni da parte dei datori di lavoro. Siamo dunque cittadini di serie B che devono rinunciare a priori a tentare di recuperare il proprio investimento?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Finalmente è arrivato il 27 gennaio, [illegible] mi aspettavo un grande aumento, quello che sicuramente non mi sarei mai aspettato [illegible] che lo stipendio diminuisse! Ho due figli minori a carico, uno portatore di handicap al 100%, con la trasformazione delle detrazioni in deduzioni perdo diverse centinaia di euro all'anno non compensate [illegible] diminuzione dell'Irpef».

Sandro Vergallo

[illegible] di lettori ci scrive:

«Con riferimento all'articolo "Pittore dimenticato", apparso nella rubrica "Un cronista per voi", vorremmo dare la possibilità ai nostri concittadini di conoscere la pittura impressionista contemporanea di Pietro Augusto Cassina, grande e bizzarro personaggio torinese nato nel 1913 e deceduto nel 1999.

«Ci appelliamo pertanto alle autorità preposte alle quali fin d'ora assicuriamo la piena disponibilità [illegible] vedere ed eventualmente esporre numerosi dipinti del succitato pittore.

«Auspichiamo un intervento al fine di dare, a nostro modesto avviso, [illegible] riconoscimento, sia [illegible] postumo, ad un uomo che ha dedicato tutta la sua vita (tra notevoli sacrifici e ristrettezze), all'arte».

Seguono 292 firme

specchiotempi@lastampa.it

Domenica iniziano le feste che si concluderanno il giorno delle Ceneri

Castellamonte, via al Carnevale

Primo appuntamento con la Bela Pignatera



Finalmente ci siamo. Dopo mesi [illegible] organizzazione il Carnevale esce in piazza e a p[illegible] vivaci [illegible] avvicina al gran finale del 5 [illegible] febbraio, quando anche p[illegible] quest'anno si dovrà dire [illegible] alle maschere, ai cortei [illegible] agli scherzi [illegible] attesa della Pasqua. Così ovunque, meno che a Castellamonte dove i festeggiamenti raggiungono [illegible] loro clou proprio il mercoledì delle Ceneri, con la grande sfilata notturna dei carri allegorici che creano un'atmosfera suggestiva e straordinaria.

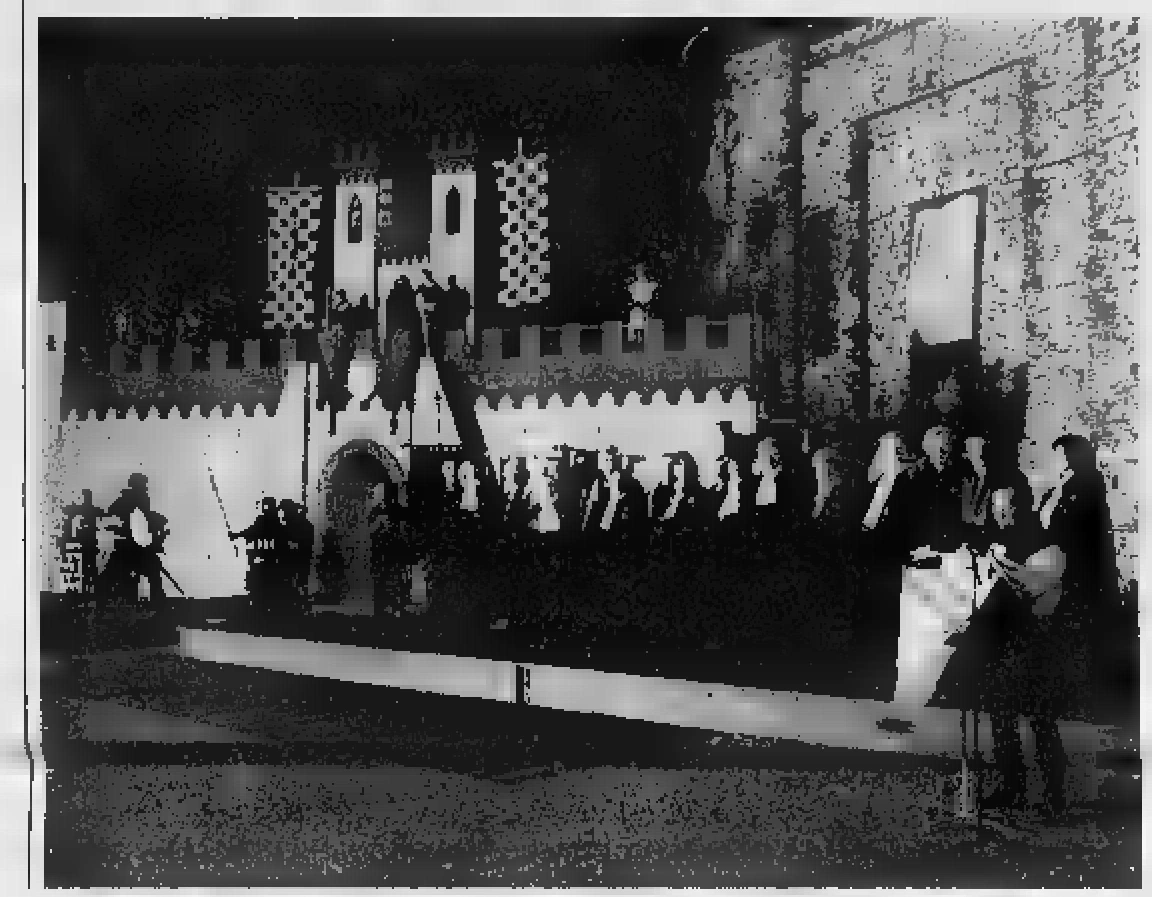
Domenica alle 20,30, di fron[illegible] a Palazzo Botton, il [illegible] alla 53ª edizione del «Carnevale storico», con il raduno della Dame dei Rioni [illegible] dei Terzieri, degli sbandieratori e dei gruppi ospiti, che danno vita alla sfilata per le vie del centro. Alla Rotonda Antonelliana vengono presentati la Bela Pignatera e il Primo Console, la cui uscita in pubblico [illegible] preceduta [illegible] rievocazione storica del Tuchinaggio, [illegible] cura del gruppo storico Contado [illegible] Castellamonte. La serata sarà rallegrata dall'esibizione dell'Accademia «Scrima» e dalla presenza di numerosi [illegible] ospiti, come quello Storico di Rivarolo, il «Torneo di Maggio» di Cuorgnè, le «Idi [illegible] Maggio» di Oglianico, la «Nobiltà Eporediese», da Torino «Gianduja [illegible] le Giacomette». La prima serata di Carnevale sarà conclusa da uno spettacolo pirotecnico.

Cinquantatrè anni che non sono passati invano. Organizzato dalla pro loco [illegible] guidato [illegible] Giuseppe Tomaino, il Carnevale di Castellamonte, annovera ormai una bella tradizione che non ha nulla da invidiare ad altre manifestazioni più «blasonate»: [illegible] partire [illegible]all'originale «Carnevale delle Ceneri», unico nel suo genere, agli straordinari costumi, sontuosi ed elaborati, che indossano i protagonisti: la Bela Pignatera, il generale [illegible] naturalmente tutto il corteo di figuranti che li accompagna nelle varie esibizioni. Domenica si sapranno i loro nomi. Venerdì e sabato (4 e 5 febbraio) la festa è solo di sera. Venerdì, alle 21, nella Palestra San Bernardo serata danzante con [illegible] gruppo «Manuele [illegible] Paolo» e il Cabaret di «Franchin». Sabato, alle 20, nella Palestra [illegible] Piazza Repubblica tutti invitati alla Cena di Carnevale [illegible] base di polenta [illegible] merluzzo e polenta e salsiccia. Per non avere brutte sorprese sarà meglio prenotare entro giovedì 3 febbraio, al [illegible] 0124/582106.

Il calendario degli appuntamenti s'infittisce domenica 6 febbraio. S'inizia presto, alle 10, con il raduno e il rinfresco presso l'abitazione dei [illegible] personaggi, poi il corteo storico si dipanerà lungo le vie del concentrico cittadino. In piazza Martiri della Libertà avverrà invece la presentazione di [illegible] Pignatun», il caratteristico, enorme fantoccio, caricatura di un [illegible] personaggio cittadino che verrà [illegible] al rogo [illegible] mercoledì delle Ceneri. Il Sindaco consegnerà poi le chiavi della città [illegible] Bela Pignatera, personaggio della tradizione che si rifà alla Contessa Isabella [illegible] Castellamonte che nel XIV secolo si fece mediatrice di p[illegible] tra l'aristocrazia locale e il popolo oppresso.

Alle 11,30 benedizione e distribuzione dei fagioli, ultimo bagordo prima delle astinenze quaresimali. Alle 16, ci si sposta nella palestra San Bernardo per la grande festa dei bambini intrattenuti da animatori [illegible] da dolci [illegible] bibite offerti [illegible] ditta Rovetto. Alle 18, le cerimonie ufficiali si concluderanno nella chiesa parrocchiale [illegible] la [illegible]anta Messa [illegible] [illegible]e. Lunedì 7 febbraio [illegible] festeggia ancora, alle 21 presso la Palestra San Bernardo, con la discoteca mobi[illegible] «Night life» di [illegible] Monti. L'ingresso è gratuito. Stesso luogo, la sera dopo per la grande tombolata in [illegible] di Sergio Rivara.

Così, ovunque, il Carnevale sarebbe finito. Ma, come abbia[illegible] detto, non a Castellamonte. Infatti, mercoledì 9 febbraio, giorno delle Ceneri, il Carnevale [illegible] Castellamonte vive la sua giornata clou con l'affascinante corteo notturno dei carri allegorici e il rogo di [illegible] Pignatun». L'appuntamento è per le 20,30 in piazza Generale Romano (area mercatale) per la partenza della sfilata che si snoderà lun[illegible] via Buffa, via S. Armand, via Nubola, via Roma, via Ex Internati, piazza Martiri [illegible] Libertà, via Educ, via Romana, piazza Matteotti, [illegible] Nigra, largo Talentino, piazza Martiri [illegible] Libertà [illegible] arrivo nella suggestiva Rotonda Antonelliana. Lì Re Pignatun verrà bruciato e con lui il Carnevale tornerà a riposare per un anno.





ALLE 16 AL PUNTO D'INCONTRO COOP

Si presenta ad Ovada il libro [illegible] «Re Agnolotto»

■ Alle 16, al Punto d'incontro del nuovo supermercato Coop in via Gramsci, a Ovada, si presenta il libro «Il Re Agnolotto e il Principe Andarino» di Lucia Barba, nutrita collezione di note relative alla cucina monferrina e relative ricette, della collana edita dall'Associazione Alto Monferrato. L'incontro sarà l'occasione per la dimostrazione di alcune ricette: Rabatòn, Sformato di topinambur, Zabaglione al Moscato con biscottini, a cura di Enrico Priarone, chef dell'agriturismo Podere La Rossa di Morsasco. [r. bo.]

RESTA L' APPROPRIAZIONE [illegible]

Circonvenzione d'incapace Tre monferrini assolti

■ Sono stati assolti «perché il fatto non costituisce reato» Franco Ferrero, 53 anni, di Casale, Maria Grazia Saresini, 48, di Casale e Antonio D'Ambrosio, 53 anni, di San Giorgio, accusati, in concorso, di circonvenzione d'incapace ai [illegible] di una anziana pensionata in merito alla vendita di una casa a Rosignano. D'Ambrosio, che doveva rispondere anche di appropriazione indebita, è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 400 euro di multa (pena sospesa). [r. sa.]

[illegible] DAL SABATO [illegible]' FIERA D'ANTICHI MESTIERI



Passata edizione di «Mestieranda»

Nei giorni di Pasqua torna «Mestieranda»

■ C'è tempo fino al 31 gennaio per richiedere l'adesione alla nona edizione di «Mestieranda - Fiera degli antichi mestieri» che si svolgerà a Conzano sabato [illegible] marzo (dalle 14 alle 20), domenica 27 giorno di Pasqua (dalle 9,30 alle 20) e lunedì 28 giorno di Pasquetta (9,30-20). È prevista anche una sezione speciale di «artigianato multietnico» (questo con partecipazione gratuita). Annullo filatelico a Pasquetta. [s. m.]

IN [illegible] 2 [illegible]

La quinta «Riso&Rose» si apre l'8 maggio a Casale

■ La società per la promozione turistica in Monferrato «Mondo», presieduta da Luigi Angelino, ha fissato le date in cui si svolgerà la kermesse «Riso&Rose», giunta alla 5ª edizione in un crescendo di adesioni di Comuni e di visitatori. Si svolgerà dall'8 maggio con l'apertura ufficiale a Casale e nei due weekend successivi: il 14 e 15 maggio, il 21 e 22 maggio. Entro il 10 febbraio si conosceranno i nomi dei Comuni aderenti e sarà inviata in Regione la richiesta di contributo a sostegno della manifestazione. [s. m.]

SI' DEL SINDACO AL CONVEGNO, NON AL CONCERTO. RAFFORZATI GLI ORGANICI DELLE FORZE DELL'ORDINE

Casale, domani presidiato il centro

Si temono disordini per le iniziative della destra al Tartara

CASALE MONFERRATO

Centro città presidiato, domani dalle 14 alle 20, con [illegible] delle forze dell'ordine, per far fronte a eventuali [illegible] conseguenti alla pubblicizzazione delle iniziative che il circolo politico-culturale Guaschino-Carbonero farà al Salone Tartara. Non era stata la richiesta presentata dall'avvocato Alberto Costanzo per l'uso del Tartara a suscitare il clima incandescente che è andato crescendo successivamente. È stato piuttosto apprendere, da messaggi via internet, che al convegno sulle [illegible] storiche della seconda guerra mondiale [illegible] seguito un concerto dal titolo «Gioventù [illegible]».

«Abbiamo rilevato una sostanziale difformità tra le richieste avanzate e gli intenti dei partecipanti al convegno - dice il sindaco [illegible] Mascarino che ha revocato il concerto -. Come pubblica amministrazione non possiamo indulgere ad atteggiamenti lesivi del [illegible] svolgimento della vita civile». Di fatto, però, la pubblicizzazione via internet non è cessata.

Che cosa può dunque accadere? Ad esempio che da varie parti arrivino schiere di giovani più [illegible] al dopo-convegno che alle riflessioni storiche. E quelli del fronte opposto non sono rimasti, nel frattempo, con le mani in mano: hanno zampettato a loro volta sui tasti dei computer col risultato di lanciare l'allarme. Conseguenza: schiere di poliziotti, carabinieri e finanzieri dovranno mettercela tutta per evitare che scoppino disordini. Il sindaco è anche andato dal prefetto: in un vertice tecnico sono state concordate le misure di sicurezza (e il questore, tra l'altro, ha vietato il corteo che il circolo Guaschino-Carbonero avrebbe voluto fare fino al Sacrario dei Caduti al Valentino). Ieri Mascarino ha emesso un provvedimento, in cui si consente l'uso del Tartara fino alle 19,30 e non oltre; solo per il convegno e non per esibizioni musicali; solo parole e non somministrazione di cibi e bevande.

Come si regolerà il circolo non si sa, perchè ha preferito il silenzio stampa per non alimentare ulteriori polemiche.

Gli antifascisti casalesi hanno divulgato volantini in cui annunciano, invece, l'adesione all'iniziativa in via Roma per ricordare la Shoah, cui seguirà un sit-in piazza Mazzini, alle 19, con lettura di brani tratti dalle «Lettere dei condannati a morte della Resistenza». Il segretario regionale di Rifondazione Alberto Deambrogio lancia un appello: «Ci sono state iniziative al limite del provocatorio, ma il livello del contrasto deve collocarsi nel terreno del confronto democratico. Quindi: [illegible] può essere giustificato qualsiasi comportamento violento a difesa dell'ideale antifascista. E Mascarino invita i cittadini a mostrarsi animati da un desiderio di confronto pacifico e da senso di responsabilità». [s. m.]

SARA' DELIBERATO LUNEDI'

La cittadinanza alla «Acqui»

■ La cittadinanza onoraria alla «Divisione Acqui». Nel Consiglio comunale di Acqui, in programma lunedì, sarà adottata una delibera per la cittadinanza onoraria alla «Divisione Acqui», che con il suo sacrificio diede il via [illegible] settembre del 1943 alla Lotta di liberazione. «Si tratta di un ulteriore atto di benemerenza alla gloriosa Divisione che porta ancora oggi il nome della nostra città nel mondo» spiega il sindaco Danilo Rapetti. La «Divisione Acqui» vanta antichissima storia. Costituita come Brigata «Acqui» il 25 ottobre 1831, [illegible] in realtà le sue origini dalla Brigata Alessandria del 1815. [illegible] nella Prima Guerra Mondiale sul basso Isonzo e Monfalcone. Nel 1940 si inserisce nell'organico la [illegible] Legione d'assalto e nel 1941 anche il 317° Reggimento. Dislocata prima in Piemonte poi in Albania e quindi nelle isole greche dello Jonio, la Divisione subisce perdite enormi nei combattimenti seguiti all'armistizio. Al Comandante Generale Antonio Gandin e ai suoi reggimenti verrà assegnata la Medaglia d'Oro al Valor [illegible]. Attualmente ha sede a San Giorgio a Cremano in provincia di Napoli ed è inquadrata nel 2° Comando Forze di Difesa composto da Brigate di differente tipologia, che assolvono funzioni sia di difesa del territorio sia di partecipazione alle Forze di reazione rapida della Nato. La cerimonia di consegna ufficiale della cittadinanza onoraria si terrà ad aprile nell'ambito della celebrazioni per il 60° Anniversario della Liberazione. [g. l. f.]



La Divisione Acqui a Cefalonia. Al centro il cap. Apollonio (dal libro *Storia della Resistenza*)

VITTIMA UN OVADESE. CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO

Morì per infezione Tre medici indiziati

Emma Camagna

OVADA

Si poteva evitare la morte di Carlo Agostino Mazzarello, 56 anni, abitante in città, avvenuta all'ospedale di Novi l'6 ottobre 2001, quattro giorni dopo il ricovero in quello di Ovada dove era giunto perchè febbricitante per un'infezione e poi morto per emorragia interna? È quanto vuol sapere da una parte la famiglia della vittima, dall'altra la giustizia.

I congiunti inviarono un esposto alla Procura di Alessandria in quanto un medico legale, esaminata su loro richiesta la cartella clinica del defunto, aveva riscontrato anomalie.

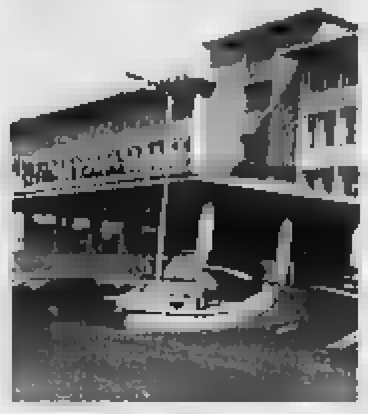
Sotto inchiesta ci [illegible] tre medici per i quali il pm Stefano Puppo ha chiesto il rinvio a giudizio per concorso in omicidio colposo; l'udienza preliminare si terrà il 14 aprile davanti al gip di Alessandria.

Gli inquisiti sono Flavio Prasso, Carlo Bottino di 50 e 37 anni, abitanti a Genova, Rolando Braschi, di 53, Arenzano (li difendono Tino Goglino e Lorenzo Repetti); contestano gli addebiti, illustreranno in udienza le loro tesi. I familiari di Mazzarello si sono costituiti parte civile con Ornella Lanzone di Genova.

Per l'accusa «quali medici in servizio all'ospedale di Ovada, reparto medicina, [illegible] per imperizia e negligenza la morte dell'uomo avvenuta per anemia metaemorragica in ulcera duodenale insorta in modo acuto in un paziente affetto da sepsi streptococcica».

Il magistrato che ne chiede il processo indica le condotte tenute dai tre medici, i periti del gip dicono sostanzialmente che «dovevano far sottoporre il paziente ad esami in grado di accertare quale tipo di infezione era in corso e somministrargli specifici antibiotici e [illegible] quelli generici che, oltre [illegible] inadeguati, gli [illegible] no [illegible] emorraggia interna e la morte».

Per l'accusa Prasso, che fu il primo a vedere Mazzarello, sottovalutò l'infezione prescrivendo [illegible] tipo di antibiotico [illegible]



L'ospedale di Ovada

[illegible] altro [illegible] disporre sia quel giorno, sia il successivo 6 ottobre, un esame emocolturale urgente, che anche il collega Bottino non fece effettuare. Braschi, intervenuto il 5, non modificò la terapia sebbene gli infermieri lo avessero avvisato che la febbre era salita e Mazzarello [illegible] da brividi. Bottino, poi, si legge nel capo d'imputazione, doveva pur accorgersi, date le condizioni di Mazzarello, che la terapia in corso era «totalmente inefficace». Gli somministrò un farmaco antipiretico che contribuì a provocargli un'emorragia, il paziente fu trasferito a Novi, ma morì subito.

IN TRIBUNALE A CASALE

Un esposto di 100 malati d'amianto

CASALE MONFERRATO

Altri cento casalesi ammalatisi causa l'amianto o familiari di vittime della patologia causata da questa fibra per sapere se ci sono responsabilità personali della proprietà del Gruppo Eternit hanno inviato un esposto alla Procura della Repubblica cittadina attraverso la [illegible]. È corredato da 96 faldoni di documenti e redatto dagli avvocati Stefano Ena, Marco Gatti, Manlio Frigo, Piergino Scardiglio di Alessandria, Casale, Milano, La Spezia. Dicono che dalla documentazione prodotta, frutto di lunga ricerca sull'assetto della holding fatta in tutta Italia che ha portato ad analoghe iniziative pendenti davanti al tribunale di Siracusa e in fase di indagine alla Procura di Torino, parrebbe che i vertici del Gruppo abbiano ignorato le [illegible] delle inalazioni delle polveri di amianto e pilotato i controlli con un invito ai manager a sottostimare il problema. È il primo esposto presentato a Casale (quello della Cgil [illegible] 3.000 firme è [illegible] inoltrato a Torino) e tende ad [illegible] menti. Altri 50 cittadini vogliono aggiungersi, se altri ancora sono interessati si rivolgano alla Uil. [e. c.]

SI ALLARGA LA QUERELLE SUL TURISMO DEL VINO

Enoturisti eretici C'è la scomunica

Sergio Miravalle

A volerla buttare in politica la vicenda del Movimento turismo del vino piemontese pare uno scontro tra destra e sinistra. Ma le linee di demarcazione non sono così nette e la querelle percorre in maniera trasversale il mondo del vino. Ci sono piuttosto forti contrasti, anche personali, e c'è chi coglie «elementi di federalismo enoico» che si scontrano con il solito «centralismo enoburocratico romano». Nella querelle intervengono, deputati al Parlamento, sottosegretari, ex sindaci.

Tutto è nato dall'iniziativa del presidente dell'Enoteca d'Italia (e del Piemonte) che ha annunciato la [illegible] di un comitato per la «ricostituzione» del Movimento del Turismo del vino-Piemonte, collegato con la sede nazionale, retta dal produttore emiliano Francesco Lambertini. I piemontesi però una loro associazione che si occupa di turismo del vino [illegible] l'hanno già, presieduta da Pietro Arditi della cantine Valpane di Ozzano e diretta da Elio Archimede, con studio professionale ad Agliano.

Ieri dalla segreteria bolognese del Movimento (cui aderiscono un migliaio di aziende in tutt'Italia), è stata diffusa una nota in cui si plaude «con grande soddisfazione [illegible] del Comitato» ispirato da Garrone. «Contiamo molto - è scritto - sui risultati che potrà ottenere per riavere con noi una regione importante come il Piemonte». La precedente delegazione piemontese [illegible] Lambertini era estata recentemente esclusa dall'Associazione per l'inosservanza, da parte della precedente gestione, di alcune fondamentali disposizioni statutarie». La scomunica è arrivata a sancire ruggini anche su questioni di quote non versate e di strategie generali del movimento che le 158 aziende piemontesi hanno trasformato in regionale e autonomo, cambiando anche il nome in «Piemonte Turismo del vino».

Garrone invece, che a Roma è di casa, intende «ridare al Piemonte il ruolo che gli spetta nel movimento nazionale» e ha chiamato a raccolta un gruppo di fedelissimi: Paolo Zoccola (giornalista di Naturali), Gianni Bianchi (agenzie viaggi Happytour), Roberto Rabachino (giornalista del Sommelier), Flavio Accornero e Piero Sarasso (presidenti dei Distretti del vino del Sud e Nord Piemonte), Ovidio Mugnai (Federalberghi), con il compito di cercare adesioni tra i produttori e poi eleggere, entro tre mesi, un presidente vignaiolo che agisca «per il recupero dei crediti [illegible] dal Movimento nazionale, e rappresenti presso le istituzioni locali proposte e progetti di promozione della cultura del vino e visite nei luoghi di produzione».





Accornero (sopra) e Bosio

Sale il tono dello scontro Intervengono anche il deputato Rava e Bosio

«Cose che noi già facciamo da tempo senza bisogno di proconsoli» annota Archimede che ricorda il successo dell'iniziativa «Cantine Aperte» anche in Piemonte (nel 2005 sarà il 28-29 maggio).

Sta con il gruppo Archimede anche il deputato diessino [illegible] Rava. «E' una discutibile operazione di potere. Il sottosegretario Teresio Delfino ha espresso affrettatamente il proprio consenso al tentativo di Garrone di delegittimare la dirigenza del Movimento Turismo del Vino-Piemonte, di cui faccio parte come presidente della Strada del Vino Alto Monferrato e che mi risulta operare in piena coerenza statutaria e col consenso dei suoi 158 soci. Giudico assolutamente sbagliata la partecipazione al presunto comitato dei presidenti dei due [illegible] del vino piemontesi, organismi nei quali il movimento Turismo del vino-Piemonte partecipa [illegible] propri rappresentanti».

Chiamato in causa Flavio Accornero è lapidario: «Mi pare sbagliato bisticciare, meglio cercare una concreta soluzione per il buon nome del vino piemontese e nell'interesse dei produttori».

Bernardino Bosio, ex sindaco leghista di Acqui, vignaiolo, dirigente dell'enoteca regionale ospitata a palazzo Robellini, d'intesa con la presidente Michela Marenco, è categorico: «A noi Garrone, che pure cita Acqui come sede del comitato, non ha detto niente. Si preoccupi dei bilanci dell'Enoteca del Piemonte. Non ci piacciono le scelte dall'alto. Il turismo del vino è importante, lo dobbiamo curare noi produttori, i più diretti interessati».

LA POLSTRADA FA IL BILANCIO DELL'ATTIVITA' 2004

A26: nel tratto casalese più incidenti, meno feriti

CASLAE MONFERRATO

Quasi 5500 multe, 69 patenti ritirate, 205 incidenti rilevati, di cui uno mortale. Questo in sintesi il bilancio dei servizi effettuati [illegible] pattuglie della Polizia Stradale di Casale. «Il nostro tratto di competenza, che comprende parte della A26 fra Alessandria e Vercelli e la bretella per Santhià - spiega il comandante Matteo Natella - è particolarmente tranquillo, anche se per certi aspetti può essere "traditore". La maggior parte degli incidenti è infatti di natura autonoma. Gli automobilisti in viaggio da ore dopo aver superato il tratto di Ovada, particolarmente impegnativo, si immettono nei lunghi rettilinei che portano a Casale e spesso [illegible] vittime di colpi di sonno o disattenzione». Entrando nel dettaglio degli interventi compiuti nel corso del 2004 si evince che sono stati effettuati 1502 servizi di pattuglia, con l'utilizzo complessivo di 5325 agenti, per un totale di 5325 chilometri percorsi. Gli incidenti [illegible] saliti da 188 [illegible] 2003 ai 205 dello scorso [illegible] di cui 45 con feriti, rispetto ai [illegible] dell'anno prima, con [illegible] persone ferite (90 nel 2003), mentre gli incidenti con danni solo ai mezzi sono passati da 133 a 159, in drastico calo gli incidenti mortali: uno solo a fine dicembre, con vittima un noto professore universitario di Genova. Nel corso dell'anno sono stati effettuati 125 servizi di autovelox a fronte dei 148 dell'anno precedente, con lo [illegible] di [illegible] fotografie (3972), mentre le multe [illegible] sono state 5436 (6160). Le patenti ritirate sono state 69 (87) per lo più per alterazione del cronotachigrafo sui camion e per manovre di contromano. I servizi con l'etilometro sono stati 72 (109) con 307 p[illegible] controllate (280) di cui 26 trovate positive all'alcool e due sotto l'effetto di sostanza stupefacente. [r. sa.]

STUPORE DI BORIOLI SUL PROGETTO MINISTERIALE

«Sulla Predosa-Albenga enti locali tenuti al buio»

ACQUI TERME

«La realizzazione della Carcare-Predosa non può prescindere da un coinvolgimento degli [illegible] locali». Il vice presidente della Provincia, Daniele Borioli, prende posizione in merito alla possibile estensione della bretella fino ad Albenga. «Il Ministero delle Infrastrutture [illegible] ci ha minimamente contattato [illegible] ca la possibilità di estendere lo studio di fattibilità. La proposta dovrà necessariamente essere sottoposta ai Comuni interessati dal tracciato e naturalmente alle Province di Alessandria e Savona ed alle Regioni Piemonte e Liguria, soggetti ai quali spetta l'ultima parola».

[illegible] tempo [illegible] ritiene prioritaria l'apertura del casello di Predosa ed il collegamento diretto [illegible] Acqui: «Come amministrazione provinciale riteniamo indispensabili e urgenti queste opere. Per quanto riguarda invece il tratto di bretella compreso tra la città termale e Carcare, dovrà essere oggetto di attenta valutazione da parte dei Comuni interessati alla luce anche dell'impatto ambientale». [g. l. f.]



Il vicepresidente della Provincia, Borioli

NESSUN VETO DALL'AMMINISTRAZIONE, MA I CONDOMINI NON SONO D'ACCORDO

Ostacoli sulla strada della moschea

L'incontro col sindaco non risolve i dubbi della comunità islamica

OVADA

Come annunciato ieri mattina i rappresentanti della Comunità islamica di Ovada, sono stati ricevuti dal sindaco Andrea Oddone, presente l'assessore Enrico Porata. L'incontro [illegible] finalizzato ad affrontare, ancora una volta, il problema relativo al locale di culto (una sorta di moschea), che la Comunità intende aprire in città. Ha già provveduto all'acquisto di un garage in centro, in via Voltegna, dove sono stati eseguiti buona parte dei lavori di ristrutturazione.

Jail Bentajar e Laura Martino, che hanno partecipato all'incontro, renderanno note le eventuali decisioni, soltanto oggi, alle 17, con una conferenza stampa. [illegible] però che le difficoltà persistano: ostacolo insormontabile per completare i lavori, in modo da renderlo funzionale il vecchio garage, sarebbe la presa di posizione degli comproprietari dello stabile.



Il portone del garage di via Voltegna dove la comunità islamica ovadese vorrebbe realizzare il suo luogo di culto. Ma sono necessari lavori e finora gli altri proprietari hanno disertato le assemblee

E' evidente che per decidere lavori strutturali che interessano un condominio è necessario il parere favorevole della maggioranza dei condomini. Ma in questo caso c'è di più, visto [illegible] c'è neppure la presenza dei condomini stessi alle assemblee e ciò significa eludere il problema, smentando l'ospitalità che un po' tutti gli ovadesi apparentemente manifestano per gli immigrati.

D'altra parte per la comunità islamica la proposta avanzata da Pubblica Opinione di localizzare la moschea fuori dal centro abitato non è funzionale: in quanto molti non hanno un mezzo di trasporto che permette di spostarsi fuori città. [r. bo.]

Domenica corteo storico, mercatino, mostre e alle 16 il momento-clou

A Ponti ritorna il «polentone»

Una sagra che affonda le sue radici nel '500

PONTI

Nel 1571 alcuni calderai provenienti da Dipingano in provincia di Cosenza arrivarono a Ponti, attirati dalla voce che dipingeva il marchese Cristoforo del Carretto, feudatario del luogo, come persona di gran cuore. Giunti al borgo, infreddoliti e affamati, chiesero ospitalità al Signore della «Casa Carretta».

Si racconta che il marchese li apostrofò così: «Se riuscirete ad aggiustare il vecchio enorme paiolo delle mie cucine, vi darò tanta farina gialla da riempirlo, in modo che possiate sfamarvi tutti». Voltò il cavallo e tornò al castello; diede ordine ai servitori di portare il pentolone ai bravi stagnini, che si [illegible] all'opera facendolo tornare come nuovo.

Cristoforo del Carretto mantenne la promessa; intanto gli abitanti avevano fraternizzato con quegli uomini. Chi portava loro uova, chi cipolle, chi merluzzo, e chi vino dei colli. La farina servì a cuocere un'enorme polenta che affiancata da un altrettanto grande frittata (dono, questa, del buon cuore dei pontesi) sfamò gli infreddoliti calderai.



Peserà oltre dieci quintali il «polentone» di Ponti, che verrà scodellato domenica alle 16

Su queste testimonianze storiche prende corpo la «Sagra del Polentone», antica manifestazione risalente a quattro secoli fa giunta quest'anno all'edizione numero 435.

Domenica alle 8 cominceranno i preparativi degli abili cuochi della Pro loco e allo stesso tempo verrà aperto il «Mercatino delle cose buone e belle», che proseguirà per tutta la giornata. Alle 10 saranno aperti mostra di fotografia e pittura e Museo delle macchine agricole del cavalier Pierino Solia. Alle 12 avrà invece inizio la [illegible] del polentone di 10 quintali.

Dopo l'esibizione, alle 14, del Corpo bandistico acquese, partirà alle 15 la sfilata in costume del XVI secolo del gruppo pontese «Il Marchese del Carretto e i Polentari» con la rievocazione storica della nascita della tradizionale Sagra del Polentone.

Il momento clou sarà alle 16 con lo scodellamento della polenta e la relativa distribuzione accompagnata da merluzzo, frittata e buon vino. Alle 21 nel salone della Pro loco, serata danzante ad ingresso gratuito con l'orchestra Stefano & Mauri. La sagra è anche l'occasione per scoprire le antiche origini preromane di Ponti.

Il paese venne fondato, come la vicina Acqui dai Liguri Statielli, che lasciarono questo borgo al dominio di Roma. Dell'antica dominazione è stato conservato il nome «Pontum», [illegible] ponti che i Romani costruirono [illegible] fiume Bormida. A ricordare quale tempo resta ancora la Colonna Antonina, pietra miliare della Via Emilia Scauria, che si può ammirare sotto il porticato del municipio.

Testimonianza della famiglia Del Carretto sono invece le pietre raffiguranti lo stemma gentilizio e i ruderi del castello sulla collina che domina il paese.

Oggi in un convegno saranno illustrate le modalità di recupero del «fondo Carnevale»

A Valenza un virtuoso del piano jazz

Suona Martial Solal al Centro comunale di cultura



Il pianista Martial Solal eseguirà pezzi di Duke Ellington e Frank Sinatra

VALENZA

Un [illegible] di Martial Solal per ufficializzare il progetto di recupero di una collezione unica, il «fondo Carnevale»: 1900 nastri, circa 5000 ore di ascolto con musica e interviste raccolte da Arno Carnevale, manager orafo, [illegible] più grandi appassionati italiani di musica jazz. Possedeva 16 mila dischi ed era punto di riferimento per numerosi critici (primi fra tutti, Gian Carlo Roncaglia e Arrigo Polillo), che si sono occupati della vita dei grandi jazzisti.

Nel '70, rifondò il Jazz club Valenza (ideato da [illegible] Ilario) e portò nella «città dell'oro» artisti [illegible] Ornette Coleman, John Surman, Dexter Gordon, Barney Kessel, Tony Scott.

Negli Anni 80, con altri personaggi della critica italiana, fondò [illegible] cooperativa musicale che assicurò al mondo del jazz una straordinaria big band, la Ball of Fire, diretta dal mitico trombettista americano Thad Jones. I musicisti preferiti di Arno Carnevale erano Duke Ellington, che considerava il più grande compositore del Novecento e Frank Sinatra, il più grande «crooner» (cantante confidenziale) del secolo scorso. Per questo, la maggior parte dei nastri contengono materiali relativi a questi due big, che sono in corso di recupero.

Se ne parlerà oggi alle 17 al Centro comunale di cultura di piazza XXXI Martiri, nel [illegible] di un convegno in cui si spiegheranno i dettagli del progetto, voluto da Comune, Provincia e Regione, con importanti finanziamenti anche della Fondazione CrAl e che si avvale per la parte tecnica della Digital Records di Roma e per la parte didattica della Sidma (Società italiana di musicologia afroamericana), presieduta da Stefano Zenni.

Alle 21,30 l'esibizione di Martial Solal, imperniata su Ellington e Sinatra. Il repertorio del pianista, figlio di genitori francesi ma cresciuto in Algeria, va dagli old blues agli evergreen, dagli standard ai brani originali.

La [illegible] tecnica potente e raffinata è abbinata a grande capacità d'improvvisazione, che gli ha consentito di essere anche un grande compositore. Sue le colonne sonore di 40 film. Innumerevoli i premi che ha vinto: a Parigi, dove vive, è nata una competizione internazionale di piano jazz a lui dedicata. Ingresso 10 euro.

10 anni fa — S'indaga [illegible] dell'alluvione

(da «La Stampa» del 28 gennaio 1995) **ALLUVIONE.** La procura di Asti apre un nuovo filone di indagine sui rifiuti alluvionati. Perquisizioni in Provincia, Comune, Consorzio e alla «Isa» che gestisce la stazione di transfert. **CASSA DI RISPARMIO.** La banca astigiana si prepara a rinnovare il Consiglio di amministrazione. Nessuna alleanza in vista con altri istituti, in previsione un altro bilancio «ricco». **VIGILI DEL FUOCO.** Pompieri in difficoltà: mancano capireparto e capisquadra. I rappresentanti sindacali incontrano il prefetto Palmiero. **ESOTERISMO.** Asti si scopre appassionata di temi dell'occulto: si presenta un libro sul satanismo e i Rosacroce tengono una conferenza. Intanto sono aperti due negozi di articoli magici in piazza Statuto e via Sella. **TEATRO.** Manzoni e il telefonino: la compagnia dei dipendenti Telecom, «Sipanetto» porta in scena la commedia musicale «I promessi sposi». [c. f. c.]

in cartellone

- Alle 16 nel museo di Sant'Anastasio, l'associazione Torino Città Capitale presenterà l'abbonamento «Musei Torino Piemonte 2005». Saranno anche date anticipazioni delle principali attività dei musei. Al termine sarà possibile acquistare la tessera (costa [illegible] euro, 25 ridotto).
- Alle 17,30 nella sede dell'Archivio storico del Comune, palazzo Mazzola, [illegible] via Massaia 5, riprendono le conferenze del Centro Studi sui Lombardi [illegible] sul credito nel Medioevo. [illegible] Vaquero, docente all'Università «La Sapienza» di Roma parlerà di «Prestare [illegible] nelle città italiane del Rinascimento». Ingresso libero.
- Alle 21 [illegible] «Profumi per [illegible] mente» in via Brofferio [illegible] serata dedicata al cinema con il critico torinese Domiziano Pontone. Ingresso libero.
- Alle 21 all'Auditorium della Trinità di Nizza, [illegible] la rassegna «Concerti [illegible] colline». Di [illegible] Lucio Degani, primo violino [illegible] «Solisti Veneti» [illegible] il pianista Andrea Rudi, in [illegible] programma da Schumann al jazz, [illegible] titolo «Piano [illegible] quel violino!». Al termine degustazioni di dolci Marabotti e vini di Clemente Guasti. Ingressi 5 euro.
- Venerdì 28 gennaio 2005 [illegible] 21 [illegible] Diavolo Rosso fa tappa il tour europeo di Nico Wayne Toussaint cantante e armonicista blues francese, che coniuga stile [illegible] repertorio [illegible] «Old Chicago» [illegible] ricco repertorio originale. L'occasione è la presentazione dell'ultimo cd, «Transatlantic Live» un doppio registrato tra la Francia e Boston. Ingresso libero.
- [illegible] 21 alla Società Agricola operaia di Corsione il professor Enrico Cico parlerà di «La storia di Villa - Corsione (un'avventura negli [illegible] del fascismo e curiosità).
- Alle 21,30 al Dopolavoro ferroviario, in via [illegible] Mulino 8 [illegible] rassegna «Sipario [illegible] vapore» [illegible] con [illegible] concerto [illegible] «Banda dei cusi» [illegible] Serravalle, che suona strumenti costruiti con zucche essiccate. Ingressi a offerta (minimo 5 euro) a scopo benefico.

DOMANI

- Alle 15,30 da Cartoonia in via Costa, si tiene un torneo di «Hero-clix», gioco di ruolo [illegible] miniature di super-eroi. La competizione, organizzata da Francesco Fraglica, [illegible] aperta [illegible] tutti. Quota [illegible] euro. Il primo premio è una miniatura. Info 0141-30835.

galassia giovani

- Il Pharsifal elegge la miss
- Gran Buffet Royal al Simbol
- Karaoke al Red Pop
- Il musical «Grease»

PHARSIFAL. Domani dalle 23,30, la discoteca di Isola ospita la quinta selezione regionale 2005 del concorso di bellezza «Star of the year». La serata è organizzata da Daylami Agency Models Management di Asti diretta da Mario Musazzo; partecipano oltre [illegible] ragazze provenienti da tutto il Piemonte (iscrizioni: 0141-355774). Otto miss [illegible] le fasce «Star of the year»: Pharsifal 2005, Alleanza Assicurazioni, Maxwell, Originì, Daniela Rubino, Miranda, Eleganza e Cinema. Le vincitrici acquisiranno un punteggio valido per l'ammissione alla finale regionale in programma l'estate prossima ad Alba. La serata, presentata da Simonetta Mirabelli, sarà [illegible] per presentare il nuovo responsabile artistico della Daylami Agency, Stefano Michelin.

SIMBOL. La discoteca di Vigliano propone un [illegible] modo [illegible] il sabato sera con aperitivo (alle 20,45), [illegible] Buffet Royal» (alle 21), penne [illegible] 23 e buffet [illegible] 24: offre la direzione del Simbol. Ospite della serata l'orchestra Luigi gallia; [illegible] saletta musica latino-[illegible] e i [illegible] di Juan Carlos & Oscar del Perù. Info: 0141-952132, 335-6793677.

RED POP. Nel locale di via Verdi ad Asti, stasera karaoke (dalle 21 alle 24). Domani alle 21,30, musica con il trio acustico «Rear rock».

MALTESE. Al pub di Cassinasco, domani serata rock con gli acquesi «Thomas» e «Toni [illegible] Band» (dalle 22,30; ingresso libero).

CHI CERCA TROVA. Musica dal vivo al divo music pub di Alfiano Natta: stasera «Stardumb»; domani tributo ai Queen con «Killer Queen». Alle 24. Info: 349-1850936.

TUTTI GIU' [illegible] TERRA. Nel locale di via del Lavoro, ad Asti, stasera musica con «Super up»; domani si balla con «Aria» e si ride con Claudio Lauretta. Domenica la compagnia astigiana «Il cantiere degli E20» di Roberto Gallesio presenta il musical «Grease». Il locale è aperto anche il martedì con la «Noche caliente». Ingresso tesserati. Info: 0141-272508.

BOCA CLUB. Come tutti i venerdì, serata latina e animazione nel club di corso Venezia ad Asti. Domani musica disco e commerciale. Info: 347-8571977.

PASSI FALSI. I «Passi Falsi» saranno sul palco di «Emergenza festival»: oltre 2000 gruppi non professionisti si esibiscono in [illegible] città di tutto il mondo. Una giuria segnalerà le band che parteciperanno [illegible] finalissima in Germania. Gli astigiani Gianluca Guzzetta, Beppe Giampà, Davide Santin e Lorenzo Maschio sono stati inseriti nella serata di mercoledì 2 febbraio all'«Hiro-[illegible] Mon Amour» di Torino [illegible] altri cinque gruppi. I «Passi Falsi» suonano dalle 23,30.

RADIOCONIGLIA. Parte dalle frequenze di Radio Flash (Torino, 97.6 Mhz), un programma curato [illegible] ConiglioViola (Fabrizio Coniglio e Andrea Raviola) con Roby Vayo. Andrà in onda un giovedì al mese e sarà uno spazio per discutere di arte digitale con attenzione alle [illegible] italiane emergenti. Prossimamente sarà attivato un forum su www.coniglioviola.com dedicato a RadioConiglia.

MARABU'. Domani sera il locale di Vesime propone [illegible] karaoke con l'animazione dei [illegible] Sugar Brothers». Ingresso libero. Info: 0141-893111.

WHISKY NOTTE SALERA. Stasera dalle 22,30 nello storico locale sotto l'hotel [illegible] ad Asti, [illegible] latina e Anni '70-'80 con la partecipazione del dj-ballerino Luca Caribe. Info: 328-2150808.

PARIDE MENSA AL TEATRO ALERAMICO, COMICI EMERGENTI A «MEZZA STAGIONE»

Stasera cabaret e musica a Moncalvo e Costigliole

[illegible] appuntamenti fra teatro, musica e cabaret animano la serata astigiana.

A teatro comunale di **Moncalvo** approda Paride Mensa, autore e protagonista con il Trio Manomanouche del «Mano-[illegible] a macchina», in [illegible] alle 21,15. Per due ore il comico torinese si tuffa nei vizi e nelle virtù nazionali percorrendo un esilarante «giro d'Italia» infarcito di colorite sfumature dialettali. Tra monologhi e piccole storie, Paride Mensa, che in oltre trent'anni di attività ha calcato i palcoscenici in compagnia di Walter Chiari, Lino Banfi, Oreste Lionello, condensa il meglio del suo repertorio (dalla vicenda di Salgari al carabiniere che incontra un ufo), rievocando anche i pezzi più noti dello chansonnier [illegible] «Paolin». Di forte impatto la musica [illegible] Monomanouche, due chitarre e un contrabbasso (quello di Jino Touche, collaboratore di Paolo Conte) che fondono il jazz Anni '30 con brani degli zingari Manouche, reso famoso dal chitarrista Django Reinhardt. Biglietti a 16 e 13 euro.

A **Costigliole** prosegue con successo la «Mezza stagione... tempo di teatro, musica, poesia, gastronomia e arti figurative», organizzata dal Comune con il Teatro degli Acerbi. Anche qui arriva il cabaret (dalle 21,15): sulla scia delle serate stipo Zelig» sul palco si alterneranno gli artisti dell' Accademia Nazionale del Comico in «Gattinara-Nazareth sola andata! Viaggio ai confini del cabaret!», con il trio I Mancio e Stigma e Marco Guarena. Prima dello spettacolo, alle 20,45 nel foyer del teatro, gli spettatori potranno visitare la mostra fotografica dell'astigiano Marco Vergano «Terre di mezzo», viaggio sulle orme di Chingis Khan.

A chiudere la serata, nella Cantina dei vini comunale, degustazioni e dopoteatro musicale [illegible] il gruppo «Monolocale» (pop, rock, jazz): la cantante e attrice Chiara Magliano, Luca Allievi alla chitarra e Luca Ferrero alle percussioni. Ingressi: 8 euro. [r. at.]







I comici Marco Guarena e il trio «Mancio e Stigma» stasera di scena a Costigliole Sopra, Paride Mensa e il trio Manomanouche al teatro comunale di Moncalvo

la parola ai lettori

Scrivere a: LA STAMPA, Redazione di Asti, corso Alfieri, 234, 14100 Asti, Fax: 0141 530.224, e-mail: asti@lastampa.it

- Noi dipendenti della Camera di commercio penalizzati dalla Ztl
- Nei paesi meno servizi perchè costano di più

I dipendenti della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura [illegible] Asti intendono manifestare il più vivo disappunto per la rivoluzione del traffico urbano che penalizza chi, per motivi di lavoro, deve recarsi quotidianamente nella zona di piazza Medici ove [illegible] sede l'Ente Camerale.

Prima della «rivoluzione del traffico» anche [illegible] difficoltà si [illegible] a parcheggiare nelle [illegible] adiacenti senza pagamento di pedaggio, [illegible] siamo costretti a [illegible] gabella quotidiana che incide sulle nostre risorse in quanto tutti sanno che i dipendenti pubblici non hanno stipendi paragonabili [illegible] quelli del management [illegible] pubblico che privato.

Per evitare questa gabella siamo costretti a sacrifici che svolgono i nostri ritmi di vita considerato che [illegible] impegni famigliari ai quali è impossibile sottrarsi (ad [illegible] accompagnamento dei figli a scuola) e altre incombenze commesse alle necessità famigliari.

Sarà un'innovazione inventata da tecnici abituati a lavorare sulle planimetrie ma forse [illegible] molto meglio prima in quanto le eventuali gabelle [illegible] più limitate e soprattutto [illegible] era meno spreco di benzina o gasolio e, [illegible] da rilevare, meno giri [illegible] compiere nel centro urbano e conseguentemente meno smog contro il quale [illegible] lotta [illegible] non [illegible] interviene alla fonte.

Ci conforta il fatto che altri dipendenti (area Asl) hanno ottenuto condizioni di favore (parcheggio gratuito nell'area del nuovo ospedale). Si richiede pertanto [illegible] considerazione del sistema [illegible] che consenta a chi è costretto a operare per motivi di lavoro nel centro urbano a contenere i costi e a limitare quei tempi [illegible] di parcheggio che involontariamente sono anche causa, come già evidenziato, di inquinamento.

Chiediamo ai colleghi che sono nelle [illegible] condizioni di attivarsi e segnalare all'Amministrazione comunale il personale disagio che incontrano quotidianamente e i costi sopravvenuti dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni comunali sul traffico urbano.

SALVATORE INGRASCI
presidente Arco

Nella cronaca locale dei giorni scorsi (fra le altre cose) è stata evidenziata la riduzione [illegible] servizi postali in alcuni [illegible] della provincia e frazioni del capoluogo. E non è la prima riduzione che vediamo in provincia: dai negozi agli uffici postali, dai trasporti ad altro. In buona parte dei comuni astigiani lo si [illegible] bene che la popolazione è in continuo calo e in comuni sempre più polverizzati diventa difficile garantire servizi alla stessa maniera. Per averli garantiti o [illegible] la popolazione oppure (se è lecito pensarlo) bisognerebbe pagarli 110 anziché 100; oppure gli enti locali potrebbero [illegible] nei loro bilanci somme per il pareggio per il costo dei servizi essenziali dei comuni.

DOMENICO RAVAZZA, Agliano

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726 390. **Mombercelli:** 0141 955.333; [illegible] 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 [illegible]

CROCE ROSSA [illegible] 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; [illegible] 0141 824.222; **Arnone:** 0141 401.368; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.[illegible]; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.655; **Monale:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S. Damiano:** 0141 975.910; [illegible]: 0141 943.777, [illegible] 0141 948.445.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con or. 8-19.30 senza interruzione la farm. Sacco, v. Alberti 1, tel. 0141/594.701. Con or. 8.30-12.30 e 15.30-8 del giorno successivo Santas, c. Alba 72, tel. 0141/592.886. Le altre farm. sono aperte: 9-12.30 e 15-19.30.
Canelli: Bielli, via XX Settembre.
Moncalvo: Ottone, via Cascello.
Nizza: Fenile, via Partigiani 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.5468.

CARABINIERI pronto intervento 112.

Asti: 0141 3581; **Bubbio:** [illegible]; **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 878.181; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 [illegible] **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 683.600.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117.

Asti: 0141 593 232-31.743
Canelli: 0141 823 481
Nizza: 0141 721 165.

POLIZIA pronto intervento 113

[illegible] **Questura e Prefettura:** 0141 418.111. **Stradale Asti:** 0141 418.811. [illegible] 0141 720.711; [illegible] **A21:** 0131 361.268.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

GUARDIA FORESTALE pronto int. 1515

Asti: 0141 210.907-211.915; [illegible]: 0141 832309. **Nizza:** 0141 702.130; **Villafranca:** 0141 942.901.

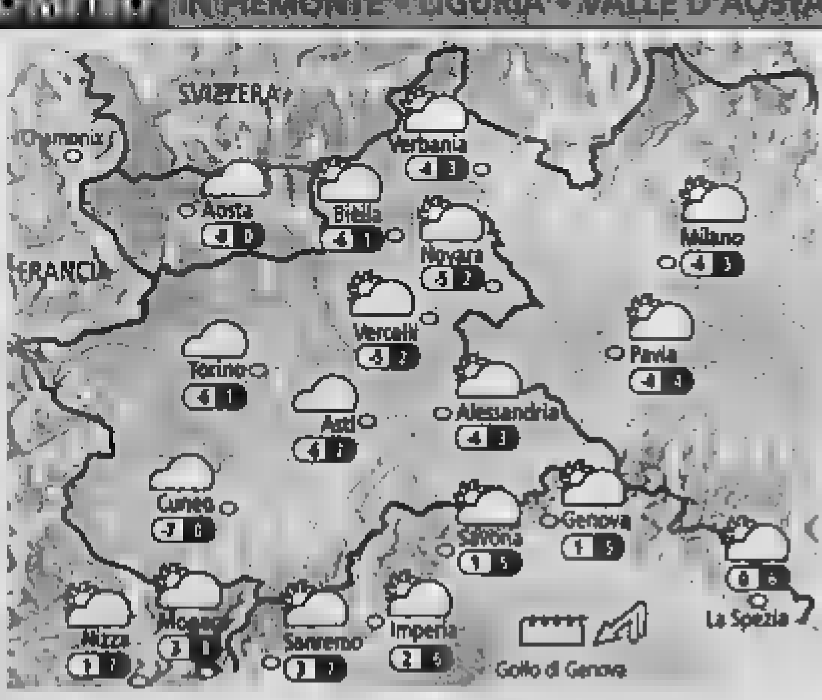
ATL (Agenzia turistica locale)

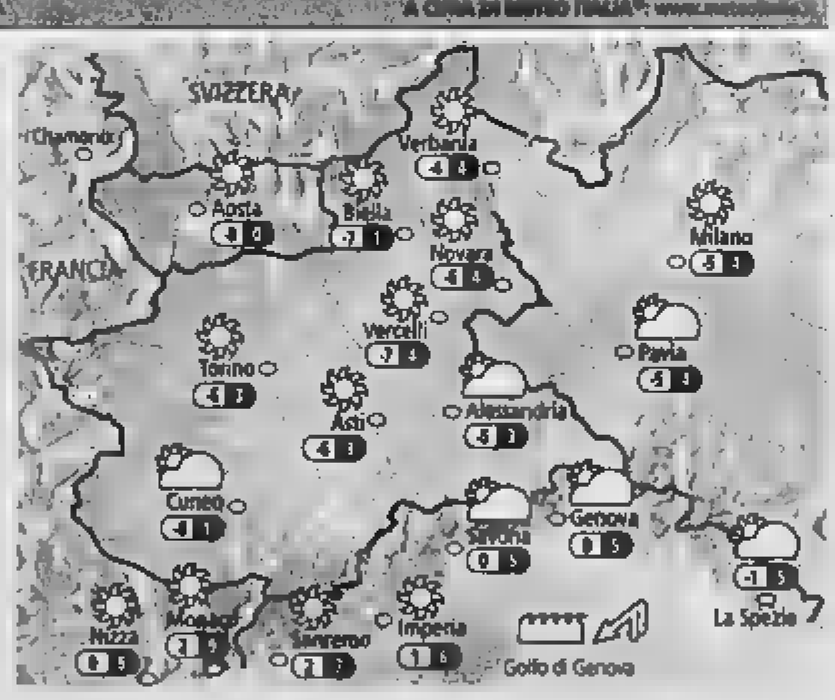
Asti: 0141 530.357

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Neve · Temporali · Vento debole · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato



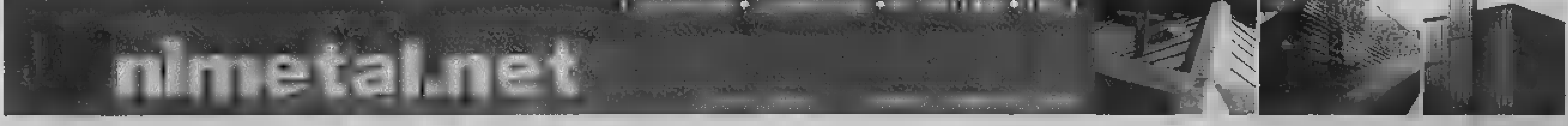


IL SOLE Sorge alle ore 7 e 54 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 17 e 31 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 20 e 38 minuti, cala domani alle [illegible] e 54 minuti

OGGI Su tutti i settori mattinata [illegible] o al più velato, senza fenomeni. [illegible] corso della giornata nubi in parziale aumento ovunque. Tra il pomeriggio e la sera possibilità di sporadiche e brevi nevicate su basso Torinese, Astigiano e Cuneese. Temperature stazionarie nei valori minimi, in lieve calo [illegible] quelli massimi. Gelate diffuse ed estese nelle ore notturne anche in pianura. Venti deboli, moderati nel pomeriggio.

DOMANI Al mattino nubi sparse e poco dense su Liguria, Alessandrino e Cuneese, senza fenomeni. Altrove cielo sereno. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento, fino ad avere cielo quasi sereno ovunque in serata. Temperature in ulteriore e lieve calo nei [illegible] minimi, con gelate estese e diffuse anche in pianura. Massime stazionarie. Venti deboli. Moderati su Alpi e Liguria.





Un momento della partecipazione di Portacomaro alla passata edizione della kermesse enogastronomica «Sapori d'inverno»

Tonco, domani e domenica 2° appuntamento di «Sapori d'inverno»

Portacomaro esibisce la «fricia»

In tavola tagliatelle e faraona con olive

TONCO

Domani a «Sapori d'inverno» si cena con il caratteristico fritto misto della Pro loco di Portacomaro. Dopo l'esordio nello scorso week [illegible] dalla Pro loco [illegible] Tonco [illegible] 210 commensali arrivati ad assaporare il Gran bollito misto preparato dallo chef Aldo Genovese, «Sapori d'inverno» ripropone subito un altro menù simbolo della tradizione monferrina.

Il menù di Portacomaro si apre con un assaggio di salumi vari denominato «Fantasie di colori e sapori», per proseguire con le frittatine «alla moda antica». [illegible] faranno il loro ingresso in tavola (preparati dalla pattuglia di chef guidati da Piero Bonzano), i «pezzi» del fritto misto e «fricia» [illegible] viene chiamata in paese: fegato, cervello, bistecca di vitello, petto di pollo, salsiccia, carote, semolino, amaretto. Il tutto accompagnato con intingoli e bagnetti. Dopo la gran scorpacciata di «fricia» si sarà ancora spazio per le tagliatelle ai funghi e la faraona con olive, un antico piatto dei Reali piemontesi. Per dolce saranno serviti bunet e panna cotta con Moscato. Ad accompagnare le portate vini portacomaresi: Grignolino e Barbera d'Asti. Il menù è a 22 euro. Prenotazioni: 0141 - 202131, 202779, 333 - 6489539. Si replica domenica a pranzo.



I cuochi della Pro loco di Portacomaro, guidata da Paolo Raviola

La Pro loco portacomarese arriva a Tonco a tre settimane dalle [illegible] per il rinnovo [illegible] Consiglio. Per [illegible] carica di presidente è stata rinnovata la fiducia a Paolo Raviola. Sarà affiancato nell'impe[illegible] [illegible] vice Vittorio Mantovan (esecutivo) e Mario Margarino (vicario). I consiglieri: Franca Cavagnero, Piero Macagno, Mario Pallucchini Gnocchi, Bruno Trolese, Aurelio Cisi, [illegible] Ponzone, Giorgio Cusimano, Severino Bortignon, Mauro Nebiolo. Il parroco Don Attilio Novo ha l'incarico di tesorie[illegible], Alessandro Ferraris e Marisa Musso, segretario e vice. Revisori dei conti Paolo D'Anna, Giovanni Scribano e Sara Zapponi.

«Sapori d'inverno» proseguirà con le specialità di Azzano (5-6 febbraio), Villa San Secondo (12-13), Cùnico (19-20), Colcavagno Banengo (26-27), Migliandolo (5-6 marzo), Castell'Alfero (12-13), Callianetto (19-20), Castagnole Monferrato (2-3 aprile), Albano Natta (9-10).

Domani sera si terrà la «Cena dell'investitura» delle maschere tipiche del paese

Si apre il Carnevale di Castagnole Lanze

Domenica feste a Variglie, Asti Sud e Cortazzone

Castagnole Lanze sfida l'ondata di freddo con il suo Carnevale che domani [illegible] avrà il suo primo atto [illegible] la «Cena dell'investitu[illegible]. La festa, che si terrà nel salone San Bartolomeo a partire dalle 20, vedrà l'investitura delle maschere castagnolesi, il «Cônt Castagnin e la Marchesa Valentina», alla presenza di Gianduja e Giacometta della Famija Piemonteisa diretta da Andrea Flamini. Durante la serata si terrà una cena a base di ricette tradizionali, tra cui agnolotti al ragù e Reale di vitello, a 18 euro (8 per i bambini). Inoltre si ballerà con Fiorenza Lelli e la sua orchestra. Info: 0141 - 878529, 877311, 339 - 4477427.

Il Carnevale castagnolese entrerà nel vivo la prossima settimana: giovedì 3 febbraio si svolgerà l'incontro delle maschere castagnolesi con gli alunni delle scuole materne e gli ospiti della residenza San Giovanni. Sabato 5 alle 20,30 nel salone San Bartolomeo [illegible] terrà la tradizionale «China di Carnevale» [illegible] premi enogastronomici e, a mezzanotte, degustazione di agnolotti con barbera di Casa Dogliotti. Domenica 6 il «clou» della manifestazione: dalle [illegible] in piazza San Bartolomeo ci sarà la grande festa con la banda del paese, gli sbandieratori della Comunità delle Colline tra Langa e Monferato, Piero De Rosa e la sua orchestra, giochi gonfiabili, gruppi mascherati, artisti di strada, prestigiatori, maghi, giocolieri, mangiafuoco. Saranno inoltre distribuiti gratuitamente salsiccia allo spumante e pane castagnolese con i vini della cantina Dogliotti.

Domenica il Carnevale sarà celebrato anche a **Variglie** con la Pro loco e le Maschere astigiane, tra cui «Madama Limonina», personaggio di Variglie. L'appun[illegible] è alle 16 nel tendone al Parco della Pineta. Saranno distribuiti gratis polenta, salsiccia, spezzatino e bugie e ci saranno giochi per i bambini. Saranno raccolte offerte per [illegible] popolazioni colpite dal maremoto.

Festa anche con la Circoscrizione **Asti Sud** nella palestra di via Dalla Chiesa 22: [illegible] 15 ballo, giochi, dolci e animazione con Re Carnevale. Ingresso libero. Collaborano il gruppo Sacro Cuore, Progetto Donna, il circolo Sport-Cultura-Ambiente, Amici del Carretto, I Gavasagrin e [illegible] Teatro del Borbore.

Feste anche [illegible] **Cortazzone**: dalle [illegible] animazione [illegible] strada con gli «Extravaganti» e inizio della «Stima dei salumi». Alle 15,30 sfilata di gruppi mascherati e carri, con le majorettes. Alle 16 distribuzione gratuita di polenta all'olio con salsiccia e cipolle, bruschetta e vino. Suonerà l'orchestra «Liscio 2000». Info: 0141-995270, 348-3505165.

SUCCESSO DELLA «VEGLIA» CONTADINA AL DIAVOLO ROSSO



La Pro loco di Antignano schierata [illegible] al mais «otto [illegible]

C'era mezzo paese di Antignano, compreso il parroco don Rino, alla veglia organizzata dalla Pro loco, mercoledì sera al «Diavolo Rosso» di piazza San Martino. L'appuntamento era con le specialità gastronomiche che ruotano attorno alla polenta realizzata con l'ormai mitico mais otto files, la vecchia varietà detta anche «la melia du Re». Ottimi anche i salumi, i grissini, i torcetti di nocciole e il miele. Molto apprezzati le barbere e il grignolino. La Pro loco guidata Roberto Orecchia si è schierata con i suoi cuochi e i camerieri con elegante felpa «PLA» (pro loco Antignano), narratori, musici e cantori per una evocante veglia contadina.

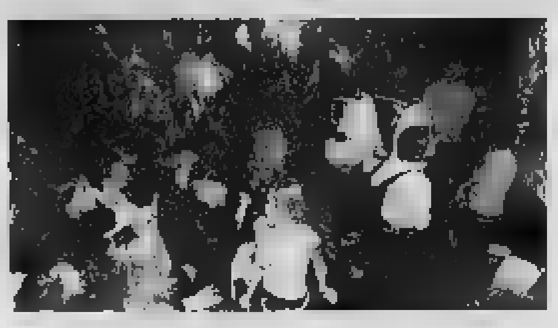
CONCORSO PER ILLUSTRATORI A CASALE

Una copertina per Dylan Dog

■ Una copertina per Dylan Dog. È stato lanciato così il concorso, indetto dall'Ente Manifestazioni di Casale, che ha riscosso un successo insperato: sono già arrivate decine di adesioni (si può partecipare fino al 31 gennaio) con bozzetti interessanti che saranno esposti in occasione del prossimo mercatino dell'antiquariato sabato 12 e domenica 13 febbraio, uno dei maggiori del Nord Italia.

Oltre ai lavori in concorso, saranno proposte altre sezioni: le più belle tavole dei professionisti del fumetto e le collezioni di privati. Per l'evento è stata realizzata anche una cartolina da utilizzare per l'annullo filatelico nella giornata di domenica 13. I primi cinque classificati al concorso vinceranno una visita alla Sergio Bonelli Editore e incontreranno i disegnatori e sceneggiatori del celebre eroe di carta: Picatto, Stano, Chiaverotti, che potrebbero manifestare interesse per qualche giovane illustratore. Per le ultime adesioni: Ente Manifestazioni, via XX Settembre 7, 15033 Casale Monferrato. [s. m.]

ANCHE AD ASTI L'INIZIATIVA PER PREVENIRE LE STRAGI DEL SABATO SERA



Ad Asti si andrà in discoteca con il bus

In discoteca si va con il bus

■ Contro le stragi del sabato sera, in discoteca con il bus: è il progetto-sicurezza che proseguirà sabato 7 febbraio ad Asti dopo la prima uscita di sabato scorso. A differenza di altre città di Italia, dove «il popolo della notte è abituato ad usare treni e autobus per raggiungere il locale preferito, per Asti si tratta di una novità. Il primo ad appoggiare l'idea (il progetto è stato varato dal prefetto di Asti Giuseppe Urbano, in collaborazione con Comune, Asp, Asl 19, forze dell'ordine e gestori delle discoteche) è stato il «Centotredici», locale vicino al casello Asti-Ovest in corso Torino: «Il servizio bus gratuito è stato inaugurato sabato scorso con ottimi riscontri - spiega il responsabile pubbliche relazioni Mauro Gosetti - La corsa d'andata è stata utilizzata da 50 ragazzi, 50 al ritorno. I viaggi sono accompagnati da personale di vigilanza per prevenire "incidenti a bordo"». La partenza del bus è fissata alle 22,25 dalla stazione ferroviaria di Asti: sette fermate, arrivo in discoteca alle 22,50 e ritorno alle 2,40. «Speriamo che anche altri aderiscano all'iniziativa - commenta il Prefetto Urbano - Non solo, l'idea è di estendere il servizio anche a percorsi extraurbani».

IMMORTALÒ I SAVOIA DURANTE I SOGGIORNI NELLA RESIDENZA CUNEESE, FINO ALL'ESILIO

Racconigi, addio a Chialvo ultimo «fotografo dei re»

Aldo Mano
RACCONIGI

E' morto Giorgio Chialvo, 89 anni, «il fotografo dei re», l'uomo che immortalò l'intera famiglia dei Savoia tra la prima guerra mondiale e l'esilio. Così come aveva fatto suo padre, Giuseppe, che nel 1900 aprì uno studio fotografico nella centrale via Stefano Tempia (oggi gestito dalla figlia di Giorgio, Beatrice).

Giovanissimo, «Giorgino» iniziò a frequentare il castello reale, dapprima con il padre poi da solo, in veste di fotografo ufficiale di Casa Savoia, di cui ha immortalato i momenti della vita racconigese, raccolti alcuni anni fa in un libro «Racconigi un secolo», insieme a tante altre immagini, della città, tra il '900 ed i primi anni del miracolo economico.

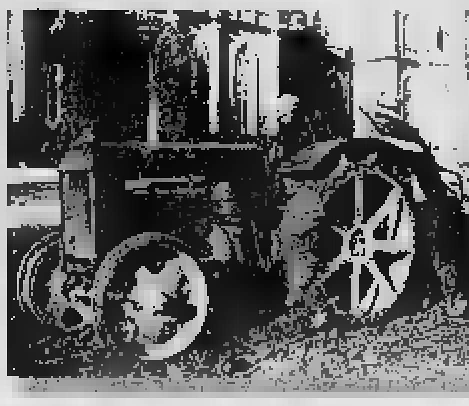
Nel Dopoguerra mantenne i contatti con Umberto II, che più volte andò a trovare in Portogallo. Affetto ricambiato tanto che Umberto II, ad ogni racconigese che si recava a Cascais, non mancava di raccomandare «Mi saluti Chialvo», saluto che era anche tappa d'obbligo per le principesse Savoia Maria Beatrice e Maria Gabriella in occasione delle loro visite nella città natale del padre.

Giorgio Chialvo voleva rivedere i Savoia in Italia: sogno che ha visto realizzato il 14 settembre del 2003, quando Vittorio Emanuele, in occasione della prima visita a Racconigi, si è recato nello studio che reca la scritta «Rendo immortal chi a me sorride» per un saluto e l'abbraccio «ad un vecchio amico».

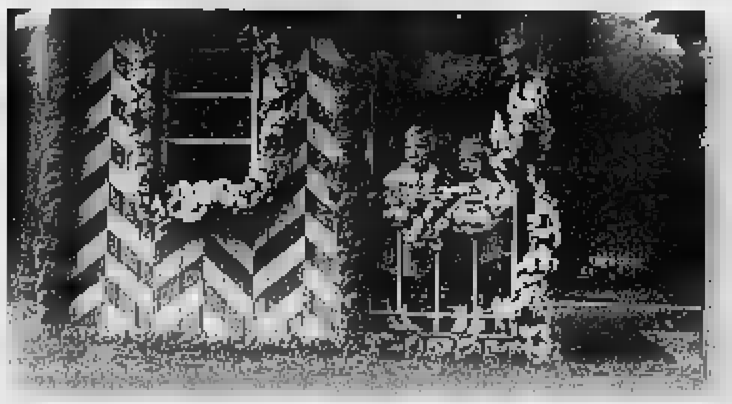
I funerali di Giorgio Chialvo si svolgeranno oggi alle 15 in parrocchia.



Giorgio Chialvo aveva 89 anni







Alcune delle storiche immagini realizzate dal «fotografo dei re» a Racconigi

LA CHIESA ESAMINA GUARIGIONE DI 21 ANNI FA

Un miracolo nel Vercellese?

Claudio Bressani
VERCELLI



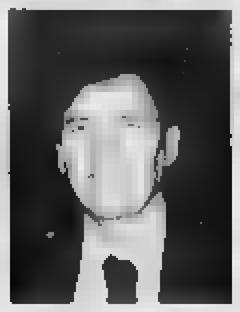
Padre Pianzola

La prodigiosa guarigione di un ragazzo di 16 anni di Formigliana (Vercelli) ridotto in fin di vita da una fucilata in faccia, potrebbe essere il miracolo che permetterà a padre Francesco Pianzola di assurgere agli onori degli altari. Il sacerdote lomellino, che nacque a Sartirana nel 1881 e condusse un'intensa attività pastorale nelle risaie, tra le mondine, fondò nel 1919 la congregazione delle Suore Missionarie dell'Immacolata Regina Pacis, che ha la casa-madre a Mortara e missioni in tutta Italia e all'estero, in Francia, Brasile, Mali, Costa d'Avorio e Burkina Faso. Il processo di canonizzazione è in corso da più di dieci anni. Padre Pianzola è già stato nominato «servo di Dio» e a febbraio la Congregazione delle Cause dei Santi dovrebbe dichiararlo «venerabile», secondo passo del percorso che prevede in seguito la proclamazione a «beato» e quindi a «santo». Il miracolo, indispensabile per la canonizzazione, padre Pianzola l'avrebbe compiuto - 41 anni dopo la sua morte, avvenuta il 4 giugno 1943 - a Formigliana. La sua esistenza era nota, ma solo in questi giorni ne sono trapelati i particolari. La vicenda è già stata analizzata nel dettaglio dal Tribunale ecclesiastico di Vercelli, che l'ha dichiarato «fatto straordinario», e ora sarà sottoposta ad una commissione medica istituita dalla Consulta dei cardinali di Roma e quindi alla Consulta dei teologi, che dovranno stabilire definitivamente se si trattò di un miracolo.

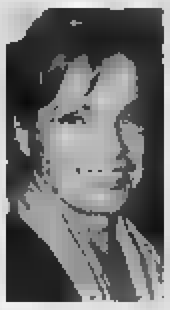
Il fatto risale all'ultimo giorno di febbraio del 1984. Giocando con un fucile, un ragazzino di 12 anni di Formigliana sparò involontariamente in testa 32 pallini al fratello di 16 anni. Il ragazzo fu ricoverato in fin di vita all'ospedale di Novara e guarì prodigiosamente dopo una novena di preghiera organizzata in paese: le preghiere furono rivolte a padre Pianzola.

La nomina di Sacco alla Camera di commercio

Maggiore accordo tra le associazioni

Il presidente di Confartigianato Gianfranco Berta (a sin.) e il neopresidente della Camera di commercio Mario Sacco. Sotto da [illegible] Pierangelo Binello, Annamaria Carrer, Giovanni Ferrero e Andrea Marello, delegati nel consiglio camerale



Il presidente della Confartigianato astigiana Gianfranco Berta ha espresso soddisfazione per la nomina di Mario Sacco alla presidenza dlla Camera di Commercio. «Questa nomina - [illegible] affermato Berta - frutto di una larghissima intesa, ha visto la nostra associazione convintamente impegnata per riconoscere all'esponente della Coldiretti astigiana la giusta rappresentanza in virtù della diffusione imprenditoriale del settore agricolo astigia[illegible]. Nel formulare auguri di buon lavoro al [illegible] presidente, Berta auspica che l'intesa raggiunta fra le associazioni di categoria in questa occasione, sia di buon auspicio per [illegible] futuro [illegible] quanto, la [illegible] provinciale ha bisogno sempre più di quel rilancio che veda tutte le forze economiche, le [illegible] idee, gli uomini migliori impegnati per un futuro di progresso della nostra Provincia. Al saluto di benvenuto si uniscono i rappresentanti di Confartigianato nel consiglio camerale: Pierangelo Binello, Annamaria, Carrer, Giovanni Ferrero e Andrea Marello.

Misure di intervento a favore dei soggetti danneggiati

Alluvione '94, nuovi aiuti

Impegno di Mediocredito e Artigiancassa

Sono in arrivo nuovi interventi a proposito dell'alluvione [illegible] 1994. Con l'avvenuta pubblica[illegible] sulla Gazzetta Ufficiale del decreto attuativo da parte del ministro dell'Economia e delle Finanze avvenuta lo scorso 21 gennaio, sono finalmente state determinate le [illegible] misure di intervento a favore dei soggetti danneggiati dagli [illegible]ti alluvionali del novembre 1994.

«Rammentiamo - dice Giansecondo Bossi direttore [illegible]nfartigianato - che si tratta del riconoscimento di un elevamento dei contributi a fondo perduto a suo tempo determi[illegible] dalle precedenti leggi previsto nella misura del 30% al 75% del valore dei danni subiti e che tale ulteriore intervento potrà inoltre essere utilizzato a copertura parziale o totale delle linee di finanziamento accese dalle imprese alluvionate».



Giansecondo Bossi direttore Confartigianato

I soggetti beneficiari di tali ulteriori provvidenze, saranno esclusivamente le persone fisiche o imprese che hanno già beneficiato del contributo secondo le modalità stabilite dai decreti del ministero del Teso[illegible] del 24 marzo e 5 settembre [illegible] 1995.

A decorrere quindi dalla da[illegible] di entrata in vigore del decreto attuativo ed entro il 30 giugno 2005, sarà quindi possibile presentare su apposita domanda, richiesta al Mediocredito Centrale o [illegible] Artigiancassa direttamente in caso di quei soggetti che avevano ricevuto solamente il contributo in conto capitale o rimborsato anticipatamente il finanziamento e per il tramite delle banche che avevano concesso i finanziamenti per i soggetti per i quali sono ancora [illegible] le linee di credito agevolate.

Con l'esito positivo delle richieste, per le quali Mediocredito Centrale e Artigiancassa si sono impegnate ad [illegible] istruttoria sollecita, i beneficiari potranno quindi vedersi riconoscere il nuovo importo [illegible] contributo, [illegible] quale sarà possibile procede all'estinzione parziale o totale dei finanziamenti ancora in essere, secondo la determinazione dell'ammontare del capitale residuo indicata dagli Istituti di credito eroganti, che terranno conto:

- della quota capitale delle rate scadute e non pagate
- rate accodate
- quota capitale non ancora scaduta;

l'estinzione parziale o totale avrà effetto dalla data della valuta [illegible] accreditamento del contribiuto, e pertanto fino a tale data [illegible] dovuti alle Banche sia gli interessi da parte dei mutuatari [illegible] da parte di Mediocredito Centrale e Artigiancassa, e tale [illegible] valuta sarà comunque [illegible] quella della presentazione della domanda da parte del beneficiario, infine gli oneri e le spese derivanti dall'estinzione anticipata saranno a carico del beneficiario.

Infine eventuali eccedenze residue di contributo, saranno ulteriormente normate da parte del ministero successiva[illegible].

In attesa [illegible]e circolari applicative da parte di Artigian[illegible] e Mediocredito Centrale previste per i primi giorni di febbaraio, gli interessati potranno richiedere ulteriori precisazioni e informazioni [illegible] nostri uffici.

Pensionati Anap

Detrazioni per badanti di disabili

Moderatamente soddisfatta la presidenza provinciale del sindacato pensionati Anap-Confartigianato [illegible] provvedimento voluto dall'organizzazione e in parte recepito nella Finanziaria 2005. In occasione dell'assemblea congressuale del 1998 i delegati provinciali di Asti, votarono un ordine del giorno per cchiedere, a favore di chi [illegible] costretto a servirsi di personale di assistenza di infermi, la deducibilità dalle proprie rendite, agli effetti delle [illegible] nunce annuali, gli importi versati per i contributi e stipendi al personale. In un primo tempo si era ottenuta la sola detrazione fiscale dell'importo dei contributi: Il forte impegno dei dirigenti Anap di Asti, Cornacchia e Grassini, nei confronti di parlamentari astigiani e piemontesi, ha consentito di arrivare a chi di dovere e finalmente la Finanziaria recentemente approvata, ha recepito, seppure in parte le richieste del sindacato. Dalle denuncia dei redditi per il 2005, chi [illegible] assicurato e retribuito badanti per assistenza a inabili potrà dedurre, oltre ai contributi previdenziali, dai proprii redditi, un importo fino a 1.820 [illegible]. Il risultato [illegible] modesto in confronto a quanto serve, tuttavia con la politica dei piccoli passi e la perseveranza, anche le piccole organizzazioni possono contribuire alla soluzione dei grossi problemi.



Mario Cornacchia

Un concorso

Gli studenti e il fascino del legno

Come avvicinare i giovani al fascino del legno, [illegible] lavorazione, delle professioni vecchie e nuove ad [illegible] legate? Futurlegno 2005, «Il Legno merita attenzione e [illegible] premio» è la proposta di Confartigianato Legno Arredo: un concorso nazionale che coinvolge gli studenti delle scuole medie superiori [illegible] tutt'Italia (in particolare le classi terza, quarta e quin[illegible] degli istituti professionali, tecnici e artistici) attraverso [illegible] questionario (quest'anno sul tema specifico: «Alla scoperta di nuovi orizzonti professionali») che offre l'opportunità di studiare, ricercare, approfondire segreti, notizie e curiosità sul legno.



Edoardo Boido

«Il progetto - afferma Edoardo Boido responsabile provinciale degli artigiani del legno aderente alla Confartigianato astigiana- rientra negli obiettivi "Orientagiovani 2004", il programma che offre ai giovani l'opportunità [illegible] conoscere da vicino il mondo dell'impresa, sostenuto da Confartigianato, ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca». Gli istituti scolastici astigiani interessati sono il «Castigliano», «Giobert», «Artom», Istituto d'Arte «Benedetto Alfieri» e il «Pellati» di Nizza.

L'iniziativa, nata da un'idea del Gruppo legno-arredo della Confartigianato, sostenuta e già proposta con successo negli anni scorsi, recepisce [illegible] Patrocinio [illegible] Ministero dell'Istruzione, trova il sostegno fattivo del Consorzio Millenium e approderà al Saiedue di Bologna, mercoledì 16 marzo, al Centro congressi di Bolognafiere.

In occasione della giornata inaugurale del Saiedue, le 10 classi selezionate saranno invi[illegible] a partecipare al quiz fina[illegible] che determinerà la classifica del concorso, assegnando numerose borse di studio (in particolare [illegible] pri[illegible] classificata, 1500 alla seconda, 1000 alla terza e 500 a [illegible] delle altre classi finaliste).

L'importanza e il valore di Futurlegno vanno naturalmente ben oltre la competizione: l'obiettivo infatti è di coinvolgere i giovani, proprio nel momento in cui orientano il proprio percorso professionale, avvicinandoli [illegible] un settore, quello [illegible] lavorazione del legno, che coniuga sempre più competenze e creatività artigianali con l'utilizzo di nuove tecnologie. Favorire un ricambio generazionale tra gli operatori del settore, in un momento in cui il legno viene riscoperto come [illegible] naturale ed ecocompatibile, antico e moderno al tempo stesso, è [illegible] degli impegni principali di Confartigianato Legno Arredo.

PATRONATO INAPA

Inps

È in arrivo il «bustone»

L'Inps ha comunicato che dalla prossima settimana invierà ai pensionati - tramite Postel- il cosiddetto «bustone» contenente le comunicazioni co[illegible] al rinnovo delle pensioni per l'anno 2005. I pensionati gestiti dall'istituto riceveranno:

- il certificato di p[illegible] per l'anno 2005 (Modello ObisM);
- la certificazione dei redditi per il 2004 (Modello CUD);
- la dichiarazione di responsabilità previste per le prestazioni agli Invalidi Civili;
- la richiesta dei redditi accompagnata dai nuovi modelli RED, solo per i pensionati interessati alla dichiarazione reddituale.

A proposito dell'emissione dei modelli RED, l'Istituto antici[illegible] alcune novità per incidere sul fenomeno delle prestazioni indebite. Il nuovo accertamento reddituale si [illegible] secondo le seguenti linee guida:

1) Rilevazione delle dichiarazioni reddituali per soggetto.

L'innovazione comporta:

a) l'unificazione delle dichia[illegible] reddituali da parte del soggetto titolare di più prestazioni, nonché da parte del coniu[illegible] che sia titolare di pensione che necessita di dichiarazione reddituale;

b) l'unicità del modello di dichiarazione, [illegible] la dichiarazione in un unico modulo di tutti i redditi posseduti indipendentemente dal tipo di prestazio[illegible] erogata o erogabile. E' previ[illegible] comunque la possibilità da parte del soggetto di rifiutare di dichiarare una o [illegible] voci [illegible] reddito rinunciando implicitamente alle eventuali prestazioni ad esse collegate.

2) Revisione delle procedure di aggiornamento delle banche dati, per contrarre al minimo il tempo di eventuali percezioni indebite.

3) Sospensione dei pagamenti per i soggetti che pur avendo ricevuto il modello RED si sottraggono all'obbligo di dichiarare.

[illegible] CAF Confartigianato e il Patronato Inapa, invitano i pensionati nei propri uffici di piaz[illegible] Cattedrale 2, o nei recapiti di zona, a consegnare la richiesta RED, per compilare e certificare la situazione reddituale. Il servizio è gratuito.

LE [illegible]

Requisiti maturati entro il	[illegible] della pensione
30 settembre 2004 (35 anni di contribuzione + 58 anni di età o con [illegible] anni di contr.)	1 [illegible]
31 dicembre 2004 (35 anni di contr. + 58 età o con 40 [illegible] di contr.)	1 LUGLIO
31 [illegible] 2005 (35 anni [illegible] contr. + 58 età [illegible] anni di contr.)	1 OTTOBRE
31 giugno 2005 (35 anni di contr. + 58 età o con [illegible] anni di contr.)	1 [illegible]

Pensioni

«Finestre» ad aprile e luglio

La pensione di anzianità per artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri, è quella prestazione che si può ottenere prima di aver compiuto l'età pensionabile (65 per gli uomini, 60 per le donne). Attualmente i requisiti per la pensione di anzianità sono [illegible] anni [illegible] contributi e [illegible] anni di età, o [illegible] unica alternativa 40 anni di contribuzione a prescindere dall'età. Nella tabella sono riepilogate le «uscite» per tutto il 2005, con i vari requisiti. Non concorrono al raggiungimento dei 35 anni i periodi di contribuzione accreditata figurativamente per malattia, infortunio e disoccupazione. Tale contribu[illegible] [illegible] utile al solo raggiungimento della maggiore anzianità contributiva (40 anni). I lavoratori autonomi possono continuare a svolgere attività lavorativa dopo il pensionamento. Al Patronato Inapa è possibile ricevere tutta la consulenza specifica e, con l'utilizzo della rete telematica, verificare la posizione assicurativa nonché la domanda [illegible] pensione, in tempo reale.

Maternità

La copertura contributiva

[illegible] possibile [illegible] copertura contributiva per i periodi corrispondenti all'astensione obbligatoria e facoltativa nei casi di maternità intervenute fuori dal rapporto di lavoro. Il periodo corrispondente all'astensione obbligatoria (generalmente due mesi pri[illegible] del parto e tre mesi dopo) è accreditabile figurativamente, mentre quello corrispondente all'astensione facoltativa potrà essere riscattato. L'accredito figurativo e il riscatto possono essere richiesti, indipendentemente dall'epoca in cui si è verificato l'evento, anche dalle lavoratrici già pensionate, pertanto potranno inoltrare domanda di ricostituzione, con il conseguente [illegible] dell'importo di pensione. Per utilizzare le suddette facoltà occ[illegible] far valere almeno 5 anni di contribuzione quale lavoratrice dipendente, anche [illegible] oggi sono lavoratrici autonome. A tal fine [illegible] si potrà rivolgere presso l'Ufficio Inapa di Asti, piazza Cattedrale 2, 0141-5962 interno 27.

Nuova campagna di controllo e manutenzione

C'è il «Bollino verde» degli impianti termici

La Provincia di Asti ha approvato il nuovo regolamento per il controllo del rendimento e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici. [illegible] regolamento disciplina gli adempimenti connessi alle verifiche dello stato di manutenzione, di esercizio nonché del rendimento di combustione degli impianti termici. Sono soggetti al controllo tutti gli impianti termici nella provincia di Asti con potenza termica nominale al focolare superiore a 4 KW mentre sono esclusi gli apparecchi singoli qu[illegible] stufe, caminetti, radiatori individuali, scaldacqua unifamiliari e gli impianti inseriti in cicli di proces[illegible] (impianti utilizzati in processi industriali e produttivi non per la climatizzazione o la produzione di acqua calda).

[illegible] regolamento prevede nuove procedure [illegible] autocertificazione che permettono al responsabile dell'impianto di redigere diretta[illegible] l'autocertificazione oppure di delegare ai tecnici abilitati al rilascio del «Bollino Verde» tale adempimento. Il Bollino Verde deve essere rilasciato dal tecnico abilitato al termine delle operazioni di verifica e controllo.

Il Regolamento prevede anche l'istituzione di un Protocollo d'intesa che è stato redatto da un tavolo tecnico che ha coinvolto le associazioni di categoria, tra cui Confartigianato e le associazioni dei consumatori. Si è stabilita [illegible] linea comune di intervento per garantire una corretta e capillare attuazione della campagna. Si è condivisa la necessità di promuovere e favorire la massima conoscenza dell'iniziativa del Bollino verde; estendere la rete dei manutentori autorizzati che [illegible]no inseriti in un [illegible] aggiornato e pubblicizzato [illegible] Provincia; informare l'utenza sul risparmio energetico e l'inquinamento atmosferico prodotto dagli impianti di riscaldamento, sugli obblighi di legge, le sanzioni e i rischi [illegible] di mancata o scorretta manutenzione; individuare e promuovere prezzi medi di riferimento per controllo e manutenzione degli impianti. Il protocollo dovrà [illegible] sottoscritto dalle aziende di manute[illegible] in[illegible]tendono aderire alla campagna del «Bollino Verde» non appena approvato dal giunta provinciale

■ **FRUTTA PIEMONTESE PROTAGONISTA A BERLINO**
La frutta del Piemonte sarà protagonista al «Fruit Logistica» di Berlino, dal 10 al 12 febbraio. L'iniziativa, che fa parte del progetto «Frutta: Energia Pura del Piemonte» della Regione curata dalla Fondazione Bertoni di Saluzzo, sarà presentata oggi (ore 17,30) alla Cassa di Risparmio di Saluzzo. [m. ma.]



■ **«VERCELLIALLEVA» MOSTRA A SANTHIA'**
Domani e domenica [illegible] Santhià (Vercelli), per la festa di Sant'Agata, si tiene «VercelliAlleva», quinta mostra provinciale del bestiame selezionato (bovini, ovini, caprini, equini, conigli, razze avicole). Sede dell'appuntamento il Centro zootecnico Morini.

Agricoltura Alimentazione

QUOTAZIONI BORSA RISI VERCELLI [euro/tonn]

	min	max	precedente min	precedente max
BALILLA	175	185	invariato	invariato
SELENIO	170	[illegible]	invariato	invariato
S. ANDREA	180	200	invariato	invariato
ARIETE	183	183	invariato	invariato
ROMA	210	230	invariato	[illegible]
BALDO	220	240	invariato	invariato
[illegible] VOLANO	230	250	-	-
THAIBONNET	155	160	invariato	invariato

■ **IMPORTAZIONI IN CRESCITA DEL 20%**
Non preoccupa tanto il mercato quanto l'afflusso di riso in arrivo dall'estero. Da settembre a oggi [illegible] improtazioni nell'Unione europea sono aumentare del 20% rispetto allo stesso periodo del 2003-2004.

L'ESPERIMENTO AVVIATO IN UN SUPERMERCATO DI PAVIA

Mele e kiwi cuneesi Il passaporto su Sms

Sul display del cellulare spiegate varietà, data di raccolta e valori nutrizionali
Saranno inviate anche immagini dei frutteti di Saluzzo, Verzuolo e Lagnasco
I responsabili del progetto: dopo le perplessità iniziali i clienti sono entusiasti

Massimo Mathis
SALUZZO

Un anticipo di futuro: il telefonino diventa «strumento» dello shopping al supermercato. La «spesa» digitale si sperimenta in questi giorni in Lombardia, con prodotti piemontesi. Mele rosse e kiwi [illegible] Cuneese vengono offerti all'«iperMercato» di Montebello della Battaglia (Pavia), per testare un innovativo sistema di comunicazione-informazione verso il consumatore.

La spesa funziona come in un normale supermarket. Si entra nel reparto ortofrutta e grazie [illegible] tecnologia messa a punto dalle aziende piemontesi «Think Quality» e «Dynamic Fun», si può risalire l'intera filiera, e conoscere la carta d'identità dei prodotti esposti. Basta digitare [illegible] codice della «pesa» che corrisponde al tipo o varietà di frutta, per veder comparire sul proprio cellulare la storia del prodotto e una [illegible] di informazioni: data di raccolta, notizie sulla produzione e controlli igienico sanitari, valori nutrizionali e caratteristiche organolettiche e sensoriali.

L'iniziativa rientra nel progetto «Cuneo Provincia Trasparente». «Si tratta di un esperimento - dice l'assessore provinciale all'Agricoltura, Emilio Lombardi -, per far conoscere la nostra frutta attraverso uno strumento di uso comune come il telefonino. Se funziona, la estenderemo ad altri prodotti». Per i cellulari di nuova generazione, è previsto anche un video che mostra i frutteti [illegible] Saluzzo, Verzuolo, Lagnasco dove le [illegible] varietà di mele («Red Chief» e «Fuji») e i kiwi [illegible] stati coltivati. Collaborano al progetto le 130 aziende dell'organizzazione Ortofruit [illegible], la cui dimensione media varia tra gli 8 e i 9 ettari.

«Vogliamo capire i gusti del consumatore - dice Fabrizio Stecca dell'agenzia Think Quality di Santa Vittoria d'Alba -. E' un progetto che mira anche a sensibilizzare i produttori sull'importanza della rintracciabilità e della sicurezza alimentare». «La gente è interessata - dice Augusto Santi, capo reparto del settore fresco dell'IperMercato di [illegible]bello -. Molti clienti non conoscevano la frutta [illegible] Piemonte. Superata qualche perplessità [illegible], la promozione è stata accolta con entusiasmo».

«SPESA DIGITALE»

■ **IL PRIMO ESPERIMENTO**
«Ipermercato» di Montebello [illegible] Battaglia (Pavia)

■ **IL MECCANISMO**
Il consumatore avrà l'opportunità di digitare sul cellulare il codice [illegible] pesa che corrisponde al tipo di frutta e potrà vedere comparire sul telefono la storia del prodotto. Fra le informazioni fornite vi sono data di raccolta, notizie specifiche sulla produzione e controlli igienico sanitari, valori nutrizionali, caratteristiche organolettiche

■ **IL PROGETTO**
«Cuneo Provincia Trasparente» è una campagna sperimentale (il primo esperimento di concluderà domani) per far conoscere ai consumatori origine e percorso dei prodotti «made in Cuneo»

■ **VARIETA' DI FRUTTA PRESENTATE**
Mele e kiwi, prodotti a Saluzzo, Lagnasco e Verzuolo

■ **AZIENDE**
Sono 130, aderenti all'Ortofruit Italia, con dimensione media di 8-9 ettari



Nel market di Pavia i consumatori possono [illegible] notizie sulla frutta piemontese via Sms

giro di terra
GIANFRANCO [illegible]

Lo straniero risponde al grido del Piemonte che chiede braccia

Il capostalla di un'azienda zootecnica-cerealicola alla periferia di Novara ha una laurea conseguita in India, ma [illegible]po parecchi anni trascorsi in italia ha deciso di lasciare definitivamente il [illegible] paese. I titolari [illegible] un'altra azienda floricola di Settimo, nel Torinese, arrivano dall'Egitto. Avevano cominciato come stagionali, hanno fatto [illegible]. Esempi di uno scenario in evoluzione. I lavoratori extracomunitari impiegati nei campi piemontesi rappresentano [illegible] fenomeno in espansione e anch'essi contribuiscono a mutare la geografica etnico-sociale della regione. Di questo nuovo Piemonte si parlerà oggi a Novara, in un convegno che analizza i flussi migratori e [illegible] a confronto le identità. In base agli ultimi decreti sui flussi d'ingresso per il 2005 la quota dei lavoratori extracomunitari stagionali destinati al Piemonte è [illegible] 900 unità: arriveranno da Serbia-Montenegro, Croazia, Bosnia, Herzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Bulgaria e Romania. Saranno ammessi anche i cittadini provenienti da Paesi che hanno sottoscritto [illegible] stanno per sottoscrivere accordi di coperazione in materia immigratoria (Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia [illegible] Egitto) e i non comunitari di qualunque provenienza titolari di permesso di soggiorno per l[illegible] stagionale nel 2003 e nel 2004. Invece la quota riservata al lavoro [illegible] stagionale assegna al Piemonte 1040 unità tra albanesi, tunisini, marocchini, egiziani, filippini, nigeriani, moldavi, srilakesi, bangalesi e pakistani. Compessivamente [illegible] duemila, più del 2004. Ma forse [illegible] basteranno per soddisfare tutte le esigenze che vanno dalla raccolta della frutta alla vendemmia. Confagricoltura chiede di superare il regime delle quote.

ASTI

Agricoltori «a scuola» per realizzare la carta d'identità dei loro prodotti

ASTI

Nuova legge di «filiera» dal prossimo anno, per la certificazione dei prodotti agricoli, dal momento in cui escono dai campi fino all'arrivo sulle tavole dei consumatori: la Cia ha anticipato nei giorni scorsi durante una conferenza stampa, il suo programma di tracciabilità. «Anticipando i tempi - ha spiegato il direttore Mario Porta - in collaborazione con lo studio Torrida stiamo realizzando corsi di formazione per gli agricoltori che certificheranno direttamente il loro prodotto, in tutti i passaggi di lavorazione». Un dato importante secondo l'organizzazione professionale agricola, perchè «non avrebbe senso far decollare [illegible] normativa [illegible] la preparazione necessaria da parte dei produttori». I primi approcci nell'Astigiano sono già stati avviati in via sperimentale con un gruppo di aziende di media dimensione.

Tra le altre iniziative della Cia, anche una raccolta di firme per ottenere che sulle etichette dei prodotti agricoli ci sia il doppio prezzo, «sorgente» e finale. Così è chiaro dove e come vengono fatti i ricarichi. [e. ce.]



Mario Porta direttore Cia di Asti

[illegible]

Un bolo elettronico ingerito dalle bovine dà garanzia sulla provenienza delle carni

AOSTA

La Valle d'Aosta è stata la prima regione a dotarsi di normative per individuare la provenienza [illegible] in vendita per i consumatori. Già nel 1993 è stata approvata la le[illegible] regionale «Indentificazione del bestiame». Scelta che ha permesso con l'arrivo della grave [illegible] della «mucca pazza» di avere una «filiera» [illegible] sulla provenienza [illegible] prodotto. Prima l'identificazione del bestiame avveniva [illegible] anellino metallico all'orecchio, poi si è passati a metodi più sofisticati. Adesso si usa un bolo elettronico che viene fatto ingerire al bovino e che si posiziona in modo permanente nel reticolo intestinale. E' stato fatto un registro dell'Anagrafe bovina ed [illegible] stata costituita l'Anaborava, un «libro mastro» delle razze bovine. Il direttore dell'Anaborava [illegible] Vevey, che spiega come le iniziative di identificazione del bestiame siano partite in Valle grazie ad un finanziamento dell'Unione Europea seguendo il progetto [illegible] (Identificazione elettronica degli animali). [b. bas.]



Mario Vevey

VERCELLI

Riso «griffato» dal campo alla tavola patto tra produzione e consumatori

Antesignano, in tema [illegible] tracciabilità, [illegible] stato il patto sottoscritto fra Coldiretti e Curti per la produzione e la vendita del riso coltivato nelle province di vocazione: vercelli, Novara, pavia, Alessandria. «L'accordo - sottolinea Andrea Desana, direttore Coldiretti Vercelli - ha aperto una strada a tutela del consumatore, con la tracciabilità e [illegible] dell'azienda ben identificati sul sacchetto [illegible] cereale messo in vendita. Ma non è l'unico. Sull'onda di questo concetto presto l'Associazione Risicoltori Piemonte, presieduta da Silvano Saviolo, sta per intraprendere la commercializzazione diretta». Un altro passo significativo è rappresentato dal prossimo riconoscimento Igp che potrebbe avere la denominazione «Piana del Po». Martedì all'Istituto di cerealicoltura di Vercelli si terrà una riunione definitiva fra tutte le associazioni interessate (agricole e industriali) per la costituzione [illegible] un comitato promotore. [g. f. q.]



Vercelli tutela il [illegible] riso

SONO 141 QUELLI PUBBLICI. IL RUOLO PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Il Biellese scommette sugli alpeggi

Interventi per la «pezzata rossa di Oropa», razza in via d'estinzione

Paola Guabello
[illegible]

Sono 141 gli alpeggi pubblici nel Biellese. Di questi 29 sono raggiungibili [illegible] strade [illegible] mentre solo 13 sono toccati da linee pubbliche. Una trentina di strutture sono dotati di servizi e qualcuna in meno, circa venti, anche di [illegible] elettrica.

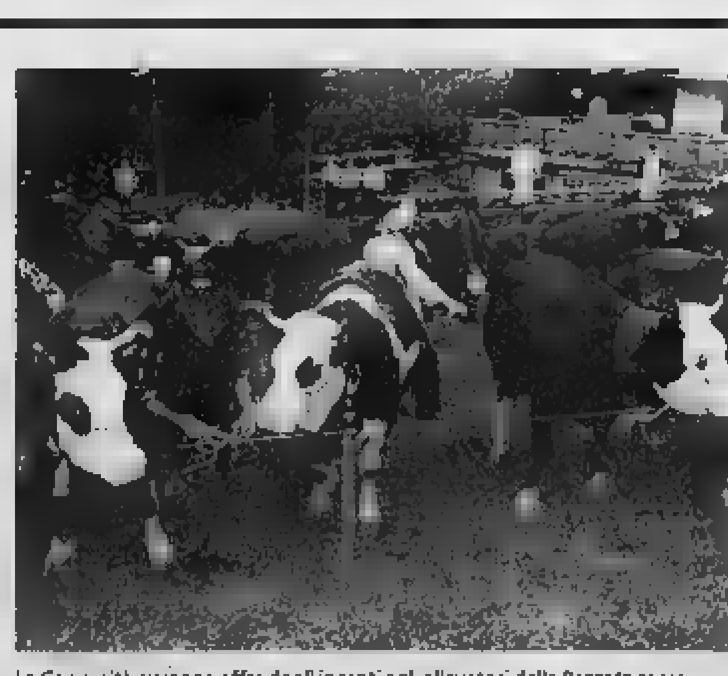
Regina incontrastata dei pascoli di alta quota, [illegible] la Pezzata rossa di Oropa il cui latte viene utilizzato per preparare il «macagn», formaggio che è in attesa di ottenere il marchio Dop. In provincia di [illegible] e di Vercelli se ne contano [illegible] mila esemplari, una razza che ben si adatta ai pascoli, poco generosi, della valleta di Oropa e che può fornire, oltre al latte, anche carne.

Con la volontà di salvaguardare le mucche autoctone, che rischiano la via dell'estinzione, e di incentivare le attività in queste strutture che a loro volta garantiscono contemporaneamente anche la tutela dell'ambiente, la Provincia di Biella ha così deciso [illegible] intervenire mettendo a punto [illegible] studio che potesse mettere in evidenza i punti deboli, le [illegible] e le peculiarità degli alpeggi. Uno strumento operativo, avviato già dalla passata amministrazione e concluso in questi giorni, attraverso il quale l'ente potrà intervenire con azioni mirate, agendo anche all'interno del nuovo piano rurale regionale che sarà pronto prima dell'arrivo dell'estate.

«Abbiamo stanziato una prima somma di 50 mila euro, per dimostrare la ferma intenzione di rilancio e per non lasciar scomparire [illegible] patrimonio importante del comprensorio laniero - spiega l'assessore all'Agricoltura Giuseppe Graziola -. E' evidente che [illegible] tratta di [illegible] primo passo al quale è nostra [illegible] dare un seguito. Gli alpeggi [illegible] di proprietà [illegible] Comuni e delle Comunità Montane ma [illegible] ne sono anche altri privati. All'inizio della stagione sono messi all'asta e ogni anno, quelli abitabili vengono [illegible]gnati [illegible]. Anzi qualche volta rimane escluso qualche allevatore. Con queste premesse non è pensabile dimenticare una simile realtà produttiva nella nostra provincia. Anzi vanno trovati degli incentivi per invogliare anche i giovani a proseguire [illegible] questo percorso».

La Comunità europea già sostiene gli allevatori della [illegible]zata rossa in virtù della biodiversità, con dei contributi. [illegible] a questi se ne aggiungesse un secondo per la tutela dei pascoli - prosegue Graziola -, sarebbe un prezioso aiuto in più. Noi come amministrazione abbiamo deciso [illegible] puntare invece sull'elettrificazione delle strutture. Stiamo valutando la possibilità di utilizzare i pannelli solari che sono sicuramente più comodi da installare rispetto a ciò che comporta l'allestimento di una linea elettrica».

Ma l'assessore guarda avanti, e soprattutto agli altri Paesi dove l'agricolture pur navigando in acque poco tranquille gode di una maggiore considerazione. «In America il 75 per [illegible] degli allevatori [illegible] un titolo di studio, e così è anche in Francia. Noi in Italia in questo [illegible] siamo molto arretrati. Ci [illegible] puntare sulla scolarizzazione e sulla formazione, un rilancio culturale che possa di [illegible] migliorare anche la qualità del lavoro».



La Comunità europea offre degli incenti agli allevatori della Pezzata rossa

PRODUZIONE DI 400 CHILOGRAMMI IN VALLE TANARO

Il paese [illegible] cablaggi propone ceci d'autore

NUCETTO

Un prodotto di nicchia, diventato patrimonio della tradizione, [illegible]l paese [illegible] cablaggio e delle telecomunicazioni. Nei campi, a pochi metri dalla sede dell'«Alpitel», gli agricoltori di Nucetto coltiveranno i ceci «d'autore», [illegible] quali sarà affidato un compito importante: caratterizzare l'immagine del paese.

Il progetto - l'idea è del sindaco Ivo Debernocchi - ha entusiasmato un gruppo di [illegible]tivatori, che hanno raccolto l'invito del primo cittadino e insieme ai tecnici [illegible] Comunità Montana e della Coldiretti, hanno studiato i primi passi per avvia[illegible] la produzione. «L'ipotesi è di dedicare al cece 19.500 metri quadrati di terreno - spiega il sindaco -, per [illegible] 400 chilogrammi. Tutto nasce da una riflessione: la festa principale del p[illegible] [illegible] la "Ceciata alla zingarella", a fine luglio. Da quest'anno vogliamo che i 150 chilogrammi di prodotto cucinati e distribuito provengano dai nostri campi».

I tecnici delle Comunità Mon[illegible] [illegible] Ceva e Garessio stanno analizzando le caratteristiche della nuova coltura da impiantare. «Si può puntare sulla qualità di un prodotto di nicchia - sottolinea Patrizio Michelis -. I campi non hanno residui di colture intensive precedenti».

«Il Gal Mongioie pubblicherà un volume dedicato ai 49 prodotti tipici delle tre Comunità Montane (Tanaro, Mongia Cevetta e Langa Cebana, valli Monregalesi) - aggiunge il presidente, [illegible]ppe Ballauri -. I ceci di Nucetto hanno [illegible] caratteristiche per farne parte. Il prodotto di nicchia [illegible] tutelato e valorizzato». [p. s.]

Domani all'Archivio di Stato si presenta il monumentale volume di Bera

Asti raccontata dai suoi palazzi

L'appassionata ricerca dello storico e viticoltore

Appuntamento all'Archivio di Stato domani alle 16,30 per la presentazione di «Asti. Edifici e palazzi nel Medioevo», il volu[illegible] realizzato Gian Luigi Bera e pubblicato [illegible] Sedico Libreria [illegible] Lorenzo Fornaca. [illegible] sala degli Stucchi di Benedetto Alfieri, oltre all'autore e all'editore, interverranno il direttore dell'Archivio di Stato Maurizio Cassetti (sta per lasciare [illegible] astigiana per [illegible] importante incarico alla direzione centrale a Roma) e Giuseppe Ci[illegible]a d[illegible] Edizioni Gribaudo.

L'opera [illegible] Bera [illegible] a dicembre ed è già [illegible] successo editoriale, con 1500 copie [illegible]dute [illegible] prenotazione e altre mille in via di esaurimento (il costo è di 72 euro). [illegible] volume [illegible] pagine ed è corredato [illegible] centinaia [illegible] fotografie a colori.

Canellese, 46 anni, professione enologo con la passione per la storia, in particolare quell[illegible] medievale, Bera ha messo [illegible] frutto quanto raccolto in circa un decennio di ricerche. Il suo lavoro è consistito nel censire in [illegible] enciclopedica, [illegible] divulgativa, tutte le architetture medievali sopravvissute in città. La mole [illegible] materiale raccolto attraverso la consultazio[illegible] degli archivi cittadini, dei protocolli notarili [illegible] dei documenti catastali, hanno permesso a Bera [illegible] riscrivere la storia della città.

Il punto di partenza è stata la celebre opera del Gabiani «Le torri, le caseforti e i palazzi nobili medievali ad Asti», uscita ai primi del '900. Rispetto all'illustre predecessore, Bera ha cominciato a livello di metodo dall'attribuzione corretta dei palazzi alle famiglie nobiliari. Di qui la scoperta che, [illegible] esempio, [illegible] torre Guttuari è risultata in realtà essere [illegible] «Bertramenga-Scarampa»; la torre dei Solari in via Gobetti è appartenuta invece ai Ponte di Lombiasco.

Per Bera non ci poteva essere editore migliore di F[illegible] che, dagli Anni '70, da quando ha cominciato a pubblicare libri, si è sempre interessato alla storia di Asti. Fornaca, classe 1942, ha editato una quindicina di volu[illegible] che tratta com[illegible] «gioielli di famiglia». Oltre ad «Asti. Edifici e palazzi nel Medio Evo», uscita come strenna natalizia, nel 2004 ha dato alle stampe anche «Guardand andrè» [illegible] Clotilde Santanera.

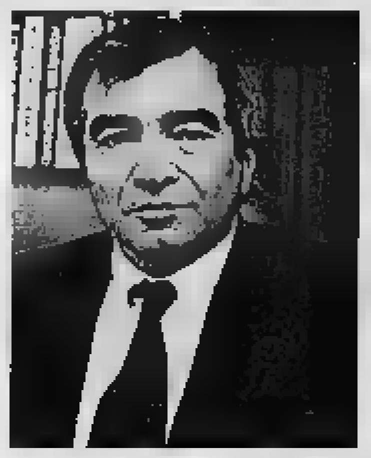
Per quest'anno [illegible] in preparazione il quinto volume dei «Castelli del Piemonte», che riguarda [illegible] provincia di Torino e che dovrebbe essere presentato alla Fiera del Libro al Lingotto a maggio. La filosofia della sua piccola casa editrice (Sedico è un acronimo che sta per Servizio di consulenza) è quella [illegible] dare spazio a quei libri che nessun grande editore pubblicherebbe. Eppure ci sono lettori - ricorda Fornaca - in cerca di pubblicazioni sulla storia di Asti, del Monferrato e del Piemonte. Per questo [illegible] metto tutta la cura e l'amore possibile per dare alle stampe opere [illegible] qualità come quella di Bera».

Domani Bera e Fornaca commenteranno l'opera e saranno a disposizione degli intervenuti per rispondere alle domande [illegible] alle curiosità legate al libro. A conclusione dell'incontro è previsto un brindisi con i vini dello stesso Bera, produttore [illegible] moscato.



Piazza Statuto: a destra la torre Guttuari, che dalle ricerche [illegible] Bera risulta in realtà essere torre «Bertramenga-Scarampa»







Gian Luigi Bera, autore di «Asti. Edifici e palazzi nel Medioevo», l'editore Lorenzo Fornaca e la copertina del volume

HA PORTATO GLI AIUTI DEL CENTRO BUDDHISTA DI GRAGLIA

Il Lama di [illegible] del Sud-Est [illegible]

■ Paljin Tulku Rinpoce, Lama del monastero buddhi[illegible] di Graglia, [illegible] tornato dalla missione in Sri Lanka. «Occorre [illegible]e alta l'attenzione per i Paesi colpiti dal maremoto - dice - perché almeno dove sono stato io, [illegible] pressoché impossibile fare qualcosa di concreto. Ho attraversato 140 chilometri tra [illegible] macerie [illegible] esiste ancora una casa nuova e se chiedi di poterla fare [illegible] risposta è no. No, perché ora le case [illegible] vogliono costruire a due chilometri dalla costa. Cosa faranno i sopravvissuti che hanno il terreno sul litorale e sono pescatori? Diventeran[illegible] contadini? E come p[illegible]tranno avere della terra? Eppure se una cosa serve [illegible] essenzialmente il lavoro. Il 70 per cento dei sopravvissuti non è più nelle tendopoli ma ospite di parenti. Le tendopoli hanno quasi finito la loro ragione di essere, [illegible] ho notato [illegible]he quelle proventi dall'Italia sono decisamente le migliori [illegible] mi ha fatto piacere; incontrare la Protezione civile e gli Alpini d'Italia mi ha fatto capire quanta [illegible] si siano conquistata ma [illegible] altro. Per questo [illegible]a aiuteremo sei bambine già ospiti in orfanotrofio e distribuito divise e materiale didattico». [d. sa.]

PER LA PRIMA VOLTA IL «GENERALE» E' INTERPRETATO DA UNA DONNA


Molte le feste del Carnevale

Questa [illegible] Cavaglià si apre il Carnevale

■ Si aprirà questa sera l'edizione 2005 del Carnevale di Cavaglià. I festeggiamenti sono all'insegna di [illegible] novità: per [illegible] prima volta [illegible] donna (Bruna Nardina) [illegible] capo del Comitato [illegible] interpreta il Generale; [illegible] due maschere di Gianduia e Giacometta hanno i volti di Davide Borghetti [illegible] Giada Mosca. La prima serata della manifestazione partirà con la classica cena di polenta e merluzzo, seguita [illegible] immancabili danze. Su questa falsariga i festeggiamenti proseguir[illegible] fino [illegible] martedì 1 febbraio. Da segnalare, sabato, la distribuzione d[illegible] fagioli, fissata per le 11,30 in piazza del mercato [illegible] domenica il grande «disné dal carvé» nel padiglione delle feste, dalle 12,30. Nel pomeriggio di lunedì si terrà una sfilata tra le vie del centro, cui parteciperanno i bambini delle scuole elementari e alcuni gruppi folcloristici, mentre la serata sarà all'insegna della musica latinoamericana. Il gran finale è previsto per martedì [illegible] con [illegible] cena alla marinara, seguita da [illegible] ultimo giro [illegible] danze, dal passaggio delle consegne, e dall'estrazione dei biglietti vincenti della lotteria. [l. bo.]

MERCOLEDI' 2 FEBBRAIO L'INIZIATIVA BENEFICA ORGANIZZATA DA BANCA SELLA


Nella foto [illegible] Canevarolo un momento della presentazione in Banca Sella della partita di beneficenza per l'India

Artisti, atleti [illegible] dirigenti «a canestro» per l'India

BIELLA

[illegible] canestro d'amore. E' il titolo della manifestazione a favore della popolazione asiatica colpita dal recente maremoto che, mercoledì 2 febbraio, vedrà protagoniste al palazzetto la Nazionale di basket artisti e una selezione di Pallacanestro Biella un po' particolare.

Per i colori rossoblù infatti scenderanno sul parquet non solo i giocatori, ma soprattutto i dirigenti, gli allenatori, lo staff medico e alcuni dei principali sponsor, tra cui i vertici di Bon Prix [illegible] Banca Sella. L'iniziativa è stata voluta proprio dall'istituto di credito che nella zona di Chennay (ex Madras, la Silicon Valley indiana) possiede una società che si occupa di sviluppo software in cui lavorano 95 dipendenti.

«Molti di loro sono venuti a Biella e molti di [illegible] sono stati a Chennay - commenta Doris Messina, responsabile marketing -. Ci sentiamo particolarmente coinvolti. Per questo abbiamo individuato l'associazione Aid India, che intende realizzare dei centri con scuole, biblioteche, asili e ludoteche, piccoli villaggi dotati anche di strutture sanitarie e rivolti principalmente ai bambini. Oltre ad avere aperto una sottoscrizione che ha già raccolto circa 70 mila euro, abbiamo voluto organizzare questo evento in collaborazione c[illegible] Pallacanestro Biella, con la Nba [illegible] con il patrocinio di Comune e Provincia».

I due enti ieri erano rappresentati dagli assessori Siragusa e Lucano, che hanno sottolineato l'importanza soprattutto in relazione «ai suoi rivolti sulla gioventù locale, che rappresenta il futuro di quella popolazione così colpita».

«La nazionale artisti [illegible] nata proprio a Biella - ha aggiunto Luca Rosazza - e invitiamo la popolazione ad intervenire numerosa. Hanno già dato la loro adesione Stefano Nosei, Dj Ringo, Gigi Sammarchi, Anna Rigon e altri si aggiunge[illegible]».

L'ingresso al palazzetto (messo a disposizione gratuitamente dalla Pietro Micca) sarà libero. [d. p.]

COSSATO, IL COMUNE «ALLEGGERISCE» LA ZONA BLU

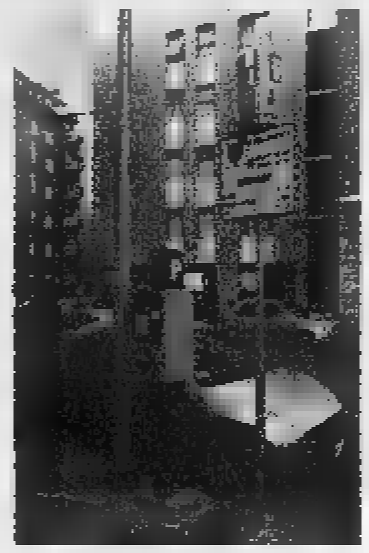
Parcheggi [illegible] durante i mercati

BIELLA

Il Comune «alleggerisce» le zone blu [illegible] le polemiche grazie al varo di due provvedimenti a favore dei cittadini e di chi lavora in città.

A [illegible] del ritardo [illegible] due settimane dell'attivazione dei 205 nuovi posti auto [illegible] pagamento nel centro storico l'amministrazione del sindaco Ermanno Bianchetto ha infatti disposto la proroga della scadenza degli abbonamenti per quelle persone che hanno acquistato i tagliandi prima del 24 gennaio, il giorno d'inaugurazione [illegible] secondo lotto delle zone blu. In [illegible] nota il Comune specifica che «per chi volesse rinnovare l'abbonamento, in precedenza sottoscritto, il nuovo tesserino verrà [illegible]o con data d'inizio validità 24 febbraio 2005, mentre per chi non intendesse rinnovarlo, basterà recarsi p[illegible] l'Ufficio relazioni col pubblico [illegible] piazza Angiono, dove verrà prorogata la data di scadenza al 24 febbraio 2005».

Inoltre nell'ottica di [illegible] più equa distribuzione delle zone gratuite nel giorno di maggior traffico cittadino, ovvero il mercoledì mattina, i parcheggi [illegible] pagamento adiacenti al mercato coperto [illegible] «bianchi» durante gli orari del mercato ambulante. «La proroga, che era doverosa - precisa il sindaco Bianchetto - si riferisce a quelle due settimane di ritardo dell'avvio [illegible] secondo lotto [illegible] della ma[illegible] posa dei parchimetri da parte della Bi.park. Ci sembrava giusto [illegible] penalizzare quegli abbonati che ave[illegible] acquistato i tagliandi prima del 10 gennaio, giorno in cui dove[illegible]o entrare in vigore [illegible] zone blu. In merito al secondo provvedimento, invece, la scelta [illegible] lasciare libere le [illegible] parcheggio [illegible] prossimità del mercato coperto durante gli orari del mercato ambulante è stata deci[illegible] perchè proprio quel giorno piazza Croce Rossa è occupata dalle bancarelle e quindi le aree di sosta gratuita sono veramente esigue». [c. gi.].


Cossato ha ampliato le zone blu

OCCHIEPPO SUPERIORE

[illegible] Un incontro in Provincia

OCCHIEPPO SUPERIORE

Il sindaco Guido Dellarovere ed i consiglieri [illegible] minoranza Paolo Nicolo e Diego Lupino hanno partecipato in Provincia per discutere il progetto della «circonvallazione».

Spiega Dellarovere: «Abbiamo incontrato gli assessori alla viabilità Claudio Marampon e ai trasporti Marco Abate [illegible] è stato presentato il progetto redatto del 2002. Insieme abbia[illegible] esposto l'assoluta necessità di quest'opera, che costerà 1,9 milioni [illegible] euro, perché [illegible] centro [illegible] paese è letteralmente intasato dal traffico: vi transitato infatti nelle sole ore diurne circa 11.000 [illegible]zzi. L'assessore Marampon mi è [illegible] brato ben disposto e comunque l'Arpa effettuerà misurazioni dell'aria in modo da [illegible] entro Pasqua il tasso di inquinamento. Dopo ci incontreremo nuovamen[illegible] e spero che il progetto vada [illegible] buon fine».

Aggiunge il primo cittadino: «E' comunque improprio parlare di circonvallazione per tutta la Valle Elvo [illegible] soprattutto di ausilio ad Occhieppo Inferiore: si tratta infatti di una variante che inizia dal campo sportivo di via Castellazzo e finisce più a nord, esatta[illegible] alla curva di via Nestore Pozzo in frazione Piario. Per alleggerire il traffico sulla provinciale nel centro di Occhieppo Inferiore [illegible] un prolungamento fino [illegible] per Pollone, ma questo [illegible] rientra nei programmi della mia amministrazione». [d. sa.]

in breve

■ **TOLLEGNO**
Le rubano l'auto, una Uno, parcheggiata vicino a casa, in via Martiri: poche ore dopo [illegible] «volante» della polizia ha ritrovato l'automobil[illegible] una strada del rione Chiavazza con la portiera forzata e il motorino di accensione manomesso. [f. p.]

■ **SALUSSOLA**
Domenica negli oratori di tutto il Biellese si renderà omaggio a Don Bosco, una tradizione che coinvolge anche il gruppo salesiani di Salussola, presente in paese da oltre cinquant'anni grazie alle Figlie di Maria Ausiliatrice: si occupano dell'indirizzo religioso della scuola materna «Savio» e dell'oratorio [illegible] frazione [illegible] Vigellio. Sarà proprio qui che troveranno spazio i festeggiamenti: il pranzo e il pomeriggio con l'animazione dei volontari saranno preceduti dalla messa celebrata nella parrocchia dell'Assunta. [l. bo.]

■ **[illegible]**
I carabinieri di Cossato hanno denunciato per danneggiamento aggravato un uomo di Crosa, R. P., 56 anni. Con altre persone non ancora identificate ha tagliato alcune piante vicine al campo sportivo, ma un albero, cadendo, ha rovinato la recinzione dell'impianto sportivo. Il sindaco aveva presentato denuncia contro ignoti ai carabinieri, che sono risaliti appunto ad uno dei responsabili. [f. p.]

L'attestato consegnato dal vice sindaco Rotti: «E' un grazie da tutta la città»

Da Borgosesia riconoscimento al Comitato Tricolore

Premio in Comune al presidente Silvestri per l'attività svolta dall'88 ad oggi

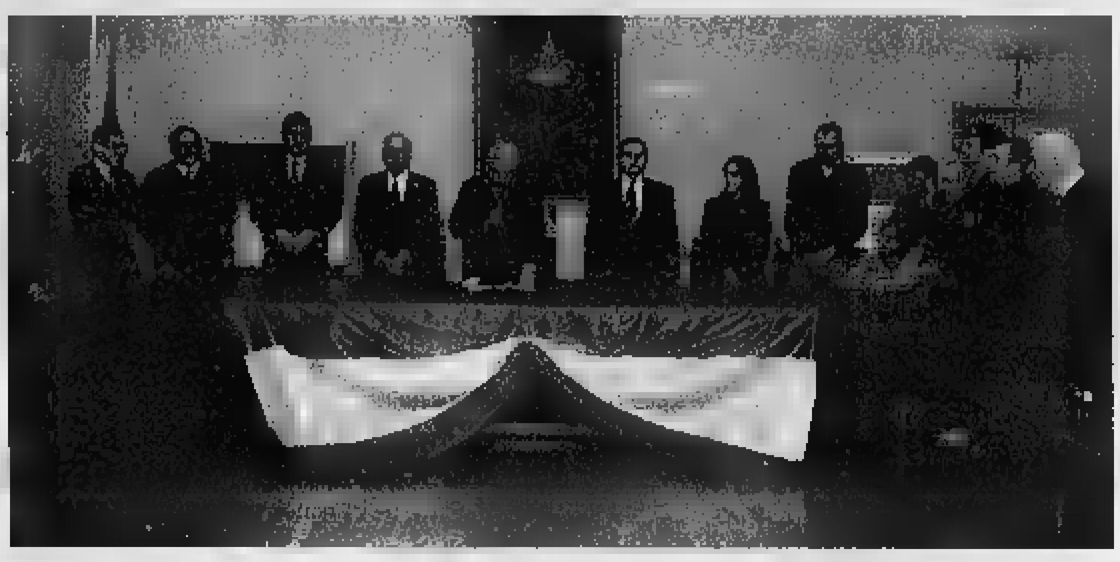


UN ringraziamento dell'amministrazione, e in particolare del vice sindaco Corrado Rotti, per l'attività svolta dal 1988 a oggi. E' questo [illegible] senso del riconoscimento civico che il Comune di Borgosesia ha consegnato, [illegible] cerimonia ufficiale nella sala [illegible] Consiglio del municipio, a Costantino Silvestri, presidente del Comitato Tricolore di Borgosesia, unica associazione di questo tipo presente in provincia di Vercelli. Nel discorso che ha introdotto la consegna del premio Rotti ha ringraziato l'attuale sindaco Angelo Pianca per avergli ceduto, per una sera, la fascia tricolore per poter premiare Silvestri. «Ho fortemente voluto questo momento - ha detto Rotti - perché in occasione dei miei [illegible] anni da sindaco il Comitato Tricolore ha sempre collaborato con efficacia per varie manifestazioni. Il ringraziamento è in particolare al presidente Silvestri, con il quale il confronto è sempre stato positivo [illegible] costruttivo. Grazie di cuore a nome di tutta la città».

Silvestri è un combattente e reduce decorato sui fronti di Francia, Jugoslavia e Africa settentrionale e ha avuto anche due croci di guerra al merito. [illegible] Comitato Tricolore, che riunisce tutti i gruppi alpini dell'Ana della zona e le associazioni d'arma presenti a Borgosesia, è attivo appunto dal [illegible]8 proprio per volere [illegible] Silvestri, che nel guidare il sodalizio conta sulla collaborazione del vice presidente Giovanni Grazioli e del segretario Roberto Freschi. In questi dieci [illegible] il Comitato ha collaborato [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] tanti momenti a partire dalla [illegible] per la posa e l'inaugurazione del cippo dedicato [illegible] caduti in viale Rimembranza, dove poi [illegible] posata anche una targa dedicata ai caduti [illegible] croce (i dispersi).

Il Comitato ha dato il suo contributo anche [illegible] occasione del raduno interregionale degli alpini ospitato a Borgosesia nel 2000 e alla cerimonia pubblica voluta proprio da Rotti sul finire del suo mandato da sindaco in memoria dei carabinieri caduti a Nassirya. Questa la motivazione ufficiale della benemerenza civica assegnata a Silvestri e al Comitato Tricolore: «Per aver tenuto alto e diffuso il significato dell'unità nazionale e della bandiera dell' Italia, [illegible] Comuni, delle Regioni, della Nazione, dell'Europa». Della sezione di Borgosesia del Comitato Tricolore fanno parte tredici gruppi alpini aderenti alla sezione «Valsesiana» dell' Ana, undici associazioni d'arma (aeronautica, autieri, bersaglieri, carabinieri Borgosesia, carabinieri Varallo, carristi, cavalleggeri, fanti, genieri, [illegible]tieri e marinai) [illegible] tre [illegible] affiliati (Anpi, veterani garibaldini [illegible] famiglie dei caduti [illegible] guerra).





Nelle immagini di Heliar Reolon tre momenti della consegna del riconoscimento a Costantino Silvestri

i protagonisti

LO [illegible]
Il consiglio circoscrizionale di Biella Riva in occasione del 10° anniversario di attività del piccolo coro dell'Oratorio di San Cassiano organizza per domani sera nella palestra Don Bosco di via Galileo Galilei, un concerto celebrativo: [illegible] gran galà, durante il quale verranno eseguiti alcuni dei brani più [illegible] in repertorio, da «44 Gatti» al «Caffè della Peppina» fino [illegible] «Valzer del moscerino». Oltre ai giovani cantori, sarà protagonista, direttamente dal mondo della magia, il mago Budini, che intratterrà grandi e piccini con magie ed illusioni. S'inizia alle 21 l'ingresso è libero. Le offerte raccolte durante la serata saranno date in beneficenza alla Fondazione Mago Sales e a favore delle popolazioni colpite dal maremoto nel sud est asiatico.

LA STORIA
Era il 28 gennaio del 1995. I bambini e i ragazzi dell'oratorio, con l'idea dell'allora direttore della casa Salesiana di Biella Don Piero Grosso, [illegible]no preparato un piccolo spettacolo per la festa del loro Santo Don Bosco. Dove adesso [illegible] la Sala Palestra Don Bosco allora c'era



ancora il «rustico», il vecchio teatro non era utilizzabile durante l'inverno e gli spettacoli si svolgevano nella sala giochi dell'oratorio. Un debutto in sordina e con pochi mezzi che però riscosse l'approvazione del pubblico. Alla «prima» la sala si presentò gremita all'inverosimile di spettatori. [illegible] un piccolo palco si svolgevano le scenette mentre su [illegible] traballante impalcatura di legno apparve per la prima volta il «Piccolo Coro» dell'Oratorio Salesiano San Cas[illegible]. [illegible] i primi mesi fu seguitao da Nicoletta Coppola che lasciò dopo un anno il testimone a Francesca Grigoli e Paolo Robazza.

L'ATTIVITÀ
In questi 10 anni tutti i sabati pomeriggio al primo piano dell'Oratorio hanno cantato circa 300 bambini dal 6 ai12 anni che hanno fatto più di 50 spettacoli con i giovani e gli animatori. Il repertorio [illegible] sempre stato per la maggior parte dedicato alle canzoni dello Zecchino d'Oro e [illegible] dell'Antoniano di Bologna, formazione alla quale il complesso [illegible] biellese si è sempre ispirato.

GLI OBIETTIVI
Quello di domani è il primo di [illegible] concerti che il Piccolo Coro farà nel [illegible] 2005. I giovani cantori saranno protagonisti a marzo a Cossato, a maggio per la festa della Mamma al Cottolengo, a giugno tappa in [illegible] con un concerto in piazza S.G.Bosco e a metà luglio la tournèe approderà in alta Valle Cervo a Piedicavallo.

in cartellone

■ **CLUB**
Notte glamour oggi al Melting con SaintDJ in consolle, Joana alla voce, Jerry per la musica revival 70/80 e i Bad Boys che balleranno sopra i tavoli tutta la notte. Per domani una serata con musica «made in Italy»: l'Italian style party vede StefDJ in consolle e la sua happy-music. Lo affiancano SaintDJ e lo Ueppa animation group che coinvolgerà i clienti durante la serata. [illegible] www.meltingpot.it

■ **CARNEVALI**
Prenderà ufficialmente il via questa sera il carnevale di [illegible] alle 21 spettacolo satirico «'I giudissi dal Cucu» in programma al teatro parrocchiale di Chiavazza. Sempre stasera debutterà la quarantanovesima edizione [illegible] carnevale tollegnese. Il programma prevede alle 20,45 l'arrivo in municipio del Gatto e della Micia, seguirà la sfilata con le maschere lungo via Garibaldi, fino alla «Baita dei gatto» dove è prevista una serata danzante in compagnia dell'orchestra «Lella e i matadores».



SaintDJ e StefDJ al Melting

■ **APPUNTAMENTI**
L'associazione Amici del Fondo del Bocchetto Sessera organizza per stasera una sciata sotto le stelle. Il percorso (sci di fondo o ciaspole) è quello dell'anello Artignaga. Ritrovo alle 20. Quote di partecipazione 2 euro. Info allo 360 672583; e-mail bocchetto@infinito.it.

■ **PREVENDITE**
Da Paper Moon, in via Galimberti a Biella, sono in vendita i biglietti per i concerti fuoriporta. Tiromancino martedì 8 febbraio al Mazdapalace di Milano; Laura Pausini e i Chemical Brothers rispettivamente sabato 12 febbraio e martedì 1 marzo all'Assago Forum; gli Europe giovedì 10 marzo all'Alcatraz di Milano; Queen martedì 5 aprile Assago Forum; Negrita giovedì 7 aprile all'Alcatraz. Info allo 015405395.

■ **LISCIO**
Al dancing La Peschiera di Valdengo questa sera si balla con «Azzurra», domani tutti in pista con Omar la voce del cuore, mentre domenica è previsto un doppio appuntamento (pomeriggio e sera) in compagnia di «Alex Cabrio e i cuoricini». Domani, anche al Beverly Hills di Santhià si balla il liscio: sul palco l'orchestra di Stefano Frigerio.

■ **CONFERENZA**
«Lozzolo nei secoli - spunti di ricerca per una terra tra montagna e Baraggia»: è il tema dell'incontro in programma stasera alle 21 nel salone ex-Enal di via Garibaldi; interverrà Gabriele Ardizio.

STASERA AL BABYLONIA DI PONDERANO. GLI ALTRI CONCERTI DEL WEEKEND



I Nevermind, la cover band dei Nirvana, stasera saranno in concerto al Babylonia di Ponderano

Il rock di Kurt Cobain rivive con i Nevermind

PONDERANO

I riflettori del Babylonia si accendono questa sera sui Nevermind, la cover band italiana dei mitici Nirvana. Il nome del gruppo si rifà proprio all'omonimo album del 1991, una compilation rock molto importante. In quel lavoro la critica collegò ogni nota e ogni urlo del cantante Kurt Cobain alle sensazioni e le angosce di un'intera generazione che si riconosceva in quel lavoro e che intravedeva nel leader dei Nirvana uno dei suoi portavoce. Inizio concerto dalle 22,30 (ingresso [illegible] euro). A seguire «Rock Revolutions, in compagni del resident dj Roby Vitari.

Domani spazio ai Vallanzaska, la ska-band milanese più famosa e longeva d'Italia. A Ponderano, dopo tre anni di assenza dal mercato discografico, presenteranno il loro [illegible] cd «Sisisi Nonono». L'album contiene 15 canzoni, godibili fin dal primo ascolto, che si susseguono in una carrellata, quasi antologica, di quelle che sono le molteplici sfaccettature musicali del genere ska: ska, reggae, swing, ska-punk, rock steady. In totale quasi un'ora di musica. I Vallanzaska in questo cd giocano con i contrasti e si divertono nei loro testi a svelare gli equivoci, dimostrando come molto spesso che le situazioni della vita non [illegible] mai o bianche o nere.

Altra musica, altro locale. Per il ciclo dei venerdì live al Ned Kelly di Vigliano, stasera tocca ai Lopez, che proporranno un repertorio strettamente rock. Il Tin Fizz Acoustic Cocktail [illegible] Marina Schiavinato sono invece al Circolo Arci di Lessona, mentre sul palco [illegible] Privilege cafè di costa di Riva [illegible] attesi i Five' OS. Al Salvator Keller di Cossato andrà in scena un tributo al controverso Marilyn Manson, [illegible] lo spettacolo proposto dai Posthuman. Domani sulla stessa pedana sono attesi i Miwa, band [illegible]cana che proporrà un vasto repertorio ispirato alle colonne sonore dei cartoon giapponesi, Ufo Robot, Mazinga Z, Daitan, Uomo Tigre, Ken Sciro e Capitan Harlok. [r. mo.]

la parola ai lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre, 17
13900 Biella
Fax: 015 2522.379
e-mail: biella@lastampa.it

● Un esempio quello dato dal vescovo con la mensa e piazza Duomo ● Rivoluzione nell'elenco telefonico

Un affettuoso riconoscente ringraziamento pubblico a monsignor Gabriele Mana, vescovo di Biella, che parlando recentemente ai giornalisti ha sottolineato cosa può concretamente (e coraggiosamente!) significare «comunicare [illegible] le parole e con i segni»: l'attuazione della mensa di condivisione, per offrire reale attenzione ai poveri; il ridare utilità pubblica a piazza Duomo, togliendone le auto, perché ritrovi la sua bellezza storica di sagrato della cattedrale cittadina.
In un tempo in cui sono allo studio interventi governativi per cercare di contrastare i guai che il dilagante abuso di cibi e la crescente sedentarietà generano (con [illegible] «fettuccia» volta a [illegible] il grado di pericolo) e si assiste ad un crescente interventismo volto ad annullare le poche aree libere rimaste ad uso spazio pubblico (con dozzinali parcheggi, edifici, dehors, capannoni, ecc.) questi due preziosi impegni, del vescovo Gabriele Mana, appaiono «indicazioni profetiche» per chi abbia a cuore un'amministrazione qualitativa della cosa pubblica.

FRANCO DELZOPPO
sindaco di Muzzano

Una rivoluzione in [illegible] per gli elenchi telefonici. Tra breve ogni abbonato riceverà a casa propria un questionario rispondendo al quale sceglierà se e come intende comparire nei nuovi elenchi.
Ci verrà chiesto, innanzi tutto, se intendiamo comparire o meno negli elenchoi. In caso di risposta affermativa, se vogliamo [illegible] il nome ed il cognome, o solo con l'iniziale del nome; se con il solo numero del telefono fisso o anche con il numero del cellulare; se [illegible] l'indirizzo e-mail; se anche con il titolo professionale. Infine, se (e questa sarà [illegible] risposta molto impegnativa) consentiamo l'invio di materiale pubblicitario ai nostri indirizzi.
Accanto ai nostri nomi, infatti, sugli elenchi comparirà il simbolo del telefono se permettiamo la pubblicità telefonica e quello di una busta da lettera se siamo disponibili a ricevere pubblicità via posta; l'assenza di simboli significherà che [illegible] potremo essere raggiunti da alcun messaggio promozionale. Tutto dipenderà da noi, dalle nostre scelte. Il Garante della Privacy ha curato il testo che informerà gli abbonati di questa grande novità e dei loro nuovi diritti.
Il Garante è stato particolarmente attento al linguarggio affinchè tutti possano fare le loro scelte con piena consapevolezza. Quando risponderemo, ricordiamoci: la nostra firma è importante perchè consentirà di scegliere il nostro rapporto con il mondo esterno.

SANDRO DELMASTRO
Biella

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[illegible]
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4380;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 6,
telefono 015/25 95.173,
fax 015/25.92.377,
cellulare 349/57.07.581.

[illegible]
Biella:
Via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

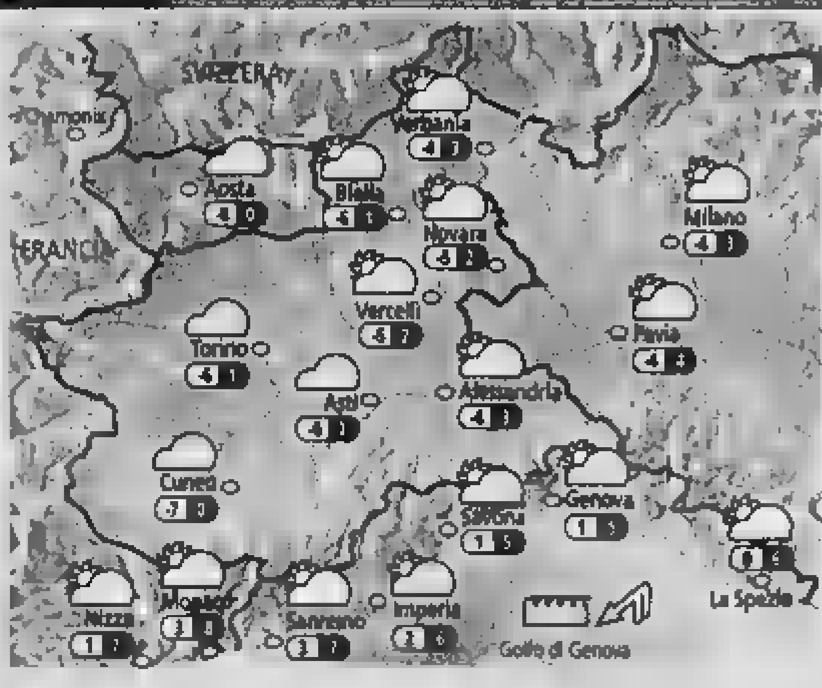
AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via La Marmora 3, telefono 015/351.[illegible]

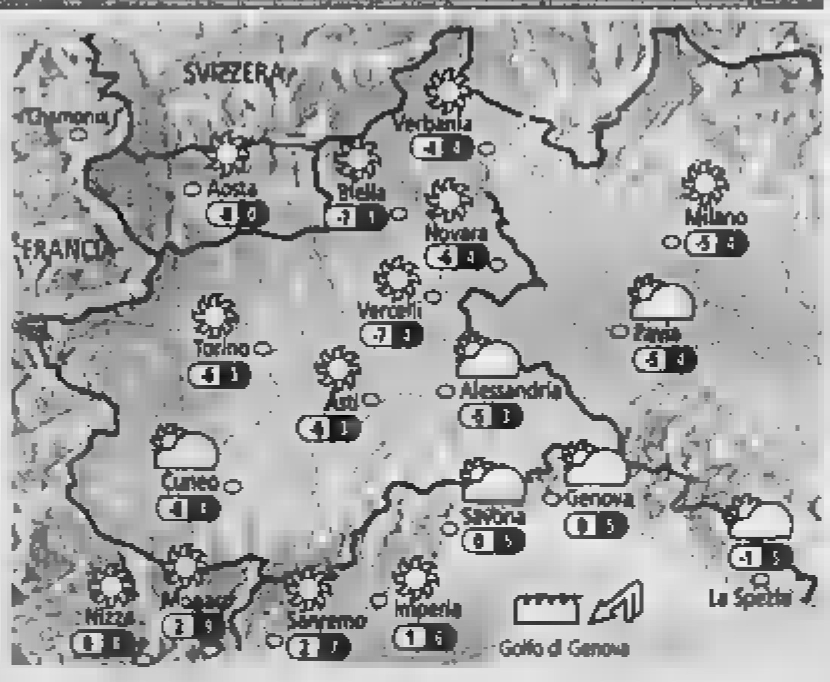
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella:
Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella:
telefono 015/30.056, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione)

FARMACIE DI TURNO
Biella: Farmacia Dr. Tarricone (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.119.
[illegible] di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nella [illegible] ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di [illegible] medica urgente.
Biella (Pavignano): Dr.ssa [illegible] Saluccì, [illegible] Ogliaro 16, tel. 015/561.340
Mongrando (Cerasano): Dr. Beragioda, via Roma 38, tel. 015/66.62.50.
Salussola: Dr.sse Marie Rusconi, via S. Secondo 2, tel. 0161/99.81.31.
Soprana: Gamaiero, fraz. Babgas 30, tel. 015/739.66.28.
Valle San Nicolao: Dr. Dolcino, via Chiesa 23, tel. 015/74.31.38.

BOLLETTINO METEO





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 54 minuti; culmina alle ore 12 e 42 minuti, tramonta alle ore 17 e 31 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 38 minuti; cala domani alle ore 9 e 54 minuti

OGGI Su tutti i settori mattinata con cielo sereno o al più velato, senza fenomeni. Nel corso della giornata [illegible] in parziale aumento ovunque. Tra il pomeriggio e la sera possibilità di sporadiche e brevi nevicate su basso Torinese, Astigiano e Cuneese. Temperature stazionarie nei valori minimi, in [illegible] calo in quelli [illegible]. Gelate diffuse [illegible] estese nelle [illegible] notturne anche in pianura. Venti deboli, moderati nel pomeriggio.

DOMANI Al mattino nubi sparse e poco dense su Liguria, Alessandrino e Cuneese, senza fenomeni. Altrove cielo sereno. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento, fino ad avere cielo quasi sereno ovunque in serata. Temperature in ulteriore e lieve calo nei valori minimi, con gelate estese e diffuse anche in pianura. Massime stazionarie. Venti deboli. Moderati su Alpi e Liguria.

Il professionale Lanino in un cd ricorda il bosco distrutto dalle SS e diventato Buchenwald

Se la Memoria insegna, diventa amore

Alla media Verga la «Giornata» dedicata a Primo Levi

Istituto comprensivo Verga.

Intelligente e toccante la rappresentazione per il «Giorno della Memoria» alla media Ver[illegible] di Vercelli. La prof Marisa Pezzana non ha escluso nessuno dei 350 alunni, nemmeno alcuni «piccoli» dell'elementare Rodari. E [illegible] tutti, [illegible] proprio tutti, domani, [illegible] potranno più dimenticare che in [illegible] mattina del 2005, in fila [illegible] le pareti dei corridoi della scuola, con triangoli e stelle di carta attaccati [illegible] maglioni, hanno interpretato le vittime dell'Olocausto, ebrei, p[illegible]ieri politici, zingari. Ad ognuno poche battute, e il [illegible] scandito dei campi maledetti, qualche [illegible] di Primo Levi, e poi la poesia più struggente, da imparare a memoria.

Voi che vivete sicuri
Nelle vostre tiepide case,
Voi che trovate tornando [illegible]
[illegible]
Il cibo caldo e visi amici:
Considerate [illegible] questo [illegible] un uomo
Che lavora nel fango
Che non conosce pace
Che lotta per mezzo pane
Che muore per un sì o per un no
Considerate [illegible] questa è [illegible] donna,
Senza capelli e senza nome
Senza più forza di ricordare
Vuoti gli occhi e freddo [illegible] grembo
Come [illegible] [illegible] d'inverno.

E che la Memoria aiuti i giovani a vivere in un mondo migliore



Alla rappresentazione nella scuola Verga ha presenziato anche il provveditore agli studi Antonio Catania. Nelle foto di Greppi due momenti della recita

Istituto Professionale «Lanino» di Vercelli.

Il [illegible] gennaio abbiamo presentato il Cd rom realizzato dalla nostra classe, 2ªA, per celebrare il Giorno della [illegible]oria. Le prof Loredana Mattioli e Paola Michelone hanno coordi[illegible] l'attività. Il nostro lavoro, presentato per il concorso del ministero, è incentrato sull'ulti[illegible] libro della scrittrice Helga Schneider, «L'albero di Goethe». Racconta la storia di un gruppo di ragazzi internati nel [illegible] di Buchenwald. Abbiamo corredato il cd [illegible] le immagini del campo costruito nel '37, nella foresta [illegible] Ettersberg, dove passeggiava Goethe. [illegible] tedeschi distrussero il bosco, ettari [illegible] faggi, querce e abeti, per costruire il lager.

2ª A, prof. Lanino, Vercelli



Le dichiarazioni del dopo-Sirchia

«Sigarette, oggi mi siete mancate»

I[illegible] democratico [illegible] leggi dovrebbero permettere una sana convivenza tra i cittadini nel completo rispetto delle per[illegible]e, in particolare, della loro salute fisica e mentale.

La legge Sirchia sul divieto di fumare nei locali pubblici e privati dove non sono presenti spazi separati per fumatori e non, rispetta nel complesso questa regola non scritta della nostra società.

La sua entrata [illegible] vigore avve[illegible] Lunedì 10 Gennaio scorso ha portato una ventata d'aria pura (in tutti i sensi) tra le categorie dei non-fumatori e dei fumatori occasionali che, mettendoci un pizzico [illegible] furbizia, preferiscono uscire all'aria aperta il tempo di [illegible] quattro boccate, rispettando chi [illegible] mangiando in un ristorante o bevendo un caffé in un bar.

Un'altra categoria di persone, i cosiddetti «fumatori» incalliti", hanno però preferito sollevare una protesta contro questa legge, rea secondo loro, di ghettizzare quelle persone che, pur conoscendo tutti gli aspetti negativi del fumo, si nascondono dietro a una frase più volte [illegible]: rispettate i diritti anche di noi fumatori.

A mio parere il polverone [illegible] si è sollevato parte da un'idea sbagliata; l'obiettivo non è quello di dividere la società in due, di far sembrare gli [illegible] sani e gli altri malati, ma ha [illegible] scopo quello di garantire, a chi non intende rovinarsi una buona cena o un aperitivo tra amici con la puzza di fumo, il diritto a [illegible] venir danneggiato da chi [illegible] liberamente scelto di dedicarsi ad un vizio che salutare non è.

[illegible] è esempio la discussione sulle multe a chi viola la legge: il trasgressore dovrà infatti pagare sanzioni che vanno da 27,5 a 275 euro, che [illegible] però raddoppiate se la violazione avviene in presenza di bambini e donne incinta, a dimostrazione di [illegible] alla base di tutto ci sia la salvaguardia della salute e il rispetto degli altri.



L'universitario Alessandro Nasi

Nonostante il bilancio [illegible] primi giorni post-entrata in vigore sia positivo a livello di numero di sanzioni e nel comportamento di clienti e gestori (hanno l'importante ruolo [illegible] far rispettare la legge nei propri locali), il futuro potrebbe [illegible] una spiacevole situazione.

L'associazione «Io fumo», creata a Milano da Marino Pessina, direttore della rivista Smoker, ha sostenuto la nascita di un comitato promotore del referendum abrogativo per votare contro la legge Sirchia.

Una piccola lancia però la spez[illegible] a favore dei malcontenti: se neanche chi fa le leggi (i politici) le rispetta (vedi molte dichiarazioni feroci e atteggiamenti fuori luogo di uomini al potere) perché dovrebbero farlo i cittadini?

Alessandro Nasi

EROI MODERNI

Il lavoro premiato dalla Provincia di Torino

Anche Garibaldi dal medico

Spigolature nelle ricerche del Magistrale

Gli studenti dell'Istituto magistrale e altri [illegible] Liceo classico di Vercelli hanno ricevuto un riconoscimento per la partecipazione al concorso «Episodi e p[illegible]sonaggi del Risorgimento tra il mito popolare e la storia» promosso dalla Provincia di Torino, in vista dei 150 anni dell'Unità d'Italia (1861-2011).

Accompagnati a Torino dalle prof Remus e Rosini, i ragazzi sono stati accolti nell'aula magna del Tecnico «Avogadro», d[illegible] alla presenza dell'assessore [illegible] Cultura Valter Giuliano, del docente di storia Umberto Leva e del prefetto, hanno presentato i loro elaborati multimediali. I temi trattati dagli studenti riguardavano personaggi come Trombone de Mier, al quale [illegible] stata dedicata la [illegible]ma di piazza Camana, e Adamo Ferraris, medico personale [illegible] Garibaldi, ed eventi poco [illegible]sciuti ma molto affascinanti, come l'allagamento delle risaie del Vercellese, operato per arrestare l'avanzata austriaca. I ragazzi, coordinati dalla ricerca[illegible] Orta, hanno consultato documenti storici, visitato [illegible]chivi, musei, biblioteche, al fine di realizzare un prodotto curato e facilmente consultabile (il tutto è [illegible] confezionato su cd-rom). E se «fatta l'Europa bisogna fare gli europei», la riscoperta delle gesta degli eroi sembra un ottimo inizio. Ha ricordato la professoressa Leva: la grande patria è fatta di piccole patrie. E gli studenti partecipanti le han[illegible] degnamente studiate e commemmentate

Edoardo Rosso
Liceo Classico, Vercelli



Le professoresse Remus e Rosini ricevono l'attestato dall'assessore Giuliano

LE PICCOLE [illegible] CHE CAMBIANO LA VITA

Mille euro per i bambini del Mozambico e visite agli anziani della Casa di riposo

Quando è felicità, brilla negli occhi

I ragazzi di Buronzo raccontano la solidarietà

Per noi ragazzi della 3ª media di Buronzo la solidarietà non [illegible] dimostra soltanto con grandi cose, ma anche con i piccoli gesti quotidiani. Così sotto le feste natalizie abbiamo deciso [illegible] creare dei piccoli lavoretti di decoupage in collaborazione con tutti gli alunni della scuola, delle insegnanti e poi del parroco che ci ha aiutati a venderli. Un grande successo: infatti abbiamo ricavato più [illegible] mille euro che verranno devoluti [illegible] beneficenza [illegible] bambini del Mozambico.

Inoltre abbiamo fatto anche l'esperienza di passare un pomeriggio in compagnia degli [illegible] ospiti della Casa di riposo di Buronzo: quando ci è stata data la notizia di questa visita, alcuni nostri compagni si sono dimostrati diffidenti, ma [illegible] volta conosciute queste persone, si sono sbloccati tanto da essere entusia[illegible] quando è stata proposta [illegible] seconda visita. E speriamo che questo secondo appuntamento sia possibile così da continuare questa esperienza anche nei prossimi [illegible], la speranza è di andare a trovarli almeno una volta al mese per dimostrare che [illegible] gio[illegible] non ci dimentichiamo [illegible] prossimo.

Ringraziamo anche la nostra prof [illegible] religione Tiziana Archero, che ci ha dato la possibilità [illegible] fare quest'esperienza perchè abbiamo capito che è importante dare oltre che ricevere, e ce ne siamo resi [illegible] vedendo la felicità negli occhi di questi anziani.

Sara Battaglion
Martina Sperindio
3ª media, Buronzo





In alto gli alunni della media di Buronzo, sotto la visita agli anziani

CRESCENTINO

«Idee in movimento» Pronto il sito del Csf

«Idee in movimento» è il sito del Crescentino Social Forum. Due gli indirizzi web: www.ideeinmovimentoweb.tk o ideeinmovimento.splinder.com. «E' uno spazio - spiegano dal Csf - per riflettere, discutere, informare e ridere che tocca diversi temi: dalla politica alla cultura, passando attraverso il divertimento e muovendosi dal territorio locale a ciò che accade nel mondo». Sul sito è attivo il sondaggio su quale nome dare al Csf ed è disponibile un guest-book per chi volesse lasciare un messaggio. [l. d. c.]

IL PRIMO [illegible] ALLE 16

Santhià, il bilancio 2005 [illegible] in Consiglio

Il sindaco Gilberto Canova ha convocato il Consiglio comunale per il primo febbraio, alle 16. Tra i tredici punti all'ordine del giorno, anche l'approvazione del bilancio di previsione 2005, che svelerà quali [illegible] le novità per la cittadina in espansione e in attesa dell'apertura dell'outlet. Quindi verrà modificato il regolamento del servizio asilo nido e stabilita la quota dei gettoni di presenza ai consiglieri comunali. [d. b.]

[illegible] ALLE 10,30 NEL CENTRO UGO MORINI


Domenica sfilata di bovini selezionati

Si apre la 5ª [illegible] di bestiame selezionato

Domani, alle 10,30, nel Centro zootecnico «Ugo Morini» di Santhià, si aprirà la quinta edizione della Mostra provinciale del bestiame selezionato, bovini, ovini, caprini, equini, conigli, polli. La manifestazione proseguirà anche domenica, a partire dalle 8,30. Alle 11, sfilata di bovini selezionati (razze bruna, frisona, rossa d'Oropa, piemontese). Dopo il saluto delle autorità, la premiazione degli allevatori partecipanti. [d. b.]

OGGI DIBATTITO A TRINO

Pulizia dei fiumi Il piano di interventi

Si parlerà di pulizia dei fiumi contro le alluvioni, alle 21 di oggi, al Civico di Trino. Il consigliere regionale Luca Pedrale, autore della proposta di legge per la pulizia dei fiumi dopo l'alluvione del 2000, illustrerà il Piano per la [illegible] ordinaria approvato da Regione e Aipo (ex Magispo). Con il sottosegretario al Lavoro, Roberto Rosso, il direttore generale Aipo Piero Tedesca, i parlamentari Piccioni e Zanetta, il vice presidente della Provincia Fra, il sindaco Ravasenga, il consigliere provinciale Ferraris. [sa. li.]

AL SALONE PASTORE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Oggi i Consigli per Tmi

Riunione di Comune e Provincia

Questa mattina alle 9,30 nel salone Pastore della Camera di [illegible] si riuniranno congiuntamente i Consigli comunale e provinciale in seduta straordinaria: le convocazioni sono state dir[illegible] dai rispettivi presidenti, Camillo Bordonaro e Fabrizio Pinocchi. In discussione un ordine del giorno comune: «Esame della situazione riguardante la chiusura della Tmi Europe; interventi delle autorità designate dalle conferenze dei capigruppo; discussione di un ordine del giorno riguardante la situazione dello stabilimento». La riunione sarà aperta ai rappresentanti del Governo nazionale e della Regione, alle associazioni di categoria, alle organizzazioni sindacali e ai rappresentanti dei lavoratori.

Per quanto riguarda l'immediato futuro [illegible] dipendenti dall'azienda, martedì prossimo in Provincia ci sarà una riunione durante la quale si metterà a punto il programma dei corsi di riqualificazione necessari per ottenere i due anni di cassa integrazione straordinaria; infine giovedì 3 febbraio ci sarà lo sciopero provinciale di otto ore proclamato da Cgil, Cisl e Uil per tutte le categorie, al quale hanno assicurato la propria adesione l'Ascom, la Cna, la Confesercenti e la Confartigianato che hanno invitato i rispettivi aderenti ad abbassare le saracinesche per due ore, dalle 10 a mezzogiorno, in segno di solidarietà. [w. ca.]


La protesta dei dipendenti Tmi, l'azienda tessile che ha annunciato la chiusura

MARTEDÌ S'INCORONANO LE MASCHERE

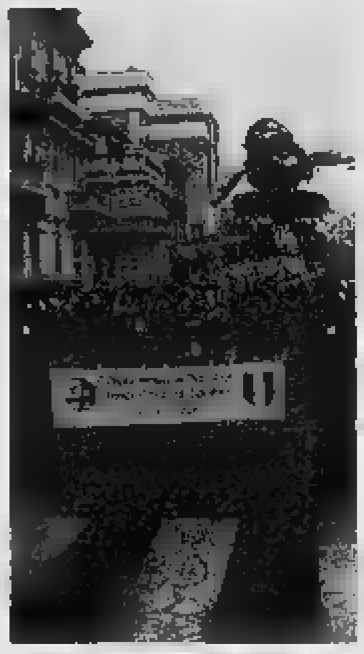
Santhià, i Pifferi sfilano a Viareggio

SANTHIÀ

Per il «Corpo dei pifferi e tamburi» di Santhià la trasferta viareggina è stata un trionfo. «Una [illegible] per tutti - corregge Teresio Berri - ma entusiasmante, nonostante il maltempo: in definitiva non capita tutti i giorni poter sfilare al seguito del fantastico Carnevale di Viareggio». Il «Corpo dei pifferi» precedeva, nella sfilata lungo viale Mazzini, il carro di prima categoria «Un [illegible] di novità», ideato da Carlo Lombardi e dal santhiatese Gianni Franceschina che ormai è di casa a Viareggio e, in particolare, del suo Carnevale. «Un vero trionfo, per tutti, e Santhià si è fatta onore», conferma Berri.

Rientrati a Santhià, i Pifferi e Tamburi si sono rituffati nei rituali della «Antica società fagiuolesca», lustrando gli strumenti in attesa di martedì prossimo quando, al Beverly Hills e alla presenza delle più importanti maschere carnevalesche del Piemonte, Elisa Battù e Rodney Cattaneo vestiranno i panni di Majutin dal Panperdù e Stevulin 'dla Plissera, ricevendo le consegne dai predecessori Karin Coda e Maurizio Falletti.

Poi il Carnevale entrerà nel vivo: la sera di sabato 5 febbraio le due maschere, scortate dallo Stato Maggiore al completo con i più alti dignitari della «Fagiuolesca» entreranno ufficialmente in paese e, dal balcone del Palazzo, Stevulin arringherà la folla invitandola ad approfittare della prima grandiosa distribuzione di pane, salame e vino in quantità industriale; domenica la prima coloratissima sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati; lunedì a mezzogiorno la fagiolata per 20 mila coperti e, la sera, sfilata dei carri in notturna; martedì giro di gala conclusivo, con le premiazione e le rituali polemiche; ultimi gironi infernali, rogo del babaciu e spettacolo pirotecnico finale. [w. ca.]


I Pifferi di Santhià

A GATTINARA

Rogo doloso alle ruspe di due cantieri

GATTINARA

Tre ruspe date alle fiamme nell'arco di una ventina di giorni. A prima vista i fatti non hanno alcun collegamento tra loro anche perché si tratta di cantieri differenti e ditte estranee l'una all'altra, ma adesso l'attenzione degli inquirenti è alta. E' presto per qualunque ipotesi, certo però che il doppio caso desta stupore. Anche perché in entrambe le circostanze non si sarebbe trattato di incendi accidentali ma dolosi.

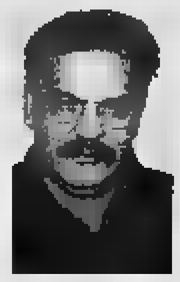
Sulla vicenda stanno indagando i carabinieri della stazione di Gattinara e della Compagnia di Borgosesia. Il primo fatto risale al periodo tra il 6 e il 10 gennaio. In un cantiere nella zona collinare della città erano stati lasciati due escavatori in vista della ripresa delle attività dopo la pausa natalizia, ma al loro ritorno gli operai hanno trovato i mezzi inutilizzabili. Uno completamente danneggiato dalle fiamme, l'altro in parte. In quel [illegible] trattava di un [illegible] cingolato [illegible] il braccio e di una ruspa con la pala. Il secondo rogo invece la notte [illegible], quando a bruciare è stata una ruspa cingolata. Questa volta l'incendio si è sviluppato [illegible] in una zona isolata e nascosta sulle colline [illegible] lungo corso Vercelli, in direzione di Lenta, poche decine di metri oltre l'ospedale. E anche in questo caso si ritiene che le fiamme siano dolose. Potrebbe trattarsi soltanto di una banda di vandali che ha preso di mira i [illegible] utilizzati per il movimento terra, ma non si escludono anche altre, e più inquietanti, ipotesi. [l. fo.]

IN TUTTA LA PROVINCIA

Domani le arance della salute

VERCELLI

Domani i volontari dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro saranno presenti in 2500 piazze d'Italia e pure in numerosi centri della nostra provincia. L'appuntamento da non perdere è con le arance della salute che diffonderanno un messaggio fondamentale: la sconfitta del cancro è solo questione di tempo. Ad organizzare la distribuzione delle «rosse di Sicilia» è l'Airc, la cui sezione vercellese è presieduta da Antonio Buonocore. Nel capoluogo l'appuntamento è in piazza Cavour a partire dalle 8. Sarà, invece, Trino il centro di distribuzione [illegible] quintali di arance che saranno offerte dai volontari Airc con la collaborazione di volontari dell'Associazione Trinese Amici Pompieri. Domani a partire dalle 8,30 sotto l'atrio municipale inizierà la distribuzione degli agrumi. La manifestazione si svolgerà anche a Robella nei locali dell'Associazione amici robellesi, Rive, Asigliano, Costanzana, Fontanetto Po, Palazzolo, Ronsecco, Tricerro, Brusaschetto, Camino, Balzola. [sa. li.]


Buonocore

Borgosesia, chef [illegible] prodotti «doc» nei giardini di piazza Martiri

Carnevale si gemella con il gusto

Un weekend all'insegna di sfilate e sapori





Peru e Gin le maschere [illegible] Borgosesia protagoniste dei corsi mascherati Anche domenica carri e gruppi (nella foto di Reolon la prima sfilata) [illegible] in strada per contendersi il Palio Al Peru che festeggia i 150 anni è dedicata anche una serata culturale alla Pro Loco

DOPPIO appuntamento [illegible] fine settimana [illegible] il Carnevale di Borgosesia. Mentre domenica pomeriggio si terrà la seconda parata di carri e mascherate a piedi, per due giorni andrà anche in scena il «Weekend del gusto». E' la quarta volta che compare questa manifestazione nell'ambito del[illegible] iniziative carnevalesche. «Sin dalla prima edizione - spiegano gli organizzatori - que[illegible] proposta ha avuto un grandissimo successo. A far da cornice agli oltre 45 stand questa volta saranno i giardini pubblici di piazza Martiri [illegible] i cortili [illegible] scuole elementari, area molto vicina al circuito della sfilata». Sabato le bancarelle saranno a disposizione del pubblico dalle 15 fino a sera, domenica dal mattino fino alle 19. «Anche quest'anno - aggiungono dal Comitato Carnevale - sarà [illegible] passeggiata all'insegna dei sapori [illegible] terre [illegible] solo, con gli stand che proporranno mille prodotti, d[illegible] vini ai formaggi, dal miele alle miacce, dai salumi alle grappe».

La novità del 2005 [illegible] l'allestimento del «Giardino dei sapori», a cura delle Condotte di Valsesia e Biella di Slow Food. Sabato pomeriggio è anche prevista [illegible] gara gastronomica tra i rioni e i gruppi che partecipano al Palio. Le squadre di chef dovranno preparare il miglior «piatto di Carnevale», che poi sarà giudicato proprio dagli esperti di Slow Food. Sempre sabato, alle 22, è prevista la veglia dello Sbim, la Società Borgosesia [illegible] maschera che raggruppa gli organizzatori di carri e mascherate a piedi. Nell'occasione sarà elett[illegible] Miss Carnevale di Borgosesia e si terranno anche le [illegible] per la finale di «Miss Carnevali d'Italia». E poi domenica torneranno protagonisti i [illegible] e le maschere, con la parata aperta da Peru [illegible] Gin.

Per quanto riguarda il Palio dedicato ai carri [illegible] quattro i rioni in concorso: Aranco con «La repubblica delle banane», Ciciola con «Il calcio nel pallo[illegible]» Cravo [illegible] «Musica per cambiare» e Montrigone [illegible] «Sua santità mi consenta». Set[illegible] invece i gruppi a piedi: Agno[illegible] [illegible] «Se la benzina ha messo le ali, [illegible] nelle auto mettiamo i pedali», i Beli mati d'la cà di rait con «Salvuma 'l ciuk ca resta dal carlavèe», Bettole [illegible] «Il piccolo popolo». E le menti dal Borg con «I medigun dal Borg», Fornace con «Circo improvvisato divertimento assicurato», i [illegible] d'ava mocia con «Diavoli di magoni» e Isolella con «Carnevale express».

Martedì 1° febbraio si terrà invece la tradizionale serata culturale, sempre alla Pro loco, intitolata «Seugn, speransi, ricord», con musiche, immagini e aneddoti dedicati alla secolare storia del Carnevale di Borgosesia la cui maschera maschile, il Peru, proprio nel 2005 compie 150 anni.





DIBATTITO [illegible]

[illegible] l'ex ministro Ronchi si discute di rifiuti

■ «Dove finiranno i rifiuti della provincia?» è il tema del convegno organizzato oggi pomeriggio, alle 15, nella sala Miretti, dalla Sinistra Ecologista. Interverranno, insieme all'ex ministro per l'Ambiente Edo Ronchi e al vicepresidente [illegible] Consiglio regionale del Piemonte Lido Riba, i relatori Livio Berardo, Roberto Cavallo, Maria Grazia Maia, Claudio Demarca, Giuseppe Nicola e Claudio Cusa. [p. b.]

TRENTA ARTIGIANI

Da Saluzzo [illegible] Sanremo per il «Festival dei fiori»

■ Trenta artigiani saluzzesi partecipano da oggi [illegible] «Festival dei fiori» di Sanremo, [illegible] iniziativa della Fondazione Bertoni, con il patrocinio [illegible] Comune, Regione, Confartigianato, Camera [illegible] Commercio [illegible] Cassa [illegible] risparmio di Saluzzo. Vi prendono parte aziende dell'antiquariato e dell'artigianato del legno, del ferro, del vetro e della [illegible]. Fino [illegible] domenica allestiranno le ambientazioni per ospitare opere legate al tema del fiore nell'arredamento. [m. ma.]

«IL MOLO» [illegible] SAVIGLIANO



Gianpiero Miraglio

Presiede associazione [illegible] 129 negozianti

■ Gianpiero Miraglio è stato eletto presidente de «Il Molo», l'associazione che unisce 129 commercianti e ha in progetto il rilancio del commercio tradizionale cittadino. Vicepresidenti [illegible] Caterina Paschetta e Piero Senesi, mentre direttore è [illegible] Livio [illegible] dell'Ascom. Il progetto è stato presentato [illegible] Regione nel novembre dello scorso anno, insieme [illegible] una richiesta di finanziamento per 400 mila euro. [p. b.]

SANT'AGOSTINO A SALUZZO

Dopo trentasette anni sostituito il parroco

■ Dopo 37 anni cambia il parroco [illegible] quartiere di Sant'Agostino a Saluzzo. Don Aldo Stoppa, 76 anni, originario di Busca, ordinato sacerdote nel '53, ha lasciato l'incarico. Diventerà Rettore del vicino Santuario della Consolata. Al suo posto, la Curia ha nominato parroco don Andrea Borello. L'ingresso ufficiale avverrà domenica 27 febbraio, nella chiesa dei Santi Martino [illegible] Bernardo, [illegible] presenza del vescovo Giuseppe Guerrini. [m. ma.]

IERI LA «GIORNATA DELLA MEMORIA» NELLE CELEBRAZIONI A CUNEO, ALBA, SALUZZO E MONDOVI'



A sinistra la cerimonia che si è svolta a Mondovì [illegible] che ricorda la Shoah. A destra il vescovo di Saluzzo Giuseppe Guerrini durante il ricordo in città. Sotto un'immagine della «Giornata della memoria» che si è svolta ad Alba



«Per non dimenticare il dramma della Shoah»

IL canto «Atikvà», che in ebraico significa «speranza», ha concluso ieri, nella sinagoga [illegible] contrada Mondovì a Cuneo, la cerimonia religiosa per la «Giornata della memoria», tenuta dal vice rabbino di Torino, David Margalit. Cinque giovani hanno letto i nomi dei 350 deportati dal campo di concentramento di Borgo San Dalmazzo. Ha partecipato don Francesco Brondello, «Giusto fra le Nazioni», grazie alla cui opera oltre 600 ebrei [illegible] sono salvati.

A Saluzzo, il sindaco Paolo Allemano ha consegnato la cittadi[illegible] onoraria a Giuseppe Segre, della Comunità ebraica torinese, presente il vescovo Giuseppe Guerrini. Stamane, alle 11 alla Sinagoga, concerto di Amit Arieli Klezmer. Ad Alba 150 studenti dei licei classici «San Paolo» e «Govone», dello scientifico «Cocito» e dell'istituto «Cillario» hanno partecipato [illegible] a [illegible] manifestazione. Sono intervenuti il vescovo Sebastiano Dho, il sindaco Rossetto, esponenti del «Colle della Resistenza», ex partigiani. Livio Berardo, presidente dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo, ha ricordato padre Giuseppe Girotti, morto a Dachau nel '45. Padre Girotti sarà anche commemorato domenica mattina, nella via a lui dedicata e nella [illegible] [illegible] Divin Maestro (ore 11) per tutti i caduti nei lager. A [illegible] protagonisti gli studenti: dopo il ricordo al teatro Baretti, è stata deposta [illegible] corona al monumento alla Shoah. Ceva commemorerà la giornata domani, alle 16, in biblioteca. [r. c.]



MONDOVI', CARTELLI NEL MUNICIPIO

Ztl, in Consiglio la mobilitazione dei commercianti

MONDOVI'

Non [illegible] placa il confronto tra l'amministrazione comunale di Mondovì e i commercianti, sui provvedimenti legati alla zona a traffico limitato, avviati in città venerdì. L'altra [illegible] ottanta persone hanno partecipa[illegible] [illegible] Consiglio comunale dov'erano previste, fra gli [illegible] punti, anche due interrogazioni della minoranza sul tema. Il Comitato che rappresentata gli operatori commerciali ha esposto [illegible]lli e striscioni alla fine dell'assemblea, senza disturbare i lavori durante il Consiglio. Molto più movimentata l'uscita degli amministratori dal palazzo: [illegible] municipio e [illegible] corso Statuto si sono formati capannelli, [illegible] cui alcuni [illegible] hanno discusso con i commercianti. In ballo l'inver[illegible] di marcia [illegible] via Alessandria [illegible] via Beccaria, ma anche un [illegible] fronte, su [illegible] si [illegible] aperta la discussione. «Il [illegible] della protesta - ha detto il presidente dell'Ascom, Beppe Ballauri - sta nel fatto che il Comune ha disatteso gli accordi. Avevamo concordato la zona a disco orario di un'ora in tutta piazza Ellero, interessata dai lavori al cinema Corso, mentre l'ordinanza si riferisce solo [illegible] metà dei parcheggi. Più gravi [illegible] limitazione degli accessi [illegible] Breo e [illegible] sorpresa [illegible] senso obbligato discendente da Breo [illegible] Piazza, dopo via Garelli». «Dopo l'ultima riunione con il comitato - replica l'assessore Bruno Cavallo - [illegible] stilato, in accordo, [illegible] verbale che avrebbe dovuto [illegible] controfirmato [illegible] [illegible] con le [illegible] [illegible] abbiamo più avuto notizie [illegible] comitato, se non dall'associazione Artigiani, pur [illegible] comunicato che il Comune aveva tempi brevi per l'attuazione. La zona a disco in piazza Ellero è in una fase sperimentale: presto i lavori al cinema termineranno e si ricaveranno altri parcheggi. La viabilità in via Garelli è sperimentale, legata al cantiere per la Funicolare». (g. sca.)



La protesta a Mondovì

in breve

■ **SOCI BANCA LOMBARDA** La famiglia Beretta, proprietaria della fabbrica b[illegible] di armi, sale al 2% nel capitale della holding Banca Lombarda, di cui fa parte la Bre. I principali soci che aderiscono al patto sono la Carlo Tassara con il 4,92%, la Fondazione Banca del Monte di Lombardia con il 4,91, la Fondazione Crc con il 3,97. [r. s.]

■ **GHIGO A MONDOVI'** Stasera, alle 21, nell'ex chiesa di Santo Stefano, in via Sant'Agostino a Mondovì Breo, il presidente della Regione Enzo Ghigo, invitato dal consigliere regionale Enrico Costa, interverrà sul [illegible] «Cinque anni in Regione al servizio della Granda». Previsti gli interventi del coordinatore regionale di Forza Italia Guido Crosetto e del sindaco di Mondovì Aldo Rabbia. [g. sca.]

■ **NUOVA [illegible]A ECOLOGICA** E' in funzione la nuova area ecologica in frazione Molini 70, a Trinità. Sarà aperta il lunedì e giovedì, dalle 13,30 alle 15,30, e il sabato dalle 9,30 alle 12. [a. p.]

■ **[illegible] DELLE [illegible]** Le donne saluzzesi che intendono far parte della Consulta comunale, il cui statuto è stato approvato nei giorni scorsi, possono presentare la loro candidatura entro il 5 febbraio. Le domande devono essere inoltrate ai Servizi culturali, in municipio, a Saluzzo. [g. ne.]

La prestigiosa azienda di San Defendente di Cervasca è punto di riferimento mondiale nel settore delle macchine operatrici



Una [illegible] più [illegible] realizzazioni vede le macchine operatrici al lavoro con spartineve e fresaneve per liberare le strade dalle masse nevose più imponenti

Tecnologia al servizio delle idee

Le sfide internazionali del Gruppo Merlo

CERVASCA

La tecnologia al servizio delle idee. Con questo slogan si potrebbe riassumere la filosofia aziendale del Gruppo Merlo, moderna realtà industriale che ha saputo realizzare un perfetto connubio con il territorio, coniugando qualità, tecnologia, ingegno e rispetto per l'ambiente.

Un grande gruppo e un programma comune, questa la ricetta del successo insieme all'utilizzo di tecnologie innovative, ricerca avanzata ed eccellenza nei processi produttivi. Così la Merlo è diventato il punto di riferimento [illegible] livello mondiale nel settore [illegible] macchine operatrici, grazie alla ricerca, all'innovazione [illegible] allo sviluppo continuo di nuovi prodotti.

Dagli insediamenti produttivi [illegible] San Defendente di Cervasca e di San Rocco di Bernezzo escono macchine apprezzate [illegible] tutto il mondo. La tecnologia «made in Cuneo» non conosce confini. Dagli impieghi classici in edilizia [illegible] in agricoltura a quelli decisamente più impegnativi in Antartide, dove operano nella stazio[illegible] scientifica dell'Enea [illegible] temperature medie di -60 °C o nei campi petroliferi nei deserti equatoriali. Per [illegible] parlare delle missioni umanitarie Onu che si avvalgono dell'efficace supp[illegible]to operativo e della versatilità di questi concentrati di tecnologia.

Il Gruppo Merlo è oggi presen[illegible] sui mercati con ben 10 linee di prodotto [illegible] [illegible] gamma [illegible] oltre 80 modelli, creati all'insegna di stretta sinergia organizzativa e produttiva. Dai modernissimi centri di taglio dell'acciaio [illegible] plasma e laser, alle unità robotizzate di montaggio e saldatura, agli impianti di verniciatura [illegible]tomatizzati, gli investimenti in [illegible] tecnologie produttive sono continui e ingenti.

La società Merlo è la capogruppo e produce sollevatori telescopici, autobetoniere autocaricanti, sistemi e tecnologie per la movimentazione ed il sollevamento. «Tecno Industries» è invece specializzata nella costruzione di sistemi integrati per l'ecologia e per la r[illegible] dei rifiuti solidi urbani, mentre «Tre Emme» progetta e realizza innovativi trattori forestali ed equipaggiamenti per macchine operatrici. Una delle più recenti realizzazioni vede le macchine al lavoro con spartineve e fresaneve per liberare le strade dalle masse nevose più imponenti.

Già all'opera [illegible] Francia e Svizzera hanno dimostrato tutta la loro versatilità nelle operazioni di sgombero pesante, [illegible] da meritarsi gli elogi di utilizzatori professionisti abituati a macchine molto meno «tecnologiche».

«Rent» ha invece industrializzato la rigenerazione delle macchine d'occasione [illegible] la loro suc[illegible] redistribuzione e «Cingo», l'ultima entrata a far parte del Gruppo, produce trasportatori cingolati polivalenti. La società «Project» si dedica infi[illegible] alla ricerca e sviluppo ed engineering.

«Consistenti investimenti supportano da sempre le attività di ricerca e di sviluppo tecnologico - spiega Paolo Peretti, responsabile comunicazione del[illegible] Merlo -. Sono quote decisamente importanti che confermano [illegible] Gruppo Merlo il ruolo [illegible] indiscusso protagonista [illegible] [illegible]rcati internazionali delle macchi[illegible] operatrici. Non siamo semplici assemblatori di componenti, ma creiamo soluzioni vincenti con una integrazione tra innova[illegible] e produzione molto [illegible]zata. [illegible] [illegible] testimonianza i numerosi e prestigiosi riconoscimenti internazionali [illegible] premiano gli alti livelli tecnologici raggiunti».

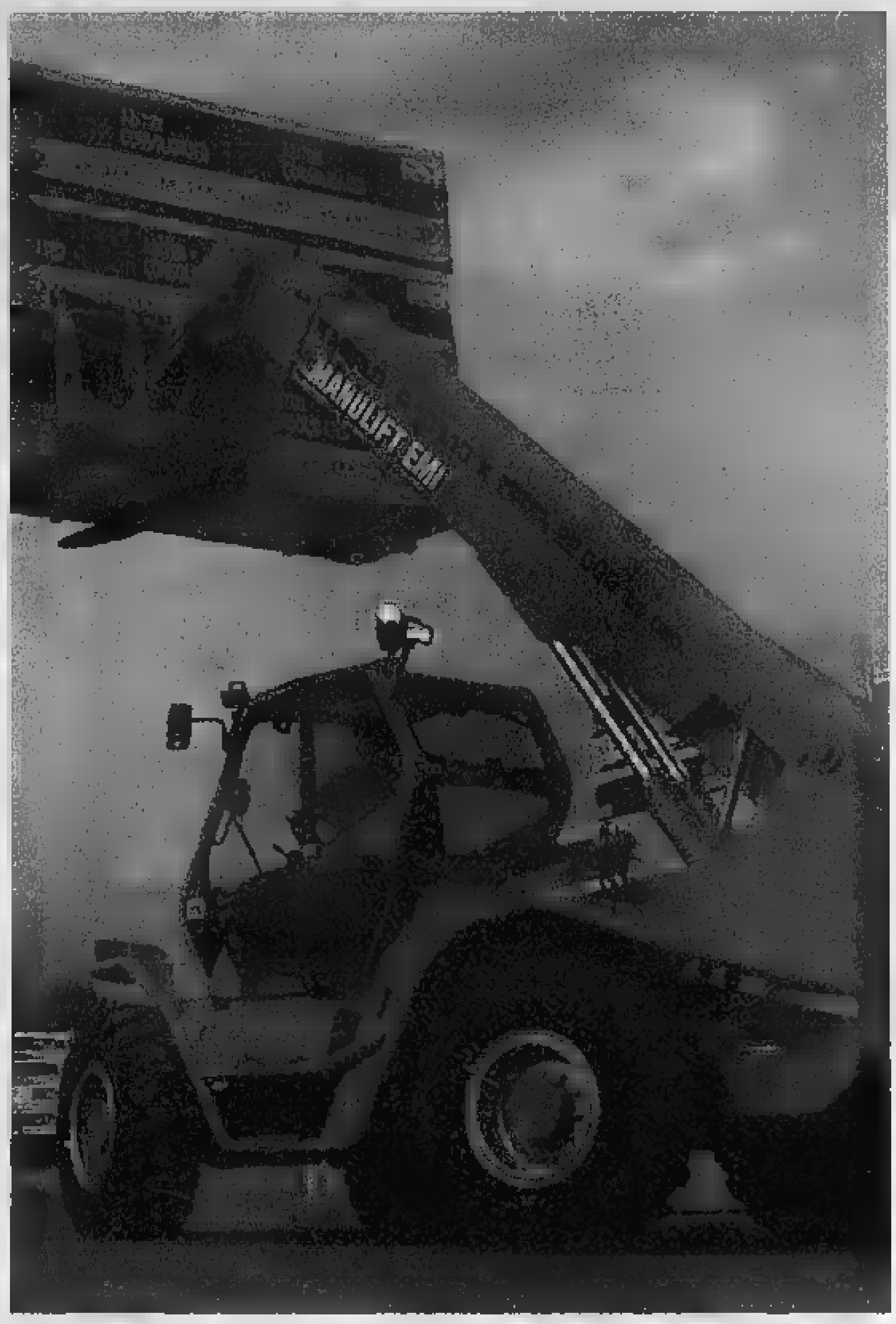
Circa [illegible] per cento della produzione viene esportata, in particolare [illegible] l'Europa, dove il gruppo è presente con quattro filiali in Germania, Francia, Inghilterra [illegible] Spagna [illegible] è «leader» in Italia, Germania, Austria, Svezia, Norvegia, Nuova Zelanda e Russia. Oltre 600 centri di vendi[illegible] [illegible] [illegible] nel mondo garantiscono la copertura capillare ed efficace di tutti i mercati.

Settecento dipendenti, un parco macchine di quarantamila unità operanti [illegible] mondo e una produzione annua [illegible] oltre quattromila unità rappresentano una garanzia di esperienza [illegible] professionalità per una clientela che da sempre identifica nella Merlo il proprio partner di riferimento.

NUOVI SUCCESSI

Sollevatori telescopici [illegible] «Zenit»

Nuovi traguardi per il gruppo M[illegible]. Nei giorni scorsi è stata festeggiata la vendita del centesimo sollevatore telescopico in Canada, dove la commercializzazione delle macchine dall'inconfondibile livrea verde è iniziata solo l'anno scorso. «Il mercato - spiegano dalla sede di San Defendente di Cervasca - ha dimostrato entusiasmo e interesse per la tecnologia Merlo dopo [illegible] visto in anteprima [illegible] macchine all'opera nel soccorso in pista al Gran Premio di Formula 1 di Montreal». Un'altra notizia riguarda un'altra società del Gruppo, [illegible] Tecno Industrie di [illegible] Rocco [illegible] Bernezzo, che si è appena aggiudicata una importante commessa europea nel Nord Europa. Ad Anversa, in Belgio, città famosa in tutto il mondo per [illegible] la capitale del mercato dei diamanti, recentemente [illegible] entrati in [illegible] dodici grandi compattatori della serie «Zenit» prodotti dalla società cuneese specializzata in [illegible] integrati per l'ecologia [illegible] per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.



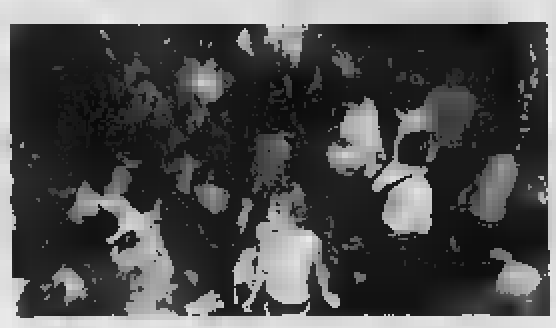
La Merlo (capogruppo) produce sollevatori telescopici, autobetoniere autocaricanti, sistemi per la movimentazione e il sollevamento

CONCORSO [illegible] ILLUSTRATORI A CASALE

Una copertina per Dylan Dog

■ Una copertina per Dylan Dog. È stato lanciato così il concorso, [illegible] dall'Ente Manifestazioni di Casale, che ha riscosso un [illegible] insperato: sono già arrivate decine di adesioni (si può partecipare fino al 31 gennaio) con bozzetti interessanti che [illegible] no esposti in [illegible] del prossimo mercatino dell'antiquariato sabato 12 e domenica 13 febbraio, uno dei maggiori del Nord Italia. Oltre ai lavori in concorso, saranno proposte altre sezioni: le più belle tavole dei professionisti del fumetto e le collezioni di privati. Per l'evento è stata realizzata anche una cartoli[illegible] da utilizzare per l'annullo filatelico nella giornata di domenica 13. I primi cinque classificati al concorso vinceranno una visita alla Sergio Bonelli Editore e incontreranno i disegnatori [illegible] sceneggiatori [illegible] celebre [illegible] di carta: Picatto, [illegible]o, Chiaverrotti, che potrebbero manifestare interesse per qualche giovane illustratore. Per le ultime adesioni: Ente Manifestazioni, via XX Settembre 7, 15033 Casale Monferrato. [s. m.]

[illegible] AD ASTI L'INIZIATIVA PER [illegible] DEL SABATO [illegible]



Ad Asti si andrà in discoteca con il bus

In discoteca [illegible] va con il bus

■ Contro le stragi del sabato sera, in discoteca con il bus: è il progetto-sicurezza che proseguirà sabato 7 febbraio ad Asti dopo la prima uscita di sabato scorso. A differenza di altre città [illegible] Italia, dove «il popolo dell[illegible] notte» è abituato ad usare treni e autobus per raggiungere il locale preferito, per Asti si tratta di una novità. Il primo ad appoggiare l'idea (il progetto è stato varato dal prefetto [illegible] Asti Giuseppe Urbano, in collaborazione [illegible] Comune, Asp, Asl 19, forze dell'ordine e gest[illegible] delle discoteche) è stato il «Centotredici», locale vicino [illegible] casello Asti-Ovest in corso Torino: «Il servizio bus gratuito è stato inaugurato sabato scorso con ottimi riscontri - spiega il responsabile pubbliche relazioni [illegible] Gosetti - La corsa d'andata è stata utilizzata da 40 ragazzi, 50 al ritorno. I viaggi sono accompagnati da personale [illegible] vigilanza per prevenire "incidenti a bordo"». La partenza del bus è fissata alle 22,25 dalla stazione ferroviaria di Asti: sette fermate, arrivo in discoteca alle 22,50 e ritorno alle 2,40. «Speriamo che anche altri aderiscano all'iniziativa - commenta il Prefetto Urbano - Non solo, l'idea è di estendere il servizio anche a percorsi extraurbani».

IMMORTALÒ I SAVOIA DURANTE I SOGGIORNI NELLA RESIDENZA CUNEESE, FINO ALL'ESILIO

Racconigi, addio a Chialvo ultimo «fotografo dei re»

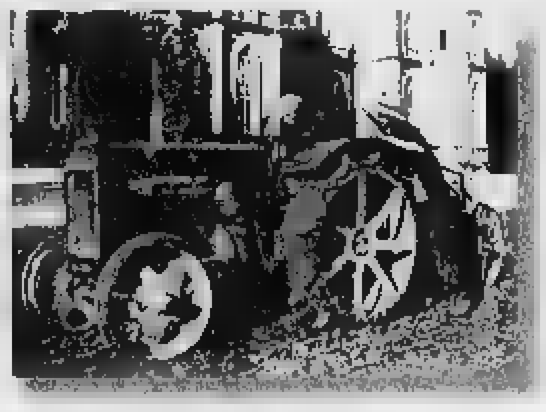
Aldo Mano

RACCONIGI

E' morto Giorgio Chialvo, [illegible] anni, «il fotografo dei re», l'uomo che immortalò l'intera famiglia dei Savoia tra la prima guerra mondiale [illegible] l'esilio. [illegible] [illegible] aveva fatto [illegible] padre, Giuseppe, che nel 1900 aprì [illegible] studio fotografico nella centrale via Stefano Tempia (oggi gestito dalla figlia di Giorgio, Beatrice).



Giorgio Chialvo aveva 89 anni



Giovanissimo, «Giorgino» iniziò a frequentare il castello reale, dapprima con il padre poi da solo, in veste di fotografo ufficiale di Casa Savoia, di cui ha immortalato i momenti della vita racconigese, raccolti alcuni anni [illegible] in un libro «Racconigi un secolo», insie[illegible] [illegible] tante altre immagini, della città, tra il '900 ed i primi anni del miracolo economico.





Alcune delle storiche immagini realizzate dal «fotografo dei re» a Racconigi

Nel Dopoguerra mantenne i contatti [illegible] Umberto II, che più volte andò a trovare in Portogallo. Affetto ricambiato [illegible] che Umberto II, [illegible] ogni racconigese che si recava [illegible] Cascais, non mancava di raccomandare «Mi saluti Chialvo», saluto che era anche tappa d'obbligo per le principesse Savoia Maria Beatrice [illegible] Maria Gabriella [illegible] occasione delle loro visite nella città natale del padre.

Giorgio Chialvo voleva rivedere i Savoia in Italia: sogno che ha visto realizzato il 14 settembre del 2003, quando Vittorio Emanuele, in occasione della prima visita a Racconigi, si [illegible] recato nello studio che [illegible] la scritta «Rendo immortal chi [illegible] me sorride» per un saluto e l'abbraccio «ad un vecchio amico».

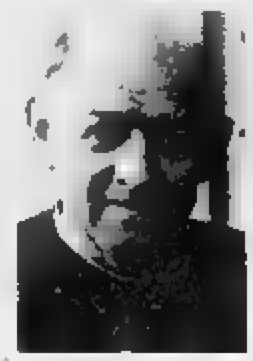
I funerali di Giorgio Chialvo si svolgeranno oggi alle 15 in parrocchia.

LA CHIESA ESAMINA GUARIGIONE DI 21 ANNI FA

Un miracolo nel Vercellese?

Claudio Bressani

VERCELLI



Padre Pianzola

La prodigiosa guarigione di un ragazzo di 16 anni di Formigliana (Vercelli) ridotto in fin di vita da una fucilata [illegible] faccia, potrebbe essere il miracolo che permetterà a padre Francesco Pianzola di assurgere agli onori degli altari. Il sacerdote lomellino, che nacque a Sartirana [illegible] nel [illegible] e condusse un'intensa attività pastorale nelle risaie, tra le mondine, fondò nel 1919 la congregazione delle Suore Missionarie dell'Immacolata Regi[illegible] Pacis, che ha la casa-madre a Mortara e missioni in mezza Italia e all'estero, in Francia, Brasile, Mali, Costa d'Avorio e Burkina Faso. [illegible] processo di canonizzazione è [illegible] corso [illegible] più di dieci anni. Padre Pianzola è già stato nominato «servo di Dio» e a febbraio la Congregazione delle Cause dei Santi dovrebbe dichiararlo «venerabile», secondo passo del percorso che prevede in seguito [illegible] proclamazione a «beato» e quindi [illegible] «santo». [illegible] miracolo, indispensabile per la [illegible] zione, pa[illegible] Pianzola l'avrebbe compiuto - 41 [illegible] dopo la sua morte, avvenuta il 4 giugno 1943 - a Formigliana. La sua esistenza era nota, ma solo in questi giorni ne sono trapelati i particolari. La vicenda è già stata analizzata nel dettaglio dal Tribunale ecclesiastico di Vercelli, che l'ha dichiarata «fatto straordinario», [illegible] [illegible] sarà sottoposta ad [illegible] commissione medica istituita dalla Consulta dei cardinali di Roma e quindi alla Consulta dei teologi, che dovranno stabilire definitivamente se si trattò di un miracolo.

Il fatto risale all'ultimo giorno di febbraio del 1984. Giocando [illegible] un fucile, [illegible] ragazzino di 12 anni di Formigliana sparò involontariamente in testa 32 pallini al fratello [illegible] 16 anni. Il ragazzo fu ricoverato in fin di vita all'ospedale di Novara e guarì prodigiosamente dopo una novena di preghiera organizzata in paese: le invocazioni furono rivolte a padre Pianzola.

Dopo il successo dell'anteprima con i suggestivi costumi di Venezia



Nella foto Happy Days le maschere di Venezia che hanno sfilato domenica scorsa a Mondovì Breo ottenendo gli applausi da parte del pubblico, sempre molto numeroso

Domenica 2500 maschere e carri

La prima sfilata del «Carlevè 'd Mondvì»

MONDOVI'

Tutta l'attenzione si concentra sulle sfilate cittadine di carri allegorici e gruppi. Archiviata con un ricordo entusiasmante la «passeggiata» di spettacolari maschere veneziane, svoltasi domenica nel centro storico di Breo, c'è attesa per la prima delle due sfilate: avverrà nel quartiere dell'Altipiano e coinvolgerà oltre trenta tra gruppi mascherati e [illegible] allegorici.

Il corteo delle maschere provenienti dai Carnevali più prestigiosi d'Italia, domenica, è stato un [illegible]. Il Moro e la Bela Monregaleisa hanno sfilato a braccetto con Balanzone, simbolo bolognese dalla simpatia irresistibile, e con le maschere veneziane (fatte di tessuti preziosi, colorati ed elegantissimi), la banda musicale del Carnevale di Viareggio e le majorettes della Versilia. Uno spettacolo favorito dalle buone condizioni meteorologiche e dalla sistemazione logistica «azzeccata», in piazza Ellero. Infine c'è stato il «Nutella Party», in collaborazione con la Ferrero di Alba, che ha deliziato grandi e piccini.

La partenza sarà alle 14,30 da corso Europa Il corteo allegorico coprirà il percorso sull'Altipiano

«Archiviate» le [illegible] uscite, domenica, dalle 14,30, ci sarà la sfilata [illegible] partenza da [illegible] Europa. Da ricordare che, in caso di maltempo, la kermesse sarà rinviata a domenica 13 febbraio. La seconda sfilata, a Breo, si svolgerà invece, domenica 6 febbraio. Oggi cominceranno le visite della Corte nelle scuole.

Intanto, stanno riscuotendo particolare [illegible] le due ini[illegible] collaterali del «Carlevè». Il piatto in ceramica dell'edizione 2005 (realizzato da Erre Ceramiche) si può trovare nelle pasticcerie di Mondovì, nel laboratorio Erre Ceramiche di Mondovì Piazza e alla segreteria del Comitato del Carnevale presso l'Agenzia Esedra (0174562192). Molto apprezzata anche la pubblicazione realizzata dalla fumettista Cinzia Ghigliano e da Marco Tomatis, del titolo «Carnevale di Mondovì», distribuito nelle scuole elementari della città: una storia a fumetti della bella manifestazione monregalese, un ideale veicolo promozionale del «Carlevè 'd Mondvì», quando la Corte visiterà altri paesi.

Ecco l'elenco di carri e gruppi (oltre [illegible] persone in maschera) che si potranno ammirare domenica sull'Altipiano.

Ad aprire il Corteo sarà la Banda di Mondovì, quindi seguiranno il carro del Moro [illegible] la Bela e i Menestrelli e, via via, alternati, i carri e i gruppi. Ci saranno Lasagnon e Ciuciabarlet e i personaggi dei borghi albesi; carro allegorico di Narzole «Il Pavone»; carro allegorico di Villanova Mondovì «Le mille e una notte»; gruppo mascherato di Mondovì «Sbandati 2005»; carro allegorico di San Michele Mondovì «Il Battello del Mississipi»; gruppo mascherato dell' Oratorio Bor[illegible] Ferrone «Biancaneve e i Ferronani»; carro allegorico di Ceva «Azienda agricola»; gruppo mascherato dell' Oratorio [illegible] Carrù «Mondo giocondo»; carro allegorico di Peveragno «Angeli e diavoli della Bisalta»; carro allegorico di San [illegible] «Shrek, Fiona e la nuova avventura»; gruppo ma[illegible] della frazione [illegible] Borgato «Ma non solo jolly ...»; carro allegorico di Niella Tana[illegible] «Gli aristogatti»; gruppo mascherato dell'Oratorio Sacro Cuore «Cuore d'Oriente»; carro allegorico della frazione Santa Margherita di Peveragno «La signora degli abissi»; gruppo mascherato di Gratte[illegible] «Piccoli e grandi cow boy di Gratteria e company»; carro allegorico di Monastero Vasco «Cartoon's Stars»; gruppo mascherato della Pro loco Pianfei «I Flinstones»; carro allegorico di Dogliani «Munsu Dusset»; carro allegorico bar Alfieri «Troy»; gruppo mascherato di Ceva «I cartelli pazzi»; carro allegorico di Briaglia Pascomonti «Serenata messicana»; carro allegorico di Mondovì Carassone «Gli spinaci di Braccio di ferro»; gruppo mascherato di Farigliano «La boneca»; carro allegorico di Magliano Alpi «Nemi per caso»; gruppo mascherato di Trinità «La carica dei 101»; carro allegorico di Bra «Coloriamo il mondo».

■ **FRUTTA PIEMONTESE PROTAGONISTA A BERLINO**
La frutta del Piemonte sarà protagonista al «Fruit Logistica» di Berlino, dal 10 al 12 febbraio. L'iniziativa, che fa parte del progetto «Frutta: Energia Pura del Piemonte» della Regione curata dalla Fondazione Bertoni di Saluzzo, sarà presentata oggi (ore 17,30) alla Cassa [illegible] Risparmio di Saluzzo. [m. ma.]



■ **«VERCELLIALLEVA» MOSTRA A SANTHIA'**
Domani [illegible] domenica a Santhià (Vercelli), per la festa diSant'Agata, si tiene «VercelliAlleva», quinta mostra provinciale del bestiame selezionato (bovini, ovini, caprini, equini, conigli, razze avicole). Sede dell'appuntamento il Centro zootecnico Morini.

Agricoltura Alimentazione

QUOTAZIONI BORSA RISI VERCELLI [euro/tonn]

	min	max	precedente min	precedente max
BALILLA	175	185	invariato	invariato
SELENIO	170	184	invariato	invariato
S. ANDREA	180	200	invariato	invariato
ARIETE	183	183	invariato	invariato
ROMA	210	230	invariato	invariato
BALDO	220	240	invariato	invariato
ARBORIO-VOLANO	230	250	-	-
THAIBONNET	155	160	invariato	invariato

■ **IMPORTAZIONI IN [illegible] DEL 20%**
Non preoccupa [illegible] il mercato quanto l'afflusso di riso in arrivo dall'estero. Da settembre a [illegible] le improtazioni nell'Unione europea sono aumentate del 20% rispetto allo [illegible] periodo del 2003-2004.

L'ESPERIMENTO AVVIATO IN UN SUPERMERCATO DI PAVIA

Mele e kiwi cuneesi Il passaporto su Sms

Sul display del cellulare spiegate varietà, data di raccolta e valori nutrizionali
Saranno inviate anche immagini dei frutteti di Saluzzo, Verzuolo e Lagnasco
I responsabili del progetto: dopo le perplessità iniziali i clienti sono entusiasti

Massimo Mathis
SALUZZO

Un anticipo di futuro: il telefonino diventa [illegible] dello shopping al supermercato. La «spesa» digitale si sperimenta in questi giorni in Lombardia, con prodotti piemontesi. Mele rosse e kiwi del Cuneese vengono offerti all'«IperMercato» di Montebello della Battaglia (Pavia), per testare un innovativo sistema di comunicazione-informazione verso il consumatore.

La spesa funziona come in un normale supermarket. [illegible] nel reparto ortofrutta e, grazie alla tecnologia messa a punto dalle aziende piemontesi «Think Quality» e «Dynamic Fun», si può risalire l'intera filiera, e conoscere la carta d'identità dei prodotti esposti. Basta digitare il codice della «spesa» che corrisponde al tipo e varietà di frutta, per veder comparire sul proprio cellulare la storia del prodotto e una serie di informazioni: data di raccolta, notizie sulla produzione e controlli igienico sanitari, valori nutrizionali e caratteristiche organolettiche e sensoriali.

L'iniziativa rientra [illegible] progetto «Cuneo Provincia Trasparente». [illegible] tratta di un esperimento - dice l'assessore provinciale all'Agricoltura, Emilio Lombardi -, per far conoscere la nostra frutta attraverso uno strumento di uso comune come il telefonino. Se funziona, lo estenderemo ad altri prodotti». Per i cellulari di nuova generazione, è previsto anche un video che mostra i frutteti [illegible] Saluzzo, Verzuolo, Lagnasco dove le due varietà di mele («Red Chief» e «Fuji») e i kiwi sono stati coltivati. Collaborano al progetto le 130 aziende dell'organizzazione Ortofruit Italia, la cui dimensione media varia tra gli 8 e i 9 ettari.

«Vogliamo capire i gusti del consumatore - dice Fabrizio Stecca dell'agenzia Think Quality di Santa Vittoria d'Alba -. E' un progetto che mira anche a sensibilizzare i produttori sull'importanza della rintracciabilità e della sicurezza alimentare». «La gente è interessata - dice Augusto Santi, capo reparto del settore fresco dell'IperMercato di Montebello -. Molti clienti non conoscevano la frutta del Piemonte. Superata qualche perplessità iniziale, la promozione è stata accolta con entusiasmo [illegible]».

LA [illegible] DIGITALE»

■ **IL PRIMO [illegible]**
«Ipermercato» di Montebello della Battaglia (Pavia)

■ **IL MECCANISMO**
Il consumatore avrà l'opportunità di digitare sul cellulare il codice della pesa che corrisponde al tipo [illegible] frutta e potrà vedere comparire sul telefono la storia del prodotto. Fra le informazioni fornite vi sono data [illegible] raccolta, notizie specifiche sulla produzione e controlli igienico sanitari, valori nutrizionali, caratteristiche organolettiche

■ **IL [illegible]**
«Cuneo Provincia Trasparente» è una campagna sperimentale (il primo esperimento di concluderà domani) per far conoscere ai consumatori origine e percorso dei prodotti «made in Cuneo»

■ **VARIETA' DI FRUTTA PRESENTATE**
Mele e kiwi, prodotti a Saluzzo, Lagnasco e Verzuolo

■ **AZIENDE**
Sono 130, aderenti all'Ortofruit Italia, [illegible] dimensione media di 8-9 ettari



[illegible] market di Pavia i consumatori possono avere notizie sulla frutta piemontese via Sms

giro di terra

GIANFRANCO QUAGLIA

Lo straniero risponde al grido del Piemonte che chiede braccia

Il capostalla di un'azienda zootecnica-cerealicola alla periferia di Novara ha una laurea conseguita in India, ma dopo parecchi anni trascorsi in italia ha deciso di lasciare definitivamente il suo paese. I titolari di un'altra azienda floricola di Settimo, nel Torinese, arrivano dall'Egitto. Avevano cominciato come stagionali, hanno fatto carriera. Esempi di [illegible] scenario in evoluzione. I lavoratori extracomunitari impiegati nei campi piemontesi rappresentano un fenomeno in espansione e anch'essi contribuiscono a mutare la geografica etnico-sociale della regione. Di questo [illegible] Piemonte si parlerà oggi a Novara, in [illegible] convegno che analizza i flussi migratori e mette a confronto le identità. In base agli ultimi decreti sui flussi d'ingresso per il 2005 la quota dei lavoratori extracomunitari stagionali destinati al Piemonte è di 900 unità: arriveranno da Serbia-Montenegro, Croazia, Bosnia, Herzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Bulgaria e Romania. Saranno ammessi anche i cittadini provenienti da Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di coperazione in materia immigratoria (Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto) e i non comunitari di qualunque provenienza titolari di permesso di soggiorno per lavoro stagionale nel [illegible] e nel 2004. Invece la quota riservata [illegible] lavoro non stagionale assegna al Piemonte 1040 unità tra albanesi, tunisini, marocchini, egiziani, filippini, nigeriani, moldavi, srilakesi, bangalesi e pakistani. Compessivamente circa duemila, più del 2004. Ma forse non basteranno per soddisfare tutte le esigenze che vanno [illegible] raccolta della frutta alla vendemmia. Confagricoltura chiede di superare il regime delle quote.

ASTI

Agricoltori «a scuola» per realizzare la carta d'identità dei loro prodotti

[illegible]

Nuova legge [illegible] «filiera» [illegible] prossimo anno, per la certificazione dei prodotti agricoli, dal momento in cui escono dai campi fino all'arrivo sulle tavole dei consumatori: la Cia ha anticipato nei giorni scorsi durante una conferenza stampa, il [illegible] programma di tracciabilità. «Anticipando i tempi - ha spiegato il direttore Mario Porta - in collaborazione con lo studio Torrida stiamo realizzando corsi di formazione per gli agricoltori che certificheranno direttamente il loro prodotto, in tutti i passaggi di lavorazione». Un dato importante secondo l'organizzazione professionale agricola, perchè «non avrebbe senso far decollare la normativa senza la preparazione [illegible] parte dei produttori». I primi approcci nell'Astigiano sono già stati avviati in via sperimentale con un gruppo di aziende di [illegible] dimensione.

Tra le altre iniziative della Cia, anche una raccolta di firme per ottenere che sulle etichette dei prodotti agricoli ci sia il doppio prezzo, «sorgente» e finale. Così è chiaro dove e come vengono fatti i ricarichi. [e. ce.]



Mario Porta direttore Cia [illegible] Asti

[illegible]

Un bolo elettronico ingerito dalle bovine dà garanzia sulla provenienza delle carni

AOSTA

La Valle d'Aosta è stata la prima regione a dotarsi di normative per individuare la provenienza delle carni messe in vendita per i consumatori. Già nel 1993 è stata approvata la legge regionale «Indentificazione del bestiame». Scelta che ha permesso [illegible] l'arrivo della grave crisi della «mucca pazza» di [illegible] una «filiera» certa sulla provenienza del prodotto.
Prima l'identificazione del bestiame avveniva con un anellino metallico all'orecchio, poi si è passati a metodi più sofisticati. Adesso si usa un bolo elettronico che viene fatto ingerire al bovino e che si posiziona in modo permanente nel reticolo intestinale. E' stato fatto un registro dell'Anagrafe bovina ed è stata costituita l'Anaborava, un «libro mastro» delle razze bovine. Il direttore dell'Anaborava è Mario Vevey, che spiega [illegible] le iniziative di identificazione [illegible] bestiame siano partite in Valle grazie ad un finanziamento dell'Unione Europea seguendo il progetto Idea (Identificazione elettronica degli animali). [b. bas.]



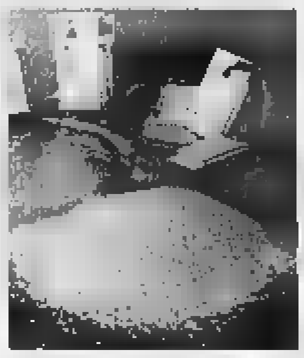
Mario Vevey

VERCELLI

Riso «griffato» dal campo alla tavola patto tra produzione e consumatori

VERCELLI

Antesignano, in tema di tracciabilità, è stato il patto sottoscritto fra Coldiretti e Curti per la produzione e la vendita del riso coltivato nelle province di vocazione: vercelli, Novara, pavia, Alessandria. «L'accordo - sottolinea Andrea Desana, direttore Coldiretti Vercelli - ha aperto una strada a tutela del consumatore, con la tracciabilità e il nome dell'azienda ben identificati sul sacchetto di cereale messo in vendita. Ma non è l'unico. Sull'onda di questo concetto presto l'Associazione Risicoltori Piemonte, presieduta da Silvano Saviolo, sta per intraprendere la commercializzazione diretta». Un altro passo significativo è rappresentato dal prossimo riconoscimento Igp che potrebbe avere la denominazione «Piana del Po». Martedì all'Istituto di cerealicoltura di Vercelli si terrà una riunione definitiva fra tutte le associazioni interessate (agricole e industriali) per la costituzione di un comitato promotore. [g. f. q.]



Vercelli tutela il [illegible] riso

SONO 141 QUELLI PUBBLICI. IL RUOLO PER LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Il Biellese scommette sugli alpeggi

Interventi per la «pezzata rossa di Oropa», razza in via d'estinzione

Paola Guabello
BIELLA

Sono 141 gli alpeggi pubblici nel Biellese. Di questi 29 sono raggiungibili attraverso strade sterrate mentre solo 13 [illegible] toccati da linee pubbliche. Una [illegible] di strutture sono dotate di servizi e qualcuna in meno, circa venti, anche di energia elettrica.

Regina incontrastata dei pascoli di alta quota, è la Pezzata rossa di Oropa [illegible] latte [illegible] utilizzato per preparare il «maccagno», formaggio che è in attesa [illegible] ottenere il marchio Dop. In provincia di Biella e di Vercelli se ne [illegible] 4 mila esemplari, [illegible] che ben si adatta ai pascoli, poco generosi, della vallata di Oropa e che può fornire, oltre al latte, anche carne.

Con la volontà di salvaguardare le mucche autoctone, che rischiano la via dell'estinzione, e [illegible] incentivare le attività in queste strutture che a loro volta garantiscono contemporaneamente anche la tutela dell'ambiente, la Provincia di Biella [illegible] così deciso di intervenire mettendo a punto [illegible] studio che potesse mettere in evidenza i punti deboli, le [illegible] e [illegible] peculiarità degli alpeggi. Uno strumento operativo, avviato già dalla passata amministrazione e concluso in questi giorni, attraverso il quale l'ente potrà intervenire con azioni mirate, agendo anche all'interno del nuovo piano rurale regionale che sarà pronto prima dell'arrivo dell'estate.

«Abbiamo stanziato una prima somma di 50 mila euro, per dimostrare la ferma intenzione di rilancio e per non lasciar scomparire un patrimonio [illegible] portante del comprensorio laniero - [illegible] l'assessore all'Agricoltura Giuseppe Graziola -. E' evidente che si tratta di un primo passo al quale è [illegible] intenzione dare un seguito. Gli alpeggi sono [illegible] proprietà dei Comuni e delle Comunità Montane ma ce ne [illegible] anche altri privati. All'inizio della stagione sono [illegible] all'asta e ogni anno, quelli abitabili vengono [illegible] gnati tutti. Anzi qualche volta rimane escluso qualche allevatore. Con queste premesse [illegible] pensabile dimenticare [illegible] simile realtà produttiva nella nostra provincia. Anzi vanno trovati degli incentivi per invogliare anche i giovani a proseguire su questo percorso».

La Comunità europea già sostiene gli allevatori della Pezzata rossa in virtù della biodiversità, con dei contributi. «Se a questi se ne aggiungesse un secondo per la tutela dei pascoli - prosegue Graziola -, sarebbe un prezioso aiuto in più. [illegible] come amministrazione abbiamo [illegible] deciso di puntare invece sull'elettrificazione delle strutture. Stiamo valutando la possibilità di utilizzare i pannelli solari che [illegible] sicuramente più comodi da installare rispetto a ciò che comporta l'allestimento [illegible] una linea elettrica».

Ma l'assessore guarda avanti, e soprattutto agli altri Paesi dove l'agricoltura pur navigando in acqua poco tranquille gode di [illegible] maggiore considerazione. «In America il 75 per cento degli allevatori ha un titolo di studio, e così è anche in Francia. Noi in Italia in questo [illegible] siamo molto arretrati. Ci occorre puntare sulla scolarizzazione e sulla formazione, [illegible] rilancio culturale che possa di [illegible]guenza migliorare anche la qualità [illegible] lavoro».



La Comunità europea offre degli incenti agli allevatori [illegible] Pezzata rossa

PRODUZIONE DI 400 CHILOGRAMMI [illegible] VALLE TANARO

Il paese dei cablaggi propone ceci d'autore

NUCETTO

Un prodotto di nicchia, diventato patrimonio della tradizione, nel paese del cablaggio e delle telecomunicazioni. Nei campi, a pochi metri dalla sede dell'«Alpitel», gli agricoltori di Nucetto coltiveranno i ceci «d'autore», ai quali sarà affidato [illegible] compito importante: caratterizzare l'immagine del paese.

Il progetto - l'idea è del sindaco Ivo Debernocchi - ha entusiasmato un gruppo di coltivatori, che hanno raccolto l'invito del primo cittadino e insieme ai tecnici della Comunità Montana e della Coldiretti, hanno studiato i primi passi per avviare la produzione. «L'ipotesi è di dedicare al cece 19.500 metri quadrati di terreno - spiega il sindaco -, per ricavarne 400 chilogrammi. Tutto [illegible] una riflessione: la festa principale del paese è la "Ceciata alla zingarella", a fine luglio. Da quest'anno vogliamo che i 150 chilogrammi di prodotto cucinati e distribuito provengano [illegible] nostri campi».

I tecnici delle Comunità Montane di Ceva e Garessio stanno analizzando le caratteristiche della nuova coltura da impiantare. [illegible] può puntare sulla qualità [illegible] un prodotto di nicchia - sottolinea Patrizio Michelis -. I campi non hanno residui di colture intensive precedenti».

«Il Gal Mongioie pubblicherà [illegible] volume dedicato [illegible] prodotti tipici delle tre Comunità Montane (Tanaro, Mongia Cevetta e Langa Cebana, valli Monregalesi) - aggiunge il presidente, Beppe Ballauri -. I ceci di Nucetto hanno le caratteristiche per farne parte. Il prodotto di nicchia va tutelato e valorizzato». [p. s.]

Gli appuntamenti con i «dj» per ballare anche a Limone e Manta



I City Kaos saranno protagonisti domenica [illegible] nello show a Borgo San Dalmazzo con la loro musica [illegible] soprattutto dai giovani

Le band che piacciono ai giovani

Nel weekend a Boves e Borgo San Dalmazzo

FINE settimana all'insegna della musica, [illegible] luoghi di ritrovo notturni della «Granda». Protagoniste [illegible] no, soprattutto, le cover band, che sono capaci di coinvolgere e trascinare il pubblico dei giovani, quello che più ama «tirar tardi».

Al «Cabiria» di **Borgo San Dalmazzo**, stasera sotto i riflettori c'è la «Bros band»: dalla mezzanotte, si ci potrà scatenare con un [illegible] di rock, dance, cori, grinta e animazio[illegible]. Uno «spettacolo dalla vena graffiante [illegible] quattro voci»: così viene definito lo show che il gruppo propone, per far cantare, ballare e comunicare emozioni. «Durante lo spettacolo [illegible] consolle elettronica, gestita dal bassista Benni, interagisce con il pubblico - [illegible] legge nella presentazione della band - proponendo campionamenti di brani famosi, scratch e loops, che permettono di entrare ancora di più [illegible] una atmosfera di puro divertimento».

Domani, invece, [illegible] sarà l'appuntamento con la serata «Monti sport» di Cuneo, anima[illegible] dalla musica del dj Lupo. Domenica, infine, in concerto sarà la band «City Kaos», per concludere con la musica dal vivo [illegible] weekend [illegible] sempre scintillante.

Appuntamento, stasera, anche al «Palà» di **Boves**. Dopo la manifestazione «Musica Solidale», che si [illegible] svolta mercoledì per raccogliere fondi [illegible] alle popolazioni del Sud-Est asiatico (il ricavato è stato devoluto a «Specchio dei tempi»), [illegible] centro policulturale di [illegible] Peveragno riprende con le serate [illegible] intrattenimento: ospiti saranno due fra le migliori cover band italiane, insieme ai golosi menù del ristorante, proposti dallo chef Emanuele Mondino (bar e ristorante sono disponibili dalle 21).

Stasera l'evento è [illegible] quelli da non perdere: sul palco del «Palà» salirà Claudio Golinelli, lo «storico» bassista di Vasco Rossi. Di origine emiliana, Golinelli, soprannominato «il gallo», segue Vasco Rossi dal 1980, i tempi [illegible] «Siamo solo [illegible]»: da allora lo accompagna in tutte le tournées [illegible] registrazione degli album. Golinelli vanta anche collaborazioni [illegible] artisti come Celentano, Antonacci e Vecchioni. Insieme a lui, si esibirà la «Vascombriccola», band che ha già conosciuto l'atmosfera calda e coinvolgente del «Palà Estate», riscuotendo molto [illegible].

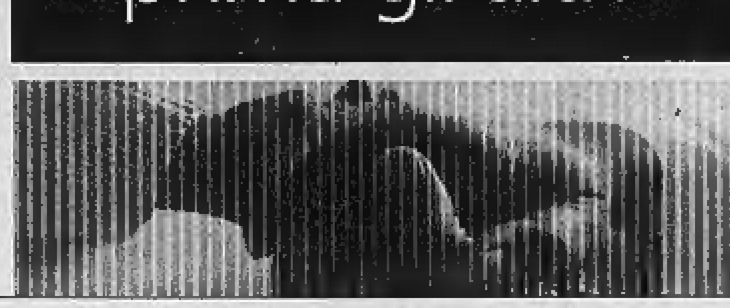
«Vascombriccola - spiega lo staff del locale bovesano - [illegible] un'idea nata molti anni fa, sull'onda dei grandi successi di Vasco. Il primo concerto ufficiale risale [illegible] dicembre 1991. La band spazia dai pezzi storici [illegible] cantautore emiliano alle produzioni più attuali». [illegible] componenti della Vascombriccola sono sei; spesso, però, si aggiungono «big» come Claudio Golinelli [illegible] Maurizio Solieri, che sarà [illegible] al «Palà» venerdì 4 febbraio.

Domani, invece, lo show è affidato ai «Kilowatt», gruppo modenese composto [illegible] quattro elementi, che propongono [illegible] repertorio all'insegna del pop rock internazionale. L'ingresso al «Palà» è gratuito e la consumazione obbligatoria: informazioni www.palaboves.com; prenotazioni al ristorante 339 3370472.

Stasera, come tutti i venerdì, si balla anche al «Popsy» di **Manta**: a partire dalle 23,30, i dj proporranno i migliori pezzi su cui scatenarsi, fra le hit che hanno caratterizzato gli Anni Ottanta e Novanta. L'ingresso al locale è libero, la consumazione facoltativa.

E' aperto domani sera, [illegible] ce, il «Boccaccio» [illegible] **Limone**, una delle discoteca che ha raccolto, durante [illegible] vacanze [illegible] fine [illegible] e la stagione invernale, i maggiori consensi da parte del pubblico. Alla consolle ci [illegible] il disk-jockey Alberto Mog[illegible] forte dell'esperienza [illegible] più rinomati luoghi di ritrovo notturni della riviera romagnola. Un nome di prim'ordine, che aggiunge sicura qualità alle proposte del «Boccaccio».

prima gli altri



■ **AD ASTI C'E' IL «FILO D'ARGENTO» UN NUMERO VERDE CONTRO IL DISAGIO**
Il centro provinciale Auser di Asti ha attivato il servizio «Filo d'Argento»: il numero verde gratuito 800-995998, dedicato a tutti coloro che sentono il bisogno di comunicare il proprio disagio o abbiano necessità di piccoli interventi di assistenza. Gli operatori volontari dell'Auser sono a disposizione da lunedì a venerdì in orario 9-12 e 15-18. Chi fosse interessato a offrire un contributo all'iniziativa come volontario può rivolgersi all'Auser in corso Alessandria 77 (0141-476669). [c. f. c.]





■ **BBC HA «FILMATO» LA FAMIGLIA DI NARZOLE CHE SI E' APERTA ALL'ACCOGLIENZA DI ANZIANI**
Quali risposte la società internazionale offre a chi invecchia? Questa la domanda che i reporter della Bbc hanno posto a Daniela e Roberto Fea di Narzole, protagonisti di una trasmissione che andrà in onda sulla tv inglese. La coppia aderisce alla Comunità Papa Giovanni XXIII e ha aperto la famiglia all'accoglienza di anziani, anche non autosufficienti. Oggi la famiglia Fea è alla terza esperienza di affidamento di persone anziane nel proprio nucleo familiare. A segnalarla alla Bbc è stato il Consorzio socio-assistenziale «Intesa» di Bra. [b. m.]

CROCEROSSINE DELL'ANNO



In prima linea tanto negli ambulatori sul territorio quanto in Iraq, a Nassirya e all'ospedale Medical City di Baghdad: la **Famija Varsleisa** ha scelto di assegnare alle infermiere volontarie della Croce Rossa il **riconoscimento** di «Vercellesi dell'anno 2004». Sorpresa e commossa l'ispettrice provinciale **Emanuela Bigatti** (foto) che aspetta il rientro da Nassirya dell'ultima «sorella», Angela Rossi, al lavoro al Pronto soccorso al momento della morte del maresciallo Simone Cola

ACCORDO REGIONE-MIUR

Dedicato ai giovani che vogliono fare volontariato

TORINO

Un accordo proposto alle giovani generazioni. Per incentivare progetti e iniziative di volontariato la Regione e il Miur (ovvero il massimo organismo scolastico piemontese) hanno sottoscritto un accordo per incentivare progetti.

L'obiettivo primario è quello di far crescere nei ragazzi la cultura della solidarietà e della gratuità dell'azione come espressione di crescita personale. Fatta questa premessa, il passo successivo consiste nell'istituzione di un Comitato che dovrà proporre iniziative tra cui: laboratori di sperimentazione didattica, convegni e seminari, premi e concorsi, scambi culturali.

Ovviamente, il Comitato dovrà anche intercettare contributi anche erogati dall'Unione. Le attività proposte possono entrare nei cosiddetti «pofs» (piani di offerta formativa) degli studenti con vantaggi da ascrivere al loro personale curriculum. Per informazioni: a Torino, assessorato regionale alle Politiche sociali in corso Stati Uniti 1 oppure Ufficio scolastico regionale (Miur). [s. m.]

BIELLA, CON TRE BANCHE

Servizi bancari più vantaggiosi per le associazioni

BIELLA

Le organizzazioni di volontariato chiedono agevolazioni sul conto corrente e l'Acsv, l'associazione che riunisce i Centri di servizio al volontariato di Biella, Novara e Vercelli, risponde: in questi giorni è stato raggiunto un accordo con tre istituti per ottenere condizioni più vantaggiose sui servizi bancari rivolti alle associazioni.

In prima linea ci sono Banca Sella, Biverbanca e Banca Popolare di Novara: hanno formulato delle proposte di conto corrente che, a fronte di un costo fisso predeterminato e particolarmente contenuto, offrono quei servizi bancari generalmente richiesti dalle organizzazioni di volontariato. Per ottenere le condizioni concordate, è sufficiente rivolgersi ad un qualsiasi sportello di uno dei tre istituti bancari presentando copia dei documenti richiesti. Per più informazioni 015.8497377, email segreteria.biella@acsv.it [p. g.]



Il progetto «adottato» dai Padri Somaschi aiuterà donne marocchine accomunate da storie di abbandono e difficoltà

Laboratorio per aiutare le donne di Khourigba

Barbara Morra

NARZOLE

Aisha ha 30 anni, ma ne dimostra molti di più. Vive in una comunità alloggio con le tre figlie di 4, 8 e 11 anni. Alle spalle ha una storia di abbandoni: prima l'allontanamento dal proprio paese - Khouribga, in Marocco -, poi la disgregazione della famiglia. Cinque anni fa Aisha è arrivata come clandestina in Italia. Aveva con sé solo una delle due figlie: l'altra l'aveva lasciata in custodia alla nonna con la promessa di tornare a prenderla. Il marito in carcere, a Casablanca, con un separazione legale in corso. L'arrivo a Torino e la vita da clandestina. Un compagno, una nuova famiglia con un'altra bambina, poi l'abbandono di lui. Il ritorno disperato a Khouribga per riprendere Faduma, che nel frattempo il padre ha condotto con sè nelle campagne, senza possibilità di studiare. La vergogna di essere tornata a casa senza avere un futuro migliore. Il rientro in Italia e i nervi che crollano, il passaggio di comunità in comunità, i problemi psicologici, la depressione.

E' una delle tante storie d'immigrazione al femminile raccontate dalle educatrici che, a fianco di donne cui la vita ha tolto la forza di lottare, hanno avviato un progetto, per dare un'opportunità di lavoro alle mamme costrette a migrare per disperazione. Progetto adottato dall'associazione «La nostra via» legata ai Padri Somaschi del «Villaggio della gioia» di Narzole (nel Cuneese), guidato da padre Albano Allocco. L'associazione ha organizzato una raccolta fondi: servono 13.000 euro per acquistare un plotter, apparecchio indispensabile per attivare un laboratorio di serigrafia a Khouribga, il paese di Aisha. Obiettivo: evitare che storie come quella della giovane mamma marocchina si ripetano. Per contribuire è possibile un versamento sul conto corrente postale (intestato a «La nostra via») 12716106, causale «Progetto Plotter».

CENTRO D'ASCOLTO A SALUZZO



La prossima settimana la Caritas diocesana di **Saluzzo** inaugurerà un nuovo **Centro d'ascolto**. Il servizio è rivolto alle persone in difficoltà e sarà gestito da volontari dell'associazione. Provvisoriamente sarà ospitato nei locali della **Curia** di corso Piemonte, in attesa che sia trasferito nella sede definitiva, l'ex palazzo vescovile di via Maghelona, recentemente ristrutturato. Il servizio della **Caritas** sarà attivo tutti i mercoledì dalle 10 alle 11,30. [m. ma.]

in breve

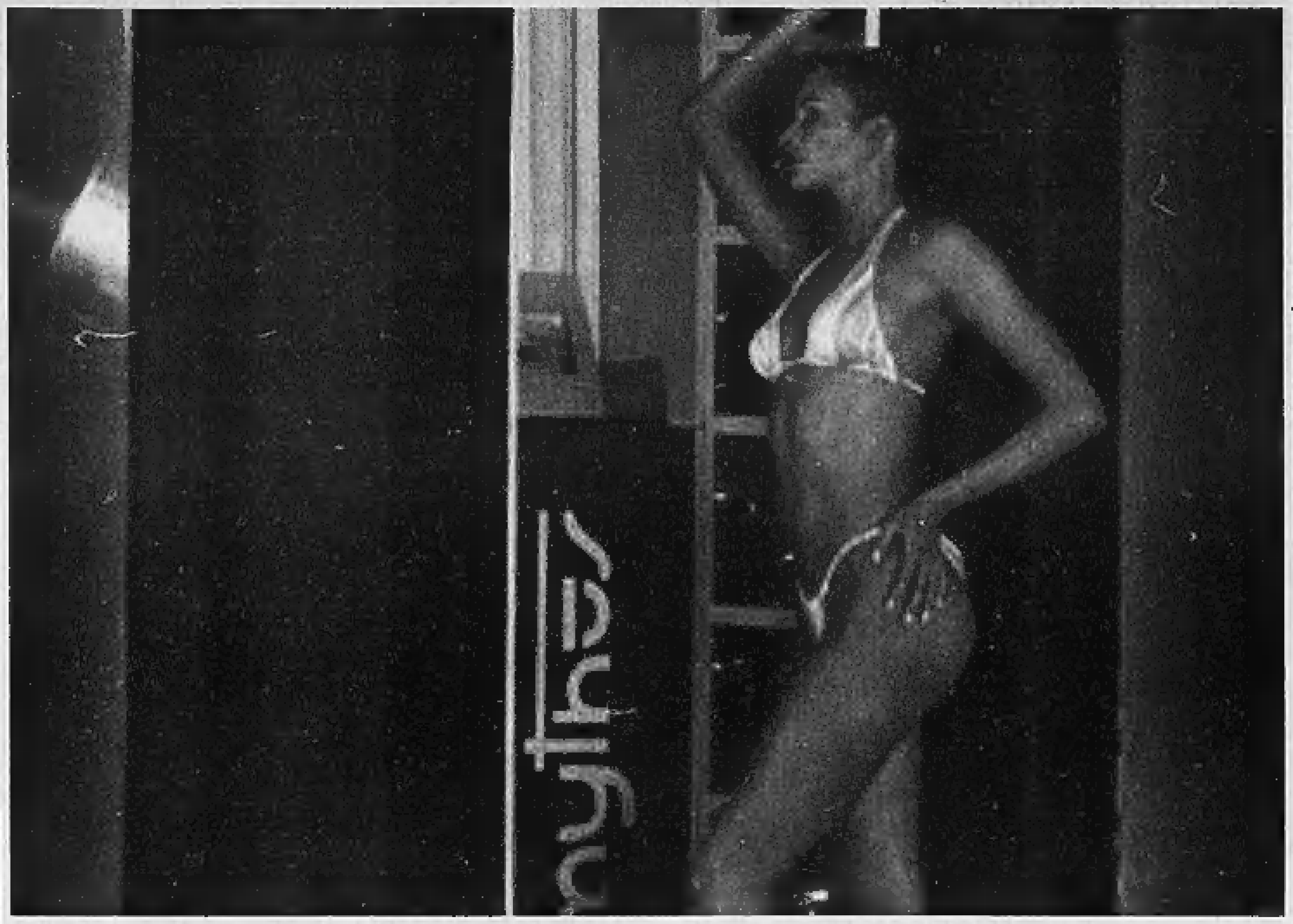
■ **AIUTI ALLE FAMIGLIE DI TOSSICODIPENDENTI**
A Cuneo sono attivati tre gruppi di «auto mutuo aiuto» per i familiari di persone tossicodipendenti. Sono strutturati con orari diversi, per facilitarne l'utilizzo. Un gruppo, in particolare, si rivolge ai casi in cui è necessaria l'«elaborazione del lutto», le altre realtà «lavorano» sulla dipendenza affettiva. La sede dell'associazione «Il cerchio» è in piazza Foro Boario 2, a Cuneo (informazioni 0171693490- 3292261217- 3472310538). [p. s.]

■ **CLOWNTERAPIA A NOVARA, DAL CORSO AGLI SPETTACOLI**
Maghi, giocolieri, clown e improvvisatori, per diventare «portatori sani di sorriso». A Novara la proposta è dell'associazione «Laribalta» di via Conti di Biandrate 11. Due gli stage, uno domani e domenica, l'altro il 5 e 6 febbraio. I clown Isaia e Celestina collaborano con case di riposo, associazioni di volontariato, ospedale Maggiore, per portare i loro spettacoli in diverse sedi, a Novara e anche fuori provincia. Per informazioni sui corsi e sulla possibilità di ospitare gli spettacoli, si può telefonare al 340-9600011, oppure 340-3360884. [c. m.]

■ **«DIFFERENTEMENTE UGUALI»: LA CRI PER I DISABILI**
Si chiama «Differentemente uguali» il progetto messo a punto dalla squadra assistenza disabili dei Pionieri della Croce Rossa di Alessandria che ha deciso di svolgere per coinvolgere ragazzi disabili, fisici e psichici. Il programma prevede la promozione di attività ludico-equestre e di teatro che procurano numerosi benefici a persone in difficoltà, tanto a livello psicologico quanto neuro-motorio. Saranno anche proposte gite e percorsi culturali per favorire la socializzazione. chi intende partecipare può rivolgersi all'Ufficio Pionieri della Croce Rossa in corso Lamarmora 40 (0131.265568) o inviare una mail (pioproal@ciaoweb.it). [s. m.]



Numerose iniziative e tecniche proposte da esperti di salute e bellezza



Il Ninfeo, in via Caraglio a Cuneo, ha scelto di chiamarsi «Centro del Bellessere», per sottolineare meglio il tipo di servizi offerti alla clientela

Ritrovare la forma per stare bene

Nei centri specializzati a Cuneo e Fossano

CUNEO

Star bene con il corpo fa star bene anche nell'anima: lo sapevano gli antichi e lo sanno assai bene gli operatori del settore, esperti che offrono in centri benessere, piscine, palestre, centri di bellezza tutto ciò che può aiutare a ritrovare l'equilibrio e a migliorare il rapporto con se stessi.

Il Ninfeo, con sede in via Caraglio 10 a Cuneo, ha scelto di chiamarsi «Centro del Bellessere», proprio per sottolineare l'obiettivo dei servizi che offre alla clientela. La titolare, Stefania Croce, da tre anni lavora in questo campo con grande soddisfazione. Spiega: «Il mio centro offre tutti i trattamenti di bellezza classici per il viso e il corpo, ma la mia clientela si fa sempre più esigente e mi obbliga a continui aggiornamenti». Sono nate così alcune novità, trattamenti esclusivi come la vinoterapia, che utilizza prodotti basati sulla proprietà antiossidante della vite; la cioccoterapia, che sfrutta i principi attivi del cioccolato per stimolare e dare energia al corpo; i cataplasmi di fieno, utili per la cura di problematiche legate a reumi e artriti, della pelle e della cellulite; trattamenti termali con prodotti di cosmesi preparati con i fanghi e l'acqua di Ischia, nei laboratori Ischia Thermae.

Aggiunge Stefania Croce: «Oltre a questi trattamenti, che hanno incontrato grande favore perché allentano lo stress e la stanchezza fisica e mentale derivata dal lavoro quotidiano, sono molto richiesti il massaggio ayurvedico e la "stone therapy", che utilizza pietre calde. Per molti è diventato un appuntamento fisso, come il bagno turco, la sauna e l'idromassaggio».

L'ultima novità è «Il ninfeo sole» aperto da Stefania con le socie Federica e Michela, nel centro commerciale Auchan. E' un solarium moderno, dotato di macchinari innovativi ad alta pressione, che consentono di acquisire in poco tempo un'abbronzatura «da spiaggia»: trifacciali, doccia solare aperta, lettino solare, a cui si aggiungono i prodotti solari Ischia Thermae. Nei due centri de «il Ninfeo» si esegue anche la ricostruzione delle unghie, un trattamento che consente di mostrare mani sempre perfette.

La ginnastica è certo fra le attività più indicate per contrastare i negativi effetti di una vita sedentaria e ridare tono ed elasticità al corpo. I centri «My Gym», di corso Emanuele Filiberto 19, a Fossano, e di via Senator Santoris, a Bra, offrono un'ampia possibilità di scelta di attività ginniche adatte a tutte le esigenze e tutte le età. Fra queste il body building e la ginnastica per tonificare e migliorare la qualità del corpo, aumentando la massa magra e diminuendo quella grassa. Le palestre My Gym si sono dotate di un'apparecchiatura tecnologicamente avanzata, il «cardio fitness», che consente di tenere sotto controllo lo sforzo e ottimizzare il consumo energetico in rapporto alla perdita di grasso corporeo. Altri corsi richiesti dai giovani sono step, spinning, body-slim, aerobica, i corsi musicali di tone up e i corsi di fit box che insegna i movimenti delle arti marziali a tempo di musica. Andare in palestra fa bene, soprattutto quando diventa un'abitudine, per questo le palestre My Gym propongono abbonamenti mensili, trimestrali, annuali e sconti sui tesseramenti per gli studenti e per gli over '60», ai quali sono destinati, in particolare, corsi di ginnastica dolce.

Un'altra opportunità per migliorare il proprio fisico è offerta dalle attività in acqua. Nella piscina comunale di Fossano, la Uisp propone, accanto ai corsi di nuoto per tutte le età (da 6 anni) aquabike, aquagym e corsi per mamme e bebè. Spiega Mario De Faveri, presidente della Uisp Cuneo Nord: «Iniziamo a portare i neonati in acqua dopo il primo vaccino, a quattro, cinque mesi. Utilizziamo la vasca piccola dove sono accompagnati dalla mamma e spesso anche dal papà. E' un'attività che si è diffusa molto, attualmente abbiamo 14 piccoli che la praticano con i genitori. Sono le future mamme a venirne a conoscenza quando seguono da noi i corsi pre-parto e poi ritornano con il bebè». Oltre alle attività legate al fitness, la Uisp organizza corsi agonistici e a febbraio aprirà in collaborazione con la Gis della piscina di Cuneo, un corso si avviamento alla pallanuoto.

IN PISCINA

Giovani con la ginnastica dolce

■ Cinquanta minuti in acqua per restare giovani. E' un «elisir» di lunga vita la ginnastica dolce in piscina per la terza età. Alla piscina di Fossano seguono quest'attività persone tra i 50 e i 78 anni, ma non c'è praticamente limite d'età per poterla praticare traendone beneficio. I risultati sono eccellenti e non solo perché l'attività ginnica consente di migliorare il tono muscolare e contrasta l'irrigidimento derivato da reumatismi e artrosi: crea anche l'occasione per conoscersi e vincere la solitudine, che per molti anziani è il male peggiore. I corsi si tengono al mattino con «pacchetti» di undici lezioni da cinquanta minuti in due mesi, una volta alla settimana, oppure con «pacchetti» di ventidue lezioni, nello stesso periodo, con cadenza bisettimanale. Gli esercizi in acqua vengono fatti con tavolette e tubi che consentono di muovere le gambe, senza eccessivo sforzo, e vengono guidati da personale preparato. Quando la lezione finisce, una sosta al bar della piscina favorisce la nascita delle amicizie e qualche volta, perché no, anche di un amore.

I SIMBOLI DELL'OLIMPIADE INVERNALE A SANREMO

Andora al corso fiorito con le mascotte del Toroc

■ Un lussureggiante carro con 315 mila fiori per il corso fiorito di Sanremo. Lo sta allestendo, grazie alla progettazione dell'artista Angelo Ardissone e al lavoro di una ventina di persone, il Comune di Andora, unico della Provincia di Savona che parteciperà domenica al Sanremoinfiore 2005. Quest'anno ogni carro porterà per le vie di Sanremo le caratteristiche di un regione italiana. Andora ha come regione assegnata il Piemonte e quindi le olimpiadi invernali del 2006, rappresentate dalle mascotte ufficiali Neve e Gliz, create dal designer portoghese Pedro Albunquerque, vincitore del concorso internazionale indetto dal Toroc, il Comitato per Torino 2006. «Sul carro, realizzato utilizzando 10 mila garofani, 5 mila fiori vari, tra cui orchidee, lilium, gerbere, strelizie, tulipani, rose e felci, e 300 mila piccoli fiori semprevivi bianchi, verranno rappresentati un castello medievale, il bue di Carrù, una bottiglia di Barolo, dei Gianduiotti, una pista da sci e una vigna. Nella parte anteriore campeggerà inoltre lo stemma della Regione Piemonte», ha spiegato l'assessore al turismo Giovanna Risso. Tatiana Placentino, 18 anni, Miss Maglietta Bagnata 2004, sarà la miss sul carro di Andora. [m. br.]

SVENTOLERA' DA PALAZZO CIVICO ASSIEME AL TRICOLORE E ALLA BANDIERA EUROPEA


Il gonfalone di Borghetto

Nuovo vessillo per Borghetto

■ Il Comune di Borghetto ha un nuovissimo vessillo cittadino. Dopo la modifica dello stemma comunale, avvenuto con decreto del Presidente della Repubblica nel settembre del 2000 per proposta dell'amministrazione comunale, è stato realizzato il nuovo vessillo cittadino che da alcuni giorni sventola al centro di Piazza Italia antistante il palazzo comunale. Rettangolare, suddivisa in due parti, una bianca ed una rossa, reca al centro lo stemma crociato con la colomba sormontata dalla corona di città. «Graficamente per i colori bianco e rosso ci si è rifatti a quelli che da sempre hanno caratterizzato Borghetto e che già comparivano nel gonfalone. Abbiamo pensato ad una figurazione semplice e rispettosa della storia. Una bandiera che entrerà presto nella memoria collettiva dei Borghettini. La vedranno sempre esposta non solo presso l'attuale municipio ma anche sulla torretta dell'ex palazzo di città, l'attuale palazzo Elena Pietracaprina», spiega il sindaco Franco Malpangotto. Conclude: «Il nuovo vessillo non vuole estromettere le bandiere che caratterizzano l'Italia e la nostra rappresentanza all'Unione Europea, ma affiancherà quelle istituzionali rafforzando il rapporto d'unione che deve esistere tra autonomie locali, la nazione e l'Europa». [a. r.]

MONTALDO, COMMISSARIO DEGLI AZZURRI, HA NOMINATO I CINQUE «VICARI». NELL'ULIVO SPUNTA IL NOME DI ANFOSSI

Zunino incassa la fiducia di Forza Italia

Pronta la lista «Progetto Albenga»

Stefano Pezzini
ALBENGA

«Progetto Albenga», la lista guidata da Mauro Zunino, è quasi completata. L'ex sindaco è fiducioso, i segnali provenienti da Forza Italia sono per lui confortanti. Il commissario straordinario Silvano Montaldo ha nominato Diego Distilo, Giacomo Sannazzari, Fabio Piccinino, Claudio Gagliolo e Angelo Amoroso commissari vicari di Forza Italia con il compito di coadiuvarlo nell'organizzazione della campagna elettorale comunale e regionale.

Nomi di certo non ostili alla ricandidatura di Zunino. Alcuni di loro sono stati in giunta arrivando a dissociarsi dalle decisioni del Comitato comunale di Forza Italia.

Commenta Zunino: «I segnali che sono arrivati e che stanno arrivando da Forza Italia e da An sono positivi. Ci vorrà ancora qualche tempo per valutare l'insieme ma di certo la lista "Progetto Albenga" si presenterà alle elezioni, in un modo o nell'altro. Lo devo agli albenganesi che hanno il diritto di esprimersi sul lavoro fatto dalla mia giunta e non portato a termine per le note vicende, lo devo agli amici che hanno aderito a "Progetto Albenga". La lista è, di fatto, pronta». Zunino tiene riservati i nomi ma su di lui hanno fatto quadrato imprenditori, professionisti, dipendenti.

Sul fronte del centro-sinistra nelle ultime ore quello che sembrava il nome definito, Vincenzo Damonte, è tornato invece in forse. L'esponente dello sdi, apprezzato anche in diversi ambienti dei ds, troverebbe invece fredda la Margherita. In corsa per l'Ulivo, con un colpo a sorpresa, potrebbe essere Antonello Anfossi, lo stesso nome che alcuni esponenti del vecchio direttivo di Forza Italia (Marengo e Sasso) avevano proposto come avversario di Zunino nella Casa delle Libertà. Anfossi, dopo un incontro con i «grandi elettori» la candidatura del centrodestra è tramontata. Il suo nome e il suo prestigio (oltre ad essere primario ospedaliero a Genova è stato consigliere comunale ad Albenga ed è il figlio dell'ex sindaco degli Anni '60 Luigi Anfossi) hanno convinto alcuni esponenti del centrosinistra ad offrirgli (sembra con successo) la candidatura.


Mauro Zunino sta ricevendo segnali di stima da Forza Italia

PROPOSTA IN REGIONE DAL CONSIGLIERE BARBERO

Legge per aiutare l'agricoltura

■ L'impatto e gli espropri causati dalle grandi opere non rappresenteranno più uno spauracchio ed un danno senza rimedio. E' andata in discussione nella IV commissione regionale una proposta di legge (primo firmatario il capogruppo di FI, Angelo Barbero) con la quale si dà mandato ai Comuni di attivarsi per identificare nuove aree di insediamento, di pari valore, da proporre ai privati che si trovino costretti dalla realizzazione di una grande infrastruttura regionale a dover cedere i terreni o gli immobili. E' una risposta, nella Piana, a chi dovrà lasciare i terreni per il passaggio del nuovo tracciato della ferrovia. E' previsto per mercoledì 9 febbraio l'audizione da parte della Commissione delle categorie economiche interessate. [r. sr.]

in breve

■ **BLITZ DEI NOE A TOIRANO**
Controllo dei carabinieri del Noe in una discarica a Toirano su terreno comunale vicino ad una cava. In seguito ad un esposto i carabinieri avrebbero scoperto la presenza di materiali inquinanti vicino all'isola ecologica. Ci sarebbero 4 denuncie. [a. r.]

■ **LATITANTE TORINESE ARRESTATO AD ALBENGA**
I carabinieri hanno operato l'arresto di Giuseppe Morabito, 35 anni, residente a Torino, latitante. Morabito, che già era stato individuato dai tutori dell'ordine, è stato fermato ad un posto di blocco. Deve scontare un anno per furto. [r. sr.]

■ **MORTO A LAIGUEGLIA AMERIGO LAVAGNA**
Si è spento a 92 anni Amerigo Lavagna, uno degli ultimi, storici pescatori del borgo. I funerali si svolgeranno oggi alle 15 nella parrocchia di San Matteo a Laigueglia. Lascia il fratello Armando, la cognata nipoti e pronipoti. [m. br.]

■ **INAUGURATA A PIETRA LA NUOVA SCUOLA**
«Inaugurazione sobria, senza taglio del nastro, con grande spazio ai bambini». Il vice sindaco di Pietra, Dario Valeriani, presenta in questo modo la cerimonia di lunedì alle 10 per il nuovo plesso delle scuole elementari di viale Europa. Non ci sarà il ministro Moratti. [a. r.]

■ **NUOVE CARICHE PER IL VOLONTARIATO**
E' stata presentata, mercoledì sera, durante un incontro coordinato dall'assessore al volontariato Loretta Zavaroni, la programmaziona annuale del volontariato alassino. E' nato inoltre un gruppo di servizio e comunicazione, composto da Gianni Del Pero, Vittorio Novaretti, Graziella Pedroni, Caterina Maggi, Mariuccia Barbero, Barbara Testa e Silvio Gervasoni. [m. br.]

■ **INCONTRO A CERIALE SULL'ALIMENTAZIONE**
Frutta Secca, Semiologi e Altri Semi è il titolo della conferenza sull'alimentazione, tenuta da Sandra Berriolo, che si terrà oggi alle 17 presso la biblioteca Sasso. [m. br.]

INCENDIO A BORGHETTO

Fuoco e danni in un deposito di legname

BORGHETTO. Un violento incendio, divampato un capannone in cui erano ricoverati assi di legno e scarti di lavorazioni, è divampato ieri nel pomeriggio sull'Aurelia, di fronte al cimitero.

Erano le 13,10 quando è giunta la chiamata ai Vigili della caserma di Vadino che sono accorsi con sette uomini a bordo di una autopompa ed una autobotte. La tempestività dei pompieri ha consentito di proteggere e salvare un secondo capannone, prossimo al grande rogo. Si sono così evitati ingenti danni poiché il capannone salvato dal fuoco era il deposito di una nota ditta di tendaggi.

Pare probabile che una dimenticanza, nell'estinguere un fuoco in un fusto, sia stato all'origine dell'incendio che ha richiesto un intervento complessivo di un'ora e venti.

I danni provocati dal fuoco sono stati quindi limitati, data la fatiscenza dell'edificio e il legname di poco valore in esso contenuto. [r. sr.]

CONDANNATO IN TRENTINO, ERA RIUSCITO A FAR PERDERE LE SUE TRACCE

Albenga, arrestato latitante

E' un calabrese accusato di estorsione

ALBENGA

Doveva scontare cinque anni di carcere, in seguito ad una condanna che era stata confermata in tutti i gradi di giudizio, ma si era reso uccel di bosco, facendo perdere nel Trentino le sue tracce. Era stato accusato e accertato responsabile di una complessa operazione di estorsione, aggravata dal fatto di aver agito in concorso e di aver portato con sé armi senza il regolare permesso.

Fortunato Vecchio, 50 anni, nativo di Vibo Valenzia, si era accasato a Bressanone dove si sono svolti i fatti che hanno portato alla pesante condanna. Dopo che la magistratura si era pronunciata, Vecchio era scomparso, facendo perdere ogni traccia.

Ma i carabinieri della Compagnia di Albenga sono riusciti ad individuarlo e ad applicare in tal modo la sentenza del tribunale di Trento.

Vecchio, in compagnia di Hans Peter Spitaler, anch'egli cinquantenne, residente a Bressanone, con precedenti, è stato arrestato mentre usciva dal sua domicilio di regione Valletta ad Albenga, ove da qualche giorno era stato individuato. Anche lo Spitaler è stato arrestato, sotto l'imputazione di favoreggiamento, in quanto sarebbe stato lui a preparare il rifugio all'amico latitante, pur conoscendone la condizione legale.

Pare che Vecchio, su cui sta per giungere un'altra condanna definitiva, sia stato trovato in possesso di un documento falso di provenienza furtiva, debitamente contraffatto. L'estorsore è stato trasferito al carcere di Savona in attesa delle decisioni della magistratura. [r. sr.]

SECONDO SABOTAGGIO IN POCHI GIORNI A LAIGUEGLIA

Danneggiata l'auto dei vigili

■ Per la seconda volta in poco più di un mese l'auto della polizia municipale di Laigueglia è stata messa fuori uso. Nella notte tra mercoledì e giovedì, infatti, qualcuno ha forato le gomme della Fiat Punto dei vigili. E la questione comincia a preoccupare non solo gli agenti, ma anche l'assessore alla polizia municipale Luigi Tezel. «Due episodi in breve tempo diventano una cosa molto seria», ha commentato. La vettura, in sosta in piazza San Matteo, presso il nuovo comando, da qualche mese dislocato nel centro civico Semur-en-Auxois, è stata trovata con le 4 ruote a terra ieri mattina alla ripresa del servizio da parte degli agenti della polizia municipale di Laigueglia. Subito sono stati interessati i carabinieri della stazione locale e della radiomobile di Alassio, che hanno fatto partire le indagini. In seguito ad un episodio simile, avvenuto la notte di Natale, i vigili di Laigueglia avevano identificato e denunciato un residente. «Stiamo esaminando la posizione di alcune persone. La soluzione non dovrebbe essere lontana», ha detto il tenente dei carabinieri Geremia Lugibello. [m. br.]

ENTRO UN MESE DOVRA' ESSERE PRESA UNA DECISIONE

Depuratore: ultimatum di Alassio a Laigueglia

ALASSIO

Un mese e mezzo di tempo prima di decidere sulla realizzazione del depuratore della Baia del sole, che dovrebbe servire Alassio e Laigueglia. Sta per scadere l'ultimatum del Comune di Alassio nei confronti di quello di Laigueglia, ancora in attesa che quest'ultimo prenda una decisione definitiva su dove andrà a convogliare i propri reflui (tra le ipotesi era stata fatta anche quella di un depuratore con Andora). L'aut aut datato 23 dicembre, attende dunque una risposta dunque entro il 6 di febbraio, data in cui Alassio deciderà il da farsi. Con o senza Laigueglia.

«A seguito di tutti gli incontri e le conferenze fatte, avevamo deciso di attendere ancora per 45 giorni. Ora alla scadenza di questo periodo, sia che Laigueglia abbia deliberato o non abbia deliberato, proseguiremo nella realizzazione del depuratore ad Alassio. Credo comunque che Laigueglia abbia ormai capito la convenienza economica nell'allacciarsi ad Alassio, alla luce del progetto in project financing proposto dal consorzio Acqua Azzurra, e lo ritenga l'intervento più giusto. Diversamente dovrebbe sostenere pesanti costi di allaccio, che con noi sarebbero invece gratis», ha spiegato l'assessore all'ambiente Marco Salvo.

E ha proseguito: «Se Laigueglia, come peraltro previsto, farà il depuratore con Alassio, procederemo agilmente. Diversamente, senza l'assenso del comune limitrofo, allungheremo solo un poco l'iter, che prevede un ridimensionamento del depuratore per servire solo Alassio. L'impianto di depurazione a Sant'Anna, comunque, si farà».

L'ultimatum a Laigueglia era partito pochi giorni dopo un incontro presso la sede dell'Ato (Ambito Territoriale Ottimale), tra le parti interessate al progetto alassino, «volto a comprendere le dinamiche dei rapporti delle amministrazioni con lo stesso Ato e i vincoli derivanti». [m. br.]

LA DECISIONE E' STATA PRESA PER LA POSIZIONE BARICENTRICA DI PIETRA RISPETTO A GENOVA E VENTIMIGLIA

I sindacati soddisfatti per Cardiochirurgia

«Una scelta che premia anche la professionalità del personale del Santa Corona»

PIETRA L.

Soddisfazione, anche da parte dei sindacati, nel Ponente per il via libera definitivo all'insediamento della cardiochirurgia al Santa Corona. Non ci sarebbero più ostacoli.

Scrivono Patrizia Rizzuto ed Andrea Candura della Cgil: «L'assessore Levaggi ha ribadito quanto previsto dal Piano Sanitario, quindi conferma il Santa Corona sede di Dea di secondo livello e pertanto la collocazione della cardiochirurgia in tale sede. Ha ricordato inoltre la scelta baricentrica del Santa Corona rispetto a Genova e al confine con la Francia e all'obiettivo, da perseguire con le alte specialità, di arginare fughe fuori dalla Regione. Il progetto della Cardiochirurgia è stato riconosciuto un ottimo progetto e di questo va dato atto alle competenze professionali di coloro che lo hanno elaborato. Soprattutto con la scelta dei professionisti che l'azienda forma la vera eccellenza. Ricordiamo a questo proposito che l'infettivologia, valore indiscusso dell'Ospedale, non ha ancora il primario, come anche l'Unità di recupero e rieducazione funzionale, la cui guida rappresenterà sicuramente un punto di forza nell'economia aziendale, questo purché non si perda il treno. Gli investimenti privati per una struttura riabilitative a Vado Ligure, sono un termine di concorrenza già all'orizzonte. Ringraziamo il Comune di Pietra che è riuscito a compattare tutte le forze politiche locali intorno al problema del Santa Corona, risorsa del territorio per la salute dei cittadini e per il valore aggiunto di fonte di lavoro per gli addetti e per l'indotto turistico». «Vogliamo ribadire quella che è la "missione" dell'azienda verso l'alta specialità e la riabilitazione. Incoraggiamo la direzione a proseguire subito l'iter per appaltare l'intervento», ha detto Silvio Valdisserra dalla Rsu-Fials.

Polemico il sindaco di Tovo, Carletto Fantoni. Ha detto: «Abbiamo una struttura esistente invidiabile per la posizione e per l'insieme dei suoi padiglioni. E' il posto ideale per fare tutti i lavori e miglioramenti che si vogliono, compresa la cardiochirurgia. Mi domando se l'avvio del nuovo ospedale d'Albenga sia stato corretto e pensato attentamente perché potrebbe portare a dispersione di pazienti e risorse. Il denaro pubblico è sempre meno e forse si poteva spendere meglio, concentrandolo su Pietra». [a. r.]

CERIMONIA PER IL NUOVO OSPEDALE DI ALBENGA

Il 7 febbraio la prima pietra

■ Dopo la presentazione del progetto dell'ospedale, avvenuta nell'autunno scorso, ora è la volta della cerimonia per la posa della prima pietra. Una cerimonia formale, poiché i lavori per le fondamenta sono già stati quasi ultimati ed è stata alzata la gigantesca gru che servirà per costruire i due corpi di fabbrica in cui si articolerà la struttura sanitaria del ponente savonese. La data prescelta è quella di lunedì 7 febbraio, alle ore 11, in Regione Bagnoli (via al Piemonte). Presenzieranno per la parte politica il ministro Claudio Scajola, l'onorevole Alfredo Biondi e il presidente della Regione Sandro Biasotti, per la parte amministrativa l'assessore regionale alla sanità Roberto Levaggi e il direttore dell'Asl2 Savonese Ubaldo Fracassi. [r. sr.]

L'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI APPROVA IL PIANO

Trasferimento Piaggio C'è il «sì» dei sindacati

FINALE L.

L'assemblea dei lavoratori della Piaggio Aero Industries ha approvato ieri, a larga maggioranza, l'accordo che prevede il trasferimento della fabbrica a Villanova. Anche se scontato era una dei passaggi cruciali. Da oggi il progetto per la «nuova Piaggio» non ha più grossi ostacoli di natura sindacale e politica.

Solo 25 lavoratori, con il voto contrario o l'astensione, hanno detto no all'accordo. Si legge nel comunicato finale firmato da Rsu e Fim, Fiom e Uilm: «Nell'accordo sono illustrati gli obiettivi, gli impegni di potenziamento, le risorse investite nel nuovo stabilimento, la metodologia di trasferimento, la realizzazione dello sviluppo immobiliare di Finale, gli impegni occupazionali e le tutele dei lavoratori che dovrebbero essere trasferiti. Tale documento s'inserisce in una fase preliminare che consente agli enti locali, in particolare al sindaco di Finale, di procedere alla valorizzazione delle aree dove attualmente sorge lo stabilimento Piaggio, permettendo così la quantificazione delle risorse finanziarie». Concludono i sindacati: «Nel corso del lungo dibattito si sono ulteriormente approfonditi i temi che andranno a ridefinire, negli anni futuri, le attività industriali ed i destini dei lavoratori. Particolare attenzione si è posta sull'importanza dell'acquisizione delle commesse motori "Pratt & Whitney" Canada che permetterebbero di potenziare la produzione di Piaggio nel settore e che si configura come principale motivazione per un nuovo stabilimento. Si è altresì evidenziata l'ineludibile esigenza di mantenere e sviluppare la direzione Tecnica velivoli presso la sede di Villanova, motivata da un maggior impegno di Piaggio nel mercato aeronautico mondiale. A partire dal prossimo mese proseguiranno i tavoli di confronto con l'Azienda sull'attuazione dei programmi, del piano degli investimenti e dell'attuazione del piano industriale».

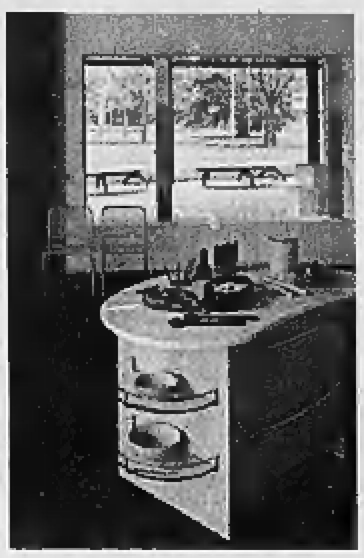
Questo il commento soddisfatto dell'amministratore José Di Mase: «Credo che il giudizio dei lavoratori sia un segnale di maturità. Mette in moto futuro, strategie ed opportunità». E' possibile che già nel 2007, burocrazia e finanze permettendo, la Piaggio inizierà a produrre a Villanova. [a. r.]


Sì al trasferimento Piaggio

Le marche più prestigiose rendono elegante ogni ambiente

«Realizziamo i vostri sogni»

Qualità firmata Arredamenti Parodi



"Progettiamo e realizziamo i vostri sogni", è lo slogan di "Arredamenti Parodi", a Cairo, in corso Brigate Partigiane.

Non è una filosofia che si improvvisa, ma la reale strategia imprenditoriale di un'azienda basata su una struttura organizzativa di tipo famigliare, che cura minuziosamente ogni singola attività, accompagnata all'esperienza di chi non è un semplice mobilificio, ma un vero e proprio studio di progettazione attento a soddisfare nel modo migliore anche le richieste più difficili ed esigenti. Da sottolineare, poi, nella vasta possibilità di scelta dello showroom di corso Brigate Partigiane, la grande promozione Snaidero, particolarmente indicata per i giovani sposi.

Spiegano, i titolari: «Tra le tante aziende abbiamo scelto la Snaidero per la grande qualità dei suoi prodotti. Non a caso è l'unico marchio che, in questa fascia di prezzo, offre dieci anni di garanzia sulle sue cucine. E proprio in questi giorni prende il via la grande campagna promozionale che durerà sino al 15 marzo: con un valore minimo di acquisto di 5 mila euro, iva inclusa, è previsto lo sconto del prezzo della lavastoviglie Electrolux (il regolamento della promozione è consultabile presso lo showroom di via Brigate Partigiane)».

Ma i vantaggi per gli sposi non finiscono qui: per le coppie è, infatti, possibile accedere ad un finanziamento a tasso zero.

Inoltre, protagonista del mese è la linea Sky Line: cucine originali, moderne, innovative, veri e propri gioielli per una delle zone più importanti di una casa.

Del resto, rivolgersi ad Arredamenti Parodi significa affidarvi a professionisti con anni di esperienza, che sanno seguirvi, consigliarvi e dar vita, insieme a voi, e secondo le vostre esigenze, alla casa dei vostri sogni.

LE PROPOSTE «L'AMORE È...»

Bomboniere preziose e uniche per farvi ricordare dagli amici

Piccoli, eleganti scrigni, che racchiudono l'emozione di un momento irripetibile.

"L'Amore è..." di Luisella, in via Garibaldi, nel centro storico di Carcare, da oltre dieci anni sottolinea con le sue bomboniere i vostri momenti felici, quasi a racchiudere, in quegli splendidi oggetti, piccoli frammenti di sogni che solo la fantasia artigianale sa realizzare, le vostre emozioni, e conservarle, inalterate, per anni.

Perché le bomboniere di "L'amore è..." sono oggetti unici, indimenticabili, eseguiti con la pazienza e la maestria che solo l'esperienza e la fantasia possono regalare e che, proprio per questo, diventano, nella loro originalità, qualcosa che va al di là del semplice oggetto, ma si fanno parte integrante di quell'emozione, di quel ricordo.

Tanti piccoli tesori, con una particolare predisposizione per il moderno, i colori, l'originalità, per dare un personale tocco di freschezza.

Colori e fragranze dei fiori secchi che si uniscono alla prelibatezza di confetti squisiti racchiusi nei sacchetti creati personalmente da Luisella con i materiali più originali: delicati fazzoletti di organza e seta per accompagnare le belle bomboniere di astuti; magici giochi di luce, tenui bagliori che accendono le emozioni; oggetti unici dove i materiali più ricercati e quelli più umili, grazie all'estro delle abili mani di Luisella, si trasformano per diventare piccoli gioielli. Eleganza e simpatia che caratterizzano anche la possibilità di realizzare le partecipazioni più particolari, con servizio di stampa personalizzato.

Infine, per i regali più importanti, "L'amore è..." offre una vasta scelta di oggettistica di alta qualità; piccole idee regalo uniche nella loro originalità, ed ancora, fiori secchi e artificiali; le fragranti candele e le raffinate profumazioni per la casa di "Millefiori", e tanto, tanto altro ancora.

Modelli eslusivi firmati Atelier Pesce a Carcare

Il vestito più bello per il giorno del sì

La qualità sartoriale di un abito realizzato su misura, da immaginare e quindi ideare insieme alla sposa che dovrà indossarlo nel suo giorno più bello. Questa la filosofia dell'Atelier Pesce Abiti da sposa, resa possibile da oltre cinquant'anni di esperienza che hanno portato la stilista a dedicarsi esclusivamente agli abiti da sposa, anticipando le tendenze e sapendo cogliere ogni sfumatura della donna che indosserà le sue creazioni, ideando così un abito unico ed inimitabile. Linee nuove, fra le quali spicca quella "a sirena" (armonie fascianti, aderenti sino al ginocchio e che poi si allargano armoniosamente); le composizioni gonne e bustini ed, ovviamente, l'intramontabile classico, attualizzato secondo le tendenze del momento. Linee che si armonizzano con i colori alla moda che quest'anno saranno i pastello,colori caldi ma delicati: tante tinte dorate, l'avorio caldo, il verde acqua, l'azzurro polvere, con tessuti pregiati che vanno dal taffettà al raso, dal duchesse al micado, dallo chiffon ai pizzi cantily ai ricami con cristalli, al lamè argento, oro, rame e rosa pallido. Tessuti d'alta moda che consentono eleganti morbidezze. Anche se non manca, a volte, un pizzico di trasgressione e sensualità, con il rosso e le trasparenze completati da stole e accessori per rendere le creazioni più sobrie a seconda del momento. Così come eleganti e raffinati sono gli accessori, dall'intimo alle scarpe alla bigotteria.



Sempre di moda la luna di miele ai Caraibi

Il viaggio di nozze con l'agenzia Caitur

Agenzia Caitur Viaggi: affidate il vostro sogno a dei professionisti.

Potrà essere l'unico o il primo vero viaggio della propria vita, o uno dei tanti che vi porteranno ai quattro angoli del Mondo, ma il viaggio di nozze rimane, comunque, il più importante, quello che non si scorderà mai. Anche per questo sta diventando comune consuetudine, che diventa anche notevole comodità, di inserire il viaggio nella lista nozze, un'idea accolta con grande simpatia da chi sa di poter regalare, così, un pezzo di sogno.

Le mete più gettonate rimangono le isole dei Carabi, la Polinesia, e le crociere, vista anche la comodità dello scalo a Savona; ma non mancano soluzioni anche per viaggi più avventurosi, come l'Egitto, il tour del Messico e degli Stati Uniti e l'Australia. Fondamentale, allora, affidarsi ad un'agenzia che sappia curare ogni minimo dettaglio, consigliare le mete più idonee a soddisfare i vostri desideri, ma anche le vostre esigenze, preoccupandosi, al vostro posto, che tutto sia in ordine, in modo che voi dimentichiate ogni problema e possiate vivere pienamente e serenamente quel sogno.

Quell'agenzia è la Caitur Viaggi, a Cairo, in via dei Portici. Cortesia, professionalità, ed esperienza per seguire nel dettaglio le richieste dei giovani sposi e consigliare loro le soluzioni migliori. Fra le mete più gettonate, le isole dei Carabi, la Polinesia, e le crociere, vista anche la comodità dello scalo a Savona. Ma non mancano soluzioni anche per viaggi più avventurosi, come l'Egitto, il tour del Messico e degli Stati Uniti. Località meravigliose, luoghi unici, atmosfere da sogno, per un viaggio che rimarrà indimenticabile, con la tranquillità di essersi affidati nelle mani giuste. E non dimentichiamoci della promozione Caitur Viaggi, che fa parte del gruppo Welcome: oltre a sconti per le coppie in viaggio di nozze, l'omaggio di una splendida valigia Roncato. Prenotare per tempo aumenta, infatti, la possibilità di seguire il cliente nel dettaglio, sicuri di poter soddisfare ogni esigenza.